U.D. STAFF
Pianificazione, qualità, controllo interno
ed assistenza ad organismi di controllo

DETERMINA N. 43 del 4 maggio 2018

Oggetto: Forum regionale dei giovani - Legge regionale 8 agosto 2016, n. 26. Programma anno 2018. Approvazione Avviso Pubblico: Linee Guida relative alla presentazione dei Progetti "Nuovi Orizzonti" -

Il Dirigente

PREMESSO che
la legge regionale 08 agosto 2016, n. 26 (che abroga la precedente legge regionale 25 agosto 1989, n. 14 già istitutiva del Forum), all'art. 12 sancisce l'istituzione del Forum Regionale dei giovani presso la Presidenza del Consiglio regionale, quale organismo stabile di riferimento e confronto tra i giovani, la regione e gli enti locali;

l'Ufficio di Presidenza con delibera n. 99 in data 1 febbraio 2018, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per il triennio 2018 – 2020 e il dettaglio degli stanziamenti di entrata e di spesa per l'esercizio finanziario 2018, appostando sul Cap. 6121 – Forum regionale dei giovani, l'importo di € 80.000,00 (ottantamila/00);

con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 102 del 4 aprile 2018, si è preso atto del programma di attività anno 2018, trasmesso dal Presidente del Forum dei giovani con nota prot. n. 4514 del 20 aprile 2018 ammontante a complessivi € 80.000,00 (ottantamila/00);

CONSIDERATO che
tra le azioni programmate è prevista l'attività: Linee Guida relative alla presentazione dei Progetti "Nuovi Orizzonti" finalizzata a sostenere la realizzazione di progetti proposti dai Forum comunali della regione Campania, per una spesa preventivata pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00) da finanziare con i fondi del citato capitolo n. 6121 – macroaggregato 1.01.1.0103 - Esercizio finanziario 2018;

la suddetta attività è indirizzata a tutti i Forum dei giovani comunali della Regione Campania, regolarmente istituiti con deliberazione comunale, attivi e conformi alla nuova disciplina regionale, capaci di associarsi in reti territoriali tra loro e con le organizzazioni che operano sul territorio;

con nota prot. n. 6636 del 20 aprile 2018 il Presidente del Forum ha trasmesso la bozza dell'Avviso Pubblico – Linee guida per la presentazione dei progetti "Nuovi Orizzonti", con i relativi allegati di seguito elencati:
Mod. 1 – Istanza di partecipazione;
Mod. 2 – Scheda progettuale;
Atto monocratico di approvazione della proposta progettuale.

VISTA
l'istruttoria svolta dal funzionario Gerardina Auletta sulla documentazione trasmessa dal Presidente del Forum con nota prot. n. 6636 del 20 aprile 2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.D. STAFF
Pianificazione, qualità, controllo interno
ed assistenza ad organismi di controllo

RITENUTO di dover accogliere la richiesta del Presidente del Forum al fine di dare seguito alle relative procedure ossia:
- approvare l'Avviso Pubblico Linee Guida per la presentazione dei progetti "Nuovi orizzonti" con i relativi allegati;
- avviare il procedimento per la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul B.U.R.C.;
- confermare, come da determina n. 37 del 17 aprile 2018, il Funzionario Dott. Carmine Ranucci Responsabile del procedimento.

VISTO
lo Statuto della Regione Campania;
la legge regionale n.26/2016;
la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 99 dell'1 febbraio 2018;
la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 102 del 4 aprile 2018.

DETERMINA
per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di accogliere la richiesta del Presidente del Forum regionale dei giovani presentata con nota prot. n. 6636 del 20 aprile 2018 per il finanziamento delle Linee Guida relative alla presentazione dei Progetti "Nuovi Orizzonti", finalizzata a sostenere la realizzazione di proposte progettuali da parte dei Forum Comunali della Regione Campania, per un importo pari ad euro 20.000 (ventimila/00), meglio indicata in premessa;

di approvare l'Avviso Pubblico: Linee Guida per la presentazione dei progetti "Nuovi Orizzonti", completo degli allegati indicati in premessa, quale parte integrante del presente provvedimento;

di dare massima diffusione all'Avviso Pubblico mediante pubblicazione sul BURC, sul sito Amministrazione trasparente e sul sito Istituzionale dell'Organismo;

di confermare, come da determina n. 37 del 17 aprile 2018, il Funzionario Dott. Carmine Ranucci Responsabile del procedimento.

di trasmettere il presente atto alla U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità Analitica, e al Referente della pubblicazione, per i conseguenti adempimenti.

Il funzionario PO
dott.ssa Gerardina Auletta

Il Dirigente
dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania
Forum Regionale dei Giovani

AVVISO PUBBLICO

Linee guida per la presentazione dei Progetti

"Nuovi Orizzonti"

Premessa

Il Forum Regionale dei Giovani, nell'ambito della programmazione delle attività relative all'annualità 2018, promuove il finanziamento di progetti, finalizzati alla valorizzazione delle iniziative locali e delle esperienze specifiche di ciascun gruppo di giovani riuniti in Forum, che ha avuto una forte spinta dalla legge regionale 8 agosto 2016, n. 26 "Costruire il futuro: Nuove politiche per i giovani".

Le Linee Guida **"Nuovi Orizzonti"** si propongono di incentivare e motivare i giovani, appartenenti ai Forum Comunali della regione Campania, di creare rete sia tra loro che con le organizzazioni che operano sul territorio, per analizzare le necessità comuni ed individuare possibili strategie. Il lavoro "in rete" permette lo scambio continuo di esperienze e favorisce il percorso di maturazione individuale e collettivo.

Art. 1
Finalità

Le Linee Guida **"Nuovi Orizzonti"** sono volte a sostenere, attraverso contributi economici, la realizzazione di progetti proposti dai Forum comunali che coinvolgano associazioni e/o gruppi informali giovanili che operano sul territorio.

L'obiettivo è incentivare le nuove generazioni a confrontarsi nell'esercizio della cittadinanza attiva e nella pratica del dialogo con le Istituzioni, utilizzando come modalità di lavoro le "attività progettuali" finalizzate alla definizione di iniziative concrete e attuabili.

Art. 2
Destinatari

Sono destinatari dei contributi economici previsti dalle Linee Guida i Forum comunali istituiti, attivi e conformi alla nuova disciplina regionale ed associati in reti territoriali. La rete territoriale deve essere costituita da un Forum comunale dei Giovani con le funzioni di capofila della proposta progettuale e da almeno un Forum, oltre il capofila, che partecipa al progetto.

Ciascun Forum comunale capofila può presentare una sola proposta progettuale.

I Forum comunali, le associazioni e i gruppi informali possono partecipare a non più di due proposte progettuali come partner del Forum capofila.

I Forum comunali possono aderire alla costituzione della rete di attività mediante lettere d'intenti.

Art. 3
Progetti Finanziabili

Le proposte progettuali da presentare devono rispondere alle seguenti priorità:

a) mirare ad accrescere la consapevolezza di essere cittadini dell'Unione Europea e dei diritti che tale appartenenza comporta;
b) promuovere l'impegno dei giovani nella trattazione delle seguenti tematiche:
   b.1) disoccupazione giovanile,
   b.2) povertà ed emarginazione;
c) incoraggiare la creatività e lo spirito di imprenditorialità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) promuovere sani stili di vita, in particolare attraverso progettazione e programmazione di attività in spazi aperti ed attività sportive non agonistiche.

Le attività possono prevedere:

a) meeting e manifestazioni per approfondire, mediante l'educazione non formale, tematiche nel settore delle politiche per i giovani a livello europeo, stimolare la partecipazione alla vita attiva di cittadini europei, facilitare la cooperazione, la creazione di reti, tra cui la realizzazione di gemellaggi;
b) workshop e incontri per lo sviluppo delle imprese, del turismo, dell'occupazione, dell'imprenditoria giovanile, del rapporto con le istituzioni, delle potenzialità e debolezze dell'Europa, della cultura e agricoltura come volano dell'economia locale, della gestione, sfruttamento e riqualificazione delle risorse ambientali, dei fenomeni di corruzione, bullismo, violenza e cultura delle legalità;
c) workshop e percorsi laboratoriali di apprendimento non formale quali musei, biblioteche, sale polivalenti, spazi giovanili, teatri e oratori su tematiche quali design, moda, architettura, fotografia, comunicazione visiva, multimedia, musica, teatro, danza, produzione audio / video, editoria, fumetto, graphic novel e cinema;
d) concorsi e/o rassegne di promozione di eventi artistico/culturali, anche collegati ai percorsi laboratoriali di cui sopra;
e) progetti che stimolano i giovani a cimentarsi con il linguaggio dell'inchiesta giornalistica su tematiche di attualità (es. reportage o concorsi per giovani reporter);
f) concorsi per creazioni che abbiano come tema l'educazione alla legalità e alla non violenza organizzati in sezioni artistiche, produzioni figurative (disegno, pittura, fotografia, graphic novel), produzioni letterarie, musicali e audiovisive (video, cortometraggi).

Art. 4

Modalità e Termini di Presentazione

L'istanza per l'assegnazione del finanziamento deve essere redatta dal Comune in cui è istituito il Forum capofila sull'apposito modello allegato al presente avviso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto. La modulistica completa deve essere contenuta in una busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura. Nella busta occorre, a pena di esclusione, inserire:

a) istanza di partecipazione firmata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune del Forum capofila (modello 1);
b) proposta progettuale (modello 2): una sola proposta progettuale per ogni plico sottoscritta dal Responsabile del procedimento del Comune e dal Coordinatore del Forum del Comune che svolge le funzioni di capofila;
c) provvedimento di approvazione del progetto (delibera di Giunta o provvedimento monocratico – modello 3 -) da parte del Comune del Forum comunale capofila nel quale sia chiaramente indicata la compagine del raggruppamento;
d) lettere d'intenti sottoscritte dai rappresentanti legali dei partner componenti la rete;
e) delibera di Consiglio Comunale di Istituzione di ciascun Forum comunale parte del raggruppamento;
f) regolamento di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento.

g) delibera di Giunta di presa d'atto delle elezioni o del rinnovo delle cariche di ciascun Forum comunale parte del raggruppamento.
h) statuto e atto costitutivo della/e associazione/i.

La mancata presentazione dei documenti richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

L' istanza di partecipazione con relativa documentazione deve essere consegnata o inviata mediante raccomandata A/R entro e non oltre il 16 giugno 2018 alle ore 12.00.

Le modalità di presentazione dei Progetti sono le seguenti:

a) busta chiusa, inviata mediante raccomandata (A/R), al seguente indirizzo: Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania – Is/F8, 80133 NAPOLI o consegnata a mano presso gli uffici del Consiglio regionale-Centro Direzionale Is. F/8 piano 10°, stanze n. 18 e 19 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00**.** Per le domande consegnate a mano è rilasciata attestazione della data di avvenuta consegna, per quelle che pervengono mediante raccomandata A/R la data di spedizione dell'istanza è stabilita e comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
b) sul plico deve essere indicato il nome del Forum dei giovani con la seguente dicitura: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI "Nuovi Orizzonti".

Tutte le istanze consegnate o inviate oltre la data prevista dal presente bando sono ritenute inammissibili.

Art. 5
Criteri di Valutazione

I Progetti sono sottoposti ad una verifica di ammissibilità in ordine alla conformità delle domande ai requisiti richiesti per la partecipazione e, successivamente, ad una valutazione da parte di una commissione istituita, con determina dirigenziale, composta dal Presidente, da due componenti del Forum e due funzionari assegnati alla struttura. La Commissione predispone una graduatoria di merito secondo i criteri e i punteggi riportati nella seguente tabella:

Scheda di valutazione	Punteggio attribuibile
Soggetti proponenti - Chi siamo : 4 punti per ogni forum partner del progetto, oltre il numero minimo stabilito fino ad un massimo di 20 punti (punti 1-2 della scheda)	da 0 a 20 punti
Caratteristica della proposta progettuale: Innovazione – Congruenza con gli obiettivi - Qualità del progetto: fino a 60 punti (punti 3 - 4-5-6-8-9 della scheda)	da 0 a 60 punti
Capacità organizzativa e di coinvolgimento del territorio: fino a 20 punti (punti 6 - 7-10 della scheda)	da 0 a 20 punti
PUNTEGGIO MASSIMO	MAX 100 punti

Art. 6
Risorse finanziarie

Il bando prevede il finanziamento di 20 (venti) progetti da € 1.000,00 (mille/00) ciascuno, per un totale di € 20.000,00 (ventimila/00).
Le risorse economiche disponibili per il presente avviso sono state previste nel piano delle attività del Forum regionale dei giovani, approvato nella seduta Assembleare del 16 marzo 2018.

Art.7
Erogazione del Finanziamento

Il Dirigente dell'Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania, sulla base della graduatoria della Commissione, provvede all'assegnazione del finanziamento.
Il finanziamento è liquidato con atto del Dirigente dell'UD STAFF in favore del Comune del Forum capofila del progetto presso cui è istituito il Forum.
La liquidazione avviene in due distinte fasi:

a. una prima quota, a titolo di anticipo, pari al 50% del finanziamento previsto per realizzare quanto necessario per lo start – up del progetto;
b. una seconda quota, a titolo di saldo, pari al restante 50% del finanziamento previsto che è erogata, in seguito alla presentazione, da parte del Comune del Forum capofila, di opportuna rendicontazione contabile corredata da relazione illustrativa finale.

Tutti i progetti devono essere completati, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre il 15 novembre 2018 e la rendicontazione contabile corredata da relazione illustrativa finale deve pervenire entro il 30 novembre 2018 al seguente indirizzo:
Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale Is/F8, piano 10°, stanze n. 18 e 19 - 80133 NAPOLI -
Il finanziamento è vincolato alla realizzazione del progetto e, in caso di mancato utilizzo o di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente bando, si provvede alla revoca totale o parziale con il conseguente recupero delle somme già erogate.

Art. 8
Comunicazione

Per garantire un'omogeneità alle iniziative finanziate dalle Linee Guida tutti i materiali di comunicazione, sia cartacei che multimediali, predisposti dal gruppo vincitore devono recare il logo del Forum Regionale dei Giovani e la dicitura "Iniziativa realizzata nell'ambito delle Linee Guida "Nuovi Orizzonti" finanziata dal Forum Regionale dei Giovani".

Art. 9
Responsabile del Procedimento ed Informazioni

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario nominato, con determina dirigenziale, dal Dirigente dell'Unità Dirigenziale STAFF Pianificazione, Qualità, Controllo interno ed assistenza Organismi di controllo del Consiglio Regionale della Campania.

Per eventuali informazioni o precisazioni è possibile contattare l'Ufficio di supporto al Forum regionale dei giovani ai numeri telefonici 081/7783807 – 3863 – Responsabile del procedimento Dott. Carmine Ranucci - e mail ranucci.car@consiglio.regione.campania.it

Art. 10
Disposizioni Finali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", tutte le informazioni contenute nella documentazione richiesta sono utilizzate garantendo la massima riservatezza dei dati.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, sul sito Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale del Forum regionale dei giovani.

Indice degli Allegati

(Da inserire in busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura.)

a) MODELLO 1 – istanza di partecipazione firmata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune del Forum capofila.
b) MODELLO 2 – scheda progettuale sottoscritta dal Responsabile del procedimento del Comune e dal Coordinatore del Forum Comunale che svolge funzioni di capofila.
c) DELIBERA DI GIUNTA O DECRETO MONOCRATICO (MODELLO 3) - provvedimento di approvazione del progetto da parte del Comune del Forum capofila nel quale sia chiaramente indicata la compagine del raggruppamento.
d) LETTERE D'INTENTI sottoscritte dai rappresentanti legali dei partner componenti la rete;
e) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE di Istituzione di ciascun Forum parte del raggruppamento.
f) REGOLAMENTO di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento;
g) DELIBERA DI GIUNTA di presa d'atto delle elezioni o rinnovo delle cariche di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento.
h) STATUTO E ATTO COSTITUTIVO della/e associazione/i.

F.to Il Dirigente U.D. STAFF
Dott.ssa Vincenza Vassallo

MODELLO 1 (da compilare su carta intestata dell'Ente richiedente)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
Linee Guida "Nuovi Orizzonti"

Prot. n. _____ del _____

Al Consiglio Regionale della Campania
FORUM REGIONALE DEI GIOVANI
c/o UD STAFF Assistenza Organismi
Centro direzionale
Isola F/8
80147 Napoli

Oggetto: **LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "Verso Nuovi Orizzonti"**

(N.B. sulla busta chiusa indicare il destinatario, il mittente e l'oggetto: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI "Nuovi Orizzonti").

Il sottoscritto_____,
Sindaco pro-tempore o Assessore Delegato, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, ex art. 50 del d.lgs. n. 267\2000, per il Forum del Comune di_____ avente funzione di capofila per il raggruppamento composto come segue:

1. Denominazione Forum/Associazione/gruppo non formale;
2. Denominazione Forum/Associazione/gruppo non formale;
3. Denominazione Forum/Associazione/gruppo non formale;

Viste le LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI **"Nuovi Orizzonti"** con la presente chiede il finanziamento relativamente al/ai Progetto/i allegato/i e approvato/i con provvedimento formale (Delibera di Giunta\ Provvedimento monocratico) n._____ del_____, allegato, e attesta di aver soddisfatto tutti i requisiti di cui all'Avviso.

Lo scrivente dichiara, inoltre, di aver letto e condiviso le Linee Guida "Nuovi Orizzonti"
Si allegano, a pena di inammissibilità del progetto:

a) **MODELLO 2 -** proposta progettuale redatta secondo le indicazioni - sottoscritto/i dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore del Forum del Comune che svolge le funzioni di capofila;
b) **DELIBERA DI GIUNTA O DECRETO MONOCRATICO (MODELLO 3)** provvedimento di **approvazione del progetto** da parte del Comune Capofila nel quale siano chiaramente indicati la compagine del raggruppamento;
c) **LETTERE D'INTENTI** sottoscritte dai rappresentanti legali dei partner componenti la rete;
d) **REGOLAMENTO** di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento;
e) **DELIBERA DI GIUNTA** di presa d'atto delle elezioni o il rinnovo delle cariche di ciascun Forum Comunale parte del raggruppamento;
f) **STATUTO E ATTO COSTITUTIVO** della/e associazione/i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 (da compilare su carta intestata dell'Ente richiedente)

Eventuali comunicazioni devono essere inviate al seguente indirizzo:

_____

Tel. _____ e-mail_____

Responsabile del procedimento del Comune:

Nome_____Cognome_____

Tel._____ e-mail _____ _____

Si attesta che i dati relativi a ciascun soggetto del raggruppamento sono i seguenti:

FORUM/COMUNE CAPOFILA

_____

Coordinatore del Forum _____, residente in_____

_____, Via _____n._____ Tel _____

cell_____ e- mail _____

FORUM/COMUNE PARTNER

(INSERIRE I DATI PER CIASCUN PARTNER)

Coordinatore del Forum _____, residente in_____

_____, Via _____n._____ Tel _____

cell_____ e- mail _____

ASSOCIAZIONE/GRUPPO INFORMALE PARTNER

(INSERIRE I DATI PER CIASCUN PARTNER)

_____

Indirizzo o recapito postale (completo di CAP):

_____

Telefono e indirizzo e-mail dell'associazione/gruppo:

_____

Referente del progetto (età max 35 anni)

_____

Telefono e indirizzo e-mail del referente:

_____

Attività principali dell'associazione/gruppo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 (da compilare su carta intestata dell'Ente richiedente)

LUOGO _____ DATA _____

In fede
Il Sindaco o l'Assessore Politiche Giovanili

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 2

SCHEDA PROGETTUALE

1. **CHI SIAMO:**

FORUM CAPOFILA: **Attività principali:**

2. **COME NASCE IL NOSTRO PROGETTO: (Riassumere come è nata l'idea, come sono stati individuati i partner e perché sono stati scelti, illustrare l'esigenza del progetto, gli obiettivi generali)**

3. **TITOLO DELL'INIZIATIVA:**

4. **COSA VOGLIAMO FARE (Le azioni che concretamente si intendono realizzare):**

5. **CHI LAVORERÀ AL PROGETTO (specificare nome, ruolo ed età delle persone coinvolte nel progetto, in relazione al Forum/gruppi/associazioni di appartenenza, alle attività sviluppate ed alle responsabilità di ciascuno):**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **A CHI CI RIVOLGIAMO: (Indicare orientativamente la tipologia, la fascia d'età ed il numero di giovani destinatari del progetto)**

7. **DOVE (Indicare spazi e luoghi delle azioni del territorio regionale):**

8. **QUANDO (cronoprogramma delle attività, da concludersi non oltre il termine perentorio del 15/11/2018)**

9. **PERCHÉ LO RITENIAMO UN BUON PROGETTO (Considerazioni e commenti aggiuntivi per far comprendere l'importanza del progetto per le associazioni coinvolte e per i giovani fruitori):**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TI:

(Indicare l'impegno economico complessivo previsto per lo svolgimento del progetto e compilare il piano economico e finanziario)

Ammontare complessivo Progetto	EURO 1.000,00

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

QUOTA FINANZIAMENTO	
Voce di spesa	Ammontare
TOTALE	

I sottoscritti:

► dichiarano di accettare le condizioni indicate nel bando;

► certificano che tutte le informazioni fornite sono veritiere e che nessuna notizia rilevante è stata omessa;

► autorizzano ad utilizzare gli indirizzi indicati per l'invio di comunicazioni;

► autorizzano a pubblicizzare i progetti tramite i canali di comunicazione del Forum Regionale dei Giovani;

► autorizzano al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs.196 del 30.06.2003 e successive modifiche e integrazioni.

Firma del Coordinatore del Forum capofila:

MODELLO 2

1. ……..

Firma del Responsabile del Procedimento:

2. ……..

Data: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO MONOCRATICO DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
“_____“
E RELATIVI ALLEGATI PER LA PARTECIPAZIONE LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI “Nuovi Orizzonti”

Il sottoscritto _____nato a_____
il_____in qualità di_____

del Comune di_____ con sede in via_____
C.F._____ a ciò autorizzato ai sensi di legge

Premesso che

- Il Forum Regionale dei Giovani ha approvato le **LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI “Nuovi Orizzonti”;**
- l’Avviso Pubblico **LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI “Nuovi Orizzonti”** è finanziato per un importo pari ad € 20.000,00 (ventimila/00);
- tali Linee Guide prevedono come condizione di ammissibilità alla valutazione che i Forum siano capaci di creare “raggruppamenti” e reti territoriali;
- l’Avviso pubblico prevede che tale raggruppamento sia formalizzato mediante la siglatura, tra i partner, di lettere di intenti per le azioni da realizzare;

Considerato

- che il Forum dei Giovani del Comune di_____ha lavorato alla stesura di una proposta progettuale denominata “ _____ “ creando una rete con: _____;
- che tra questi soggetti è stata definita una bozza di Accordo di partenariato allegato in uno al presente atto monocratico;

- che per partecipare all’Avviso Pubblico è stata prodotta tutta la seguente documentazione richiesta ed allegata in uno al presente atto, quale**: (si veda l’elenco degli allegati all’Avviso Pubblico).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

- di approvare la proposta progettuale denominata "_____" presentata dal raggruppamento così composto: Forum di (capofila), allegata al presente;

- di approvare la bozza di accordo di partenariato mediante lettera d'intenti, allegata al presente;

- di inviare tutta la modulistica predisposta e la documentazione richiesta dall'Avviso Pubblico allegata alla scheda progetto.

Firma del legale rappresentante del Comune Capofila

Timbro del Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 266 del 08/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE NATURALISTICO-AMBIENTALE E DI RIPRISTINO DEGLI ECOSISTEMI DANNEGGIATI DA INCENDI BOSCHIVI ANNO 2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Aarhus*, 25 giugno 1998), per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascun Paese garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale;
b. ai sensi della Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;
c. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente adottato le nuove normative e le leggi che regolano il ciclo di investimenti effettuati nell'ambito della Politica di Coesione dell'UE per il periodo 2014-2020. Le relative strategie di investimento della Regione Campania declinano le indicazioni operative tenendo conto di tre specifiche esigenze: a) assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati; b) rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dell'inclusione sociale; c) attuare la strategia regionale di *smart specialization* e rendere coerente i Programmi operativi agli obiettivi di Europa 2020;
d. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 assumono priorità il risanamento ambientale ed la mitigazione dei rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e di favorire la messa a sistema degli interventi in materia di sostegno all'innovazione;
e. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
f. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con Deliberazione di G.R.C. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, ed in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
g. il Programma Operativo Complementare della Campania (P.O.C.) 2014/2020, assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in Azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, con la propria deliberazione n. 11;
h. il Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
i. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 assume l'obiettivo strategico di "*intervenire nella ridefinizione dei processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale"*;

PREMESSO che con DGR n. 251 del 27 aprile 2018 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – XI Atto Integrativo - Intesa istituzionale Anno 2000";

TENUTO CONTO che

a. la DGR n. 251/2018, nel prendere atto che parte degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – XI Atto Integrativo - Intesa istituzionale Anno 2000" e finanziati a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione risultavano già programmati sul POC 2014/20 per un importo pari €45.694.414,24, demanda all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, anche nella sua qualità di Referente del POC 2014/2020, del PAC e di Autorità di Gestione del POR FESR 2000/2006, di attivare le procedure necessarie alla riprogrammazione di dette risorse;
b. con la suddetta deliberazione n. 251/18, è stato stabilito – previa individuazione del fabbisogno finanziario da parte delle competenti Direzioni Generali – che le risorse rinvenienti dalla citata riprogrammazione vadano destinate anche al finanziamento di interventi di manutenzione del territorio, utili ai fini della prevenzione degli incendi boschivi;

CONSIDERATO che

a. tra le azioni operative in cui si declina la linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 è ricompresa, tra le altre, quella relativa agli "*Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio*";
b. con nota prot. 0287628 del 4/05/2018, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (50 03 00) ha notificato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) la DGR 251/18, ribadendo la necessità di individuare il fabbisogno finanziario occorrente, relativamente agli interventi di manutenzione del territorio anche ai fini della prevenzione degli incendi boschivi;
c. l'ex UOD "Foreste", ora UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), a seguito di istruttoria di competenza, ha quantificato le risorse, di cui al POC Campania 2014/2020, occorrenti per assicurare la copertura finanziaria per le attività di manutenzione del territorio anche ai fini della prevenzione degli incendi boschivi e di ripristino degli ecosistemi compromessi, nonché di prevenzione dei rischi naturali ed antropici, da attuarsi nell'annualità 2018, in un importo pari ad €10.000.000,00;

CONSIDERATO, inoltre, che le società *in house* del Polo Ambientale della Regione Campania svolgono attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di *smart innovation*;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover programmare, a valere sulla linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020, risorse pari ad €10.000.000,00, allo scopo di porre in essere gli interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, innescato dai recenti e gravi eventi di incendio di superfici boscate e non boscate, a ripristinare gli ecosistemi compromessi, nonché per le attività di manutenzione del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi da realizzarsi nel corrente anno 2018;
b. dover prevedere che il relativo importo sia iscritto in bilancio all'esito delle procedure attuative della DGR n. 251/2018;
c. dover demandare alla Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" (50 07 00) l'avvio delle procedure atte alla programmazione degli interventi, anche individuando quali Soggetti Attuatori le società *in house* del Polo Ambientale della Regione Campania, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento *in house providing*;

ACQUISITI i pareri del Responsabile della Programmazione Unitaria e del Responsabile POC Campania 2014/2020, rassegnati rispettivamente con note prot. n. 10994GAB/VCG1 U e prot. n. 0294308, entrambe del 8 maggio 2018;

VISTI

a. la L. n. 355/200;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014 – 2020;
c. la deliberazione di Giunta regionale n. 619 del 8 novembre 2016;
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 710 del 6 dicembre 2016;
e. la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 30 gennaio 2017, di approvazione degli indirizzi operativi del POC Campania 2014-2020;
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 251 del 27 aprile 2018;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare, a valere sulla linea strategica 2.3. “Ambiente e Territorio” del POC Campania 2014-2020, risorse pari ad €10.000.000,00, allo scopo di porre in essere gli interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, innescato dai recenti e gravi eventi di incendio di superfici boscate e non boscate, a ripristinare gli ecosistemi compromessi, nonché per le attività di manutenzione del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi da realizzarsi nel corrente anno 2018;
2. di prevedere che il relativo importo sia iscritto in bilancio all’esito delle procedure attuative della DGR n. 251/2018;
3. di demandare alla Direzione Generale “Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” (50 07 00) l’avvio delle procedure atte alla programmazione degli interventi, anche individuando quali Soggetti Attuatori le società *in house* del Polo Ambientale della Regione Campania, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamento *in house providing*;
4. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 01 00), alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00), alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 13 00), alla U.O.D. proponente, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto – 40 01 01), per quanto di rispettiva competenza.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 08/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 2 - Trasporto su gomma

Oggetto dell'Atto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE SU GOMMA. PROGRAMMAZIONE RISORSE POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - DM N. 25 DEL 23 GENNAIO 2017 - FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014/2020 - DELIBERA CIPE N. 54/2016. PRESA D'ATTO SCHEMA CONVENZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in attuazione di una precisa strategia di efficientamento del settore del trasporto pubblico locale, la Regione Campania ha messo in campo diverse azioni di intervento che incidono sia sul piano dei servizi minimi, al fine di renderli maggiormente rispondenti alle esigenze di mobilità sul territorio regionale, sia sul piano del parco mezzi circolante, al fine di garantirne la migliore efficienza sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale;
b. sul piano dei servizi, ed in conformità alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia, con DGR n 793 del 19.12.2017, è stata attivata l'indizione di gara per l'affidamento in concessione, per la durata di anni 10, dei servizi minimi TPL su gomma come definiti e suddivisi nel Piano dei servizi minimi relativi ai lotti del bacino unico regionale individuati con DGR n. 763 del 20.12.2016 e n. 806 del 28.12.2016; stazione appaltante per la gestione della procedura è stata individuata in ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L.24 aprile 2017, n. 50 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96;
c. sul piano del parco veicolare da destinare ai servizi minimi TPL, la Regione Campania ha attivato un programma di investimento "dinamico", volto da un lato ad individuare il fabbisogno di autobus sul territorio regionale e, dall'altro, a porre a sistema le diverse fonti finanziarie, prevalentemente di provenienza comunitaria e statale, al fine di ottimizzare gli acquisti e garantire, in un arco temporale sostenibile, il migliore rendimento dell'investimento sotto il profilo dell'efficienza dei servizi;
d. in coerenza con la strategia nazionale di rinnovo dei parchi automobilistici destinati al TPL su gomma di cui all'art. 1 comma 224 della L. 23 dicembre 2014 n. 190, con DGR n. 386 del 02.09.2015 è stata avviata la programmazione degli investimenti, con l'approvazione del Programma di Investimento 2015-2019 per materiale rotabile su gomma destinato al trasporto pubblico locale, alimentato con risorse finanziarie di diversa provenienza;
e. la citata DGR n. 386/2015 ha tra l'altro previsto la percentuale di cofinanziamento regionale e demandato alla Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto di ACaM (oggi ACaMIR), ogni azione connessa alla realizzazione del medesimo;
f. con successiva DGR n. 255 del 07.06.2016 sono stati dettati indirizzi per l'attuazione del Programma di Investimento 2015-2019 approvato con la richiamata DGR n. 386/2015, cui soggetto attuatore è stato individuato in ACaM, nonché individuate le linee guida sui principi e modalità da seguire nel perfezionamento delle procedure per l'attribuzione del materiale rotabile su gomma alle aziende che eserciscono servizi di TPL;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) n. 345 del 28.10.2016, nell'ambito del Fondo nazionale introdotto con l'art. 1 comma 224 della L. 23 dicembre 2014 n. 190, è stato definito il riparto delle risorse destinate al rinnovo dei parchi automobilistici del TPL regionale ed interregionale per gli anni 2015 e 2016; il citato provvedimento assegna alla regione Campania un importo finanziario pari a € 29.025.304,65, di cui € 19.399.780,03 per il 2015 e 9.625.524,62 per il 2016 prevedendo, altresì, una quota di cofinanziamento regionale pari al 48,8% e rinviando agli Enti la scelta di modalità di realizzazione del programma di rinnovo;
b. con Decreto n. 25 del 23.01.2017 è stato disciplinato dal MIT l'acquisto degli autobus destinati al TPL regionale ed interregionale per il tramite di Consip S.p.A. in qualità di centrale di committenza, a valere sul fondo di cui al comma 866, art. 1, Legge 28 dicembre 2015 n.208; con successivo provvedimento prot. n. 0344 del 20.12.2017 il MIT ha impegnato le risorse disponibili per l'annualità 2017, assegnando alla regione Campania per gli anni 2017/2018/2019 un importo annuo pari a € 3.740.965,54 per il 2017 e € 3.850.209,85 per il 2018 e 2019, prevedendo, altresì, una quota di cofinanziamento regionale pari al 48,8%;
c. con DGR n. 666 del 29.11.2016, la regione Campania ha preso atto degli interventi su materiale rotabile regionale finanziati a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014/2020, approvato con

Delibera CIPE 11/2016, tra i quali è presente l'"Acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano" per un importo pari ad € 15.000.000,00, il cui soggetto attuatore è individuato in ACaM (oggi ACaMIR);

d. al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie assegnate come da punti che precedono, con DGR n. 151 del 21.03.2017 è stato aggiornato il Programma di Investimento 2015-2019 e le relative Linee Guida, di cui rispettivamente alle richiamate DDGGRR n. 386/2015 e n. 255/2016;
e. con la medesima DGR n. 151/2017 sono stati dettati ulteriori indirizzi per l'attuazione del Programma, volti a coniugare i vincoli di cofinanziamento regionale imposti dalla normativa nazionale con le diverse provenienze delle risorse finanziarie e con il fabbisogno di materiale rotabile espresso dalle aziende esercenti servizi minimi TPL; detti indirizzi, tra l'altro, confermano ACaMIR soggetto attuatore del programma, stabiliscono che i veicoli oggetto della fornitura siano acquistati direttamente dalle aziende esercenti servizi minimi TPL sul territorio regionale previamente selezionate da ACaMIR a mezzo di procedura di assegnazione ad evidenza pubblica; riconoscono, a favore delle aziende assegnatarie, un contributo di acquisto pari al 70% del costo di ogni mezzo, restando a carico delle aziende acquirenti il restante 30% oltre IVA sull'intero importo;

PREMESSO, ancora, che

a. con Delibera CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016 è stato approvato il Piano operativo infrastrutture FSC 2014/2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avente, tra l'altro, l'obiettivo strategico di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane;
b. il citato Piano operativo è ripartito in sei Assi di Intervento; tra questi, l'Asse Tematico F – Linea di azione "Materiale rotabile su gomma", sostiene l'acquisto di veicoli eco-compatibili, caratterizzati da elevati rendimenti energetici e superiore efficienza energetica, destinati al potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico regionale e locale urbano ed extraurbano;
c. a tale fine, il predetto Piano destina alla Regione Campania uno stanziamento di € 38.256.000,00, stabilendo un cofinanziamento regionale minimo del 40% del costo totale dell'intervento;
d. ai fini attuativi, il Piano prevede che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori sulla base di convenzioni/disciplinari di obblighi stipulati con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; tra le modalità di attuazione, è altresì previsto l'acquisto dei veicoli in proprietà dell'amministrazione;
e. con nota prot. n. 7898 del 15.11.2017 la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il TPL del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso lo schema di Convenzione, successivamente condiviso in sede Coordinamento tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome, regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su gomma nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020;
f. nell'ambito della citata Convenzione è stato stabilito che concorrono alla quota regionale di cofinanziamento previsto dalla Delibera CIPE n. 54/16, tutti gli investimenti relativi al materiale rotabile realizzato dalla regione con le diverse fonti di finanziamento, fatta eccezione per quelle statali all'uopo destinate, e che, per l'accertamento del cofinanziamento, sono ammissibili anche le spese relative a forniture di tipologia riferibile a quelle oggetto del finanziamento FSC, a fronte di obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte non prima del 01.01.2014 e per le quali non sia previsto alcun finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020;

PREMESSO, infine, che

a. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
b. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e

dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
f. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014/2020;
g. con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017 e ss.mm.ii è stato modificato l'Allegato B al DPGR n. 273 del 30/12/2016 e sono stati individuati senza soluzione di continuità a far data dalla pubblicazione del suddetto atto, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014/2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
h. tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020, in materia di Mobilità e Trasporti è previsto, nell'ambito dell'Asse IV "Energia sostenibile", l'Obiettivo Specifico 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane" volto ad incrementare i servizi di mobilità sostenibile all'interno di una programmazione della rete e dei servizi di trasporto pubblico locale finalizzata all'obiettivo del miglioramento della qualità dell'aria ed all'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi;
i. Il predetto Obiettivo Specifico si declina in tre Azioni specifiche, tra cui l'Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile, finalizzata all'acquisto di nuovi veicoli destinati al trasporto pubblico regionale in ambito urbano e metropolitano, preferibilmente di proprietà pubblica e resi disponibile agli esercenti servizi TPL su basi non discriminatorie;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 809 del 12/4/2018 è stato trasmesso da ACaMIR, nella qualità di soggetto attuatore del programma di investimento di cui alla DGR n. 151/2017, il documento illustrativo dello stato di attuazione del Programma, riportante il quadro aggiornato dell'impiego dei fondi di cui al Decreto MIT n. 345/2016 - riparto 2015/2016 e di cui al POC 2014/2020 in esito alle procedure di evidenza pubblica espletate dal medesimo;
b. nella predetta nota ACaMIR ha altresì rappresentato l'attuale fabbisogno di materiale rotabile delle aziende esercenti servizi TPL in Campania, come rinvenuto all'esito dei diversi incontri tenutisi con le Associazioni datoriali (ASSTRA, ANAV, FITTEL, AGENS, CONFINDUSTRIA CAMPANIA) evidenziando, al riguardo, la necessità di coprire almeno il 60% di detto fabbisogno, tenuto conto che parte dello stesso sarà soddisfatta mediante gli investimenti previsti dalla procedura di evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi TPL su gomma attivata con la richiamata DGR 793/2017;
c. a tale fine ACaMIR ha proposto un Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL;

CONSIDERATO che la diversa provenienza delle nuove risorse destinate a finanziare gli acquisti di materiale rotabile su gomma, unitamente alle diverse modalità di utilizzo delle medesime, rende necessaria una sistematizzazione delle fonti di finanziamento, al fine di massimizzarne l'impiego, anche in funzione del fabbisogno di veicoli espresso dalle aziende esercenti servizi minimi TPL sul territorio regionale e del citato Piano di investimenti proposto da ACaMIR;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del quadro aggiornato dell'impiego dei fondi di cui al Decreto MIT n. 345/2016 - riparto 2015/2016 e di cui al POC 2014/2020 in esito alle procedure di evidenza pubblica espletate dal soggetto attuatore ACaMIR giusta DGR n. 151/2017, nonchè della conseguente rimodulazione delle risorse residue, come riportato nell'allegato 1;
b. di poter approvare il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL proposto da ACaMIR come definito nell'allegato 2;
c. di dover programmare a valere sull'Obiettivo Specifico 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane" del POR Campania FESR 2014/2020, € 68.000.000,00, per l'acquisto di autobus destinato al trasporto urbano/suburbano, di cui almeno il 70% dovrà essere ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile (metano/ibrido/elettrico) individuando ACaMIR quale soggetto attuatore;

d. di dover stabilire, in coerenza con le modalità di impiego delle risorse provenienti dalla Azione 4.6.2. POR FESR 2014/2020 sopra indicata, che il materiale rotabile acquistato con i fondi di cui al nuovo piano di investimento dovrà essere di proprietà regionale, reso disponibile alle aziende esercenti servizi TPL su basi non discriminatorie, in ordine alle quali si rinvia alle linee guida individuate con DGR n. 255/2016 dando mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di adottare gli eventuali adeguamenti ed aggiornamenti che si dovessero rendere necessari ai fini applicativi;
e. di poter dare atto, ai fini della attuazione del Piano di investimenti di cui al precedente punto b), che il cofinanziamento regionale da garantire sulle diverse fonti di finanziamento nazionali è assicurato secondo quanto riportato nel prospetto di cui all'allegato 3;

RITENUTO altresì

a. di poter prendere atto dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Campania regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su gomma (Asse Tematico F – Linea d'azione "Materiale rotabile su gomma"), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, allegato al presente atto per formare parte integrante e sostanziale (Allegato 4);
b. di poter demandare al Direttore Generale per la Mobilità la sottoscrizione della richiamata Convenzione, con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;

ACQUISITI

a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 10965/UDCP/GAB(VCG1 del 08.05.2018;
b. il parere dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014/2020 prot. n. 292639 del 08.05.2018;
c. il parere dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale prot. n. 292239 del 08.05.2018;
d. la nota di ACaMIR prot. 809 del 12.04.2018;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;
d. le Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016;
e. la Delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016;
f. il comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
g. l'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
h. il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 408 del 10 Agosto 2017;
i. la Delibera di Giunta regionale n. 386/2015;
j. la Delibera di Giunta regionale n. 255/2016;
k. la Delibera di Giunta regionale n. 666/2016;
l. la Delibera di Giunta regionale n. 151/2017;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente :

1. di prendere atto del quadro aggiornato dell'impiego dei fondi di cui al Decreto MIT n. 345/2016 - riparto 2015/2016 e di cui al POC 2014/2020 in esito alle procedure di evidenza pubblica espletate dal soggetto attuatore ACaMIR giusta DGR n. 151/2017, nonchè della conseguente rimodulazione delle risorse residue, come riportato nell'allegato 1;
2. di approvare il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL proposto da ACaMIR come definito nell'allegato 2;
3. di dover programmare a valere sull'Obiettivo Specifico 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree

Urbane" del POR Campania FESR 2014/2020, € 68.000.000,00, per l'acquisto di autobus destinato al trasporto urbano/suburbano, di cui almeno il 70% dovrà essere ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile (metano/ibrido/elettrico) individuando ACaMIR quale soggetto attuatore;

4. di dare atto, ai fini della attuazione del Piano di investimenti di cui al precedente punto b), che il cofinanziamento regionale da garantire sulle diverse fonti di finanziamento nazionali è assicurato secondo quanto riportato nel prospetto di cui all'allegato 3;
5. di stabilire, in coerenza con le modalità di impiego delle risorse provenienti dalla Azione 4.6.2. POR FESR 2014/2020 sopra indicata, che il materiale rotabile acquistato con le fonti di cui al nuovo piano di investimento dovrà essere di proprietà regionale e reso disponibile alle aziende esercenti servizi TPL su basi non discriminatorie, in ordine alle quali si rinvia alle linee guida individuate con DGR n. 255/2016 dando mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di adottare gli eventuali adeguamenti ed aggiornamenti che si dovessero rendere necessari ai fini applicativi;
6. di prendere atto dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Campania regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su gomma (Asse Tematico F – Linea d'azione "Materiale rotabile su gomma"), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, allegato al presente atto per formare parte integrante e sostanziale (allegato 4);
7. di demandare al Direttore Generale per la Mobilità la sottoscrizione della richiamata Convenzione, con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, all'ACaMIR, al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato n. 1 - Aggiornamento programmazione fondi ex L. 190/2014 - Riparto 2015-2016 e fondi POC

Aggiornamento programmazione fondi ex L. 190/2014 - Riparto 2015-2016

Lotto	Tipo	Descrizione	Importo totale su lotto (netto IVA)	Riparto	N. Bus	Importo stanziato su lotto di gara		
						Totale (netto IVA)	MIT (70%)	Aziende TPL (30%) netto IVA
1	Urbano	Lungh. < di 7,50m - classe I	€ 9.399.941	2016	64	€ 9.399.941	€ 6.579.959	€ 2.819.982
3	Suburbano	Lungh. da 10,30m a 10,80m - classe I	€ 10.250.650	2015	50	€ 12.300.780	€ 8.610.546	€ 3.690.234
			€ 2.050.130	2016	10			
4	Extraurbano	Lungh. da 11,70m a 12,30m - classe II	€ 17.463.321	2015	95	€ 19.764.000	€ 13.834.800	€ 5.929.200
			€ 2.300.679	2016	13(*)			
			Totale complessivo		**232**	**€ 41.464.721**	**€ 29.025.305**	**€ 12.439.416**

(*) Di cui uno acquistato in parte con residui fondi 2015 ed in parte con fondi 2016

Aggiornamento programmazione fondi POC 2014/2020

Lotto	Tipo	Descrizione	Importo totale su lotto (netto IVA)	N. Bus	POC (70%)	Aziende (30%)
2	Urbano	Lungh. da 10,30m a 10,80m - classe I	€ 21.211.470	101	€ 15.000.000	€ 6.211.470

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2 - Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma

Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma

Tipologia	Fabbisogno complessivo (n. bus)	Acquistati/in corso di acquisto (n. bus)	Fabbisogno residuo (n. bus)	Fabbisogno finanziario	Copertura finanziaria per garantire almeno il 60% del fabbisogno	Fondi ex L.190/2014 - Riparto 2017 – 2019	Fondi FSC 2014/2020	Fondi POR FESR	Totale risorse pubbliche
Urbano/Suburbano	683	297	386	€ 123.688.083	€ 74.212.850		€ 6.212.850	€ 68.000.000	€ 74.212.850
Extraurbano	437	138	299	€ 72.474.225	€ 43.484.535	€ 11.441.385	€ 32.043.150		€ 43.484.535
Totale	**1.120**	**435**	**685**	**€ 196.162.308**	**€ 117.697.385**	**€ 11.441.385**	**€ 38.256.000**	**€ 68.000.000**	**€ 117.697.385**

Lotti del piano di investimenti per fonte di finanziamento

Tipo	Caratteristiche tecniche generali	Alimentazione	Importo lotto (IVA inclusa)	Fonte di finanziamento
Extraurbano	Lungh. da 11,5m a 12,4m - <=870mm	gasolio	€ 7.591.175	Fondi ex L.190/2014 riparto 2017 - 2018
Extraurbano	Lungh. da 11,5m a 12,4m - low entry	gasolio	€ 3.850.210	Fondi ex L.190/2014 riparto 2019
Urbano	Lungh. da 11,5m a 12,4m - ribassato	CNG	€ 11.700.000	POR FESR (cofinanziamento Fondi ex L.190 - riparto 2017/19)
Urbano	Lungh. max 5,60m - largh. max 2,10m	gasolio	€ 6.212.850	FSC 2014/2020
Extraurbano	Lungh. da 10,3m a 11m	gasolio	€ 32.043.150	FSC 2014/2020
Urbano/Suburbano	Lungh. da 10,4m a 10,9m	gasolio	€ 7.015.000	POR FESR (cofinanziamento FSC)
Urbano/Suburbano	Lungh. da 11,5m a 12,4m	ibrido	€ 19.471.200	POR FESR (cofinanziamento FSC)
Urbano/Suburbano	Lungh. da 10,4 m a 10,9 m	gasolio	€ 3.367.400	POR FESR
Urbano/Suburbano	Lungh. da 10,4 m a 10,9 m	metano	€ 17.446.400	POR FESR
Urbano	Lotto da definire	Ibrido/metano/elettrico	€ 9.000.000	POR FESR
		Totale	**€ 117.697.385**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3 - Quadro delle quote di cofinanziamento

	Fonte finanziamento	Quota assegnata	Quota cofinanziamento richiesta	Quote di cofinanziamento	
1)	Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2017-2019 (DM n. 25/2017)	€ 11.441.385	€ 10.905.070	€ 11.700.000	POR FESR 2014-2020
2)	FSC 2014/2020 (ex Delibera CIPE n. 54/2016)	€ 38.256.000	€ 25.504.000	€ 26.486.200	POR FESR 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE

GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE ……..

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo di autobus (Asse Tematico F), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 01 dicembre 2016, n.54.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferroviaria;
- Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190 / 2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25 / 2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A: Interventi stradali; B: Interventi nel settore ferroviario; C: interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D: messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E: altri interventi; F: rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- Nell'ambito dell'Asse di Intervento F, alla Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" sono state destinate risorse per l'acquisto di autobus per l'importo di 200 milioni di euro;
- Con tale Linea di Azione si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico ……;
- Il Piano Operativo Infrastrutture in argomento in via preliminare ha assegnato alla Regione ……., per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro …….;
- Ai fini dell'accesso alle risorse della Linea d'azione in argomento, la Regione ha presentato con nota n. ….. del …. il piano d'investimento di cui agli allegati;
- Nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà oggetto di cessione alla società subentrante, e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di Trasporto pubblico locale di competenza della Regione;
- Al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture in parola;
- La Regione con delibera di Giunta n…… del……ha approvato lo schema della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1_A e 2_A costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione…… (di seguito indicata come Regione) per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto di autobus distinti per tipologie in relazione al servizio e nelle quantità riportate nel Piano di investimento, oggetto degli Allegati 1_A e 2_A, presentato dalla Regione nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario - Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 _ Asse di intervento F _ Infrastruttura _ Rinnovo, di seguito indicato con FSC.

La Regione si impegna, entro 6 mesi dalla stipula della presente convenzione, ad integrare il prospetto dell'Allegato 1_A riquadro 2 con i dati inerenti i Soggetti Attuatori, Identificativo e Cup, attualmente non individuati.

Il prospetto di integrazione di cui al comma precedente è trasmesso al Ministero dalla Regione entro il mese successivo alla scadenza del termine di cui allo stesso comma per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

ARTICOLO 3

(Soggetto attuatore)

La Regione attua il Piano di investimenti di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.

I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, a cui gli autobus ammessi a contributo sono destinati, o, in alternativa, nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione dei parchi rotabili interessati dal contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 4

(Durata della convenzione)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione, o dal Soggetto attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini di cui all'Articolo 7.

Il termine previsto per l'attuazione del piano di investimento è fissato al 31.12.2020.

ARTICOLO 5

(Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad Euro …… ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'Articolo 8.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti attuatori con le modalità indicate all'Articolo 8.

Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto dalle Delibere CIPE in premessa e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

La Regione entro 360 giorni dalla stipula della presente convenzione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati 1_A e 2_A.

L'operatività della rimodulazione di cui al comma precedente è subordinata alle procedure previste dalla delibera CIPE in premessa e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

A seguito della rimodulazione di cui ai comma precedenti il Ministero procede, con proprio provvedimento alla modifica ed all'integrazione degli Allegati 1_A e 2_A fermo restando tutti i termini e le condizioni della presente convenzione.

La Regione s'impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il finanziamento delle forniture di cui all'Articolo 2 per la quota parte non coperta dal contributo statale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie e per contenziosi.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento per il Piano degli investimenti in allegato …….

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione, o del singolo Soggetto attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione della fornitura inserita nel Piano di investimento in termini certi e coerenti con quelli riportati negli allegati.

La Regione s'impegna a completare direttamente, o per il tramite del Soggetto attuatore, il Piano d'investimento nel rispetto delle previsioni del programma di attuazione indicato nell'allegato, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25 / 2016 e 54 / 2016.

ARTICOLO 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 2_A, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54.

Il contributo è erogato nella misura massima del 60% del costo complessivo indicato nel Piano di investimento, in particolare sulla base della quota percentuale di finanziamento con risorse FSC, risultante nel Piano in allegato.

Ai fini del cofinanziamento non sono comunque ammesse le spese coperte in tutto od in parte da finanziamenti previsti da leggi statali destinati all'acquisto di autobus.

Per l'accertamento del cofinanziamento sono ammissibili anche le spese relative a forniture di autobus oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte non prima del 01.01.2014 e per le quali non sia previsto alcun finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014 - 2020.

Gli autobus di cui al comma precedente devono possedere le caratteristiche tecniche e classe di emissione più recenti al momento dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui sono state oggetto e devono appartenere alle medesime tipologie previste per gli autobus finanziati con il FSC 2014-2020

La Regione assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse di FSC, fatta eccezione per il cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione può proporre un adeguamento del cronoprogramma della spesa riportato nel Piano in allegato entro il 30 giugno di ciascun anno.

La proposta di cui al comma precedente è valutata ed applicata nel rispetto della circolare n. 1 del 26 maggio 2017.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano, per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo delle risorse di FSC assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-ROS-IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa, effettivamente sostenuta dalla Regione, contribuita con le risorse FSC, sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
- saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento, come risultante dai dati validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero le risorse ad essa erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota parte delle risorse di FSC relativa alle forniture per la cui esecuzione non sia stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 gg dal termine previsto nel comma medesimo.

ARTICOLO 9

(revoca di risorse)

La quota di finanziamento di cui all'Allegato 2_A relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 7 è revocata.

ARTICOLO 10

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

La Regione s'impegna, anche tramite le Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale, a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per garantire il rispetto dei termini di cui all'Articolo 4, le parti concordano che sia possibile prevedere, prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante e nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo 5, comma 4, la sostituzione del soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del soggetto attuatore è comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

La Regione garantisce che sulle singole unità di autobus delle forniture di cui al Piano in allegato, siano riportati il logo della Regione medesima, il logo dello Stato Italiano e la seguente dicitura: "Acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"

La Regione garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11

(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che gli autobus delle forniture di cui al Piano in allegato, sono destinati esclusivamente al trasporto pubblico locale di competenza della Regione medesima .

La Regione assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che gli autobus delle forniture di cui al Piano in allegato, sono di proprietà della Regione o dell'Ente pubblico competente per il servizio ricadente in essa, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore degli enti di cui sopra, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 4, 5 e 6 e 7 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12

(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 7, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il programma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente alle forniture di cui al Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità del Fondo FSC 2014 - 2020;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non potranno essere considerate ammissibili a cofinanziamento le spese sostenute a carico di fondi di finanziamento statale espressamente finalizzati all'acquisto di autobus.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o ne dispone la trasmissione da parte del Soggetto attuatore, specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14

(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contente nella delibera CIPE 25/2016.

ARTICOLO 15

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

La Regione s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata, per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54; i dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIT; la Regione si impegna a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione del Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16

(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le diposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1_A Piano degli investimenti _ Forniture e OGV

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale per Sistemi di
Trasporto ad Impianti Fissi e il
Trasporto Pubblico Locale
Divisione 3

Per la Regione
……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 268 del 08/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 OBIETTIVO SPECIFICO 17 ASSE III AZIONE 50.10.2 "BORSE DI STUDIO E AZIONI DI SOSTEGNO A FAVORE DI STUDENTI, CAPACI E MERITEVOLI PRIVI DI MEZZI, DI PROMOZIONE DEL MERITO TRA GLI STUDENTI, INCLUSI GLI STUDENTI CON DISABILITÀ". PROGRAMMAZIONE RISORSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) il Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013 ha sancito disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definito disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca abrogando il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n.1304 del 17 dicembre 2013 ha disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con riferimento al modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

d) con la Decisione (CE) n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "P.O.R. Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;

e) la Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 ha disposto la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

f) la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

g) la Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 ha adottato la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;

h) la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

i) la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 "Programmazione attuativa generale P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020", ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di Sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

j) l'asse III del POR Campania FSE 2014/2020 prevede l'Obiettivo Specifico 17 *"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)"*;

k) la Deliberazione di G.R. n.191 del 03 maggio 2016 ha istituito i capitoli di spesa nel Bilancio Gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 attribuendo la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 50.01.01 "Gestione finanziaria del PO FSE Campania" della Direzione Generale 50.01 – Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo (AdG FSE) e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

l) la Deliberazione di G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;

m) il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 dell'AdG FSE Campania 2014/2020. ha approvato la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);

CONSIDERATO che :

a) [illegible]iano il diritto allo studio universitario trova il suo fondamento nell'art. 34 della Cc[illegible]i afferma il diritto dei capaci e meritevoli, a[illegible]ci, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso;
b) la Regione Campania con Legge regionale n. 12/2016 definisce le norme sul diritto allo studio universitario, in attuazione degli articoli della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
c) l'art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale, ad esclusione delle università telematiche istituite ai sensi dell'articolo 26, comma 5 delle legge 27 dicembre 2002, n.289, e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;
d) la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
e) la Regione Campania intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile;
f) allo scopo di conseguire l'innalzamento dei livelli di competenza, garantendo la partecipazione e il successo formativo nell'istruzione universitaria così come previsto nel POR Campania FSE 2014/2020, con DGR n. 672 del 04/12/2015 è stato programmato l'intervento "POR CAMPANIA FSE 2014/2020. Attuazione dell'Obiettivo Specifico 17 Azione 10.5.2. "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" per l'importo di € 12.323.000,00;
g) tale intervento, in corso di attuazione, ha consentito, per l'a.a. 2015/2016, di rendere beneficiari tutti gli studenti idonei del concorso borse di studio, e, per l'a.a. 2016/2017, a seguito della rideterminazione delle risorse, consentirà lo scorrimento delle intere graduatorie;
h) il riaffacciarsi di un divario sostanziale tra domanda e offerta di Borse di studio, conseguenza di un innalzamento delle soglie ISEE ed ISPE per l'accesso alle prestazioni agevolate del dsu, appare come uno scenario che l'amministrazione intende contrastare, soprattutto perché incide in maniera negativa sul calo delle iscrizioni alle facoltà universitarie a cui si aggiunge anche una ridotta percentuale, rispetto alle medie nazionali ed europee, del numero di studenti che completano gli studi e conseguono il titolo di diploma di laurea nei tempi previsti;
i) in considerazione di tale contesto e della correlazione positiva fra grado di istruzione/qualificazione e opportunità occupazionali la Regione Campania ha deciso di intervenire in modo più significativo, garantendo la borsa di studio a tutti gli aventi diritto dal momento che la borsa di studio rappresenta da sempre un valido dispositivo per l'incremento dei laureati e la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo;
j) pertanto, l'Amministrazione regionale ha proposto alla Commissione Europea l'incremento delle risorse già destinate all'Asse III obiettivo specifico 17 Azione 10.5.2 del POR FSE al fine di rendere beneficiari tutti gli studenti idonei per gli a.a 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020;
k) con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020 come presentata ai componenti del Comitato di Sorveglianza con nota prot. 0031384/UDCP7GAB7CG del 30/11/2017 dotando l' Azione 10.5.2 di ulteriori € 70.000.000,00 per il raggiungimento dei su indicati obiettivi;
l) con la DGR n 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea e disposto la variazione di bilancio per iscrivere, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011, la somma complessiva di euro 70.000.000,00 sul capitolo 8896 del bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, di cui euro 22.859.237,20 in termini di competenza e cassa sull'esercizio finanziario

20[illegible]40 in termini di competenza sull'esercizio finanziario 2019 ed euro 23.570.381,40 in [illegible]a sull'esercizio finanziario 2020;

PRESO ATTO :
a) che nelle more dell'approvazione della DGR di programmazione dell'intervento de quo, ed in considerazione dei tempi ristretti per lo scorrimento delle graduatorie da parte dell'A.Di.S.U.R.C ,con D.D. n. 117 del 11/04/2018 è stato ammesso a finanziamento, sulla base della ricognizione dei fabbisogni prodotta dall'ADISURC, l'importo di € 22.859.237,20 per l'a.a. 2017/2018 ed è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania e l'A.Di.S.U.R.C.;

b) del parere favorevole espresso dall'AdG POR CAMPANIA FSE 2014-2020, acquisito al protocollo regionale con n.290698 del 7/05/2018;

c) del parere favorevole espresso dalla Programmazione Unitaria, acquisito al protocollo regionale con n.10900/UDCP/GAB/VCG1 del 7/05/2018;

DATO ATTO che:
a) le attività di cui al CONSIDERATO risultano coerenti sia con quanto disposto dal POR CAMPANIA FSE 2014/2020 Asse III Obiettivo Specifico 17, sia con il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR CAMPANIA FSE 2014-2020, di cui alla Deliberazione di G.R. 719/2015;
b) le risorse finanziarie in programmazione risultano congrue rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati;

RITENUTO:
a) **di destinare** risorse pari ad € 70.000,000,00 (settantamilioni/00) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo Specifico 17 per la realizzazione di un intervento volto a garantire agli studenti meritevoli e privi di mezzi l'accesso all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica attraverso l'erogazione di borse di studio per gli a.a. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, secondo la seguente articolazione temporale:

Esercizio finanziario	**Importo**
2018	€ 22.859.237, 20
2019	€ 23.570.381,40
2020	€ 23.570.381,40
	€ 70.000.000,00

b) di individuare l'A.Di.S.U.R.C. quale soggetto attuatore dell'intervento;
c) **di demandare** alla Direzione Generale 10 "Università Ricerca e Innovazione" l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
d) **di stabilire** che le eventuali economie derivanti dall'intervento di cui alla DGR n. 672/2015 relativo agli a.a. 2015/2016 e 2016/2017 siano destinati all'intervento programmato con la presente Delibera;

VISTI:
a) La Legge regionale n. 21 del 03 settembre 2002;
b) il Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013;
c) il Regolamento (UE) n.1304 del 17 dicembre 2013;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014;
e) la Decisione (CE) n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015;
f) la Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015;
g) la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015;

h) [illegible].R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
i) [illegible]/2015;
j) La L.R.n. 12/2016;
k) La L.R. n. 10/2017;
l) la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016;
m) la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
n) la Deliberazione di G.R. n.191 del 03 maggio 2016;
o) la Deliberazione di G.R. n.334 del 06 luglio 2016;
p) D.D. n.8 del 03/08/2016;
q) Decreto Dirigenziale n.148 del 30 dicembre 2016
r) la Decisione della Commissione C(2018) 1690 del 15/03/2018;
s) il D.D. n. 117 del 11/04/2018;
t) La DGR 245 del 24/04/2018;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di destinare** risorse pari ad € 70.000,000,00 (settantamilioni/00) a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo Specifico 17 per la realizzazione di un intervento volto a garantire agli studenti meritevoli e privi di mezzi l'accesso all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica attraverso l'erogazione di borse di studio per gli a.a. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, secondo la seguente articolazione temporale:

Esercizio finanziario	**Importo**
2018	€ 22.859.237, 20
2019	€ 23.570.381,40
2020	€ 23.570.381,40
	€ 70.000.000,00

2. di individuare l'A.Di.S.U.R.C. quale soggetto attuatore dell'intervento;
3. **di demandare** alla Direzione Generale 10 "Università Ricerca e Innovazione" l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
4. **di stabilire** che le eventuali economie derivanti dall'intervento di cui alla DGR n. 672/2015 relativo agli a.a. 2015/2016 e 2016/2017 siano destinati all'intervento programmato con la presente Delibera;
5. **di inviare** il presente provvedimento:
a) al Capo di Gabinetto della Regione Campania;
b) all'Autorità di Gestione FSE;
c) alla D.G. 50-10-00 "Università, Ricerca, e Innovazione"
d) alla Programmazione Unitaria e alla U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO n. 38 del 10.05.2018

OGGETTO: Assistenza sanitaria ai cittadini UE, SEE, Svizzera e Paesi in convenzione. Procedure per la corretta registrazione delle prestazioni erogate.

(Deliberazione Consiglio dei Ministri punto del 10.07.2017 punto vii)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle

dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *vii) "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

CONSIDERATO che

- il Sistema Sanitario Nazionale contempla la Mobilità Sanitaria Internazionale, quale modalità di erogazione di prestazioni sanitarie a carico dello Stato, in favore degli assistiti che si spostano nell'ambito degli Stati dell'Unione Europea, Svizzera, Spazio Economico Europeo (SEE: Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e dei Paesi in convenzione (Argentina, Australia, Brasile, Capoverde, Città del Vaticano e Santa Sede, Ex Jugoslavia, Principato di Monaco, San Marino, Tunisia) con i quali sono in vigore accordi di sicurezza sociale;
- con Decisione della Commissione Amministrativa della Comunità europea per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti, n. 189 del 18 giugno 2003, è stata istituita la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM);
- in applicazione del Regolamento 631\2004, è stata emessa circolare del Ministero Salute prot. DGRUERI/3912/I.3.b del 21.5.2004, con la quale vengono fornite le linee guida, oltre che per il riconoscimento in maniera uniforme dei diritti, anche per l'accesso diretto alle prestazioni, attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria europea;
- con Regolamento (CE) n. 883\2004 del Parlamento e del Consiglio Europeo e successivo Regolamento di applicazione n. 987\2009, sono state disposte le linee guida per il coordinamento dei regimi nazionali di sicurezza sociale degli Stati membri;
- dal 1^ gennaio 2006 è previsto l'obbligo di utilizzo della TESSERA EUROPEA di ASSICURAZIONE MALATTIA (TEAM) al fine di ottenere e ricevere assistenza nell'ambito degli Stati membri, in sostituzione dei precedenti formulari, così come disposto con circolare del Ministero della Salute prot. DGRUERI/II/10979/I.3.b del 12.12.2005;
- la Decisione della Commissione Amministrativa n. S9 del 20.6.2013 ha ulteriormente

regolamentato le procedure di rimborso relative al sistema di compensazione tra Stati Membri per l'assistenza sanitaria;

- per il recupero dei crediti maturati per l'assistenza erogata sul nostro territorio a cittadini area UE, SVIZZERA, SEE e Paesi in convenzione, il Ministero chiede per conto delle Regioni il rimborso agli Stati esteri con imputazione dei debiti e dei crediti alle AA.SS.LL. di rispettiva appartenenza e, in sede di assegnazione della quota di Fondo Sanitario Nazionale alle Regioni, si tiene conto della compensazione debiti-crediti;
- i flussi di spesa relativi alla Mobilità Sanitaria Internazionale, sia per crediti che per i debiti maturati, con cadenza semestrale, vengono gestiti attraverso la piattaforma ministeriale NSIS;
- attraverso gli applicativi (ASPE-UE, ASPE-C, S1 ed S2) della suddetta piattaforma NSIS, su cui è attivo il sistema di compensazione tra Stati Membri viene effettuato, da parte dei competenti Uffici della Regione Campania, il necessario monitoraggio sugli Enti Erogatori dell'assistenza;

RILEVATO che

- dai report della piattaforma NSIS è emerso un dato di forte squilibrio tra crediti e debiti per l'insufficiente alimentazione del flusso dei crediti;
- dalle verifiche effettuate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR presso le Aziende Sanitarie Campane risultano criticità nelle procedure informatiche di codifica del paziente titolare di TEAM europea finalizzate al recupero della spesa per prestazioni di ricovero;

RITENUTO

- al fine di eliminare le predette criticità, di dover disporre l'adozione uniforme, presso i soggetti erogatori delle prestazioni sanitarie (PP.OO., AA.OO., A.A.OO.UU. della Regione Campania e l'IRCCS Pascale), di procedure informatiche ed amministrative per agevolare il tempestivo rimborso derivante dal sistema di compensazione tra Stati Membri, attraverso l'acquisizione della documentazione prevista nell'allegato A al presente provvedimento;
- di dover disporre, per le medesime finalità, l'utilizzo di una specifica procedura informatica, da realizzarsi da SO.RE.SA. S.p.A., per la gestione dei rimborsi dovuti in ragione delle prestazioni sanitarie erogate a cittadini dell'area UE, SEE, SVIZZERA e dei Paesi in Convenzione, dalle Aziende Sanitarie della Regione Campania, assicurando la confluenza dei dati della fatturazione direttamente nella piattaforma NSIS, secondo le indicazioni operative previste nel menzionato allegato A al presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare l**e Linee operative per l'adozione di procedure informatiche ed amministrative uniformi in tema di Mobilità Sanitaria Internazionale riportate nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. **disporre** l'adozione da parte dei soggetti erogatori delle prestazioni sanitarie (PP.OO., AA.OO., A.A.OO.UU. della Regione Campania e l'IRCCS Pascale), di procedure informatiche ed amministrative uniformi per agevolare il tempestivo rimborso derivante dal sistema di compensazione tra Stati Membri, attraverso l'acquisizione della

documentazione prevista nelle indicate Linee operative;

3. di **disporre** l'utilizzo di una specifica procedura informatica, da realizzarsi a cura di SO.RE.SA. S.p.A., per la gestione dei rimborsi dovuti in ragione delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini dell'area UE, SEE, SVIZZERA e dei Paesi in Convenzione, dalle Aziende Sanitarie della Regione Campania, assicurando la confluenza dei dati della fatturazione direttamente nella piattaforma NSIS secondo le indicazioni operative previste nell'allegato B al presente provvedimento;
4. di **demandare** l'attivazione delle predette procedure a successive disposizioni da emanarsi a cura della Direzione generale per la Tutela della Salute;
5. di **porre a carico** dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania ogni adempimento necessario per l'utilizzo delle suindicate procedure da parte delle rispettive strutture;
6. di **trasmettere** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS, al tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, con riserva di adeguarlo alle osservazioni eventualmente formulate dai Ministeri vigilanti;
7. di **trasmettere** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., alle Aziende Sanitarie Campane per quanto di competenza, ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale Tutela della Salute

Avv. Antonio Postiglione

De Luca

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Allegato A al DCA n. _____

Linee operative per l'adozione di procedure informatiche ed amministrative uniformi in tema di Mobilità Sanitaria Internazionale

Accettazione dei pazienti in Pronto Soccorso

In sede di accettazione dei pazienti, i Pronto Soccorso, all'atto della compilazione della scheda anagrafica, devono richiedere A TUTTI GLI ASSISTITI documento di identità in corso di validità, insieme alla tessera sanitaria (TEAM).

In fase di acquisizione dei dati dell'assistito, va inserita, nella scheda anagrafica, la RESIDENZA, quale CAMPO OBBLIGATORIO dell'applicativo utilizzato per l'acquisizione dei dati dell'assistito.

Prestazioni di Pronto Soccorso non seguite da ricovero:

I pronto soccorso, in presenza dei titolari di TEAM UE o di attestati di Paesi in Accordo o, ancora, in caso di residenti a carico di casse estere in possesso di TEAM IT con asterisco sul retro, devono fare una copia dell'attestato di diritto e\o della TEAM, allegare il verbale di Pronto Soccorso e trasmettere la documentazione all'ufficio di competenza che immetterà i dati in procedura. Per gli assistiti che esibiscono l'Attestato rilasciato da uno Stato Estero con il quale vigono Accordi Bilaterali, occorre acquisire anche copia del documento di identità in corso di validità.

A chi non avesse con sé la TEAM/attestato di diritto, deve essere richiesto il pagamento della prestazione, da effettuarsi presso l'Ufficio Ticket della struttura ospedaliera.

A chi fosse impossibilitato a provvedere al pagamento della prestazione, verrà prodotta regolare fattura che sarà poi inviata all'indirizzo di residenza dell'assistito.

Per gli assistiti provenienti da Paesi dell'UE, SEE e Svizzera, la fattura viene emessa se entro dieci giorni dalle dimissioni l'utente non abbia provveduto ad inviare copia della TEAM o del certificato sostitutivo provvisorio via e-mail alla struttura ospedaliera.

Prestazioni di Pronto Soccorso seguite da ricovero/prestazioni di ricovero programmato:
Oltre alla su riportata documentazione va trasmesso all'ufficio competente il DRG e la relativa quantificazione economica.

Prestazioni di specialistica ambulatoriale:
I CUP delle Aziende Sanitarie in caso di prescrizione per assistiti UE, SEE, Svizzera o EE (Stati in accordo o in convenzione) devono fotocopiare o stampare in fronte-retro l'impegnativa e la Tessera TEAM e trasmettere la documentazione all'ufficio competente.

Fatturazione:
Presso i competenti uffici delle Aziende sanitarie si provvede all'inserimento delle fatture dovute a prestazioni rese ai cittadini dell'UE, SEE e Paesi in convenzione, che avranno esibito TEAM o attestati di diritto al momento dell'accesso alla struttura.
Gli operatori da adibire alla fatturazione devono essere accreditati dalla Regione, previa comunicazione dei relativi nominativi. So.re.sa., che gestisce il flusso Regione- Ministero, provvede a generare le credenziali necessarie.

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 31 DEL 19.04.2018

OGGETTO: **Interventi tesi a migliorare l'appropriatezza organizzativa dei Ricoveri Ospedalieri: "Linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC) – modifiche ed integrazioni del DCA n.35 del 8.8.2017 e del DCA n.4 del 17.01.2018"** *(acta vii: "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale ").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo

o, secondo i programmi operativi di cui all'ar
dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto vii): "*attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del Servizio sanitario Regionale ";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";

PREMESSO

1. che il DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell'Allegato 2C, individuava le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre individuare modalità più appropriate di erogazione, in particolare per i casi trattati in regime di ricovero per acuti ordinario o in day hospital, che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse";

2. che il DPCM 29/11/2001, in particolare, demandava alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario;

3. che la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

4. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

tato Regioni del 03.12.2009, concernente il r … nni 20/10/2012, in particolare all'art.6, comma 5, al fine di incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, con l'Allegato A), ha individuato una lista di 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, che va riferita ai soli ricoveri per acuti;

6. che il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge n. 135 del 7.08.2012, all'art. 15, comma 13, lettera c, nel promuovere il potenziamento e la conseguente riorganizzazione dei servizi territoriali e delle cure primarie, fissa come valore soglia un tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille abitanti di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni;

7. che il D.P.C.M 12/01/2017 "Definizione ed aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1, comma 7 del D. Lgs. 30/12/92, n.502", pubblicato nel S.O. della Gazzetta Ufficiale n.65 del 18 marzo 2017nell'allegato 6A individua i DRG ad alto rischio di non appropriatezza in regime di degenza ordinaria e nell'allegato 6B individua le prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery trasferibili in regime ambulatoriale;

8. che il citato DPCM 12/01/2017 negli artt. 39 e 41 demanda alle Regioni l'adozione di misure da adottare per incentivare l'esecuzione in ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A e l'adozione delle misure per incentivare il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B;

9. che lo stesso DPCM stabilisce che con successivi provvedimenti saranno fissate dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per ciascuna classe, le percentuali delle soglie di ammissibilità sul totale dei ricoveri ordinari e di day surgery, rispettivamente per gli allegati 6A e 6B;

CONSIDERATO che

1. la Regione Campania con la deliberazione di Giunta Regionale n. 102 del 2009 e successive modifiche, al fine di avviare il trasferimento dei ricoveri potenzialmente inappropriati al regime ambulatoriale, nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, ha definito il nuovo modello organizzativo assistenziale denominato "Day service" per l'erogazione di prestazioni Complesse e Coordinate (PACC);

2. con DCA n. 58 del 30/09/2010 sono state approvate per i DRG ad alto rischio di inappropriatezza soglie di ammissibilità per i ricoveri ordinari e per i ricoveri in day hospital nonché la relativa casistica da trasferire al regime ambulatoriale;

3. che il DCA n.58 del 30/09/2010 è stato successivamente modificato ed integrato dal DCA n.17 del 20.03.2014;

4. che con DCA n.156 del 21/11/2016 e DCA n.18 del 09/03/2017 la Regione Campania ha normato i "Percorsi ambulatoriali complessi e coordinati" (di seguito PACC) relativi alle "Iniezioni intravitreali di sostanze terapeutiche";

5. che con DCA n.35 del 8.8.2017 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC)" sono stati approvati Interventi tesi a migliorare l'appropriatezza organizzativa dei Ricoveri Ospedalieri;

PRESO ATTO

1. che il tasso di ospedalizzazione in Regione Campania, per quanto decrescente, è ancora al di sopra del valore soglia indicato dalla Legge n. 135/2012 e che pertanto, per allinearsi alle

inisteriali, occorre ridurre ulteriormente il [illegible] nte inappropriati;

2. che a tal fine occorre incentivare il trasferimento in regime ambulatoriale di prestazioni che ancora vengono impropriamente erogate in regime di ricovero sia ordinario che diurno;

3. che la Regione Campania all'atto della nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ha posto tra gli obiettivi la riduzione del rapporto tra i ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza ed i ricoveri attribuiti a DRG non ad alto rischio di inappropriatezza in regime ordinario;

RILEVATO

a. che nella riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 25 luglio 2017 in merito al DCA n.35/2017 sono state evidenziate le seguenti criticità:

a1. non si specifica quali prestazioni compongono i PACC che vengono inseriti (come prestazioni complesse) nel Nomenclatore tariffario regionale. Non è possibile verificare, quindi, se le prestazioni che compongono i PACC siano effettivamente incluse nel DPCM 12 gennaio 2017 (allegato 4), o costituiscano livelli ulteriori, che la regione Campania non può finanziare;

a2. si specifica che le tariffe individuate per i PACC sono calcolate in percentuale (80% della tariffa del ricovero 0-1 giorno) rispetto alle tariffe dei "corrispondenti" DRG, ma non si fa cenno al rapporto tra tali tariffe omnicomprensive e le tariffe delle singole prestazioni ambulatoriali che compongono il PACC; ciò impedisce di verificare che non siano state incrementate le "tariffe massime" fissate per ciascuna prestazione (elementare) dal decreto del Ministro della salute del 2012;

a3. non si comprende se l'affermazione inserita nel decreto, secondo cui i PACC "erogati in regime di day service sono soggetti al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino secondo quanto già previsto dalla normativa nazionale e regionale per la specialistica ambulatoriale" significhi che la "franchigia" a carico dell'assistito (tariffa della prestazione fino a 36,15 euro a ricetta più quota fissa più eventuale extra-ticket regionale per ogni ricetta della stessa branca specialistica) è calcolata sulle singole prestazioni che compongono i PACC, ovvero sull'unica prestazione e sull'unica tariffa determinata per i PACC;

b. che con DCA n.4 del 17/01/2018 sono state apportate modifiche ed integrazioni al DCA n.35 del 8.8.2017, in recepimento dei rilievi formulati dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

c. che nel periodo intercorso prima dell'effettivo avvio delle misure previste dal citato DCA n.4/2018 sono emerse talune criticità che suggeriscono di intervenire ulteriormente su alcune parti del provvedimento, anche in relazione alle specifiche tecniche dei flussi informativi;

RAVVISATO

che, nella definizione delle soglie percentuali di ricoveri ordinari e di day hospital per ciascun DRG chirurgico e medico ad elevato rischio di inappropriatezza sia, altresì, necessario prevedere un orizzonte temporale di tre anni per il progressivo incremento dei PACC;

a. per l'effetto di dover approvare il documento allegato A al presente provvedimento recante "linee guida per l'attuazione del day service e dei percorsi ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC)", anche alla luce della introduzione in Campania della ricetta dematerializzata;

b. di dover precisare:

b1. che i PACC chirurgici rappresentano un percorso complesso erogato in ambiente protetto in regime di tipo ambulatoriale per specifiche patologie che non abbiano carattere di urgenza;

b2. che i PACC medici rappresentano un percorso diagnostico/terapeutico complesso con prestazioni afferenti, di norma, ad almeno tre branche differenti, fatte salve diverse indicazioni per specifici PACC;

b3. che i PACC di tipo chirurgico (Tabella B1) possono essere erogati:
- dalle strutture di ricovero pubbliche, classificate o equiparate;
- dalle case di cura accreditate esclusivamente per le casistiche dei DRG che già si trattano a carico del servizio sanitario regionale e che hanno ricevuto il codice STS 11 identificativo per l'erogazione dei PACC ai sensi della Circolare del Sub Commissario ad acta n° 3020/C del 04.08.2015;

b4. che i PACC medici (Tabella B2) possono essere erogati dalle strutture di ricovero pubbliche, classificate o equiparate, dalle case di cura private accreditate esclusivamente per le casistiche dei DRG che già si trattano a carico del servizio sanitario regionale e che hanno ricevuto il codice STS 11 identificativo per l'erogazione dei PACC ai sensi della Circolare del Sub Commissario ad acta n° 3020/C del 04.08.2015, e dai poliambulatori pubblici;

b5. che per i PACC medici possono essere erogate unicamente le prestazioni di specialistica ambulatoriale ricomprese nel vigente nomenclatore regionale;

b6. che per i PACC medici per i quali si è provveduto a definire specifiche liste ragionate con il DCA n. 17 del 20.03.2014, possono essere erogate in regime di day service unicamente le prestazioni di specialistica ambulatoriale ivi contenute, e che eventuali ulteriori accertamenti, non rientranti nelle sopra menzionate liste ragionate, possono essere richiesti, a seconda delle condizioni cliniche del paziente, ricorrendo al regime ambulatoriale tradizionale;

b7. che per i PACC medici per i quali non sono state definite specifiche liste ragionate, possono essere erogate in regime di day service unicamente le prestazioni riportate nel piano diagnostico/terapeutico formulato dal case manager nel corso della prima visita di avvio al Day Service, sulla base dei principi di appropriatezza clinica ed efficienza organizzativa. Ulteriori accertamenti, non rientranti nel sopra nominato piano, possono essere richiesti, a seconda delle condizioni cliniche del paziente, ricorrendo al regime ambulatoriale tradizionale;

b8. che i PACC medici vengono remunerati con una tariffa pari alla somma delle tariffe per le singole prestazioni previste dal vigente nomenclatore regionale effettuate in regime di Day Service;

b9. che i PACC medici devono essere conclusi di norma entro 60 giorni e sono ripetibili al massimo due volte nel corso dell'anno, laddove non diversamente specificato;

ıse di cura accreditate non ancora in possess /o per l'erogazione dei PACC, debbano richiederlo con le modalità previste dalla precitata Circolare;

b11. che per il "PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo" introdotto con la DGRC n. 102/2009 ed il "PACC diagnostico per sovrappeso e obesità" è consentita l'erogazione anche presso i centri diabetologici pubblici e privati accreditati;

RITENUTO altresì

a. di confermare i valori relativi all'anno 2015 del numero massimo dei ricoveri ad alto rischio di non appropriatezza ammissibili in regime ordinario e di day hospital, riportati nell'all.2 del DCA n.17/14 anche sulla base delle note del Sub Commissario ad Acta n. 2713 del 14.06.2017 e 2832 del 22.06.2017 per gli anni 2016 – 2017, nonché fino al 30 aprile 2018 parametrati ad un terzo del valore soglia annuale;

b. di confermare le soglie di ammissibilità di prestazioni assistenziali in regime di ricovero ordinario come previsto dall'all.1 del DCA n.17/14 fino al 30 aprile 2018;

c. di stabilire che, a far data dallo 01.05.2018, nelle more dell'emanazione delle nuove soglie previste dal DPCM 12 gennaio 2017, la Regione fissa, in via temporanea e sulla base della medesima metodologia utilizzata per la definizione delle soglie di trasferibilità dal regime di ricovero ospedaliero al regime ambulatoriale, le nuove soglie di ammissibilità di cui alla allegata tabella B1 e B2 dei DRG chirurgici e medici ad alto rischio di inappropriatezza prevedendo un percorso di progressiva appropriatezza in un arco temporale triennale 2018-2020;

d. di confermare, nelle more della fissazione delle tariffe da parte della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA, per le procedure chirurgiche erogate in regime di day service la tariffa omnicomprensiva già approvata con DCA n.17 del 30 marzo 2014;

e. di applicare, in via provvisoria, nelle more della fissazione delle tariffe da parte della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA, per tutti gli altri PACC chirurgici erogati in regime di day service, una tariffa omnicomprensiva commisurata all'80% della tariffa vigente del corrispondente ricovero ordinario con durata di degenza 0/1 giorno che include tutte le diverse fasi del percorso assistenziale (attività propedeutiche – procedura chirurgica – controllo), ad eccezione di quanto previsto nel DCA n.18 del 09/03/17;

f. di applicare per tutti i PACC medici erogati in regime di day service, nelle more della fissazione delle tariffe da parte della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA, una tariffa pari alla somma di quelle previste per le singole prestazioni dal vigente nomenclatore regionale effettuate in regime di Day Service e contenute nelle liste ragionate del singolo PACC, ovvero nel piano diagnostico/terapeutico formulato dal case manager;

g. di stabilire che, a far data dal 01/05/2018, il superamento del numero dei ricoveri di cui alle soglie di ammissibilità delle citate Tabelle B1 e B2 determinerà l'applicazione ai ricoveri in esubero della tariffa del ricovero 0-1 giorno DH abbattuto del 30%;

h. di demandare ad un successivo provvedimento la regolamentazione delle Linee di indirizzo per la conversione in regime ambulatoriale dei Day Hospital di Chemioterapia oncologica, di Radioterapia e di Dialisi;

i. di stabilire che i Pacchetti Ambulatoriali Coordinati e Complessi erogati in regime di day service sono soggetti al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da

dino secondo quanto già previsto dalla norr la Specialistica ambulatoriale;

j. di stabilire che l'esenzione del ticket, per i cittadini che godono unicamente dell'esenzione per patologia, si applica alla compartecipazione per il relativo PACC, qualora le prestazioni erogate siano riconducibili all'elenco delle prestazioni cui si applica l'esenzione. Nel caso in cui si renda necessario effettuare prestazioni non coperte dall'esenzione per patologia, tali ultime prestazioni dovranno essere prescritte su una distinta impegnativa del MMG al fine di consentire la corretta applicazione del ticket;

k. di modificare ed integrare il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio di cui al Decreto Commissariale n. 32 del 27.03.2013, pubblicato sul BURC del 2/4/2013, integrandolo con i codici, le prestazioni e le tariffe dei PACC, come riportati nelle allegate tabelle B1e B2 allegate che formano parte integrante del presente atto;

l. di confermare nel Nomenclatore tariffario le prestazioni con codice 89.99.1 (prima visita e valutazione complessiva) e 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo), rettificando la tariffa della prestazione 89.99.2 da euro 29.34 a euro 0;

m. di modificare ed integrare i codici del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale approvato con DGRC 431/2015 e s.m. con i codici delle prestazioni dei Pacchetti come riportati nella tabella B3 allegata al presente provvedimento;

n. di stabilire che l'elenco di pacchetti di prestazioni che individuano il percorso diagnostico-terapeutico delle specifiche patologie, nonché l'elenco dei PACC, possano essere aggiornati sulla base di proposte inviate alla Regione dalle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Ospedaliero Universitarie e dell'IRCCS. Le proposte formulate devono essere redatte nel rispetto dei criteri di appropriatezza e di congruenza con i bisogni assistenziali elencando, per ogni PACC, le relative liste ragionate di prestazioni erogabili, secondo le modalità stabilite nell'allegato A al presente provvedimento;

o. di demandare a successivi provvedimenti la definizione delle liste ragionate, sulla base delle indicazioni provenienti dalle migliori prassi e dalla letteratura scientifica di riferimento;

p. di dover definire le specifiche tecniche dei flussi informativi regionali dei PACC con il "Documento tecnico per i flussi informativi del File C-PACC e File F-PACC", riportato nell'allegato C;

q. di precisare altresì:

1. che le prestazioni sanitarie erogate in regime di day service sono comprensive di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compresi la visita, gli esami diagnostici e strumentali, nonché i farmaci, ad eccezione di quanto previsto dal DCA n.18 del 09/03/17, e per i day service chirurgici, anche la prima visita post-intervento, nel rispetto dei protocolli previsti per ciascun DRG;

2. che la tariffa della prestazione erogata come PACC chirurgico è omnicomprensiva a prescindere dal numero di accessi erogati che in ogni caso non possono essere superiori a tre, al fine di non procurare nocumento al paziente, ad eccezione di quanto già previsto dal DCA n.18 del 09/03/17 e fatte salve diverse indicazioni per specifici PACC;

3. che per i PACC medici la tariffa, a prescindere dal numero di accessi, è pari alla somma delle tariffe per le singole prestazioni effettuate ad eccezione dei codici 98.51.1, 98.51.2 e 98.51.3 delle Litotripsie, le cui tariffe erano già previste nel DCA n. 17/2014;

iende Sanitarie hanno il compito di monitora te decreto e di vigilare sul rispetto da parte degli erogatori delle indicazioni nello stesso contenute;

5. che gli importi corrispettivi delle prestazioni trasferite dal regime di ricovero a quello ambulatoriale rimangono a carico del tetto di spesa assegnato alle case di cura accreditate per l'assistenza ospedaliera;

6. che le nuove tariffe nonché le codifiche di cui alle allegate tabelle B1, B2 e B3, le "linee guida per l'attuazione dei Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC)" di cui all'allegato A e l'allegato C "Documento tecnico per i flussi informativi del file C – PACC e del file F – PACC" entrano in vigore a far data dal 1 maggio 2018;

7. che tutti i medici prescrittori e tutti gli erogatori pubblici e privati dovranno aggiornare i propri sistemi informatici alla nuova gestione dei PACC entro e non oltre il 30/04/2018.

Alla stregua della istruttoria tecnico – amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE**, ad integrazione e modifica del DCA n.35 del 08.08.2017 e del DCA n.4 del 17.01.2018 il documento "Linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC)" allegato A, le allegate Tabelle B1, B2 e B3 e l'allegato C "Documento tecnico per i flussi informativi del File C-PACC e File F-PACC" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di **PRECISARE** che i PACC medici possono essere erogati dalle strutture di ricovero pubbliche, classificate o equiparate, dalle case di cura private accreditate esclusivamente per le casistiche dei DRG che già si trattano a carico del servizio sanitario regionale e che hanno ricevuto il codice STS 11 identificativo per l'erogazione dei PACC ai sensi della Circolare del Sub Commissario ad acta n° 3020/C del 04.08.2015 e dai poliambulatori pubblici;

3. di **PRECISARE** che per il "PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo" introdotto con la DGRC n. 102/2009 ed il "PACC diagnostico per sovrappeso e obesità" è consentita l'erogazione anche presso i centri diabetologici pubblici e privati accreditati;

4. di **PRECISARE** che i PACC di tipo chirurgico possono essere erogati dalle strutture di ricovero pubbliche, classificate o equiparate, dalle case di cura accreditate esclusivamente per le casistiche dei DRG che già si trattano a carico del servizio sanitario regionale e che hanno ricevuto il codice STS 11 identificativo per l'erogazione dei PACC ai sensi della Circolare del Sub Commissario ad acta n° 3020/C del 04.08.2015;

5. di **STABILIRE** che le case di cura accreditate, non ancora in possesso del codice STS 11 identificativo per l'erogazione dei PACC, debbano richiederlo con le modalità previste dalla precitata Circolare;

6. di **CONFERMARE** i valori relativi all'anno 2015 del numero massimo dei ricoveri ad alto rischio di non appropriatezza ammissibili in regime ordinario e di day hospital, riportati nell'all.2 del DCA n.17/14 anche sulla base delle note del Sub Commissario ad Acta n. 2713 del 14.06.2017 e 2832 del 22.06.2017 per gli anni 2016 e 2017, nonché fino al 30 aprile 2018 parametrato ad un terzo del valore soglia annuale;

7. di **CONFERMARE** le soglie di ammissibilità di prestazioni assistenziali in regime di ricovero ordinario come previsto dall'all.1 del DCA n.17/14 fino al 30 aprile 2018;

8. di **FISSARE**, a far data dal 01.05.2018, nelle more dell'emanazione delle nuove soglie previste dal DPCM 12 gennaio 2017, in via temporanea e sulla base della medesima metodologia utilizzata per la definizione delle soglie di trasferibilità dal regime di ricovero ospedaliero al regime ambulatoriale, le nuove soglie di ammissibilità di cui alle tabelle B1 e B2 dei DRG chirurgici e medici ad alto rischio di in appropriatezza allegate al presente atto, prevedendo un percorso di progressiva appropriatezza in un arco temporale triennale 2018-2020;

9. di **STABILIRE** che, a far data dal 01.05.2018, il superamento del numero dei ricoveri di cui alle soglie di ammissibilità di cui sopra determinerà l'applicazione della tariffa dei PACC definita con il presente provvedimento ai ricoveri in esubero della tariffa del ricovero 0-1 giorno DH abbattuto del 30%;

10. di **CONFERMARE** per le procedure chirurgiche già previste in regime di day service riportate nella tabella B1, allegata al presente atto, la tariffa omnicomprensiva approvata con DCA n.17 del 20/03/2014;

11. di **FISSARE**, in via provvisoria, nelle more della fissazione delle tariffe da parte della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA, per tutti gli altri PACC chirurgici erogati in regime di day service una tariffa omnicomprensiva commisurata all'80% della tariffa vigente del corrispondente ricovero ordinario con durata di degenza 0/1 giorno che include tutte le diverse fasi del percorso assistenziale (attività propedeutiche – procedura chirurgica – controllo, ad eccezione di quanto previsto nel DCA n.18 del 09/03/17);

12. di **FISSARE**, in via provvisoria, nelle more della fissazione delle tariffe da parte della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA, per i PACC medici erogati in regime di day service una tariffa pari alla somma delle tariffe previste per le singole prestazioni dal vigente nomenclatore regionale effettuate in regime di Day Service, e contenute nelle liste ragionate del singolo PACC, ovvero nel piano diagnostico/terapeutico formulato dal case manager, ad eccezione dei codici 98.51.1, 98.51.2 e 98.51.3 delle Litotripsie, le cui tariffe erano già previste nel DCA n. 17/201;

13. di **DEMANDARE** a successivo provvedimento la regolamentazione delle Linee di indirizzo per la conversione in regime ambulatoriale dei Day Hospital di Chemioterapia oncologica, di Radioterapia e di Dialisi;

14. di **DEMANDARE** a successivi provvedimenti la definizione delle liste ragionate, sulla base delle indicazioni provenienti dalla migliore prassi e dalla letteratura scientifica di riferimento;

15. di **STABILIRE** che i Pacchetti Ambulatoriali Coordinati e Complessi erogati in regime di day service, sono soggetti al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino secondo quanto già previsto dalla normativa nazionale e regionale per la Specialistica ambulatoriale;

16. di **STABILIRE** che l'esenzione del ticket, per i cittadini che godono unicamente dell'esenzione per patologia (DM 11/12/2009), si applica alla compartecipazione per il relativo PACC, qualora le prestazioni erogate siano riconducibili all' elenco delle prestazioni a cui si applica l'esenzione. Nel caso in cui si renda necessario effettuare prestazioni non coperte dall'esenzione per patologia, il cittadino è tenuto a pagare il relativo ticket. Pertanto, tali ultime prestazioni dovranno essere prescritte su una distinta impegnativa del MMG al fine di consentire la corretta applicazione del ticket;

RE che gli importi corrispettivi delle prestazio o a quello ambulatoriale rimangono a carico del tetto di spesa assegnato alle case di cura per l'assistenza ospedaliera;

18. di **STABILIRE**, altresì:

    a. che le prestazioni sanitarie erogate in regime di day service sono comprensive di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compresi la visita, gli esami diagnostici e strumentali, nonché i farmaci, ad eccezione di quanto previsto dal DCA n.18 del 09/03/17, e per i day service chirurgici, anche la prima visita post-intervento, nel rispetto dei protocolli previsti per ciascun DRG;

    b. che la tariffa della prestazione erogata in day service è omnicomprensiva a prescindere dal numero di accessi erogati che comunque non possono essere superiori a tre, al fine di non procurare nocumento al paziente, ad eccezione di quanto già previsto dal DCA n.18 del 09/03/17;

    c.che si assegna alle Aziende Sanitarie il compito di monitorare le prestazioni di cui al presente decreto e di vigilare sul rispetto da parte degli erogatori delle indicazioni nello stesso contenute.

19. di **MODIFICARE** ed **INTEGRARE** il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio di cui al Decreto Commissariale n. 32 del 27/03/2013, pubblicato sul BURC del 02/04/2013, con i codici, le prestazioni e le tariffe dei Pacchetti, come riportati nelle tabelle B1e B2 allegate, confermando le prestazioni con i codici 89.99.1 (prima visita e valutazione complessiva) e 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo) e rettificando la tariffa della prestazione 89.99.2 da euro 29.34 a euro 0;

20. di **MODIFICARE** e **INTEGRARE** i codici del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale approvato con DGRC n. 431/2015 e s.m. con i codici delle prestazioni dei Pacchetti come riportati nella tabella B3 allegata;

21. di **INCARICARE** il Referente dell'art.50 L.326/2003 della Regione Campania di trasmettere il presente atto alla Sogei, al fine di renderlo operativo nelle ricette dematerializzate e nel Sistema TS, e la So.Re.Sa. SpA di effettuare i necessari adeguamenti attraverso il web service come richiesto dalla Sogei;

22. di **STABILIRE** che le nuove tariffe nonché le codifiche di cui alle Tabelle B1, B2 e B3 e le "linee guida per l'attuazione dei Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC)" di cui all'allegato A ed il "Documento tecnico per i flussi informativi del File C-PACC e File F-PACC" di cui all'All. C entrano in vigore a far data dal 1 maggio 2018;

23. di **STABILIRE** che tutti i medici prescrittori e tutti gli erogatori pubblici e privati dovranno aggiornare i propri sistemi informatici alla nuova gestione dei PACC entro e non oltre il 30/04/2018;

24. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adozione di tutte le misure idonee alla diffusione ed applicazione di quanto previsto nel presente atto, per l'entrata in vigore delle tariffe e dei collegati codici del catalogo a partire dal 1 maggio 2018;

altresì, che la Direzione Generale per la Tu nto del Sistema Sanitario Regionale definisca con apposita Circolare le modalità di controllo da parte delle AA.SS.LL. dell'osservanza di quanto disposto con il presente provvedimento;

26. di **STABILIRE** che l'elenco di pacchetti di prestazioni che individuano il percorso diagnostico-terapeutico delle specifiche patologie, nonché l'elenco dei PACC possano essere aggiornati sulla base di proposte inviate alla Regione dalle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliero Universitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale. Le proposte formulate devono essere redatte nel rispetto dei criteri di appropriatezza e di congruenza con i bisogni assistenziali, elencando per ogni PACC le relative liste ragionate di prestazioni erogabili, secondo le modalità stabilite nell'allegato A.

27. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS, al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti, nonché alla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA;

28. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coord.to del S.S.R., alle Aziende Sanitarie regionali, all'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario, a So.Re.Sa. S.p.A. ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Allegato A
LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI AMBULATORIALI COMPLESSI e COORDINATI (PACC)

PREMESSA

1. DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI AMBULATORIALI COMPLESSI e COORDINATI (PACC)

Il percorso ambulatoriale complesso e coordinato (PACC) si configura come modello organizzativo dinamico proposto per gestire problemi sanitari complessi che richiedono competenze multispecialistiche integrate e come modalità di offerta assistenziale centrata sul quesito clinico complessivo e non sulla singola prestazione. Con tale modello ci si propone di migliorare le caratteristiche organizzative nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in particolare con l'obiettivo di ridurre i ricoveri ospedalieri ad elevato rischio di inappropriatezza.
Il PACC consente di affrontare, in modo integrato e non frazionato, problemi di salute che non hanno carattere di urgenza, necessitano di prestazioni multidisciplinari afferenti, di norma, ad almeno 3 branche specialistiche. Pertanto il ricorso al PACC deve essere previsto allorquando la situazione clinica del paziente necessita di un inquadramento diagnostico e terapeutico multidisciplinare erogabile attraverso un percorso clinico assistenziale definito, con identico o maggior beneficio e identico rischio per il paziente e con minore impiego di risorse, senza rendere necessario un ricovero ospedaliero,

Nel PACC si riconoscono le seguenti peculiarità:

- la presa in carico complessiva del paziente da parte di un medico responsabile, il "case-manager", individuato nella struttura in cui si eroga il PACC;
- l'organizzazione complessa ed integrata delle attività assistenziali;
- l'erogazione di prestazioni incluse in alcuni casi in liste ragionate predefinite, presenti nel nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- la durata di tutto il percorso di cura, che deve essere risolta entro un mese dall'attivazione del PACC con un numero limitato di accessi (massimo 3) per ridurre al minimo i disagi per il paziente, fatte salve diverse indicazioni per specifici PACC;
- l'accesso programmato alle prestazioni, gestito con apposita lista di prenotazione.

Tale modello assistenziale introduce vantaggi per gli utenti, per le Aziende Sanitarie e per il Servizio Sanitario Regionale:

<u>Per gli utenti</u>

- presa in carico in percorsi assistenziali incentrati sul reale bisogno di salute;
- accesso sanitario e amministrativo facilitato;
- riduzione del tempo di attesa.

<u>Per l'Azienda Sanitaria</u>

- ampliamento dell'offerta e miglioramento della qualità dell'assistenza;
- riduzione dei ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza, in particolare in regime diurno;
- ottimizzazione delle risorse;
- migliore utilizzo dei servizi diagnostici;
- riduzione delle liste di attesa e del carico amministrativo associato al frazionamento delle prenotazioni.

Per la regione

- riduzione del tasso di ospedalizzazione;
- miglior utilizzo in generale dei servizi sanitari;
- miglioramento della appropriatezza e della qualità della pratica clinica in ambito regionale;
- garanzia di continuità assistenziale per l'integrazione tra i professionisti dei vari livelli assistenziali;
- miglioramento della Customer Satisfaction.

2. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI AMBULATORIALI COMPLESSI E COORDINATI (PACC)

I Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati rappresentano lo strumento operativo dell'assistenza erogata in day service. I PACC possono essere di tipo medico e di tipo chirurgico.

Le prestazioni sanitarie erogate in regime di PACC ambulatoriale sono comprensive di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compresi la visita, gli esami diagnostici e strumentali, nonché i farmaci, ad eccezione di PACC diversamente normati, e per i PACC chirurgici, anche la prima visita post-intervento, nel rispetto dei protocolli previsti per ciascun DRG.
Il case-manager definisce l'insieme delle prestazioni da erogare nel pieno rispetto dei principi di appropriatezza.
Non possono essere erogati più di due PACC per la medesima patologia per lo stesso paziente nel corso dell'anno, se non diversamente specificato da specifici provvedimenti regionali e l'intero iter deve essere concluso di norma entro 60 giorni, laddove non diversamente definito

3. MODALITA' DI ACCESSO E GESTIONE OPERATIVA DEL PACC

La Direzione Sanitaria della struttura che effettua il PACC è responsabile del coordinamento organizzativo e amministrativo che consiste nel garantire la gestione delle pratiche amministrative quali prenotazione e ticket ed il rispetto dei tempi di attesa, nonché la successione degli esami previsti dal percorso. Pertanto, dovranno essere predisposte apposite agende di prenotazione per i PACC nei servizi CUP e nei centri di prenotazione delle strutture assistenziali.
Nel pianificare le attività dei PACC si deve evitare che altri programmi assistenziali, quali l'attività per i ricoverati o per i pazienti ambulatoriali, possano interferire con le attività dei PACC e che tali attività implichino l'allungamento della durata delle degenze o dei tempi di attesa ambulatoriali.

3.a - Attivazione del PACC

Il paziente accede al PACC in modo programmato su prescrizione del medico curante.
La proposta di attivazione di uno specifico PACC, sia chirurgico che medico, viene formulata dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta. La ricetta de-materializzata o rossa deve contenere l'esatta indicazione della denominazione del PACC ed i relativi codici del Nomenclatore e Catalogo regionali, nonché il codice 89.99.1 (valutazione prima visita) per PACC, ed il codice 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo). L'avvio del PACC è subordinato alla presentazione delle ricette de-materializzate o rosse.

Per i PACC medici e chirurgici lo specialista (case manager) effettua la visita, valuta il caso clinico e nel caso in cui conferma la proposta di PACC, operata dal medico inviante, organizza il programma operativo.
Per i PACC medici individua e seleziona le prestazioni di specialistica ambulatoriale più appropriate alla soluzione della problematica assistenziale per i PACC con lista ragionata, ovvero definisce uno specifico

programma operativo nei casi in cui non sono state ancora predisposte specifiche. Le prestazioni individuate dovranno essere indicate su carta bianca per il medico proscrittore (Medico o Pediatra di libera scelta).

La prenotazione del PACC deve avvenire attraverso il CUP o i centri di prenotazione che hanno preventivamente predisposto per ogni PACC specifiche agende distinte da quella dell'attività ambulatoriale ordinaria. Deve essere cura della struttura erogatrice organizzare modalità e tempi di erogazione delle prestazioni richieste.

È facoltà del case-manager che prende in carico il paziente modificare il setting assistenziale proposto dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta e indicare il percorso più appropriato per l'utente.
Nel caso in cui lo specialista, per risolvere il quesito diagnostico, non ritenga appropriato effettuare il PACC, ma ritenga sufficiente effettuare solo la prima visita di valutazione specialistica, segnalerà sul referto "PACC non erogato".
Nel referto "PACC non erogato" rientrano anche tutti i casi, in cui lo specialista, dopo la visita di valutazione, ritiene, per le condizioni cliniche del paziente, di utilizzare un regime assistenziale a maggiore complessità come il DH o il ricovero ordinario o di terminare il percorso assistenziale.

3.b – Prescrizione del PACC

La prescrizione di un PACC chirurgico è costituita da un'unica ricetta, di norma, de-materializzata con l'esatta indicazione della denominazione del PACC ed i relativi codici del Nomenclatore e Catalogo regionali, nonché il codice 89.99.1 ed il codice 89.99.2.

Per i PACC medici, oltre la prima ricetta/proposta compilata come precedentemente definito, devono essere prescritti i codici delle singole prestazioni che lo compongono ricomprese nel vigente nomenclatore regionale (ed i relativi codici catalogo) conformemente a quanto previsto dalla lista ragionata ovvero dal piano diagnostico/terapeutico. Essendo il PACC caratterizzato dalla prescrizione di prestazioni appartenenti almeno a 3 branche diverse, dovranno essere prodotte ricette separate secondo la regola nazionale della composizione omogenea delle ricette per branca, sia per ricette cartacee che dematerializzate. Eventuali accertamenti o prestazioni non rientranti nelle liste ragionate o nel piano diagnostico/terapeutico formulato dal case manager devono essere prescritti su ricetta separata ed erogati in regime ambulatoriale.

Dal momento che i PACC medici vengono remunerati con una tariffa pari alla somma delle tariffe per le singole prestazioni si precisa che:

- per i PACC medici per i quali si è provveduto a definire specifiche liste ragionate previste dal DCA n.17/2014, possono essere erogate in regime di day service unicamente le prestazioni di specialistica ambulatoriale ivi contenute;
- per i PACC medici per i quali non sono state definite specifiche liste ragionate, possono essere erogate in regime di day service unicamente le prestazioni di specialistica ambulatoriale riportate nel piano diagnostico/terapeutico formulato dal case manager, sulla base dei principi di appropriatezza clinica ed efficienza organizzativa, nel corso del primo inquadramento di avvio al PACC.
- Ulteriori accertamenti, non rientranti nelle sopra nominate liste ragionate o nel piano diagnostico/terapeutico formulato dal case manager, possono essere richiesti, a seconda delle condizioni cliniche del paziente, ricorrendo al regime ambulatorio tradizionale.

Il PACC si completa con la relazione conclusiva del percorso clinico con diagnosi e indicazioni terapeutiche da rilasciare in copia all'assistito per il medico curante.

3.c - Modalità di dimissione per i PACC chirurgici

La procedura di dimissione dovrà prevedere la consegna al paziente di una nota informativa contenente i consigli comportamentali da seguire a domicilio, la descrizione dei fenomeni che potrebbero insorgere nelle ore successive, le relative prescrizioni terapeutiche e le modalità di utilizzo dei farmaci, nonché la struttura di riferimento in caso di insorgenza di complicanze al domicilio.
Al paziente deve inoltre essere consegnata una relazione destinata al medico curante, contenente tutti gli elementi relativi all'intervento, alla procedura eseguita ed alla ulteriore proposta terapeutica. In particolare la relazione dovrà comprendere i seguenti elementi:

- breve descrizione dell'intervento chirurgico o della procedura effettuata;
- eventuali condizioni degne di nota, realizzatesi nel periodo perioperatorio;
- trattamenti farmacologici consigliati nell'immediato postoperatorio;
- indicazione della struttura reperibile per ogni eventuale comunicazione (recapito telefonico).

Qualora il paziente presenti complicazioni non risolvibili nella medesima giornata, dovrà essere allestito il passaggio a diverso setting assistenziale con trasferimento nel reparto di riferimento, secondo procedure prestabilite comprensive anche delle eventuali modalità di trasporto dell'assistito.

4. CONSENSO INFORMATO

Il consenso informato, parte integrante delle procedure di tutti i PACC, assume particolare rilevanza nei PACC chirurgici, poiché la dimissione post-chirurgica a domicilio avviene nella stessa giornata. Il consenso deve assumere il significato di accettazione da parte del paziente dell'iter proposto e di assunzione di responsabilità per quanto compete l'osservanza delle regole igienico-sanitarie consigliate.

L'informazione deve riguardare:

- le condizioni cliniche;
- la tecnica di anestesia prescelta, i rischi e le complicanze ad essa connesse, la possibilità che la tecnica venga modificata in corso di intervento qualora l'anestesista lo ritenesse opportuno;
- la tecnica chirurgica proposta, le eventuali complicanze, i rischi correlati alla mancata effettuazione dell'intervento e le modalità di preparazione.

5. PARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER L'UTENTE E TARIFFAZIONE

La tariffa della prestazione erogata come PACC chirurgico è omnicomprensiva a prescindere dal numero di accessi erogati, che in ogni caso non possono essere superiori a tre, al fine di non procurare nocumento al paziente, ad eccezione di quanto già previsto dal DCA n.18 del 09/03/17 e fatte salve diverse indicazioni per specifici PACC. I PACC medici vengono remunerati con una tariffa, a prescindere dal numero di accessi erogati, pari alla somma delle tariffe per le singole prestazioni effettuate.
Con il presente decreto vengono confermati due sub-codici della prestazione 89.99 per distinguerne i due diversi momenti assistenziali: 89.99.1 (prima visita e valutazione complessiva) con tariffa di € 20,66 e 89.99.2 (programma operativo – coordinamento clinico e organizzativo) con tariffa di € 00,00.
Nel caso in cui il PACC non venga attivato, verrà remunerata la sola prima visita e valutazione effettuata (cod. 89.99.1). In tal caso deve essere registrata dalla struttura erogatrice la sola prestazione 89.99.1 con la relativa tariffa.

I Pacchetti Ambulatoriali Coordinati e Complessi erogati in regime ambulatoriale sono soggetti al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino secondo quanto già previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente per la Specialistica ambulatoriale. Come di consueto, il pagamento

ticket è dovuto al momento della presentazione della ricetta al CUP. E', inoltre, opportuno chiarire che l'esenzione del ticket, per i cittadini che godono unicamente dell'esenzione per patologia (DM 11/12/2009), si applica alla compartecipazione per il relativo PACC, qualora tutte le prestazioni erogate siano riconducibili all'elenco delle prestazioni cui si applica l'esenzione. Nel caso in cui si renda necessario effettuare prestazioni non coperte dall'esenzione per patologia, tali ultime prestazioni dovranno essere prescritte su una distinta ricetta del MMG al fine di consentire la corretta applicazione del ticket.

Nel caso in cui il paziente abbandonasse il percorso dopo aver fatto una serie di accessi e prestazioni, il PACC non potrà essere rendicontato e le tariffe relative alle prestazioni eventualmente erogate dovranno essere addebitate all'assistito.

6. CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DI PACC AMBULATORIALE

Tutte le Aziende Sanitarie dovranno verificare, prima dell'avvio delle attività di erogazione dei PACC previsti dal presente decreto, quali PACC siano erogabili per singola struttura di ricovero sia a gestione diretta che accreditata e dovranno produrre una tabella Struttura/PACC erogabili da trasmettere alla Regione - Direzione Generale della Tutela della Salute ed alla So.Re.Sa. S.p.A. per consentire il monitoraggio delle attività. Le attività di controllo effettuate dagli organismi aziendali preposti, devono valutare che la struttura erogatrice del PACC abbia assicurato tutti gli adempimenti di tutte le fasi del processo. In altri termini a livello aziendale dovranno essere attivati i controlli in modo che ciascun percorso di PACC risponda alle caratteristiche descritte nel presente decreto.

7. CARTELLA CLINICA AMBULATORIALE e SDA

Il PACC è registrato in una specifica cartella clinica ambulatoriale contrassegnata da un proprio nosologico con numerazione progressiva distinta da quella utilizzata per i ricoveri. Tale cartella deve essere archiviata e conservata secondo le disposizioni vigenti. Essa contiene una parte anagrafica, una parte per l'anamnesi breve e un diario clinico per la registrazione dei referti e delle prestazioni erogate durante gli accessi. Deve anche contenere una relazione conclusiva del percorso clinico, completa di diagnosi, indicazioni terapeutiche e prescrizioni, redatta a cura del case-manager, da rilasciare in copia all'assistito per il medico curante. La diagnosi deve essere codificata utilizzando i codici previsti dalla classificazione internazionale delle malattie ICD-9-CM versione 2007. Parte integrante della cartella clinica ambulatoriale è la Scheda del Day service Ambulatoriale (SDA), in cui vanno inserite le informazioni di sintesi dell'intervento assistenziale eseguito.

Per ogni PACC la struttura sanitaria dovrà predisporre nell'ambito della Cartella clinica:

- una scheda nella quale siano riportate, oltre alle informazioni relative alle indagini preoperatorie richieste, anche notizie riguardanti la preparazione all'intervento, la dieta,
- una scheda informativa, di cui il paziente dovrà prendere visione all'inizio del percorso terapeutico e che gli sarà consegnata dopo l'intervento, in cui sono riportate le prescrizioni postoperatorie, con particolare riguardo ai comportamenti da adottare in caso di complicanze, di comparsa di dolore o altri sintomi prevedibili, alle limitazioni di movimento e di funzioni, ai tempi per la ripresa della normale attività fisica e lavorativa.

8. FLUSSO INFORMATIVO

Le attività eseguite in PACC devono essere monitorate al fine di verificare la corretta applicazione delle indicazioni regionali nonché di verificare i contenuti assistenziali e la capacità del PACC di costituire un modello alternativo al day hospital.
I flussi informativi nazionali che veicolano le informazioni dei PACC sono quelli della ricetta dematerializzata

delle prestazioni ambulatoriali di cui al DM 2 novembre 2011, introdotta in Campania con DGRC n° 329 del 06/07/2016 e DCA n°82 del 22/07/2016. Si sottolinea che in attesa di ulteriori disposizioni da parte del MEF, le ricette de materializzate dovranno essere obbligatoriamente inviate anche con il flusso XML (art. 50 comma 5 L.326/2003 e s.m.i.).
In ambito regionale, nelle more di una più ampia riorganizzazione dei flussi informativi, le informazioni relative ai PACC devono essere trasmesse mensilmente anche attraverso un File C separato rispetto alle altre attività di assistenza specialistica che eventualmente la struttura già eroga, sulla Piattaforma regionale So.Re.Sa., al fine di consentirne il monitoraggio congiunto con le prestazioni di ricovero.
Per quanto riguarda i tracciati e le specifiche tecniche si rimanda ai documenti del Sistema TS relativi alla specialistica ambulatoriale ed all'allegato C documento tecnico per i flussi informativi.

9. PROPOSTA DI NUOVI PACC ED AGGIORNAMENTO

Tutti i nuovi PACC del documento allegato A del presente provvedimento dovranno essere inseriti nel redigendo Catalogo regionale delle prestazioni ambulatoriali con provvedimento del Direttore Generale della Tutela della Salute ai sensi della DGRC n.431 del 27/09/2015.

Gli aggiornamenti e le nuove proposte di PACC, nonché l'elenco di pacchetti di prestazioni che individuano il percorso diagnostico-terapeutico delle specifiche patologie, sono definiti da una Commissione tecnica, da istituirsi con provvedimento del Direttore Generale della Tutela della Salute della Regione, nella quale devono essere presenti professionisti esperti nella materia e referenti regionali dell'art.50 L.326/2003 e dei flussi informativi regionali. Tale Commissione provvederà alla valutazione ed all'aggiornamento periodico delle attività dei PACC e proporrà l'adozione di provvedimenti conseguenti.
Le proposte dovranno essere inviate entro il mese di giugno di ogni anno alla Regione dalle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e dovranno essere redatte nel rispetto dei criteri di appropriatezza e di congruenza con i bisogni assistenziali.
I nuovi PACC saranno attivati entro il primo gennaio dell'anno successivo, attraverso apposito atto dirigenziale che attribuisce ai pacchetti il codice di riferimento per l'inserimento nel Nomenclatore delle Prestazioni Ambulatoriali.
Ogni singola proposta elaborata dovrà indicare:
a) l'esigenza e/o la documentazione scientifica attestante l'efficacia clinica del percorso;
b) una specifica definizione delle prestazioni che compongono il pacchetto con l'esplicitazione dei protocolli diagnostico-terapeutici, individuati dai professionisti interessati;
c) la tipologia dei pazienti cui il percorso e rivolto con i criteri di inclusione e di esclusione;
d) la valutazione del numero di casi attesi nell'anno sia in ragione della prevalenza della patologia sia in relazione a possibili riconversioni di attività dal setting ospedaliero a PACC Ambulatoriale;
e) se il percorso e diagnostico o terapeutico;
f) se il percorso e di tipo medico o chirurgico;
g) il codice di diagnosi secondo l'ICD9CM e successivi eventuali aggiornamenti.

10. INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DEI PACC

Si confermano gli indicatori per la valutazione del modello organizzativo da parte delle Aziende di cui all'allegato 2 del DCA 17/2014. Ulteriori indicatori sono in corso di valutazione da parte delle strutture regionali.

Tabella B1: Tabella soglie Ricoveri ordinari e DH - Modifica/Integrazione del Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio di cui al

				Soglia		Soglia		Soglia				
DRG	MDC	Descrizione DRG	Procedura principale	RO	DH	RO	DH	RO	DH	Cod. PACC	Descrizione PACC	Tariffa Prestazione
006	1	Decompressione Tunnel carpale	04.43	1	40	1	21	1	1	P443	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 712,50
008	1	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	04.44	9	32	5	17	1	1	PC008	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	€ 2.068,00
			04.44							P444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 738,10
036	2	Interventi sulla retina	14.79	2	39	1	20	1	1	PC036	INTERVENTI SULLA RETINA	€ 1.193,00
			14.79							P14751	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: Visita ed esami pre procedura. Escluso: costo del farmaco	€ 115,00
038	2	Interventi primari sull'iride		15	27	8	14	1	1	PC038	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	€ 951,00
039	2	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	13.19.1	1	40	1	21	1	1	P13191	INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE Incluso: Impianto di lenti, Visita preintervento e visite di controllo entro 10 giorni, Biometria.	€ 898,00
			13.70.1							P13701	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRATTIVO (in occhio fachico)	€ 1.009,32
			13.72							P1372	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE	€ 723,00
			13.8							P138	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	€ 1.032,90
040	2	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni		2	39	1	20	1	1	PC040	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA (età > 17 anni)	€ 1.292,00
			08.72							P872	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE escluso:Riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) Ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età > 17 anni)	€ 1.166,60
			08.74							P874	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE escluso:Riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) Ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età > 17 anni)	€ 1.166,60
041	2	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	08.72	1	40	1	21	1	1	P8721	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE escluso:Riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) Ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età < 18 anni)	€ 1.166,60
			08.74							P8741	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE escluso:Riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) Ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età < 18 anni)	€ 1.166,60
										PC041	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA (età < 18 anni)	€ 1.037,00
042	2	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino (eccetto trapianti di cornea)		1	40	1	21	1	2	PC042	INTERVENTI SULLE STRUTTURE INTRAOCULARI ECCETTO RETINA, IRIDE E CRISTALLINO	€ 1.218,00
051	3	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia		19	23	10	12	1	1	PC051	INTERVENTI SULLE GHIANDOLE SALIVARI ECCETTO SIALOADENECTOMIA	€ 1.182,00
055	3	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola		16	35	11	24	6	13	PC055	MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	€ 1.290,00
059	3	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni		6	35	4	18	1	1	PC059	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETÀ > 17 ANNI	€ 771,00
060	3	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni		5	37	3	19	1	1	PC060	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETÀ < 18 ANNI	€ 522,00
061	3	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	20.01	4	37	2	19	1	1	PC201	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO [MIRINGOTOMIA]. Incluso: anestesia e drenaggio (età > 17 anni)	€ 1.388,00
062	3	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	20.01	5	37	3	19	1	1	PC2011	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO [MIRINGOTOMIA]. Incluso: anestesia e drenaggio (età < 18 anni)	€ 1.388,00
119	5	Legatura e stripping di vene		2	40	1	22	1	3	PC119	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	€ 1.246,00
158	6	Interventi su ano e stoma senza CC		17	43	13	33	10	23	PC158	INTERVENTI SU ANO E STOMA SENZA CC	€ 806,00
160	6	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (eccetto ricoveri 0-1 giorno)		33	32	27	26	21	20	PC160	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	€ 1.218,00
162	6	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso valutazione prima visita (cod. 89.99.1), visita anestesiologica, ecg, es. laboratorio, visita post-intervento) (>17 aa)	53.00.1	13	40	9	28	6	16	P5301	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età > 17 anni)	€ 1.140,00
			53.00.2							P5302	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età > 17 anni)	€ 1.140,00
			53.21.1							P5321	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età > 17 anni)	€ 1.140,00
			53.29.1							P5329	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età > 17 anni)	€ 1.140,00
163	6	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno) *********	53.00.1	2	52	1	36	1	21	P53011	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età < 18 anni)	€ 1.140,00
			53.00.2							P53021	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età < 18 anni)	€ 1.140,00
			53.21.1							P53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età < 18 anni)	€ 1.140,00
			53.29.1							P53291	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età < 18 anni)	€ 1.140,00
			53.41	1	40	1	21	1	1	PC5341	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE con protesi (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età < 18 anni)	€ 971,20
			53.49.1							P53491	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento) (età < 18 anni)	€ 971,20
168	3	Interventi sulla bocca con CC		21	20	11	10	1	1	PC168	INTERVENTI SULLA BOCCA CON CC	€ 1.089,00
169	3	Interventi sulla bocca senza CC		8	33	5	18	1	2	PC169	INTERVENTI SULLA BOCCA SENZA CC	€ 1.089,00

DRG	MDC	Descrizione DRG	Procedura principale	RO	DH	RO	DH	RO	DH	Cod. PACC	Descrizione PACC	Tariffa Prestazione
225	8		77.56	0	0	0	0	0	0	P7756	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 774,73
			84.11							P8411	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 750,00
227	8	Interventi sui tessuti molli senza CC		10	42	7	28	4	15	PC227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	€ 1.199,00
228	8	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	81.72	7	35	4	18	1	1	P8172	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 1.750,00
			81.75							P8175	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 1.750,00
229	8	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	84.01	7	38	5	23	2	7	P8401	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 750,00
			84.02							P8402	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 750,00
232	8	Artroscopia	80.2	5	36	3	19	1	1	P802	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	€ 516,50
261	9			0	0	0	0	0	0	PC261	INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE, ECCETTO BIOPSIE E ESCISSIONE LOCALE	€ 1.568,00
262	9	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)		2	39	1	20	1	1	PC262	BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNE	€ 930,00
266	9	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC		2	41	1	23	1	4	PC266	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	€ 1.386,00
267	9			0	0	0	0	0	0	PC267	INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	€ 697,60
268	9	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella		3	39	2	20	1	1	PC268	CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA	€ 1.725,00
270	9	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC		2	42	1	24	1	6	PC270	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	€ 879,00
339	12	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni		5	41	3	24	1	8	PC339	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE (età > 17 anni)	€ 954,00
340	12	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni		4	40	3	23	1	6	PC340	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE (età < 18 anni)	€ 894,00
342	12	Circoncisione, età > 17 anni		1	40	1	21	1	1	PC342	CIRCONCISIONE (età > 17 anni)	€ 768,00
343	12	Circoncisione, età < 18 anni		1	40	1	21	1	1	PC343	CIRCONCISIONE (età < 18 anni)	€ 537,00
345	12	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne		9	35	6	21	2	6	PC345	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	€ 1.065,00
360	13	Interventi su vagina, cervice e vulva		5	41	3	24	1	8	PC360	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA	€ 1.106,00
362	13	Occlusione endoscopica delle tube		1	40	1	21	1	1	PC362	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	€ 938,00
364	13	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne		2	41	1	23	1	4	PC364	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	€ 815,00
377	14	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico		14	39	10	28	6	16	PC377	DIAGNOSI RELATIVE A POST-PARTO E POST-ABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO	€ 1.041,00
381	14	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia		4	40	3	23	1	6	PC381	ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA	€ 879,00
503	8	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione		7	39	5	23	2	8	PC503	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	€ 1.607,00
538	8	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC		6	42	4	26	2	11	PC538	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC	€ 1.406,00

Tabella B2: Tabella soglie Ricoveri ordinari e DH - Modifica/Integrazione del Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio

			Soglia		Soglia		Soglia				
DRG	MDC	Descrizione DRG	RO	DH	RO	DH	RO	DH	Cod. PACC	Descrizione PACC	Tariffa Prestazione
13	1	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	3	60	3	49	2	37	PM013	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	
									P340	PACC SCLEROSI MULTIPLA	
19	1	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19	42	15	33	11	24	PM019	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC	
47	2	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	1	40	1	21	1	1	PM047	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO SENZA CC (età > 17 anni)	
65	3	Alterazioni dell'equilibrio (eccetto urgenze)	7	34	4	18	1	1	P7804	PACC DIAGNOSTICO DEI DISTURBI DELL'EQUILIBRIO	
70	3	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	14	52	11	43	9	34	PM070	OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE (età < 18 anni)	
73	3	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	6	42	4	26	2	10	PM073	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA (età > 17 anni)	
74	3	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	3	39	2	21	1	2	PM074	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA (età < 18 anni)	
88	4	Malattia polmonare cronica ostruttiva	55	29	52	27	49	25	P4912	PACC DIAGNOSTICO BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA PER MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	
									P4939	PACC DIAGNOSTICO ASMA	
131	5	Malattie vascolari periferiche senza CC (eccetto urgenze)	13	37	9	24	4	12	PM131	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE SENZA CC	
133	5	Aterosclerosi senza CC (eccetto urgenze)	7	37	4	21	1	5	PM133	ATEROSCLEROSI SENZA CC	
									P414	PACC VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL PAZIENTE CON CARDIOPATIA ISCHEMICA	
134	5	Ipertensione (eccetto urgenze)	7	36	4	20	1	4	P4011	PACC DIAGNOSTICO IPERTENSIONE - PRIMO INQUADRAMENTO O SOSPETTA IPERTENSIONE SECONDARIA	
									P4012	PACC DIAGNOSTICO IPERTENSIONE - VALUTAZIONE DELLE COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI	
139	5	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	19	43	15	34	12	25	P427	PACC DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE ARITMIE CARDIACHE	
142	5	Sincope e collasso senza CC (eccetto urgenze)	12	29	7	15	1	1	PM142	SINCOPE E COLLASSO SENZA CC	
183	6	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	13	58	12	50	10	42	P5351	PACC DIAGNOSTICO TERAPEUTICO GASTRO 1 (età > 17 anni)	
									P5641	PACC DIAGNOSTICO TERAPEUTICO GASTRO 2 (età > 17 anni)	
184	6	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)	5	37	3	19	1	1	P5352	PACC DIAGNOSTICO TERAPEUTICO GASTRO 1 (età < 18 anni)	
									P5642	PACC DIAGNOSTICO TERAPEUTICO GASTRO 2 (età < 18 anni)	
189	6	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	11	44	8	32	5	20	PM189	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE SENZA CC (età > 17 anni)	
206	7	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	9	54	8	44	6	33	P5714	PACC DIAGNOSTICO EPATITE CRONICA OGNI EZIOLOGIA	
									P5715	PACC DIAGNOSTICO CIRROSI OGNI EZIOLOGIA	
208	7	Malattie delle vie biliari senza CC (eccetto urgenze)	40	32	34	27	29	23	PM208	MALATTIE DELLE VIE BILIARI SENZA CC	
241	8	Malattie del tessuto connettivo senza CC	11	46	8	34	5	22	PM241	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	
243	8	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	10	38	7	24	3	11	PM243	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	
245	8	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	7	49	5	36	4	23	PM245	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE SENZA CC	
248	8	Tendinite, miosite e borsite	5	38	3	20	1	3	PM248	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	
251	8	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	4	52	3	38	2	25	PM251	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE SENZA CC (età > 17 anni)	
252	8	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	3	41	2	24	1	6	PM252	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE (età < 18 anni)	
254	8	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	20	43	16	35	13	26	PM254	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE SENZA CC (età > 17 anni)	
256	8	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	5	42	3	26	2	10	PM256	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	
276	9	Patologie non maligne della mammella	1	40	1	21	1	1	PM276	PATOLOGIE NON MALIGNE DELLA MAMMELLA	
281	9	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	1	40	1	21	1	1	PM281	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA SENZA CC (età > 17 anni)	
282	9	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (eccetto urgenze)	1	40	1	21	1	1	PM282	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA (età < 18 anni)	
283	9	Malattie minori della pelle con CC	17	24	9	12	1	1	PM283	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	
284	9	Malattie minori della pelle senza CC	3	38	2	20	1	2	PM284	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	
294	10	Diabete, età > 35 anni (eccetto urgenze)	16	35	11	24	6	12	P2501	PACC DIAGNOSTICO DIABETE COMPLICATO E/O SCREENING DELLE COMPLICANZE D'ORGANO IN PAZIENTI CON (età > 35 anni)	
295	10	Diabete, età < 36 anni	8	43	5	29	3	15	P2502	PACC DIAGNOSTICO DIABETE COMPLICATO E/O SCREENING DELLE COMPLICANZE D'ORGANO, IN PAZIENTI CON (età < 36 anni)	
299	10	Difetti congeniti del metabolismo	5	37	3	19	1	1	PM299	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	
301	10	Malattie endocrine senza CC	3	48	2	33	1	17	PM301	MALATTIE ENDOCRINE SENZA CC	
									P2780	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA'	
									P241	PACC DIAGNOSTICO MALATTIE DELLA GHIANDOLA TIROIDE	
323	11	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	8	43	5	29	3	15	PM323	CALCOLOSI URINARIA CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI	
									P98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. PRIMA SEDUTA. incluso: visita anestesiologica, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. non associabile a P98512	€ 600,00
									P98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA. incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. non associabile a P98511	€ 450,00
									P98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. PER SEDUTA. incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo.	€ 150,00
324	11	Calcolosi urinaria senza CC (eccetto urgenze)	8	45	6	31	4	18	P592	PACC PER NEFROLITIASI O PER COLICA RENALE	
326	11	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	5	43	4	27	2	11	P583	PACC DIAGNOSTICO NEFROPATIE	
327	11	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	3	50	2	35	2	20	PM327	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE (età < 18 anni)	
329	11	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	5	46	4	31	2	16	PM329	STENOSI URETRALE SENZA CC (età > 17 anni)	
332	11	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	5	55	4	42	3	30	PM332	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE SENZA CC (età > 17 anni)	

333	11	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	2	43	2	26	1	8	PM333	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE (età < 18 anni)	
349	12	Ipertrofia prostatica benigna senza CC	2	40	1	21	1	2	PM349	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA SENZA CC	
352	12	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	5	37	3	19	1	1	PM352	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	
									P606	PACC PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA PRE-PMA UOMO	
369	13	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	12	42	9	30	6	18	PM369	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	
									P627	PACC DIAGNOSTICO MENOPAUSA	
									P628	PACC PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA PRE-PMA DONNA	
384	14	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	2	59	2	46	2	33	PM384	ALTRE DIAGNOSI PREPARTO SENZA COMPLICAZIONI MEDICHE	
395	16	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (eccetto urgenze)	9	34	5	19	2	4	PM395	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI (età > 17 anni)	
396	16	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	9	35	6	21	2	6	PM396	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI (età < 18 anni)	
399	16	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	6	50	4	37	3	23	PM399	DISTURBI SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC	
404	17	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	10	43	7	30	4	17	PM404	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	
411	17	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	1	43	1	25	1	6	PM411	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA	
412	17	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	1	40	1	21	1	1	PM412	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA	
426	19	Nevrosi depressive (eccetto urgenze)	15	27	8	14	1	1	PM426	NEVROSI DEPRESSIVE	
427	19	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (eccetto urgenze)	5	36	3	19	1	1	PM427	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	
429	19	Disturbi organici e ritardo mentale	13	45	10	34	7	24	PM429	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	
467	23	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)	3	39	2	21	1	2	PM467	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	
490	25	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	3	39	2	20	1	1	PM490	H.I.V. ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE	
563	1	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	23	54	21	49	18	44	P345	PACC EPILESSIA	
564	1	Cefalea, età > 17 anni	11	49	8	37	6	26	P784	PACC DIAGNOSTICO PER CEFALEA E ALTRE SINDROMI DOLOROSE NEUROLOGICHE	

Tabella B3 Modifica/Integrazione dell'All. 1 DGRC 431/2015 e s.m.i.		
Codici NOMENCLATORE	Codici CATALOGO	Descrizione CATALOGO NEW
P443	P44300.01	Liberazione del tunnel carpale - Polso DX
	P44300.02	Liberazione del tunnel carpale - Polso SX
PC008	PC0080.01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC - DX
	PC0080.02	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC - SX
P444	P44400.01	Liberazione del tunnel tarsale - Piede DX
	P44400.02	Liberazione del tunnel tarsale - Piede SX
PM013	PM0130.01	Sclerosi multipla e atassia cerebellare
P340	P34000.01	PACC Sclerosi Multipla
PM019	PM0190.01	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC
PC036	PC0360.01	Interventi sulla retina - Occhio DX
	PC0360.02	Interventi sulla retina - Occhio SX
P14751	P14751.01	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO DX
	P14751.02	INIEZIONI INTRAVITREALI DI SOSTANZE TERAPEUTICHE - OCCHIO SX
PC038	PC0380.01	Interventi primari sull'iride - Occhio DX
	PC0380.02	Interventi primari sull'iride - Occhio SX
P13191	P13191.01	INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE - Occhio DX
	P13191.02	INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE - Occhio SX
P13701	P13701.01	Inserzione di cristallino artificiale a scopo refrattivo (in occhio fachico) - Occhio DX
	P13701.02	Inserzione di cristallino artificiale a scopo refrattivo (in occhio fachico) - Occhio SX
P1372	P13720.01	Impianto secondario di cristallino artificiale - Occhio DX
	P13720.02	Impianto secondario di cristallino artificiale - Occhio SX
P138	P13800.01	Rimozione di cristallino artificiale impiantato - Occhio DX
	P13800.02	Rimozione di cristallino artificiale impiantato - Occhio SX
PC040	PC0400.01	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni - Occhio DX
	PC0400.02	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni - Occhio SX
P872	P87200.01	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) - Occhio DX (età > 17 anni)
	P87200.02	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) - Occhio SX (età > 17 anni)
P874	P87400.01	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età > 17 anni) - Occhio DX
	P87400.02	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età > 17 anni) - Occhio SX
P8721	P87210.01	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età < 18 anni) - Occhio DX
	P87210.02	Ricostruzione della palpebra non a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età < 18 anni) - Occhio SX
P8741	P87410.01	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età < 18 anni) - Occhio DX
	P87410.02	Ricostruzione della palpebra a tutto spessore, escluso riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra (08.44) ed escluso ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08.6) (età < 18 anni) - Occhio SX
PC041	PC0410.01	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni - Occhio DX
	PC0410.02	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni - Occhio SX
PC042	PC0420.01	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino - Occhio DX
	PC0420.02	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino - Occhio SX
PM047	PM0470.01	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC
PC051	PC0510.01	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia
PC055	PC0550.01	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
PC059	PC0590.01	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni
PC060	PC0600.01	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni

Codici NOMENCLATORE	Codici CATALOGO	Descrizione CATALOGO NEW
PC201	PC2010.01	Miringotomia con inserzione di tubo (età > 17 anni) - Orecchio DX
	PC2010.02	Miringotomia con inserzione di tubo (età > 17 anni) - Orecchio SX
PC2011	PC2011.01	Miringotomia con inserzione di tubo (età < 18 anni) - Orecchio DX
	PC2011.02	Miringotomia con inserzione di tubo (età < 18 anni) - Orecchio SX
P7804	P78040.01	PACC Diagnostico dei disturbi dell'equilibrio
PM070	PM0700.01	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni
PM073	PM0730.01	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni
PM074	PM0740.01	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni
P4912	P49120.01	PACC diagnostico broncopatia cronica ostruttiva per malattia polmonare cronica ostruttiva
P4939	P49390.01	PACC diagnostico asma
PC119	PC1190.01	Legatura e stripping di vene
PM131	PM1310.01	Malattie vascolari periferiche senza CC
PM133	PM1330.01	Aterosclerosi senza CC
P414	P41400.01	PACC Valutazione funzionale del paziente con cardiopatia ischemica
P4011	P40110.01	PACC diagnostico ipertensione - primo inquadramento o sospetta ipertensione secondaria
P4012	P40120.01	PACC diagnostico ipertensione - valutazione delle complicanze cardiovascolari
P427	P42700.01	PACC Diagnosi e follow up delle aritmie cardiache
PM142	PM1420.01	Sincope e collasso senza CC
PC158	PC1580.01	Interventi su ano e stoma senza CC
PC160	PC1600.01	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC - DX
	PC1600.02	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC - SX
P5301	P53010.01	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - DX
	P53010.02	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - SX
P5302	P53020.01	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - DX
	P53020.02	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - SX
P5321	P53210.01	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - DX
	P53210.02	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - SX
P5329	P53290.01	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - DX
	P53290.02	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età > 17 anni) - SX
P53011	P53011.01	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - DX
	P53011.02	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - SX
P53021	P53021.01	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - DX
	P53021.02	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - SX
P53211	P53211.01	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - DX
	P53211.02	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - SX
P53291	P53291.01	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - DX
	P53291.02	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni) - SX
PC5341	PC5341.01	Riparazione di ernia ombelicale con protesi (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni)
P53491	P53491.01	Riparazione di ernia ombelicale (incluso: visita anestesiologica, ecg, es.laboratorio, visita post-intervento) (età < 18 anni)
PC168	PC1680.01	Interventi sulla bocca con CC
PC169	PC1690.01	Interventi sulla bocca senza CC
P5351	P53510.01	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 1, età >17 anni
P5641	P56410.01	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 2, età >17 anni

Codici NOMENCLATORE	Codici CATALOGO	Descrizione CATALOGO NEW
P5352	P53520.01	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 1, età <18 anni
P5642	P56420.01	PACC diagnostico terapeutico GASTRO 2, età <18 anni
PM189	PM1890.01	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
P5714	P57140.01	PACC diagnostico epatite cronica ogni eziologia
P5715	P57150.01	PACC diagnostico cirrosi ogni eziologia
PM208	PM2080.01	Malattie delle vie biliari senza CC
P7756	P77560.01	Riparazione di dito a martello/artiglio (visita anestesiologica ed anestesia, esami preintervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - DX
	P77560.02	Riparazione di dito a martello/artiglio (visita anestesiologica ed anestesia, esami preintervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - SX
P8411	P84110.01	Amputazione di dita del piede (visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - DX
	P84110.02	Amputazione di dita del piede (visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - SX
PC227	PC2270.01	Interventi sui tessuti molli senza CC
P8172	P81720.01	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea senza impianto (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - DX
	P81720.02	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea ed interfalangea senza impianto (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - SX
P8175	P81750.01	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita post-intervento) - DX
	P81750.02	Artroplastica dell'articolazione carpocarpale e carpometacarpale senza impianto (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita post-intervento) - SX
P8401	P84010.01	Amputazione e disarticolazione di dita della mano (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - DX
	P84010.02	Amputazione e disarticolazione di dita della mano (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - SX
P8402	P84020.01	Amputazione e disarticolazione del pollice (visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - DX
	P84020.02	Amputazione e disarticolazione del pollice (visita anestesiologica e anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - SX
P802	P80200.01	Artroscopia sede non specificata (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - DX
	P80200.02	Artroscopia sede non specificata (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre-intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo) - SX
PM241	PM2410.01	Malattie del tessuto connettivo senza CC
PM243	PM2430.01	Affezioni mediche del dorso
PM245	PM2450.01	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC
PM248	PM2480.01	Tendinite, miosite e borsite
PM251	PM2510.01	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC - DX
	PM2510.02	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC - SX
PM252	PM2520.01	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni - DX
	PM2520.02	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni - SX
PM254	PM2540.01	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC -DX
	PM2540.02	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC - SX
PM256	PM2560.01	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo
PC261	PC2610.01	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne, eccetto biopsie e escissione locale - DX
	PC2610.02	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne, eccetto biopsie e escissione locale - SX
PC262	PC2620.01	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne - DX
	PC2620.02	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne - SX
PC266	PC2660.01	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC
PC267	PC2670.01	Interventi perianali e pilonidali
PC268	PC2680.01	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella

Codici NOMENCLATORE	Codici CATALOGO	Descrizione CATALOGO NEW
PC270	PC2700.01	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC
PM276	PM2760.01	Patologie non maligne della mammella
PM281	PM2810.01	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC
PM282	PM2820.01	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni
PM283	PM2830.01	Malattie minori della pelle con CC
PM284	PM284.01	Malattie minori della pelle senza CC
P2501	P25010.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo in pazienti con età > 35 anni
P2502	P25020.01	PACC diagnostico diabete complicato e/o screening delle complicanze d'organo, in pazienti con età < 36 anni
P2780	P27800.01	PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA'
PM299	PM2990.01	Difetti congeniti del metabolismo
PM301	PM3010.01	Malattie endocrine senza CC
P241	P24100.01	PACC diagnostico malattie della ghiandola tiroide
PM323	PM3230.01	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni
P98511	P98511.01	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Prima seduta. Incluso: visita anestesiologica, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. Non associabile a P98512
P98512	P98512.01	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale. Per seduta successiva alla prima. Incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo. Non associabile a P98511
P98513	P98513.01	Litotripsia extracorporea del rene, uretere e/o vescica. Per seduta. Incluso: ecografia dell'addome inferiore, visita urologica di controllo.
P592	P59200.01	PACC per nefrolitiasi o per colica renale
P583	P58300.01	PACC Diagnostico Nefropatie
PM327	PM3270.01	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni
PM329	PM3290.01	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC
PM332	PM3320.01	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC
PM333	PM3330.01	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni
PC339	PC3390.01	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni -DX
	PC3390.02	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni -SX
PC340	PC3400.01	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni - Dx
	PC3400.02	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni -SX
PC342	PC3420.01	Circoncisione, età > 17 anni
PC343	PC3430.01	Circoncisione, età < 18 anni
PC345	PC3450.01	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne
PM349	PM3490.01	Ipertrofia prostatica benigna senza CC
PM352	PM3520.01	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile
P606	P60600.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Uomo
PC360	PC3600.01	Interventi su vagina, cervice e vulva
PC362	PC3620.01	Occlusione endoscopica delle tube
PC364	PC3640.01	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne
PM369	PM3690.01	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile
P627	P62700.01	PACC diagnostico menopausa
P628	P62800.01	PACC Procreazione Medicalmente Assistita pre-PMA Donna
PC377	PC3770.01	Diagnosi relative a post-parto e post-aborto con intervento chirurgico
PC381	PC3810.01	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia
PM384	PM3840.01	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche
PM395	PM3950.01	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni
PM396	PM3960.01	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni
PM399	PM3990.01	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC
PM404	PM4040.01	Linfoma e leucemia non acuta senza CC
PM411	PM4110.01	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia
PM412	PM4120.01	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia
PM426	PM4260.01	Nevrosi depressive
PM427	PM4270.01	Nevrosi eccetto nevrosi depressive
PM429	PM4290.01	Disturbi organici e ritardo mentale
PM467	PM4670.01	Altri fattori che influenzano lo stato di salute
PM490	PM4900.01	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate
PC503	PC5030.01	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione - DX

Codici NOMENCLATORE	Codici CATALOGO	Descrizione CATALOGO NEW
PC503	PC5030.02	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione -SX
PC538	PC5380.01	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC
P345	P34500.01	PACC Epilessia
P784	P78400.01	PACC Diagnostico per cefalea e altre sindromi dolorose neurologiche

Allegato C

Documento tecnico per i flussi informativi del File C – PACC e del File F – PACC

Premessa

Lo scopo del documento è quello di unificare tutte le informazioni utili alla messa in produzione dei PACC riportate in numerosi DCA che si sono susseguiti dal 2014 ad oggi e individuare le modifiche ai tracciati record, in modo da non perdere quanto ad oggi è stato implementato nelle AO/ASL campane, nonché rendere omogenea la rilevazione dei PACC sia chirurgici che medici.
I File C PACC devono essere trasmessi con cadenza mensile sulla Piattaforma SORESA, con un File C separato rispetto alle altre attività di assistenza specialistica che eventualmente la struttura già eroga, secondo lo schema del tracciato definito "File C PACC" di seguito riportato.
Le specifiche sotto riportate dovranno essere introdotte nei file concernenti le prestazioni PACC erogate dal 01/05/2018.

1. Indicazioni generali per la compilazione dei singoli campi del tracciato

Segue la sintesi riepilogativa dei campi presenti sul file C2 che hanno una compilazione specifica per le prestazioni PACC:

Campo		Posizione	Valore
Branca specialistica		13 (lunghezza 3)	Indicare per le ricette di attivazione (PACC medico e chirurgico) sempre la branca 26. Per le ricette successive del PACC medico, compilare con la branca di afferenza delle prestazioni presenti nella prescrizione.
Branca Specialistica Tetti di Spesa		16 (lunghezza 4)	Indicare sempre il valore "PACC"
Tipologia della prescrizione		26 (lunghezza 1)	Indicare sempre il valore "P"
Modalità di accesso			Indicare sempre il valore "3"
Ambito Assistenziale			Indicare sempre il valore "2"
Luogo di Erogazione			Indicare sempre il valore "1"
Numero ricetta	Identificativo	32 (lunghezza 1)	Valorizzare con lettera "D" (Day service) se ricetta cartacea rossa o con la lettera "E" se ricetta dematerializzata (promemoria)
	Numero ricetta	33 (lunghezza 15)	Il numero coinciderà con il codice presente sulla ricetta.
Data di erogazione		66 (lunghezza 8)	Per i PACC Chirurgici va riportata la data in cui è stata eseguita la procedura chirurgica. Per i PACC Medici va riportata per ogni singola prestazione del PACC la data in cui è stata eseguita La data di erogazione va compilata per ogni singolo rigo da 01 a 98 con la data di effettiva di erogazione della prestazione. Le singole righe da 01 a 98 possono contenere valori diversi. La riga 99 non va valorizzata
Codice identificativo del PACC		129 (lunghezza 7)	Da riempire con il codice PACC su tutti i progressivi
Unità operativa che eroga il Day Service		136 (lunghezza 4)	Compilare solo per le strutture ospedaliere e case di cura, con il codice HSP.12 e HSP.13 dell'unità operativa che ha preso in carico l'assistito, per le altre strutture ambulatoriali inserire "0000"
Data ultimo accesso PACC		145 (lunghezza 8)	Compilare solo per il rigo 99 con la data di chiusura del PACC**.** Deve sempre coincidere con la data della prestazione 89.99.2
Numero Nosologico SDA		194 (lunghezza 8)	Il Numero Nosologico SDA, della cartella clinica ambulatoriale presente sulla scheda SDA va inserito obbligatoriamente sul file C2 in posizione 194. E' un campo numerico costruito con le ultime due cifre dell'anno di competenza e il numero progressivo della SDA (AAXXXXXX). Il numero nosologico deve essere univoco per Struttura erogante e per anno di attività.

2. Il PACC chirurgico

Il PACC chirurgico deve essere prescritto con unica ricetta. Nella compilazione, insieme al codice del nomenclatore della prestazione che indica il PACC, sarà obbligatorio registrare le prestazioni 89.99.1 e 89.99.2 (con le relative date di erogazione), entrambe con tariffa = "000000,00". La tariffa del PACC chirurgico è, infatti, omnicomprensiva di tutte le prestazioni:

- propedeutiche alla procedura principale come le visite specialistiche o gli esami di diagnostica;

ione della procedura chirurgica principale;

- medicazioni post-operatorie e gli eventuali controlli.

Esempio di compilazione del PACC P13191:
(Occhio DX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare)

Progressivo Riga Posizione 48 (2)	**Codice prestazione** Posizione 75 (7)	**Codice PACC** Posizione129 (7)	**Codice Catalogo** Posizione 153 (9)	**Importo totale** Posizione 120 (9)
01	89.99.1	P13191	89991.001	000000,00
02	P13191	P13191	P13191.01	000898,00
03	89.99.2	P13191	89992.001	000000,00
99	--	P13191	--	000898,00

Nel caso del PACC chirurgico la branca specialistica della ricetta sarà sempre uguale a 26

2.1 Il PACC 14.75.1 "Iniezioni intravitreali per terapia antiangiogenetica"

Il PACC 14751 rappresenta un caso eccezionale tra quelli di tipo chirurgico. La prescrizione ha la durata massima di un anno. In questo caso, infatti, possono essere previsti più accessi per il trattamento terapeutico ed il costo complessivo è determinato dal numero degli accessi da rendicontare sul flusso C e dalle dosi di farmaco somministrate rendicontate nel flusso F.
Per la disciplina vigente la normativa di riferimento rimane il DCA n.18/2017

2.1.1 Rendicontazione informatica della prestazione (flusso C - PACC)

La remunerazione del PACC P14751 è stabilita con la tariffa di € 115,00 per singolo accesso. Viene inoltre, stabilito il rimborso a parte del farmaco attraverso la procedura del File F. Nella stessa ricetta possono essere prescritti fino a 10 accessi

Esempio di compilazione del PACC P14751 con 4 accessi:
(Occhio DX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare)

Progressivo Riga Posizione 48 (2)	**Codice prestazione** Posizione 75 (7)	**Codice PACC** Posizione129 (7)	**Codice Catalogo** Posizione 153 (9)	**Importo totale** Posizione 120 (9)
01	89.99.1	P14751	89991.001	000000,00
02	P14751	P14751	P14751.001	000115,00
03	P14751	P14751	P14751.001	000115,00
04	P14751	P14751	P14751.001	000115,00
05	P14751	P14751	P14751.001	000115,00
06	89.99.2	P14751	89992.001	000000,00
99	--	P14751	--	000460,00

Il campo data di erogazione (posizione 66) andrà compilato con la data dei singoli accessi.

2.1.2 Rendicontazione informatica della prestazione (flusso F)

Il PACC 14.75.1 di cui al DCA n.18/2017 prevede la rendicontazione del farmaco somministrato attraverso il File F come da tracciato di seguito riportato.
Si chiarisce che se il farmaco è acquistato dalla Azienda Sanitaria pubblica, sia che sia somministrato nella stessa struttura, sia che sia somministrato da una Casa di Cura che abbia stipulato uno specifico accordo, il Canale da utilizzare è il Canale "D". Qualora il farmaco sia acquistato direttamente dalla Casa di Cura, il Canale da utilizzare è il Canale "R". Ciò in ottemperanza alle Linee Guida per la trasmissione dei dati su NSIS.
Naturalmente, in ogni caso e come già previsto dal DCA n.18/2017 il prezzo di rimborso del farmaco sarà il prezzo So.Re.Sa. vigente.

3. Il PACC medico

La prescrizione del PACC medico comporterà la rendicontazione su più ricette nel rispetto di omogeneità della branca specialistica di afferenza e del numero massimo di prestazioni prescrivibili.
La ricetta di attivazione avrà lo stesso formalismo del PACC chirurgico mentre le successive seguono le regole prescrittive della Specialistica Ambulatoriale.

Esempio di compilazione del PACC P7804:
(PACC Diagnostico dei Disturbi dell'Equilibrio)

ricetta di attivazione

Progressivo Riga Posizione 48 (2)	**Codice prestazione** Posizione 75 (7)	**Codice PACC** Posizione129 (7)	**Codice Catalogo** Posizione 153 (9)	**Importo totale** Posizione 120 (9)
01	89.99.1	P7804	89991.001	000020,66
02	P7804	P7804	P78040.01	000000,00
03	89.99.2	P7804	89992.001	000029,34
99	--	P7804	--	000050.00

ricette successive

Progressivo Riga Posizione 48 (2)	**Codice prestazione** Posizione 75 (7)	**Codice PACC** Posizione129 (7)	**Codice Catalogo** Posizione 153 (9)	**Importo totale** Posizione 120 (9)
01	88.73.5	P7804	88735.001	000043,90
02	88.72.3	P7804	88723.001	000061,97
99	--	P7804	--	000105,87

Tutte le ricette del medesimo PACC dovranno essere obbligatoriamente rendicontate con la stessa trasmissione del file C – PACC, in ordine sequenziale. Il collegamento tra i record è rappresentato dal numero SDA.
Il campo Branca dovrà essere compilato con il codice 26 per la ricetta di attivazione e con la branca di afferenza delle prestazioni nelle ricette successive.

4. Il PACC non erogato

Per PACC non erogato si intendono tutti quei casi in cui il *case manager,* effettuata la visita di valutazione, ritenga di terminare il percorso o invii l'assistito ad altro regime assistenziale (ricovero ordinario/day hospital).
In tutti questi casi dovrà essere rendicontata nel tracciato la sola prestazione 89.99.1 con la relativa tariffa.

Esempio di compilazione del PACC P13191 (non erogato):
(Occhio DX: Intervento di cataratta con o senza impianto di lente intraoculare)

Progressivo Riga Posizione 48 (2)	**Codice prestazione** Posizione 75 (7)	**Codice PACC** Posizione129 (7)	**Codice Catalogo** Posizione 153 (9)	**Importo totale** Posizione 120 (9)
01	89.99.1	P13191	89991.001	000020,66
99	--	P13191	--	000020,66

Nel caso, invece, in cui il paziente abbandonasse il percorso dopo aver fatto una serie di accessi e prestazioni (PACC medico), il PACC non potrà essere rendicontato e le tariffe relative alle prestazioni eventualmente erogate saranno a carico dell'assistito.

TRACCIATO File C1 - PACC

DESCRIZIONE CAMPO		TIPO	LUNG.	DA POSIZ.	A POSIZ.	CODICE	NOTE
Regione addebitante		AN	3	1	3	OBB	Indicare sempre il valore “150”
Az. ASL/Az. Ospedaliera inviante		AN	3	4	6	OBB	Codice Regionale dell’Azienda Sanitaria O Azienda Ospedaliera Inviante: Codice da modelli FLS11 per le A.S.L. (201-207); Codice da modelli HSP11 per le A.O. (901-912);
Codice struttura erogatrice		AN	6	7	12	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione: modello STS11 o HSP11
Codice stabilimento		AN	2	13	14	OSP	Valori desunti dai Flussi HSP11Bis ivi indicati come Sub-Codice;
Tipologia Struttura		N	1	15	15	OBB	Valorizzare con: 1=Struttura pubblica 2=Struttura accreditata per la Specialistica ambulatoriale 4=Struttura non accreditata per la Specialistica ambulatoriale
Distretto di appartenenza della struttura erogatrice		AN	5	16	20	OBB	Codice del Distretto di appartenenza: Per le strutture accreditate utilizzare i valori della tabella DISC/4 Per le Aziende Ospedaliere inserire “00000”
Codice fiscale del Medico Case manager		AN	16	21	36	OBB	Codice fiscale del Medico Case manager
Codice fiscale Medico prescrittore		AN	16	37	52	OBB	Codice fiscale del medico prescrittore
Cognome dell'assistito		AN	40	53	92	OBB	Cognome dell'Assistito, evitare l’uso di caratteri speciali, virgole, punti e/o asterischi. Riportare il valore in Maiuscolo.
Nome dell'assistito		AN	40	93	132	OBB	Nome dell'Assistito, evitare l’uso di caratteri speciali, virgole, punti e/o asterischi. Riportare il valore in Maiuscolo.
Codice fiscale assistito o codice STP o ENI		AN	16	133	148	OBB	Codice fiscale dell’assistito o, in caso di stranieri non in regola, codice ENI o STP; Riportare il valore in Maiuscolo
Sesso dell'assistito		N	1	149	149	OSP	Riportare: 1 se maschio 2 se femmina
Data di nascita dell'assistito		N	8	150	157	OBB	Data valida nel formato GGMMAAAA
Cittadinanza		N	1	158	158	OSP	Riportare: 1 = cittadino italiano; 2 = cittadino altro stato; 9 = apolide
Luogo di residenza		N	6	159	164	OBB	Codice Istat del luogo di residenza
Regione di residenza		N	3	165	167	OBB	
ASL di residenza		N	3	168	170	OBB	
Tipo Ricetta		AN	2	171	172	OSP	Riportare: “ “ (BLANK) per assistiti del S.S.N. ST = straniero temporaneamente presente (in possesso di codice STP) UE = soggetti assicurati da istituzioni estere europee EE = soggetti assicurati da istituzioni estere extraeuropee NE = assistito SASN straniero: soggetto assistito da istituzioni europee NX = assistito SASN straniero: soggetto assistito da istituzioni extraeuropee
Codice Istituzione Competente		AN	28	173	200	OSP	Codice Istituzione Competente, nel caso in cui il campo “tipo ricetta” sia valorizzato indica l’istituzione competente per l’assistito. Valorizzare se il tipo ricetta assume uno dei valori: UE, EE, NE, NX. Riportare quanto ricavabile dall'omonimo campo situato nel verso della ricetta. In tutti gli altri casi il campo deve essere lasciato a spazi (ad esempio: assistito SSN residente in Italia = spazi)
Stato Estero		AN	2	201	202	OSP	Stato Estero di provenienza dell’Assistito da valorizzare se il campo “tipo ricetta” assume i valori UE o NE
Numero identificazione personale		AN	20	203	222	OSP	Numero di Identificazione personale dell’Assistito da valorizzare se il campo “tipo ricetta” assume i valori UE o NE
Numero identificazione della tessera		AN	20	223	242	OSP	Numero di Identificazione della Tessera dell’Assistito da valorizzare se il campo “tipo ricetta” assume i valori UE o NE
Progressivo riga per ricetta		N	2	243	244	OBB	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta/pratica. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice e l'assistito. Tutte le eventuali righe/record successive devono essere integralmente compilate, avere una numerazione progressiva 02, 03, ecc. Deve essere sempre presente una riga Conclusiva, codificata con il progressivo 99 che identifica il fine ricetta. Ogni ricetta deve comportare almeno due righe/record la 01 (inizio) e la 99 (fine).
Stampa informatizzata della ricetta		N	1	245	245	OBB	Stampa informatizzata della ricetta, indica la presenza sulla ricetta della relativa biffatura. 1 se sulla ricetta è presente la biffatura 0 se sulla ricetta non è presente la biffatura
Identificativo	Anno	N	4	246	OBB	OBB	Anno di Riferimento della Ricetta (Anno di Erogazione). Insieme con il codice struttura e il progressivo costituisce l’identificativo univoco per ogni singola ricetta/pratica indipendentemente dal numero di prestazioni al suo interno.
	Codice Struttura	AN	8	250	OBB	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione.
	Progressivo	N	8	258	OBB	OBB	Progressivo univoco nel corso dell’anno di riferimento per la singola struttura erogatrice. Insieme con l’anno e il codice struttura costituisce l’identificativo univoco per ogni singola ricetta/pratica indipendentemente dal numero di prestazioni al suo interno.
			265				

TRACCIATO File C2 - PACC							
DESCRIZIONE CAMPO		**TIPO**	**LUNG.**	**DA POSIZ.**	**A POSIZ.**	**CODICE**	**NOTE**
Regione addebitante		AN	3	1	3	OBB	Indicare sempre il valore “150”
Az. ASL/Az. Ospedaliera inviante		AN	3	4	6	OBB	Codice Regionale dell’Azienda Sanitaria O Azienda Ospedaliera Inviante: Codice da modelli FLS11 per le A.S.L. (201-207); Codice da modelli HSP11 per le A.O. (901-912);
Codice struttura erogatrice		AN	6	7	12	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione: modello STS11 o HSP11
Branca Specialistica		AN	3	13	15	OBB	Indicare per le ricette di attivazione (PACC medico e chirurgico) sempre la branca 26. Per le ricette successive del PACC medico, compilare con la branca di afferenza delle prestazioni presenti nella prescrizione.
Branca Specialistica Tetti di Spesa		AN	4	16	19	OBB	Indicare sempre il valore “PACC”
Tipologia Struttura		N	1	20	20	OBB	Valorizzare con: 1=Struttura pubblica 2=Struttura accreditata per la Specialistica ambulatoriale 4=Struttura non accreditata per la Specialistica ambulatoriale
Distretto di appartenenza della struttura erogatrice		AN	5	21	25	OSP	Codice del Distretto di appartenenza: Per le strutture accreditate utilizzare i valori della tabella DISC/4 Per le Aziende Ospedaliere inserire “00000”
Tipologia della prescrizione		AN	1	26	26	OBB	Indicare sempre il valore "P"
Modalità di accesso		N	1	27	27	OBB	Indicare sempre il valore “3”
Ambito assistenziale		N	1	28	28	OBB	Indicare sempre il valore “2”
Luogo di erogazione		N	1	29	29	OBB	Indicare sempre il valore “1”
Livello di Priorità della richiesta		AN	2	30	31	OSP	
Numero ricetta	Identificativo Ricetta	AN	1	32	32	OBB	Valorizzare con lettera “D” (Day service) se ricetta cartacea rossa o con la lettera “E” se ricetta dematerializzata (promemoria)
	Numero ricetta	AN	15	33	47	OBB	Il numero coinciderà con il codice presente sulla ricetta.
Progressivo riga per ricetta		N	2	48	49	OBB	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta/pratica, Valori numerici da 01 a 99. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice e l'assistito. Tutte le eventuali righe/record successive devono essere integralmente compilate, avere una numerazione progressiva 02, 03, ecc. Deve essere sempre presente una riga Conclusiva, codificata con il progressivo 99 che identifica il fine ricetta. Ogni ricetta deve comportare almeno due righe/record la 01 (inizio) e la 99 (fine)
Data della prescrizione		AN	8	50	57	OBB	Data in cui è stata effettuata la prescrizione. Una data valida nel formato GGMMAAAA
Data prenotazione		AN	8	58	65	OBB	Data in cui è stata prenotata la prestazione. Una data valida nel formato GGMMAAAA
Data erogazione		AN	8	66	73	OBB	Per i PACC Chirurgici va riportata la data in cui è stata eseguita la procedura chirurgica. Per i PACC Medici va riportata per ogni singola prestazione del PACC la data in cui è stata eseguita. La data di erogazione va compilata per ogni singolo rigo da 01 a 98 con la data di effettiva di erogazione della prestazione. Le singole righe da 01 a 98 possono contenere valori diversi. La riga 99 non va valorizzata
Codifica nomenclatore		AN	1	74	74	OBB	Valorizzare con la lettera “t”
Codice Prestazione/Procedura		AN	7	75	81	OBB	Va riportato, il codice nomenclatore regionale della prestazione/procedura erogata
Quantità		N	3	82	84	OBB	Numero di prestazioni erogate, a cicli indicare il numero effettivo di prestazioni erogate alla chiusura del trattamento
Esenzione	Tipo	N	1	85	85	OBB	Indica la posizione dell’assistito nei confronti del ticket: ‘1’ non esente se il campo della ricetta allegata dell'area esenzione è biffato; ‘2’ esente se il campo della ricetta dell’area esenzione non è biffato
	Codice	AN	6	86	91	OSP	Codice esenzione, valore presente nella DISC/10
	Reddito	N	1	92	92	OBB	Indicare l'eventuale esenzione per reddito: ‘1’ = Esente per reddito (solo per prestazioni specialistiche ambulatoriali) se il campo della ricetta dell'area esenzione è biffato; ‘2’ = Non esente per reddito (solo per prestazioni specialistiche ambulatoriali) se il campo della ricetta dell’area esenzione non è biffato

Onere della Prestazione		N	1	93	93	OBB	Onere della prestazione, Valore numerico da “1” a “9” come da tabella DISC/12
Mazzetta	Numero	N	3	94	96	OSP	Si riferisce al numero progressivo presente su ogni mazzetta di impegnative che l’erogatore invia alla ASL o che la struttura erogatrice pubblica conserva nei propri archivi. Valore numerico da “001” a “999”
	Progressivo	N	5	97	101	OSP	Le ricette incluse in ciascuna mazzetta vanno numerate in ordine progressivo (in tal modo la coppia di numeri mazzetta e progressivo permette la rintracciabilità della ricetta). Valore numerico da “00001” a “99999”
Importo ticket		N	9	102	110	OSP	Si compila per prestazioni soggette a partecipazione alla spesa secondo quanto previsto dalla normativa in vigore. L’importo se dovuto va riportato solo nella riga 99. Importo valido da “000000,00” a “999999,99”
Importo quota a carico dell'assistito		N	9	111	119	OSP	Quota percentuale a carico dell’assistito per il costo eccedente la franchigia. E’ presente nei casi in cui è prevista una quota di partecipazione dell’assistito superiore alla franchigia nazionale. L’importo se dovuto va riportato solo nella riga 99. Importo valido da “000000,00” a “999999,99”
Importo totale		N	9	120	128	OBB	Si compila per tutte le prestazioni. Per le righe da 01 a 98: il campo contiene il prodotto ottenuto dalla moltiplicazione della quantità per l’importo unitario della prestazione. Nella riga 99 si deve riportare, in questo campo, la somma degli importi totali delle righe precedenti meno la somma delle quote a carico dell’assistito (ticket,quota a carico etc).
Codice identificativo del PACC		AN	7	129	135	OBB	Da riempire con il codice PACC su tuttii progressivi
Unità Operativa che eroga il day service		N	4	136	139	OBB	Compilare solo per le strutture ospedaliere e case di cura, con il codice HSP.12 e HSP.13 dell’unità operativa che ha preso in carico l’assistito, per le altre strutture ambulatoriali inserire “0000”
Codice Diagnosi Principale		AN	5	140	144	OBB	Compilare utilizzando i codici ICD9 col maggior livello di dettaglio
Data Ultimo accesso PACC		AN	8	145	152	OBB	Compilare solo per il rigo 99 con la data di chiusura del PACC. Deve sempre coincidere con la data della prestazione 89.99.2
Codice Catalogo Regionale		AN	9	153	161	OBB	Va riportato, in corrispondenza di ogni singola prestazione/procedura, il relativo Codice Catalogo regionale.
Tipo di Accesso		AN	1	162	162	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
Campo a disposizione della AZIENDA ASL/AO		AN	16	163	178	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
Campo a disposizione regione		AN	14	179	192	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
Cronologia prenotazione		AN	1	193	193	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
Numero Nosologico SDA		N	8	194	201	OBB	Il Numero Nosologico SDA della cartella clinica ambulatoriale presente sulla scheda SDA va inserito obbligatoriamente sul file C2 in posizione 194. E’ un campo numerico costruito con le ultime due cifre dell’anno di competenza e il numero progressivo della SDA (AAXXXXXX). Il numero nosologico deve essere univoco per struttura erogante e per anno di attività.
Posizione Contabile - Campo Vuoto		AN	1	202	202	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR01 - Campo vuoto		AN	1	203	203	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR02 - Campo vuoto		AN	1	204	204	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR03 - Campo vuoto		AN	1	205	205	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR04 - Campo vuoto		AN	1	206	206	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR05 - Campo vuoto		AN	1	207	207	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR06 - Campo vuoto		AN	1	208	208	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR07 - Campo vuoto		AN	1	209	209	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR08 - Campo vuoto		AN	1	210	210	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR09 - Campo vuoto		AN	1	211	211	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
ERR10 - Campo vuoto		AN	1	212	212	NOB	Valorizzare con SPAZI (blank)
Identificativo	Anno	N	4	213	216	OBB	Anno di Riferimento della Ricetta (Anno di Erogazione).
	Codice Struttura	AN	8	217	224	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione.
	Progressivo	N	8	225	232	OBB	Progressivo univoco nel corso dell’anno di riferimento per la singola struttura erogatrice.
Anno e mese di invio		N	6	233	238	OBB	Anno e mese di contabilizzazione in cui viene inviato il file
Progressivo per ricetta		N	5	239	243	OBB	Il valore è reperibile nel campo della ricetta denominato “Numero progressivo” ed è di uso esclusivo dell’erogatore.
A.S.L.Campana iniziale di addebito		N	3	244	246	NOB	Riempire con “000”
			246				

FILE F1 – SOMMINISTRAZIONE DIRETTA DEI FARMACI - CANALE D/R

DESCRIZIONE CAMPO		TIPO	LUNGHEZZA	Codice	Note
Regione addebitante		AN	3	OBB	Indicare sempre il valore “150”
Az. ASL/Az. Ospedaliera inviante		AN	3	OBB	Codice Regionale dell’Azienda Sanitaria O Azienda Ospedaliera Inviante: Codice da modelli FLS11 per le A.S.L. (201-207); Codice da modelli HSP11 per le A.O. (901-912);
Codice struttura erogatrice		AN	6	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione: modello STS11 o HSP11
Codice stabilimento		AN	2	OSP	Valori desunti dai Flussi HSP11Bis ivi indicati come Sub-Codice;
Tipologia Struttura		N	1	OBB	Valorizzare con: 1=Struttura pubblica 2=Struttura accreditata per la Specialistica ambulatoriale 4=Struttura non accreditata per la Specialistica ambulatoriale
Distretto di appartenenza della struttura e		AN	5		lasciare blank
Codice Medico Induttore		AN	8		lasciare blank
Codice fiscale Medico prescrittore		AN	16	OBB	Codice fiscale del medico prescrittore/Case manager
Codice medico prescrittore rilevabile dal timbro		AN	7	OBB	lasciare blank
Tipologia del medico prescrittore		AN	1	OBB	H= Medico Ospedaliero; U= Medico di Azienda Osp.Universitaria; C= Medico di Struttura privata accreditata
Cognome dell'assistito		AN	40	OBB	codice HSP11 + "00"
Nome dell'assistito		AN	40	OBB	
Codice fiscale assistito o codice STP o EN		AN	16	OBB	
Sesso dell'assistito		N	1	OBB	
Data di nascita dell'assistito		N	8	OBB	
Cittadinanza		N	1	OBB	
Luogo di residenza		N	6	OBB	
Regione di residenza		N	3	OBB	
ASL di residenza		N	3	OBB	
Tipo Ricetta		AN	2	OSP	
Codice Istituzione Competente		AN	28	OSP	
Stato Estero		AN	2	OSP	
Numero identificazione personale		AN	20	OSP	
Numero identificazione della tessera		AN	20	OSP	
Progressivo riga per ricetta		N	2	OBB	
Stampa informatizzata della ricetta		N	1	OBB	riempire con 0
Identificativo	Anno	N	4	OBB	anno di riferimento
	Codice Struttura	AN	8	OBB	Codice HSP11 + "00"
	Progressivo	N	8	OBB	Progressivo univoco annuo
Lunghezza Record			**265**		

FILE F2 – SOMMINISTRAZIONE DIRETTA DEI FARMACI - CANALE D/R

Posiz.	Descrizione campo	Tipo	Lungh.	Codice	NOTE
1	Regione addebitante	AN	3	OBB	Indicare sempre il valore “150”
4	Az. ASL/Az. Ospedaliera inviante	AN	3	OBB	Codice Regionale dell’Azienda Sanitaria O Azienda Ospedaliera Inviante: Codice da modelli FLS11 per le A.S.L. (201-207); Codice da modelli HSP11 per le A.O. (901-912);
7	Codice struttura erogatrice	AN	6	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione: modello STS11 o HSP11
13	Codice stabilimento	AN	2	OSP	Valori desunti dai Flussi HSP11Bis ivi indicati come Sub-Codice;
15	**Codice Tipo Erogatore**	**N**	**2**	OBB	Riempire con 01 se Struttura ospedaliera, 06 se struttura ASL
17	**Canale di erogazione**	**AN**	**1**	OBB	D/R
18	**Tipo Struttura Erogante**	**N**	**1**	OBB	riempire con 0
19	Tipologia farmaco erogato	AN	3		lasciare blank
22	Modalità di erogazione del farmaco	AN	3	OBB	riempire con D02
25	Numero Nosologico SDA	N	8	OBB	Il Numero Nosologico SDA della cartella clinica ambulatoriale presente sulla scheda SDA va inserito obbligatoriamente sul file F2. E’ un campo numerico costruito con le ultime due cifre dell’anno di competenza e il numero progressivo della SDA (AAXXXXXX). Il numero nosologico deve essere univoco per struttura erogante e per anno di attività.
33	Numero ricetta	AN	1	OBB	Valorizzare con lettera “D” (Day service) se ricetta cartacea rossa o con la lettera “E” se ricetta dematerializzata (promemoria)
34		AN	15	OBB	Il numero coinciderà con il codice presente sulla ricetta.
49	Progressivo riga per prescrizione	N	2	OBB	
51	**Data della Prescrizione**	**AN**	**8**	OBB	
59	Data erogazione	AN	8	OBB	Data in cui è stato erogato il farnaco
67	Codice farmaco	AN	10	OBB	
77	**Tipo Medicinale**	**N**	**1**	OBB	Riempire sempre con 1 (Farmaco con AIC)
78	**Targatura**	**AN**	**10**	OBB	Inserire num. Targa
88	Unità di misura	N	2	OBB	riempire con 0
90	Quantità	N	9	**OBB**	
99	**Importo unitario**	**N**	**14**	OBB	riempire con 0
113	**Importo quota fissa Assistito**	**N**	**9**	OBB	riempire con 0
122	**Importo quota % a carico Assistito**	**N**	**9**	OBB	riempire con 0
131	**Fattore di Conversione**	**N**	**6**	OBB	
137	**Esenzione**	**N**	**1**	OBB	riempire con 0
138		**AN**	**6**	OBB	lasciare blank
144		**N**	**1**	OBB	riempire con 0
145	Onere della Prestazione	N	1	OBB	riempire con 1
146	**Costo del Servizio per impegnativa**	**N**	**9**	OBB	riempire con 0
155	**Costo del Servizio per Farmaco**	**N**	**9**	OBB	riempire con 0
164	Importo totale	N	14	OBB	Prezzo SORESA vigente
178	Posizione Contabile - Campo Vuoto	AN	1		lasciare blank
179	ERR01 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
180	ERR02 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
181	ERR03 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
182	ERR04 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
183	ERR05 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
184	ERR06 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
185	ERR07 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
186	ERR08 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
187	ERR09 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
188	ERR10 - Campo vuoto	AN	1		lasciare blank
189		N	4	OBB	Anno di Riferimento della Ricetta (Anno di Erogazione).

193	Identificativo	AN	8	OBB	Rappresenta il codice della struttura che eroga la prestazione.
201		N	8	OBB	Progressivo univoco nel corso dell'anno di riferimento per la singola struttura erogatrice.
209	Anno e mese di invio	N	6	OBB	Anno e mese di contabilizzazione in cui viene inviato il file
215	ASL Campana iniziale di addebito	N	3	OBB	riempire con 0

Lunghezza record 217

Decreto Dirigenziale n. 89 del 08/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - DECRETI DIRIGENZIALI N. 71 DEL 2/5/2017, N. 47 DEL 25/7/2017 E N. 56 DEL 25/8/2017 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

VISTI
i decreti dirigenziali:
n. 71 del 2/5/2017 con cui la pratica prot. 4353 presentata dall'azienda G.I.T.AL Costruzioni srl – p.iva 04176671214 è stata dichiarata ammissibile alla procedura;
n. 47 del 25/7/2017 con cui la pratica prot. 4579 presentata dall'azienda G.I.T.AL Costruzioni srl – p.iva 04176671214 è stata dichiarata ammissibile alla procedura;

CONSIDERATO
a. che le domande risultano presentate per i medesimi dipendenti;

b. che con DD n. 56 del 25/8/2017 è stata annullata la domanda prat. 4579, in quanto duplicata;

c. che per motivi tecnici non è possibile la gestione della domanda ammessa prat. 4353 nella piattaforma IFALS;

RITENUTO
a. di dover procedere alla rettifica dei decreti di ammissibilità, nel senso di:

- annullare la domanda prot. 4353 presentata dall'azienda G.I.T.AL Costruzioni;

- ammettere la domanda prot. 4579 presentata dall'azienda G.I.T.AL Costruzioni;

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di rettificare il DD n. 56 del 25/8/2017, nel senso di non annullare la domanda prat. 4579 presentata dalla dall'azienda G.I.T.AL Costruzioni srl – p.iva 04176671214 e dichiararla ammissibile alla procedura;

2. di rettificare il DD n. 71 del 2/5/2017, nel senso di annullare la domanda prat. 4353 presentata dalla dall'azienda G.I.T.AL Costruzioni srl – p.iva 04176671214, in quanto duplicazione della domanda prat. 4579;

3. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Maria Somma

Decreto Dirigenziale n. 90 del 09/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO XIII ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI - ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 88 DEL 8/5/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/03/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 12.266.791,00;
n. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/3/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 229.551,00;

PREMESSO altresì

a. che con Decreto dirigenziale n. 88 del 8/5/2018 è stato adottato il provvedimento ad oggetto "POR Campania FSE 2014-2020. Avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Annualita' 2016" – Esiti domande di liquidazi0ne - Ammissione a finanziamento XIII elenco - Determinazioni contabili";
b. che, per mero errore materiale, il contenuto del decreto non corrisponde al suo oggetto;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;
b. con pec in data 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017, 24/11/2017, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/18, 22/1/18, 26/1/18, 29/1/18, 2/2/18, 6/2/18, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18, 5/4/18, 13/4/18, 23/4/18 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023, 222481, 243562, 264818/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
d. l'amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
e. l'amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l'esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall'avviso;
f. in relazione alle richieste di liquidazione a consuntivo e alle richieste di liquidazione in anticipazione
g. per le quali è pervenuta la garanzia fideiussoria l'amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli
h. di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
i. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
j. in caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;
k. che per l'azienda Gruppo Serena 3000 srl l'amministrazione ha proceduto alla presentazione della richiesta di informazione antimafia alla B.D.N.A. prot. PR_SAUTG_Ingresso_0023465_20180220non

pervenuta nei termine previsti, e all'acquisizione della dichiarazione prevista dall'art. 89 del DPR 159/2011 s.m.i.;

RITENUTO

a. dover annullare il sopra citato decreto dirigenziale n. 88 del 8/5/2018;

b. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora "in anticipazione", è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente decreto;

c. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

d. di dover procedere alla rettifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;

e. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la

f. garanzia fideiussoria richiesta;

g. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 385.865,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con i Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 e n. 15 del 29/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di annullare il Decreto dirigenziale n. 88 del 8/5/2018;
2. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora "in anticipazione" è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente provvedimento;
3. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
4. di rettificare i contributi concessi e gli importi liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;
5. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 385.865,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 e n. 15 del 29/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
2870	LA MASARDONA DI PICCIRILLO VINCENZO	06720260634	NARDI	AMMESSO	1.416	B65H18000270009	16019AP000000487	335190	896944
2926	GEST SERVICE S.R.L.	08309701210	CALABRESE	AMMESSO	7.653	B25H18001510009	16019AP000000794	334927	896382
3176	PANE E DINTORNI DI FLAMMIA GIUSEPPE	02874990647	FLAMMIA	AMMESSO	2.180	B45H18001030009	16019AP000000795	334928	896399
3312	ENNEPI GROUP S.R.L.	08219551218	DI DOMENICO	AMMESSO	3.259	B75H18000200009	16019AP000000505	334929	896400
3312	ENNEPI GROUP S.R.L.	08219551218	PIETROLUONGO	AMMESSO	3.523	B75H18000200009	16019AP000000505	334929	896400
3312	ENNEPI GROUP S.R.L.	08219551218	SQUILLANTE	RINUNCIA - PROT. 217251/2018	0				
3330	C.R.C. S.R.L.	05204430630	CONTE	AMMESSO	4.836	B85H18000410009	16019AP000000747	335191	896945
3330	C.R.C. S.R.L.	05204430630	LUCCI	AMMESSO	4.649	B85H18000410009	16019AP000000747	335191	896945
3330	C.R.C. S.R.L.	05204430630	SOMMELLA	AMMESSO	4.302	B85H18000410009	16019AP000000747	335191	896945
3594	G.M. TRASPORTI S.R.L.	07946091217	ANTONIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0				
3609	ESPOSITO CARLO	03832151215	DE BLASIO	AMMESSO	948	B25H18001520009	16019AP000000796	334930	896401
3928	ANTICO CASEIFICIO PARLATO & C. S.N.C. DI PARLATO ANGELA SERAFINA	03508591215	PARLATO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.233	B25H18001540009	16019AP000000798	334932	896415
3956	VECCHIO VERONICA	03980050615	MANCINI	AMMESSO	1.521	B35H18002740009	16019AP000000799	335182	896929
4060	INTERMODAL GROUP S.R.L.	04125810616	D'AURIA	AMMESSO	4.057	B15H18001670009	16019AP000000801	334934	896429
4171	MERCHANDISING SERVICE S.R.L.	08279911211	PALMIERI	AMMESSO	3.867	B15H18001680009	16019AP000000802	334935	896430
4197	LMT S.R.L.	02161360421	CECERE	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9228636	3.316	B95H18001230009	16019AP000000803	335183	896937
4198	G.& S. PORPORA SRL	07867540630	BRONDOLONE	RINUNCIA - PROT. 264803/2018	0				
4201	SANNIO MARKET S.R.L.S.	04160130615	FERRAZZANO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_10014413	5.631	B15H18000060009	16019AP000000420	334936	896431
4201	SANNIO MARKET S.R.L.S.	04160130615	ROMANO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_10014413	3.759	B15H18000060009	16019AP000000420	334936	896431
4201	SANNIO MARKET S.R.L.S.	04160130615	VISCIONE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4235	CALZATURIFICIO MV DI NAPPI EMANUELE	07784141215	NAPPI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0				
4250	OMNIA SERVICE S.R.L.	013592371002	MARCIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0				
4352	MARESCA FRANCA	04797300656	RAIOLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_10073040	646	B85H18000290009	16019AP000000710	335192	896946
4357	CREMIER S.R.L.	03850671219	MOCCIA	RETTIFICA ESITO DD17/2018 - NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4383	ILMA PET S.R.L.	07025911210	SODANO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9449191	1.765	B64F17000060009	16019AP000000151	334940	896435
4383	ILMA PET S.R.L.	07025911210	ZINNO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9449191	2.320	B64F17000060009	16019AP000000151	334940	896435
4446	EUROPA MOBILI S.R.L.	07334261216	STRECHIE	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8763214	1.280	B55H18001690009	16019AP000000808	334942	896447
4447	LA TORRE SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.S.	04118140617	ANATRIELLO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8763280	961	B55H18004300009	16019AP000000809	336167	899847
4447	LA TORRE SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.S.	04118140617	ESPOSITO A.	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8763280	1.689	B55H18004300009	16019AP000000809	336167	899847
4447	LA TORRE SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.S.	04118140617	ESPOSITO V.	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8763280	1.411	B55H18004300009	16019AP000000809	336167	899847
4447	LA TORRE SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.S.	04118140617	RUSSO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8763280	1.913	B55H18004300009	16019AP000000809	336167	899847
4447	LA TORRE SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.S.	04118140617	VITALE	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8763280	1.775	B55H18004300009	16019AP000000809	336167	899847
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	ADILETTA	AMMESSO	3.423	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	ADINOLFI	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	AUFIERI	AMMESSO	3.415	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Belmonte	AMMESSO	5.209	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Califano	AMMESSO	3.580	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Carbone	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Carpentieri	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.803	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	D'Angelo	AMMESSO	3.298	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Esposito	AMMESSO	5.209	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Fabbricatore	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	4.426	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Federico	AMMESSO	5.432	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Ferrara	AMMESSO	5.209	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	LAMBERTI	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Longobardi	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	LUONGO	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	MADMOUNE	AMMESSO	5.209	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	MAHJOUBI	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	MAHURA	AMMESSO	2.892	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	MANCUSO L.	AMMESSO	3.942	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	MANCUSO M.	AMMESSO	5.958	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	MANCUSO P.	AMMESSO	5.623	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	MANCUSO R.	AMMESSO	4.129	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Marangelo	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Martorelli	AMMESSO	3.806	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Miranda	AMMESSO	5.958	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Orsi	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Pappacena	AMMESSO	4.129	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Rainone M.	AMMESSO	5.623	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Rainone R.	AMMESSO	5.623	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Scarpato	AMMESSO	5.432	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Sicignano	AMMESSO	5.958	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	SORA	AMMESSO	4.129	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	Storto	AMMESSO	5.446	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4454	GRUPPO SERENA 3000 S.R.L. IN SIGLA G.S.T. S.R.L.	04599100650	TVERDOHLEB	AMMESSO	5.958	B65H18000560009	16019AP000000616	335184	896938
4579	G..I.T.AL 3 COSTRUZIONI S.R.L.	04176671214	MASTELLONE	AZIENDA NON AMMESSA DD56/2017	0				
4579	G..I.T.AL 3 COSTRUZIONI S.R.L.	04176671214	GRAGNANO	AZIENDA NON AMMESSA DD56/2017	0				
4581	CRISTIANO UMBERTO	06066681211	ECCELLI	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9420961	3.306	B65H18001480009	16019AP000000810	334943	896448
4593	COSTRUZIONI E PROGETTAZIONI ARCHITETTONICHE DI RIENZO S.R.L.	04151200617	D'AGOSTINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4601	NEW LOK 2000 S.R.L.S.	04135370619	LAMPITELLI	AMMESSO	4.229	B65H18000960009	16019AP000000761	335193	896947
4601	NEW LOK 2000 S.R.L.S.	04135370619	MANGIACAPRA	AMMESSO	2.423	B65H18000960009	16019AP000000761	335193	896947

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4657	GI.MA.T S.R.L.	04621581216	CUZZUBBO	AMMESSO	6.564	B65H18000570009	16019AP000000622	334945	896450
4677	PUNTO ZERO SOC. COOP.	03613880610	DI CATERINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	270	B94F17006070009	16019AP000000356	334946	896451
4677	PUNTO ZERO SOC. COOP.	03613880610	TORNINCASA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	998	B94F17006070009	16019AP000000356	334946	896451
4677	PUNTO ZERO SOC. COOP.	03613880610	ZIPPO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	796	B94F17006070009	16019AP000000356	334946	896451
4687	SINERGY CONSULTING S.R.L.	07555281216	PARRELLA	AMMESSO	3.139	B65H18000980009	16019AP000000764	335194	896948
4740	ONIBROX S.R.L.	06409401210	UMMARINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4740	ONIBROX S.R.L.	06409401210	SANSEVERINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4786	ENERGREENUP S.R.L.	04170100616	MASIELLO	AMMESSO	2.980	B25H18001560009	16019AP000000813	334949	896454
4861	BRUNO GIULIANO	05554160654	APICELLA	AMMESSO	1.685	B75H18001020009	16019AP000000814	334950	896455
4892	DEL BO SERVIZI S.P.A.	06271420637	CAPASSO	AMMESSO	7.837	B65H18001490009	16019AP000000815	334951	896456
4894	B & P GOLD S.R.L.	04892250657	CAMPITELLI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4898	VIRVELLE S.R.L.	04404720650	CAPASSO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	151	B55H18001710009	16019AP000000816	334952	896457
4903	ARIANOTOUR SOC. COOP. SOC. A R.L.	02257010641	GRASSO	AMMESSO	1.576	B95H18001210009	16019AP000000817	334953	896468
4903	ARIANOTOUR SOC. COOP. SOC. A R.L.	02257010641	SODANO	AMMESSO	1.063	B95H18001210009	16019AP000000817	334953	896468
4903	ARIANOTOUR SOC. COOP. SOC. A R.L.	02257010641	TUCCI	AMMESSO	1.507	B95H18001210009	16019AP000000817	334953	896468
4940	FOUR.TEN INDUSTRY S.R.L.	07646531215	CARILLO	AMMESSO	9.672	B75H18001030009	16019AP000000818	334954	896469
4973	NRG4YOU S.R.L.	03964870616	BOZZA	AMMESSO	1.692	B35H18002690009	16019AP000000820	334956	896471
5094	DI MARCO ANTONIO	07256510632	PASSERO	AZIENDA NON AMMESSA DD136/2017	0				
5110	MC PIZZA DI FRANCO MAURIZIO	01642000622	FRANCO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_10073139	1.427	B15H18000220009	16019AP000000663	335195	896949
5118	F.I.A.D. S.R.L.	05393941215	CARBONE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	97	B25H18001570009	16019AP000000822	334957	896472
5118	F.I.A.D. S.R.L.	05393941215	CICCONE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	158	B25H18001570009	16019AP000000822	334957	896472
5118	F.I.A.D. S.R.L.	05393941215	LAVORGNA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	155	B25H18001570009	16019AP000000822	334957	896472
5118	F.I.A.D. S.R.L.	05393941215	MONTEBELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	127	B25H18001570009	16019AP000000822	334957	896472
5118	F.I.A.D. S.R.L.	05393941215	PEPE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	156	B25H18001570009	16019AP000000822	334957	896472

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5155	DI NUZZO AUTOTRASPORTI S.R.L.	03601980612	FALAZARANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	DI PAOLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	NAPOLILLO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	ROSAMILIA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	SCALZULLO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	SANTORO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	SPATOLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	STANCO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5244	FV STUDIO S.A.S. DI FRANCESCO ACCURSO	08495211214	BARRA CARACCIOLO DI BASCIANO	AMMESSO	3.246	B65H18001500009	16019AP000000823	334959	896474
5402	FDA S.R.L.	08405711212	AGRILLO	AMMESSO	1.544	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	ANGELONE	AMMESSO	1.706	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	BIANCO	AMMESSO	1.955	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	BOTTA	AMMESSO	1.711	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	CHIANESE	AMMESSO	2.090	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	CHIRICHELLA	AMMESSO	1.873	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	DI LAURO	AMMESSO	1.967	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	ELISINO	AMMESSO	1.249	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	ESPOSITO	AMMESSO	1.881	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	ESTILIO	AMMESSO	1.339	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	GASPARI	AMMESSO	1.791	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	GENOVESE	AMMESSO	1.887	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	GRIECO	AMMESSO	1.822	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	LA PIETRA	AMMESSO	1.804	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	LA ROCCA	AMMESSO	1.711	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5402	FDA S.R.L.	08405711212	LANGELLA	AMMESSO	1.755	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	MAIONE	AMMESSO	1.688	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	MALINCONICO	AMMESSO	2.498	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	NOCERINO	AMMESSO	1.729	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	ORABONA	AMMESSO	1.887	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	PAURA	AMMESSO	2.143	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	SARRACINO	AMMESSO	2.079	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	TURTORO	AMMESSO	1.879	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5402	FDA S.R.L.	08405711212	VOLPE	AMMESSO	1.720	B65H18001510009	16019AP000000824	334960	896475
5425	COSTRUZIONI SANZONE S.R.L.	06810821212	SANZONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5434	SALZANO TRASPORTI S.R.L.	08021511210	DI VINCENZO	AMMESSO	1.559	B65H18001520009	16019AP000000825	334961	896476
5441	FOOD & BEVERAGE S.N.C.DI GIANLUCA LABRACA	05305780651	RAVANO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9825480	2.168	B35H18002700009	16019AP000000826	334962	896477
5442	D'ABRUSCO S.R.L.	08346291001	AQUINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5506	VI. & GI. - SOC. COOP.	03906780618	AVINO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8926547	1.232	B75H18001040009	16019AP000000827	334963	896478
5510	IU.NI.MAGLIA S.R.L.S.	01658320625	IULIANO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9343100	1.628	B45H18001040009	16019AP000000828	334964	896479
5510	IU.NI.MAGLIA S.R.L.S.	01658320625	RUSSO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5510	IU.NI.MAGLIA S.R.L.S.	01658320625	TOUZANI	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9343100	823	B45H18001040009	16019AP000000828	334964	896479
5556	MEROLA S.R.L.	04012570612	PEZZULO	AMMESSO	1.469	B95H18000180009	16019AP000000485	336237	900007
5577	SECCIA FRANCESCO E C. S.N.C.	04464200635	SERPI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	CIOTOLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	MANGIAPIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5609	AUTOTRASPORTI G.E.V.A. DI ACITO VINCENZO & C. S.A.S.	05307950658	LETTIERI	AMMESSO - RETTIFICA DD 148/2017 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.836 - IMPORTO CONCESSO CON DD 148/17 € 3.974 - DIFFERENZA AMMESSA - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_10168040	862	B44F17000220009	16019AP000000222	335196	896950

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5609	AUTOTRASPORTI G.E.V.A. DI ACITO VINCENZO & C. S.A.S.	05307950658	MASTRANDREA	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_10168040	1.816	B44F17000220009	16019AP000000222	335196	896950
5676	MATTIA NICO	02759910645	DE PRISCO	AMMESSO	1.168	B95H18001220009	16019AP000000829	334966	896481
5676	MATTIA NICO	02759910645	FILADORO	AMMESSO	1.429	B95H18001220009	16019AP000000829	334966	896481
5676	MATTIA NICO	02759910645	SCIARRILLO	AMMESSO	747	B95H18001220009	16019AP000000829	334966	896481
5729	SOS COMPUTER SERVICE DI MONTI MAURIZIO	07424190630	AMATO	AMMESSO	2.493	B35H18002710009	16019AP000000830	334967	896493
5783	BT SOC. COOP.	01661440626	CAPORASO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9370839	1.889	B35H18002750009	16019AP000000831	335185	896939
5789	EXTON S.R.L.	03351470616	DE ANGELIS	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	570	B35H18002720009	16019AP000000834	334968	896494
5789	EXTON S.R.L.	03351470616	LAMA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	486	B35H18002720009	16019AP000000834	334968	896494
5789	EXTON S.R.L.	03351470616	VELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	429	B35H18002720009	16019AP000000834	334968	896494
5794	CMT LOGISTICA S.A.S. DI MARIATERESA CIOTOLA	08052471219	FONTICELLI	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9374586	6.283	B65H18001530009	16019AP000000835	334969	896495
5827	DR TEX DI DE ROSA PASQUALE	03718040615	DE ROSA	AMMESSO	2.042	B15H18001690009	16019AP000000836	334970	896496
5827	DR TEX DI DE ROSA PASQUALE	03718040615	SCOGNAMIGLIO	AMMESSO	1.580	B15H18001690009	16019AP000000836	334970	896496
5868	LANDI AUTOTRASPORTI S.R.L.	04084000654	Landi	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5994	ECOTRASPORTI S.R.L.	01563600624	BOVINO F.	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.561	B45H18000350009	16019AP000000681	334971	896497
6077	ANTICA BOTTEGA ARTIGIANA S.R.L.	01655850624	GOGLIA	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				
6100	IMPORT IT CONSULTING S.R.L.	08169801217	CEGLIE	AMMESSO	1.292	B65H18001540009	16019AP000000837	334973	896499
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	DE LUCA	AMMESSO	2.745	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	DEL CORE	AMMESSO	1.396	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	FERRARA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	ESPOSITO	AMMESSO	2.387	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	MALLARDO	AMMESSO	1.353	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	MORMILE	AMMESSO	1.433	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	NOVIELLO	AMMESSO	2.387	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	VALLEFUOCO	AMMESSO	1.346	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	VARRIALE A.	AMMESSO	1.900	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6129	ESSECI S.R.L.	06796361217	VARRIALE C.	AMMESSO	1.900	B25H18001580009	16019AP000000838	334974	896500
6183	MATRICE ZERO S.R.L.	04151070614	CORCIONE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.185	B35H18002730009	16019AP000000839	334975	896501
6183	MATRICE ZERO S.R.L.	04151070614	AMORUSO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	289	B35H18002730009	16019AP000000839	334975	896501
6183	MATRICE ZERO S.R.L.	04151070614	MASSA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.205	B35H18002730009	16019AP000000839	334975	896501

Decreto Dirigenziale n. 91 del 27/04/2018

Direzione Generale 3 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Designazione O.I.Acerra

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 6 marzo 2018, l'Autorità urbana di Acerra ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 4 aprile 2018;
e. con nota prot. n. 273436 del 27 aprile 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Acerra a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 273436 del 27 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 273436 del 27 aprile 2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Acerra a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 273436 del 27 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Acerra, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 92 del 27/04/2018

Direzione Generale 3 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Designazione O.I. Avellino

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 6 aprile 2018, l'Autorità urbana di Avellino ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 11 aprile 2018;
e. con nota prot. n. 250863 del 17 aprile 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Avellino a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 250863 del 17 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 250863 del 17 aprile 2018

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Avellino a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 250863 del 17 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Avellino, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 93 del 27/04/2018

Direzione Generale 3 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Designazione O.I. Benevento.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 7 marzo 2018, l'Autorità urbana di Benevento ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 9 aprile 2018;
e. con nota prot. n. 224207 del 6 aprile 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Benevento a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 224207 del 6 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 224207 del 6 aprile 2018

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Benevento a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 224207 del 6 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Benevento, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 94 del 27/04/2018

Direzione Generale 3 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Designazione O.I. Cava de Tirreni

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 1 marzo 2018, l'Autorità urbana di Cava de' Tirreni ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con nota prot. n. 16024 del 5 marzo 2018;
e. con nota prot. n. 221300 del 5 aprile 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Cava de' Tirreni a seguito di valutazione positiva, come da nota prot n. 221300 del 5 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot n. 221300 del 5 aprile 2018

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Cava de' Tirreni a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 221300 del 5 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Cava de' Tirreni, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 95 del 27/04/2018

Direzione Generale 3 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Designazione O.I. Giugliano in Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 7 marzo 2018, l'Autorità urbana di Giugliano in Campania ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con nota prot. n. 23240 del 9 marzo 2018;
e. con nota prot. n. 221118 del 5 aprile 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Giugliano in Campania a seguito di valutazione positiva, come da nota prot n. 221118 del 5 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot n. 221118 del 5 aprile 2018

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Giugliano in Campania a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 221118 del 5 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Giugliano in Campania, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 96 del 27/04/2018

Direzione Generale 3 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

Designazione O. I. Salerno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 13 marzo 2018, l'Autorità urbana di Salerno ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 20 marzo 2018;
e. con nota prot. n. 272365 del 27 aprile 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Salerno a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 272365 del 27 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- Nota prot. n. 272365 del 27 aprile 2018

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Salerno a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 272365 del 27 aprile 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore ai Fondi Europei, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Salerno, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 131 del 11/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.2. RETTIFICA AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE, APPROVATO CON D.D. N. 53 DEL 16/03/2018, FISSAZIONE TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLA AGEVOLAZIONE, APPROVAZIONE MODULISTICA E COMUNICAZIONE INDIRIZZO PIATTAFORMA WEB PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 17 Dicembre 2013, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1301 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione ", abrogando il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b. in data 17 Dicembre 2013, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno altresì approvato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. in data 18 Dicembre 2013, la Commissione europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;

d. con Decisione C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

f. nella seduta del 22/03/2016, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;

g. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";

h. con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014-2020, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

i. con D.P.G.R n. 227 del 14/06/2017 è stato, tra l'altro, individuato, quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", il Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato" – D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

j. con D.D. n. 47 del 01/08/2017 dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020;

k. con Decisione C(2018)2283 del 17 Aprile 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015) 8578 citata;

CONSIDERATO che

a. il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b. il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c. tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", che

mira a sostenere la capacità delle Micro e PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione attraverso interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali;

CONSIDERATO altresì che

a. con Deliberazione n. 525 del 08/08/2017 la Giunta regionale ha approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione", contenente le *policy* di intervento in materia di internazionalizzazione e gli strumenti operativi finalizzati a promuovere e stimolare l'apertura internazionale di tutto il "Sistema Campania", nonché l'individuazione dei settori prioritari verso i quali indirizzare le suddette politiche;

b. con Deliberazione n. 526 del 08/08/2017 la Giunta regionale ha programmato, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2 POR FESR 2014-2020, la somma di € 20.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di interventi diretti – attraverso contributi a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 citato – a supportare l'internazionalizzazione delle Micro e PMI, fissando l'intensità massima di aiuto nel limite del 70% delle spese ammissibili;

c. della predetta somma di € 20.000.000,00, un importo pari a € 5.000.000,00 è stato destinato ad un intervento finalizzato al finanziamento della partecipazione di Micro e PMI ad eventi fieristici internazionali;

d. con la stessa Deliberazione n. 526/2017 sono stati inoltre istituiti, nell'ambito del bilancio gestionale 2017-2019, il capitolo di spesa 6282 e i correlati capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati alla competenza gestionale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato", e finalizzati all'erogazione di contributi alle imprese per l'acquisizione di servizi dedicati all'internazionalizzazione, a valere sull'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020;

e. con D.D. n. 53 del 16/03/2018 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione della relativa modulistica, nonché la comunicazione dell'indirizzo della piattaforma *web* per la presentazione delle domande;

f. con il medesimo D.D. n. 53/2018, nell'individuare le sottofasi per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione, si rinviava al succitato successivo provvedimento anche la fissazione del termine ultimo per la presentazione delle domande in parola;

g. nell'ambito dell'Avviso Pubblico citato inoltre, al paragrafo 5 "Requisiti di ammissibilità", è stata, tra l'altro, richiesta la disponibilità, fin dal momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, di una sede operativa – attiva in Campania – cui riferire la domanda *de qua*;

TENUTO CONTO che

a. al fine di garantire il rispetto del principio di libertà di stabilimento, appare necessario prevedere che il requisito connesso alla disponibilità della sede operativa citata, laddove non posseduto al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, possa essere comunque acquisito entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione cui si riferisce la domanda medesima ovvero, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo;

b. risulta altresì necessario precisare che dovrà comunque essere garantita la disponibilità di una sede operativa attiva in Campania per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data di pagamento del saldo finale al beneficiario;

RITENUTO di

a. dover prevedere, al fine di garantire il rispetto del principio di libertà di stabilimento, che il requisito connesso alla disponibilità della sede operativa attiva in Campania di cui al Paragrafo 5 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 53/2018 citato, laddove non posseduto al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, possa essere comunque acquisito entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione cui si riferisce la domanda medesima ovvero, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo;

b. dover precisare inoltre che dovrà comunque essere garantita la disponibilità di una sede operativa attiva in Campania per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data del pagamento del saldo finale;

c. dover, di conseguenza, rettificare i paragrafi 5 e 13 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 53/2018 sopra richiamato, confermando, per il resto, quanto previsto nel medesimo Avviso, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

d. dover fissare al settantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione;

e. dover inoltre approvare i seguenti moduli, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - domanda di accesso all'agevolazione relativa alle imprese in forma singola, inclusi i liberi professionisti (Allegato 2);
   - domanda di accesso all'agevolazione relativa alle aggregazioni stabili (Allegato 3);
   - domanda di accesso all'agevolazione relativa alle aggregazioni temporanee (Allegato 4);
   - richiesta di erogazione anticipazione relativo alle imprese in forma singola, inclusi i liberi professionisti (Allegato 5);
   - richiesta di erogazione anticipazione relativo alle aggregazioni stabili (Allegato 6);
   - richiesta di erogazione anticipazione relativo alle aggregazioni temporanee (Allegato 7);
   - richiesta di erogazione saldo relativo alle imprese in forma singola, inclusi i liberi professionisti (Allegato 8);
   - richiesta di erogazione saldo relativo alle aggregazioni stabili (Allegato 9);
   - richiesta di erogazione saldo relativo alle aggregazioni temporanee (Allegato 10);

f. dover infine comunicare che l'indirizzo della piattaforma *web* per la presentazione delle domande è il seguente: http://simricerca.regione.campania.it/;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;

b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;

c. il Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013;

d. il POR Campania FESR 2014-2020;

e. i Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016;

f. il D.P.G.R. n. n. 271 del 30/12/2016;

g. il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;

h. il D.D. n. 47 del 01/08/2017;

i. il D.D. n. 53 del 16/03/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di prevedere, al fine di garantire il rispetto del principio di libertà di stabilimento, che il requisito connesso alla disponibilità della sede operativa attiva in Campania di cui al Paragrafo 5 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 53 del 16/03/2018, laddove non posseduto al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, possa essere comunque acquisito entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione cui si riferisce la domanda medesima ovvero, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo;

g. di precisare inoltre che dovrà comunque essere garantita la disponibilità di una sede operativa attiva in Campania per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data del pagamento del saldo finale;

h. di rettificare, di conseguenza, i paragrafi 5 e 13 dell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 53/2018 sopra richiamato, confermando, per il resto, quanto previsto nel medesimo Avviso, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

i. di fissare al settantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione;

j. di approvare inoltre i seguenti moduli, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - domanda di accesso all'agevolazione relativa alle imprese in forma singola, inclusi i liberi professionisti (Allegato 2);
   - domanda di accesso all'agevolazione relativa alle aggregazioni stabili (Allegato 3);
   - domanda di accesso all'agevolazione relativa alle aggregazioni temporanee (Allegato 4);
   - richiesta di erogazione anticipazione relativo alle imprese in forma singola, inclusi i liberi professionisti (Allegato 5);
   - richiesta di erogazione anticipazione relativo alle aggregazioni stabili (Allegato 6);
   - richiesta di erogazione anticipazione relativo alle aggregazioni temporanee (Allegato 7);
   - richiesta di erogazione saldo relativo alle imprese in forma singola, inclusi i liberi professionisti (Allegato 8);
   - richiesta di erogazione saldo relativo alle aggregazioni stabili (Allegato 9);
   - richiesta di erogazione saldo relativo alle aggregazioni temporanee (Allegato 10);

k. di comunicare infine che l'indirizzo della piattaforma *web* per la presentazione delle domande è il seguente: http://simricerca.regione.campania.it/;

1. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania, sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi dell'art. 26 comma 1 D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

2. di trasmettere copia del presente atto:
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Startup – Innovazione;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - all'Ufficio "Affari Generali, Servizi di supporto e BURC" per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Sergio Negro

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III – Obiettivo Tematico 3 *"Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"*

Obiettivo Specifico 3.4 *"Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*

Azione 3.4.2 *"Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"*

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITA’

Con Deliberazione n. 525 del 08 Agosto 2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 14 Agosto 2017, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano strategico regionale per l’Internazionalizzazione”. Tale Piano, in linea con la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3 Campania), approvata con D.G.R. n. 467 del 02 agosto 2016 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 20 Settembre 2016, promuove politiche di intervento e strumenti operativi finalizzati a stimolare l'apertura internazionale del sistema Campania.

Nell'individuazione dei settori verso i quali indirizzare prioritariamente le politiche di intervento in materia di internazionalizzazione, il citato Piano dà priorità a quegli ambiti che, in una prospettiva di medio-lungo termine, presentano un maggiore potenziale di sviluppo, in coerenza con le traiettorie tecnologiche delineate nella RIS3 Campania, valorizzando, tuttavia, anche in linea anche con quanto previsto nel Patto per lo sviluppo economico della regione Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016, i settori tradizionali di esportazione.

Con Deliberazione n. 526 del 08 Agosto 2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 14 Agosto 2017, la Giunta Regionale, attesa la necessità di prevedere misure specifiche per favorire l’internazionalizzazione delle Micro e PMI, in particolar modo quelle innovative e quelle che operano nei settori considerati strategici per la crescita economica regionale – pur senza tralasciare i settori più tradizionali – e sostenerle nel loro percorso di sviluppo ed apertura ai mercati internazionali, ha quindi programmato interventi a supporto del processo di internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) campane, destinando allo scopo la somma complessiva di 20 Meuro, a valere sulle risorse assegnate all'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 *“Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”* – Azione 3.4.2 *“Incentivi all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI”*.

La succitata Azione 3.4.2 mira a sostenere la capacità delle MPMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione attraverso interventi che incentivino l’acquisto di servizi per l’internazionalizzazione per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali.

Nello specifico, la D.G.R. n. 526/2017 citata ha destinato la somma di 15 Meuro al finanziamento di Programmi aziendali di internazionalizzazione, con priorità alle micro e PMI operanti nei settori strategici dell’economia campana, come individuati nella RIS3 Campania e nel Patto per lo sviluppo della Campania e riportati nel Piano strategico regionale per l’Internazionalizzazione.

Con il presente Avviso, in complementarietà con le azioni del PON Impresa e Competitività 2014-2020, la Regione Campania rende disponibili ulteriori risorse a supporto delle Micro e PMI campane con l’obiettivo di ampliare la platea dei destinatari delle politiche di intervento in materia di internazionalizzazione. In quest’ottica, il presente Avviso è finalizzato a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, attraverso la concessione di agevolazioni, sotto forma di contributi in conto capitale, per Programmi di internazionalizzazione realizzati da Micro e PMI, in forma singola o associata, rappresentative dei comparti e settori regionali, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree della RIS3 Campania e quelli individuati nel Patto per lo sviluppo della Campania, riportati nel Piano strategico regionale per l’Internazionalizzazione.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l’Avviso in parola è pari a **15 Meuro**, a valere sull’Asse III – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2 del POR Campania FESR 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse nel pieno rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, e del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "Regolamento *de minimis*"), secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 123 del 31 Marzo 1998.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020.

4. DESTINATARI

Destinatari del presente Avviso sono le **MPMI, (inclusi i liberi professionisti), in forma singola o associata** in Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Reti-contratto), Consorzi, Società Consortili, che, al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito indicati.

La partecipazione delle **imprese in forma aggregata** è così disciplinata:

- **Aggregazioni Stabili: Consorzi, Società Consortili e Reti-soggetto**

  Sono ammessi i Consorzi, le Società Consortili e le Reti-soggetto, se in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, già costituiti al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, purchè sia garantita la partecipazione al Programma di internazionalizzazione di almeno tre MPMI associate al Consorzio, alla Società Consortile o partecipanti alla Rete-soggetto aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività previste dal Regolamento *de minimis*.

  I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società Consortili, Reti-soggetto, ma non le singole imprese; la domanda di accesso all'agevolazione, le dichiarazioni e i documenti obbligatori, le domande di erogazione ecc. devono pertanto essere presentati esclusivamente da questi.

- **Aggregazioni Temporanee: Reti-contratto**

  Sono ammesse le imprese partecipanti in forma aggregata, attraverso la sottoscrizione di contratti di rete della tipologia Rete-contratto. Tali aggregazioni devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.

  Le Reti-contratto sono ammissibili solo se costituite da almeno tre MPMI campane in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso; qualora il numero delle imprese aderenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

(partner) risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il Programma di Internazionalizzazione non è ammesso.

L'atto costitutivo della Rete-contratto deve necessariamente prevedere l'individuazione, tra i partner, del capofila, che, ai fini del presente Avviso, sarà l'unico interlocutore della Regione Campania.

La Rete-contratto non è ammissibile qualora, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, le imprese partecipanti si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, dagli stessi soggetti, anche in via indiretta.

Possono partecipare alla Rete-contratto soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente Avviso, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio regionale; tali soggetti non possono tuttavia beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e non contribuiscono al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Programma di Internazionalizzazione proposto.

L'impresa capofila della Rete-contratto, sottoscrittrice della domanda di accesso all'agevolazione e delle successive domande di erogazione, se beneficiaria, deve possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

La capofila della Rete-contratto può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e senza contribuire al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Programma di Internazionalizzazione.

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 526/2017, destinatari del presente Avviso sono, **in via prioritaria**, le MPMI, in forma singola o associata, di cui ai settori strategici dell'economia campana, ossia le MPMI che, in coerenza con la RIS3 Campania (v. *Position Paper* allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016), nonché tenuto conto delle filiere produttive di eccellenza individuate dal Patto per lo Sviluppo della Campania, operano nei seguenti settori:

1. **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza);
2. **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia);
3. **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del *pure biotech*; Settore agroindustriale);
4. **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e *biochemicals*);
5. **Materiali avanzati e Nanotecnologie**;
6. **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore *automotive*; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale);
7. **Tessile, Abbigliamento, Calzature**.

In caso di aggregazioni temporanee, ai fini dell'applicazione della priorità, è necessario che almeno i 2/3 dei partner operino nell'ambito dei settori strategici, come sopra individuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

a. avere sede operativa destinataria dell'intervento in Campania (tale localizzazione deve risultare dalla visura camerale ovvero, nel caso dei liberi professionisti, dal luogo di esercizio dell'attività) **ovvero impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione**;

b. essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio **(nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale iscrizione dovrà avvenire entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione)** ovvero, in caso di liberi professionisti, essere titolari di partita I.V.A.;

c. esercitare, in relazione alla sede o unità locale per la quale si presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis* **(nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale requisito dovrà sussistere alla data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione)**;

d. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

e. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essere attivi e non essere sottoposti ne' essere stati sottoposti, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, ne' avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

f. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

g. non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

h. non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

i. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:
   - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   - inserimento dei disabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare;
- tutela dell'ambiente;

j. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato su un conto corrente bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

k. non essere stati destinatari, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;

l. non dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;

m. non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);

n. non essere beneficiari di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative e non aver presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

o. attestare il rispetto della normativa *de minimis*, fornendo informazioni esaurienti in merito ad eventuali altri aiuti *de minimis* ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

p. possedere capacità amministrativa, economico-finanziaria ed operativa adeguata al Programma da realizzare, come di seguito definita:

- **Nel caso in cui il richiedente sia iscritto al Registro delle Imprese:** sulla base del rapporto fra il Patrimonio Netto del richiedente (PN) e il costo del progetto (CP) al netto dell'Aiuto concedibile (C), secondo la seguente formula:

  PN /(CP-C) > 0,2

  I valori saranno desunti dall'ultimo bilancio depositato o, per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio, dall'ultima Dichiarazione dei redditi presentata. In quest'ultimo caso, il Patrimonio Netto del richiedente (PN) si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi degli artt. 2422 e 2425 c.c. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante del Modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per le PMI che alla data di presentazione della richiesta non abbiano ancora depositato il bilancio (o presentato la dichiarazione dei redditi) relativo al primo esercizio, il valore PN è pari al valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo.

  Nel caso in cui il Patrimonio Netto risultante non sia sufficiente, è fatta salva la possibilità per la MPMI di incrementarlo, prima della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, mediante delibera di aumento del capitale sociale in misura sufficiente al rispetto del requisito. Di tale evenienza deve essere fornita adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, insieme all'impegno alla sottoscrizione e al relativo versamento, che dovranno comunque essere effettuati entro il termine di trenta giorni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dell'aiuto medesimo.

- **Nel caso in cui il richiedente sia un libero professionista:** sulla base del rapporto fra il fatturato del richiedente (F), come risultante dall'ultima Dichiarazione dei redditi presentata, e il costo del progetto (CP) al netto dell'Aiuto concedibile (C), secondo la seguente formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

F /(CP-C) > 0,5

Nel caso di aggregazioni, la capacità amministrativa, economico-finanziaria ed operativa verrà verificata su ogni richiedente, proporzionalmente alla quota di partecipazione al Programma di Internazionalizzazione proposto.

6. INTERVENTI AGEVOLABILI

Nell'ambito del presente Avviso, sono agevolabili Programmi di Internazionalizzazione che illustrino la strategia della singola impresa ovvero, nel caso di Aggregazioni Temporanee, anche la strategia dell'intera Aggregazione, rispetto all'apertura verso uno o più mercati esteri, specificando nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'intervento, nonchè prevedendo un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

In coerenza con la succitata strategia, i Programmi di Internazionalizzazione devono prevedere la realizzazione di interventi ricompresi nelle tipologie di seguito indicate:

a. **Partecipazione a fiere e saloni internazionali;**
b. ***Incoming* di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa;**
c. **Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia;**
d. **Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero;**
e. **Azioni di comunicazione;**
f. **Supporto specialistico.**

7. TIPOLOGIA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione di cui al presente Avviso è concessa ai sensi del Regolamento *de minimis* e consiste in una sovvenzione commisurata alle spese ammissibili, secondo quanto di seguito indicato:

- **Progetti presentati da MPMI in forma singola:** Sovvenzione pari al **70%** delle spese ammesse e comunque nella misura massima di **Euro 150.000,00**;
- **Progetti presentati da Aggregazioni Temporanee (Reti-contratto):** Sovvenzione pari al **70%** delle spese ammesse e comunque nella misura massima di **Euro 150.000,00** per singola MPMI aderente e di **Euro 500.000,00** per l'intero Programma di Internazionalizzazione.

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'agevolazione inizialmente concessa; viceversa, l'agevolazione viene rideterminata sulla base delle intensità di aiuto di cui sopra laddove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.

L'ammontare della sovvenzione può essere inoltre ridotto per rispettare i vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento *de minimis*.

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili relative a ciascuna tipologia di intervento sono le seguenti:

a. **Partecipazione a fiere e saloni internazionali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- affitto di spazi espositivi, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi, in base al regolamento della manifestazione fieristica;
- inserimento nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (compresi i servizi di pulizia, di facchinaggio e di allacciamento ai servizi di energia elettrica, internet, acqua ecc.);
- servizi di hostess e interpretariato;
- realizzazione di materiale promozionale e informativo da utilizzare presso la fiera o il salone internazionale e strettamente riconducibile alla fiera/salone internazionale stessa/o (ad es. cataloghi e/o *brochure* in lingua straniera, schede tecniche dei prodotti in lingua straniera ecc.);
- servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali promozionali e informativi;
- servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di campionari specifici da utilizzare nell'ambito della manifestazione fieristica/salone internazionale, ivi compresi campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale.

Non sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione alla fiera o salone internazionale.

b. *Incoming* di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario

Rientrano in questa categoria esclusivamente le spese relative a viaggio e alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target.

c. Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, *workshop* e seminari all'estero o in Italia

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento;
- Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento;
- Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale (spese relative alla realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi, *brochure* e/o cartelle stampa nella lingua del Paese target ovvero in lingua inglese);
- Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente.

d. Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di *co-working*, sale espositive e/o ambienti di *meeting point*;
- Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di locali all'estero per uffici, spazi di *co-working*, sale espositive e/o ambienti di *meeting point*;
- Trasporto (ivi compresi gli oneri assicurativi) di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero.

Sono escluse da questa tipologia tutte le attività connesse alla delocalizzazione produttiva, nonché le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Azioni di comunicazione

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- Creazione di siti *web*, portali ed altri ambienti *web-based* nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale (non sono ammesse le spese relative alla realizzazione di siti/piattaforme di *e-commerce*);
- Realizzazione di attività di *web marketing* rivolte ai mercati target;
- Azioni di comunicazione e *advertising* sui mercati internazionali.

f. Supporto specialistico

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- ricerca operatori/*partner* esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri;
- consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero;
- consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero;
- consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali;
- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione;
- realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero;
- consulenza per certificazioni estere di prodotto (con esclusione delle spese inerenti all'Ente Certificatore);
- elaborazione di Piani di *Marketing* per l'internazionalizzazione connessi al Programma di internazionalizzazione;
- ideazione e realizzazione di *brand* per la penetrazione nei mercati esteri.

Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A., se recuperabile, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Ai fini della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute e quietanzate successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. I titoli di spesa, che dovranno dunque recare data successiva alla presentazione della citata domanda, non potranno comunque riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del suddetto termine.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese sopra dettagliate devono presentare i requisiti di seguito indicati:

- essere espressamente e strettamente pertinenti al Programma di Internazionalizzazione;
- essere congrue, ovvero a prezzi di mercato;
- essere relative ad impegni assunti successivamente alla data di avvio del Programma di Internazionalizzazione, avvio che non può essere antecedente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Programma di Internazionalizzazione, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportare il riferimento esplicito al Programma di Internazionalizzazione, nonchè il CUP, ove disponibile;

- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali;
- essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- essere realizzate, fatturate e pagate entro il termine di **18 mesi dalla data di ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione** e consequenziale concessione dell'agevolazione;
- essere pagate a mezzo bonifico bancario, utilizzando esclusivamente il conto corrente dedicato del beneficiario (non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese sostenute con qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata non sono considerate ammissibili);
- Essere identificate da titoli di spesa quietanzati su cui sia stata apposta, in originale, la seguente dicitura:

POR Campania FESR 2014-2020

Asse III – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

CUP _____

Le spese per servizi di consulenza devono inoltre avere natura non continuativa o periodica ed esulare dai costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari, quali, ad es., la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Nel caso di spese per servizi e consulenze, i fornitori devono possedere un'esperienza documentata, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento.

Non sono comunque ammissibili:

- le spese sostenute nei confronti di:
    a. qualunque impresa che risulti Impresa Unica con l'impresa Beneficiaria (ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri);
    b. partner, nel caso di un Programma di Internazionalizzazione da realizzarsi per il tramite di una aggregazione temporanea;
    c. persone fisiche che siano:
        i. legale rappresentante, amministratore o socio del richiedente o beneficiario;
        ii. coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del legale rappresentante, amministratore o socio controllante del richiedente o beneficiario;
    d. qualunque impresa che abbia tra i propri soci, titolari o amministratori, persone fisiche che ricadono nei casi di cui alla precedente lettera c;
- le spese derivanti da autofatturazione da parte del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutte le altre spese diverse da quelle definite ammissibili nell'ambito del presente paragrafo in relazione a ciascuna tipologia e incluse nel Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, in sede di rendicontazione sarà inoltre necessario produrre, a dimostrazione dell'attuazione delle attività previste nel Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento, la seguente documentazione:

a. Partecipazione a fiere e saloni internazionali

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti;
- Documenti, report, analisi, inviti, programmi, elenchi degli operatori esteri coinvolti etc.;
- Idoneo materiale fotografico a dimostrazione dell'attività svolta.

b. *Incoming* di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Documenti, report, analisi, inviti, programmi, elenchi degli operatori esteri coinvolti etc.;
- Idoneo materiale fotografico a dimostrazione dell'attività svolta.

c. Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, *workshop* e seminari all'estero o in Italia

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti, documenti, report, analisi, inviti, programmi, elenchi degli operatori esteri coinvolti etc.;
- Materiali informativi;
- Idoneo materiale fotografico a dimostrazione dell'attività svolta.

d. Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti e relative specifiche tecniche;
- Idoneo materiale fotografico e divulgativo a dimostrazione della realizzazione dell'ufficio/sala espositiva.

e. Azioni di comunicazione

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti;
- Documentazione professionale prodotta;
- URL dei siti creati per le attività promozionali sul *web*.

f. Supporto specialistico

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Contratti;
- Documentazione professionale prodotta (ad es. Piano di marketing, copia *brand*, elenchi nominativi dei *partners* reperiti etc.).

9. CUMULO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e/o dall'Unione europea per le medesime iniziative.

10. CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

L'ammissione all'agevolazione di cui al presente Avviso avviene sulla base di una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla concessione dell'agevolazione si articola in 3 fasi:

- Presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- Istruttoria di ammissibilità/valutazione;
- Approvazione della domanda e concessione dell'agevolazione.

10.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

La presentazione della domanda di accesso all'agevolazione deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma *web*, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale con cui si provvederà all'approvazione della modulistica.

La presentazione della domanda si articola nelle seguenti sottofasi:

1. a far data dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del suddetto Decreto di approvazione della modulistica sul B.U.R.C, i richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione della piattaforma *web*;
2. a far data dal quarantacinquesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, i richiedenti, già registrati, compilano *on line* il modulo di domanda, disponibile sulla medesima piattaforma *web*, provvedendo altresì a firmarlo digitalmente;
3. a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del citato Decreto sul B.U.R.C. e fino al termine indicato nel medesimo provvedimento, i richiedenti procedono all'invio telematico del modulo stesso, utilizzando sempre la piattaforma *web* sopra richiamata.

Al completamento dell'*iter* di presentazione della domanda, ciascun richiedente riceverà, all'indirizzo PEC indicato nel modulo di domanda, il numero di protocollo, generato automaticamente in base all'orario di invio.

Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione compilato *on line* deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei seguenti documenti in formato *Pdf*:

a. modulo di domanda di accesso all'agevolazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, comprensivo della scheda tecnica contenente la descrizione del Programma di internazionalizzazione proposto, gli obiettivi ed i risultati attesi;
b. copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. copia degli ultimi due bilanci depositati ovvero, *nel caso di richiedenti non tenuti al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese*, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate, corredate dei relativi bilanci di verifica, unitamente alla ricevuta di trasmissione della Dichiarazione;

d. *nel caso di richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio*, situazione economica e patrimoniale di periodo*;*

e. *nel caso di liberi professionisti*, stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 2422 c.c. (per macrovoci), copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA presentate (unitamente alle ricevute di trasmissione), nonché copia della documentazione di iscrizione al competente albo/elenco/ordine professionale;

f. *nel caso di Aggregazioni Temporanee*, copia dell'atto di costituzione dell'Aggregazione;

g. preventivi dettagliati di spesa, redatti su carta intestata del fornitore e recanti in allegato, *nel caso di spese per consulenze*, il *Curriculum Vitae* del/i professionista/i;

h. *nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze*, autocertificazione/i del/i fornitore/i, corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante se non firmata digitalmente, in merito al possesso del requisito della documentata esperienza, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento, con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi (per le informazioni contenute nella dichiarazione, il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dei dati personali sia direttamente che da parte dell'Amministrazione regionale);

i. *nel solo caso di utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero, per le spese relative all'affitto dei locali*, bozza di contratto, con indicazione espressa dell'indirizzo dell'ufficio/sala espositiva, della metratura dei locali, della destinazione d'uso, della durata del contratto e del canone di locazione.

La domanda di accesso all'agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda stessa.

Eventuali domande presentate non rispettando le modalità ed i termini sopra indicati saranno considerate irricevibili. In particolare, non saranno ritenute ammissibili le domande non sottoscritte con firma digitale, quelle sottoscritte con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, le domande sottoscritte da soggetto privo dei poteri di legale rappresentanza, quelle sottoscritte da soggetto diverso dal dichiarante, nonchè le domande non conformi alle prescrizioni del presente Avviso.

Ciascuna impresa e/o Aggregazione può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione. Pertanto ogni domanda della medesima impresa/Aggregazione successiva alla prima annulla e sostituisce la precedente, determinando l'assegnazione di un nuovo numero di protocollo.

Sono escluse dai Programmi di internazionalizzazione proposti, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più Reti-contratto.

In caso di Reti-contratto, sono parimenti escluse dai Programmi di internazionalizzazione proposti, con le relative quote di spesa, le imprese che abbiano presentato domanda di ammissione all'agevolazione anche in forma singola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse.

10.2. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ/VALUTAZIONE

La Regione Campania, mediante un'apposita Commissione, nominata con provvedimento del responsabile della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", procede all'istruttoria di ammissibilità/valutazione delle domande di accesso all'agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al richiamato art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La suddetta istruttoria di ammissibilità/valutazione, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 526/2017 citata riguarda, in via prioritaria, i richiedenti che operano nei settori strategici dell'economia campana, come elencati al paragrafo 4 del presente Avviso e di seguito riportati:

1. **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza);
2. **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia);
3. **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del *pure biotech*; Settore agroindustriale);
4. **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e *biochemicals*);
5. **Materiali avanzati e Nanotecnologie**;
6. **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore *automotive*; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale);
7. **Tessile, Abbigliamento, Calzature**.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta a verificare:

a) la corretta presentazione della domanda, secondo i termini e le modalità stabiliti al punto 10.1, ivi compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione;
b) la completezza della documentazione presentata;
c) la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, di cui al paragrafo 5 del presente Avviso, ivi compresa la sussistenza di DURC regolare;
d) la sussistenza della capacità economico-finanziaria.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità vengono quindi sottoposte a valutazione di merito sulla base dei criteri di seguito indicati:

1. **Livello di chiarezza e dettaglio del Programma di Internazionalizzazione proposto**
   Il presente criterio, al fine di verificare la capacità degli interventi proposti di valorizzare il territorio regionale e le sue eccellenze, è teso a valutare il livello di chiarezza e di dettaglio delle attività, dei tempi, degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma di Internazionalizzazione proposto, nonchè la loro coerenza rispetto al presente Avviso.

   Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

   a. Livello alto: **20 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Livello medio: **15 punti**
c. Livello basso: **10 punti**

2. **Qualità tecnica e contenuto innovativo del Programma di Internazionalizzazione proposto**

   Il presente criterio è teso a valutare il livello di innovatività degli obiettivi del Programma di Internazionalizzazione proposto e delle modalità di raggiungimento degli stessi, al fine di verificare la capacità del Programma medesimo di contribuire alla dimensione internazionale del/i richiedente/i, con particolare riferimento agli ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità.

   Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

   a. Livello alto: **20 punti**
   b. Livello medio: **15 punti**
   c. Livello basso: **10 punti**

3. **Validità economico-finanziaria del Programma di Internazionalizzazione proposto**

   Il presente criterio è teso a valutare il livello di pertinenza, di congruità e di coerenza delle spese previste nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione proposto, al fine di verificare la capacità del Programma medesimo di contribuire ad accrescere la propensione all'investimento del/i richiedente/i.

   Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

   a. Livello alto: **20 punti**
   b. Livello medio: **15 punti**
   c. Livello basso: **10 punti**

4. **Miglioramento competitivo atteso**

   Il presente criterio è teso a valutare il livello di supporto fornito dal Programma di Internazionalizzazione proposto nel processo di penetrazione nei mercati sovra regionali da parte del/i richiedente/i.

   Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

   a. Livello alto: **20 punti**
   b. Livello medio: **15 punti**
   c. Livello basso: **10 punti**

5. **Progetti presentati da imprese a prevalenza giovanile: 10 punti**

   *Sarà valutata la prevalenza di giovani nel/i richiedente/i, procedendo all'attribuzione del punteggio a secondo quanto di seguito indicato**:***

   - *Imprese individuali/professionisti: il titolare deve essere un giovane di età compresa tra i 18 e i 35 anni;*
   - *Società di persone e cooperative: oltre il 50% della compagine sociale deve essere costituita da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni e oltre la metà del capitale deve essere detenuto da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;*
   - *Società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale da parte di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni devono essere superiori al 50% e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno la metà da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di imprese in forma associata, il requisito deve essere posseduto da almeno il 50% dei soggetti partecipanti.

Ai fini dell'approvazione del Programma di Internazionalizzazione proposto e della consequenziale ammissione all'agevolazione, è necessario che si raggiunga il punteggio minimo di **50**.

Nel corso della fase in parola, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. Il richiedente è tenuto ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it entro il termine di dieci giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

La richiesta di integrazioni interrompe la decorrenza dei termini per l'ammissione all'agevolazione, che, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

10.3. APPROVAZIONE DOMANDA E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La Regione, entro 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione, comunica, a mezzo PEC, al richiedente l'approvazione della domanda e la consequenziale ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione proposto, provvedendo altresì alla concessione dell'agevolazione; entro gli stessi termini, in caso di esito negativo dell'istruttoria/valutazione, la Regione comunica, sempre a mezzo PEC, l'avvio del procedimento di inammissibilità della domanda.

Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dell'agevolazione può avvenire in massimo due *tranches*, secondo le modalità di seguito indicate:

a. una eventuale **anticipazione**, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla data di ammissione a finanziamento e concessione dell'agevolazione, nella misura massima del **40% dell'agevolazione** concessa, dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data massima consentita per la presentazione della rendicontazione a saldo, oppure con rinnovo automatico che consenta di coprire tale periodo, fornita da imprese bancarie, imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie (potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare MISE n. 4075 del 05 febbraio 2014, adattandolo ove necessario);
b. una **erogazione a saldo**, da richiedersi entro 30 giorni dalla data di conclusione del Programma di Internazionalizzazione, dietro presentazione della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle spese ammesse.

L'erogazione di ciascuna *tranche* di agevolazione avviene dietro presentazione del relativo modulo di erogazione, alla cui approvazione si provvederà con apposito Decreto Dirigenziale, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma *web*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modulo di erogazione dell'anticipazione deve essere inviato corredato dei seguenti documenti in formato *Pdf*, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, nonché del capofila in caso di Aggregazioni Temporanee:

a. Modulo di erogazione anticipazione;
b. Copia di un valido documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i;
c. Copia della fidejussione bancaria o assicurativa.

Il modulo di erogazione del saldo deve essere inviato corredato dei seguenti documenti in formato *Pdf*, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, nonché del capofila in caso di Aggregazioni Temporanee:

d. Modulo di erogazione saldo;
e. Copia di un valido documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i;
f. Relazione sullo stato dell'arte del Programma di Internazionalizzazione e sugli obiettivi raggiunti;
g. Copia dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti), recanti il dettaglio delle spese e riportanti la seguente dicitura:

POR Campania FESR 2014-2020

ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 – AZIONE 3.4.2

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

CUP _____

h. Documentazione comprovante il pagamento dei titoli di spesa (copia estratti conto, copia bonifici bancari, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori, che evidenzino che non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione ecc.);
i. Documentazione prevista, per ciascuna tipologia di intervento, al paragrafo 8 del presente Avviso;
j. Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al paragrafo 15 del presente Avviso (indirizzo sito *web*, documentazione fotografica inerente all'esposizione del poster durante l'evento fieristico ecc.).

Qualora il beneficiario o il capofila non presenti la richiesta di saldo e la relativa rendicontazione entro i termini e secondo le modalità sopra indicate, la Regione Campania provvede a comunicare a mezzo PEC l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione.

A seguito dalla presentazione di ciascun modulo di erogazione, la Regione Campania provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché, nel caso di richiesta del saldo, la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nel Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento.

Nel corso delle suddette verifiche, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. La documentazione richiesta deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it entro il termine di dieci giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di integrazioni interrompe la decorrenza dei termini per la liquidazione dell'agevolazione, che, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

Entro il termine di 60 giorni dalla presentazione di ciascun modulo di erogazione, la Regione Campania, verificata la regolarità contributiva (attraverso l'acquisizione del DURC) e l'assenza di procedure concorsuali nei confronti del beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali (compreso il non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni), procede alla liquidazione dell'agevolazione spettante ovvero, in caso di esito negativo delle verifiche relative alla documentazione prodotta, all'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione medesima.

12. VARIAZIONI

I beneficiari realizzano il Programma di Internazionalizzazione conformemente a quanto previsto nel presente Avviso, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

Possono essere tuttavia ritenute ammissibili variazioni oggettive al Programma rispetto a quanto ammesso e valutato positivamente in sede di concessione dell'agevolazione, nel rispetto delle modalità e nei limiti di seguito indicati.

Sono ammissibili le variazioni del Programma che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del Programma medesimo, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Programma ammesso a finanziamento, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso (ad es. la sostituzione di un fornitore con altro ugualmente o maggiormente qualificato). Tali variazioni, di seguito "variazioni non sostanziali", sono ammissibili, senza previa richiesta e consequenziale autorizzazione, purché la modifica sia funzionale al Programma ammesso a finanziamento nel suo complesso.

Sono invece "variazioni sostanziali" quelle che incidono in maniera significativa sul Programma di Internazionalizzazione, alterando oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del Programma, nonché alla valutazione in merito alla priorità (ad es. le variazioni, anche prive di impatto economico, che possono incidere in negativo sugli elementi che hanno determinato l'ammissibilità del progetto ed i punteggi relativi ai criteri di valutazione che hanno determinato la finanziabilità del Programma; le variazioni delle tipologie dei servizi previsti; ecc.).

Variazioni sostanziali possono essere ammesse a seguito di preventiva richiesta, debitamente motivata, e consequenziale autorizzazione da parte della Regione Campania.

Non sono comunque ammissibili richieste di variazione del Programma di Internazionalizzazione presentate prima della concessione dell'agevolazione.

L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzi e motivi gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Programma, sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario, nonché, in caso di Aggregazione Temporanea, del capofila e corredata del prospetto delle spese riformulato sulla base delle richieste di modifica, nonché di copia di valido documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i, deve essere inviata, a mezzo PEC, per il tramite del capofila in caso di Aggregazione Temporanea, all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammesse richieste di subentro.

In caso di Aggregazioni Temporanee, è ammesso che uno o più partner escano dall'Aggregazione – purché la variazione non coinvolga più di 1/3 dei partner e il Programma di Internazionalizzazione non risulti subire una variazione sostanziale (anche con riferimento all'eventuale priorità) – ad esclusione del capofila, che non può fuoriuscire dall'Aggregazione ne' essere sostituito e deve sostenere le spese ammissibili eventualmente a suo carico, pena la revoca.

Il venir meno di uno dei partner ha come effetto la revoca dell'agevolazione allo stesso concessa e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Deve in ogni caso essere garantita la condizione minima di composizione dell'Aggregazione.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri punti del presente Avviso, sono tenuti a:

a. dare avvio al Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento in data successiva alla presentazione della Domanda di accesso all'agevolazione e comunque entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione della sovvenzione;
b. comunicare gli estremi del conto corrente dedicato utilizzato per le movimentazioni finanziarie inerenti al Programma di Internazionalizzazione;
c. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Programma di Internazionalizzazione, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle relative spese nel sistema contabile del beneficiario;
d. conservare, presso i propri uffici, la documentazione in originale riguardante il Programma di Internazionalizzazione per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni inerenti al Programma medesimo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
e. comunicare, per il tramite del soggetto capofila in caso di Aggregazioni Temporanee, eventuali variazioni sopravvenute dal momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
f. comunicare, per il tramite del capofila in caso di Aggregazioni Temporanee, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Programma;
g. far fronte a qualunque ulteriore onere necessario alla realizzazione del Programma di Internazionalizzazione;
h. mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale.

I beneficiari inoltre acconsentono e si impegnano a favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione Campania e/o dai competenti organismi comunitari e statali, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei Programmi di Internazionalizzazione ammessi a finanziamento e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. le operazioni sono attuate conformemente al provvedimento di approvazione e ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione;
b. i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
c. le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
d. i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
e. la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
f. la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme al diritto applicabile, al POR Campania FESR 2014-2020 e alle condizioni per il sostegno previste dal presente Avviso;
g. sono stati rispettati gli obblighi di informazione del sostegno ricevuto di cui al paragrafo 15 del presente Avviso;
h. è stato rispettato il divieto di cumulo di cui al paragrafo 9 del presente Avviso.

La violazione degli obblighi di cui sopra comporta la revoca dell'agevolazione concessa ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

14. AGGREGAZIONI TEMPORANEE – COMPITI DEL CAPOFILA

In caso di Aggregazioni Temporanee, al capofila devono essere affidati i seguenti compiti:

a. rappresentare tutti i soggetti partecipanti al Programma di Internazionalizzazione nei rapporti con la Regione Campania;
b. presentare la richiesta di accesso all'agevolazione anche per conto degli altri partner;
c. presentare la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché la rendicontazione, anche per conto degli altri partner;
d. assumere la responsabilità dell'attività di coordinamento e monitoraggio del Programma di Internazionalizzazione; a tale scopo, in sede di predisposizione del Programma medesimo, il capofila dovrà possedere risorse (organizzative, professionali e strumentali) che assicurino capacità nell'esercizio di tale ruolo;
e. svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa dei singoli partner;
f. svolgere funzione di raccordo per la trasmissione alla Regione Campania di tutte le variazioni, anche societarie, rilevanti.

Resta comunque inteso che, benché l'aiuto sia da considerarsi globale sull'interezza del Programma di Internazionalizzazione, il beneficiario dell'aiuto medesimo resta il singolo soggetto, cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo.

15. OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, discendenti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014, i Beneficiari sono tenuti ad adeguarsi al documento "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con D.D. della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Sviluppo Regionale" n. 44 del 20/03/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 27/03/2017 e consultabile al seguente *link*: http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=104278&ATTACH_ID=154604.

In particolare, i beneficiari sono tenuti ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal POR Campania FESR 2014-2020 con le seguenti modalità:

a. fornendo, a seguito dell'ammissione a finanziamento, sul proprio sito *web*, laddove esistente, in una pagina dedicata, una breve descrizione del Programma di Internazionalizzazione ammesso, comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma Operativo e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania);
b. collocando, nel corso della realizzazione delle attività previste dal Programma di Internazionalizzazione, almeno un poster con informazioni sul Programma stesso (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma Operativo e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania), in un luogo facilmente visibile al pubblico.

I beneficiari sono inoltre tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma Operativo e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania).

I richiedenti, nel presentare domanda di accesso all'agevolazione, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.

La Regione Campania è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati sopra richiamati, la descrizione sintetica del Programma inserita nella domanda di accesso all'agevolazione.

16. RINUNCIA

Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione, è necessario darne immediata comunicazione alla Regione Campania, mediante invio, a mezzo PEC, per il tramite del capofila in caso di Aggregazione Temporanea, all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, di apposita dichiarazione di rinuncia, firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario medesimo, nonché, in caso di Aggregazioni Temporanee, del capofila, e corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del/i dichiarante/i.

17. REVOCA

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, l'agevolazione è revocata, integralmente o in misura parziale, nei seguenti casi:

a. avvio del Programma di Internazionalizzazione in data antecedente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
b. mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo e della rendicontazione nei 30 giorni successivi alla conclusione del Programma di Internazionalizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. mancata realizzazione del Programma di Internazionalizzazione in misura tale da cumulare spese effettivamente sostenute a saldo, entro 18 mesi dalla data di concessione dell'aiuto, per un ammontare almeno pari all'80% delle spese ammesse;
d. mancata realizzazione del Programma di Internazionalizzazione entro il termine di 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione ovvero realizzazione di un Programma non coerente con quello ammesso;
e. accertamento, in sede di verifica della rendicontazione, del mancato raggiungimento degli obiettivi del Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento;
f. accertamento di una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
g. mancato rispetto di quanto previsto dal presente Avviso in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
h. mancato rispetto delle prescrizioni in relazione al possesso di una sede operativa sul territorio regionale, ivi compreso il caso in cui il possesso non risulti da idoneo titolo di disponibilità ovvero il beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
i. il beneficiario non consenta le ispezioni, i sopralluoghi e/o i controlli richiamati al paragrafo 13 del presente Avviso ovvero tali ispezioni, sopralluoghi e/o controlli rilevino l'esistenza di documenti irregolari o in tutto o in parte non rispondenti al vero o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
j. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al beneficiario dal presente Avviso;
k. verificarsi di altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso.

In generale, l'agevolazione è soggetta a revoca nei casi in cui l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020.

La revoca determina l'obbligo, da parte del beneficiario, di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali, secondo quando disciplinato dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020.

Nel caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertato/a giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento, si procede altresì all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998.

Restano ferme, in caso di false dichiarazioni, le sanzioni civili e penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, si precisa quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Campania per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione della sovvenzione;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e ad ogni soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici dei richiedenti e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi e sul sito internet della Regione Campania, al fine di divulgare gli esiti finali dei procedimenti amministrativi;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente *pro tempore* della UOD 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, gli interessati possono esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* della UOD 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Il diritto di accesso viene esercitato sulla base di una richiesta motivata, da inviare a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo internazionalizzazione@regione.campania.it.

20. FORO COMPETENTE

Il Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Avviso è esclusivamente quello di Napoli.

21. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Campania si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e/o nazionali intervenute entro il termine di presentazione delle domande di accesso all'agevolazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel paragrafo 3, nonché alla normativa di riferimento vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

(IMPRESA IN FORMA SINGOLA/LIBERO PROFESSIONISTA)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di libero professionista/rappresentante legale dell'impresa _____ avente sede legale in _____ .

CHIEDE

che il libero professionista/l'impresa _____ sia ammesso/a alle agevolazioni di cui all'**Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane** per la realizzazione del Programma d'internazionalizzazione *(titolo)*_____, per un ammontare complessivo di Euro_____, corrispondente al 70% del totale delle spese ammissibili previste, pari ad Euro_____ .

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI		
☐ *da compilare in caso di impresa*		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
ESTREMI ATTO COSTITUTIVO	data	repertorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

DIMENSIONE IMPRESA	Micro impresa	☐
	Piccola impresa	☐
	Media impresa	☐
INDIRIZZO PEC		
☐ *da compilare in caso di libero professionista*		
COGNOME		NOME
COMUNE DI NASCITA		DATA DI NASCITA
CODICE FISCALE		PARTITA IVA
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP		COMUNE
PROV.		INDIRIZZO PEC

ISCRIZIONI (*da compilare in caso di libero professionista)*			
DENOMINAZIONE ALBO/ELENCO	LUOGO	NUMERO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
(replicare il numero di righe, se necessario)			

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
ISCRIZIONE INPS	di	settore	dal
ISCRIZIONE INAIL	al n°		

SEDE LEGALE			
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	

SEDE OPERATIVA CUI SI RIFERISCE IL PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			
ATTIVA	☐		
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

DA ATTIVARE	☐
CODICE ATTIVITÀ (ATECO 2007)	

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE *(da compilare in caso d'impresa)*		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SETTORE PRODUTTIVO PRIORITARIO			
SI	☐	NO	☐
Da compilare se l'attività ricade in uno dei settori individuati dal Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 526 del 08/08/2017			
AEROSPAZIO	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
BENI CULTURALI, TURISMO, EDILIZIA SOSTENIBILE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
BIOTECNOLOGIE, SALUTE DELL'UOMO, AGROALIMENTARE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
ENERGIA E AMBIENTE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
TRASPORTI DI SUPERFICIE, LOGISTICA	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere consapevole che la concessione dell'Aiuto richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria e all'approvazione da parte della competente Direzione Generale Regionale;
- di essere consapevole che l'erogazione dell'agevolazione, ove concessa, è subordinata alla effettiva realizzazione del Programma, nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso in oggetto;
- di prendere atto che la Regione Campania effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e di rendersi disponibile a fornire alla Regione Campania, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il proponente si impegna a comunicare tempestivamente a mezzo PEC alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- che il proponente si impegna ad utilizzare il conto corrente dedicato utilizzato per le movimentazioni finanziarie inerenti alle operazioni di cui alla presente domanda;
- che il proponente si impegna a mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative alle operazioni di cui alla presente domanda, organizzando un apposito fascicolo di progetto e garantendo la tracciabilità delle relative spese nel sistema contabile dell'impresa;
- che il proponente si impegna a conservare, presso i propri uffici, la documentazione in originale riguardante le operazioni di cui alla presente domanda per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese inerenti il Programma d'Internazionalizzazione, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
- che il proponente ha una sede operativa attiva in Campania ovvero che si impegna ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la presente domanda o entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione, se antecedente;
- che il proponente:
    - è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A competente per territorio ovvero che si impegna ad effettuare tale iscrizione entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la presente domanda o entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione, se antecedente *(nel caso di impresa)*;
    - è titolare di partita I.V.A. *(nel caso di libero professionista);*
- che il proponente si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- di essere consapevole delle cause di revoca dell'agevolazione, di cui al paragrafo 17 dell'Avviso e di impegnarsi a restituire i contributi che dovessero risultare non dovuti a seguito di revoca;
- di essere consapevole di tutti gli obblighi a carico dei beneficiari, così come previsti al paragrafo 13 dell'Avviso e di impegnarsi fin da ora a rispettarli;
- di essere consapevole degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, di cui al paragrafo 15 dell'Avviso;
- che il proponente esercita, in relazione alla sede o unità locale per la quale presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis*;
- che il proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati;
- che il proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- che il proponente è attivo e non è sottoposto né è stato sottoposto, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni *(nel caso di impresa)*;
- che il proponente possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

interdittiva, di cui all'articolo 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ne' di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- che il proponente:
  - non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio *(nel caso di impresa)*;
  - non è stato condannato con sentenza passata in giudicato ne' nei suoi confronti è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio *(nel caso di libero professionista)*;
- che il proponente:
  - non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione *(nel caso di impresa)*;
  - non si è reso colpevole di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione *(nel caso di libero professionista)*;
- che il proponente è in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- che il proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati illegali o incompatibili con le decisioni della commissione europea, ivi compresi quelli dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- che il proponente non è stato destinatario, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- che il proponente non deve restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- che il proponente non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in

fonte: http://burc.regione.campania.it

difficoltà" (2014/C 249/01);

- che il proponente non è beneficiario di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative cui si riferisce la presente domanda e non ha presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- che il proponente è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis* ovvero:
  - **NON HA RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
  - **HA RICHIESTO E/O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis*			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

(replicare il numero di righe se necessario)

TOTALE				

  - **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "**Impresa Unica**";
  - **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

ELENCO DELLE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA	
Nominativo dell'Impresa Collegata	Tipo di relazione

(replicare il numero di righe se necessario)

- che le imprese elencate nella tabella:
  - **NON HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
  - **HANNO RICHIESTO O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti de minimis indicati nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis*			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
(replicare il numero di righe se necessario)						
TOTALE						

- che il proponente possiede capacità amministrativa, economica, finanziaria ed operativa adeguata al Programma da realizzare, come prevista al punto 5.p dell'Avviso e di seguito dettagliato:

CAPACITÀ FINANZIARIA	
Patrimonio Netto desumibile dall'ultimo bilancio depositato *(Se non è ancora stato depositato il bilancio, il PN corrisponde al Capitale Sociale risultante dall'Atto Costitutivo)*	€
Capitale sociale incrementale, come da Delibera di aumento *(eventuale)*	€
PATRIMONIO NETTO (PN) *(nel caso di impresa)*	**€**
FATTURATO DEL RICHIEDENTE (F) come desumibile dall'ultimo bilancio depositato *(nel caso di libero professionista)*	
COSTO DEL PROGETTO (CP) *(come da Scheda Tecnica)*	**€**
AIUTO CONCEDIBILE (C)	**€**
Capacità Finanziaria (CF) = *PN /(CP-C)* *(nel caso di impresa)* *Il risultato dovrà essere > 0,2*	
Capacità Finanziaria (CF) = *F /(CP-C)* *(nel caso di libero professionista)* *Il risultato dovrà essere > 0,5*	

- di aver preso visione e di essere consapevole di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso, nonché di tutte le normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata sono i seguenti:

Dati identificativi del rivenditore	
Data e ora di emissione	
Codice di sicurezza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

SCHEDA TECNICA
PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE
Descrivere sinteticamente la mission e le attività del proponente, la tipologia di prodotti e/o servizi offerti, evidenziando, in particolare, le caratteristiche distintive in relazione al Programma proposto. *Descrivere la composizione della struttura organizzativa rispetto agli obiettivi definiti dal Programma ed alla realizzazione delle attività ivi previste.*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Descrizione del Programma
Descrivere il Programma di Internazionalizzazione proposto, indicando, in maniera dettagliata, le attività, i tempi, gli obiettivi e i risultati attesi.

Contenuto innovativo del Programma
Indicare gli elementi innovativi del Programma di Internazionalizzazione proposto e dei suoi obiettivi, anche con riferimento alle modalità di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Validità economico-finanziaria
Fornire un'analisi dettagliata delle spese previste nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione proposto, corredata di tutti gli elementi utili a valutarne la pertinenza, la congruità e la coerenza, tenuto conto anche dei risultati attesi.

Miglioramento Competitivo Atteso
Descrivere in che modo il Programma di Internazionalizzazione proposto supporterebbe il proponente nel processo di penetrazione nel/i mercato/i sovraregionale/i cui il Programma stesso fa riferimento (stima dell'incremento della quota di mercato; incremento di accordi/partnership/portafoglio clienti ecc.)

Componente Giovanile
Descrivere e dettagliare la eventuale presenza giovanile (età compresa tra i 18 e i 35 anni), sulla base di quanto previsto al par. 10.2.5 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Cronoprogramma																	
	Mesi																
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**
Partecipazione a fiere e saloni internazionali																		
Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa																		
Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia																		
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero																		
Azioni di comunicazione																		
Supporto specialistico																		

Spese Ammissibili	
Voce di Costo	***Importo*** *(al netto dell'IVA, se detraibile)*
Partecipazione a fiere e saloni internazionali	
Affitto di spazi espositivi, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi in base al regolamento della manifestazione fieristica	
Inserimento nel catalogo dell'evento fieristico	
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi	
Servizi di hostess e interpretariato	
Realizzazione di materiale promozionale e informativo da utilizzare presso la fiera o il salone internazionale e strettamente riconducibile alla fiera/salone internazionale stessa/o	
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi	
Servizi di trasporto di campionari con finalità promozionale	
TOTALE	
***Incoming* di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario**	
Spese di viaggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target	
Spese di alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target	
TOTALE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia	
Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento	
Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento	
Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale	
Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente	
TOTALE	
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero	
Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point	
Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point	
Trasporto di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero	
TOTALE	
Azioni di comunicazione	
Creazione di siti web, portali ed altri ambienti web-based nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale	
Realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target	
Azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali	
TOTALE	
Supporto specialistico	
Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri	
Consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero	
Consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero	
Consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali	
Consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione	
Realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero	
Consulenza per certificazioni estere di prodotto	
Elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione	
Ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri	
TOTALE SPESE AMMISSIBILI	
IVA, se detraibile	
TOTALE COSTO PROGETTO (CP)	
AIUTO CONCEDIBILE (C) *(70% Spese Ammissibili)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

SI ALLEGA:

1. Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.
2. *(in caso di impresa)* Copia degli ultimi due bilanci depositati:
   - Nel caso di richiedenti non tenuti al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate, corredate dei relativi bilanci di verifica, unitamente alla ricevuta di trasmissione della Dichiarazione;
   - Nel caso di richiedenti che, alla data di presentazione della presente domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, situazione economica e patrimoniale di periodo;
   - Eventuale delibera del CdA di futuro aumento di capitale sociale, nel caso in cui il patrimonio netto non sia sufficiente al momento della presentazione della presente domanda.
3. *(in caso di libero professionista)* Stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 2422 c.c. (per macro-voci), copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA presentate (unitamente alle ricevute di trasmissione), nonché copia della documentazione di iscrizione al competente albo/elenco/ordine professionale.
4. Preventivi dettagliati di spesa redatti conformemente alle indicazioni dell'Avviso e il Curriculum Vitae del/i professionista/i, nel caso di spese per consulenze;
5. Nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze, autocertificazione/i del/i fornitore/i, corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante se non firmata digitalmente, in merito al possesso del requisito della documentata esperienza;
6. Bozza di contratto, così come dettagliato nell'Avviso, nel solo caso di utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero, relativamente alle spese per affitto dei locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

(AGGREGAZIONI STABILI)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'Aggregazione Stabile _____, avente sede legale in _____,

CHIEDE

che la suddetta aggregazione stabile sia ammessa alle agevolazioni di cui all'**Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane** per la realizzazione del Programma d'internazionalizzazione *(titolo)*_____, per un ammontare complessivo di Euro_____, corrispondente al 70% del totale delle spese ammissibili previste, pari ad Euro _____.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DATI IDENTIFICATIVI		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
ESTREMI ATTO COSTITUTIVO	data	repertorio
DIMENSIONE DI IMPRESA	Micro impresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa ☐	
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE			
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	

SEDE OPERATIVA CUI SI RIFERISCE IL PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			
ATTIVA	☐		
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
DA ATTIVARE	☐		
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
ISCRIZIONE INPS	al n°	settore	dal
ISCRIZIONE INAIL	al n°		

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

SETTORE PRODUTTIVO PRIORITARIO			
SI	☐	NO	☐
Da compilare se l'attività ricade in uno dei settori individuati dal Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 526 del 08/08/2017			
AEROSPAZIO	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento al settore indicato)*	
BENI CULTURALI, TURISMO, EDILIZIA SOSTENIBILE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento al settore indicato)*	
BIOTECNOLOGIE, SALUTE DELL'UOMO, AGROALIMENTARE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento al settore indicato)*	
ENERGIA E AMBIENTE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento al settore indicato)*	
MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento al settore indicato)*	
TRASPORTI DI SUPERFICIE, LOGISTICA	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento al settore indicato)*	
TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento al settore indicato)*	

IMPRESE CHE PARTECIPANO AL PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		
DENOMINAZIONE	**CODICE FISCALE**	**SETTORE PRODUTTIVO PRIORITARIO** *(eventuale)*

(replicare il numero di righe se necessario)

Per ciascuna delle imprese sopra elencate ripetere la tabella che segue:

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
ESTREMI ATTO COSTITUTIVO	Data	Repertorio
DIMENSIONE DI IMPRESA	Micro impresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa ☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

SEDE LEGALE			
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	
SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA			
ATTIVA		☐	
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
DA ATTIVARE		☐	
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere consapevole che la concessione dell'Aiuto richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria e all'approvazione da parte della competente Direzione Generale Regionale;
- di essere consapevole che l'erogazione dell'agevolazione, ove concessa, è subordinata alla effettiva realizzazione del Programma, nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso in oggetto;
- di prendere atto che la Regione Campania effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e di rendersi disponibile a fornire alla Regione Campania, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- che il proponente si impegna a comunicare tempestivamente a mezzo PEC alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- che il proponente si impegna ad utilizzare il conto corrente dedicato utilizzato per le movimentazioni finanziarie inerenti alle operazioni di cui alla presente domanda;
- che il proponente si impegna a mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative alle operazioni di cui alla presente domanda, organizzando un apposito fascicolo di progetto e garantendo la tracciabilità delle relative spese nel sistema contabile dell'impresa;
- che il proponente si impegna a conservare, presso i propri uffici, la documentazione in originale riguardante le operazioni di cui alla presente domanda per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese inerenti il Programma d'Internazionalizzazione, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
- che il proponente ha una sede operativa attiva in Campania ovvero che si impegna ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la presente domanda o entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione, se antecedente;
- che il proponente:
    - è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A competente per territorio ovvero che si impegna ad effettuare tale iscrizione entro la data di avvio degli interventi cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

si riferisce la presente domanda o entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione, se antecedente *(nel caso di impresa)*;

- che il proponente si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- di essere consapevole delle cause di revoca dell'agevolazione, di cui al paragrafo 17 dell'Avviso e di impegnarsi a restituire i contributi che dovessero risultare non dovuti a seguito di revoca;
- di essere consapevole di tutti gli obblighi a carico dei beneficiari, così come previsti al paragrafo 13 dell'Avviso e di impegnarsi fin da ora a rispettarli;
- di essere consapevole degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, di cui al paragrafo 15 dell'Avviso;
- che il proponente esercita, in relazione alla sede o unità locale per la quale presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis*;
- che il proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati;
- che il proponente è attivo e non è sottoposto né è stato sottoposto, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- che il proponente possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva, di cui all'articolo 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ne' di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- che il proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che il proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- che il proponente è in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
    - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
    - inserimento dei disabili;
    - pari opportunità;
    - contrasto del lavoro irregolare;
    - tutela dell'ambiente;
- che il proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

aiuti dichiarati illegali o incompatibili con le decisioni della commissione europea, ivi compresi quelli dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

- che il proponente non è stato destinatario, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- che il proponente non deve restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- che il proponente non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- che il proponente non è beneficiario di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative cui si riferisce la presente domanda e non ha presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- che il proponente è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis* ovvero:
  - **NON HA RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
  - **HA RICHIESTO E/O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis*			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

(replicare il numero di righe se necessario)

TOTALE				

  - **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "**Impresa Unica**";
  - **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

ELENCO DELLE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA	
Nominativo dell'Impresa Collegata	Tipo di relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(replicare il numero di righe se necessario)

- che le imprese elencate nella tabella:
  - **NON HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
  - **HANNO RICHIESTO O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti de minimis indicati nella tabella che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis*			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
TOTALE						

(replicare il numero di righe se necessario)

- che il proponente possiede capacità amministrativa, economica, finanziaria ed operativa adeguata al programma da realizzare, come prevista *al punto 5.p dell'Avviso* e di seguito dettagliato:

CAPACITÀ FINANZIARIA	
Patrimonio Netto desumibile dall'ultimo bilancio depositato *(Se non è ancora stato depositato il bilancio, il PN corrisponde al Capitale Sociale risultante dall'Atto Costitutivo)*	€
Capitale sociale incrementale, come da Delibera di aumento *(eventuale)*	€
PATRIMONIO NETTO (PN) *(nel caso di impresa)*	**€**
COSTO DEL PROGETTO (CP) *(come da Scheda Tecnica)*	**€**
AIUTO CONCEDIBILE (C)	**€**
Capacità Finanziaria (CF) = *PN /(CP-C)* *(nel caso di impresa)* *Il risultato dovrà essere > 0,2*	

- di aver preso visione e di essere consapevole di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso, nonché di tutte le normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate e che i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Dati identificativi del rivenditore	
Data e ora di emissione	
Codice di sicurezza	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

SI ALLEGA:

1. Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

2. Scheda Tecnica del Programma di internazionalizzazione, come da format allegato.

3. Copia degli ultimi due bilanci depositati:

   - nel caso di richiedenti non tenuti al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate, corredate dei relativi bilanci di verifica, unitamente alla ricevuta di trasmissione della Dichiarazione;

   - nel caso di richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, situazione economica e patrimoniale di periodo;

   - eventuale delibera del CdA di futuro aumento di capitale sociale, nel caso in cui il patrimonio netto non sia sufficiente al momento della presentazione della domanda.

4. Preventivi dettagliati di spesa redatti conformemente alle indicazioni dell'avviso e il Curriculum Vitae del/i professionista/i, nel caso di spese per consulenze,

   - nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze, autocertificazione/i del/i fornitore/i, corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante se non firmata digitalmente, in merito al possesso del requisito della documentata esperienza.

5. Bozza di contratto, così come dettagliato nell'avviso, nel solo caso di utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero, relativamente alle spese per affitto dei locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

SCHEDA TECNICA

PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE
Descrivere sinteticamente la mission e le attività del proponente, la tipologia di prodotti e/o servizi offerti, evidenziando, in particolare, le caratteristiche distintive in relazione al Programma proposto. *Descrivere della composizione della struttura organizzativa rispetto agli obiettivi definiti dal Programma ed alla realizzazione delle attività ivi previste.*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Descrizione del Programma
Descrivere il Programma di Internazionalizzazione proposto, indicando, in maniera dettagliata, le attività, i tempi, gli obiettivi e i risultati attesi.

Contenuto innovativo del Programma
Indicare gli elementi innovativi del Programma di Internazionalizzazione proposto e dei suoi obiettivi, anche con riferimento alle modalità di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Validità economico-finanziaria
Fornire un'analisi dettagliata delle spese previste nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione proposto, corredata di tutti gli elementi utili a valutarne la pertinenza, la congruità e la coerenza, tenuto conto anche dei risultati attesi.

Miglioramento Competitivo Atteso
Descrivere in che modo il Programma di Internazionalizzazione proposto supporterebbe il proponente nel processo di penetrazione nel/i mercato/i sovra regionale/i cui il Programma stesso fa riferimento (stima dell'incremento della quota di mercato; incremento di accordi/partnership/portafoglio clienti ecc.)

Componente Giovanile
Descrivere e dettagliare la eventuale presenza giovanile (età compresa tra i 18 e i 35 anni), sulla base di quanto previsto al par. 10.2.5 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Cronoprogramma																	
	Mesi																
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**
Partecipazione a fiere e saloni internazionali																		
Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa																		
Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia																		
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero																		
Azioni di comunicazione																		
Supporto specialistico																		

Spese Ammissibili	
Voce di Costo	***Importo*** *(al netto dell'IVA, se detraibile)*
Partecipazione a fiere e saloni internazionali	
Affitto di spazi espositivi, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi in base al regolamento della manifestazione fieristica	
Inserimento nel catalogo dell'evento fieristico	
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi	
Servizi di hostess e interpretariato	
Realizzazione di materiale promozionale e informativo da utilizzare presso la fiera o il salone internazionale e strettamente riconducibile alla fiera/salone internazionale stessa/o	
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi	
Servizi di trasporto di campionari con finalità promozionale	
TOTALE	
***Incoming* di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese di viaggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target	
Spese di alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target	
TOTALE	
Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia	
Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento	
Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento	
Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale	
Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente	
TOTALE	
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero	
Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point	
Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point	
Trasporto di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero	
TOTALE	
Azioni di comunicazione	
Creazione di siti web, portali ed altri ambienti web-based nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale	
Realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target	
Azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali	
TOTALE	
Supporto specialistico	
Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri	
Consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero	
Consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero	
Consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali	
Consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione	
Realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero	
Consulenza per certificazioni estere di prodotto	
Elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione	
Ideazione e Realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

TOTALE SPESE AMMISSIBILI	
IVA, se detraibile	
TOTALE COSTO PROGETTO (CP)	
AIUTO CONCEDIBILE (C) *(70% Spese Ammissibili)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

(AGGREGAZIONE TEMPORANEA)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, capofila dell'Aggregazione Temporanea _____, avente sede legale in _____

CHIEDE

che i partner della suddetta Aggregazione Temporanea di seguito indicati:

PARTNER DELL'AGGREGAZIONE TEMPORANEA CHE PARTECIPANO AL PROGRAMMA		
Denominazione	*Codice Fiscale*	*Settore produttivo prioritario*
Denominazione	*Codice Fiscale*	*Settore produttivo prioritario*
Denominazione	*Codice Fiscale*	*Settore produttivo prioritario*

(replicare il numero di righe se necessario)

siano ammessi alle agevolazioni previste dall'**Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane** per la realizzazione del Programma d'internazionalizzazione *(titolo)* _____ secondo quanto riportato nelle singole domande allegate.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DEL CAPOFILA		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
ESTREMI ATTO COSTITUTIVO	*Data*	*Repertorio*
DIMENSIONE DI IMPRESA	Micro impresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa ☐ Grande impresa ☐	
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE			
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
ISCRIZIONE INPS	al n°	settore	dal
ISCRIZIONE INAIL	al n°		

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

DICHIARA altresì

- Che i partner di cui alle domande allegate, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della presente domanda, non si sono trovati nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ne', sono partecipati, anche cumulativamente, per almeno il 25%, dagli stessi soggetti, anche in via indiretta;
- Di essere consapevole di tutti i compiti di cui al paragrafo 14 dell'Avviso, ed in particolare:
  - di rappresentare tutti i soggetti partecipanti al Programma di Internazionalizzazione nei rapporti con la Regione Campania;
  - di presentare la richiesta di accesso all'agevolazione anche per conto degli altri partner;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di presentare la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché la rendicontazione, anche per conto degli altri partner;
- di assumere la responsabilità dell'attività di coordinamento e monitoraggio del Programma di Internazionalizzazione;
- di svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa dei singoli partner;
- di svolgere funzione di raccordo per la trasmissione alla Regione Campania di tutte le variazioni, anche societarie, rilevanti;

- Di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate e che i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata sono i seguenti:

Dati identificativi del rivenditore	
Data e ora di emissione	
Codice di sicurezza	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

SCHEDA TECNICA
PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE
Descrivere sinteticamente la mission e le attività del proponente, la tipologia di prodotti e/o servizi offerti, evidenziando, in particolare, le caratteristiche distintive in relazione al Programma proposto. *Descrivere della composizione della struttura organizzativa rispetto agli obiettivi definiti dal Programma ed alla realizzazione delle attività ivi previste.*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Descrizione del Programma
Descrivere il Programma di Internazionalizzazione proposto, indicando, in maniera dettagliata, le attività, i tempi, gli obiettivi e i risultati attesi.

Contenuto innovativo del Programma
Indicare gli elementi innovativi del Programma di Internazionalizzazione proposto e dei suoi obiettivi, anche con riferimento alle modalità di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Validità economico-finanziaria
Fornire un'analisi dettagliata delle spese previste nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione proposto, corredata di tutti gli elementi utili a valutarne la pertinenza, la congruità e la coerenza, tenuto conto anche dei risultati attesi.

Miglioramento Competitivo Atteso
Descrivere in che modo il Programma di Internazionalizzazione proposto supporterebbe il proponente nel processo di penetrazione nel/i mercato/i sovra regionale/i cui il Programma stesso fa riferimento (stima dell'incremento della quota di mercato; incremento di accordi/partnership/portafoglio clienti ecc.)

Componente Giovanile
Descrivere e dettagliare la eventuale presenza giovanile (età compresa tra i 18 e i 35 anni), sulla base di quanto previsto al par. 10.2.5 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Cronoprogramma																	
	Mesi																
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**
Partecipazione a fiere e saloni internazionali																		
Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa																		
Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia																		
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero																		
Azioni di comunicazione																		
Supporto specialistico																		

Spese Ammissibili	
Voce di Costo	***Importo*** *(al netto dell'IVA, se detraibile)*
Partecipazione a fiere e saloni internazionali	
Affitto di spazi espositivi, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi in base al regolamento della manifestazione fieristica	
Inserimento nel catalogo dell'evento fieristico	
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi	
Servizi di hostess e interpretariato	
Realizzazione di materiale promozionale e informativo da utilizzare presso la fiera o il salone internazionale e strettamente riconducibile alla fiera/salone internazionale stessa/o	
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi	
Servizi di trasporto di campionari con finalità promozionale	
TOTALE	
***Incoming* di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario**	
Spese di viaggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target	
Spese di alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target	
TOTALE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia	
Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento	
Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento	
Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale	
Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente	
TOTALE	
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero	
Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point	
Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point	
Trasporto di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero	
TOTALE	
Azioni di comunicazione	
Creazione di siti web, portali ed altri ambienti web-based nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale	
Realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target	
Azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali	
TOTALE	
Supporto specialistico	
Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri	
Consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero	
Consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero	
Consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali	
Consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione	
Realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero	
Consulenza per certificazioni estere di prodotto	
Elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione	
Ideazione e Realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri	
TOTALE SPESE AMMISSIBILI	
IVA, se detraibile	
TOTALE COSTO PROGETTO (CP)	
AIUTO CONCEDIBILE (C) *(70% Spese Ammissibili)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

DENOMINAZIONE IMPRESA	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI	(CP) TOTALE COSTO PROGETTO	AIUTO CONCEDIBILE (C) *70% Spese Ammissibili*
(replicare il numero di righe se necessario)				
TOTALE COSTO PROGRAMMA (CP+CP+CP+CP…)				
TOTALE AIUTO CONCEDIBILE (C+C+C+C…)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

SI ALLEGA:

1. Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

2. Domande di accesso all'agevolazione dei singoli partner dell'Aggregazione Temporanea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

(SINGOLA IMPRESA PARTECIPANTE ALL'AGGREGAZIONE TEMPORANEA)
(da ripetersi per tutte le imprese proponenti dell'Aggregazione Temporanea)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di libero professionista/rappresentante legale dell'impresa _____ partecipante all'Aggregazione Temporanea _____ ,

CHIEDE

che il/la suddetto/a libero professionista/impresa sia ammesso/a alle agevolazioni di cui all'**Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane** per la realizzazione del Programma di internazionalizzazione *(titolo)*_____, per un ammontare di Euro_____, corrispondente al 70% delle spese ammissibili previste, pari ad Euro_____ .

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

DATI IDENTIFICATIVI					
☐ *da compilare in caso di impresa*					
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE			
ESTREMI ATTO COSTITUTIVO	data	repertorio			
DIMENSIONE IMPRESA	Micro impresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa ☐				
INDIRIZZO PEC					
☐ *da compilare in caso di libero professionista*					
COGNOME		NOME			
COMUNE DI NASCITA		DATA DI NASCITA			
CODICE FISCALE		PARTITA IVA			
VIA / PIAZZA		N° CIV.			
CAP		COMUNE			
PROV.		INDIRIZZO PEC			

ISCRIZIONI (*da compilare in caso di libero professionista)*			
DENOMINAZIONE ALBO/ELENCO	LUOGO	NUMERO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
(replicare il numero di righe, se necessario)			

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
ISCRIZIONE INPS	di	settore	dal
ISCRIZIONE INAIL	al n°		

SEDE LEGALE			
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

SEDE OPERATIVA CUI SI RIFERISCE IL PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			
ATTIVA	☐		
VIA / PIAZZA			
N° CIV.		CAP	
COMUNE		PROV.	
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
DA ATTIVARE	☐		
CODICE ATTIVITÀ (ATECO 2007)			

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE *(da compilare in caso d'impresa)*		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SETTORE PRODUTTIVO PRIORITARIO			
SI	☐	NO	☐
Da compilare se l'attività ricade in uno dei settori individuati dal Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 526 del 08/08/2017			
AEROSPAZIO	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
BENI CULTURALI, TURISMO, EDILIZIA SOSTENIBILE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
BIOTECNOLOGIE, SALUTE DELL'UOMO, AGROALIMENTARE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
ENERGIA E AMBIENTE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
TRASPORTI DI SUPERFICIE, LOGISTICA	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	
TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE	☐	*(Descrizione attività economica, da cui si evinca la pertinenza dell'attività prevalente svolta nella sede operativa per la quale si richiede il finanziamento con il settore indicato)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere consapevole che la concessione dell'Aiuto richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria e all'approvazione da parte della competente Direzione Generale Regionale;
- di essere consapevole che l'erogazione dell'agevolazione, ove concessa, è subordinata alla effettiva realizzazione del Programma, nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso in oggetto;
- di prendere atto che la Regione Campania effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e di rendersi disponibile a fornire alla Regione Campania, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- che il proponente si impegna a comunicare tempestivamente a mezzo PEC alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- che il proponente si impegna ad utilizzare il conto corrente dedicato utilizzato per le movimentazioni finanziarie inerenti alle operazioni di cui alla presente domanda;
- che il proponente si impegna a mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative alle operazioni di cui alla presente domanda, organizzando un apposito fascicolo di progetto e garantendo la tracciabilità delle relative spese nel sistema contabile dell'impresa;
- che il proponente si impegna a conservare, presso i propri uffici, la documentazione in originale riguardante le operazioni di cui alla presente domanda per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese inerenti il Programma d'Internazionalizzazione, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
- che il proponente ha una sede operativa attiva in Campania ovvero che si impegna ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la presente domanda o entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione, se antecedente;
- che il proponente:
    - è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A competente per territorio ovvero che si impegna ad effettuare tale iscrizione entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la presente domanda o entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione, se antecedente *(nel caso di impresa)*;
    - è titolare di partita I.V.A. *(nel caso di libero professionista);*
- che il proponente si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- di essere consapevole delle cause di revoca dell'agevolazione, di cui al paragrafo 17 dell'Avviso e di impegnarsi a restituire i contributi che dovessero risultare non dovuti a seguito di revoca;
- di essere consapevole di tutti gli obblighi a carico dei beneficiari, così come previsti al paragrafo 13 dell'Avviso e di impegnarsi fin da ora a rispettarli;
- di essere consapevole degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, di cui al paragrafo 15 dell'Avviso;
- che il proponente esercita, in relazione alla sede o unità locale per la quale presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis*;
- che il proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati;

- che il proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- che il proponente è attivo e non è sottoposto né è stato sottoposto, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni *(nel caso di impresa)*;
- che il proponente possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva, di cui all'articolo 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ne' di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- che il proponente:
    - non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio *(nel caso di impresa)*;
    - non è stato condannato con sentenza passata in giudicato ne' nei suoi confronti è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio *(nel caso di libero professionista)*;
- che il proponente:
    - non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione *(nel caso di impresa)*;
    - non si è reso colpevole di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione *(nel caso di libero professionista)*;
- che il proponente è in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
    - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
    - inserimento dei disabili;
    - pari opportunità;
    - contrasto del lavoro irregolare;
    - tutela dell'ambiente;
- che il proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati illegali o incompatibili con le decisioni della commissione europea, ivi compresi quelli dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

- che il proponente non è stato destinatario, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- che il proponente non deve restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- che il proponente non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- che il proponente non è beneficiario di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative cui si riferisce la presente domanda e non ha presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- che il proponente è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis* ovvero:
  - **NON HA RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
  - **HA RICHIESTO E/O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis*			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

(replicare il numero di righe se necessario)

TOTALE				

- **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "**Impresa Unica**";
- **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

ELENCO DELLE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA	
Nominativo dell'Impresa Collegata	Tipo di relazione

(replicare il numero di righe se necessario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le imprese elencate nella tabella:
  - **NON HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
  - **HANNO RICHIESTO O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto *de minimis*			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

(replicare il numero di righe se necessario)

TOTALE				

- che il proponente possiede capacità amministrativa, economica, finanziaria ed operativa adeguata al programma da realizzare, come prevista *al punto 5.p dell'Avviso* e di seguito dettagliato:

CAPACITÀ FINANZIARIA	
Patrimonio Netto desumibile dall'ultimo bilancio depositato *(Se non è ancora stato depositato il bilancio, il PN corrisponde al Capitale Sociale risultante dall'Atto Costitutivo)*	€
Capitale sociale incrementale, come da Delibera di aumento *(eventuale)*	€
PATRIMONIO NETTO (PN) *(nel caso di impresa)*	**€**
FATTURATO DEL RICHIEDENTE (F) come desumibile dall'ultimo bilancio depositato *(nel caso di libero professionista)*	
COSTO DEL PROGETTO (CP) *(come da Scheda Tecnica)*	**€**
AIUTO CONCEDIBILE (C)	**€**
Capacità Finanziaria (CF) = *PN /(CP-C)* *(nel caso di impresa)* *Il risultato dovrà essere > 0,2*	
Capacità Finanziaria (CF) = *F /(CP-C)* *(nel caso di libero professionista)* *Il risultato dovrà essere > 0,5*	

- che il proponente, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della presente domanda, non si è trovata nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ne', rispetto agli altri partner dell'Aggregazione, è partecipata, anche cumulativamente, per almeno il 25%, dagli stessi soggetti, anche in via indiretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

SI ALLEGA:

1. Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante/libero professionista in corso di validità;

2. Copia degli ultimi due bilanci depositati ovvero, nel caso di richiedenti non tenuti al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate, corredate dei relativi bilanci di verifica, unitamente alla ricevuta di trasmissione della Dichiarazione, o ancora, nel caso di richiedenti che, alla data di presentazione della presente domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, situazione economica e patrimoniale di periodo;

3. Eventuale delibera del CdA di futuro aumento di capitale sociale;

4. Preventivi dettagliati di spesa redatti conformemente alle indicazioni dell'avviso e il Curriculum Vitae del/i professionista/i, nel caso di spese per consulenze;

5. Nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze, autocertificazione/i del/i fornitore/i, corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante se non firmata digitalmente, in merito al possesso del requisito della documentata esperienza;

6. Bozza di contratto, così come dettagliato nell'avviso, nel solo caso di utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero, relativamente alle spese per affitto dei locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA DI EROGAZIONE ANTICIPAZIONE

(IMPRESA IN FORMA SINGOLA/LIBERO PROFESSIONISTA)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di libero professionista/rappresentante legale dell'impresa _____ avente sede legale in _____, beneficiario/a delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per un ammontare complessivo di Euro _____ (D.D. n. ____ del _____) per la realizzazione del Programma di Internazionalizzazione *(titolo)* _____,

CHIEDE

l'erogazione, a favore del suddetto beneficiario, dell'anticipazione di € _____, pari al _____ % (*max 40 %)* del totale del contributo concesso, da accreditare sul seguente conto corrente bancario dedicato:

N. conto corrente bancario	
Intestato a	
Istituto di credito	
Agenzia di	
IBAN	

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI			
☐ *da compilare in caso di impresa*			
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE	
INDIRIZZO PEC			
☐ *da compilare in caso di libero professionista*			
COGNOME		NOME	
COMUNE DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
CAP		COMUNE	
PROV.	INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

SEDE OPERATIVA PER LA QUALE È STATA CONCESSA L'AGEVOLAZIONE			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE *(da compilare in caso d'impresa)*		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

DATI RELATIVI ALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA	
Titolo del Programma di Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione variazioni *(eventuali)*	*(Numero e Data)*
Codice Unico Progetto (CUP)	
Codice Registrazione Aiuto (COR)	
Codice Sistema Monitoraggio (SURF)	

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti ai paragrafi 13 e 15 dell'Avviso;
- che il beneficiario si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- che è stata attivata, a copertura dell'importo dell'anticipazione, una fidejussione:
  - ☐ bancaria
  - ☐ assicurativa

Rilasciata da	
Importo Fidejussione *(maggiorato del 10% del titolo di interessi e spese legali)*	
Scadenza	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

SI ALLEGA

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante/libero professionista;
- Copia Fidejussione bancaria o assicurativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA DI EROGAZIONE ANTICIPAZIONE

(AGGREGAZIONE STABILE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'Aggregazione stabile _____ avente sede legale in _____, beneficiaria delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per un ammontare complessivo di Euro _____ (D.D. n. ____ del _____) per la realizzazione del Programma d'internazionalizzazione *(titolo)* _____,

CHIEDE

l'erogazione, a favore del suddetto beneficiario, dell'anticipazione di € _____, pari al _____ % (*max 40 %)* del totale del contributo concesso, da accreditare sul seguente conto corrente bancario dedicato:

N. conto corrente bancario	
Intestato a	
Istituto di credito	
Agenzia di	
IBAN	

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

SEDE OPERATIVA A CUI SI RIFERISCE IL PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

DATI RELATIVI ALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA	
Titolo del Programma di Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione variazioni *(eventuali)*	*(Numero e Data)*
Codice Unico Progetto (CUP)	
Codice Registrazione Aiuto (COR)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

Codice Sistema Monitoraggio (SURF)	

IMPRESE CHE PARTECIPANO AL PROGRAMMA	
Denominazione	*Codice Fiscale*
Denominazione	*Codice Fiscale*
Denominazione	*Codice Fiscale*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA (da ripetersi per tutte le imprese che partecipano al Programma)			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti ai paragrafi 13 e 15 dell'Avviso;
- che il beneficiario si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- che è stata attivata, a copertura dell'importo dell'anticipazione, una fidejussione:
  - ☐ bancaria
  - ☐ assicurativa

Rilasciata da	
Importo Fidejussione *(maggiorato del 10% del titolo di interessi e spese legali)*	
Scadenza	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

SI ALLEGA

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Copia Fidejussione bancaria o assicurativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA DI EROGAZIONE ANTICIPAZIONE

(AGGREGAZIONE TEMPORANEA)

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.___), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov._____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, capofila dell'Aggregazione Temporanea _____, i cui partner sono beneficiari delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per la realizzazione del Programma di Internazionalizzazione (*titolo*) _____,

CHIEDE

l'erogazione, a favore dei beneficiari di seguito indicati, partecipanti alla suddetta Aggregazione Temporanea, dell'anticipazione, secondo quanto riportato nelle singole richieste allegate e qui di seguito sintetizzato:

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	IMPORTO AGEVOLAZIONE CONCESSA	% ANTICIPAZIONE RICHIESTA	IMPORTO ANTICIPAZIONE RICHIESTA

(replicare il numero di righe, se necessario)

TOTALE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DEL CAPOFILA		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE DEL CAPOFILA		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAPOFILA		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

DATI RELATIVI AL PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE APPROVATO	
Titolo del Programma d'Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione Variazioni (eventuale)	*(Numero e Data)*

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i Regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico del capofila, così come previsto al paragrafo 14 dell'Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che per ciascuno dei beneficiari di cui alle richieste allegate sono state attivate delle fidejussioni a copertura dell'importo richiesto a titolo di anticipazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

ALLEGA

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante.
- Richieste di erogazione anticipazione dei singoli partner dell'Aggregazione Temporanea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA DI EROGAZIONE ANTICIPAZIONE

(SINGOLA IMPRESA PARTECIPANTE ALL'AGGREGAZIONE TEMPORANEA)
(da ripetersi per tutte le imprese beneficiarie dell'Aggregazione Temporanea)

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.___), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov._____) in via _____ n. ____, in qualità di libero professionista/rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____, partecipante all'Aggregazione Temporanea _____ e beneficiario/a delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per un ammontare complessivo di Euro _____ (D.D. n. ____ del _____), per la realizzazione del Programma di Internazionalizzazione (*titolo)* _____,

CHIEDE

l'erogazione, a favore del suddetto beneficiario, dell'anticipazione di € _____, pari al _____ % (*max 40 %)* del totale del contributo concesso, da accreditare sul seguente conto corrente bancario dedicato:

N. conto corrente bancario	
Intestato a	
Istituto di credito	
Agenzia di	
IBAN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI			
☐ *da compilare in caso di impresa*			
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE	
INDIRIZZO PEC			
☐ *da compilare in caso di libero professionista*			
COGNOME		NOME	
COMUNE DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
CAP		COMUNE	
PROV.	INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

SEDE OPERATIVA PER LA QUALE È STATA CONCESSA L'AGEVOLAZIONE			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE *(da compilare in caso di impresa)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

DATI RELATIVI ALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA	
Titolo del Programma di Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione variazioni *(eventuali)*	*(Numero e Data)*
Codice Unico Progetto (CUP)	
Codice Registrazione Aiuto (COR)	
Codice Sistema Monitoraggio (SURF)	

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti ai paragrafi 13 e 15 dell'Avviso;
- che il beneficiario si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- che è stata attivata, a copertura dell'importo dell'anticipazione, una fidejussione:
  - ☐ bancaria
  - ☐ assicurativa

Rilasciata da	
Importo Fidejussione *(maggiorato del 10% del titolo di interessi e spese legali)*	
Scadenza	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

ALLEGA

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante/libero professionista;
- Copia Fidejussione bancaria o assicurativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO

(IMPRESA IN FORMA SINGOLA/LIBERO PROFESSIONISTA)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di libero professionista/rappresentante legale dell'impresa _____ avente sede legale in _____, beneficiario/a delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per un ammontare complessivo di Euro _____ (D.D. n. ____ del _____) per la realizzazione del Programma di Internazionalizzazione *(titolo)* _____,

☐ avendo il beneficiario ricevuto un'anticipazione di €_____ (D.D. n. ____ del _____), corrispondente al_____% del contributo totale concesso;

☐ non avendo il beneficiario ricevuto alcuna anticipazione;

CHIEDE

- l'erogazione a saldo, a favore del suddetto beneficiario, dell'agevolazione spettante di € _____,
  - ☐ corrispondente al 70% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate, di importo complessivo pari ad Euro _____, al netto dell'importo già ricevuto a titolo di anticipazione;
  - ☐ corrispondente al 70% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate, di importo complessivo pari ad Euro _____;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario dedicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

N. conto corrente bancario	
Intestato a	
Istituto di credito	
Agenzia di	
IBAN	

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI		
☐ *da compilare in caso di impresa*		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
ESTREMI ATTO COSTITUTIVO	data	repertorio
INDIRIZZO PEC		
☐ *da compilare in caso di libero professionista*		

COGNOME		NOME	
COMUNE DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
CAP		COMUNE	
PROV.		INDIRIZZO PEC	

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

SEDE OPERATIVA PER LA QUALE È STATA CONCESSA L'AGEVOLAZIONE			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE *(da compilare in caso di impresa)*		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

DATI RELATIVI ALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA	
Titolo del Programma di Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione variazioni *(eventuali)*	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di liquidazione anticipazione *(eventuale)*	*(Numero e Data)*
Codice Unico Progetto (CUP)	
Codice Registrazione Aiuto (COR)	
Codice Sistema Monitoraggio (SURF)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

TIPOLOGIA E AMMONTARE DELLE SPESE SOSTENUTE		
Voce Di Costo	**Importo Ammesso a Finanziamento**	**Importo Rendicontato** *(≤ Importo Ammesso a Finanziamento)*
Partecipazione a fiere e saloni internazionali	€	€
Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa	€	€
Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia	€	€
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero	€	€
Azioni di comunicazione	€	€
Supporto specialistico	€	€
TOTALE	€	€

IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	€
IMPORTO ANTICIPAZIONE EROGATA *(eventuale)*	€
IMPORTO CONTRIBUTO SPETTANTE A SALDO	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
PARTECIPAZIONE A FIERE E SALONI INTERNAZIONALI															
Affitto di spazi espositivi															
Inserimento nel catalogo fieristico															
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi															
Servizi di hostess e interpretariato															
Realizzazione di materiale promozionale e informativo															
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi															
Servizi di trasporto di campionari con finalità promozionale															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
INCOMING DI OPERATORI ESTERI PRESSO LA SEDE CAMPANA DELL'IMPRESA															
Spese di viaggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Spese di alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
INCONTRI BILATERALI TRA OPERATORI ITALIANI ED OPERATORI ESTERI, WORKSHOP E SEMINARI ALL'ESTERO O IN ITALIA															
Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento															
Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento															
Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale															
Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
UTILIZZO TEMPORANEO (MASSIMO 12 MESI) DI UFFICI E/O SALE ESPOSITIVE ALL'ESTERO															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point															
Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point															
Trasporto di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
AZIONI DI COMUNICAZIONE															
Creazione di siti web, portali ed altri ambienti web-based nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale															
Realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
SUPPORTO SPECIALISTICO															
Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri															
Consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero															
Consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero															
Consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali															
Consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Tipologia di spesa *(replicabili)*	**Documento di spesa**										**Documento di pagamento**				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero															
Consulenza per certificazioni estere di prodotto															
Elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione															
Ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
TOTALE							€	€	€						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i Regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti ai paragrafi 13 e 15 dell'Avviso;
- che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti, congrue e sono state effettuate entro i termini stabiliti, utilizzando il conto corrente dedicato;
- che il beneficiario è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che tutti i documenti connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- che il beneficiario si impegna a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le ultime spese dell'operazione completata;
- che il beneficiario si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- che il beneficiario è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis*;
- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Avviso.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

ALLEGA

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante/libero professionista;
- Relazione sullo stato dell'arte del Programma di Internazionalizzazione e sugli obiettivi raggiunti;
- Copia dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti), recanti il dettaglio delle spese e con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta e delle relative quietanze;
- Documentazione comprovante il pagamento dei titoli di spesa (copia estratti conto, bonifici bancari, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori, che evidenzino che non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione ecc);
- Documentazione prevista, per ciascuna tipologia di intervento, al paragrafo 8 dell'Avviso;
- Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al paragrafo 15 del presente Avviso (indirizzo sito web, documentazione fotografica inerente all'esposizione del poster durante l'evento fieristico ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO

(AGGREGAZIONE STABILE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov.____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'Aggregazione stabile _____ avente sede legale in _____, beneficiaria delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per un ammontare complessivo di Euro _____ (D.D. n. ____ del _____) per la realizzazione del Programma d'internazionalizzazione *(titolo)* _____,

- ☐ avendo il beneficiario ricevuto un'anticipazione di €_____ (D.D. n. ____ del _____), corrispondente al_____% del contributo totale concesso;
- ☐ non avendo il beneficiario ricevuto alcuna anticipazione;

CHIEDE

- l'erogazione a saldo, a favore del suddetto beneficiario, dell'agevolazione spettante di € _____,
  - ☐ corrispondente al 70% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate, di importo complessivo pari ad Euro _____, al netto dell'importo già ricevuto a titolo di anticipazione;
  - ☐ corrispondente al 70% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate, di importo complessivo pari ad Euro _____;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario dedicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

N. conto corrente bancario	
Intestato a	
Istituto di credito	
Agenzia di	
IBAN	

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

SEDE OPERATIVA A CUI SI RIFERISCE IL PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

DATI RELATIVI ALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA	
Titolo del Programma di Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione variazioni *(eventuali)*	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di liquidazione anticipazione *(eventuale)*	*(Numero e Data)*
Codice Unico Progetto (CUP)	
Codice Registrazione Aiuto (COR)	
Codice Sistema Monitoraggio (SURF)	

IMPRESE CHE PARTECIPANO AL PROGRAMMA	
Denominazione	*Codice Fiscale*
Denominazione	*Codice Fiscale*
Denominazione	*Codice Fiscale*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA (da ripetersi per tutte le imprese che partecipano al Programma)			
ATTIVA DAL			
VIA / PIAZZA			N° CIV.
CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

TIPOLOGIA E AMMONTARE DELLE SPESE SOSTENUTE		
Voce Di Costo	**Importo Ammesso a Finanziamento**	**Importo Rendicontato** *(≤ Importo Ammesso a Finanziamento)*
Partecipazione a fiere e saloni internazionali	€	€
Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa	€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia	€	€
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero	€	€
Azioni di comunicazione	€	€
Supporto specialistico	€	€
TOTALE	€	€

IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	€
IMPORTO ANTICIPAZIONE EROGATA *(eventuale)*	€
IMPORTO CONTRIBUTO SPETTANTE A SALDO	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale e mittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
PARTECIPAZIONE A FIERE E SALONI INTERNAZIONALI															
Affitto di spazi espositivi															
Inserimento nel catalogo fieristico															
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi															
Servizi di hostess e interpretariato															
Realizzazione di materiale promozionale e informativo															
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi															
Servizi di trasporto di campionari con finalità promozionale															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
INCOMING DI OPERATORI ESTERI PRESSO LA SEDE CAMPANA DELL'IMPRESA															
Spese di viaggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target															
Spese di alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Tipologia di spesa *(replicabili)*	**Documento di spesa**										**Documento di pagamento**				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale e mittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
INCONTRI BILATERALI TRA OPERATORI ITALIANI ED OPERATORI ESTERI, WORKSHOP E SEMINARI ALL'ESTERO O IN ITALIA															
Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento															
Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento															
Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale															
Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
UTILIZZO TEMPORANEO (MASSIMO 12 MESI) DI UFFICI E/O SALE ESPOSITIVE ALL'ESTERO															
Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point															
Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Tipologia di spesa *(replicabili)*	**Documento di spesa**										**Documento di pagamento**				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale e mittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point															
Trasporto di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
AZIONI DI COMUNICAZIONE															
Creazione di siti web, portali ed altri ambienti web-based nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale															
Realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target															
Azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
SUPPORTO SPECIALISTICO															
Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Tipologia di spesa *(replicabili)*	**Documento di spesa**										**Documento di pagamento**				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale e mittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri															
Consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero															
Consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero															
Consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali															
Consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione															
Realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero															
Consulenza per certificazioni estere di prodotto															
Elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione															
Ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Tipologia di spesa *(replicabili)*	**Documento di spesa**										**Documento di pagamento**				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale e mittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
TOTALE							€	€	€						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i Regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti ai paragrafi 13 e 15 dell'Avviso;
- che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti, congrue e sono state effettuate entro i termini stabiliti, utilizzando il conto corrente dedicato;
- che il beneficiario è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che tutti i documenti connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- che il beneficiario si impegna a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le ultime spese dell'operazione completata;
- che il beneficiario si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- che il beneficiario è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis*;
- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Avviso.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

ALLEGA

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Relazione sullo stato dell'arte del Programma di Internazionalizzazione e sugli obiettivi raggiunti;
- Copia dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti) - recanti il dettaglio delle spese e con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta e delle relative quietanze;
- Documentazione comprovante il pagamento dei titoli di spesa (copia estratti conto, bonifici bancari, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori, che evidenzino che non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione ecc);
- Documentazione prevista, per ciascuna tipologia di intervento, al paragrafo 8 dell'Avviso;
- Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al paragrafo 15 del presente Avviso (indirizzo sito web, documentazione fotografica inerente all'esposizione del poster durante l'evento fieristico ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

(AGGREGAZIONE TEMPORANEA)

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.___), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov._____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, capofila dell'Aggregazione Temporanea _____, i cui partner sono beneficiari delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per la realizzazione del Programma di Internazionalizzazione (*titolo*) _____,

CHIEDE

l'erogazione a saldo, a favore dei beneficiari di seguito indicati, partecipanti alla suddetta Aggregazione Temporanea, dell'agevolazione agli stessi spettante, secondo quanto riportato nelle singole richieste allegate e qui di seguito sintetizzato:

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	IMPORTO AGEVOLAZIONE CONCESSA	IMPORTO ANTICIPAZIONE RICEVUTA	IMPORTO A SALDO

(replicare il numero di righe, se necessario)

TOTALE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DEL CAPOFILA		
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE DEL CAPOFILA		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAPOFILA		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

DATI RELATIVI AL PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE APPROVATO	
Titolo del Programma d'Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione Variazioni (eventuale)	*(Numero e Data)*

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i Regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico del capofila, così come previsto al paragrafo 14 dell'Avviso.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SI ALLEGA

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Relazione sullo stato dell'arte del Programma di Internazionalizzazione e sugli obiettivi raggiunti;
- Richieste di erogazione saldo delle singole imprese partecipanti all'Aggregazione Temporanea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
Asse III - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura"

Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"
Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO

(SINGOLA IMPRESA PARTECIPANTE ALL'AGGREGAZIONE TEMPORANEA)
(da ripetersi per tutte le imprese beneficiarie dell'Aggregazione Temporanea)

Il/La sottoscritto/a___ _____ nato/a a _____ (Prov.___), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov._____) in via _____ n. ____, in qualità di libero professionista/rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____, partecipante all'Aggregazione Temporanea _____ e beneficiario/a delle agevolazioni di cui all'***Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI campane*** per un ammontare complessivo di Euro _____ (D.D. n. ____ del _____), di cui Euro _____ per la realizzazione del Programma di internazionalizzazione (*titolo)* _____,

- ☐ avendo il beneficiario ricevuto un'anticipazione di €_____ (D.D. n. ____ del _____), corrispondente al_____% del contributo totale concesso;
- ☐ non avendo il beneficiario ricevuto alcuna anticipazione;

CHIEDE

- l'erogazione a saldo, a favore del suddetto beneficiario, dell'agevolazione spettante di € _____,
  - ☐ corrispondente al 70% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate, di importo complessivo pari ad Euro _____, al netto dell'importo già ricevuto a titolo di anticipazione;
  - ☐ corrispondente al 70% delle spese ammissibili sostenute e rendicontate, di importo complessivo pari ad Euro _____;
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario dedicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

N. conto corrente bancario	
Intestato a	
Istituto di credito	
Agenzia di	
IBAN	

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI					
☐ *da compilare in caso di impresa*					
DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE			
INDIRIZZO PEC					
☐ *da compilare in caso di libero professionista*					
COGNOME		NOME			
COMUNE DI NASCITA		DATA DI NASCITA			
CODICE FISCALE		PARTITA IVA			
VIA / PIAZZA		N° CIV.			
CAP		COMUNE			
PROV.		INDIRIZZO PEC			

SEDE LEGALE		
VIA / PIAZZA		N° CIV.
CAP	COMUNE	PROVINCIA

SEDE OPERATIVA PER LA QUALE È STATA CONCESSA L'AGEVOLAZIONE	
ATTIVA DAL	
VIA / PIAZZA	N° CIV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

CAP	COMUNE		PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA	di	al n°	dal
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007)			

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE *(da compilare in caso di impresa)*		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

DATI RELATIVI ALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA	
Titolo del Programma di Internazionalizzazione	
Domanda di accesso all'agevolazione	*(Numero Protocollo e Data)*
Decreto Dirigenziale di Ammissione a Finanziamento	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di approvazione variazioni *(eventuali)*	*(Numero e Data)*
Decreto Dirigenziale di liquidazione anticipazione *(eventuale)*	*(Numero e Data)*
Codice Unico Progetto (CUP)	
Codice Registrazione Aiuto (COR)	
Codice Sistema Monitoraggio (SURF)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

TIPOLOGIA E AMMONTARE DELLE SPESE SOSTENUTE		
Voce Di Costo	**Importo Ammesso a Finanziamento**	**Importo Rendicontato** *(≤ Importo Ammesso a Finanziamento)*
Partecipazione a fiere e saloni internazionali	€	€
Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa	€	€
Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia	€	€
Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero	€	€
Azioni di comunicazione	€	€
Supporto specialistico	€	€
TOTALE	€	€

IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	€
IMPORTO ANTICIPAZIONE EROGATA *(eventuale)*	€
IMPORTO CONTRIBUTO SPETTANTE A SALDO	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
PARTECIPAZIONE A FIERE E SALONI INTERNAZIONALI															
Affitto di spazi espositivi															
Inserimento nel catalogo fieristico															
Allestimento e manutenzione degli spazi espositivi															
Servizi di hostess e interpretariato															
Realizzazione di materiale promozionale e informativo															
Servizi di trasporto di materiali promozionali e informativi															
Servizi di trasporto di campionari con finalità promozionale															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
INCOMING DI OPERATORI ESTERI PRESSO LA SEDE CAMPANA DELL'IMPRESA															
Spese di viaggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Spese di alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
INCONTRI BILATERALI TRA OPERATORI ITALIANI ED OPERATORI ESTERI, WORKSHOP E SEMINARI ALL'ESTERO O IN ITALIA															
Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento															
Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento															
Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale															
Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
UTILIZZO TEMPORANEO (MASSIMO 12 MESI) DI UFFICI E/O SALE ESPOSITIVE ALL'ESTERO															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

Tipologia di spesa *(replicabili)*	**Documento di spesa**										**Documento di pagamento**				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point															
Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di locali all'estero per uffici, spazi di co-working, sale espositive e/o ambienti di meeting point															
Trasporto di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
AZIONI DI COMUNICAZIONE															
Creazione di siti web, portali ed altri ambienti web-based nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale															
Realizzazione di attività di web marketing rivolte ai mercati target															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

Tipologia di spesa *(replicabili)*	Documento di spesa										Documento di pagamento				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
SUPPORTO SPECIALISTICO															
Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri															
Consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero															
Consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero															
Consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali															
Consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione															

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

Tipologia di spesa *(replicabili)*	**Documento di spesa**										**Documento di pagamento**				
	Partita I.V.A./Codice fiscale emittente	Ragione sociale emittente	Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Causale documento	Imponibile documento	IVA	Totale documento	Importo del documento rientrante nel programma di investimento	Numero bonifico bancario	Data emissione bonifico bancario	Importo bonifico bancario	Importo del bonifico rientrante nel programma di investimento agevolato	Data quietanza
Realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero															
Consulenza per certificazioni estere di prodotto															
Elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione															
Ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri															
						Sub Totale	**€**	**€**	**€**						
TOTALE							€	€	€						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

DICHIARA ALTRESÌ

- che sono stati rispettati tutti i Regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale applicabili;
- che sono stati rispettati tutti gli obblighi a carico dei beneficiari dell'agevolazione, così come previsti ai paragrafi 13 e 15 dell'Avviso;
- che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti, congrue e sono state effettuate entro i termini stabiliti, utilizzando il conto corrente dedicato;
- che il beneficiario è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che tutti i documenti connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- che il beneficiario si impegna a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le ultime spese dell'operazione completata;
- che il beneficiario si impegna a mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale;
- che il beneficiario è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis*;
- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Avviso.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

ALLEGA:

- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante/libero professionista;
- Copia dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti), recanti il dettaglio delle spese e con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta e delle relative quietanze;
- Documentazione comprovante il pagamento dei titoli di spesa (copia estratti conto, bonifici bancari, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori, che evidenzino che non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione ecc);
- Documentazione prevista, per ciascuna tipologia di intervento, al paragrafo 8 dell'Avviso;
- Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al paragrafo 15 del presente Avviso (indirizzo sito web, documentazione fotografica inerente all'esposizione del poster durante l'evento fieristico ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 09/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI N25 - POMIGLIANO D'ARCO E S03 EX S10 - PALOMONTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti Territoriali N25 – Pomigliano d'Arco ed S03 ex S10 – Palomonte hanno presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 - 2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito N25 con nota prot. 143552 del 05/03/2018 ed all'Ambito S03 ex S10 con prot. 154319 del 08/03/2018 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che gli Ambiti N25 ed S03 ex S10 hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui i Piani di Zona presentati da tali Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dagli Ambiti territoriali N25 – Pomigliano d'Arco ed S03 ex S10 – Palomonte;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 312 del 09/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI AGGIORNATO AL 30 APRILE 2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in attuazione della legge 8 novembre 1991 n. 381 è stata emanata la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";

- che la predetta legge regionale, in attuazione dell'art.16 della legge regionale 23 ottobre 2007 n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale) promuove e valorizza lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali o loro consorzi in Campania;

- che la Regione, con riferimento alla legge 8 novembre 1991 n.381 "Disciplina delle cooperative sociali", alla legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e delle normative comunitarie nazionali e regionali in materia, e nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà:

a. riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione esercita sul territorio regionale;
b. promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa e della responsabilità sociale;
c. rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
d. istituisce e disciplina l'Albo regionale delle cooperative sociali;
e. valorizza le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, di democrazia interna partecipata e di assenza di fini di speculazione nell'attività svolta;
f. disciplina le modalità di raccordo delle attività delle cooperative sociali con le attività delle pubbliche amministrazioni aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, socio- sanitario e sanitario, con le attività di formazione professionale, di sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro, con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli;
g. individua i criteri e le modalità di affidamento dei servizi alla persona o ai loro consorzi.

- che, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 1 dell'art.6 della suddetta legge regionale n. 7, con decreto presidenziale è stato emanato il Regolamento di attuazione n. 1 del 29/03/2016 che disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'albo regionale delle Cooperative sociali;

- che l'art. 2 del regolamento suddivide in 4 sezioni l'albo regionale, l'art. 3 individua i requisiti necessari per l'iscrizione e l'art. 4 disciplina le procedure per l'iscrizione, le modalità di sottoscrizione dell'istanza e individua la documentazione da produrre a corredo della stessa;

- che l'art.9, comma 3 del suddetto Regolamento prevede che "La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente", nello specifico UOD 01 - DG 05;

- che il comma 2 del medesimo articolo dispone che a cadenza trimestrale sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto dell'Albo, contenente l'elenco delle cooperative iscritte e i riferimenti essenziali;

PRESO ATTO

- che a seguito dell'esame delle richieste di iscrizione pervenute e della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1991, n.241, sono risultate iscrivibili all'Albo regionale, a tutto il mese di aprile 2018, n. 821 Cooperative sociali, riportate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che, in considerazione della cancellazione dall'Albo di n. 23 Cooperative sociali a seguito della effettuazione, da parte dei competenti uffici regionali, delle procedure per la revisione periodica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento n.1/2016, le cooperative iscritte al 30 aprile 2018 risultano essere n. **798**;

- che sono stati notificati i singoli provvedimenti adottati di iscrizione ovvero di cancellazione a tutte le Cooperative di cui sopra;

- che all'interno del fascicolo del procedimento sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 e dalla circolare integrativa n. 15/2016 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

RITENUTO, pertanto

- di dover provvedere alla pubblicazione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 30 aprile 2018 sul portale istituzionale: www.regione.campania.it;

VISTI

- la Legge 8 novembre 1991, n.381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";
- il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 "Albo Regionale delle Cooperative sociali";
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie alla dott.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport alla dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017 e il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicata sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'U.O.D. Terzo Settore, Servizio Civile e Sport, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di pubblicare l'Albo regionale delle Cooperative sociali, **aggiornato al 30 aprile 2018**, riportato nell'allegato A) - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sul portale istituzionale www.regione.campania.it;
2. di trasmettere copia del presente atto all' U.D.C.P. - Segreteria di Giunta - Ufficio Affari Generali -Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento regionale n. 1/2016.

ZEULI

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1	A	RAGGIO DI SOLE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2007	05845721215	VIA MORANDI, 7	80021	AFRAGOLA	NA	CANDELA ALESSANDRA	524	15/07/2016		
2	A	PELLICANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a minori,disabili,anziani e portatori di handicap	2005	03178760611	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105	80075	POZZUOLI	NA	BENVENUTO GENNARO	525	15/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.372 DEL 01/09/2017	
3	A	SOLIDALIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	01529390625	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	DI STASIO LUCIO	526	15/07/2016		
4	B	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A R. L.	Attività lavorativa nei settori del giardinaggio, restauro, educazione ambientale, agriturismo, attività agricole, sorveglianza non armata di parcheggi e immobili	2007	02530100649	PIAZZA UMBERTO, I SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	LUONGO MARCO	527	15/07/2016		
5	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	Attività socio-sanitaria, assistenziale ed educativa, gestione asili nido - pulizia edifici, disinfestazione e manutenzione verde	2006	03255030615	VIA BENEDETTO CROCE,17	81030	CELLOLE	CE	MAISTO CIRO	528	15/07/2016		
6	A	ISTITUTO SANT'ANTIDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione di servizi nel settore educazione, istruzione e formazione ai sensi della L. 28/03/2003 n.53 perseguito ai sensi dell'art.2,comma1, lettera d) i) l) del Dlgs 24/03/2006 n.155	1998	02492530619	VIA SANT'ANTIDA,27	81100	CASERTA	CE	FARINA VINCENZO	529	15/07/2016		
7	A	COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI CO.SE.S.	Assistenza sociale non residenziale	1981	01126110657	VIA PASTENI, 2 C/O CENTRO SOCIALE	84021	BUCCINO	SA	IUORIO ROSA	531	15/07/2016		
8	A	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	Assistenza sociale non residenziale	2001	03803190655	VIA TRENTO, 177	84129	SALERNO	SA	PLAITANO CIRIACO	532	15/07/2016		
9	A B	KASTROM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi e cura e manutenzione del paesaggio (spazi verdi, giardini, parchi)	2009	04713100651	VIA DI DONATO,8	84048	CASTELLABATE	SA	MESSANO LUCA	533 393	15/07/2016 22/09/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.185 DEL 22/03/2018	
10	B	INSIEME PER CRESCERE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense scolastiche	2001	03822370650	VIA ANNUNZIATA, 23	84021	BUCCINO	SA	ADDESSO CARMELA	534	15/07/2016		
11	B	PE.DE.MA SERVICES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di facchinaggio	2016	05452460651	VIA III TRAVERSA DE GASPERI, 2	84016	PAGANI	SA	MARRAZZO ALFONSO	535	15/07/2016		
12	A/B	HERMES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi - produzione e lavoro, inserimento lavorativo	1992	02799760653	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84135	SALERNO	SA	CHECCHERO ANNA	536	15/07/2016		
13	A	ECO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	02558020612	VIA G. VITIELLO, 1	84018	SCAFATI	SA	FLAUTO SOFIA	537	15/07/2016		
14	A	IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza residenziale per minori (casa famiglia) educativa territoriale per minori, assistenza domiciliare anziani e diversamente abili, recupero tossicodipendenze, centro sostegno alle famiglie multiproblematiche	1994	C.F.02165140613 P.I. 03838751216	CORSO CAMPANO, 94	80034	MARIGLIANO	NA	GAMBARDELLA GIUSEPPE	538	15/07/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
15	A B	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale, gestione servizi domiciliari, semiresidenziali e scolastici per disabili Gestione parco pubblico ed attività di intrattenimento	2001	04018761215	VIA ATIGLIANA, 19	80067	SORRENTO	NA	SORRENTINO ANGELA	539 197	18/07/2016 09/03/2017		
16	A	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	1997	03271590659	VIA R. MAURI – C/O L'EX U.M.A.	84100	SALERNO	SA	NOVIELLO CARLO	540	18/07/2016		
17	B A	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione aziende in proprietà o in affitto e allevamento del bestiame; vivai, campi per la riproduzione di sementi selezionate, piante e fiori; lavorazioni agricole a favore di terzi con i propri mezzi Assistenza sociale non residenziale	2000	07617440636	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	CIANO GIULIANO	542 643	18/07/2016 13/12/2017		
18	A/B	V.O.L.A. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – produzione e lavoro – gestione servizi ed inserimento lavorativo	2014	05229650659	VIA ANNIA,40	84035	POLLA	SA	LORUSSO LOREDANA	543	18/07/2016		
19	A	LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza alunni handicappati, integrazione di servizi socio sanitari ed educativi, organizzazione e gestione di asili nido, di una scuola materna, di assistenza domiciliare agli anziani	1984	04592100632	PIAZZA B. TAFURI, 16	80145	NAPOLI	NA	DEL PRETE MARIAROSARIA	544	18/07/2016		
20	A	SOCIETÀ COOPERATIVA MEDI CARE ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gruppo appartamento anziani	2014	07700191211	VIA MONTERUSSO, 86	80078	POZZUOLI	NA	SOLMONTE ANIELLO	545	18/07/2016		
21	A	DOMI GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale effettuata da personale regolarmente qualificato, centro antiviolenza	2014	07864481218	VIA C. CALOSI, 4	80070	BACOLI	NA	DELL'AVERSANA ROSARIA	546	18/07/2016		
22	A	TERRA DI SPERANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2008	06212641218	VIA S. NICOLA, 17	80020	FRATTA MINORE	NA	CRISTOFARO TERESA	550	19/07/2016		
23	A	TESEO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a disabili, minori, anziani - assistenza educativa, specialistica e materiale a favore di minori e soggetti svantaggiati	2005	03178750612	VIA MILANO,55	81022	CASAGIOVE	CE	D'ADDIO GAETANO ROBERTO	551	19/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.462 DEL 20/10/2017	
24	A	KER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di ludoteca e servizi per prima infanzia	2012	07246021211	VIA SEDIVOLA,87	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GAUDINO VIRGINIA	552	19/07/2016		
25	A	L'AVVENIRE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza domiciliare per anziani,disabili fisici,psichici e sensoriali;sostegno domestico al servizio socio-sanitario dalla terapia psico-sociale all'intervento riabilitativo, dal soccorso telematico alla ricreazione.	2010	03606400616	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	555	20/07/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.143 DEL 07/03/2018
26	A	LA BUSSOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali a minori,disabili e anziani	2006	03275390619	VIA VERONA,4	81054	SAN PRISCO	CE	D'ANGELO DANIELA	556	20/07/2016		
27	B	AZZURRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione parcheggi	2011	03745300610	VIA CICERONE,51	81031	AVERSA	CE	D'ANIELLO ALESSANDRO	557	20/07/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
28	B	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi cat. 2 classe f e commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione cat. 8 classe f	2006	05384481213	VIA UNIVERSITÀ, 63	80055	PORTICI	NA	CAPECE ANTONIO	558	20/07/2016		
29	A	AMARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi socio - sanitari ed assistenziali, assistenza sociale non residenziale per anziani, disabili e altri soggetti in condizioni di bisogno e fragilità	2014	02800640647	VIA ENRICO DE NICOLA, 26	83042	ATRIPALDA	AV	PETRILLO MICHELA RITA	559	21/07/2016		
30	A	COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO BENESSERE	Assistenza domiciliare, sociale e materiale	1999	02158480646	VIA VERTEGLIA, 10	83048	MONTELLA	AV	DI CAPUA CARMINE SALVATORE	560	21/07/2016		
31	A	SERAPIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione comunità educativa per minori	2009	03548330616	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	ZIPPO MASSIMO	561	21/07/2016		
32	A	DEL TUO FUTURO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza residenziale per persone affette da disturbi e/o ritardi mentali e che abusano di sostanze stupefacenti	2005	03203760610	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	562	21/07/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.142 DEL 07/03/2018
33	A	COOPERATIVA SOCIALE ANCHISE	Assistenza in favore di anziani non sanitaria	2000	03881511210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	AURICCHIO CONCETTA	563	21/07/2016		
34	A	IL CORIANDOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03172080610	VIA G.CAPASSO III VICO,2	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	BORTONE STELLA	564	21/07/2016		
35	A	PROMETEO 82 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione e gestione attività di sperimentazione pedagogica-didattica	1982	01732420656	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	CAVALIERE MARIA CRISTINA	565	22/07/2016		
36	A	POLDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Servizi socio educativi a minori e svantaggiati	2003	04006160651	VIA ROBERTO SANTAMARIA, 48	84128	SALERNO	SA	PESCE MARIA LUISA	566	22/07/2016		
37	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	CAPUTO PASQUALE	567	22/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 218 DEL 06/04/2018
38	A	PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. VENERE	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione	2003	04074880651	VIA QUINTINO SELLA, 19	84043	AGROPOLI	SA	LEONI LUCA	568	22/07/2016		
39	A	GIGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Assistenza ai minori, gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi a favore dei minori	2000	07667450634	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 27	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI ENRICO	570	22/07/2016		
40	A	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, promozione, realizzazione di servizi socio-sanitari e supporto psicologico a favore di persone che vivono condizioni di svantaggio fisico e sociale	2007	05663991213	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE IS. G/8	80143	NAPOLI	NA	SORRIENTO SALVATORE	571	22/07/2016		
41	A	GARDEN 2 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali a minori,disabili e anziani	2009	03569560612	VIA BREZZA,54	81043	CAPUA	CE	VERDE GENNARO	573	22/07/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 209 DEL 03/04/2018
42	A/B	LILLIPUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Formazione e consulenza per cooperative – cohousing, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2006	05459301213	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH,29	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI GIOVANNI	582	01/08/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
43	A	COOPERATIVA SOCIALE AIUTO 2000 A R.L.	Prestazioni infermieristiche, terapeutiche, riabilitative, servizio di assistenza infermieristica a manifestazioni in genere, assistenza domiciliare agli anziani	2000	02210350647	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 13	83083	MONTE MILETTO	AV	SARRO SERGIO	584	01/08/2016		
44	A/B	A.I.DO SOC. COOP. SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – corsi di formazione professionale – attività di trasporto passeggeri	1995	03037690652	VIA TAVOLIELLO, 43	84025	EBOLI	SA	PACIFICO ANNA	585	01/08/2016		
45	A	ERA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari	2012	07325621212	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SMARRAZZO GIACOMO	586	01/08/2016		
46	A	IL GRILLO PARLANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale a minori e famiglie	1998	07438830635	CALATA TRINITÀ MAGGIORE,53	80134	NAPOLI	NA	ANATRELLA VALERIA	587	01/08/2016		
47	A	OBIETTIVO UOMO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza e servizi per persone disagiate	1992	06548570636	VIA DON GUANELLA,14	80145	NAPOLI	NA	DI GUIDA VINCENZO	588	01/08/2016		
48	A	COOPERATIVA SOCIALE RINASCITA A R. L. - ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	1996	03156601217	VIA MADONNA DELLE GRAZIE,11	80035	NOLA	NA	DONNARUMMA CARLO FELICE	589	01/08/2016		
49	A/B	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI-ONLUS	Assistenza sociale non residenziale/residenziale - produzione di panetteria	2001	04110501212	VIA VICO RUGGIERO 7/9	80062	META	NA	DE ANGELIS MICHELE	590	01/08/2016		
50	A	COOPERATIVA SOCIALE LUX PLISTICA	Servizi socio – sanitari educativi	2011	03700320611	VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1	81020	CASTEL MORRONE	CE	DAMIANO ANNA ROSA	591	01/08/2016		SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DECRETO N. 129 DEL 28/02/2018
51	A	INNOVAMENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali domiciliari a persone affette da sindrome autistica	2015	05368270657	VIA VETICE, 41	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	IANNIELLO MICHELE	592	01/08/2016		
52	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	1996	03204180651	PIAZZA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 33	84100	SALERNO	SA	POSTIGLIONE SERGIO	593	01/08/2016		
53	B	COOPERATIVA SOCIALE MULTY SERVICES	Servizi di pulizia generale edifici spazzamento di strade	2006	05566121215	P.ZZA DE MARTINO,5	80036	PALMA CAMPANIA	NA	VECCHIONE ANGELO	594	01/08/2016		
54	A	CCOPERATIVA SOCIALE ONLUS SERVIZI SANITARI FKT-CO.SE.SA.A R.L.	Servizio di assistenza fisioterapica e infermieristica	1999	07421250635	II TRAV. CAMPI FLEGREI,3	80078	POZZUOLI	NA	SAVOCA MARIANO	595	01/08/2016		
55	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OASIRPINA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione di laboratori educativi presso scuola, servizi domiciliari di assistenza, gestione impianti nel comune di Fontanarosa	2001	02265970646	VIA MUNICIPIO, 24	83040	FONTANA ROSA	AV	D'AMBROSIO GIUSEPPE	596	02/08/2016		
56	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-assistenziali all'infanzia e all'adolescenza	2000	03686240650	VIA FERRARA, 3	84018	SCAFATI	SA	TRAMONTI MARIA	598	02/08/2016		
57	A/B	FORMAZIONE E SOCIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	Attività produttive di tipo commerciale, artigianale, agricolo e industriale – gestione di servizi socio – assistenziali ed educativi	1986	02156430650	VIA STRADA STATALE, 18 MULINO BRAGGIO	84091	BATTIPAGLIA	SA	GIARLETTA ALDO	599	02/08/2016		
58	A	INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza promozione e consulenza sociale	2003	03991590658	VIA D'ANNA, 40	84012	ANGRI	SA	LANDI CARMELA	600	02/08/2016		
59	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e assistenza disabili	2006	04380580656	VIA F.A.VENTIMIGLIA, 34	84100	SALERNO	SA	VENTRE GIUSEPPINA	601	02/08/2016		
60	A/B	C.S.M. SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE	Assistenza sociale non residenziale - lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1986	02237930652	VIA PADRE PIO, 49	84025	EBOLI	SA	DI NOVI ASSUNTA	602	02/08/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
61	A	AGONÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro educativo estivo per bambini	2007	04466400654	VIA NAZIONALE, 171	84018	SCAFATI	SA	PRISCO GIOVANNA	603	02/08/2016		
62	A/B	CILENTO SERVICE 2000 – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale – attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2000	03711160659	VIA STEFANO PASSERO, 80	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	QUISISANO PANTALEONE	604	02/08/2016		
63	A	COOPERATIVA SENSO ALATO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2006	04365810656	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	SCOGNAMIGLIO SERGIO	605	02/08/2016		
64	A	COOPERATIVA DELFINO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e lavoro – gestione di servizi	2006	04374150656	VIA MARTIRI UNGHERESI, 13	84129	SALERNO	SA	PALMIGIANO ANNALISA	606	02/08/2016		
65	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ONDA – SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	03589060650	VIA TORIA, 1	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	FERRAIOLI GAETANO	607	02/08/2016		
66	A	L'ALBA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria	2002	03914180652	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 6	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MARCIANO MARIA	608	02/08/2016		
67	A	ALTHEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A R.L. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	Attività professionali paramediche indipendenti	1999	02173050648	CONTRADA S. ORONZO 45/A VIA SAN TOMMASO	83100	AVELLINO	AV	FRUNCILLO MARIA CRISTINA	609	02/08/2016		
68	A	LA CONCHIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza residenziale per minori con disagio socio – familiare	1999	02614360648	VIA MUNICIPIO, 134	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	GUARINO ALESSIO	610	02/08/2016		
69	A	L'ISOLA CHE C'E' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Promozione, cura e gestione di attività e servizi per la tutela, la cura, l'accoglienza e l'animazione dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e delle persone in difficoltà	1997	02057450641	VIA MELITO, 4	83029	SOLOFRA	AV	MARANGELO SPERANZA	611	02/08/2016		
70	A	ALTROVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari ed educativi	2008	06030331216	CENTRO DIREZIONALE IS.E3 SNC PALAZZO AVALON	80143	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI SUSANNA	612	02/08/2016		
71	A	COOPERATIVA SOCIALE INCONTRI IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2009	06325371216	VIA PLINIO IL VECCHIO,43	80053	C.MARE DI STABIA	NA	RUOTOLO ANTONIO	622	04/08/2016		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N.64 DEL 31/01/2018
72	A	SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04273101214	CORSO GARIBALDI, 254/D6	80055	PORTICI	NA	ANNIBALE LUISA	623	04/08/2016		
73	A	GIARDINO D'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche di ogni genere e grado, trasporto allievi, corsi di formazione	1998	02532610611	VIA NICOLA FABOZZI,69	81030	CASAPESENNA	CE	ZIPPO MASSIMO	624	04/08/2016		
74	A/B	EOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-servizio pulizie	2008	03458130618	VIA 2 AGOSTO,8 P/CO AURORA INT.3	81030	PARETE	CE	DI GRAZIA GIUSEPPINA	625	04/08/2016		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.136 DEL 05/03/2018
75	A	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	2006	03224000616	C.SO VITTORIO EMANUELE III°.140	80034	MARIGLIANO	NA	FESTA RITA	629	04/08/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
76	B	SB SYSTEM COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2002	02910470612	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	RAFFONE GIUSEPPE	636	05/08/2016		
77	A	BIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	03415040611	VIA MADONNA DELL'OLIO,199	81031	AVERSA	CE	CAMMAROSANO ELIO	639	08/08/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SEZIONE B DECRETO N.147 DEL 08/03/2018
78	A	ALEPH SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali - socio-sanitari ed educativi	1992	06599440630	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SORRENTINO LUCA	643	09/08/2016		
79	A	SOFIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	2011	01529400622	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	RUGGIERO ALESSIO	667	30/08/2016		
80	A	FATIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04692100656	VIA UMBERTO PRIMO	84020	SANTOMENNA	SA	IANNUZZELLI ANGELA	670	30/08/2016		
81	A/B	AL SERVIZIO DELLA CITTÀ" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	Assistenza sociale non residenziale-gestione parcheggi e autorimesse, servizi di pulizia	1994	02994340657	VIA GARIBALDI,5	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	D'ARENA GIUSEPPE	671	30/08/2016		
82	A	IL PONTE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03049170651	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	PEZZULO CIRO	673	30/08/2016		
83	B	AEROPAGO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)	Vendita al dettaglio di oggettistica	1997	03351220656	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	PASTORE ROSA	675	30/08/2016		
84	B	EOLO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività produttive di artigianato e servizi di pulizie	1994	02986030654	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	CITRO DARIO RENATO	676	30/08/2016		
85	B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde pubblico	2001	03782760650	VIA FRANCESCO MILONE 2/A	84087	SARNO	SA	PAPPACENA TOMMASO	677	30/08/2016		
86	A	IRIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, gestione case-famiglia e centri di accoglienza per ospitalità temporanea	2013	03909820619	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	BENEDETTI ANNA	681	02/09/2016		
87	B	IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2000	03703140651	VIA TRENTO , 177	84129	SALERNO	SA	MINELLI DAVIDE	682	02/09/2016		
88	B	3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia – manutenzione verde pubblico	2004	04137790657	VIALE GRAMSCI, 8	84126	SALERNO	SA	GIORGIO LUCIA	683	02/09/2016		
89	B	ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	1997	03231790654	VIA DAVIDE GALDI, 32	84129	SALERNO	SA	STOMPANATO PATRIZIO	684	02/09/2016		
90	B A	L'ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e disinfezione Attività servizi residenziali domiciliari	2015	05368000658	VIA POSIDONIA , 307/BIS	84129	SALERNO	SA	COSCIA ANNALISA	685 327	02/09/2016 19/04/2017		
91	B	TERRA DI RESILIENZA COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di organizzazione con fini culturali, ricreativi e turistici – attività agricole	2012	05055860653	PIAZZA UMBERTO I, 12	84030	MORIGERATI	SA	PELLEGRINO ANTONIO	686	02/09/2016		
92	A/B	MG MEDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-sevizi connessi all'informatica	2012	05021500656	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 62	84025	EBOLI	SA	GIUSTI MASSIMO	687	02/09/2016		
93	A	L'ALTERNATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione sociale	2007	04512740657	VIA UMBERTO I, 72	84087	SARNO	SA	BORRELLI MATTEO	688	02/09/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
94	A B	SPAZIO DONNA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri di accoglienza e ospitalità per persone in difficoltà Inserimento lavorativo delle persone in difficoltà	2007	03368820613	PIAZZA VANVITELLI,71	81100	CASERTA	CE	SANZO ILENIA	689 132	02/09/2016 29/05/2017		
95	A	LA GOCCIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (ONLUS)	Comunità residenziale per minori, accoglienza minori in difficoltà	1998	02136070642	VIA PIAVE 29/D	83100	AVELLINO	AV	PEPE ROSARIO GIOVANNI	690	02/09/2016		
96	A	AMICI DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari ed assistenziali	2006	03265140610	VIA INDIPENDENZA,41	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	691	02/09/2016		
97	A	TERRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio sanitaria esercitata nell'ambito della comunità educativa di tipo familiare per minori - assistenza educativa a favore di alunni disabili	2008	03481550618	PIAZZA GIORDANO BRUNO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	GRELLA GIUSEPPINA	692	02/09/2016		
98	A	AMBARABÀ CICCÌ COCCÒ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2013	07540771214	VIA E.P. FONSECA,8	80026	CASORIA	NA	DE STEFANO FILOMENA	693	02/09/2016		
99	A	ASSOCIAZIONE DEI FAMILIARI DI SUBNORMALI E MINORATI PSICHICI "SAN VINCENZO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza ai disabili psichici in una casa comune	1972	C.F.01304760638 P.I.01256001213	VIA ASPIRANTE CANTE,16	80010	VILLARICCA	NA	LUPOLI MARIA TERESA	694	02/09/2016		
100	A	LA GIRELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE – ONLUS	Servizi socio assistenziali, assistenza domiciliare per anziani	2008	02566110645	VIA CARDUCCI, 24/30	83100	AVELLINO	AV	GILIBERTI FILOMENA	695	02/09/2016		
101	A	COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR	Servizi socio-educativi per soggetti svantaggiati	2001	02257010641	VIA ANNUNZIATA S.N.C. PRESSO MUSEO DIOCESANO	83031	ARIANO IRPINO	AV	ZERELLA MARIA CARMELA	696	02/09/2016		
102	A	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza socio-sanitaria-educativa per anziani, disabili, minori	2007	02539500641	VIA FRUSTELLE, 29	83038	MONTE MILETTO	AV	PUZO AGOSTINA	697	02/09/2016		
103	A	AUGUSTO ROMAGNOLI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Attività di supporto al servizio di assistenza domiciliare effettuato nel territorio della provincia di Avellino	1990	01797330642	VIA MANZONI	83044	BISACCIA	AV	RICCIO PASQUALE	698	02/09/2016		
104	A	PIANETA AUTISMO COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Erogazione di servizi socio-educativi ed abilitativi a soggetti affetti da sindrome autistica per il raggiungimento delle autonomie	2013	02764860645	VIA G. PALATUCCI 1/B	83100	AVELLINO	AV	SCIPIONE PAGLIARA	699	02/09/2016		
105	A	MOVING JOB COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza fisica, assistenza ad alunni con disabilità grave/gravissima, sostegno didattico-educativo	2014	02833820646	VIALE UNITÀ, 24	83037	MONTECALVO IRPINO	AV	SANTOSUOSSO POMPILIO	700	02/09/2016		
106	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ME.RA.VI.GLIA A.R.L.	Assistenza sociale non residenziale-progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2006	03219870619	VIA F.G.LORCA,1	81030	SUCCIVO	CE	D'AMBROSIO FILOMENA	701	02/09/2016		
107	A/B	COOPERATIVA SOCIALE A.S.D.	Assistenza socio sanitaria anche domiciliare - gestione del servizio di segretariato sociale; elaborazioni elettroniche di dati	1997	02420700615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	DELLE CURTI PASQUALE	703	05/09/2016		
108	A/B	AGROPOLI ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili -ristorazione con somministrazione	2000	02729770616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PAGANO GIUSEPPE	704	05/09/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
109	A	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	Comunità alloggio per ospitalità temporanea di disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa	2010	03605310618	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	705	05/09/2016		
110	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Assistenza agli anziani	2010	03670380611	VIA FERRARECCE,191	81100	CASERTA	CE	RAVONE GENNARO	706	05/09/2016		
111	A	COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI	Assistenza sociale non residenziale	2009	03557120619	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	CANZANO SILVESTRO	707	05/09/2016		
112	A	COOPERATIVA SOCIALE DELLA BIANCA VELA	Prestazioni socio sanitarie e sociali a carattere residenziale per adulti con disagio psichico	2005	03203750611	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	708	05/09/2016		INCORPORAZIONE NELLA COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO DECRETO N.141 DEL 07/03/2018
113	A	PRO VITAE COOPERATIVA SOCIALE P.A.	Servizi assistenza domiciliare parasanitaria – fisioterapia	1999	01172850628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	COCCA ANTONIO	709	05/09/2016		
114	A/B	SOCRATE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2014	01612440626	VIA FRANCESCO FLORA 31	82100	BENEVENTO	BN	PROZZILLO ANTONIO	710	05/09/2016		
115	A/B	SOCIAL LAB76 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale cura e manutenzione del paesaggio	2011	01506990629	VIALE MELLUSI 82	82100	BENEVENTO	BN	DI MEO MARIA GRAZIA	711	05/09/2016		
116	A	FABER COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza	1999	01152210629	VIA MEOMARTINI 28	82100	BENEVENTO	BN	CAPUOZZO ANTONELLO	713	06/09/2016		
117	A/B	BENESSERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e handicappati – servizi di trasporto e accompagnamento	1986	00797290624	VIA BACHELET 39	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA STEFANO	714	06/09/2016		
118	A/B	ALBANOVA ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - pulizia generale di edifici-coltivazione colture	2007	03328700616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	DE ROSA ANTONIO	715	06/09/2016		
119	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MONGOLFIERA	Assistenza sociale non residenziale	1986	01609380611	VIA AGOSTINO STELLATO,128	81054	SAN PRISCO	CE	DI DONATO FELICE	716	06/09/2016		
120	A	COOPERATIVA SOCIALE AMICA	Servizi socio sanitari a minori,anziani e portatori di handicap	2005	03186840611	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	MARRESE PAOLA	717	06/09/2016		
121	B	COOPERATIVA SOCIALE FRIENDS	Gestione di parcheggi	2010	03627830619	VIA ENRICO DE NICOLA,2 P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	SEPOLVERE DAVIDE	718	06/09/2016		
122	A	COOPERATIVA GLI AMICI DI GUIDO E DI ELEONORA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2010	04840780656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	ROCCO MARGHERITA	723	08/09/2016		
123	A/B	CAPOVOLTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione di colture agricole	2014	05313380650	VIA TANAGRO,29	84132	SALERNO	SA	NAPOLI FRANCESCO	724	08/09/2016		
124	A/B	PROGETTO 2000 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – servizi di pulizia	1991	02757010653	VIA L. DA VINCI, SNC - CENTRO DIREZIONALE AREA 7	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	VASSALLO VALTER	725	08/09/2016		
125	A/B	IRIDE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – pulizia e manutenzione del paesaggio	2001	03846780652	VIA NAZIONALE, 67 – FRAZIONE POLICASTRO - BUSSENTINO	84070	SANTA MARINA	SA	TORRE TOMMASO	727	08/09/2016		
126	A	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1981	03528720638	VIA VICINALE S.M.DEL PIANTO C.P.I.TORRE 1 PIANO 11	80143	NAPOLI	NA	DE FILIPPO ELENA	732	14/09/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
127	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	1986	C.F.05072640633 P.I. 01387941212	VIA CASA ANIELLO 71	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	TROTTA GIOVANNA	737	14/09/2016		
128	A	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza - assistenza domiciliare	1991	00927890624	VIA DEI MULINI, 30/A	82100	BENEVENTO	BN	FANZO MARIA GIUSEPPA	738	14/09/2016		
129	A	LA CITTÀ DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03783230653	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	739	14/09/2016		
130	A	IL PORTICO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri socio - educativi per minori e giovani	2004	04121510657	VIA ROCCO COCCHIA 12/16 – COM. PARROCCHIALE VOLTO SANTO	84129	SALERNO	SA	D'ANGELO ANNALISA	740	14/09/2016		
131	A	EMORA COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Gestione diretta dei servizi socio – assistenziali	2002	03876790654	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 52	84014	NOCERA INFERIORE	SA	NOVELLO CARMELA	741	14/09/2016		
132	A	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione della comunità educativa a dimensione familiare con finalità socio-assistenziale/educativa	2007	05735781212	VIA FASULO, 26	80050	LETTERE	NA	TODISCO NICOLETTA	750	14/09/2016		
133	A/B	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza minori e stranieri – attività manutentiva di ausili ortopedici	2001	01245410624	VIA PIERMARINI 61	82100	BENEVENTO	BN	TECCE GIUSEPPE	751	14/09/2016		
134	A	IL TAPPETO DI IQBAL COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività socio-sanitaria ed educativa	1999	03633331214	VIA GIANTURCO,30	80046	S.GIORGIO A CREMANO	NA	SAVINO GIOVANNI PAOLO	765	20/09/2016		
135	A	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali a domicilio, assistenza anziani e disabili	2013	02768890648	VIA PIAVE, 200	83100	AVELLINO	AV	D'ELIA RAFFAELE	768	22/09/2016		
136	A	AGORÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2008	04656300656	VIA MAR TIRRENO, 15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	LA MARCA ANNA	769	22/09/2016		
137	A/B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – servizio di pulizia	2011	04983470651	VIA LIMITONE,10	84030	ATENA LUCANA	SA	MONZILLO ANTONIO	770	22/09/2016		
138	A	BEATO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria – assistenza a minori con difficoltà	2012	05041150656	VIA VINCENZO DONO,8	84128	SALERNO	SA	BRAGGIO MASSIMILIANO	771	22/09/2016		
139	A	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2006	04410770657	VIA ROMA ,89	84055	FELITTO	SA	AVINO RITA	773	22/09/2016		
140	A	SORRISO - SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03067880652	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	PETRUZZIELLO GABRIELLA	774	22/09/2016		
141	A	LA PIRAMIDE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617670647	VIA VADANTICO SNC	83040	CASTEL FRANCI	AV	BOCCELLA GIOVANNI	776	23/09/2016		
142	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR	Assistenza sociale e socio-sanitaria; laboratori formazione-lavoro per la lavorazione di cioccolato, caramelle e confetti	2003	02948710617	VIA VATICALE,99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BORZACCHIELLO ASSUNTA	778	23/09/2016		
143	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA	Servizio di segretariato sociale, servizio sociale professionale ed affido familiare	1996	02299320610	VIA SANTELLA P/CO COMER,1	81025	MARCIANISE	CE	IODICE CARMELA	780	23/09/2016		
144	A/B	SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale - attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2014	03963320613	VIA DANIMARCA,65	81055	S.MARIA C.V.	CE	MAIORANO PAOLA	781	23/09/2016		
145	A	SALUTE PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08047981215	VICO S. M. A CAPPELLA VECCHIA,6	80121	NAPOLI	NA	MARTINELLI STEFANO	782	26/09/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
146	A	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOTERAPICA HANDICAPPATI	Assistenza sociale non residenziale	1985	02081240653	PIAZZA DON ENRICO SMALDONE,24	84012	ANGRI	SA	SEMIOLI CARLO	784	27/09/2016		
147	A	GIOVANILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari assistenziali	1997	03252390657	VIA GIACOMO MATTEOTTI,46	84014	NOCERA INFERIORE	SA	DE MARTINO ANNA MARIA LUISA	785	27/09/2016		
148	A	TERZO MILLENNIO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica alunni disabili	2008	01432190625	VIA SAN ROCCO 23	82030	LIMATOLA	BN	D'AGOSTINO DOMENICO	786	27/09/2016		
149	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE MARINELLA A.R.L. ONLUS	Strutture assistenza sociale residenziale	2004	04842311211	VIA COSTANTINO 52	80125	NAPOLI	NA	SANSO' GIUSEPPE	787	27/09/2016		
150	A/B	I.D.E.A.S. SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività editoriale, gestione pulizia e manutenzione di musei e biblioteche	2006	01381450624	C/DA CAMERELLE VECCHIE 14	82100	BENEVENTO	BN	DE TOMMASI MARIO	788	27/09/2016		
151	B	SUD SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporti di rifiuti	2002	03871470658	VIA AMEDEO MOLINARA, 32	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SA	GUERRA MICHELE	793	28/09/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 219 DEL 06/04/2018
152	A	REGALA UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05368920657	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	FIENGA GIUSEPPE	794	28/09/2016		
153	B	SINTESY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazioni elettroniche dati	2013	05132720656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 19	84043	AGROPOLI	SA	BARBA ANTONIETTA	795	28/09/2016		
154	A	SISAF SALERNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2013	05209490654	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	DI LIETO MARIA	796	03/10/2016		
155	A	COOPERATIVA SOCIALE GIOVAMENTE A R.L.	Sportello d'ascolto	2015	05335630652	VIA TANAGRO, 20	84132	SALERNO	SA	GOFFREDO LUCA	797	03/10/2016		
156	A	LABOS TEAM – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – O.N.L.U.S.	Servizi alla persona – corsi di formazione	2003	04036830653	VIA M. PIRONTI, 14	84134	SALERNO	SA	PIRAZZO STEFANIA	798	03/10/2016		
157	A	IL GIRASOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio assistenza domiciliare	1999	03661520654	VIA SAN LEONARDO – MIGLIARO	84131	SALERNO	SA	MARTINIELLO ROSA	799	03/10/2016		
158	A	COOPERATIVA SOCIALE LEUKOS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2009	04760520652	VIA LUIGI GUERCIO, 208	84134	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	800	03/10/2016		
159	B	STALKER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione colture permanenti	2006	04384640654	VIA ANTONIO GIUDICE	84025	EBOLI	SA	PEDUTO EDOLMINA	801	03/10/2016		
160	A	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio per minori	2003	04014170650	VIA SAN LORENZO – FRAZIONE PIZZOLANO	84084	FISCIANO	SA	FEDULLO FRANCESCO	802	03/10/2016		
161	A	LEO SAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani	2004	04188150652	VIA ROMA	84053	CICERALE	SA	TOLOMEO IDA	804	06/10/2016		
162	A	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03769840657	VIA FILANGIERI,114	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	PAPA PATRIZIA	805	06/10/2016		
163	A	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi socio-sanitari, assistenziali, infermieristici, terapeutici, riabilitativi ed educativi.	1997	02053840647	VIA ANNARUMMA, 96	83100	AVELLINO	AV	IANNACCONE ALBERICO	806	06/10/2016		
164	B A	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Laboratorio di lavorazione delle ceramiche anche a fini didattici e di terapia per disabili. Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	02151880644	CONTRADA NOVESOLDI SNC	83042	ATRIPALDA	AV	FIORETTI FRANCESCO	807 541	06/10/2016 21/11/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
165	A	STRADA FACENDO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	04635580659	VIA PIETRO PENNELLA,5	84126	SALERNO	SA	MONETTI LUIGI	808	06/10/2016		
166	A/B	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-trasporto passeggeri – servizio ambulanza e delle banche del sangue	2010	06721501218	VIA MORGERA,3	80019	QUALIANO	NA	PEZZELLA MARIA JOSE'	809	06/10/2016		
167	A	COOPERATIVA SOCIALE E.V.A.	Servizi socio educativi per l'infanzia – attività di informazione – diffusione culturale – studio, ricerca – attività di prevenzione della devianza e del disagio	1999	C.F.01158390623 P.I.02740950619	P.ZZA MILBITZ,14	81055	S.MARIA C.V.	CE	PALLADINO RAFFAELLA	825	11/10/2016		
168	A	COOPERATIVA SOCIALE CE.S.ANT.ORF.	Servizio socio-assistenziale	2002	02887060610	CORSO GIANNONE,86	81100	CASERTA	CE	CIVITILLO GIADA	826	11/10/2016		
169	A/B	GE.SE.VA. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali – manutenzione, lavori di pulizia	2002	03880540657	VIA TENENTE B. LOMBARDI,176	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	IENNACO NOBILE	828	11/10/2016		
170	A	INSIEME-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2009	04774810651	VIA S. LEONARDO,161	84131	SALERNO	SA	RINALDI ILDE	829	11/10/2016		
171	A	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani	2011	04920030659	VIA FILETTINE, 175	84016	PAGANI	SA	CEGLIA ANTONIO	830	11/10/2016		
172	A	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività riabilitativa	1976	00585850654	LOCALITÀ TAVOLIELLO	84025	EBOLI	SA	DE VITA COSIMO	831	11/10/2016		
173	A	C.A.O.S. (COSTRUIRE ACCOGLIERE ORIENTARE SOSTENERE) SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2002	02855340614	VIA PAOLO BORSELLINO,148	80125	CASANDRINO	NA	CASABURO FRANCESCO	834	11/10/2016		
174	A	COOPERATIVA SOCIALE IOXTUXNOI	Servizi socio-assistenziali per la cura del disagio psicologico e psichiatrico	2006	03241770613	VIA MICHELE CAMUSSO,30	81100	CASERTA	CE	DE CATERINA GIACOMO	836	11/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 208 DEL 03/04/2018
175	A	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	Servizi residenziali per minori	1997	01088990625	VIA DELLE LAME SNC	82024	COLLE SANNITA	BN	DI PINTO ANTONIO	837	11/10/2016		
176	A	BUONGIORNOVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2006	02480150644	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	CALABRESE MARIA CIRA	838	11/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 163 DEL 15/03/2018
177	A	AMBRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con personale infermieristico	2008	02576250647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	GALASSO ANNA	839	11/10/2016		
178	A	L'AQUILONE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1994	02179160615	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MIGLIORE GIUSEPPE	844	13/10/2016		
179	A/B	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	Gestione centro anziani diurno-spazzamento, raccolta differenziata e manutenzione	2010	04870170653	CORSO MAZZEI,12	84070	VALLE DELL'ANGELO	SA	ZARA CARLO	845	13/10/2016		
180	B	TRAMONTI MOBILITÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto scolastico e servizi di spazzamento	2001	03786230650	VIA S. FELICE,14	84010	TRAMONTI	SA	IMPARATO SALVATORE	846	13/10/2016		
181	A	OPERA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di consulenza e formazione nel campo di servizi educativi	2006	04353930656	VIA GIAN VINCENZO QUARANTA, 5	84131	SALERNO	SA	IANNONE ROSA	847	13/10/2016		
182	B	MIRÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale/amministrativo-gestionale-vendita prodotti on-line	2000	03663270654	VIA CACCIATORI DELL'IRNO,3	84134	SALERNO	SA	ROSCO MICHELE	848	13/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
183	A	LE SOLEIL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2002	04240441214	VIA A. CRISTIANO,3	80028	GRUMO NEVANO	NA	PAPPALARDO ANTONIO	849	13/10/2016		
184	A	IL MILLEPIEDI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	1994	02885991212	VIA ARPINO,4	80026	CASORIA	NA	CALEMME PASQUALE	851	13/10/2016		
185	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DELFINI DI TERRA	Assistenza sofferenti psichici – fattorie sociali	2005	01341970620	VIA FIRENZE SNC	82100	BENEVENTO	BN	GARRISI FABIO	852	13/10/2016		
186	A	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	1990	06127470638	VIA DIOCLEZIANO,328	80125	NAPOLI	NA	RONGHI LIDIA	853	14/10/2016		
187	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Centro sociale polifunzionale per disabili	2009	03497940613	LOCALITÀ SAN CASTRO,4	81037	SESSA AURUNCA	CE	ELCE MARIO	868	18/10/2016		
188	A	AMIRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2005	05235441218	TRAVERSA SECONDA DIVISIONE SIENA,16	80124	NAPOLI	NA	CAPOZZI MANUELA	869	18/10/2016		
189	A	"LA RETE" COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Sostegno educativo di minori con disagi – attività sportive/ricreative	2001	03993571219	VIA ARPINO, 39	80026	CASORIA	NA	DE CRISCIENZO VALENTINA	870	18/10/2016		
190	A	LA CASETTA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sevizi asili nido e assistenza diurna minori disabili	2008	06118581211	VIA DELLA SHOAH,31	80070	BACOLI	NA	GALLO ANNA GILDA	871	18/10/2016		
191	A	"SHANNARA" COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tutela dei diritti dei minori e dei giovani	1999	03728481213	VIA LIBERTA', 3	80055	PORTICI	NA	SCHETTINI ANNA	872	18/10/2016		
192	A	FATTORIA NEL PARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e dei servizi tutelari (adest)	2000	03871041210	VIA MARENOLA, 21	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	BORRIELLO ANNA	876	19/10/2016		
193	B	IRPINIA GLOBAL SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA – O.N.L.U.S.	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi	2003	02344940644	VIA VARIANTE SNC	83012	CERVINARA	AV	MARRO CARLA	877	19/10/2016		
194	A	INTRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	02662510649	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	CAPPABIANCA ROSARIA	878	19/10/2016		
195	A/B	AGROLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - turismo sociale-servizi prenotazione e attività connesse	2001	03802170658	PIAZZA AMENDOLA,19-FRAZIONE CASTELLUCCIO	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAFFARO VITTORIA	881	21/10/2016		
196	B	KERRES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di aree attrezzate per verde pubblico	2012	05094110656	VIA KENNEDY,14	84043	AGROPOLI	SA	FIORE LUCIANO	882	21/10/2016		
197	A	ZEUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	06736781219	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	PIANESE BIANCA	890	24/10/2016		
198	A	LA MUSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	Attività e servizi infermieristici	2009	02597000641	VIA VASTO, 29	83100	AVELLINO	AV	GUARINO MARIO	892	25/10/2016		
199	A	IRIDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio di mensa scolastica	2012	02709190645	VIA GALILEO GALILEI, 20	83030	VENTICANO	AV	NUZZOLO VINCENZO	893	25/10/2016		
200	A	URSA MAJOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica per alunni disabili	2010	06713211214	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI TELLA GIUSEPPE EMILIO	894	25/10/2016		
201	A	DISEGNIAMO UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa assistenza diurna per minori disabili	2007	04498390659	VIA MOSCANI,2	84133	SALERNO	SA	MANRICO GESUMMARIA	895	25/10/2016		
202	A	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE INSIEME PER LA FAMIGLIA A.R.L.	Servizi per la persona	2013	07450571216	VIA AVIGLIANO,2	80069	VICO EQUENSE	NA	DI PALMA TERESA	896	25/10/2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
203	A	RIAB SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle famiglie e alle imprese	2011	07072051217	VIA RUBINACCI,18	80040	CERCOLA	NA	PARISI MARTA	897	25/10/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 151 DEL 09/03/2018
204	A	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza fisioterapica a domicilio	2002	07893210638	VIA ULISSE PROTA GIURLEO,50	80147	NAPOLI	NA	MAUTONE ANNUNZIATA	898	25/10/2016		
205	B	COOPERATIVA SOCIALE VOLTURNO	Manutenzione aree verdi pubbliche e private - gestione strutture sportive e ricreative, scuola calcio, piscine, palestre, campi sportivi	2009	03542650613	VIA CROCELLE SUPERIORE,11	81010	RUVIANO	CE	RENZI ANNUNZIATA	915	26/10/2016		
206	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MERIDIANA	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	1996	01043200623	VIA DEI LONGOBARDI SNC	82100	BENEVENTO	BN	IARRICCIO WLADIMIRO	916	26/10/2016		
207	A/B	GEA SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE	Assistenza sociale non residenziale- pulizia generale di edifici – trasporto	1989	02585500651	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	ROMANO CLAUDIO	917	26/10/2016		
208	A	EMILIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07269691213	VIA CELLE,2/B P.CO CICERONE	80078	POZZUOLI	NA	RECANO ANNA LUCIANA	918	26/10/2016		
209	A	IL CAMPER SOCIETA COOPERATIVA DI SOLIDARIETA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07791530632	VIA BARTOLOMEO CARACCIOLO,30	80136	NAPOLI	NA	RIMOLI MARIO	919	26/10/2016		
210	B	SOLIDARIETA-COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Pulizia generale di edifici	1999	03732371210	VIA DEGLI ARANCI,145	80067	SORRENTO	NA	GARGIULO GUGLIELMO	920	26/10/2016		
211	A	JONATHAN ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2008	06060871214	VIA CAMALDOLI,51	80030	SCISCIANO	NA	RICCIARDI SILVIA	921	26/10/2016		
212	A	LO SCARABOCCHIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio a sostegno della funzione genitoriale	2009	04717230652	VIA FIRENZE,15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	BOVE MARIA	924	27/10/2016		
213	A B	BAMBU'-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale Progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2000	03920881210	VIA L.PALMIERI,20	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	925 192	27/10/2016 06/06/2017		
214	A	CIVITAS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2005	05253861214	VIA PADULA,75	80028	GRUMO NEVANO	NA	POLVERINO ANTONELLA	926	27/10/2016		
215	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA NAZARETH O.N.L.U.S.	Servizi socio assistenziali	2006	04381280652	VIA VERDUNZIO-LOC. VERDUNZIO	84040	CASALVELINO	SA	SOLIMENO CANDELORO	927	27/10/2016		
216	A	NEW PROFESSIONAL FORM-COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	2009	06257381217	VIA A. MAIURI,10	80011	ACERRA	NA	GRIMALDI IDA	928	27/10/2016		
217	A	IL SOLLIEVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività assistenziale sociale residenziale	1999	03597240658	VIALE EUROPA,3	84012	ANGRI	SA	STANZIONE GAETANO	929	27/10/2016		
218	A	SALERNO OMNIA ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio sanitari	2013	05137870654	VIA GENNARO BUONGIORNOL,13	84133	NOCERA INFERIORE	SA	BOCCELLA GIOVANNI	930	27/10/2016		
219	A	IL PELLICANO TELEVITA-SOCIETA COOP. SOCIALE	Servizi alla persona	1994	02771391212	VIA C. AMALFI,24	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	STAIANO GIUSEPPE	931	28/10/2016		
220	A	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di servizi culturali, ricreativi ed educativi per minori e giovani	2013	05118700656	VIA CARAVAGGIO,68	84043	AGROPOLI	SA	SANNINO MASCIA	932	28/10/2016		
221	B	G & A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia generale	2013	02771430648	VIA S. MANCINI, 118	83050	VALLE SACCARDA	AV	CIPRIANO GIOVANNI	934	28/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
222	B	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da strade, piazze e marciapiedi con estirpazione di erba eventualmente esistente	1997	02078150642	VIA RETTIFILO, 26	83012	CERVINARA	AV	NAPOLITANO ANTONIO	935	28/10/2016		
223	A	LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale	2009	06313091214	TRAV.SOLFATARA,3	80078	POZZUOLI	NA	SACCENTE LUIGI	936	28/10/2016		
224	B	AR.ECA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. - ONLUS	Gestione musei, conservazione patrimonio culturale,gestione mostre	2004	01320230624	CONTRADA MONTECALVO 102	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA CARMELA	939	04/11/2016		
225	A	CASA DI RIPOSO VILLA S. LUCIA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza residenziale e semi residenziale per anziani, persone disabili e minori	1994	02955490657	LOCALITÀ CONVENTO	84020	PALOMONTE	SA	BIFULCO GIUSEPPE	940	04/11/2016		
226	A/B	SOLIDEA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – elaborazione elettronica di dati contabili	2004	03041740618	VIA NICOLA FABOZZI,24	81036	CASAPESENNA	CE	ZARA PIETRO	941	04/11/2016		
227	A/B	FANTA'SIA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – tutela ambiente ed ecosistema	2013	03877380612	VIA GALATINA,2	81030	SAN MARCELLINO	CE	MAGLIULO ROBERTO	942	04/11/2016		
228	A/B	KOALA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – pulizia ambienti e disinfezione	2007	03326130618	VIA C.BATTISTI,26	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	LETIZIA VINCENZO	943	04/11/2016		
229	A/B	SIBILLA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del verde	2009	03565550617	CORSO EUROPA XIX TRAV.,16	81030	CASAPESENNA	CE	ZARA MARIA ANTONIETTA	944	04/11/2016		
230	A/B	TERTIUM MILLENNIUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	1999	03571580657	PIAZZA IV NOVEMBRE	84039	TEGGIANO	SA	CALANDRIELLO ANTONIO	946	08/11/2016		
231	A	CENTRO SIPSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05342200655	VIA DEL CENTENARIO, 18	84091	BATTIPAGLIA	SA	CAMMAROTA ROSALINDA	947	08/11/2016		
232	A/B	ROFRANO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia per enti pubblici e privati - assistenza domiciliare socio-sanitaria	2000	03734110657	VIA P.CORTAZZO,20	84070	ROFRANO	SA	GROSSO ANTONIO	948	08/11/2016		
233	A	L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale a domicilio	2013	05163920654	VIA FERRARIA – LOC. S. ANTONIO	84036	SALA CONSILINA	SA	D'AMATO DOMENICO	949	08/11/2016		
234	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ESUS	Attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione spazi pubblici	2001	03798110650	VIA VISCIGLIETE, 27	84036	SALA CONSILINA	SA	CESTARO RENATO	950	08/11/2016		
235	A	ANTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di strutture e servizi residenziali e semiresidenziali	1994	02996250656	VIA SAVERIO AVENIA,4	84100	SALERNO	SA	ARIANO ATTILIO	951	08/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.135 DEL 29/05/2017	
236	A/B	PRIMAVERA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza socio-sanitaria non residenziale – inserimento socio-lavorativo per pazienti psichiatrici	2000	03854971219	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 323	80053	C. MARE DI STABIA	NA	GIORDANO ELEONORA	953	10/11/2016		
237	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGRAMENTE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	03914210657	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	FIMIANI MONICA	954	10/11/2016		
238	A	BETLEM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio educative e socio assistenziali	2015	05341720653	VIA ROSA JEMMA,2 C/O CENTRO DIREZIONALE PASTENA	84091	BATTIPAGLIA	SA	INGENITO MARIANNA	955	10/11/2016		
239	B	ETICA VERDE COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione	2009	03569330610	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	TAGLIONE VALERIO	957	11/11/2016		
240	A/B	L.F.S.GLOBAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del paesaggio (parchi, giardini, aiuole)	2013	03895930612	VIA BOLOGNA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CHIATTO IMMA	958	11/11/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
241	A/B	LA SOLIDARIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili e minori – inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1996	01061120620	VIA MATARAZZO 23	82100	BENEVENTO	BN	CIARLO ROBERTO	959	11/11/2016		
242	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA FORZA DEL SILENZIO	Assistenza sociale non residenziale e assistenza scolastica a soggetti portatori di handicap – cura e manutenzione del verde	2010	03587780614	VIA MARINA SERENA,10	81030	SANT'ARPINO	CE	MANFREDONIA MARCO	960	11/11/2016		
243	A/B	LA LIBELLULA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale residenziale a favore di minori - commercio confetteria e dolciumi	2012	C.F.95123730632 P.I.03788520611	VIA EUROPA,41	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CAPPUCCIO ROSA	961	11/11/2016		
244	A/B	COOPERATIVA SOCIALE S.O.S.TENIAMO	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - ginnastica geriatrica – telecontrollo e telesoccorso; attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2010	03600020618	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	OSARO AUGUSTA	962	11/11/2016		
245	A/B	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; coltivazione di alberi da frutta, ortaggi, uva e produzione di vini	2005	03162360618	VIA NOVARA,14	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	BALDASCINO ROSA	963	11/11/2016		
246	A/B	STELLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-assistenziale – impresa di pulizie e disinfezione	2002	04164921217	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA,20	81030	FRIGNANO	CE	DI MARZIO ALESSANDRA	964	11/11/2016		
247	B	COOPERATIVA SOCIALE FELIX	Progettazione, realizzazione e vendita di cartellonistica pubblicitaria, volantini, locandine, cartelline e brochure – impresa di pulizia	2002	02971100612	VIALE DEI BERSAGLIERI,32D	81100	CASERTA	CE	ZAMPELLA ANTONIO	965	11/11/2016		
248	A	MERCURIO D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari	2004	03111110619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI ENRICO	966	11/11/2016		
249	A	ZETESIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali per la prevenzione e cura del disagio psicologico – attività di assistenza extrascolastica.	1998	02486270610	VIA PIAVE,7	81100	CASERTA	CE	RUSSIELLO MARIA	972	11/11/2016		
250	A	ZOE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	02568970640	VIA ADINOLFI, 20	83031	ARIANO IRPINO	AV	PASTORE GIUSEPPINA	985	14/11/2016		
251	A	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Attività di assistenza socio-sanitaria anche domiciliare di tipo privato	1998	02515810618	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	PARISI ILARIO	986	14/11/2016		
252	A/B	AL DI LÀ DEI SOGNI COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – coltivazione di ortaggi e alberi da frutta e legna	2004	03111510610	VIA NINO BIXIO,10	81030	CELLOLE	CE	PERILLO SIMMACO	987	14/11/2016		
253	A	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	05958071218	VIA VISITAZIONE, 251	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ARPAIA PATRIZIA	988	14/11/2016		
254	A/B	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani e pulizia generale di edifici	2015	02862890643	PORTA SANT'ANNA	83030	ZUNGOLI	AV	GRANDE SEBASTIANO	993	16/11/2016		
255	A/B	IL SOLE NASCENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio -assistenziali, sanitari,infermieristici ed educativi domiciliari e residenziali; gestione serre e allevamenti	1997	02352190611	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MACCARIELLO PIETRO	994	16/11/2016		
256	A	COOPERATIVA SOCIALE SIDDHARTA	Servizi residenziali per minori	2009	05134611218	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	995	16/11/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
257	A	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE	Assistenza sociale non residenziale/residenziale ambulatoriale-riabilitativa	2004	04878301219	LARGO SAN CAMILLO DE LELLIS,1	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	PARISI SALVATORE	996	16/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.25 DEL 16/01/2018	
258	A	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa caritas – centro di ascolto famiglie in difficoltà	2011	01510890625	VIA SAN PASQUALE 11	82100	BENEVENTO	BN	MORETTI ANGELO	997	16/11/2016		
259	A	SCACCO MATTO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido – assistenza diurna per minori e disabili	1999	02615730617	VIA REPUBBLICHE MARINARE, 343/B	80146	NAPOLI	NA	ESPOSITO ROSA	998	16/11/2016		
260	A B	SOCIALFUTURE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Gestione dei servizi sociali, socio - sanitari ed educativi - turismo sociale- servizi culturali rivolti a soggetti svantaggiati – progetti integrati inclusione attiva – servizi di facchinaggio, carico e scarico merci – coltivazione di alberi da frutta e ortaggi in foglia	2016	05480140655	VIA M. BUONARROTI, 72	84010	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	CAPRIGLIONE ANTONIO	999 1022	16/11/2016 20/07/2017		
261	A	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura prima infanzia	2010	06769171213	VIA ADIGE, 6	80026	CASORIA	NA	CASTIELLO VINCENZA	1000	16/11/2016		
262	A	CILENTO SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione centri di aggregazione giovanile	2013	05194790654	PIAZZA XIX AGOSTO,80	84060	NOVI VELIA	SA	PALLADINO ANGELO	1015	21/11/2016		
263	A	CG PROGRESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio – educative per minori e giovani, gestione attività per il tempo libero	2011	04950670655	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	PIASTRELLA MICHELE ANGELO	1016	21/11/2016		
264	A	IL GIRO DEL MONDO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2006	03282250616	VIA MADDALENA,19	81100	CASERTA	CE	MINGIONE FRANCESCO	1017	21/11/2016		
265	A	COOPERATIVA SOCIALE FENICE	Assistenza sociale non residenziale e integrazione sociale di persone svantaggiate	2009	03565570615	VIA PRATILLI VICO FRATTA,6	81055	S.MARIA C.V.	CE	ZARA GIUSEPPE MARIO	1018	21/11/2016		
266	A	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per persone svantaggiate	2015	04111510618	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	BOCCHINO GIUSEPPE	1019	21/11/2016		
267	B	COOPERATIVA SOCIALE KAIROS ONLUS	Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04243591213	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	MIGLIACCIO GERARDO	1020	21/11/2016		
268	A	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale - centri diurni	1995	06925920636	VIA PONTANO, 3	80122	NAPOLI	NA	VIOLA ANGELICA	1021	21/11/2016		
269	A	HEIDY – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi socio-sanitari, infermieristici, culturali, ricreativi ed educativi in genere	2004	02381220645	VIA TORQUATO TASSO, 1	83035	GROTTA MINARDA	AV	DI PRISCO PASQUALINA	1025	23/11/2016		
270	B	LA VIS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2014	02816780643	VIA LEONARDO, 11	83044	BISACCIA	AV	LA PENNA GIOVANNI	1026	23/11/2016		
271	A	COOPERATIVA SOCIALE LA RINASCITA	Assistenza domiciliare per disabili e anziani assistenza scolastica specialistica	2007	05745831213	VIA MUGNANO MELITO, 174/A	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	TOTARO GENNARO	1027	23/11/2016		
272	B	ITA.CA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Catering per eventi – centri cottura gestione mense scolastiche	2015	08134741217	VIA SASSOLA, 148	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	FILOSA SALVATORE	1028	23/11/2016		
273	A	KAIROS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza anziani e minori	2013	01572200622	VIA DEI MULINI 34/C	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA VALENTINA	1030	24/11/2016		
274	A	AZZURRA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione centro di accoglienza per donne in difficoltà	2000	02198520641	CORSO PIETRO ASCOLESE, 352	83025	MONTORO	AV	ESPOSITO DORA	1031	24/11/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
275	A	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale ed aiuti a profughi e immigrati	2007	04515990655	VIA SICHELGAITA, 76/B	84125	SALERNO	SA	RAFFAELE RISI	1032	24/11/2016		
276	A	ETHAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	Servizi socio -assistenziali	2008	03408980617	VIA POSEDONIA-CONTRADA LAURA	84047	CAPACCIO	SA	RUOCCO LUCIA ADRIANA	1033	24/11/2016		
277	A	E.T.I.C.A. COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio/residenziale a dimensione familiare	1999	07476190637	VIA PIGNA, 92	80127	NAPOLI	NA	RUSSO FRANCESCA	1034	24/11/2016		
278	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2009	06440831219	VIA AMERIGO VESPUCCI,9	80142	NAPOLI	NA	SPAGNOLO MICHELINA	1035	24/11/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SEZIONE B DECRETO N. 140 DEL 07/03/2018
279	A	INTESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestioni centri residenziali	1999	03540040650	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	DEL RE ILARIA	1039	01/12/2016		
280	A	BARTOLOLONGO COOPERATIVA SOCIALE	Centro polifunzionale per famiglie e minori	2009	01449740628	VIALE ROMOALDO II 4	82100	BENEVENTO	BN	MONTELLA ITALO	1040	01/12/2016		
281	A	COOPERATIVA SOCIALE SOOCIALOPEN	Mediazione familiare – supporto alla genitorialità	2008	01426460620	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	LEONE LUISA	1041	01/12/2016		
282	A/B	GIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi assistenza domiciliare - attività di inserimento lavorativo persone svantaggiate	2016	08286801215	VIA BOLOGNA, 61	80021	AFRAGOLA	NA	SIVERO GIOVANNI	1043	01/12/2016		
283	A	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2001	C.F.91006540636 P.I. 04104461217	VIA DELLE TERME 76/R	80077	ISCHIA	NA	DI IORIO ANNAMARIA	1044	01/12/2016		
284	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare - attività di pulizia	2014	07915201219	PIAZZA MUNICIPIO, 11	80044	OTTAVIANO	NA	CEGLIA CLEMENTE LOREDANA	1045	01/12/2016		
285	A/B	DAMARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani nell'ambito di progetti terapeutici riabilitativi-gestione del Centro Informagiovani comunale, dello Sportello CUP,disbrigo pratiche comunali e gestione biblioteca	2005	03173340617	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA ROCCO	1046	01/12/2016		
286	A	KRONOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2007	03390870610	VIA TREVISO I TRAVERSA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BALDASCINO CLAUDIA	1047	01/12/2016		
287	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	Assistenza riabilitativa – ambulatoriale-domiciliare - semiresidenziale	1999	07442480633	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI, 3	80078	POZZUOLI	NA	PUNZO SALVATORE	1049	01/12/2016		
288	B	MULTISERVICE AMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di supporto logistico conto terzi escluso il facchinaggio - pulizia e disinfezione	2011	02702940640	VIA ARCELLA, SNC	83030	MONTE FREDANE	AV	SACCO FAUSTO	1050	01/12/2016		
289	A	COOPERATIVA SOCIALE ARKE' ONLUS	Servizi di assistenza sociale domiciliare	2001	04103861219	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	PILATO LUISA	1051	01/12/2016		
290	A	RIENERGY COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2009	03556090615	VIA E.DE FILIPPO,7	81042	CALVI RISORTA	CE	ORNATO RAFFAELE	1056	01/12/2016		PERDITA DEI REQUISITI PER LA SEZIONE B DECRETO N.153 DEL 09/03/2018
291	A	CRESCERE INSIEME PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione asili nido – servizi di assistenza sociale per minori	2000	03885431217	VIA PONTE CARMIANO, 91	80054	GRAGNANO	NA	D'ELIA CIRA	1057	01/12/2016		
292	A	LEONIDA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza, sostegno e riabilitazione a persone disagiate	2012	07166021217	VIA MUNICIPIO, 24	80036	PALMA CAMPANIA	NA	BUONAGURA FELICE	1058	01/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
293	A	ALI D'AQUILA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili psichiatrici	2010	01503170621	VIA DEL LAVORO,259	81055	S. MARIA C.V.	CE	ESPOSITO EMANUELA	1059	01/12/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.237 DEL 13/04/2018	
294	A B	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale Attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2002	07914540633	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8, 4	80100	NAPOLI	NA	LEONARDI GIOVANNI	1060 89	02/12/2016 08/02/2018		
295	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ATTIVARCI	Assistenza sociale non residenziale, assistenza diurna per minori disabili, terapia occupazionale; attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	03332760614	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	NAPOLANO BIAGIO	1061	02/12/2016		
296	A/B	GREEN COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-assistenziale a persone svantaggiate a domicilio e/o presso strutture – coltivazioni agricole	1995	02306570611	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LOMBARDI NICOLA	1062	02/12/2016		
297	A	AMBIENTE 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	02738280615	VIA ALBERO LUNGO,26	81046	GRAZZANISE	CE	PARENTE SERAFINA	1063	02/12/2016		
298	A	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	07638810635	PIAZZETTA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	80100	NAPOLI	NA	MINICHINO CATELLO	1064	02/12/2016		
299	A	PROGETTO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2000	07571900633	VIA ROMOLO E REMO, 52	80126	NAPOLI	NA	PELUSO MICHELA	1065	02/12/2016		
300	B	PENISOLA SORRENTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione servizi pubblici e autorimesse	2006	05377291215	VIA PARISI, 7	80067	SORRENTO	NA	CERCHIA LOREDANA	1066	02/12/2016		
301	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali non residenziali	2015	04048370615	VIA UGO FOSCOLO,25	81031	AVERSA	CE	D'ALESSANDRO ALFONSO	1070	02/12/2016		
302	A	AMI TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività sociale e assistenziale – attività formative	2004	04671601211	VIA CAGLIARI,4	80031	BRUSCIANO	NA	ALBARANO ANTONIO	1078	05/12/2016		
303	A	GAFGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio – sanitaria per minori anziani e portatori di handicap	2006	05429741217	VIALE TURATI P.CO FIORITO SC.D	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	LAMETTA GENNARO	1079	05/12/2016		
304	A/B	L'UOMO E IL LEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ coltivazione ortaggi	1995	06950760634	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	VANACORE VINCENZO	1080	05/12/2016		
305	A	RAGGIO DI SOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	03852071210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	MAGLIO GIULIANA	1081	05/12/2016		
306	A	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare per anziani e disabili	2014	07781461210	VIA RITIRO,184	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GIACCIO LAURA	1082	05/12/2016		
307	A	LIBERI DI VOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	1999	03724971217	VIA MICCO SNC MASSERIA CASTAGNOLA	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	SAMPOLO PALMA	1083	07/12/2016		
308	A	NETWORK SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – servizi di assistenza per minori e disabili	2013	07553871216	VIA MATTEO RENATO FLORIO, 94	80051	AGEROLA	NA	FUSCO DONATELLA	1084	07/12/2016		
309	B	OFFICINA DEI TALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	2008	06184091210	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	ORTOLI MARIA PIA	1085	07/12/2016		
310	A	NUOVI ORIZZONTI – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili	1999	02157690641	CONTRADA TERONE, 9	83040	ANDRETTA	AV	FRIERI GIUSEPPE	1086	07/12/2016		
311	A	SOCIAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sofferenti psichici	2015	01627000621	VIA PADULI – BUONALBERGO	82020	PADULI	BN	CALVO MIRKO	1087	07/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
312	A/B	ARIA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi - strutture per assistenza residenziale e semiresidenziale - produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli	2005	03155830619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDINO MARIA GRAZIA	1092	13/12/2016		
313	A	SPES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	C.F.92039470643 P.I.02115810646	PIAZZA DEL POPOLO, 19	83100	AVELLINO	AV	ZIGARELLA MARIA	1094	14/12/2016		
314	A/B	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di assistenza agli alunni durante il trasporto scolastico e mensa - lavori di pulizia di locali di enti privati	2012	02736930641	VIA UGO FOSCOLO, 6	83044	BISACCIA	AV	CELA MARIA PINA	1095	14/12/2016		
315	A	COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	Assistenza sociale e socio sanitaria	2006	03284630617	VIA G.DANNUNZIO	81032	CARINARO	CE	IORIO NICOLA	1096	14/12/2016		
316	A	L'ISOLA CHE NON C'È COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio educativi e assistenziali	2010	03609690619	VIA INDIPENDENZA,39	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	1097	14/12/2016		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 207 DEL 03/04/2018
317	B	SAGITTA97 -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi pulizie aree pubbliche	1997	03244390658	VIA SAN MARCO	84039	TEGGIANO	SA	LA REGINA LUIGI	1098	14/12/2016		
318	A/B	PRE ART METALLI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - fabbricazione strutture metalliche	2007	03367330614	VIA ALDO MORO,3	81030	VILLA DI BRIANO	CE	TRAETTINO NICOLA	1099	14/12/2016		
319	A	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione casa albergo per anziani - comunità tutelare per persone non autosufficienti	2010	03666780618	PIAZZA CAVOUR,SNC	81030	CANCELLO ED ARNONE	CE	RUGGIERO PASQUALE	1100	14/12/2016		
320	B	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'installazione e/o sostituzione apparecchi di misura idrici	2010	06785041218	VIA POGGIOMARINO, 8	84018	SCAFATI	SA	CARUSO RAFFAELE	1101	14/12/2016		
321	A	ASVIN COOPERATIVA SOCIALE	Telemedicina – assistenza domiciliare per persone svantaggiate	2014	01588260628	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	ANTONINO MARIA MICHELA	1104	15/12/2016		
322	A	INSIEME SI PUÒ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa di riposo per anziani	1999	07421890638	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	BOTTICELLA CATERINA	1106	15/12/2016		
323	A	COOPERATIVA SOCIALE UNIKA	Casa famiglia	2015	08125231210	VIA MARIO DE SENA,152	80035	NOLA	NA	DEL VECCHIO GIACOMINA	1107	16/12/2016		
324	A	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2010	06607771216	VIA C. A. DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	CIPOLLETTA GIOVANNA	1108	16/12/2016		
325	A	CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale per minori a rischio ed immigrati – assististenza sociale non residenziale	2001	C.F.95022540637 P.I. 05222781212	VIA XXXI MAGGIO,22	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	CUENCA TAMARIZ ELISA	1112	19/12/2016		
326	B	LA COCCINELLA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Spazzamento strade – vigilanza e trasporto pulizia – mense scolastiche	1998	03652321211	VIA ROMA, 22	80061	MASSA LUBRENSE	NA	ROMANO EDUARDO	1113	19/12/2016		
327	A	UN TETTO PER TUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali non residenziali	1999	03625990654	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	DI CERBO ANTONELLO	1114	20/12/2016		
328	A	LE ALI DI PEGASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04771610658	VIA SALVATORE CODA, 3	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	FIORILLO ROSARIA	1115	20/12/2016		
329	B	TABURNO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione servizi mensa e servizi di pulizia	2008	01438970624	VIA PROVINCIALE 2	82010	BUCCIANO	BN	MECCARIELLO CLEMENTE	1116	20/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
330	A	IL DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2002	04240451213	VIA S. SALVATORE, 111	80069	VICO EQUENSE	NA	STARACE FILOMENA	1118	23/12/2016		
331	A	CHIARI DI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza a domicilio – assistenza sociale non residenziale	2007	05829881217	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1119	23/12/2016		
332	A/B	IL SORRISO DEI BIMBI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – impresa di pulizie	2004	01322650621	CONTRADA GUGLIETE 4	82027	PONTE LANDOLFO	BN	VALLETTA CINZIA	1120	23/12/2016		
333	A	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali per minori, disabili, anziani	2011	07062211219	CORSO EUROPA, 100	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	APRILE FABIANA	1121	23/12/2016		
334	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SOLIDALE-ONLUS- SOCIETA' COOPERATIVA	Preparazione pasti mense scolastiche	2005	02431790647	VIA FORESTE, 4	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	ALBANESE NICOLA	1122	23/12/2016		
335	A	SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sanitaria	2016	08443371219	VIA RIONE DE BLASIO, 65	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI BIASE SALVATORE	1123	23/12/2016		
336	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SANTIAGO	Servizi socio sanitari ed educativi, assistenza socio sanitaria anche domiciliare; servizi di pulizia	2009	03491140616	VIA DEL LAVORO,201	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI FLORA	1124	23/12/2016		
337	A/B	DALILA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni residenziali e semi residenziali a favore di soggetti con disturbi psichici. - attività artigianali volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2005	03173330618	VIA XI FEBBRAIO, 14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LANZETTA ROSA	1125	23/12/2016		
338	A	COOPERATIVA SOCIALE UOMO	Servizi tecnico sociali mediante lavoro di gruppo - assistenza sociale non residenziale	1986	01584210619	VIA MARCONI,107	81030	PARETE	CE	ORREA TERESA	1126	23/12/2016		
339	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali – attività produttive e laboratori per inserimento lavorativo	2005	03179200617	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA,19	81030	FRIGNANO	CE	FIORETTI NOÈ	1127	28/12/2016		
340	C	PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ residenziale	2000	07559560631	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1129	28/12/2016		
341	A	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi agli anziani di tipo residenziale	2007	03385080613	VIA GIUSTO, 1	83040	FONTANA ROSA	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	1133	30/12/2016		
342	A	ACCOGLIENZA SANNITA COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza extracomunitari	2016	01656280623	VIA PIGNO SNC FRAZIONE MOTTA	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	SCOLARO BARTOLO BRUNO	1134	30/12/2016		
343	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROMOVA	Attività informative e divulgative al dibattito e alla costruzione di una cultura diffusa in campo sociale e sanitario	2007	02515350649	VIA LORENZO FERRANTE, N. 2 D	83100	AVELLINO	AV	ROMANO ANGELA	1135	30/12/2016		
344	A	AZZURRA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione comunità educativa di tipo familiare per minori	1985	01604300614	VIA GARIBALDI,1/2	81100	CASERTA	CE	CHIARIELLO CARMELA	1136	30/12/2016		
345	B	STELLA IRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense e fornitura di pasti preparati	2009	02586510642	CONTRADA SERRA 8/BIS	83056	TEORA	AV	COSENTINO MANUELA	1137	30/12/2016		
346	A	AGISCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività diverse socio-assistenziali, educative e formative non residenziali	2011	06973881219	VIA CUPA S. ANIELLO, 96	80146	NAPOLI	NA	IACOMINO ANIELLO	1138	30/12/2016		
347	A	I CONGIUNTI COOPERATIVA SOCIALE	Strutture residenziali per minori – centri ascolto – assistenza sociale non residenziale	2012	07314911210	VIA S. FRANCESCO A PATRIA, 86	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	POLLIO BENEDETTA	1139	30/12/2016		
348	A	COOPERATIVA SOCIALE ROCCA SERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione servizi socio educativi; gestione comunità alloggio "SHALOM"	2004	02401630641	VIA VITTORIO VENETO, 76	83016	ROCCA BASCERANA	AV	ZOLLO PAOLA	5	11/01/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
349	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO –CENTRO STUDI, RICERCA,FORMAZIONE	Organizzazione corsi di formazione	2006	03241960610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI LUCIA	6	11/01/2017		
350	B	COOPERATIVA SOCIALE TESEO	Gestione di servizi nel settore della sosta	2016	04148420617	VIA ENRICO DE NICOLA P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	SANTANIELLO FELICE	7	11/01/2017		
351	B	SPLENDOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e gestione mense scolastiche	2012	02733820647	CONTRADA PIANO DELLE BRIGLIE, 7	83040	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	MASTROGIACOMO MARIA ANTONIETTA	8	11/01/2017		
352	A	AGORÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. - assistenza all'infanzia, agli anziani e a persone in difficoltà	2002	02851110615	VIA DELL' ARCHEOLOGIA,54	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	9	11/01/2017		
353	B	LE ALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi	2005	02334970643	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	MEO MAURO	10	11/01/2017		
354	A	LA COCCINELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili - comunità alloggio per anziani	2016	02885520649	CORSO GARIBALDI, 43	83045	CALITRI	AV	BONZANINI DANIELE	13	12/01/2017		
355	B	IL FUTURO COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde, giardinaggio, servizio di spazzamento strade comunali	2007	02537330645	VIA SUBAIANO 5/BIS	83020	SPERONE	AV	SORICE ANDREA	14	12/01/2017		
356	A	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali,sanitari, residenziali e domiciliari	2002	04250021211	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	VASQUEZ ALESSANDRO	15	16/01/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.545 DEL 23/11/2017	
357	A	MADRE TERESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali ed educativi	2013	05122270654	VIA MONSIGNOR ANIELLO VICINANZA, 40	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI TORE ANGELO	16	16/01/2017		
358	A	CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	Servizio mensa	2000	01200180626	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	25	20/01/2017		
359	A	MARIANELLA GARCIA VILLAS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociali per persone portatori di handicap e con ritardo nell'apprendimento	1984	01996150650	VIA CORTE SAN PAOLO SNC	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	CAPOGROSSO COSIMO	26	20/01/2017		
360	A	DEMETRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione accoglienza migranti-altre strutture di assistenza sociale residenziale	2004	04846201210	VIA ROMA N.77	80040	POGGIO MARINO	NA	PALMIERI MARIA ANTONIETTA	27	20/01/2017		
361	A	SOLE CHE RIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, residenziale e non, per anziani,disabili e minori	1999	02575730615	VIA AREA VECCHIA,1	81030	CARINOLA	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	29	23/01/2017		
362	A	IL QUADRIFOGLIO 2012 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio assistenziali non residenziali a favore di minori,disabili e anziani – gestione asili nido	2012	03798300616	VIA XXV APRILE,141	81022	CASAGIOVE	CE	CECERE MICHELA	30	23/01/2017		
363	A	COOPERATIVA SOCIALE KOINÈ	Servizi socio sanitari e assistenza ai portatori di handicap	2003	02952730618	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	31	23/01/2017		
364	C	SOL.CO. NAPOLI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili-scuola di formazione professionale	1996	07021040634	VIA TOLEDO N.116	80134	NAPOLI	NA	COLOSIMO GIUSEPPINA	36	25/01/2017		
365	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA ECOSERVICE A R.L.	Pulizia aree pubbliche e strade, manutenzione verde pubblico	2014	02807660648	VIA SANTA MARIA, 5	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	DI GREGORIO MICHELE	37	25/01/2017		
366	B	IRIS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di campi sportivi polivalenti	2008	02563080643	PIAZZA LEONARDO DI CAPUA, 33	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	TRILLO ANTONELLO	38	25/01/2017		
367	A/B	L'INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio infermieristico, assistenza domiciliare agli anziani – gestione mense scolastiche ed aziendali.	1993	01918690643	VIA IRPINA, 4	83047	LIONI	AV	DI PAOLA ANGELO	39	25/01/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
368	A	SETTIMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03200220618	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	RECCIA LUIGI	40	25/01/2017		
369	A	INDIRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03184110611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	IAVARONE SANTINA	41	25/01/2017		
370	A	REBECCA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2002	02884650611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DE GAETANO ANNAMARIA	42	25/01/2017		
371	A	COOPERATIVA SOCIALE IL PINGUINO	Assistenza socio-sanitaria ad anziani, minori, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03184230617	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DI VIRGILIO ROSARIA	43	25/01/2017		
372	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	Inserimento lavorativo in attività di gestione bar in enti pubblici e privati	2001	03800370656	VIA LEOPOLDO CASSESE,30	84122	SALERNO	SA	LANDI VINCENZO	44	25/01/2017		
373	A	AGAPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Casa alloggio per persone adulte con disagio psichico	2012	05094340659	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 31	84128	SALERNO	SA	FARACE ADELE	45	25/01/2017		
374	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ LUCE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona, assistenza sociale non residenziale	2002	03869530653	VIA G. MEZZACAPO,203	84036	SALA CONSILINA	SA	VALVA ROSA	46	25/01/2017		
375	B	D&D COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione e pulizia aree pubbliche e private	2016	01662300621	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	CUTILLO MICHELINA	47	27/01/2017		
376	A	COOPERATIVA SOCIALE AMETISTA	Assistenza sanitaria domiciliare	2015	01640890628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	MAIOLI MARIO	48	27/01/2017		
377	A/B	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	Pronto intervento sociale – pulizia uffici pubblici	1999	01174570620	VIA DE NICASTRO 22	82100	BENEVENTO	BN	MAIELLO NICOLETTA	49	27/01/2017		
378	A	COOPERATIVA SOCIALE LA CASA DI GIGIA	Servizi socio-sanitari per anziani,minori e portatori di handicap	2005	03197120615	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	CAPRIGLIONE GIULIA	51	27/01/2017		
379	B	FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio d'accompagnamento disabili-servizio trasporto-pulizie aree pubbliche	2015	05378810658	VIA BONORA,8	84043	AGROPOLI	SA	RIZZO NAOMI	52	27/01/2017		
380	B	COOPERATIVA SOCIALE AURUNCA FELIX	Gestione impianti sportivi – piccola manutenzione spazi verdi, immobili e strade	2015	04060810613	LOCALITÀ FOSSO CUPO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	CATALANO ROBERTO	53	27/01/2017		
381	B	ARTEMIDE-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Silvicoltura ed altre attività forestali	2010	01780920763	VIA VAL D'ANGRI,119	84030	SANZA	SA	CAIAFA PASQUALE	54	27/01/2017		
382	B	L'ANCORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e disinfestazione, manutenzione	2014	05266000651	VIA FRANCESCO GALLOPPO,27	84128	SALERNO	SA	ZOCCOLA PIO	55	27/01/2017		
383	A	SAFIYA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare	2002	04188921219	VIA DUCA D'AOSTA 67	80026	CASORIA	NA	DI PALO SALVATORE	56	27/01/2017		
384	C	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio – sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03258610611	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	57	27/01/2017		
385	A	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	2004	04909341218	VIA MONTETIGNUSO, 16	80077	ISCHIA	NA	GARGANO GERARDO	65	01/02/2017		
386	A	LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria – servizi socio-educativi per minori	2013	07411731214	VIA ANTONIO GRAMSCI, 6	80040	VOLLA	NA	GIUSTO DI SARNO CARMEN	66	01/02/2017		
387	A/B	LUIGI FASOLINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare diurna e notturna – gestione servizi	2014	05299620657	VIA TRENTO,99	84129	SALERNO	SA	FASOLINO LUIGI	67	01/02/2017		
388	A B	COOPERATIVA SOCIALE ATTI VALLO – SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza diurna per minori disabili Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2012	05026980655	VIA IANNI, 30 – FRAZ. MASSA	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SCELZA SIMONA	68 309	01/02/2017 21/07/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
389	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDEN	Servizi socio-sanitari ad anziani,minori e portatori di handicap	2005	03186850610	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PONTILLO MAURUZIO	69	03/02/2017		
390	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ANTIGONE	Centro di ascolto tossicodipendenti	1995	02289530616	VIA NINO BIXIO,13	81024	MADDALONI	CE	ALÌ CALOGERO	70	03/02/2017		
391	A B	SMILE SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap Servizio di pulizie presso condomini ed uffici	2005	03172270617	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105	80078	POZZUOLI	NA	PANARO MASSIMO	75 399	03/02/2017 27/09/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.87 DEL 26/05/2017	
392	B	LA COPPACORTESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio -manutenzione immobili	2016	01664260625	VIA RAFFAELE VILLANACCI 2/B	82018	CALVI	BN	MOLINARO VINCENZO	76	03/02/2017		
393	B	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione mensa scolastica – servizio di pulizia	2003	01289520627	VIALE DELLA VITTORIA SNC	82034	GUARDIA SANFRA MONDI	BN	GAROFANO BARBARA	77	03/02/2017		
394	A	RUGIADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare	2013	07538481214	TRAVERSA FONDO D'ORTO, 19/G	80053	C.MARE DI STABIA	NA	FONTANA IMMACOLATA	78	07/02/2017		
395	A	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO	Assistenza domiciliare per anziani, minori e disabili	2001	04123191217	VIA MAZZINI, 37	80022	ARZANO	NA	OREFICE DANIELE	79	07/02/2017		
396	A	COOPERATIVA SOCIALE A.R.S. IMPRESA SOCIALE	Servizi alla persona	2012	07205271211	VIA MADRE ROSA GATTORNO, 48	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ROMANO ANGELICA	80	07/02/2017		
397	B	LA SPIGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa scolastica	2013	01579130624	VIA PRATO I^ TRAVERSA 12	82030	FOGLIANISE	BN	MAIO CARMELINA	84	10/02/2017		
398	B	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione museo	2014	05224840651	VIA NAZIONALE, 42	84030	CASELLE IN PITTARI	SA	FISCINA MICHELINO	85	10/02/2017		
399	B	SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e pulizia di aree verdi private	2006	04423830654	VIA GIOVANNI DE FALCO, 12	84135	SALERNO	SA	FRANCESE DAVIDE	86	10/02/2017		
400	A	IRNO PROGETTO VITA – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani e disabili	2003	03974210654	VIA GENERALE CIRO NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	CALABRESE DOMENICO	87	10/02/2017		
401	B	AZIMUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di parcheggi ed autorimesse	2016	05540200655	VIA TUOSTOLO, 3	84087	SARNO	SA	TESTA ERNESTO	88	10/02/2017		
402	B	FINANZIARIA MOLISANNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di data - entry, lettura ed archiviazione ottica di documenti per enti pubblici e privati	2010	01495070623	VIA CAMPOSANTO 37	82020	PESCO SANNITA	BN	MORELLI NADIA	90	13/02/2017		
403	A	NUOVA SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi ed attività per strutture socio-educative	2004	04189710652	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	91	13/02/2017		
404	A	MAFALDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale, consulenza, tutela sociale, orientamento	2005	03138380617	VIA DELL'EPOMEO,85	80126	NAPOLI	NA	DI CHIARA DYLAN	92	13/02/2017	TRASFERIMENTO SEDE E CAMBIO DENOMINAZIONE DECRETO N.690 DEL 29/12/2017	
405	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE SINUESSA PER LA VITA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	03963100619	VIA LANDOLFO,5	81034	MONDRAGONE	CE	SORRENTINO EMILIO	93	13/02/2017		
406	A	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali non residenziali per minori, disabili ed anziani	2011	03708790617	VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA, 105/G	80078	POZZUOLI	NA	TAFUTO LUCIA	94	13/02/2017		
407	B	MOSE' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizia e manutenzione di fabbricati sia pubblici che privati, fornitura di pasti preparati	2013	02761530647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	EGIDIO RODOLFO	95	13/02/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
408	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE MARELUNA	Assistenza socio sanitaria e assistenza domiciliare	2014	04017890619	VIA DOMIZIANA, 764	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLETTA ENRICO	100	16/02/2017		
409	A	LA LOCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani e disabili	2002	04177411214	PIAZZA G. MARCONI, 29	80069	VICO EQUENSE	NA	DI MARTINO PASQUALE	101	16/02/2017		
410	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS STRADA FACENDO	Gestione di casa famiglia e per utenti psichiatrici lievi	2013	03856490614	VIA DE RENZIS P/CO ARES, 13	81100	CASERTA	CE	DUBIN PIETRO ANTONIO	102	16/02/2017		
411	A	COOPERATIVA SOCIALE FORTURELLA ARL	Assistenza sociale residenziale – assistenza domiciliare per minori e disabili	1997	07326890634	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	TAMMARO BELLO	103	16/02/2017		
412	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL GIRASOLE	Assistenza sociale e gestione case famiglie – centro di accoglienza per ospitalità temporanea	2011	03692540614	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	PUGLIESE FRANCESCA	104	16/02/2017		
413	A	IL TARTARUGHINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Istituzione e gestione servizi baby sitting – servizio di assistenza domiciliare a bambini	1999	03611290655	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	OLIVA VALENTINA	105	16/02/2017		
414	A	COOPERATIVA SOCIALE OBBIETTIVO 2000 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2010	01774990640	VIA SPERANZELLE, 27	83040	FRIGENTO	AV	ABBONDANDOLO CARMELA	106	16/02/2017		
415	A	YOBEL -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità educativa di tipo familiare	2001	03750740650	VIA RAFFAELE PASSARELLI	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	NICOLIELLO ROBERTO	107	16/02/2017		
416	A	GENERAL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. A R. L.	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2014	02820890644	VIA CONCA, 5	83037	MONTE CALVO IRPINO	AV	GELORMIN IPOMPILIA	108	16/02/2017		
417	A	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2007	05752021211	VIA VANNELLA GAETANI, 27	80121	NAPOLI	NA	RIO TERESA	111	17/02/2017		
418	C	MONDO NUOVO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03723870618	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PONTILLO MAURIZIO	112	17/02/2017		
419	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLIMPO	Assistenza socio - sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03300660614	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	PAOLELLA GRAZIA MARIA	113	17/02/2017		
420	A/B	SATURNO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani – servizio di pulizia	2003	01288730623	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	PUZIO ANTONIO	114	17/02/2017		
421	A	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sportello ascolto – gestione struttura di accoglienza per rifugiati	2000	07613690630	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	125	17/02/2017		
422	B A	L'ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione servizi ed inserimento lavorativo Assistenza sociale	2008	04596950651	VIA TENENTE MARCO PITTONI,54	84016	PAGANI	SA	FRAIESE D'AMATO FABIO	126 225	17/02/2017 21/06/2017		
423	A	NAZARETH – COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2005	05042901214	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	127	22/02/2017		
424	A	LA COMPAGNIA DEGLI ELFI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale – assistenza sociale residenziale	2004	04789851211	VIA XX SETTEMBRE, 144	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	MALINCONICO MICHELA	128	22/02/2017		
425	C	MERIDIANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare – servizio di pulizia	2012	01551010620	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	IARRICCIO WLADIMIRO	129	22/02/2017		
426	A	NEW LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2002	02319110645	VIA GIACOMO LEOPARDI, 15	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MONTIERI SALVATORE	130	22/02/2017		
427	A	COOPERATIVA SOCIALE FLEMING SRL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1992	02592011213	VIA PIETRO MASCAGNI, 68	80011	ACERRA	NA	CARROTTA ROSALIA	131	22/02/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
428	A	NA.SC.E RE NEL TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2012	07354961216	VIA SANTA LUISA DI MARILLAC, 15	80122	NAPOLI	NA	MARRONI MARIA	132	22/02/2017		
429	A	AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451481211	VIA FRANCESCO CRISPI, 10	80024	CARDITO	NA	MARRUZZELLA GIORGIO	147	23/02/2017		
430	C	CO.RE. COOPERAZIONE E RECIPROCITA' – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per la persona	2001	07721970635	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	148	23/02/2017		
431	A	IL CANTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza scolastica ed orientamento ed attività di formazione professionale	2015	05414700657	VIA COLOMBO PZ. URBE SCALA B2 SNC	84091	BATTIPAGLIA	SA	SCIFO EMANUELE	149	23/02/2017		
432	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE VILLA DEL SOLE – CAMELOT	Comunità educativa a dimensione familiare per minori	2014	03950610612	VIALE EUROPA,10	81034	MONDRAGONE	CE	PRISCO FRANCESCO	150	23/02/2017		
433	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PERCORSI PER CRESCERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili - interventi integrazione lavorativa di persone svantaggiate	2009	03553580618	VIA ROMA, 260	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	GALEONE SALVATORE	151	23/02/2017		
434	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE E.T.M. & CO	Gestione di strutture di assistenza sociale residenziale – comunità alloggio per minori 13/18 anni	2015	04033850613	PIAZZA MAZZINI,8	81034	MONDRAGONE	CE	MORRONE ANTONIO	152	23/02/2017		
435	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.	Manutenzione e gestione di aree verdi	2001	01481110763	VIALE ANTONIO GRAMSCI, 54	84126	SALERNO	SA	ZOCCOLA EMANUELE	153	23/02/2017		
436	B	EDIL MAFRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Costruzioni ed altri lavori stradali-movimento terra e demolizioni presso terzi	2015	08089451218	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 290/A	80026	CASORIA	NA	MOLISSE ANTONIO	154	27/02/2017		PERDITA DEI REQUISITI DECRETO N.260 DEL 23/04/2018
437	A	INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	06923441213	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	GRIMALDI VINCENZO	155	27/02/2017		
438	A/B	HUMANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza non residenziale bambini anziani portatori handicap – pulizia strade	2014	01597570629	VICO DEL BUONO 35	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	FANTETTA DONATELLA	157	27/02/2017		
439	A/B	ELLE BI LUIGI BUCCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	2009	06313501212	VIA MEZZOCANNONE, 99	80134	NAPOLI	NA	CUFFARO GIUSEPPE	158	27/02/2017		
440	A/B	S. LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1987	C.F.05363790634 P.I. 01417251210	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 321	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	CAFIERO ADELE	159	27/02/2017		
441	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDERA	Servizi socio assistenziali. - inserimento soggetti svantaggiati per attività agricola	2007	03370340618	VIA 1º VICO SAVONAROLA,1	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	PICCOLO MARIA RITA	160	28/02/2017		
442	A B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.D. FISIO ASSISTANCE	Assistenza socio – sanitaria Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2006	03296010618	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	CIARDULLI MARIANO	161 82	28/02/2017 06/02/2018		
443	A B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA GLOBALE DOMUS	Gestione servizi socio-assistenziali Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2007	03316220619	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	DAMIANO GIUSEPPE	162 83	28/02/2017 06/02/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
444	A B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOCIAL SERVICE	Servizi socio - sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici Servizi di pulizia presso uffici, strutture e condomini	2013	03883790614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MAROTTA ROSA	163 85	28/02/2017 06/02/2018		
445	B	SERVICE TRANSGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto merci su strada	2013	07613581219	CORSO GARIBALDI, 187	80055	PORTICI	NA	D'ACUNZO LUIGI	164	28/02/2017		
446	A	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE ARL	Strutture di assistenza sociale residenziale – assistenza minori	1995	02998501213	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	165	28/02/2017		
447	A B	GLI ANGELI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria per anziani ed altri soggetti svantaggiati Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2010	06688511218	CORSO EUROPA, 15	80011	ACERRA	NA	PUZONE CUONO	166 22	28/02/2017 16/01/2018		
448	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS KHORAKHANÈ	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi	2000	02689820617	VIA CARAVAGGIO,1	81030	CELLOLE	CE	REA ROBERTO	167	28/02/2017		
449	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS BEBY PARK	Gestione scuola per l'infanzia – baby parking	2009	03555230618	VIA A. VOLTA,28	81050	PORTICO	CE	IODICE FRANCESCO	172	03/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 211 DEL 03/04/2018
450	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NUOVA AURORA	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	2015	04113330619	VIA DANTE ALIGHIERI,71	81030	CASAPESENNA	CE	DE ROSA FRANCESCO	173	03/03/2017		
451	A	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2014	07687501218	VIA SAN GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	MIGLIACCIO ROSA	174	03/03/2017		
452	A	KOINON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di servizi domiciliari di assistenza e sostegno	1996	02004580649	PIAZZA LIBERTA' SNC, PALAZZO VESCOVILE C/O CARITAS	83100	AVELLINO	AV	MELE CARLO	175	03/03/2017		
453	A	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ARABA FENICE	Assistenza sociale residenziale	1993	02084820618	VIA DOMITIANA,270 PAL.ZO AZZURRO	81034	MONDRAGONE	CE	MICCIO CATIA	184	07/03/2017		
454	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA GABBIANELLA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	03565560616	VIA PARINI,7	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BIANCO FILOMENA	185	07/03/2017		
455	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ABBRACCIO	Servizi socio sanitari ed educativi – inserimento lavorativo persone svantaggiate per attività di pulizie	2007	03379810611	VIA MADONNA DELL'OLIO,197	81031	AVERSA	CE	CIOFFI MONICA	186	07/03/2017		
456	A	I TALENTI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di assistenza sociale non residenziale	2013	07526431213	CORSO VITTORIO EMANUELE,106	80053	C.MARE DI STABIA	NA	MARTONE VINCENZO	187	07/03/2017		
457	A B	SOCIETA' COOPERATIVA SOLIDALIA ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-assistenziale domiciliare per anziani Attività di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2014	07755991218	CORSO VITTORIO EMANUELE,40	80010	VILLARICCA	NA	CHIANESE EDUARDO	188 227	07/03/2017 21/06/2017		
458	A	NADIR COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07077411218	VIA G.PORZIO,4-CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	PIZARRO MIRANDA DIEGO	189	07/03/2017		
459	B	MIRAC ELEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e installazione di macchine di sollevamento e movimentazione persone o cose (ascensori,montacarichi,scale mobili)	2007	05658121214	VIA ROMA,7	80040	CERCOLA	NA	GRECO RAFFAELINA	190	07/03/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
460	B	ALCHIMIA-COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-ONLUS	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2005	05042891217	CORSO GARIBALDI,7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	191	07/03/2017		
461	B A	FATA MORGANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività agricole Comunità di accoglienza per minori	2011	01508480629	VIA PANTANELLE SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	CAPORASO MARIO	192 190	07/03/2017 06/06/2017		
462	A	BRISEIDE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali non residenziali per anziani e disabili	2012	07354051216	VIA DEL MARE,21	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	WONGHER MARTINA	193	07/03/2017		
463	A/B	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01055980625	VIA SCAFA PALAZZO DI NARDI SNC	82037	TELESE TERME	BN	DE MUTIIS MARIA TERESA	194	07/03/2017		
464	A/B	MARISOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2011	01528210626	VIA UMBERTO I°	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	PANAGGIO PIERINA	198	09/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 170 DEL 20/03/2018
465	A	NINFEA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza e cura minori	2014	05299150655	VIA GIOVANNI PAOLO II, 43	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	200	13/03/2017		
466	A	PIANETA SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio assistenziale con proprio personale qualificato presso terzi	2014	02823420647	VIA GIOSUE' CARDUCCI, 44	83100	AVELLINO	AV	TARTAGLIA LUCA	201	13/03/2017		
467	A	EMMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale - babysiteraggio domiciliare	2013	07605901219	CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G1	80143	NAPOLI	NA	BORRIELLO LUIGI	202	15/03/2017		
468	A	OCCHI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altri servizi di istruzione	2007	05831021216	VIA A. GHISLERI,110	80144	NAPOLI	NA	MULLER ENRICO	203	15/03/2017		
469	A	P.S.L. SAN FELICE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casa di riposo per anziani	2005	04319850659	VIA ANTONIO SIANI, 6	84013	CAVA DEI TIRRENI	SA	SANTARSIERI MICHELE	204	15/03/2017		
470	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto e assistenza disabili	2013	05158520659	VIA NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI, 51	84010	MAIORI	SA	DI LANDRO VINCENZO	205	15/03/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 220 DEL 06/04/2018
471	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SIDUS A R.L.	Assistenza specialistica alunni disabili e assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2000	01209960622	VIA MASSIMO MONTALTO 15	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	DE CONNO TEODORINA	206	15/03/2017		
472	A/B	DESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza e assistenza richiesta asilo politico - gestione attività ricettiva ex alberghiera	2007	04516280650	VIA UGO DE CONCILIIS, 16	84083	CASETEL SAN GIORGIO	SA	CORRADO MARGHERITA	219	15/03/2017		
473	B	L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2016	05501290653	VIA FOCE, 79	84037	SANT'ARSENIO	SA	CAFARO ANTONIO	220	15/03/2017		
474	B	ORSA MINORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Spazzamento stradale e servizi accessori di igiene ambientale	2001	03718430659	VIA SANT'AGATA, 19	84036	SALA CONSILINA	SA	BISCOTTI JOSEFHMARI	221	15/03/2017		
475	A	ALETHEIA S.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza infermieristica e sanitaria presso strutture pubbliche,private e/o domicilio	1994	04956371217	VIA PURGATORIO,75	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GIANNANTONIO RAIMONDA	222	15/03/2017		
476	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SERVIZI ALLA PERSONA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "CSP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	Gestione, con apposite convenzioni con enti pubblici di centri socio-educativi per l'accoglienza la socializzazione	2005	04254730650	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	223	17/03/2017		
477	B	SIRENIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizie/gestione parcheggi e autorimesse	2010	06703881216	VIA CESARANO,14	80067	SORRENTO	NA	DI NARDO FELICE	226	17/03/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
478	A	FUTURE TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socialmente utili a favore dei più deboli	2016	05497270651	VIA GIUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	PANNETTA GIAN MARCO	227	17/03/2017		
479	A/B	COOPERATIVA SOCIALE IRIS A R.L ONLUS	Assistenza domiciliare/lavori di pulizia, disinfezione, disinfestazione	2004	04105350658	VIA ROMA, 59	84028	SERRE	SA	PECCI ALFONSO	228	17/03/2017		
480	B	MILLE SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Struttura ricettiva extra-alberghiera con annessi bar,pizzeria e ristorante e somministrazione di alimenti e bevande	2003	04610621213	VIA ANNUNZIATA,23	80011	ACERRA	NA	DEL PENNINO GIUSEPPE	236	22/03/2017		
481	A	LA MARTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza e cura a persone diversamente abili	2015	01637770627	VIA SAN ROCCO 46	82016	MONTE SARCHIO	BN	FALZARANO ERMINIA IDA MARIA	240	22/03/2017		
482	C	LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Favorire lo sviluppo offrendo a terzi prodotti e servizi socio-sanitari , assistenziali ed educativi	2000	03665760652	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	241	23/03/2017		
483	B	COOPERATIVA SOCIALE SVILUPPO E SOLIDARIETÁ	Gestione mense	2009	03571790611	VIA MOLISE,12	81010	LETINO	CE	TAMBURRO ANTONIO	242	24/03/2017		
484	B	OMNIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Manutenzione verde – custodia e gestione servizi cimiteriali	2013	01566410625	VIA MARRAIOLI 18	82037	CASTEL VENERE	BN	VERRILLO GIOVANNI	243	24/03/2017		
485	A	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Attività socio-assistenziali	2016	92010430657	VIA LARGO S. AGOSTINO SNC	84039	TEGGIANO	SA	MAROTTA FIORE	247	29/03/2017		
486	A	LA LOCOMOTIVA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	07624220633	VIA M. FIORE,19	80129	NAPOLI	NA	TUCCILLO DANILO	248	29/03/2017		
487	B	LUX – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA COOPERATIVA	Servizi connessi all'ottimizzazione del sistema di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti	2012	02739600647	VIA ANGELO SCAFURI, 15	83022	BAIANO	AV	PETILLO GIANLUCA	249	29/03/2017		
488	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA SOC. COOP. A R.L.	Gestione casa di riposo per anziani – pulizia e igiene ambientale – animazione culturale	2002	01277480628	VIA GIOVANNI BATTISTA PIRANESI,18	82100	BENEVENTO	BN	CENICOLA CARMELINA	250	29/03/2017		
489	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARARAT	Servizi assistenziali psichiatrici, sociosanitari	2005	03172070611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	251	29/03/2017		
490	A	SENEXUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'infanzia, l'adolescenza, minori	2004	04777371214	VIA G. VERDI,19	80040	VOLLA	NA	BARBATO FRANCESCO	252	29/03/2017		
491	A	COSMOPOLITAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07788940638	VIA ROSSI,366	80040	VOLLA	NA	BARBATO ROBERTO	253	29/03/2017		
492	A	TER IGNIS COOPERATIVA SOCIALE-O,N.L.U.S.	Servizi di organizzazioni con fini culturali e ricreativi	2010	06716471211	VIA CAVOUR,27	80040	TERZIGNO	NA	PAGANO MASSIMO	254	29/03/2017		
493	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA AMICA	Assistenza diurna / notturna, integrativa/sostitutiva, familiare/sanitaria	2015	04029940618	VIA LEONARDO DA VINCI,142	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	D'ANDREA MARIA GRAZIA	259	31/03/2017		
494	A	ARPEC-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451811219	VIA BENEDETTO CROCE,1	80024	CARDITO	NA	RUSSO GAETANO	260	31/03/2017		
495	A	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	1990	C.F.05810690635 P.I.07528090637	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	SCALA ANTONIO	261	31/03/2017		
496	B	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA A R. L.	Gestione delle mense scolastiche sia pubbliche che private	1986	01668560640	VIA VITTORIO EMANUELE, 246	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	MARSELLA ALFONSO	267	31/03/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
497	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALIFANTE	Gestione di un centro educativo polifunzionale per minori	2005	04217410655	VIA SAN FRANCESCO, PARCO OLIMPIA, 39	84081	BARONISSI	SA	TORTORELLA SARA	268	03/04/2017		
498	C	ATENA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione servizi sosta a pagamento, rimessaggio e rimozione veicoli	2011	03743800611	VIA NAPOLI,44/46	81055	S.MARIA C.V.	CE	ARCIPRETE MICHELE	269	03/04/2017		
499	A	EUROSERVICE ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	04285191211	VIA A. DE PACE,65	80040	STRIANO	NA	SPINOLA NUNZIO	276	05/04/2017		
500	B	ITALSERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di parcheggi e autorimesse	2012	02717140640	VIA PADRE PIO PIETRELCINA, 67	83100	AVELLINO	AV	FUSCO EDUARDO	277	05/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 166 DEL 20/03/2018
501	C	SINAGÒ – CONSORZIO DI COOPERATIVE - SOC.COOP. SOCIALE - ONLUS	Centro elaborazione dati e servizi amministrativi per conto delle consorziate	2012	03772280610	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA FRANCESCO	278	05/04/2017		
502	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO LAVORO	Servizi di integrazione professionale per lavoratori svantaggiati	2011	03717510618	VIA P. RIVERSO,7	81031	AVERSA	CE	DI FRUSCIA GIULIANO	279	05/04/2017		
503	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FIORITA – SCUOLA D'INFANZIA	Scuola dell'infanzia	2010	04834560650	VIA SAN LEONARDO, 208	84131	SALERNO	SA	SAVARESE DANIELA	280	06/04/2017		
504	A	AUXILIUM VI.PA.VI. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di riabilitazione domiciliare, assistenza agli anziani e persone diversamente abili	2012	05004010657	PIAZZA GIUSTINO PECORI SNC	84055	FELITTO	SA	PASSARELLI ROSARIO	281	06/04/2017		
505	A	ISTITUTO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Scuola paritaria dell'infanzia primaria e secondaria di I e II grado	2013	07547531215	VIA SALITA SANTA CROCE,23	80053	C.MARE DI STABIA	NA	VIZZATO MARIA	282	06/04/2017		
506	B	SOLARE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione parcheggi	2016	02909380640	VIA LUIGI IMBIMBO, 9	83100	AVELLINO	AV	TEDESCO RITA	283	06/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 168 DEL 20/03/2018
507	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOSERVIZI A.R.L.	Pulizie di immobili, uffici e stabilimenti. Gestione del verde per privati ed enti pubblici	2016	02908590645	VIA PROVINCIALE, 15/17	83010	CHIANCHE	AV	IULIANO BIAGIO	284	06/04/2017		
508	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SINOPE	Servizio assistenza anziani, minori, disabili	2004	03075690614	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	SAULLE ALFREDO	294	10/04/2017		
509	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NOLA UTILITY	Impianti produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione energia elettrica – automazione porte e cancelli	2011	03683560613	VIA S.ANTONIO DA PADOVA,13	81100	CASERTA	CE	MARANIELLO PAOLO RENATO	295	10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 213 DEL 03/04/2018
510	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. TEMPI NUOVI	Attività di alloggio e recupero giovani disagiati	2012	03790360618	VIA DI VITTORIO,31	81020	S. MARCO EVANGELISTA	CE	RIVETTI ANTONIO	296	10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 210 DEL 03/04/2018
511	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. NEW HOPE	Formazione, orientamento,collocamento professionale persone disagiate in particolare donne immigrate	2004	03055410611	VIA KENNEDY,19/21	81100	CASERTA	CE	MACOVEI MIRELA	297	10/04/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
512	A	COOPERATIVA SOCIALE G.E.R.M.A.N.	Servizi socio – assistenziali	2008	03415480619	VIA G.MARCONI,25	81030	SUCCIVO	CE	PELLINO GIUSJ	298	10/04/2017		
513	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DON BOSCO FORMAZIONE E LAVORO	Attività di formazione e socializzazione a giovani e adulti destinate al primo inserimento lavorativo	2001	02827020617	VIA DEI GINEPRI P/CO DEGLI ARANCI	81100	CASERTA	CE	IULIANIELLO ROSSELLA	299	10/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 206 DEL 03/04/2018
514	C	L'ALBERO DELLA VITA-CONSORZIO DI COOPERATIVE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari;assistenza domiciliare socio-assistenziale; servizi amministrativi a favore delle consorziate	2015	08164751219	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105/C	80078	POZZUOLI	NA	TAFUTO LUCIA	300	10/04/2017		
515	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOLIDARIETA' E SERVIZI	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione ortaggi	2009	03556360612	VIA A.MORAVIA,31	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	MAGLIULO VINCENZO	302	11/04/2017		
516	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	Asilo nido	2015	04070480613	VIA SANI,53	81024	MADDALONI	CE	BOVE FILOMENA	303	11/04/2017		
517	B	IN VINEA DOMINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware, housing (esclusa la riparazione)	2016	08529731211	VIA IOMMELLA GRANDE,98	80065	SANT'AGNELLO	NA	FIORENTINO GIUSEPPE	304	11/04/2017		
518	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno, riabilitazione presso famiglie, scuole e strutture di accoglienza	2001	02736120615	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	MEDAGLIA CARMELA	310	13/04/2017		MANCATO INVIO ADEMPIMENTI ANNO 2017 DECRETO N. 212 DEL 03/04/2018
519	B	IRPINIA AVANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia e disinfezione in edifici ed uffici pubblici e privati, sistemazione e manutenzione del verde pubblico e privato	2009	02596100640	PIAZZA GIORDANO BRUNO, 31	83056	TEORA	AV	CORDASCO MACCALDO	311	13/04/2017		
520	A	LA CICALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili	2016	08416581216	VIA SAN GIOVANNI A CAMPO,57	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	IMPERATORE MARIANGELA	312	13/04/2017		
521	A	COOPERATIVA SOCIALE VENTI NOVEMBRE-ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per minori anziani e disabili	2013	07597491211	VIA NUOVA SARNO,399	80036	PALMA CAMPANIA	NA	ANNUNZIATA ANTONELLA	313	13/04/2017		
522	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MONDO SOLIDALE	Servizi residenziali e semi-residenziali per anziani, diversamente abili e minori	2006	03229710615	VIA S.S. DOMITIANA km.0,300	81037	SESSA AURUNCA	CE	DEL VECCHIO ROCCO ANTONIO	314	13/04/2017		
523	A/B	SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ALITER	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili-progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2013	07571561211	VIA BENEDETTO CROCE,16	80030	MARIGLIA NELLA	NA	MOSCA CARMELA	324	14/04/2017		
524	A	MAMRE' SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociosanitari ed educativi	2012	07196661214	VIA TRAVERSA MICHELANGELO,14	80026	CASORIA	NA	VISONE TERESA	325	19/04/2017		
525	C	CONSORZIO MATRIX-COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di centro diurno polifunzionale per minori,assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare integrata	2009	06390101217	VIA NUOVA SAN LEONE 3/B	80054	GRAGNANO	NA	CAPUTI PAOLO	326	19/04/2017		
526	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GUARDO OLTRE ONLUS	Servizi di assistenza sociale ed educativa presso terzi	2013	05161770655	VIA ZARA CORTILE D'ALESSIO, 1	84018	SCAFATI	SA	CRISCUOLO DANIELA	328	19/04/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
527	B	FATTORIE DI GUIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Caseificio con relativa commercializzazione dei propri prodotti	2013	05167360659	VIA DEGLI ARANCI, 13 – FRAZ. CONTRADA PRATO	84025	EBOLI	SA	CAVALIERI ALBA	329	19/04/2017		
528	A	STRADE NUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi di tipo residenziale	2006	04388780654	VIA PROVINCIALE AMENDOLA, 158	84087	SARNO	SA	ALFANO ELVIRA	330	19/04/2017		
529	C	CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI-SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza socio sanitaria,riabilitativa,infermieristica e psichiatrica in regime domiciliare semiresidenziale e residenziale	2002	07905370636	VIA RAFFAELLO SANZIO 23/F	80040	VOLLA	NA	LUONGO GERARDO	336	21/04/2017		
530	B	COOPERATIVA SOCIALE LA PIRAMIDE	Pulizia, disinfestazione, disinfezione, sanificazione	2014	05225610657	VIA SATRIANO, 41	84012	ANGRI	SA	MANZO DONATELLA	337	21/04/2017		
531	A	VENTIDIMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza gestanti, madri e bambini	2009	04704270653	VIA MAZZINI, 7	84073	SAPRI	SA	VITA MICHELA	338	21/04/2017		
532	A	CLOE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	2015	01639720620	VIA VICO ROTTO IARDINI 19	82020	CIRCELLO	BN	ORSO CAMILLA	339	21/04/2017		
533	A/B	LITOGRAFI VESUVIANI-SERVIZI SALUTE E LAVORO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-sanitari, assistenza domiciliare; strutture residenziali per pazienti psichiatrici e disabili; inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici e disabili psichici	2000	03843961214	VIA SANDRIANA,16	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	SCOGNAMIGLIO ORNELLA	342	26/04/2017		
534	A	IL VOLO DELLE COLOMBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di scuola materna	1998	03459240655	VIA SINISCALCHI, 42	84014	NOCERA INFERIORE	SA	CRUDELE MARIA ROSARIA	353	27/04/2017		
535	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizio semi-residenziale centro diurno polifunzionale per minori	2013	05206290651	VIA MACHIAVELLI, 10	84092	BELLIZZI	SA	BATTINELLI RITA	354	27/04/2017		
536	A	SINFONIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Comunità residenziale per minori	2015	01635660622	VIA SAN ROCCO 13	82015	DURAZZANO	BN	NIOLA FERDINANDO	362	02/05/2017		
537	A	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili. - assistenza integrata e assistenza specialistica scolastica	2006	05428751217	VIA BOLOGNA,14	80031	BRUSCIANO	NA	MOCERINO MADDALENA	363	02/05/2017		
538	A	DOLCE NIDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili – ludoteca per l'infanzia	2012	07168421217	VIA SANTISSIMA ANNUNZIATA,37	80079	PROCIDA	NA	ASSANTE DI CUPILLO ERMINIA	364	02/05/2017		
539	A	OTTANTAZEROSEDICI COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di trasporto scolastico disabili	2011	06879751219	VIA TEVERE,116 SC. C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	MASTROLONARDO ANTONIO	365	02/05/2017		
540	A	BETANIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di comunità alloggio residenziale per minori	2016	05549950656	VIA GUGLIELMO OBERDAN, 16/20	84018	SCAFATI	SA	AMBRUNZO MICHELANGELO	378	08/05/2017		
541	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HUMANITAS DOMIZIANA	Servizi socio-sanitari – attività di pulizia interna alla struttura e giardinaggio	2007	03393040617	VIA DOMITIANA KM.30,800 VIALE ROSSELLI,6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	VITTORIOSO MARCELLO	379	08/05/2017		
542	A	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza,reinserimento sociale per giovani tossicodipendenti, assistenza e riabilitazione psichiatrica, assistenza materiale per alunni handicappati	1998	05594850637	VIA DANTE ALIGHIERI,11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	FERNANDES GIOVANNI	380	08/05/2017		
543	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS GIADA	Gestione servizi socio-sanitari	2003	02967820610	VIA ALESSANDRIA N.12	81030	SAN MARCELLINO	CE	GUERRA NICOLA	383	09/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
544	C	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2011	06936861217	VIA NUOVA POGGIOREALE-CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL-TORRE 7	80143	NAPOLI	NA	LIGUORO ANTONIO	384	09/05/2017		
545	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROSA DEI VENTI	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi - assistenza domiciliare e scolastica	2005	03184610610	VIA BENEDETTO CROCE,43	81034	MONDRAGONE	CE	PINCERNO ANTONIO	387	11/05/2017		
546	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SINERGIA	Servizi socio-sanitari e assistenziali a minori,disabili e anziani	2005	03184800617	VIA N. PORPORA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ZIPPO STEFANO	388	11/05/2017		
547	A	COOPERATIVA SOCIALE IL CANGURO	Assistenza ai minori e agli anziani	1997	03318830654	VIA PASQUALE VITIELLO, 219	84018	SCAFATI	SA	DELLA VECCHIA ANGELO	389	11/05/2017		
548	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LITHODORA	Attività di intrattenimento rivolto ai minori	2013	05119890654	VIA MARCONI, 55	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	BISOGNO AMINA	390	11/05/2017		
549	A B	NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per anziani, minori e disabili. Gestione di servizi di ristorazione	2016	05463030659	VIA PARMENIDE, 6	84131	SALERNO	SA	VASSALLO SALLUSTIO	391 59	11/05/2017 29/01/2018		
550	B	COOPERATIVA SOCIALE LE TERRE DI DON PEPPE DIANA -LIBERA TERRA	Produzione dei derivati del latte	2010	03646700611	VIA P.PAGLIUCA -TRAVERSA CIGNO	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	ROCCO MASSIMO	392	11/05/2017		
551	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IRIDE	Servizi socio-sanitari in modo particolare infermieristici presso unità locali	2000	02716170614	VIA MATILDE SERAO. 48	81024	MADDALONI	CE	ZOPPINO ANNA ROSARIA	399	11/05/2017		
552	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.B.T. BENTESSERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili – inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2017	04200220616	VIA F.COPPI,38	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI TIZIANA	400	11/05/2017		
553	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AUSILIA	Servizi socio-sanitari non residenziali, laboratori didattici, artigianali, artistici, fattorie e orti sociali	2016	04154030615	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	SILVESTRE ANNAPAOLA	402	12/05/2017		
554	C	PENTAGONO – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Affidamento di servizi sociosanitari non residenziali alle consorziate	2011	04977980657	VIA GUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI FIORE DANIELA	409	16/05/2017		
555	A/B	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	Attività ludico-ricreative motorie per minori, disabili e anziani-mensa-attività di assistenza sociale non residenziale -lavori di pulizia	2001	03782810653	VIA CANONICA DE LUCA , 218	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA	MAREGA ROSSANA	410	16/05/2017		
556	B	SOCOFASA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia facchinaggio in genere e attività connesse	2006	04428820650	VIA SCAVATE CASE ROSSE, 30	84131	SALERNO	SA	RIPOLI ALFREDO	411	16/05/2017		
557	B	ANNA NUOVA SERVICES-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di scuola bus	2009	04735560650	VIA MONTESANTO, 21	84052	CERASO	SA	TAFURI FRANCESCO	412	16/05/2017		
558	B	RINOVA SERVICE SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Agenzia di volantinaggio	2013	05169500658	VIA SANTA MARGHERITA, 36/H	84129	SALERNO	SA	CLAUSI DOMENICO	413	16/05/2017		
559	A	CONTATTO COOPERATIVA SCOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza	2009	04740320652	VIA ROMA ,48	84040	CAMPORA	SA	RINALDI GIUSEPPINA	414	16/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
560	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FREEDOM	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2016	05469790652	VIA GIOVANNI PAOLO I, 3/C	84091	BATTIPAGLIA	SA	SOLE ILARIA	415	16/05/2017		
561	A	OCCHIO MAGICO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare, gestione servizi sociali riservata a persone in difficoltà	1992	02824560656	CORSO GARIBALDI, 2	84035	POLLA	SA	TUFANO MARIA ROSARIA	416	16/05/2017		
562	A	IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2015	C.F.90081590631 P.I.07838211212	VIA GIUGLIANO,77	80040	POGGIO MARINO	NA	ARPAIA ANTONIO	417	16/05/2017		
563	A	LE ALI COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2016	08295761210	VIA FRATELLI ROSSELLI,55	80019	QUALIANO	NA	MASI ASSUNTA	418	16/05/2017		
564	C	ALFA – CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI (EX ART.8 LEGGE 381/91), SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza domiciliare per anziani e persone svantaggiate	2007	02540410640	VIA VICOLO DELLA NEVE,1	83100	AVELLINO	AV	SIFO ERNESTO	419	16/05/2017		
565	A	EBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07577801215	VIA SAN GIOVANNI,35	80050	PIMONTE	NA	SOMMA ANNA	420	16/05/2017		
566	A	ALMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria effettuata da personale regolarmente qualificato	2010	06583371213	CORSO ITALIA,71	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	GARGIULO ALBINO	2	24/05/2017		
567	A	AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare-assistenza non residenziale per anziani e disabili	2013	07392331216	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/c	80143	NAPOLI	NA	VISCIANO SILVANA	3	24/05/2017		
568	B	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole	2010	06741401217	VIA TOMMASO ASTARITA,39	80062	META	NA	D'AMBROSIO LEANDRO	4	24/05/2017		
569	A	IL VILLAGGIO DEI COLORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona e servizi di assistenza sociale con personale altamente qualificato. - servizi di assistenza sociale residenziale	2002	04247951215	VIA TORI,12	80044	OTTAVIANO	NA	CALCIDE ROMUALDO	5	24/05/2017		
570	A/B	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione servizi sociali - pulizia e manutenzione di arenili, strade e cigli stradali, manutenzione e pulizia di giardini, corsi d'acqua e sentieri	2014	05228280656	VIA ALCIDE DE GASPERI,34	84043	AGROPOLI	SA	CONTE GIUSEPPE	11	25/05/2017		
571	A	"COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA" - SOC. COOP. A R.L.	Servizi socio- assistenziali alla persona e a favore di portatori di handicap, anziani, minori o di persone che si trovano in disagio socio-economico-culturale, reinserimenti	2000	03713760654	VIA NAPOLI, 198	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BOVE LUIGI	12	25/05/2017		
572	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Integrazione sociale attraverso l'istituzione di corsi per attività varie	1997	03327340653	VIA STRIANO, 6	84016	PAGANI	SA	RICCIARDI GERARDO	13	25/05/2017		
573	B	CILENTO SERVIZI- PROGRESSO-SOLIDARIETA'- COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde	2014	05269610654	VIA S. SALVATORE, 30	84076	TORCHIARA	SA	RIZZO CARMINE	14	25/05/2017		
574	A	GIOIA DI VIVERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione e svolgimento di servizi socio-sanitari ed assistenziali	2013	05159920650	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CASALUCE,75	81031	TEVEROLA	CE	SCARANO ALFONSO	15	25/05/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.378 DEL 11/09/2017	
575	A	COOPERATIVA SOCIALE ALMA MATER SOC. COOP. A R. L.	Servizi di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2006	09194141009	VIA NICOLA FRAGGIANNI,13	80143	NAPOLI	NA	TRUCCO CLAUDIO	48	26/05/2017		
576	A	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-assistenziale per anziani e disabili svolta c/o l'unità locale	2015	08212141215	VIA STEFANO CORSI,5	80039	SAVIANO	NA	ALLOCCA LUISA	49	26/05/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
577	A B	SOLIDALIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio semiresidenziale-centro polifunzionale per disabili Attività per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07702111217	VIA AUSILIO ISOLA E5	80143	NAPOLI	NA	PARLATI ERRICO	50 459	26/05/2017 20/10/2017		
578	A	COOPERATIVA SOCIALE GLOBAL SOCIAL SERVICE	Assistenza socio-sanitaria e assistenza domiciliare	2004	03034340616	VIA DOMIZIANA,629	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLETTA ANTONIETTA	84	26/05/2017		
579	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTONIO TESSITORE	Servizi socioassistenziali – interventi di integrazione lavorativa e sociale di soggetti svantaggiati – coltivazione ortaggi	2013	03873200616	VIA MARCONI,3	81030	CASAPESENNA	CE	PICCOLO NICOLAS FRANCISCO	85	26/05/2017		
580	C	FILIPENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2008	03472380611	VIA MAZZAGGIO,11	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	86	26/05/2017		
581	B	LA NTR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di pulizia e disinfezione, manutenzione (strade, verde, ecc.) restauro di edifici civili ed industriali	2012	02746460647	VIA VICOLO DELLA NEVE, 1	83100	AVELLINO	AV	LEONE GIUSEPPE	100	26/05/2017		
582	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EQUAZIONE	Commercio solidale – contrasto alla dispersione scolastica attraverso servizi di assistenza e di integrazione soprattutto nell'area formazione/lavoro	2007	03315230619	VIA CRISPO,12	81100	CASERTA	CE	AGLIONE PAOLA	133	29/05/2017		
583	C	NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA - CONSORZIO DI COOPERATIVE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale-consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	2012	03827160619	VIA LINGUITI,54	81031	AVERSA	CE	CIANO GIULIANO	134	29/05/2017		
584	B	L'AQUILONE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività import export, pulizia generale di edifici, servizi di disinfestazione, coltivazione di uva	1993	06648620638	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	SICILIANO VINCENZO	160	30/05/2017		
585	A	COOPERATIVA SOCIALE H.P. GROUP SOCIET COOPERATIVA	Servizi di assistenza domiciliare e socio-assistenziale	2014	07679121215	VIA LUIGI OLIVA,81	80041	BOSCOREALE	NA	TRERE' CLAUDIO	161	30/05/2017		
586	A	SPES UNICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi sociosanitari orientati ai bisogni di persone handicappate e con ritardi di apprendimento, di minori ed anziani	2003	04016020655	VIA G. GENOVESE, 10	84025	EBOLI	SA	COZZOLINO FRANCESCO	177	01/06/2017		
587	A	CASA SOCIALE PADRE PIO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Casa sociale per anziani	2008	04570530651	CORSO GARIBALDI, 58	84025	EBOLI	SA	MADAIO ANGIOLA	178	01/06/2017		
588	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MARCO POLO	Servizi di assistenza sociale a favore di persone svantaggiate, immigrati e minori	2015	04036010611	VIA CAPPUCCINI,13	81100	CASERTA	CE	DI DINO MARCO	179	01/06/2017		
589	A	COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM	Centro diurno sociosanitario per disabili	1984	01464860616	VIA MADDALENA,19	81100	CASERTA	CE	PETRILLO PATRIZIA	180	01/06/2017		
590	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LUSCIANO BENE COMUNE	Assistenza sociale non residenziale – interventi di integrazione persone svantaggiate	2016	04168450619	VIA A.MANZONI, 36	81030	LUSCIANO	CE	SANTORO NICOLETTA	188	06/06/2017		
591	B	SATURNO SOC. COOP. SOCIALE	Preparazione e somministrazione di pasti per alunni di scuole materne e medie	1998	03417650656	VIA FRASSO TELESINO, 23	84043	AGROPOLI	SA	TUCCIO MARIA GIOVANNA	189	06/06/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
592	B	NEW ECOLOGY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del verde, lavori di costruzione, ricostruzione e manutenzione argini, marciapiedi e strade	2006	04364150658	VIA MIRABELLA, 51	84025	EBOLI	SA	MARTINIANO COSIMO	191	06/06/2017		
593	C	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETA' TERRITORIALE E COOPERAZIONE SOL.CO. IRPINIA "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA" IN ABBREVIAZIONE CONSORZIO SOCIALE SOL.CO. IRPINIA – SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione e sviluppo imprese sociali – ricerca, studio e progettazione nuovi servizi, progetti regionali e non a supporto delle cooperative socie - servizi di pulizia presso enti pubblici, servizio di manutenzione del verde pubblico	2001	02277280646	VIA FRATELLI BISOGNO, 41/D	83100	AVELLINO	AV	FANFARILLO PAOLA	193	06/06/2017		
594	A	LA ROSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S	Comunità educativa di tipo familiare e centro diurno per minori	2017	01678960624	VIA PAGLIARONE, 91	82016	MONTE SARCHIO	BN	LA SELVA CARLO	198	12/06/2017		
595	A	SOLIDARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizi di accoglienza immigrati	2017	C.F.93045010613 P.I. 04193810613	VIALE DEI BERSAGLIERI,32B	81100	CASERTA	CE	NAPOLANO BIAGIO	199	12/06/2017		
596	C	ICARO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili e minori	1995	02241260617	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDIANO MARIA GRAZIA	200	12/06/2017		
597	A	ANCHE NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza anche infermieristica e sanitaria in genere	1997	03329120657	VIA PIO XII, 53	84025	EBOLI	SA	MIRRA ANNA MARIA	201	12/06/2017		
598	A	ELIOS COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2001	07699280637	VIA LUCA GIORDANO, 27	80040	CERCOLA	NA	PERNA ANTONIO	202	13/06/2017		
599	A	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-educative in centro famiglia	2001	03763530650	VIA CASA DI GENOVA, 9	84010	MAIORI	SA	DE RISI GIUSEPPINA	205	15/06/2017		
600	A	GESCO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07392541210	VIA G.PORZIO, 4 C.D. ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	GARGIULO ANTONIO	206	15/06/2017		
601	A	IRIS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	04926940653	VIA FOCE, 108	84037	SANT'ARSENIO	SA	SALVIOLI EMILIANA	224	21/06/2017		
602	A	COUNSELIS COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Scuole e corsi di lingua dei segni	2013	07585501211	VIA SUAREZ, 10	80129	NAPOLI	NA	BUONOMO VALERIA	226	21/06/2017		
603	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PATHOS	Assistenza domiciliare con servizi sanitari – servizi di pulizia e disinfezione	2016	04146570611	VIA NUCLEO TAVERNA,7	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	D'ONOFRIO GAETANO	228	22/06/2017		
604	A	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria – riabilitazione con degenza diurna	1984	C.F. 04535910634 P.I. 01339371211	VIA STRADA NAPOLI, 260	80053	C.MARE DI STABIA	NA	NARDELLI PAOLO	229	22/06/2017		
605	A/B	ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; gestione servizi ed inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2016	04129900611	VIA TIRONCELLI, 7	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GAGLIONE CIRO	235	23/06/2017		
606	A	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1999	07532110637	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	BOTTICELLA CATERINA	236	23/06/2017		
607	A	COOPERATIVA SOCIALE T.M.A. GROUP	Attività di assistenza sociale non residenziale, attività integrative per minori disabili – autistici	2011	06835901213	VIA V. CUOCO, 26	80026	CASORIA	NA	CAPUTO GIOVANNI	237	23/06/2017		
608	A	A.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	05305490657	VIA PORTO SNC	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	CHERUBINO MICHELE	238	26/06/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
609	A	COOPERATIVA SOCIALE L.C.G.	Comunità educativa di tipo familiare e altre strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06334261218	VIA SILVIO PELLICO, 11	80035	NOLA	NA	LIBERTI GIOVANNA	239	26/06/2017		
610	A/B	MARE LUNA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – commercio prodotti alimentari per mezzo di apparecchi automatici	2004	04155500657	VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 19	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RUGGIERO LUIGI	241	27/06/2017		
611	B	ARTE MUSICA E CAFFE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di organizzazione per la realizzazione di feste, eventi, spettacoli, convegni	2007	05616751219	VIA ANTONIO MANCINI, 30	80127	NAPOLI	NA	FALCONE CARLO	254	30/06/2017		
612	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HAPPY	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - gestione centri accoglienza madri e bambini	2013	03938000613	VIA ROSANO,52	81030	CASALUCE	CE	VINCOLI GIANCARLO	255	30/06/2017		
613	A	LA PROVVIDENZA, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2017	05564550654	VIA SABATELLA SCIGLIATI, 20	84047	CAPACCIO	SA	VONA CARMINE	261	12/07/2017		
614	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLADIN – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili – casa famiglia per minori	2000	03930481217	VIA SCALEA,30	80055	PORTICI	NA	MATRULLO LINA	262	12/07/2017		
615	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUORICLASSE	Servizi socio-assistenziali non residenziali a favore di minori, disabili, anziani	2011	03751290614	VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA,13	81100	CASERTA	CE	BOEMIO CHIARA	263	12/07/2017		
616	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IL DELTAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "I.D.S.C.S."	Servizio assistenza domiciliare	2007	04443550654	VIA SAN LEONARDO TRAV. MIGLIARO SNC	84131	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	264	13/07/2017		
617	A	CRISALIDE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociosanitaria a minori, anziani e a portatori di handicap, gestione del servizio di assistenza psichiatrica	2006	05442471214	CORSO ROMA,37	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DI MARTINO FABIO	265	13/07/2017		
618	A	L'ISOLA DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di formazione professionale	2003	04391411214	VIA AUSILIO ISOLA E5	80100	NAPOLI	NA	DI DIO DANIELE	268	13/07/2017		
619	A	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI AVELLINO – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per gli anziani e disabili	2015	02862250640	VIA PESCATORI, 123	83100	AVELLINO	AV	FALZARANO AMALIA	275	13/07/2017		
620	C	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari ed educativi – gestione comunità terapeutiche e case famiglia	1991	06317480637	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO,61 CENTRO POLIFUNZIONALE TORRE 1	80143	NAPOLI	NA	D'ANGELO SERGIO	278	13/07/2017		
621	A	NUOVA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L.	Strutture di assistenza residenziale per minori, anziani e disabili	2008	05957841215	VIA LIBERTA',31	80033	CICCIANO	NA	MASTROPASQUA PASQUALE	279	13/07/2017		
622	A	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07166811211	VICO POZZO 1/2	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	NOCERINO ANNA	280	13/07/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.26 DEL 16/01/2018	

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
623	A	ACQUAFREDDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale/residenziale	2004	04793951213	VIA ALESSANDRO MANZONI,26	80023	CAIVANO	NA	MAGRI GIOVANNA	281	17/07/2017		
624	B	GIANCARLO SIANI COOPERATIVA SOCIALE	Trasmissione radiofonica – agricoltura biologica	2002	07187581215	CORSO RESINA,62	80056	ERCOLANO	NA	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE	282	20/07/2017		
625	B	NUVOLETTA PER SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di uve e di ortaggi, allevamento di pollame	2014	07687411210	VIA MARANO-QUARTO SNC	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	NUVOLETTA MANUEL	283	20/07/2017		
626	A	TERRA E LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale	1994	06831150633	VIA GARIBALDI,6	80146	NAPOLI	NA	TARALLO LUIGI	284	20/07/2017		
627	A	AURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari non residenziali	2017	08685521216	VIA LUPOLI,89	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	AULETTA VINCENZO	285	20/07/2017		
628	A	CASA MAMMA GRAZIELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità a dimensione familiare (casa famiglia)	2010	04846720656	VIA BELVEDERE, 20	84060	ORRIA	SA	PASCA VINCENZO	286	20/07/2017		
629	A/B	PROGETTO PIANETA GELBISON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale – servizi cimiteriali con esclusione di pompe funebri	2011	04918850654	VIA COCCELLI, 6	84060	NOVI VELIA	SA	FUSCO FRANCESCO	287	20/07/2017		
630	A	SVILUPPO E SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza ai degenti presso ospedali, case di cura, case di riposo, presidi sanitari estivi, luoghi di villeggiatura ed altre strutture sanitarie e sociali	2005	04308820655	VIA CARMINE DE CARO, 2	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	PALMIERI MARIA	289	20/07/2017		
631	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORZA E CORAGGIO A R.L.	Manutenzione ed installazione impianti elettrici	2015	01620940625	VIA BORGO,30	82020	BASELICE	BN	BIANCO LUIGI	298	20/07/2017		
632	A	TERZA ERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona – assistenza sociale non residenziale	2015	08075911217	VIA SANTA CATERINA,10	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	SCOGNAMIGLIO MARIA LUISA	307	20/07/2017		
633	A	MY DAY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione banco alimentare – animazione territoriale – interventi in favore di migranti e minori a rischio	2007	05648351210	VIA LICOLA PATRIA,135	80078	POZZUOLI	NA	FLORENTINO VINCENZO	308	21/07/2017		
634	A	GELSO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza socio-sanitaria ed assistenziale	2014	07839191215	VIALE DEI PINI, 53	80131	NAPOLI	NA	DEL PRETE GELSOMINA	313	21/07/2017		
635	A	COOPERATIVA SOCIALE A MANO A MANO	Strutture di assistenza sociale residenziale e non residenziale	2016	08284921213	VIA ADDA,61 LOTTO23/C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	BOCCANFUSO CHIARA	314	21/07/2017		
636	A	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS CITTÀ IRENE	Assistenza domiciliare anziani – assistenza socio-residenziale per minori e svantaggiati	2003	03009970611	CORSO GRAN PRIORATO DI MALTA,33	81043	CAPUA	CE	BRANCO GIOVANNI	317	31/07/2017		
637	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2016	08320791216	VIA CASA ANIELLO, 183	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	APREA ESPEDITO	318	31/07/2017		
638	A	AZUR VILLAGE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi per l'infanzia, adolescenza e la famiglia – servizi sociali ed educativi	2014	07748361214	VIA DELLO STADIO, 45	80077	ISCHIA	NA	MOSCA MICHELA	319	31/07/2017		
639	A	AMINAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centri temporanei di accoglienza immigrati – strutture di assistenza sociale residenziale	2016	08265141211	VIA ROMA,275	80040	POGGIO MARINO	NA	TARQUINI ELFA	320	31/07/2017		
640	A	EFFATA' - APRITI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale - centro di ascolto	2015	02849220641	VIA ANNUNZIATA SNC	83030	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	PASTORE PATRIZIA	321	31/07/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
641	B	POMPEII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di promozione turistica, di prenotazione e attività di assistenza turistica	2016	08524051219	VIA ANTONIO SEGNI,41	80045	POMPEI	NA	PALOMBA SONIA	322	31/07/2017		
642	A	AUSILIOTECA MEDITERRANEA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tecnologie e servizi a supporto di persone con disabilità – formazione professionale	2007	05812411212	VIA SAN PASQUALE A CHIAIA, 79	80121	NAPOLI	NA	PAGLIARA SILVIO MARCELLO	345	03/08/2017		
643	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale – attività di assistenza sociale non residenziale	1994	C.F.02847631211 P.I.07462780631	II TRAVERSA COMPAGNONE, 1	80078	POZZUOLI	NA	SUMMA MONICA	346	03/08/2017		
644	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ANCORA	Gestione di stabilimento balneare	2015	07968281217	VIA VIRGILIO, 3	80053	C.MARE DI STABIA	NA	IAMMARINO CARMEN	347	03/08/2017		
645	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ABBRACCIO	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini – trasporto di persone diversamente abili	2009	06317221213	VIA CASA RUSTILLO, 12	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	D'ANIELLO MARIA LUANA	352	04/08/2017		
646	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUTURO	Servizi socio educativi e assistenziali verso persone svantaggiate	2014	03990370615	VIA ADIGE,20	81025	MARCIANISE	CE	PRATILLO MARIELLA	353	04/08/2017		
647	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PARKING EVOLUTION	Gestione parcheggi ed autorimesse	2006	03261540615	VIA G. JANNELLI, 270	80131	NAPOLI	NA	MORMILE ROSARIO	358	07/08/2017		
648	B	NESIS – GLI AMICI DI NISIDA COOPERATIVA SOCIALE	Commercio al dettaglio di oggetti di artigianato	2015	08223441216	VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO, 13	80121	NAPOLI	NA	GRAVINA EDUARDO	363	09/08/2017		
649	A	TASMJLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2004	04897571214	CORSO TULLIO BOCCARUSSO, 130	80040	MASSA DI SOMMA	NA	DE SIMONE RAFFAELLA	369	31/08/2017		
650	C	CONSORZIO CONFINI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza e di organizzazione ai consorziati	2007	05909661216	VIALE DEI PINI,53	80131	NAPOLI	NA	PIERNO LOREDANA	373	01/09/2017		
651	A/B	ICARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro diurno non residenziale – agricoltura sociale	2017	01685330621	VIA VITELLI, 1	82032	CERRETO SANNITA	BN	MATURO MIRELLA	375	06/09/2017		
652	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE VITA NUOVA	Gestione strutture di assistenza residenziale	2014	04020320612	VIA SANTA CATERINA,14	81025	MARCIANISE	CE	AGLIONE LUIGI	376	06/09/2017		
653	A	ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08558851211	VIA LEONARDO MAZZELLA,4	80077	ISCHIA	NA	BARRILE ANNA	377	06/09/2017		
654	A/B	BENE.SAN SOCIETA' COPERATIVA SOCIALE	Servizio trasporto disabili – servizio pulizia strade	2012	01548130622	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 3	82038	VITULANO	BN	BUONANNO CARLO	386	20/09/2017		
655	A	VICTORY COOPERATIVA SOCIALE	Segretariato sociale	2015	01639020625	VIA VERDI 4	82037	CASTEL VENERE	BN	CORCIONE ANTONIO	389	20/09/2017		
656	B	SAN GIORGIO SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di piccole opere edili quali sistemazione strade, marciapiedi , edifici in genere e manutenzione degli stessi	2015	05413940650	VIA CASA AMABILE, 25	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	GALLUZZOFRANCESCO	392	22/09/2017		
657	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AMAME	Assistenza domiciliare socio - assistenziale – olivicoltura – gestione aree verdi	2011	03692400611	VIALE KENNEDY,68	81055	S.MARIA C.V.	CE	FABOZZI ANTONIO	397	27/09/2017		
658	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROCCIA	Assistenza sociale residenziale a favore di minori e persone non autosufficienti	2016	04134330614	VIA BENEDETTO CROCE,13	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPORASO MARIANNA	398	27/09/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
659	B	ADAMMS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione magazzini di non alimentari per conto terzi	2015	05439100651	VIA GIOACCHINO ROSSINI, 18	84025	EBOLI	SA	GIORDANO AMEDEO	400	27/09/2017		
660	A/B	DEMETRA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari, riabilitativi, di accoglienza, animazione e assistenza -'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	2006	02476120643	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	FAMOSO MARIA ROSARIA	406	29/09/2017		
661	A	COCCINELLA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione scuola dell'infanzia paritaria	2013	02779520648	VIA GABRIELE PREZIOSI SNC, FRAZ. TAVERNOLA SAN FELICE	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	LOFFREDO CARMINE	408	29/09/2017		
662	A	MEDINCO' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A R.L.	Coordinamento delle attività mediche ed infermieristiche dei singoli soci, organizzazione corsi di formazione	2014	05247680654	VIA DELLA LIBERTA', 96	84086	ROCCA PIEMONTE	SA	SELLITTO RAFFAELE	409	29/09/2017		
663	A	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e disabili	2014	01602670620	VIA TOMMASO BUCCIANO, 6	82100	BENEVENTO	BN	POLZELLA GIOVANNA	410	29/09/2017		
664	A/B	R.E.M. CONSULENZE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Centro di accoglienza e socializzazione per disabili – elaborazione dati contabili per enti	2007	01418190623	VIA ROMA, 8	82020	PESCO SANNITA	BN	IATALESE MICHELINA	411	29/09/2017		
665	A	ESISTO COOPERATIVA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04309571216	VIA CASA ANIELLO, 120	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ALFANO MASSIMO	412	29/09/2017		
666	A	POLO OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Comunità residenziale per minori a rischio - migranti	2005	01339420620	VIA BOCCHINO LEMMO 8/10 LOCALITÀ CESINE	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	IARRUSSO AURELIO	416	04/10/2017		
667	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LAZZARELLE	Torrefazione del caffè	2010	06577891218	VIALE AUGUSTO,132	80125	NAPOLI	NA	CARPINIELLO IMMACOLATA	417	04/10/2017		
668	A	TAM COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2016	08473531211	VIA A. DE GASPERI,13	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	D'ALLOCCO GUGLIELMO	418	04/10/2017		
669	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MY SCHOOL A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406491210	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO,179/181	80019	QUALIANO	NA	FEVOLA ANNA	425	09/10/2017		
670	B	MOBILITY - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di nettezza urbana	2001	02282600648	VIA IV NOVEMBRE, 41	83032	BONITO	AV	MARIANO MAURIZIO	428	10/10/2017		
671	B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE PITAGORA	Produzione lavoro -elaborazione elettronica dati contabili	2016	04148210612	VIA PATTURELLI,66	81100	CASERTA	CE	VITIELLO MARA	432	11/10/2017		
672	A	OLTRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi, assistenziali	2016	05498750651	VIA PIO LA TORRE, 8	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	LIMPIDO IMMACOLATA	436	12/10/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.667 DEL 20/12/2017	
673	C	PERCORSI – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2003	02354610640	PIAZZA LIBERTA', 23 PRESSO CARITAS DIOCESANA	83100	AVELLINO	AV	SANTUCCI VALENTINO	439	12/10/2017		
674	C	MESTIERI CAMPANIA – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di ricerca di mercato, servizi di pianificazione e valutazione del personale	2015	05416430659	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	GAUDINO GIOVANPAOLO	441	16/10/2017		
675	B	SANNIO LAVORO – O.N.L.U.S. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione aree destinate a parcheggi a pagamento nel comune di Benevento	2006	01379890625	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 10	82100	BENEVENTO	BN	SAVOIA CARMINE	442	16/10/2017		
676	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza e sostegno psicologico a classi disagiate, telesoccorso	2017	01677580621	VIA DEL POMERIO, 7	82100	BENEVENTO	BN	TEBANO ANTONIO	443	16/10/2017		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
677	A	AMICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare ed infermieristica agli anziani	2010	04816170650	VIA GALLOPPO, 78	84127	SALERNO	SA	PALATUCCI IDA	445	16/10/2017		
678	B	OPUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazione dati per conto terzi	2016	01648850624	CONTRADA SAN PIETRO SNC	82030	PAUPISI	BN	PROCACCINI COSIMO	452	19/10/2017		
679	A/B	COOPERATIVA SOCIALE PHOENIX A R.L.	Assistenza domiciliare anziani senza prestazioni sanitarie – lavori di pulizia e disinfestazione	2001	01216040624	VIA ROMA SNC	82020	FRAGNETO L'ABATE	BN	MARRONE MARIO	453	19/10/2017		
680	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali sia domiciliari che presso strutture sanitarie sia pubbliche che private, con personale osa e oss	2015	05404270653	VIA PIETRO MARMINO, 2	84087	SARNO	SA	MIRANDA GIUSEPPINA	454	19/10/2017		
681	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale e residenziale	2007	05775061210	VIA EMILIO SCAGLIONE,53	80145	NAPOLI	NA	SACCO VINCENZA	455	19/10/2017		
682	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE IL GIRASOLE ARL ONLUS	Servizi di assistenza sociale residenziale	2004	04826841217	VIA PANTALEO, 16	80010	QUARTO	NA	GENTILE ANNUNZIATA	456	19/10/2017		
683	A	FLORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività educative e ricreative in favore dei minori	2010	06725611211	VIA AMERIGO VESPUCCI, 13	80035	NOLA	NA	FEBBRAIO ANTONIETTA	457	19/10/2017		
684	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406451214	VIA OTTAVIANO AUGUSTO,54	80070	BACOLI	NA	ILLIANO MARIA	458	19/10/2017		
685	B	ELSA FOOD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ausiliari del commercio con assunzioni di agenzie con o senza deposito	2014	05278820658	VIA SABATO ROBERTELLI, 29	84128	SALERNO	SA	PACILIO SARA	464	20/10/2017		
686	A	SAN PAOLO – COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare disabili ed anziani	1994	00990590622	VIA MARCO DA BENEVENTO, 5/B	82100	BENEVENTO	BN	BARBARO ANTONIO	465	20/10/2017		
687	A	GENTES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro prima accoglienza e orientamento extracomunitari e rifugiati politici	2015	01629680628	VIA CARPINETO, 46	82038	VITULANO	BN	MORISCO D'AMBROSIO UMBERTO	466	20/10/2017		
688	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE – VIVERE	Gestione strutture assistenza sociale residenziale	2014	03980630614	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI,13	81030	ORTA DI ATELLA	CE	RUSSO GIADA	468	23/10/2017		
689	A	SOCIETA' COOPERATIVA BABY PLANET – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Scuola dell'infanzia paritaria	2008	06156271212	VIALE VANVITELLI, 59	80070	BACOLI	NA	ILLIANO ANNA	470	25/10/2017		
690	A	PER ASPERA AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/residenziale per profughi ed immigrati	2016	08489271216	VIA GROTTA DELL'OLMO,72 INT.25	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	COSTAGLIOLA TERESA	471	25/10/2017		
691	A	BENEDETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2016	01656800628	VIA TRIVELLA, SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	OCONE BENEDETTA	472	25/10/2017		
692	A	KOINE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca e baby parking	2015	01644700625	VIA PEZZE, 2	82016	MONTE SARCHIO	BN	ESPOSITO GIUSEPPINA	473	25/10/2017		
693	C	CONSORZIO SOL.CO. AGRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di supporto e consulenza tecnica, aziendale ed amministrativa	2005	04228780658	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	VENERATO ISIDORO	474	26/10/2017		
694	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERRA FELIX	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili- cura e manutenzione verde -somministrazione cibi e bevande	2012	03815880616	VIA MARCONI,67	81030	SANT'ARPINO	CE	UBALDINI TERESA	475	26/10/2017		
695	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMPO DEI FIORI A R. L.	Assistenza sociale residenziale	1999	03745951214	VIA AMILCARE BOCCIO,36	80035	NOLA	NA	ALLOCCA MASSIMO	476	26/10/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
696	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LINDBERG A R. L.	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05588951219	VIA MARIO DE SENA, 25	80035	NOLA	NA	ALFANO GIUSEPPE	477	26/10/2017		
697	A B	IRPINIA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale e non residenziale Pulizia presso il comune di Flumeri	2003	02340390646	VIA TOPPO DELL'ANNO	83030	ZUNGOLI	AV	DE FEO GENESIO	478 528	26/10/2017 17/11/2017		
698	A	IO CON VOI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – supporto amministrativo	2012	07156721214	VIA AMERIGO VESPUCCI,9	80142	NAPOLI	NA	PIERNO LOREDANA	479	26/10/2017		
699	A	COMEGEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria	1997	07272650636	VIALE MARIA BAKUNIN, 41	80125	NAPOLI	NA	PICCINOCCHI GAETANO	480	26/10/2017		
700	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2014	07721721210	VIA ALDO MORO, 21	80029	SANT'ANTIMO	NA	RONGA LUIGI	481	26/10/2017		
701	A/B	COOPERATIVA UMANISTA MAZRA – COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di servizi per la persona – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2003	04484281219	VIALE PICASSO,5	80040	CERCOLA	NA	DI GENNARO MAURIZIO	482	30/10/2017		
702	B	OPUS 2008 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Installazione e manutenzione impianti elettrici	2008	01435280621	CORSO VITTORIO EMANUELE, 273/A	82023	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	TAMBASCIA MICHELE	483	30/10/2017		
703	A	SANI A CASA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria domiciliare	2014	05318030656	VIA CONTRADA INTAGLI, 1	84031	AULETTA	SA	DI NUTO GIUSEPPE	484	30/10/2017		
704	A	MOBY DICK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2009	01451560625	VIA ROMA 125	82020	CASTEL PAGANO	BN	DE FRANCESCO ANGELO	486	02/11/2017		
705	B	SILVEM – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Attività di comunicazione e pubblicità per privati	2016	01653560621	VIA MUNICIPIO 58	82017	PANNARANO	BN	MINUCCI GIUSEPPE	487	02/11/2017		
706	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ANGELO	Assistenza socio sanitaria domiciliare e/o presso centri pubblici e privati	2013	03867710612	VIA CAVACONE,27	81054	SAN PRISCO	CE	CARISSIMO MARIA	497	03/11/2017		
707	A/B	COOPERATIVA SOCIALE APEIRON	Servizi sociosanitari ed educativi – attività di giardinaggio e piccola manutenzione	2008	03478010618	S.P.148 CONTRADA AREANOVA -FATTORIA CENTO MOGGI	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	VITAGLIANO DANIELA	498	03/11/2017		
708	A	ARTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – assistenza residenziale	2017	08639211211	VIA DANTE,53	80079	PROCIDA	NA	PAPANDREA MARIANO	499	08/11/2017		
709	A	INTEGRAZIONI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale psichiatrica	1996	03204041218	VIA PIO XII, 129	80026	CASORIA	NA	ARIANO GIOVANNI	500	08/11/2017		
710	A	CASBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale in favore di profughi ed immigrati	2000	07691820638	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SOLIS BARZOLA JOMAHE ALEXANDRA	501	08/11/2017		
711	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per minori e disabili	2012	07291951213	VIA CASA D'AURIA,110	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GALASSO EMILIO	503	08/11/2017		
712	A	PARTHENOPE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di assistenza sociale non residenziale finalizzata all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di minori e donne	2017	08687611213	CORSO DELLA RESISTENZA,52	80011	ACERRA	NA	MANFELLOTTI FRANCESCA	504	08/11/2017		
713	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CASPER	Recupero e reinserimento lavorativo persone svantaggiate – gestione mense e pulizia locali	1997	02466290612	VIA CESARE PAVESE,2	81030	PARETE	CE	CONTE ROSALIA	516	15/11/2017		
714	B	LELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia	2014	01611540624	C/DA CONCA SNC	82020	BASELICE	BN	MATURO MICHELE	517	15/11/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
715	B	COOPSERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di giardinaggio e manutenzione del verde presso parchi, strade, giardini e impresa di pulizia	2007	02537660645	CAMPO SEGA,15	83012	CERVINARA	AV	RAGUCCI MARIANGELA	518	15/11/2017		
716	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS V.E.T.A.	Gestione strutture residenziali persone affette da ritardi e disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2014	04017640618	VIA NAPOLI,47	81055	S.MARIA CAPUA VETERE	CE	BIANCO ANTONIO	519	15/11/2017		
717	A	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO	Ristorazione collettiva per enti pubblici e privati-accoglienza immigrati	2016	04148020615	VIA CAMPOTONICO,82/A	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	DELLA GATTA CARMINE	520	15/11/2017		
718	B	TERRA MATER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e commercializzazione di preparati alimentari a base di prodotti agricoli locali	2005	02450250648	CONTRADA SAN COSMO, 6	83040	FRIGENTO	AV	SALERNO PATRIK	527	17/11/2017		
719	A	XENIA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale	2002	07945210636	VIA PABLO PICASSO,30	80126	NAPOLI	NA	DE BENEDECTIS PARIZIA	529	17/11/2017		
720	A	ABILA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – assistenza domiciliare integrata	2010	06726561217	VIA VINCENZO CIMMINO,37	80028	GRUMO NEVANO	NA	PIERNO LOREDANA	536	21/11/2017		
721	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLTRE	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03197130614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MASTROIANNI NICOLINA	537	21/11/2017		
722	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "PER VOI"	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani,disabili e soggetti psichiatrici	2006	03197140613	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	NATALE MARIA	543	22/11/2017		
723	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LA GINESTRA"	Servizi di assistenza sociale domiciliare a favore di anziani e persone non autosufficienti- Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2017	04236340610	VIA PADRE LUDOVICO DA CASORIA.10	81034	MONDRAGONE	CE	TOZZI ANNA	552	23/11/2017		
724	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CULTURALE ITALO CINESE	Attività di assistenza ed integrazione per immigrati cinesi	2013	07615211211	VIA RANIERI, 7	80040	TERZIGNO	NA	ZHENG YINGXUE	574	04/12/2017		
725	A	SOLE COOPERATIVA SOCIALE A.R. L.	Assistenza sociale residenziale	2016	02907200642	CONTRADA ILICI, 2	83030	VENTICANO	AV	LIMOTTA SAVERIO	588	06/12/2017		
726	A	SASSOLINI BIANCHI COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di centri di ascolto, banca dati e censimento strutture sociali	2016	05476900658	VIA APOLLO XI, 51	84025	EBOLI	SA	ACERRA GIUSY	591	06/12/2017		
727	A/B	FARE SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – impresa di pulizia	2014	05323990654	VIA ANGELO RUBINO, 70	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SANSONE PANTALEO	592	06/12/2017		
728	A	SAN PIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza per accompagnamento di extracomunitari e indigenti presso case famiglia	2015	05409170650	VIA SATRIANO, 12	84012	ANGRI	SA	D'ACUNZO ALESSANDRO	593	06/12/2017		
729	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BIMED NETWORK	Altri servizi di istruzione nca. - ulteriori specifiche: disseminazione della cultura digitale e della cultura della solidarietà	2016	05526840656	VIA DELLA QUERCIA, 64	84080	PELLEZZANO	SA	IOVINO ANIELLO	594	06/12/2017		
730	A	DIADEMA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617630641	VIA A. BARTOLOMEI, SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMARDI	AV	DI CAPUA MARIO	644	13/12/2017		
731	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ARTEMIDE"	Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2016	04157180615	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	ABATE STEFANIA	646	14/12/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
732	A	TEMPI D'INFANZIA, SERVIZI PER L'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria nonché ludoteca, campo estivo e doposcuola	2009	04737450652	VIA NAZIONALE, 153/155	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	TAGLIAMONTE BRUNONE	647	14/12/2017		
733	A	PERSONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2011	06967951218	VIALE MARIA BAKUNIN,106 – PARCO SAN PAOLO	80126	NAPOLI	NA	IAZZETTI CHIARA	650	15/12/2017		
734	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "INTESA SOCIALE"	Assistenza portatori di handicap,anziani e minori a rischio – integrazione sociale e lavorativa soggetti svantaggiati	2017	04236740611	NINO BIXIO,35	81030	FRIGNANO	CE	PURGATO FELICIANO	651	15/12/2017		
735	A	IRPINIA SANITARY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA IRPINIA SANITARY SERVICE SOC. COOP. A R.L.	Attività infermieristiche, socio-sanitarie e socio-assistenziali	2004	02385960642	VIA RAMPA SAN PASQUALE, 6	83042	ATRIPALDA	AV	SFERA GIOVANNA	652	15/12/2017		
736	A	ISTITUTO PARITARIO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio, scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2016	08504121214	VIA SANTA CROCE, 56	80054	GRAGNANO	NA	BUONOCORE FRANCESCO	663	18/12/2017		
737	A/B	SERVICES ITALCOOP COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi alla persona - gestione parcheggi ed autorimesse; gestione canile	2001	03793621214	CORSO TOMMASO VITALE,116	80035	NOLA	NA	CAVALLARO SALVATORE	664	19/12/2017		
738	A	PAGUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza tutelare socio-sanitaria di base	2016	01652430628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	RIZZOLLO IOLE	666	19/12/2017		
739	B	5 SENSI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Recupero e valorizzazione risorse naturali	2001	03782330652	VICO PRIMICERIO, 1	84087	SARNO	SA	CATAPANO GIOVANNI	668	20/12/2017		
740	A	ISAMA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili	2016	05476500656	VIA CAMILLO SORGENTE, 14	84125	SALERNO	SA	D'ANTUONI ANIELLO	669	20/12/2017		
741	A	MONDO DOMANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Scuola privata dell'infanzia non paritaria per bambini dai 3 ai 5 anni	2017	05598710654	VIALE GIACOMO BRODOLINI, 36	84091	BATTIPAGLIA	SA	PASSANNANTI FABIO	670	20/12/2017		
742	B	CO-RAEE 2012 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Commercio all'ingrosso di sementi e mangime per bestiame	2012	01546440627	VIA PORT'ARSA 67	82100	BENEVENTO	BN	PARRELLA PASQUALE	676	28/12/2017		
743	B	ZETA GALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di pulizia disinfezione e disinfestazione	2012	01536810623	C/DA MANZALI 5C	82024	COLLE SANNITA	BN	ZACCARI PASQUALINA	677	28/12/2017		
744	B	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO A R.L.	Facchinaggio, volantinaggio, servizi di pulizia	2016	016556606627	VIA BENEVENTO 19	82016	MONTESARCHIO	BN	VERRUSO GERARDO	678	28/12/2017		
745	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "HAKUNA MATATA"	Servizi socio-sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici	2011	03749180612	VIA FUORI PORTA ROMA,177	81043	CAPUA	CE	TERRIN GIUSEPPE	689	29/12/2017		
746	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "DE COLORES"	Assistenza disabili,anziani e minori a rischio – inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04169800614	VIA MICHELANGELO DIANA,19	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	CATERINO MARIA	5	05/01/2018		
747	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "FELICIDAD"	Assistenza disabili,anziani e minori a rischio – inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04170540613	VIA OVIDIO,30	81031	AVERSA	CE	IAVAZZO PAOLA	6	05/01/2018		
748	A	COOPERATIVA SOCIALE "ELEUTHERA"	Assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03725580611	VIA PECORARIO,6	81030	TEVEROLA	CE	MUSCARIELLO CLAUDIO	7	05/01/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
749	A	GLOBAL WELFARE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07165201216	VIA ASTALONGA,64	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	DEL GIUDICE SPERANZA	11	10/01/2018		
750	A	IL FARO – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2006	05396961210	VIA MARCONI,98	80056	ERCOLANO	NA	NICODEMO GIANVINCENZO	12	10/01/2018		
751	A/B	MARELUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – interventi di integrazione sociale e lavorativa per persone svantaggiate	2017	08692861217	VIA GIOVANNI PORZIO SC CENTRO DIREZIONALE IS.2 LOTTO 2C	80143	NAPOLI	NA	ADELFI SILVANA	13	10/01/2018		
752	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOVIGILANTES "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA	Raccolta rifiuti urbani e trasporto, spazzamento strade e piazze, pulizia e disinfezione di locali e manutenzione verde	2001	02275820641	CORSO UMBERTO I, 1	83020	QUADRELLE	AV	NAPOLITANO ANTONIO	14	10/01/2018		
753	A	FACILITYCOOP – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio sanitari assistenziali e riabilitativi in regime residenziale, semiresidenziale, domiciliare e domiciliare integrata a favore di anziani minori e disabili	2010	02651980647	VIA NAZIONALE, 408	83013	MERCOGLIANO	AV	CENTRELLA MARIA	15	10/01/2018		
754	A	(R)ESISTENZA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2013	07437631216	VIA ARCANGELO GHISLERI LOTTO P5	80144	NAPOLI	NA	CORONA CIRO	23	16/01/2018		
755	A/B	ASTRO NASCENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ludoteca e refezione scolastica – servizi di pulizia, disinfezione e disinfestazione	2017	01682090624	VIA MASSIMO MONTALTO 10	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	COCCA MARCO	24	16/01/2018		
756	A	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Servizi di assistenza sociosanitaria per il recupero e terapia riabilitativa presso terzi	2016	08363371215	VIA PLINIO IL VECCHIO 2/D	80053	C.MARE DI STABIA	NA	PANE IOLANDA	27	16/01/2018		
757	A	TRIAGE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08556791211	VIA FRANCESCO CILEA,102	80127	NAPOLI	NA	ROCCO LORENZO	28	18/01/2018		
758	A	NUOVA ISES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altra formazione culturale - ulteriori specifiche: corsi didattici per attività teatrali	2016	05507910650	VIA TURATI, 5	84025	EBOLI	SA	GAETA TULLIO	29	18/01/2018		
759	A	LA CASA DEI PUFFI COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione primaria – scuole elementari – scuola dell'infanzia paritaria	2010	04832070652	VIA STABIA, 1	84012	ANGRI	SA	RUOTOLO RAFFAELLA	30	18/01/2018		
760	A	MELODIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	01680810627	VIA RAGUZZINI 7	82100	BENEVENTO	BN	TESTA GIOVANNA	41	19/01/2018		
761	A	CLUVIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scuola primaria paritaria	2010	04071900650	VIA R. GRIMALDI, 30/32	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BRUNO ANNA	53	24/01/2018		
762	A	MEDICAL CARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sanitaria e sociale non residenziale	2012	07250761215	VIA S. GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	CANNEVA YLENIA	54	24/01/2018		
763	B	MESSASEGNO FOTOGRAFIA E GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di riprese fotografiche	2017	08759811212	VIA BAGNULO,33	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	TORTORA ALFONSO	55	24/01/2018		
764	A	COOPERATIVA SOCIALE PANDORA IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale; servizio di accoglienza cittadini stranieri	2009	06321311216	VIA MAMELI,58	80023	CAIVANO	NA	FUSCIELLO GIACOMO	56	24/01/2018		
765	A	ANCHIOLEALI SOC. COOP.SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2002	C.F.95026030635 P.I.05042151216	TRAVERSA PRIVATA RAFFAELE DEL GATTO,11	80059	TORRE DEL GRECO	NA	RIVIECCIO ROSARIO	60	29/01/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
766	A/B	AL TUO FIANCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	altre attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di lingua madre non legalmente riconosciuti per analfabeti compresi stranieri ed inserimento lavorativo	2017	05612620657	VIA SANTA MARIA, SNC	84026	POSTIGLIONE	SA	BOTTE PIETRO	61	29/01/2018		
767	B	ZEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura del verde cimiteriali, servizi cimiteriali e attività connesse	2011	06840481219	VIA SAN GIORGIO VECCHIO, 162	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	RICCIO ROBERTO	62	29/01/2018		
768	B	NEW AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia, disinfezione, manutenzione del verde, lavori edili di ristrutturazione e manutenzione di edifici	2007	02511130649	VIA ANTONIO GRAMSCI, 12	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	GRIECO ANTONELLA	63	29/01/2018		
769	A	VENTUS AMORIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08724211217	VIA CIMAGLIA,38/G	80059	TORRE DEL GRECO	NA	PERFETTO ANGELA	65	31/01/2018		
770	B	ERREPI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di pulizia e di gestione cimiteriale	2016	01652780626	VIA ADUA 12	82100	BENEVENTO	BN	RUSSO DONATO	66	31/01/2018		
771	B	PLURISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di pulizia, spazzamento e autotrasporto per conto terzi	2000	02210270647	CONTRADA MAURIELLO, 17	83037	MONTE CALVO IRPINO	AV	MOBILIA ANTONIO	79	02/02/2018		
772	B	COOPERATIVA SOCIALE SMILES SOCIETA' COOPERATIVA	Giardinaggio e manutenzione	2010	04818350656	LOC. PIANA – PALAZZO MANGIA SNC	84051	CENTOLA	SA	PETRILLO GAETANO	80	06/02/2018		
773	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTEMA	Gestione Comunità alloggio per minori	2014	03965190618	VIA DOMITIANA,317	81034	MONDRAGONE	CE	GALLO MANUELA	81	06/02/2018		
774	A	ARIZONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Strutture di assistenza sociale residenziale - assistenza sociale non residenziale per minori, anziani e disabili	2017	08772691211	VIA FERROVIA, 87	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	DE FALCO PIETRO	84	06/02/2018		
775	A	COOPERATIVA SOCIALE OHANA	Attività di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2015	08020061217	VIA GIOVANBATTISTA ALTOBELLI SNC	80011	ACERRA	NA	PERRECA FRANCESCA	86	06/02/2018		
776	A/B	LA CARLINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01052320627	VIA DEI CARACENI, 25	82026	MORCONE	BN	LOMBARDI ADOLFO	87	06/02/2018		
777	A	COOPERATIVA SOCIALE CUORE ONLUS	Assistenza domiciliare	2015	05432710654	VIA ANNUNZIATA, 83	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	RAFFONE TERESA	88	06/02/2018		
778	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE XENIA	Gestione centri accoglienza immigrati	2015	04092840612	VIA CAMPOTONICO,82	810230	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	CANTONE PAOLA	94	09/02/2018		
779	B	CENTOTTANTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia e disinfezione	2016	04165810617	VIA BELLAURA, 6	82036	SOLOPACA	BN	DI FEDE SALVATORE	101	13/02/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
780	A	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	1998	01144900626	VIA BEBIANA, 93	82020	CIRCELLO	BN	ORSO ANTONIO	102	13/02/2018		
781	B	MIRIAM – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia	2012	07337821214	VIA MARION CRAWFORD,28	80065	SANT'AGNELLO	NA	MILANO LUIGI	104	16/02/2018		
782	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – attività di servizi per la persona	2008	06068131215	CORSO ITALIA,125	80025	ERCOLANO	NA	LIBERTI GIUSEPPINA	107	19/02/2018		
783	A	FOLLI FOLLETTI – COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – attività di assistenza sociale non residenziale	2012	07217291215	VIALE COLLI AMINEI,132/E	80131	NAPOLI	NA	BUSALACCHI STEFANIA	108	19/02/2018		
784	B	BUONE IDEE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali	2015	07976121215	VIA PETRARCA,77	80053	C.MARE DI STABIA	NA	DI MAIO MARIO	110	19/02/2018		
785	A	SYRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – assistenza domiciliare socio – assistenziale	2015	08168791211	VIA GIUSEPPE SEMMOLA,52	80056	ERCOLANO	NA	MIALE GIOVANNA	115	20/02/2018		
786	A	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili	2000	01206240622	VIALE MELLUSI 141	82100	BENEVENTO	BN	BACCARI IVAN	119	20/02/2018		
787	B	COOPERATIVA DI COMUNITA' CIVES CAMPOLATTARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Cura del verde su aree pubbliche e private – attività di intrattenimento in manifestazioni pubbliche e private	2016	01664980628	VIA MOLISE 1	82020	CAMPO LATTARO	BN	PALLADINO FABRIZIO	120	20/02/2018		
788	A	COOPERATIVA SOCIALE INVENTO	Assistenza disabili, anziani, tossicodipendenti, alcolisti	1997	C.F. 03351501212 P.I. 2794410619	VIA FIUME,3	81020	CASAPULLA	CE	PELLEGRINO CAROLINA	125	23/02/2018		
789	A	DIAMANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di assistenza sociale non residenziale – attività di tutela e di orientamento per bambini ed adolescenti – servizi socio educative per minori	1981	03552800637	VIA FRANCESCO SAVERIO CORRERA, 11	80135	NAPOLI	NA	CANTARELLI ARIANNA	126	26/02/2018		
790	A/B	ECOGIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	problematiche socio – ambientali; educazione ambientale nelle scuole e nelle piazze. Servizi di consulenza alle imprese nel settore ambientale,	2010	06662311213	VIA ROMA, 36	80030	VISCIANO	NA	SANTORELLI GIOVANNI	133	02/03/2018		
791	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "BIOTECH – A.R.C.A."	Servizi di coordinamento e gestione attività di medici e chirurghi presso strutture sanitarie – Attività agricole e commerciali	2005	03118620610	VIA CARDONE,1 LOCALITA' CAMPITO	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	D'ANGELO TAMMARO CARMELO	135	05/03/2018		
792	B	MAP SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Spazzamento delle strade, piccola manutenzione ordinaria aree verdi	2006	02467110645	VIA CUPA CRETAZZA, 34	83025	MONTORO	AV	TRIFONE ANNA	146	08/03/2018		
793	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "NEW EDUCATION"	Gestione corsi formazione professionale	2015	93092770614 04093330613	PIAZZA RICCARDO II,4	81041	VITULAZIO	CE	DE MEL MARIANEVE	152	09/03/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
794	A	SAMIRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06437661215	VIA FRATELLI CERVI,4	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CAMERLINGO LUISA	158	14/03/2018		
795	A	COOPERATIVA SOCIALE EMERGENZA VESUVIANA A R. L.	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue ed altri servizi sanitari	1998	03498781214	CORSO UMBERTO I, 23	80044	OTTAVIANO	NA	SANSONE RAFFAELE	159	14/03/2018		
796	A	GRUPPOINSIEME – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza geriatrica ed infermieristica a privati effettuata a domicilio o presso ospedali, case di cura e di riposo	1992	01872090640	VIA ENRICO CAPOZZI, 28	83100	AVELLINO	AV	CATALDO CARMINE	162	15/03/2018		
797	A/B	MEDICAL SERVICE ASSISTANCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	05894591212	VIA I GELSI, 24	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	NAPOLANO PALMA	167	20/03/2018		
798	A	COOPERATIVA SOCIALE PER ASPERA AD ASTRA	Assistenza sociale residenziale	2014	2804340640	VIA NAZIONALE, 137	83013	MERCOGLIANO	AV	MORALES GARCIA RAQUEL GISLENA	169	20/03/2018		
799	A	ARIES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2012	03878930613	CONTRADA CETRANGOLO, 27	84096	MONTE CORVINO ROVELLA	SA	LIGUORO ANTONIO	171	20/03/2018		
800	B	COOPERATIVA SOCIALE NOVA DEX – ONLUS	Cura e manutenzione di giardini, aree verdi, terreni ed aiuole	2016	05533030655	VIA XXI APRILE, 9	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI SERIO DIEGO ALESSANDRO	177	22/03/2018		
801	A/B	COOPERATIVA SOCIALE BETEL	Assistenza sociale residenziale/semiresidenziale per disabili; progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso coltivazione di terreni e produzioni di piantine e fiori	2018	08833841219	VIA EDIFICIO SCOLASTICO,33	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	DI GUIDA CARMINE	191	22/03/2018		
802	A	DEMAGO' COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale, percorsi di integrazione, educazione e promozione culturale	2011	06962721210	VIA VICINALE S.MARIA DEL PIANTO,5 ED. 7	80143	NAPOLI	NA	MATTINA LUCIANO	192	26/03/2018		
803	A/B	INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili – gestione servizio mensa e ludoteca	2006	01390770624	VIA COLLI SNC C/O ROMANO FRANCESCO	82030	PONTE	BN	ROMANO GIOVANNI	193	26/03/2018		
804	A	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	08685781216	VIA PULCRANO,62	80011	ACERRA	NA	NUZZO LUIGINA	202	03/04/2018		
805	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CERERE	Attività di produzione di articoli di paglia	2002	02287440644	VIA GUSTAVO GIUSTO, 19	83040	FONTANAROSA	AV	IOVANNA LUCIA	203	03/04/2018		
806	B	SERGEMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili	2011	04906310653	VIA ENRICO TOTI, 5	84082	BRACIGLIANO	SA	D'AMATO ANTONIA	221	09/04/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
807	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "LIBERAMENTE"	Servizi assistenza sociale non residenziale – gestione aree sosta a pagamento	2012	03847500612	VIA FAUSTO COPPI,38	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI CLARA ADELE	222	09/04/2018		
808	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE -IMPRESA SOCIALE "DOMENICA"	Servizi socio sanitari ed educativi	2017	04238610614	VIA LEONILDE IOTTI,4	81100	CASOLLA Fraz. di Caserta	CE	VENTRIGLIA MARIA LUISA	223	09/04/2018		
809	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "COSMEA"	Gestione di servizi di prima accoglienza	2015	04099930614	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	CIOCE DOMENICO	224	09/04/2018		
810	A	HAPPY ASSISTANCE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2017	01700570623	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 49	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BN	ANNALORO MASSIMO	227	11/04/2018		
811	B	CAUDINA SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi cimiteriali e gestione delle lampade votive	2009	02592040642	VIA CARLO DEL BALZO, 150	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	IACHETTA DOMENICO	228	11/04/2018		
812	A	MARGHERITA E GLI AQUILONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2014	07744541215	VIA AQUILA, 144	80143	NAPOLI	NA	PICCIOCCHI DOMENICO	249	20/04/2018		
813	A	AFRO-NAPOLI UNITED COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA SOCIALE	Integrazione sociale di persone immigrate: attività di club sportivi e gestione centro di accoglienza solidale per richiedenti asilo e protezione internazionale	2016	06513021219	VIA G. PORZIO,4 CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	GARGIULO ANTONIO	255	20/04/2018		
814	A/B	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza specialistica ad alunni diversamente abili e assistenza domiciliare anziani - pulizia generale non specializzata di edifici	2017	01677160622	C/DA SAN MARZANO 4B	82034	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	PIRRELLO BIAGINA	256	23/04/2018		
815	A	C.T.H. CENTRO TUTELA HANDICAPPATI-POSILLIPO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Residenza sanitaria assistenziale per disabili – case di cura per lunga degenza	1981	03492200633	VIA VINCENZO PADULA,1	80123	NAPOLI	NA	ZEFELIPPO FRANCESCO	262	24/04/2018		
816	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro accoglienza stranieri richiedenti asili politico	2009	01449390622	VIA SAN ROCCO 20	82030	FOGLIANISE	BN	MATARAZZO COSIMO	265	26/04/2018		
817	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SORRISI D'ARGENTO A R.L. O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale anziani	2011	04978000653	PIAZZA CROCIFISSO, 10	84012	ANGRI	SA	GRECO MONICA	266	26/04/2018		
818	B	MAJOR – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Facchinaggio – movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri	2016	05485950652	VIA ANTONIO DE VITO, 30	84010	CORBARA	SA	ZEQUILA GIOVANNI	267	26/04/2018		
819	A	NOI TUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi	2016	05476100655	PIAZZA DE VITA, 20	84091	BATTIPAGLIA	SA	PETRUCCI LORENZO	268	26/04/2018		
820	A	LUOGHI COMUNI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per minori, anziani, disabili ed immigrati	2017	08552721212	VIA PONTECITRA, SNC	80034	MARIGLIANO	NA	D'ERRICO ROSITA	269	26/04/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
821	A/B	COOPERASSIST SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07702121216	VIA AULISIO ISOLA E5, SCALA C	80100	NAPOLI	NA	SCOGNAMIGLIO ANTONIETTA	270	26/04/2018		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 134 del 09/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E INTEGRAZIONE AL D.D. N. 116 DEL 23/04/2018 - "POR FSE CAMPANIA 2014-2020 ASSE II, OBIETTIVO TEMATICO 9, PRIORITA' DI INVESTIMENTO 9I, OBIETTIVO SPECIFICO 7, AZIONE 9.2.3 (R.A. 9.2) - AVVISO PUBBLICO S.V.O.L.T.E. "SUPERARE LA VIOLENZA CON ORIENTAMENTO, LAVORO, TIROCINI, ESPERIENZE FORMATIVE": APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il decreto dirigenziale n. 104 del 09/08/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico S.V.O.L.T.E. "Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze Formative" per un importo pari ad €. 2.950.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3, pubblicato sul BURC n.63 del 14/08/2017;
- con il decreto dirigenziale n.116 del 23/04/2018 è stata approvata e ammessa a finanziamento la graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione, per un importo complessivo pari a euro 2.424.000,00, a valere dell' Asse II, , Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 del POR Campania FSE 2014-2020, nonché l'elenco delle proposte non ammissibili, indicante i motivi di esclusione;

DATO ATTO CHE

- nell'Allegato A/2 al decreto dirigenziale n.116 del 23/04/2018 non risulta il progetto presentato dall'Ambito Territoriale N11 – Comune Capofila Portici, identificato dal codice ufficio n.20 per un importo richiesto pari ad € 64.000,00**;**
- che tale istanza è presente nella graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione con un punteggio pari a 71, di cui alla nota prot. reg. n. 259412 del 20/04/2018;

RITENUTO, pertanto

- di dover ammettere a finanziamento il progetto presentato dall'Ambito Territoriale N11 – Comune Capofila Portici, codice ufficio n.20 per un importo richiesto pari ad € 64.000,00;
- di dover integrare e rettificare il decreto dirigenziale n.116 del 23/04/2018 nella parte relativa all'importo complessivo dei progetti ammessi a finanziamento, che risulta essere pari ad € 2.488.000,00, a valere sull' Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 "*Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione*" del POR Campania FSE 2014-2020;
- di dover, pertanto, integrare e rettificare l'Allegato A/2 al D.D. n.116 del 23/04/2018, che opportunamente modificato si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dover confermare il decreto dirigenziale n.116 del 23/04/2018 in tutte le restanti parti;

VISTI

- tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014 -2020;
- la DGR n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il DPGR n. 65 del 28.04.2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di ammettere a finanziamento il progetto presentato dall'Ambito Territoriale N11 – Comune Capofila Portici, codice ufficio n.20 per un importo richiesto pari ad € 64.000,00;

2. di integrare e rettificare il decreto dirigenziale n.116 del 23/04/2018 nella parte relativa all'importo complessivo dei progetti ammessi a finanziamento, che risulta essere pari ad **€ 2.488.000,00**, a valere sull' Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 "*Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione*" del POR Campania FSE 2014-2020;

3. di integrare e rettificare, pertanto, l'Allegato A/2 al D.D. n.116 del 23/04/2018, che opportunamente modificato si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

1. di stabilire che i beneficiari in elenco devono provvedere, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Campania, a costituirsi formalmente nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di mandatario, come prescritto dall'art. 3 dell'Avviso;

4. di precisare che la sottoscrizione dell'Atto di Concessione è subordinata alla formalizzazione dell'ATS ed al rispetto della normativa regionale in materia di Centri Antiviolenza, così come la verifica, effettuata dagli uffici competenti, della regolarità della documentazione propedeutica;

5. di fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Campania, specificando, a tal riguardo, che RUP è la dott.ssa Fortunata Caragliano e che i riferimenti della competente Direzione Generale sono i seguenti: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie, Via Marina, 19 Palazzo Armieri – Napoli, pec: avviso.svolte@pec.regione.campania.it;

6. di confermare il decreto dirigenziale n.116 del 23/04/2018 in tutte le restanti parti;

7. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione trasparente"- al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e dalle Linee Guida in materia approvate dall'ANAC con Deliberazione n.1310 del 28.12. 2016;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul sito dedicato al FSE: www.fse.regione.campania.it, nonché sul Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n.23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";

9. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Formazione ed alle Pari Opportunità.

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

NUMERO PROGRESSIVO	CODICE PROGETTO	SOGGETTO CAPOFILA	PROVINCIA	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
1	12	Ambito Territoriale S03 - Eboli	SA	RE-INSERIRSI	€ 64.000,00	**84**
2	13	Ambito Terrritoriale N26 - San Giuseppe Vesuviano	NA	USCIRE DAL SILENZIO	€ 64.000,00	**84**
3	24	Ambito Territoriale S09 - Sapri	SA	FREE WOMEN FOREVER	€ 64.000,00	**81**
4	28	Ambito Territoriale B04 - Cerreto Sannita	BN	FRIDA@WORK	€ 64.000,00	**79**
5	29	Ambito Territoriale C09 - Sparanise	CE	BENECOMUNE@WORK	€ 64.000,00	**78**
6	30	Ambito Territoriale N25 - Pomigliano d'Arco	NA	ARTEMISIA ON THE JOB	€ 60.000,00	**78**
7	37	Ambito Territoriale C07 - Lusciano	CE	DIALOGANDO@WORK	€ 64.000,00	**77**
8	50	Ambito Territoriale N19 - Afragola	NA	USCIRE DAL SILENZIO	€ 64.000,00	**77**
9	8	Ambito territoriale S02 - Cava de' Tirreni	SA	F.I.O.R.E.	€ 64.000,00	**76**
10	31	Ambito Territoriale S01_2 - Scafati	SA	PROTEZIONE DONNA	€ 64.000,00	**76**
11	33	Ambito Territoriale C8 - Santa Maria Capua Vetere	CE	S.P.A.C.E. - SOSTENERE PERCORSI DI AUTONOMIA E OPPORTUNITÀ DI COLLOCAZIONE LAVORATIVA	€ 64.000,00	**76**
12	56	Ambito Territoriale N12 - Pozzuoli	NA	L'AUTONOMIA PER LA RICOSTRUZIONE	€ 64.000,00	**76**
13	40	Ambito Territoriale N24 - Volla	NA	A.L.I.C.E.	€ 64.000,00	**75**
14	34	Ambito Territoriale N16 - Melito	NA	R.I.VI.VI. REALIZZARE INCLUSIONE PER VINCERE LA VIOLENZA	€ 64.000,00	**74**
15	39	Ambito Territoriale A02 - Mercogliano	AV	CENTRO ANTIVIOLENZA AMBITO A02	€ 64.000,00	**73**
16	54	Ambito Territoriale S10 - Sala Consilina	SA	TIROCAV	€ 64.000,00	**72**
17	38	Ambito Territoriale S04 - Pontecagnano Faiano	SA	VA.DO. - IL VALORE DELLE DONNE	€ 64.000,00	**71**
18	42	Ambito Territoriale N22 - Somma Vesuviana	NA	E.C.O. ESPERIENZE FORMATIVE CONCRETE OPPORTUNITÀ DI RISCATTO	€ 64.000,00	**71**
19	2	Ambito territoriale B02 - San Giorgio del Sannio	BN	PIANO (D)	€ 64.000,00	**71**
20	17	Ambito Territoriale N14 - Giugliano in Campania	NA	O.LT.R.E. ORIENTAMENTO AL LAVORO E TIROCINI PER REAGIRE ALLA VIOLENZA	€ 64.000,00	**71**
21	20	Ambito Territoriale N11 - Portici	NA	VALES – VALORE PERSONALE AUTOPROMOZIONE LAVORO ECONOMIA E SERVIZI	€ 64.000,00	**71**
22	21	Ambito Territoriale N11 - Portici	NA	SINERGIA -RETI TERRITORIALI PER L'AUTONOMIA FEMMINILE	€ 64.000,00	**71**

23	53	Ambito Territoriale S08 - Vallo della Lucania	SA	WONDER	€ 64.000,00	**70**
24	27	Ambito Territoriale C10 - Mondragone	CE	VERSO L'AUTONOMIA	€ 64.000,00	**69**
25	9	Ambito Territoriale S05 - Salerno	SA	VERSO NUOVI ORIZZONTI	€ 64.000,00	**68**
26	43	Ambito Territoriale N33 - Sorrento	NA	DONNE AL LAVORO	€ 64.000,00	**68**
27	45	Ambito Territoriale C06 - Casaluce	CE	“SVOLTA” PAGINA	€ 64.000,00	**68**
28	41	Consorzio Servizi Sociali A05 - Atripalda	AV	FUTURO DONNA	€ 64.000,00	**67**
29	49	Ambito Territoriale N17 - Sant'Antimo	NA	LIBERA-MENTE IN-FORMA	€ 64.000,00	**67**
30	35	Ambito Territoriale S07 - Roccadaspide	SA	#RINASCO	€ 64.000,00	**66**
31	36	Consorzio Valle Irno S06 - Baronissi	SA	A.L.B.A. -MALALA	€ 64.000,00	**66**
32	52	Ambito Territoriale C05 - Marcianise	CE	AVANTI AFFRANCAMENTO DALLA VIOLENZA ATTRAVERSO NETWORKING TERRITORIALE INCLUSIVO	€ 64.000,00	**65**
33	10	Ambito Territoriale A06 - Mugnano del Cardinale	AV	AeL – ACCOGLIENZA E LAVORO	€ 60.000,00	**65**
34	1	Consorzio dei servizi sociali "Alta Irpinia" A03 - Lioni	AV	DONNE ATTIVE	€ 64.000,00	**64**
35	18	Azienda speciale Consortile A01 - Ariano Irpino	AV	ERGO	€ 64.000,00	**63**
36	16	Ambito Territoriale N21 - Casalnuovo	NA	DEMETRA – DONNE E LAVORO	€ 64.000,00	**58**
37	26	Ambito Territoriale A04 - Avellino	AV	KAIROS IL TEMPO DELLE OPPORTUNITÀ	€ 64.000,00	**57**
38	19	Ambito Territoriale C04 - Piedimonte Matese	CE	SVOLTIAMO INSIEME	€ 64.000,00	**55**
39	47	Ambito Territoriale S03 ex S10 - Palomonte	SA	OCCUPY MY SELF (MI RIPRENDO ME STESSA)	€ 64.000,00	**55**
TOTALE					**€ 2.488.000,00**	

Decreto Dirigenziale n. 116 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. APPROVAZIONI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA ALLE LOCALITA' VERTECCHIA, VARCO MACCHIETELLE, CASAMONDISI E SANT'ANGELO A CANCELLI DEL COMUNE DI PIETRADEFUSI". BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b) che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
c) che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
   - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
   - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d) che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e) che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f) che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g) che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
h) che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
i) che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a) che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
b) che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
   - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub."B").
   - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c) che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d) con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e) che la nota regionale n. 0821677 del 13.12.2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
   a.1 siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   a.2 siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
   a.3 siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   a.4 siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
   Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
   A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
   - *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;

- Espropriazioni;
- *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
- *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
- *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

b.1 Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

b.2 Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

b.3 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

b.4 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.

b.5 Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a) è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b) è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c) è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

b.6 Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

b.7 Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

b.8 In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

b.9 Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

b.10 Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

b.11 Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

c.1 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

c.2 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

c.3 In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

c.4 Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

c.5 Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

d.1 Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

d.2 Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in

rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata

d.3 Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.

d.4 Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

d.5 Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

e.1 Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.

e.2 Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

f.1 La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

f.2 Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

f.3 Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

g.1 Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

g.2 In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

g.3 Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

g.4 Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

g.5 Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":

- revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

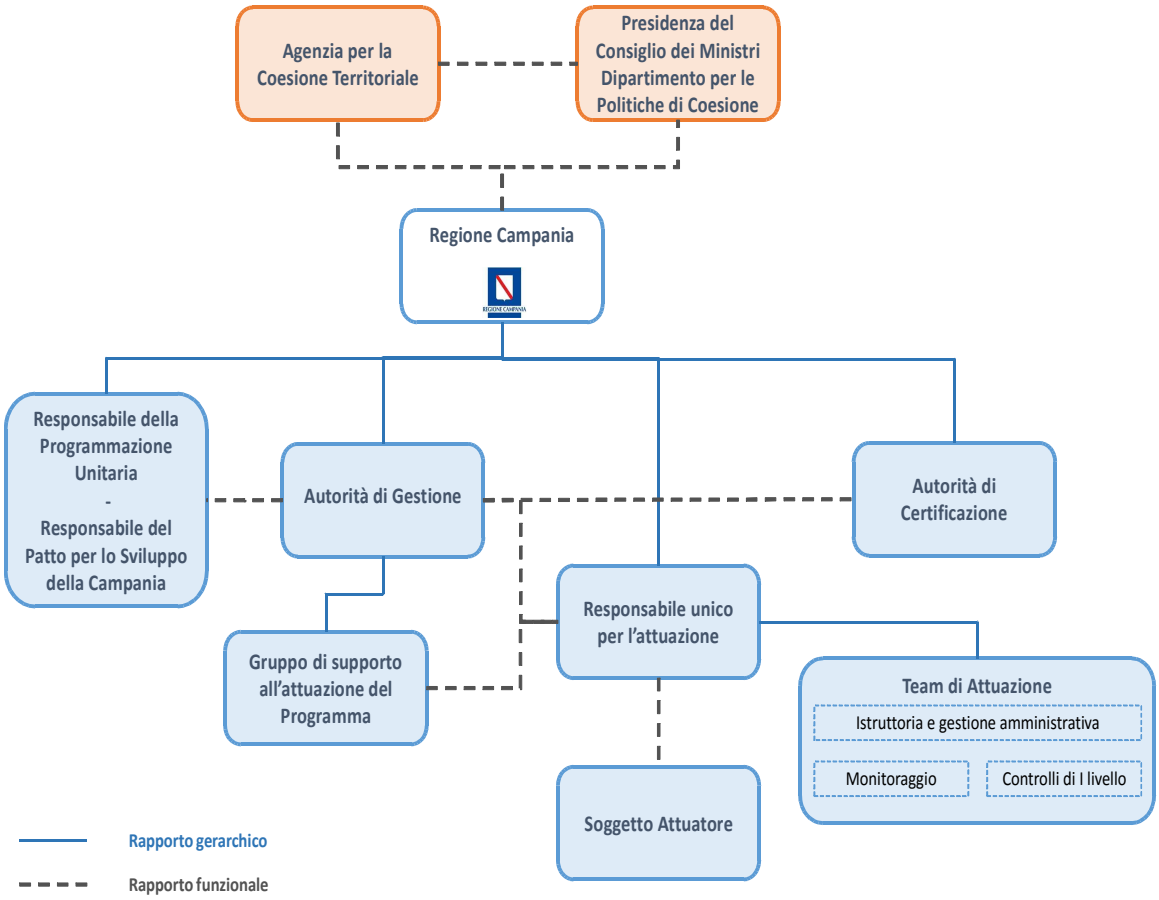


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

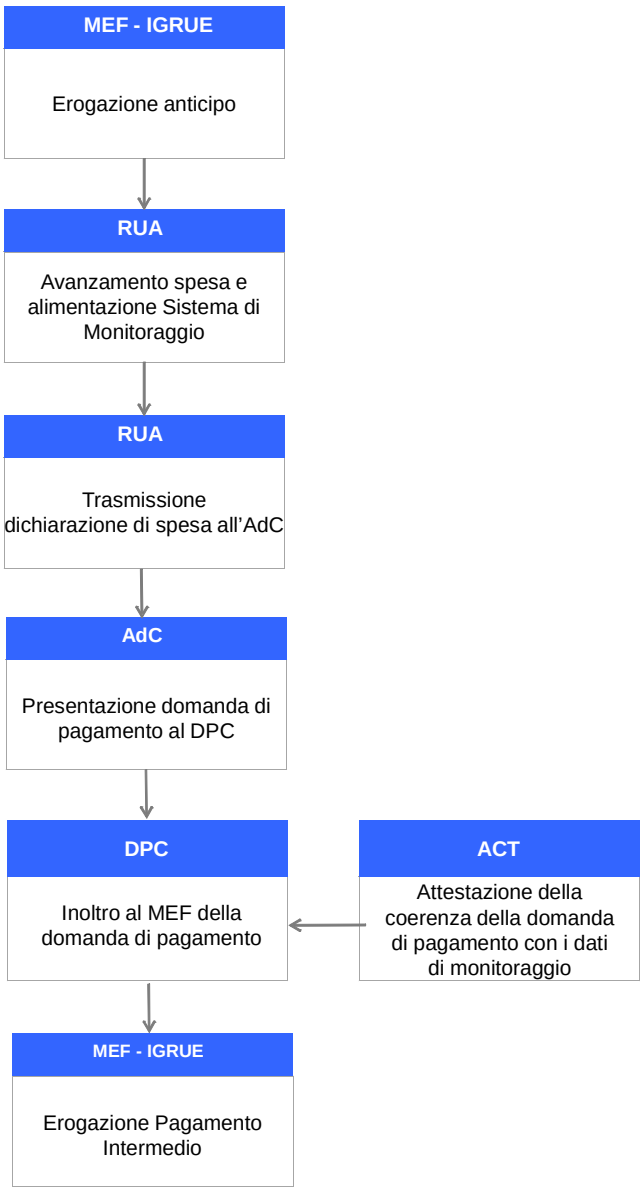


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

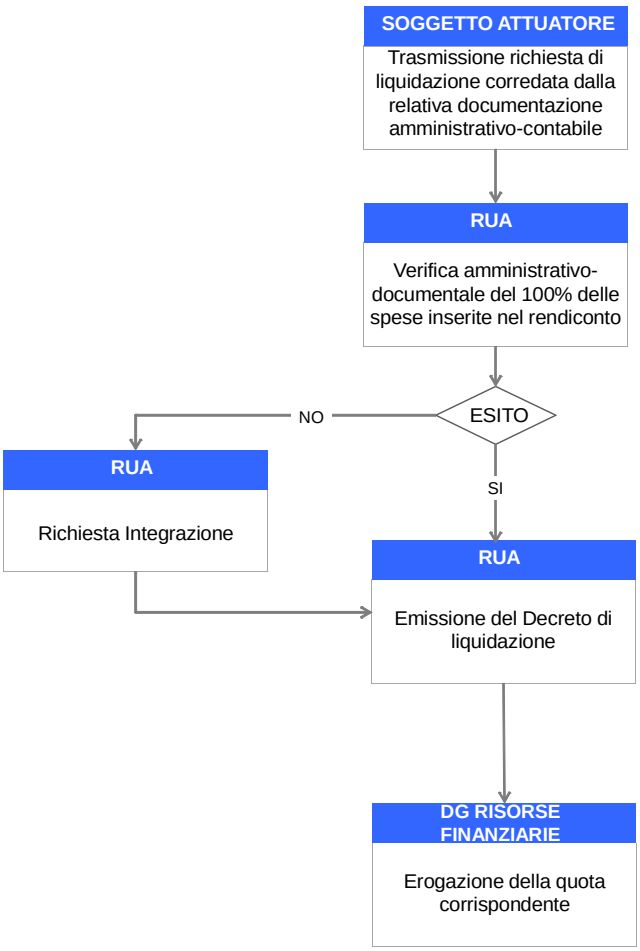


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 117 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. APPROVAZIONI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' FONTANA NEL CENTRO ABITATO DI SERRA". BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV); IMPORTO EURO 1.842.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b) che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
c) che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
   - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
   - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d) che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e) che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f) che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g) che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
h) che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
i) che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a) che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
b) che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
   - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub."B").
   - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c) che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d) con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e) che la nota regionale n. 0821677 del 13.12.2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
   a.1 siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   a.2 siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
   a.3 siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   a.4 siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
   Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
   A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
   - *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;

- Espropriazioni;
- *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
- *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
- *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

b.1 Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

b.2 Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

b.3 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

b.4 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.

b.5 Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a) è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b) è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c) è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

b.6 Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

b.7 Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

b.8 In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

b.9 Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

b.10 Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

b.11 Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

c.1 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

c.2 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

c.3 In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

c.4 Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

c.5 Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

d.1 Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

d.2 Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in

rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata

d.3 Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.

d.4 Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

d.5 Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

e.1 Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.

e.2 Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

f.1 La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

f.2 Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

f.3 Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

g.1 Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

g.2 In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

g.3 Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

g.4 Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

g.5 Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":

- revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

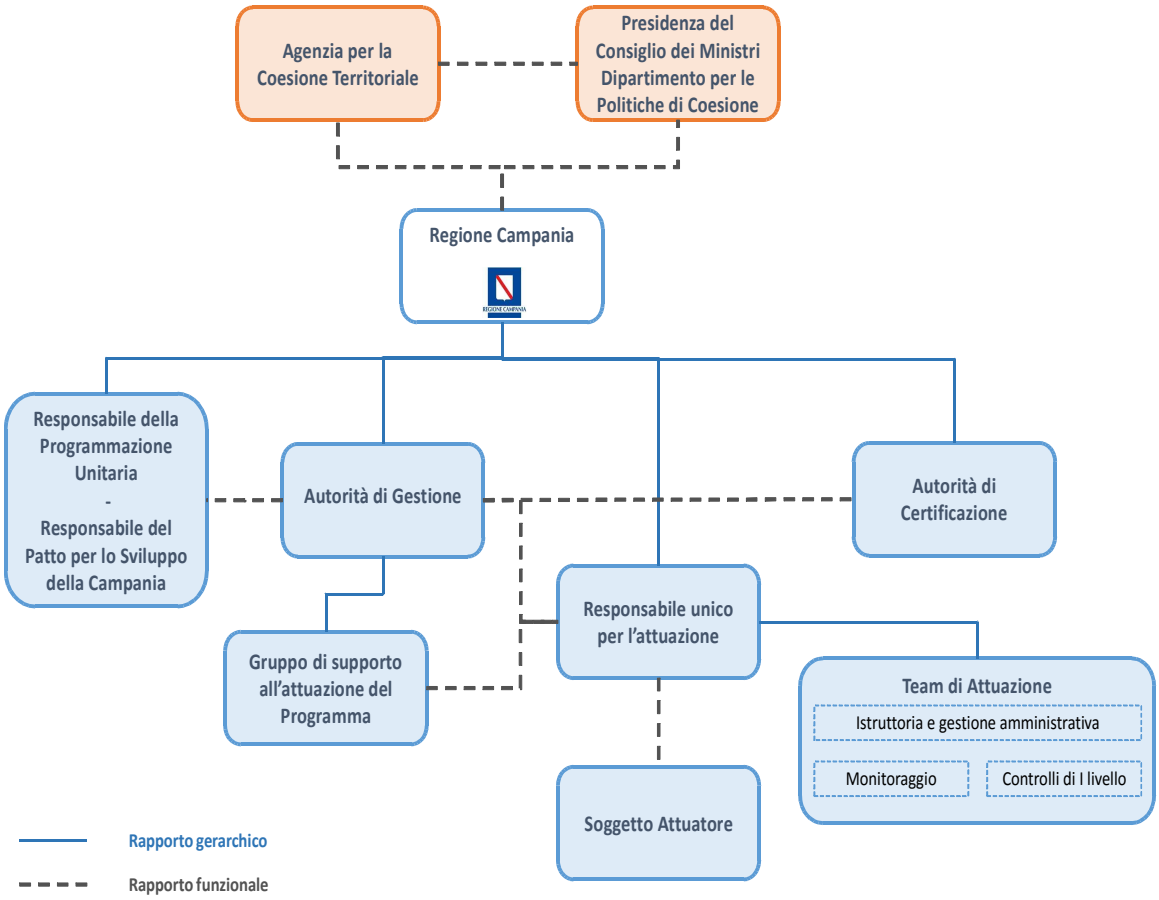


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

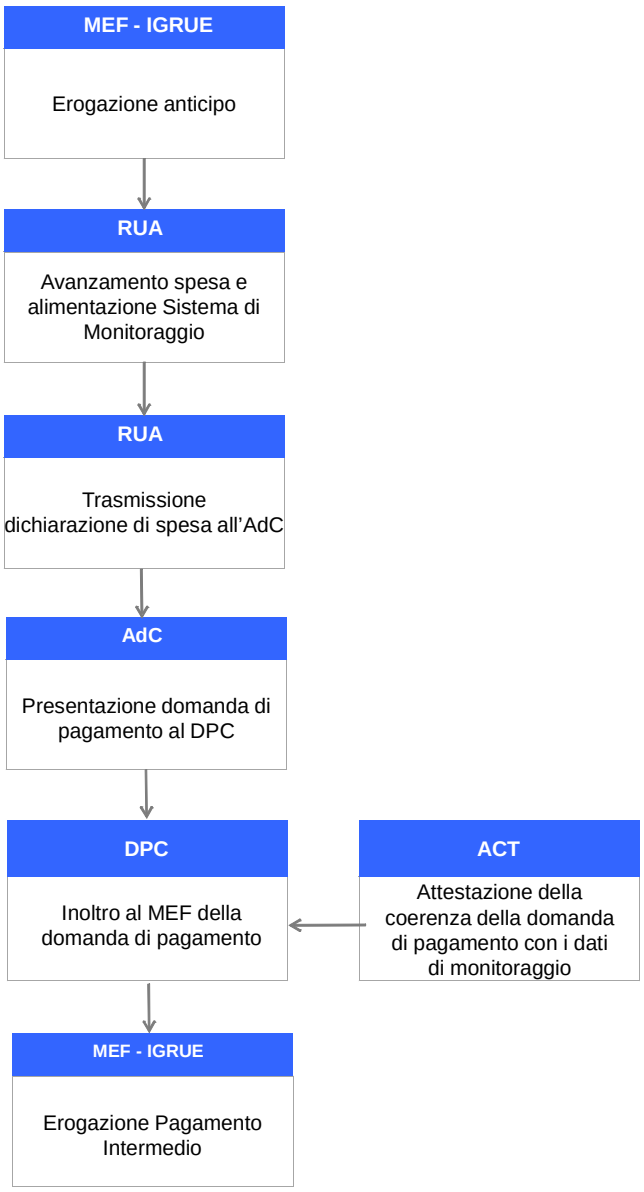


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

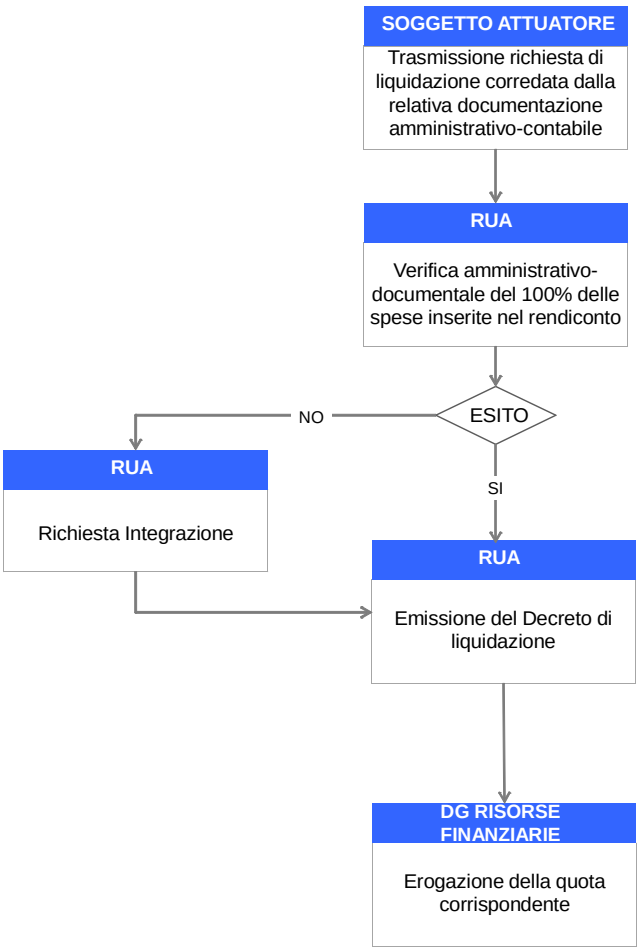


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 119 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. APPROVAZIONI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "LAVORI DI ADEGUAMENTO POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE ALVANELLA, CAVUOTI, AMICOLIE C/DA ABBATEANDREA E ZONE LIMITROFE CON COSTRUZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE". BENEFICIARIO/SOGGETTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b) che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
c) che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
   - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
   - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d) che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e) che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f) che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g) che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
h) che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
i) che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a) che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
b) che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
   - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub."B").
   - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c) che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d) con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e) che la nota regionale n. 0821677 del 13.12.2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
   a.1 siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   a.2 siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
   a.3 siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   a.4 siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
   Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
   A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
   - *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;

- Espropriazioni;
- *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
- *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
- *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

b.1 Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

b.2 Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

b.3 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

b.4 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.

b.5 Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a) è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b) è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c) è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

b.6 Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

b.7 Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

b.8 In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

b.9 Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

b.10 Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

b.11 Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

c.1 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

c.2 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

c.3 In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

c.4 Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

c.5 Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

d.1 Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

d.2 Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in

rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata

d.3 Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.

d.4 Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

d.5 Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

e.1 Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.

e.2 Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

f.1 La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

f.2 Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

f.3 Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

g.1 Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

g.2 In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

g.3 Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

g.4 Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

g.5 Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":

- revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

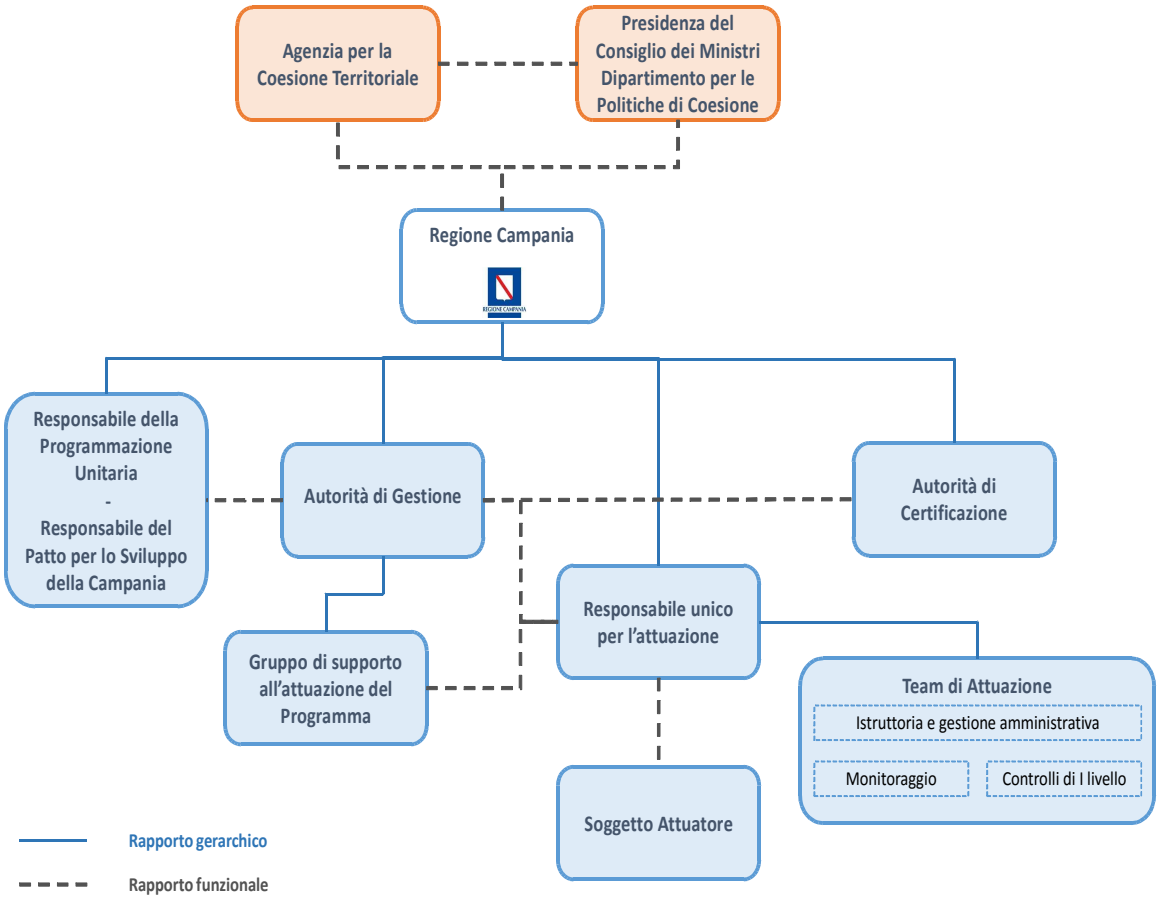


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

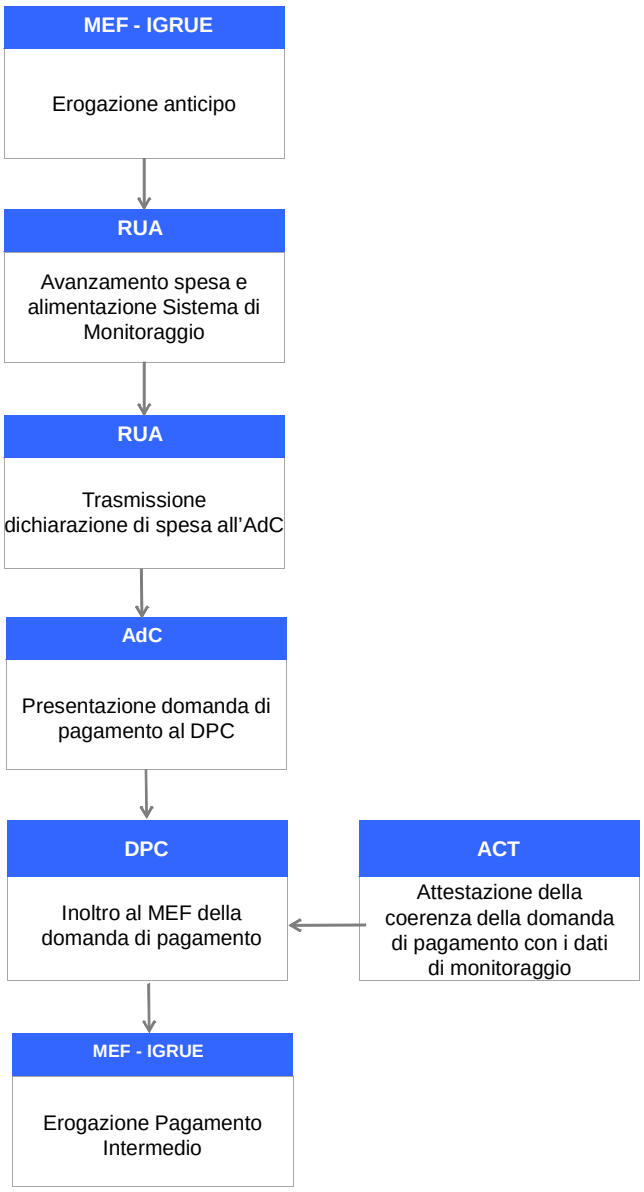


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

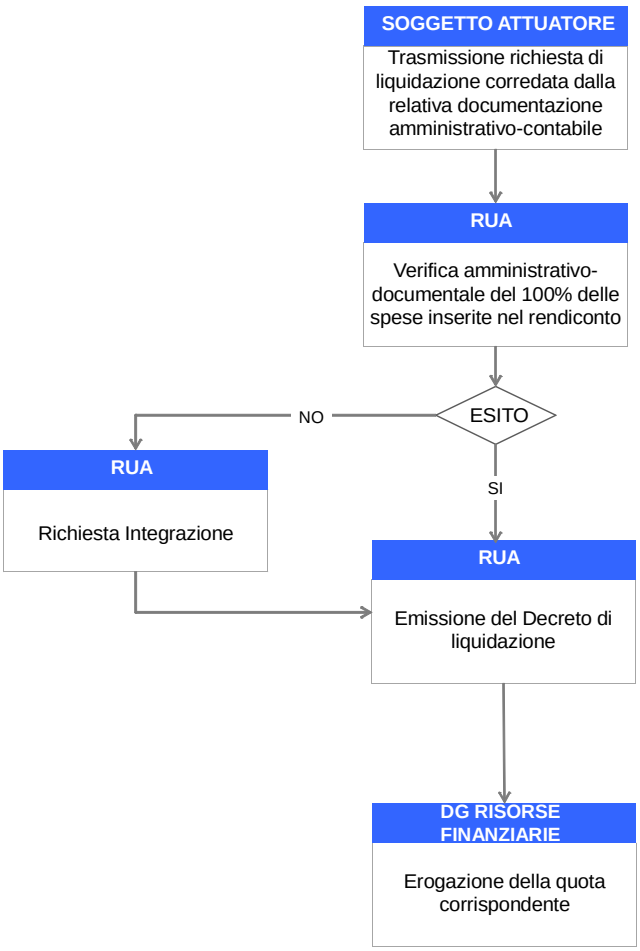


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 120 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. APPROVAZIONI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "LAVORI DI COLLETTORE FOGNARIO PER IL DEFLUSSO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALE DEL PARTENIO E DELL'ALTA VALLE DEL SABATO SITO NEL COMUNE DI MANOCALZATI CON LA TRASFORMAZIONE DELL'ATTUALE IMPIANTO DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b) che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
c) che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
   - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
   - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d) che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e) che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f) che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g) che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
h) che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
i) che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a) che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
b) che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
   - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub."B").
   - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c) che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d) con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e) che la nota regionale n. 0821677 del 13.12.2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
   a.1 siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   a.2 siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
   a.3 siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   a.4 siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
   Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
   A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
   - *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;

- Espropriazioni;
- *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
- *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
- *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

b.1 Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

b.2 Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

b.3 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

b.4 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.

b.5 Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a) è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b) è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c) è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

b.6 Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

b.7 Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

b.8 In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

b.9 Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

b.10 Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

b.11 Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

c.1 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

c.2 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

c.3 In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

c.4 Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

c.5 Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

d.1 Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

d.2 Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in

rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata

d.3 Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.

d.4 Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

d.5 Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

e.1 Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.

e.2 Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

f.1 La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

f.2 Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

f.3 Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

g.1 Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

g.2 In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

g.3 Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

g.4 Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

g.5 Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":

- revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

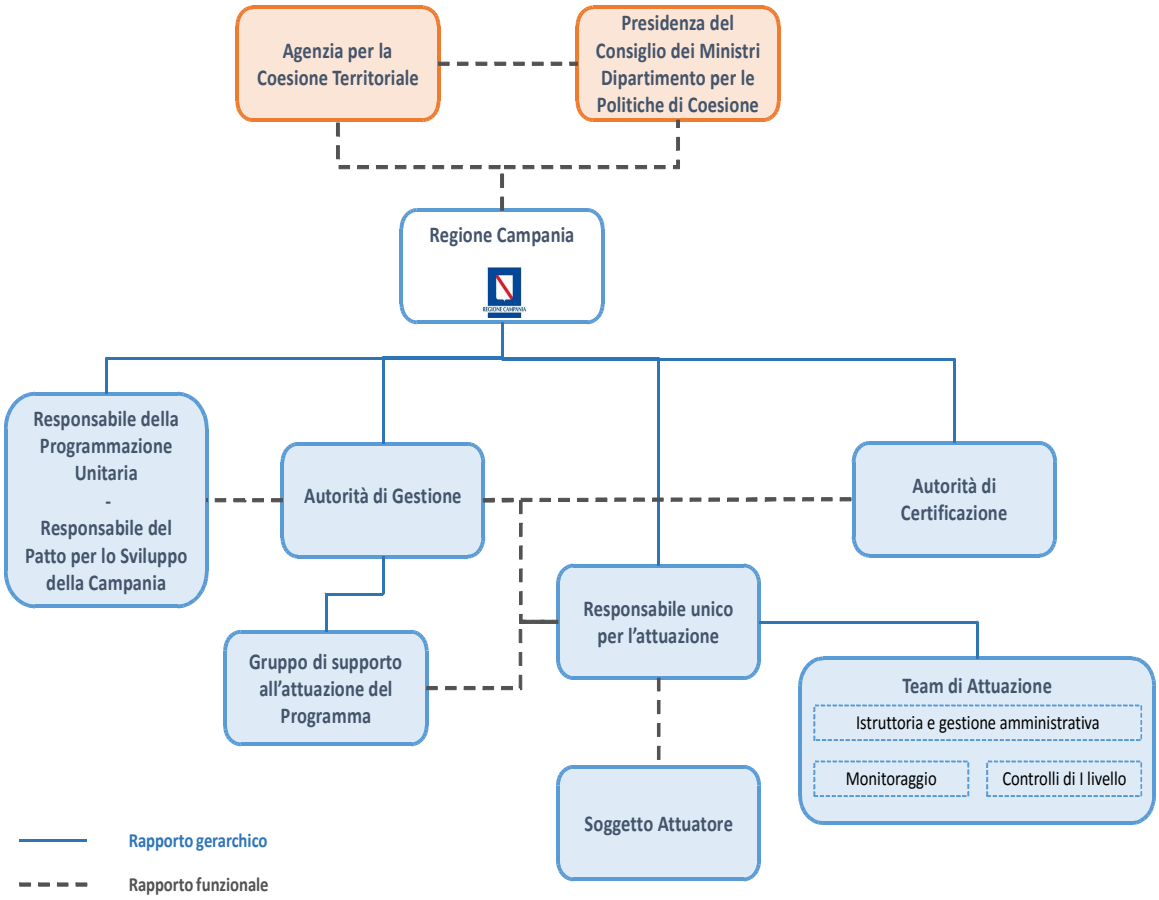


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

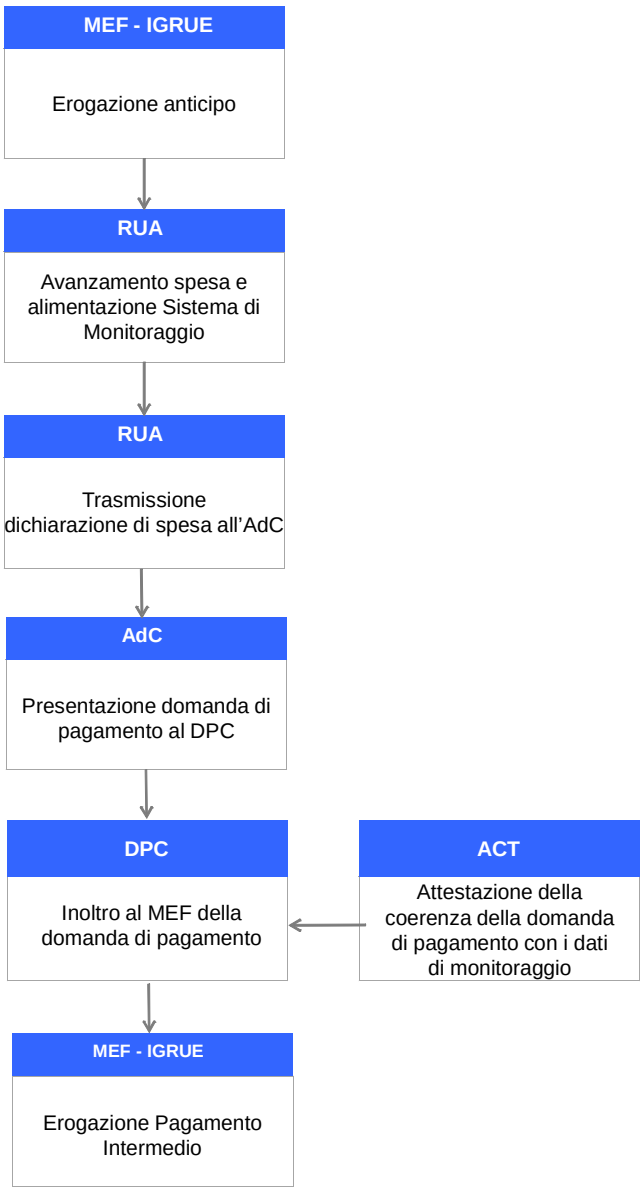


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

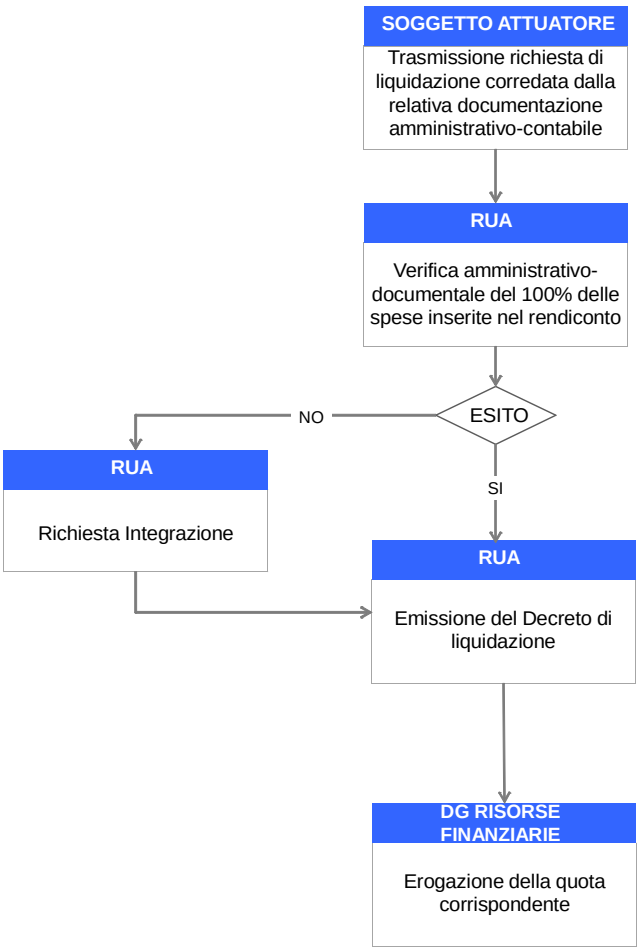


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. APPROVAZIONI CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE". BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI TAURASI (AV); IMPORTO EURO 1.500.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b) che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
c) che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
   - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
   - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d) che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e) che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f) che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g) che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
h) che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
i) che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a) che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
b) che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
   - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub."B").
   - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c) che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d) con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e) che la nota regionale n. 0821677 del 13.12.2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
   a.1 siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   a.2 siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
   a.3 siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   a.4 siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
   Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
   A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
   - *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;

- Espropriazioni;
- *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
- *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
- *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

b.1 Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

b.2 Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

b.3 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

b.4 Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.

b.5 Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a) è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b) è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c) è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

b.6 Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

b.7 Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

b.8 In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

b.9 Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

b.10 Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

b.11 Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

c.1 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

c.2 Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

c.3 In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

c.4 Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

c.5 Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

d.1 Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

d.2 Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in

rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata

d.3 Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.

d.4 Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

d.5 Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

e.1 Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.

e.2 Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

f.1 La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

f.2 Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

f.3 Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

g.1 Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

g.2 In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

g.3 Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

g.4 Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

g.5 Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":

- revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

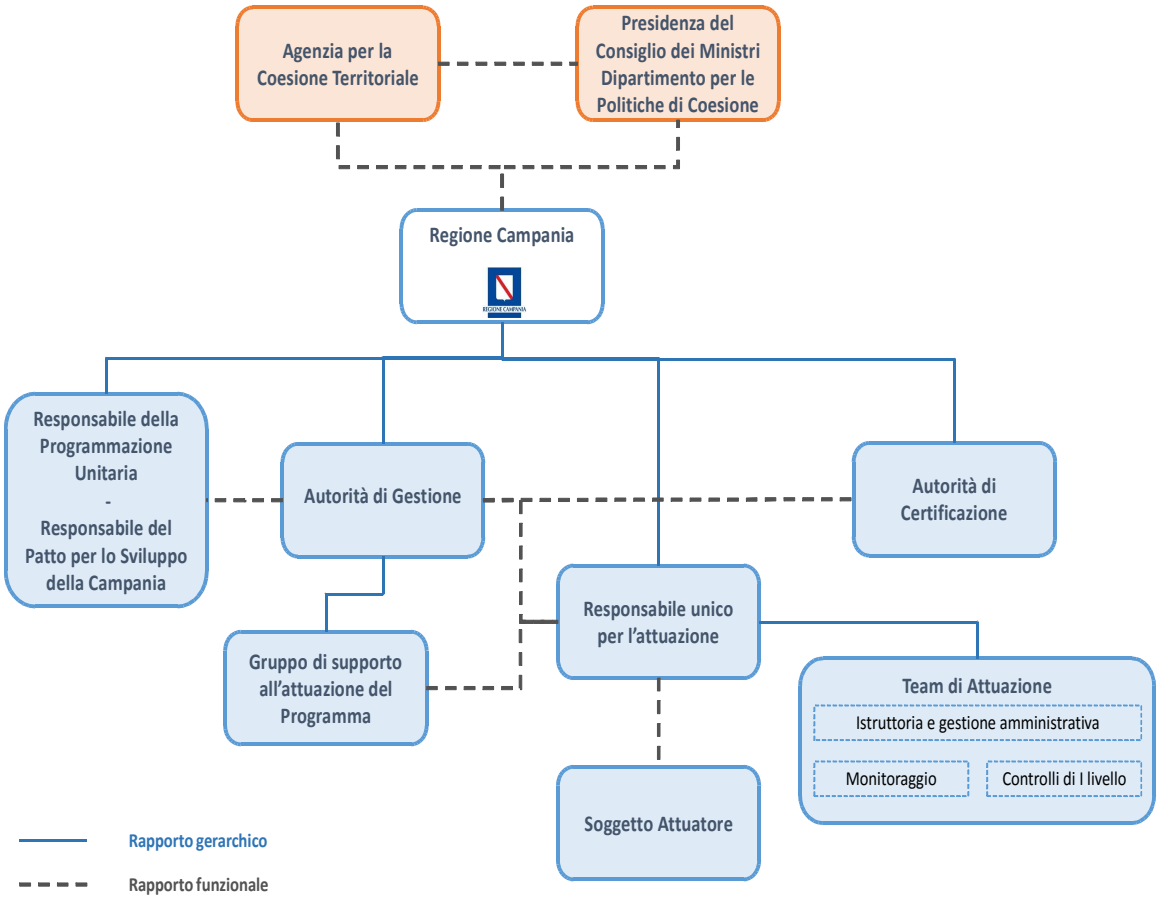


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

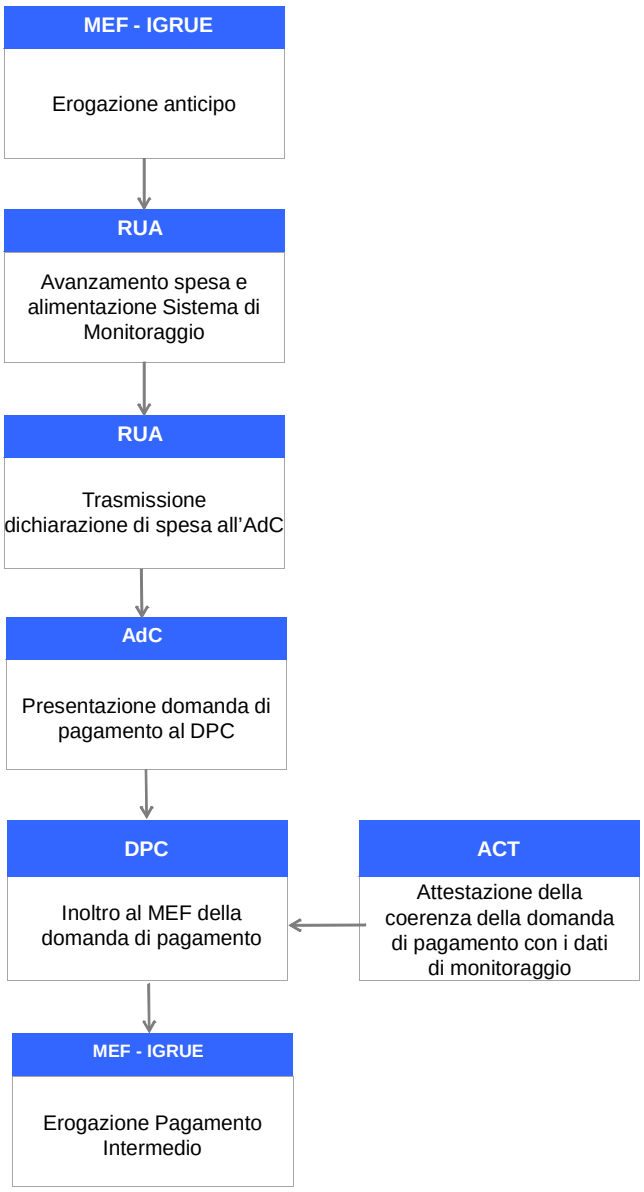


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

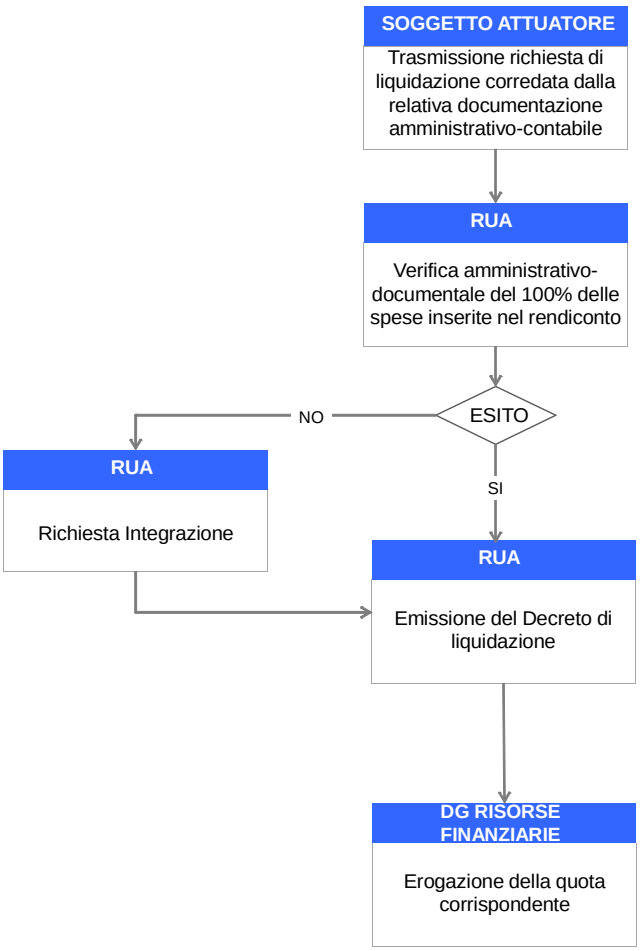


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 134 del 21/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 PATTO PER LA CAMPANIA SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. APPROVAZIONE CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE LOTTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO BENEFICIARIO SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA. IMPORTO EURO 1.300.00.00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:

- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato " PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la governance del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").
- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e. che con la nota regionale n. 0821677 del 13/12/2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud, sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio dell'intervento in questione;
f. che con decreto n. 166 del 19/12/2017, la Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. **Spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.
La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).
La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.
Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore
   1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
   2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
   3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c. è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli

obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede,

con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
   Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
   - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.
   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli
1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento
1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;

- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei “Patti”.

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull’ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell’intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell’Ente attuatore, in allegato sub ”C”, che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:

- ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
- e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

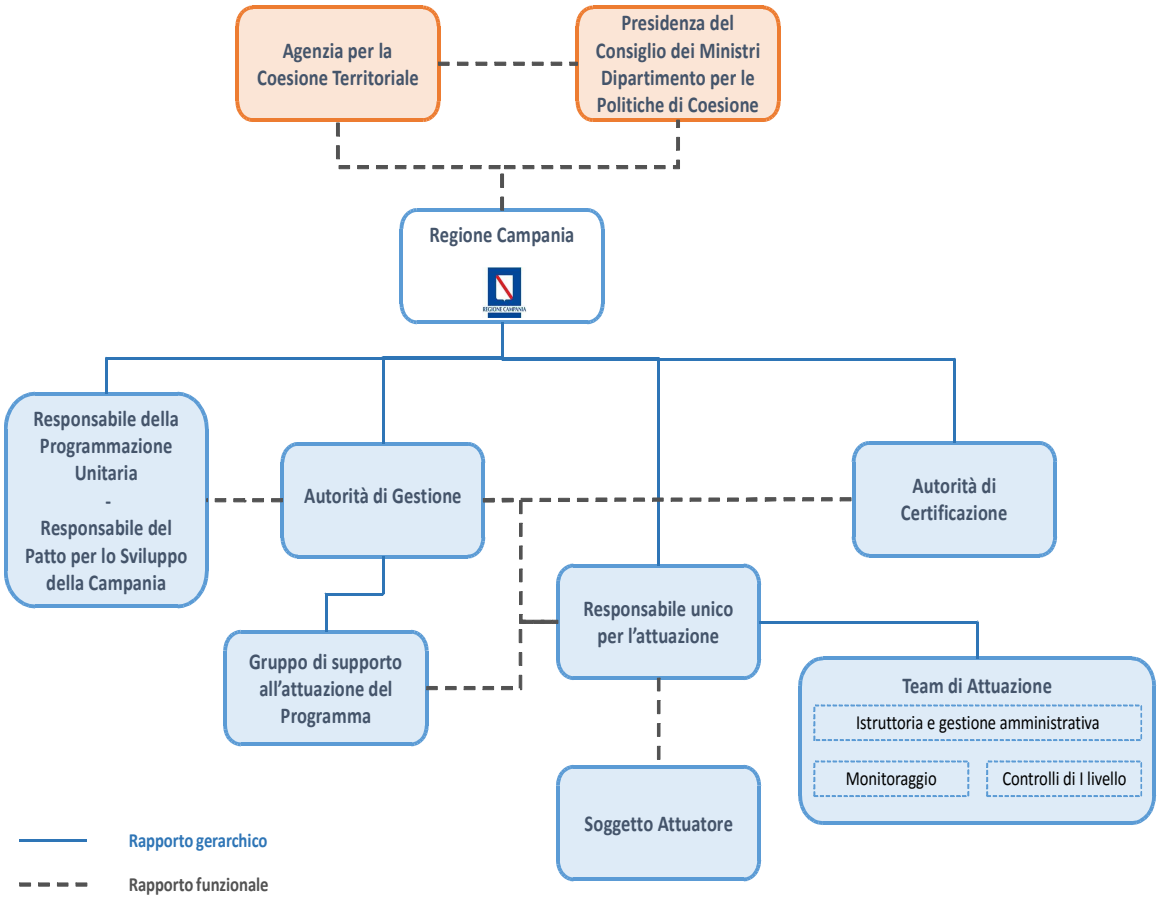


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

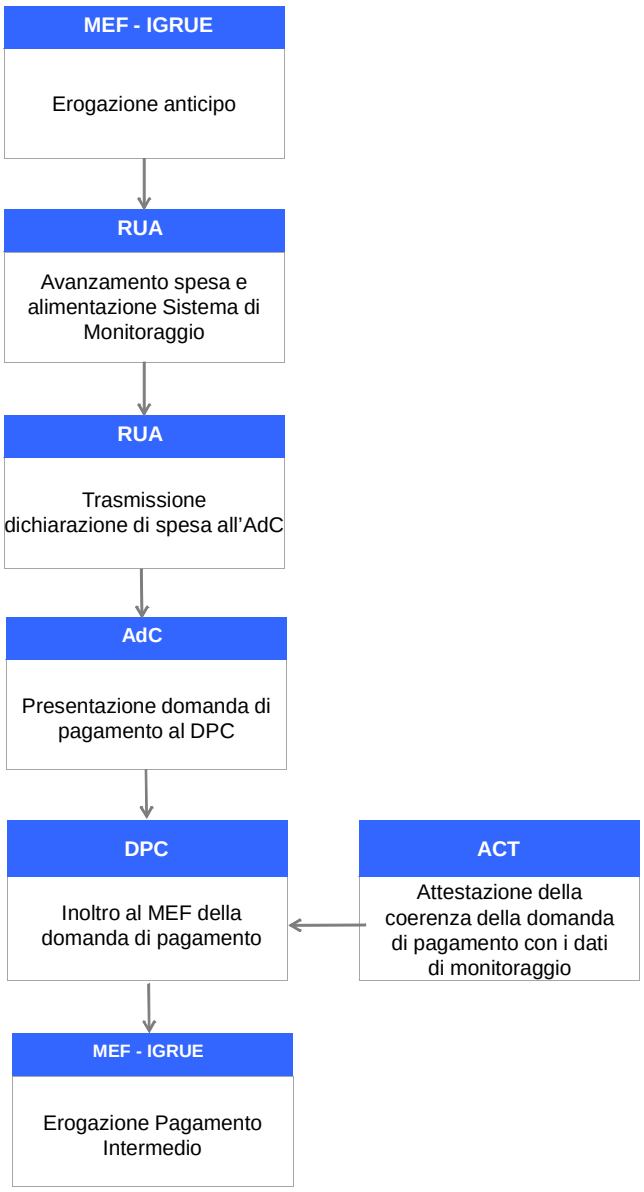


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

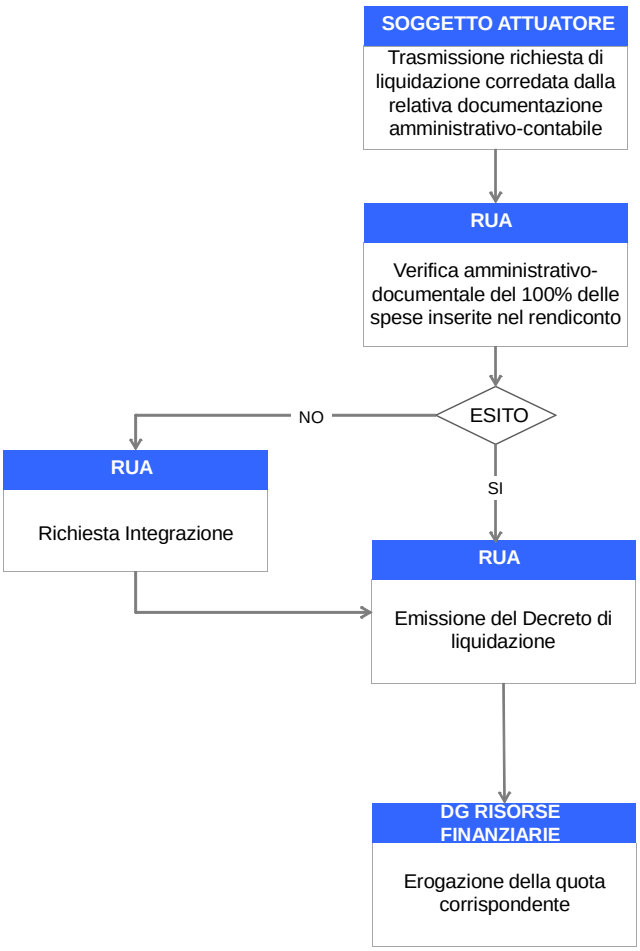


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 21/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. APPROVAZIONE CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSE OPERE DI COLLETTAMENTO. BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI ROCCAMONFINA ; IMPORTO EURO 799.922,16

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:

- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato " PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la governance del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").
- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,
d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e. che con la nota regionale n. 0821677 del 13/12/2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud, sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio dell'intervento in questione;
f. che con decreto n. 166 del 19/12/2017, la Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI
a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. **Spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.
La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).
La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.
Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c. è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli

obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede,

con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
   Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.
   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli
1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento
1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;

- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei “Patti”.

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull’ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell’intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell’Ente attuatore, in allegato sub ”C”, che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:

- ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
- e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

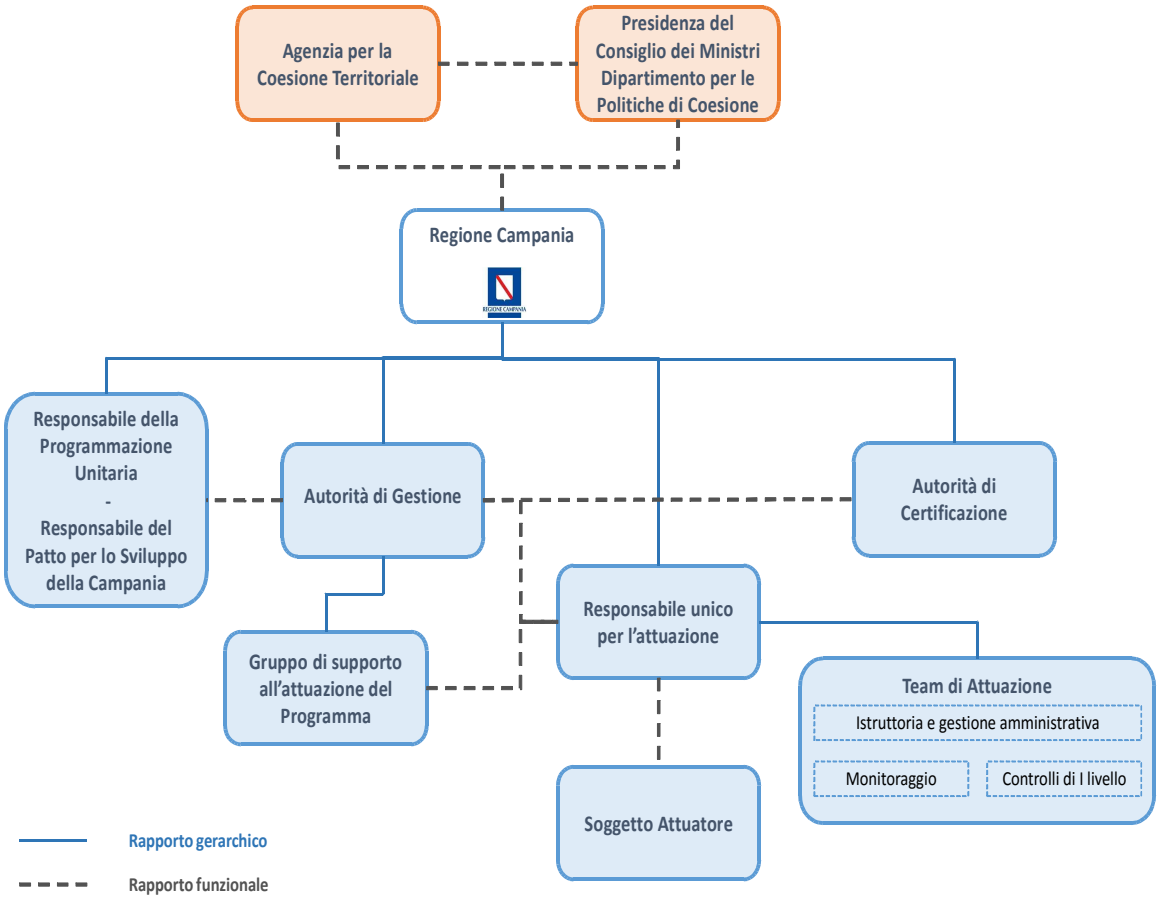


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

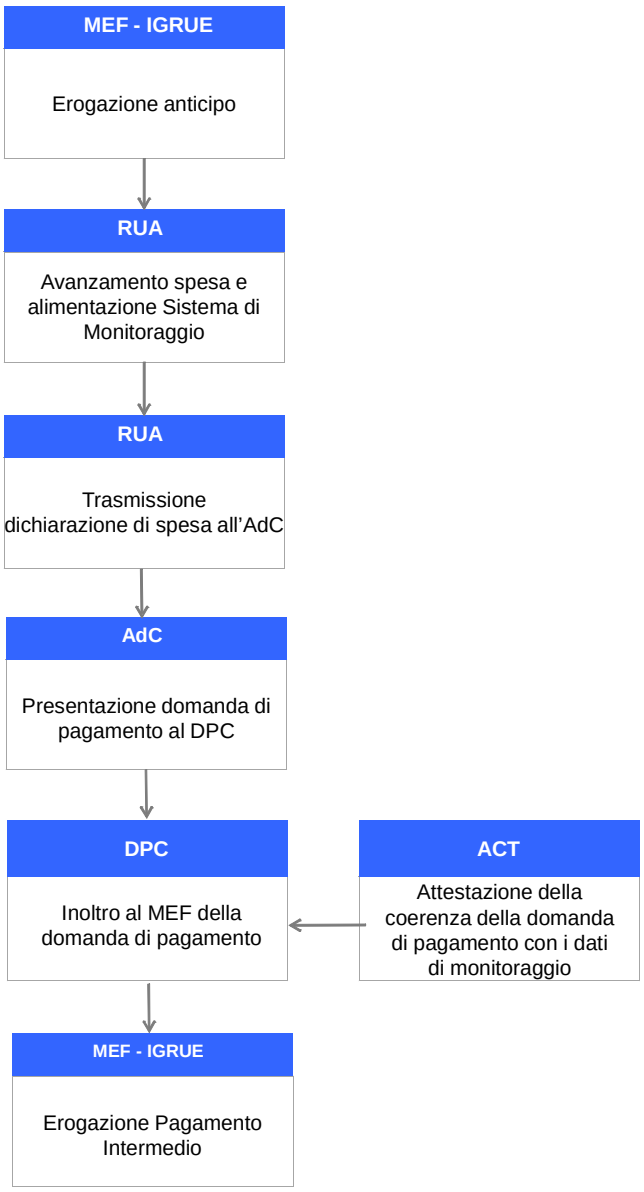


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

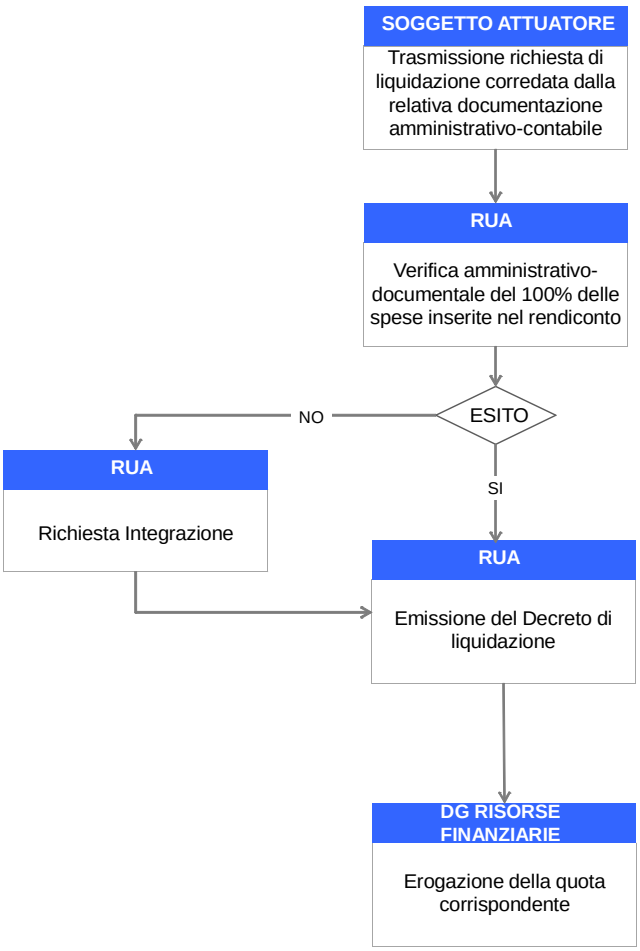


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 21/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. APPROVAZIONE CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE RETE E COLLETTORI FOGNARI BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE ; IMPORTO EURO 1.880.900,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:

- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato " PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";

i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la governance del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").

- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,

d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;

e. che con la nota regionale n. 0821677 del 13/12/2017, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud, sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per avviare le attività di monitoraggio dell'intervento in questione;

f. che con decreto n. 166 del 19/12/2017, la Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:

a. **Spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

   Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

   La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

   La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. **Obblighi del Soggetto Attuatore**

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
     a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
     c. è immediatamente cantierabile;
   - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
   - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
   - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;

- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).

9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del

Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. **Obblighi del RUA**

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.

2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. **Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.

2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.

3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute

entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.

4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. **Rinuncia e rimodulazione**

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. **Verifiche e controlli**

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. **Revoca del finanziamento**

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
   - sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

   Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:
   - per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
   - per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

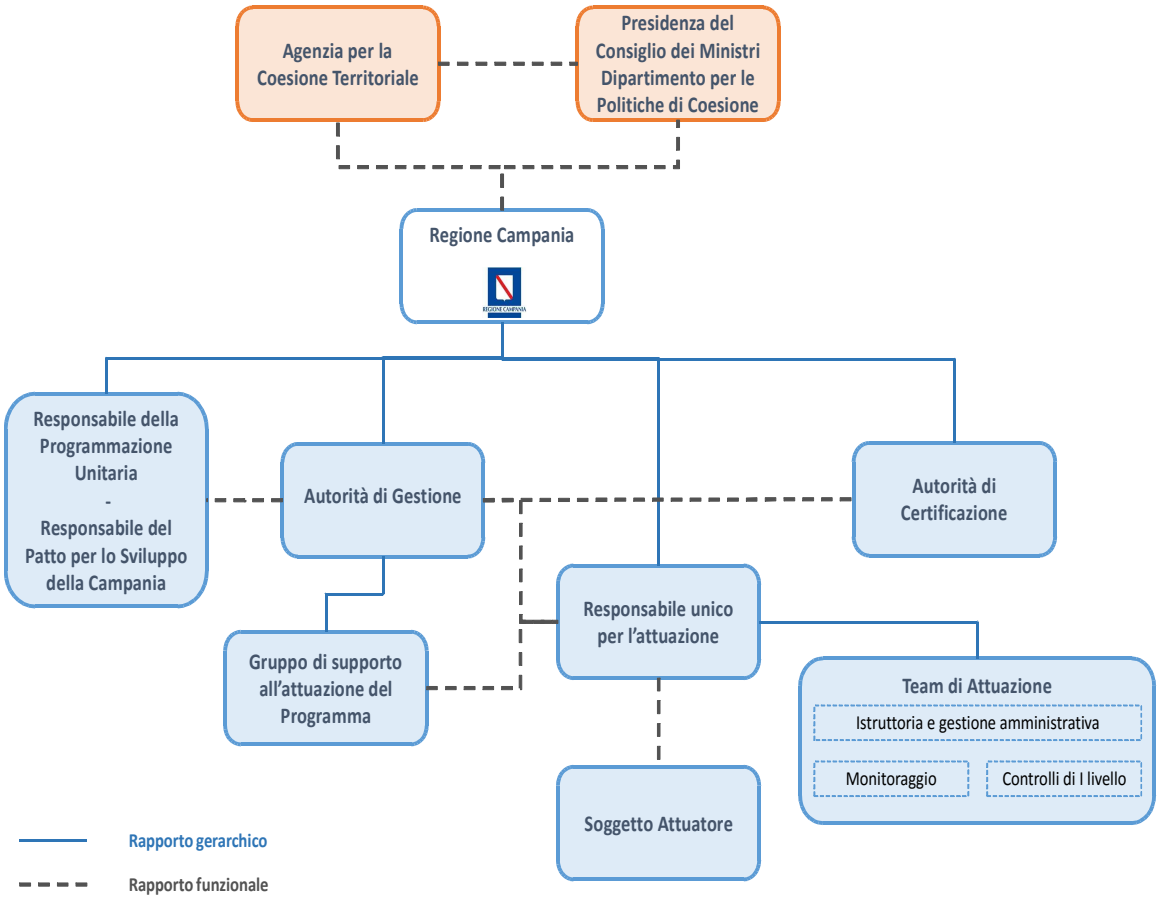


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

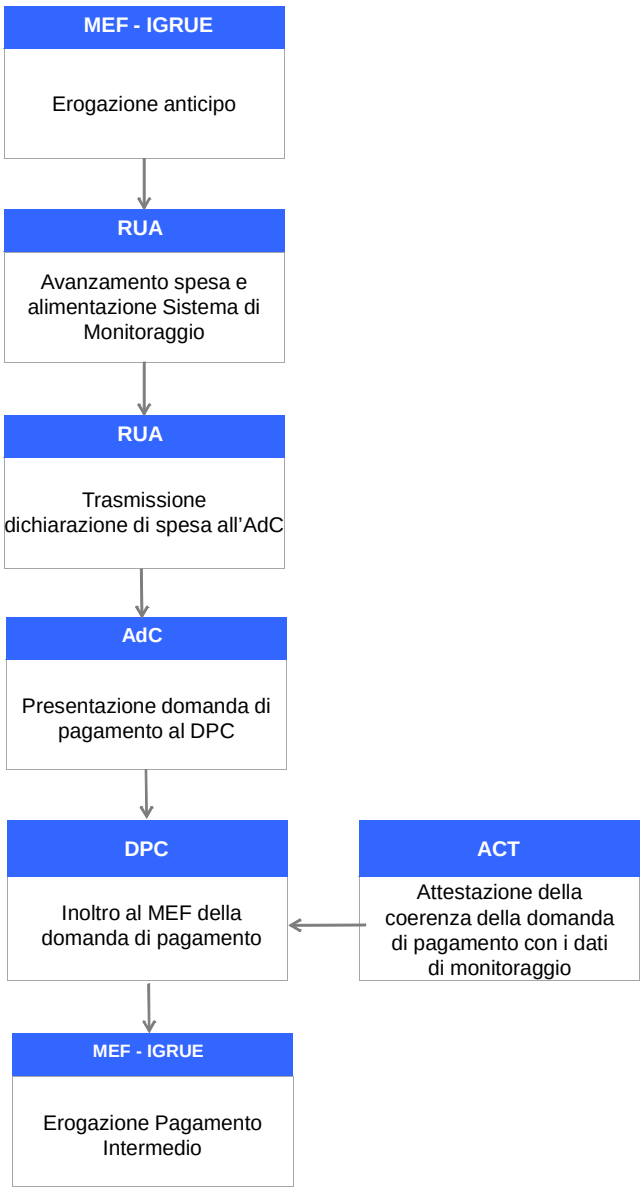


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

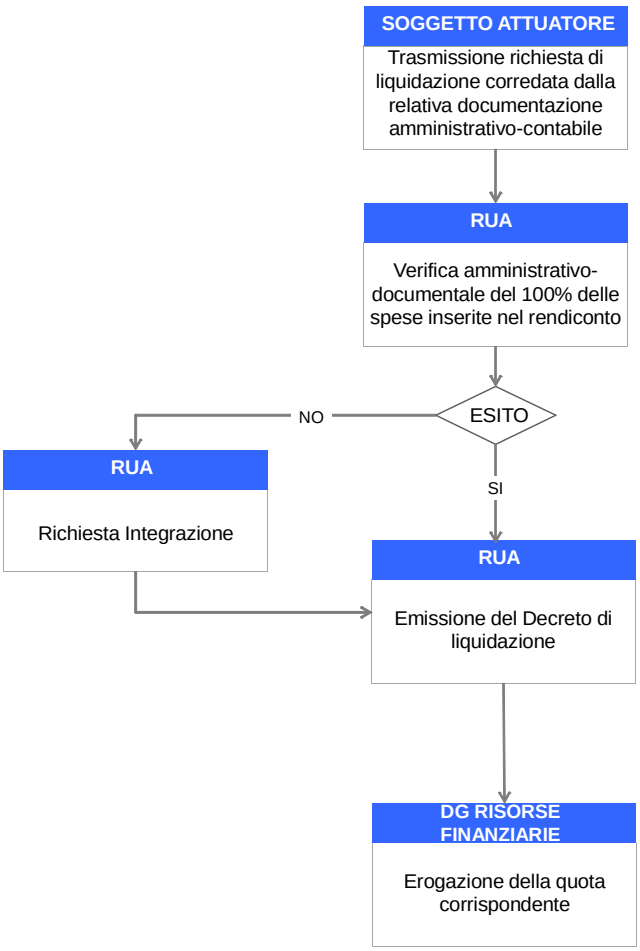


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 08/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL' "INTERVENTO DI UN IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)" - PROPONENTE I.F.A. SUD S.R.L. - CUP 8163.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 726938 del 06/11/2017 contrassegnata con CUP 8163, la I.F.A. Sud S.r.l., con sede in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Muscettoli 6, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'"*Intervento di un impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 773027 del 23/11/2017, la I.F.A. Sud S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 819997 del 13/12/2017 adeguando l'istanza al disposto degli Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680/2017 di cui in premessa;

d. che in data 20/12/2017, con nota prot. reg. n. 833203 del 18/12/2017, è stata comunicata al proponente e a tutti i soggetti interessati l'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e fissato il termine di 45 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni da parte di chiunque ne avesse interesse;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 95674 del 12/02/2018, la I.F.A. Sud S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 160547 del 12/03/2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/04/2018, sulla base dell'esame svolto dal sopra funzionario assegnatario dell'istruttoria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'impianto della Ditta I.F.A. SUD S.r.l di Ammirati Fedele, localizzato nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (Na), svolge le attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi per attività pari a R13, R4. L'impianto è già esistente, in quanto opera nel rispetto delle procedure semplificate (art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e non necessita di opere di cantiere per effettuare adeguamenti.*
Le condizioni ambientali proposte dal proponente, in particolare, mirano a:
- *ridurre le emissioni in atmosfera, i rumori e le vibrazioni che scaturiscono dall'attività;*
- *evitare il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee;*

ottimizzando la gestione operativa mediante adozione di sistemi di qualità.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***POST OPERAM***
2	Numero Condizione	***1 – Emissioni in atmosfera***
3	Ambito di applicazione	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***aspetti progettuali:*** ***le aree di stoccaggio dei rifiuti, quelle delle materie prime e quella di messa a riserva, sono opportunamente confinate e separate da setti in c.l.s.*** ➢ ***aspetti gestionali:*** *efficienza, revisione e manutenzione impianti.* ➢ ***componenti/fattori ambientali:*** o *atmosfera* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* o *salute pubblica* ➢ ***mitigazioni:*** *pulizia ad umido dei pneumatici degli*

N.	Contenuto	Descrizione
		automezzi; obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico. ➢ ***monitoraggio ambientale:*** *l'attività di monitoraggio di sistema ed ambientale si inserisce nell'ottica del controllo delle performance dell'impianto e del miglioramento continuo di eventuali criticità riscontrate. Per questo motivo, sarà necessario aggiornare di continuo i piani di monitoraggio, adeguandoli ai più recenti standard operativi internazionali, redigendo procedure che siano a garanzia della qualità.* ➢ ***altri aspetti:*** *non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	***Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, quindi, sulla salute pubblica.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***2 – Suolo e sottosuolo***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***aspetti progettuali:*** *opportuna pavimentazione* ➢ ***aspetti gestionali:*** *corretta manutenzione dei pavimenti* ➢ ***componenti/fattori ambientali:*** ○ *suolo e sottosuolo* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ○ *salute pubblica* ➢ ***mitigazioni:*** *corretta gestione dell'esercizio, manutenzione pavimentazione* ➢ ***monitoraggio ambientale:*** *verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione* ➢ ***altri aspetti:*** *non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	***Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs.*	*UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***3 – Rumore e vibrazioni***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***aspetti progettuali:*** *presenza di recinzioni murarie al contorno dell'intero impianto, localizzazione impianto in area esterna al centro abitato.* ➢ ***aspetti gestionali:*** *efficienza, revisione e manutenzione macchinari.* ➢ ***componenti/fattori ambientali:*** ○ *rumore e vibrazioni* ○ *salute pubblica* ➢ ***mitigazioni:*** *obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari* ➢ ***monitoraggio ambientale*** *la ditta effettua periodici controlli dei livelli di emissioni ed immissioni sonore ed impiega macchinari nuovi e all'avanguardia che comportano la riduzione già alla fonte delle emissioni sonore.* ➢ ***altri aspetti:*** *non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	***Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Dalle analisi prodotte nei quadri di riferimento Progettuale ed Ambientale si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto. Dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale si può pertanto concludere che l'impianto, nel sito indicato e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è fondamentalmente concorde con le linee programmatiche sia su scala vasta che su scala locale e non crea impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.
*Per quanto sopra, l****a Commissione decide di escludere il progetto dalla Valutazione d'Impatto Ambientale***";

b. che l'esito della Commissione del 17/04/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente I.F.A. Sud S.r.l. con nota prot. reg. n. 278430 del 02/05/2018;

c. che la I.F.A. Sud S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 25/10/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/04/2018, l'"*Intervento di un impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)*", proposto dalla I.F.A. Sud S.r.l., con sede in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Muscettoli 6, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***1 – Emissioni in atmosfera***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***aspetti progettuali: le aree di stoccaggio dei rifiuti, quelle delle materie prime e quella di messa a riserva, sono opportunamente confinate e separate da setti in c.l.s.*** ➢ ***aspetti gestionali:*** *efficienza, revisione e manutenzione impianti.* ➢ ***componenti/fattori ambientali:*** o *atmosfera* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi*

N.	Contenuto	Descrizione
		○ *salute pubblica* ➢ ***mitigazioni:*** *pulizia ad umido dei pneumatici degli automezzi; obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico.* ➢ ***monitoraggio ambientale:*** *l'attività di monitoraggio di sistema ed ambientale si inserisce nell'ottica del controllo delle performance dell'impianto e del miglioramento continuo di eventuali criticità riscontrate. Per questo motivo, sarà necessario aggiornare di continuo i piani di monitoraggio, adeguandoli ai più recenti standard operativi internazionali, redigendo procedure che siano a garanzia della qualità.* ➢ ***altri aspetti:*** *non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	***Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, quindi, sulla salute pubblica.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***2 – Suolo e sottosuolo***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***aspetti progettuali:*** *opportuna pavimentazione* ➢ ***aspetti gestionali:*** *corretta manutenzione dei pavimenti* ➢ ***componenti/fattori ambientali:*** ○ *suolo e sottosuolo* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ○ *salute pubblica* ➢ ***mitigazioni:*** *corretta gestione dell'esercizio, manutenzione pavimentazione* ➢ ***monitoraggio ambientale:*** *verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione* ➢ ***altri aspetti:*** *non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	***Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*

N.	Contenuto	Descrizione
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***3 – Rumore e vibrazioni***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***aspetti progettuali:*** *presenza di recinzioni murarie al contorno dell'intero impianto, localizzazione impianto in area esterna al centro abitato.* ➢ ***aspetti gestionali:*** *efficienza, revisione e manutenzione macchinari.* ➢ ***componenti/fattori ambientali:*** ○ *rumore e vibrazioni* ○ *salute pubblica* ➢ ***mitigazioni:*** *obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari* ➢ ***monitoraggio ambientale*** *la ditta effettua periodici controlli dei livelli di emissioni ed immissioni sonore ed impiega macchinari nuovi e all'avanguardia che comportano la riduzione già alla fonte delle emissioni sonore.* ➢ ***altri aspetti:*** *non rilevanti*
4	*Oggetto della condizione*	***Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente I.F.A. Sud S.r.l.;
   5.2 al Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);
   5.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
   5.4 alla UOD 50.17.08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
   5.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 37 del 07/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MIS 8 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.1.1 "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICIE AGRICOLE E NON AGRICOLE (SOLO PER I COSTI DI IMPIANTO)" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 33 DEL 18/07/2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C(2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 - versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 - da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" - che hanno aggiornato e sostituito le precedenti versioni approvate con DRD n. 31 del 14.07.2017 e DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 - che aggiorna la precedente versione approvata con DRD n. 47 del 03/08/2017;
- con DRD n. 33 del 18/07/2017, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017 è stato approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" che ha fissato come dotazione finanziaria € 10.000.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02/10/2017;
- con DRD n. 112 del 11/09/2017 sono state apportate modifiche al suddetto bando;
- con DRD n. 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, anche per la Tipologia di Intervento 8.1.1:
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD 50.07.10 - STP di Avellino - di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di Intervento 8.1.1, approvato con il DRD n. 33 del 18/07/2017 e modificato con DRD n. 112 del 11/09/2017, risultano rilasciate al SIAN per la UOD 50.07.10 - STP di Avellino - numero due domande di sostegno;
- in conformità al manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, incluso il controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, le cui risultanze sono state trasmesse dal responsabile dei controlli con nota n. 2017.0830133 del 18/12/2017;
- dall'istruttoria tecnico-amministrativo e dalla valutazione sono risultate:
  - 02 (due) domande ammissibili al finanziamento;
  - zero domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
  - zero domande non ammissibili a valutazione;
- ai sensi del DRD n. 108 del 23/04/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;

RITENUTO, relativamente alla Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)" – il cui bando è stato approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017 e modificato con DRD n. 112 del 11/09/2017:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, costituita dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a. elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili;
   b. elenco provinciale provvisorio delle domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   c. elenco provinciale provvisorio delle domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle domande immediatamente finanziabili, come previsto dal citato DRD n. 108 del 23/04/2018, di cui al punto 1, lettera a);

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dagli istruttori incaricati e dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 8.1.1.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, costituita dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a. elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili;
   b. elenco provinciale provvisorio delle domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   c. elenco provinciale provvisorio delle domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle domande immediatamente finanziabili, come previsto dal citato DRD n. 108 del 23/04/2018, di cui al punto 1, lettera a);

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017";

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5. di trasmettere il presente decreto:
   - al Direttore Generale della D.G. per le politiche agricole, alimentari e forestali 50.07.00;
   - al Dirigente dell'UOD 50.07.04;
   - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 8.1.1;
   - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al BURC e in Casa di Vetro per la pubblicazione.

TOTO

Decreto Dirigenziale n. 62 del 09/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 - DECRETO MINISTERIALE DEL 23 DICEMBRE 2009 N. 9258. APPROVAZIONE DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE ALLA MISURA "VENDEMMIA VERDE". CAMPAGNA 2018

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 47 concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde";

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 maggio 2008, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e tra l'altro, al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura "vendemmia verde";

- il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

- Il Reg. Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione –

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'intesa intervenuta nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano e inviato a Bruxelles in data 1 marzo 2018, che prevede, tra l'altro, la misura "vendemmia verde";

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258 recante disposizioni nazionali attuative in ordine alla misura "vendemmia verde";

- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato - dell'8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 novodecies - Misura "vendemmia verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);

- Il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n 1715 del 20 marzo 2017, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2017 /2018 con la quale, tra l'altro, viene assegnata alla misura Vendemmia Verde del PNS del vino, la somma di € 372.762,00:

- la Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative Generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di "vendemmia verde";

- le istruzioni O.P. Agea n. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - Modalità di pagamento

  degli aiuti a carico del FEAGA e del FEASR;
- il Decreto Ministeriale del Direttore Generale delle Politiche dell'Unione Europea e Internazionali del 4 maggio 2016;

- ISTRUZIONI OPERATIVE N. 18 Prot. n. ORPUM 36458 del 27.04.2018 con la quale l'AGEA Uff. Monocratico ha emanato disposizioni riguardanti "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario Vendemmia verde" per la campagna 2017/2018.

CONSIDERATO:

- che per la campagna 2017/2018, a fronte della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura della "vendemmia verde" di € 372.762,00, con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del 26 gennaio 2018 n. 40 è stato, tra l'altro, trasferito l'importo di € 259.965,72 dalla Misura della Vendemmia Verde alla Misura della Promozione Vini sui mercati dei Paesi terzi, per consentire il finanziamento di tutti i progetti ammissibili;
- che, pertanto, l'importo residuo per la misura Vendemmia Verde nella campagna 2017/2018 di € 112.796,28, va incrementato di € 155.561,40 recuperato dalla mancata contrattazione con AGEA di n. 2 progetti di promozione, per un totale residuo disponibile di **€ 268.357,68** per la Misura Vendemmia Verde - campagna 2017/2018, salvo ulteriori risorse disponibili.

RITENUTO:

- di confermare che l'aiuto forfetario, ai sensi dell'articolo 47 del Reg. (UE) 1308/2013, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito;
- di dover concedere gli aiuti ai produttori che effettuano la vendemmia verde, sulla base dei dati riguardanti il quinquennio 2008-2012 sulle rese e sui prezzi delle uve trasmessi da ISMEA, che sono così riassunti:

Tipo di uva	**Reddito medio ad ettaro**	***Costo medio ad ettaro***	***50% dell'importo massimo del sostegno ad ettaro (arrotondato)***
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	**€ 1.230,00**
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	**€ 2.450,00**
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	**€ 3.100,00**

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258, le Regioni e le P.A., emanano le Disposizioni attuative della misura individuando priorità e criteri di attuazione.

RAVVISATA la necessità:

- di emanare le Disposizioni Regionali di Attuazione della misura "vendemmia verde" per la
- campagna 2017/2018 di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente

  provvedimento, disciplinando le modalità ed i termini di presentazione delle domande di aiuto, le modalità di pagamento, la graduatoria degli aventi diritto, rinviando, per quanto non specificato, alla normativa comunitaria e nazionale in materia e alla Circolare AGEA - Istruzioni Operative n. 18 del 27 aprile 2018;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato allegato, alle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258 e s.m.i. e alla Circolare AGEA Istruzioni Operative n. 18 del 27 aprile 2018;

- di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura della "vendemmia verde" attraverso le procedure telematiche predisposte da AGEA sul portale SIAN a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al **31 maggio 2018**;
- di dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati mediante pubblicazione integrale sul sito web dell'Assessorato regionale all'Agricoltura http://www.agricoltura.regione.campania.it/;
- di predisporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente – *sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - criteri e modalità*, del sito internet della Regione Campania ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013;
- di inviare il presente provvedimento alla pubblicazione sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra richiamate.

VISTO l'art.66 dello Statuto regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.01

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate

1. Di approvare le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura "vendemmia verde" per la campagna vitivinicola 2017/2018, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura "vendemmia verde" dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al **31 maggio 2018** secondo le modalità indicate nell'Allegato, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per la campagna 2017/2018 per la realizzazione delle operazioni di Misura "Vendemmia Verde", pari ad € **268.357,68** saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) a seguito dei controlli amministrativi e in campo;
4. Di stabilire che i contributi da erogare ai produttori che effettuano la misura della vendemmia verde sono così stabiliti, in funzione della categoria di uve:

Tipo di uva	**Reddito medio ad ettaro**	***Costo medio ad ettaro***	***50% dell'importo massimo del sostegno ad ettaro (arrotondato)***
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	**€ 1.230,00**
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	**€ 2.450,00**
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	**€ 3.100,00**

5. Di conformarsi a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

6. Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
7. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - All'UOD 06 per la pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'agricoltura http://www.agricoltura.regione.campania.it/ ;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - *BURC* - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017.

F.to Ansanelli

ALLEGATO

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento
Europeo e del Consiglio del17dicembre 2013

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari
e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258
Disposizioni regionali attuative della misura

MISURA
"VENDEMMIA VERDE"

maggio 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA
1. DEFINIZIONI Pagina 3
2. LA FILIERA VITIVINICOLA IN REGIONE CAMPANIA Pagina 3
3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE Pagina 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA Pagina 5
5. SOGGETTI BENEFICIARI Pagina 5
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA Pagina 5
6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE *Pagina 6*
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE Pagina 7
8. RINUNCIA DI UNA DOMANDA Pagina 8
9. CONTROLLI AMMINISTRATIVI Pagina 9
10. GRADUATORIA REGIONALE Pagina 9
11. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VV Pagina 9
12. CONTROLLI IN CAMPO Pagina 10
13. PAGAMENTO DELL'AIUTO Pagina 10
14. CONDIZIONALITÁ Pagina 11
15. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA Pagina 12
16. DEMARCAZIONE CON PSR Pagina 12
17. NORME FINALI Pagina 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA
A decorrere dal 1°gennaio 2014, l'OCM vino è disciplinata dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricolo che, tra l'altro, ha abrogato il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (Regolamento unico OCM) e, all'articolo 47 prevede la misura della vendemmia verde.
Tra le misure previste dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino per il periodo 2014-2018, c'è la Vendemmia Verde che, come misura di mercato, se omogeneamente applicata consente di riequilibrare il mercato nelle zone dove maggiore è l'appesantimento.

1. DEFINIZIONI
Ai fini del presente testo si intende per:
AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore della Regione Campania.
AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.
AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari.
Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.
Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di vendemmia verde e della quale ne dispone a titolo legittimo.
Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.
Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale (DIPEISR) - Direzione generale delle politiche Internazionali e dell'Unione Europea (PIUE) - Settore vitivinicolo (PIUE VIII).
Organismo pagatore: Organismo pagatore riconosciuto dal Ministero ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006.
Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.
PSR: programma di sviluppo rurale 2014/2020.
PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2014/2018.
Regolamento: Regolamento (CE) della Commissione n. 555/2008.
Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento di esecuzione 2016/1150.
SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (titolo di possesso, anno d'impianto, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno prevalente - 85% della composizione ampelografica).
Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine.
Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA IN REGIONE CAMPANIA
La contribuzione regionale di vino alla produzione nazionale si aggira intorno al 2% con la presenza di molti marchi a denominazione d'origine.
Allo stato attuale, grazie alla riqualificazione produttiva degli ultimi anni, si contano in regione *quattro DOCG*, *quindici DOC*, con circa novanta tipologie, e *dieci IGT*.
In linea con la presenza di produzioni vitivinicole d'alta qualità si riscontra la presenza discreta di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale o, seppure di ridotte dimensioni, aziende con produzioni nicchia di qualità sui mercati regionali o nazionali.
Nella maggioranza dei casi, però, permangono, nell'anello della filiera a monte, realtà aziendali di piccola dimensione, caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, sotto l'aspetto qualitativo ed organizzativo, le aree produttive si presentano differenziate. Nella provincia di Salerno sono ancora molte le aziende che rimangono su produzioni di vini comuni prodotti con uve di vitigni di provenienza extraregionale e, pur in presenza di produzioni viticole autoctone di pregio, non vengono sfruttate a pieno le opportunità derivanti dalla valorizzazione produttiva locale.
Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola di qualità, e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali.
Le aree costiere del napoletano (Campi Flegrei, Vesuviano, Penisola Sorrentina e Isole di Capri e Ischia), presentano anch'esse delle produzioni viticole di rinomata qualità ma soffrono di estensioni fondiarie limitate e, conseguentemente, di un basso potenziale produttivo.
Anche nella provincia di Caserta ci sono produzioni viticole tipiche e di buona qualità, ma ugualmente le produzioni sono limitate e la tendenza alla riqualificazione varietale è più recente rispetto ai processi avviati nelle province di Benevento e di Avellino. In definitiva, la filiera vitivinicola risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, ci sono una miriade di piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della debolezza strutturale, con una cultura imprenditoriale scarsamente orientata al mercato e verso forme d'associazionismo.
Carenze che impediscono di valorizzare e promuovere il prodotto in modo più incisivo e diretto e di assicurargli un posizionamento più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.
La produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento: *il bilanciamento rossi-bianchi è stabile da oltre 5 anni, con leggera predominanza dei rossi, segno che le vendemmie sono prevedibili e la vigna è "stabilizzata"*.
In secondo luogo, si evidenzia che le produzioni del vino di qualità si sono anch'esse stabilizzate attestandosi, nelle ultime due campagne, intorno circa 300.000 Hl di vino a DO (che comprendono DOP e IGP).

3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE

- Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio - *Articolo 47*.
- Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 che prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde.
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008.
- Regolamento di esecuzione n. (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo
- Decreto Ministeriale n. 9258 del 23 dicembre recante disposizioni nazionali di attuazione della misura della vendemmia verde.
- del Direttore Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 4 maggio 2016 reca le disposizioni per la campagna 2015/2016 relativamente all'attivazione della misura vendemmia verde.
- Circolare AGEA Prot n. ORPUM 36458 del 27.04.2018 - Istruzioni operatine n. 18 - O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 47 "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario Vendemmia verde" per la campagna 2017/2018.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania, per la misura della vendemmia verde nell'esercizio finanziario 2017/2018, è pari ad € 372.762,00 - Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2017 n. 1715, ad oggetto:
"Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2017/2018".
Con decreto dirigenziale regionale del 26 gennaio 2018 n. 40 è stato, tra l'altro, trasferito l'importo di € 259.965,72 dalla Misura della Vendemmia Verde alla Misura della Promozione dei vini per consentire il finanziamento di tutti i progetti ammissibili, per cui l'importo residuo disponibile per la misura Vendemmia Verde nella campagna 2017/2018 è di € 112.796,28, cui va sommato l'importo di € 155.561,40 recuperato dalla mancata contrattazione con AGEA dei progetti di promozione per un totale disponibile di **€ 268.357,68** da destinare al pagamento delle domande di Vendemmia Verde finanziabili nella campagna 2017/2018, salvo ulteriori risorse disponibili.

5. SOGGETTI BENEFICIARI
Potranno accedere all'aiuto previsto i conduttori di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati.
Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario o altro ad esclusione del comodato) vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale, secondo i criteri dettati dall'art. 1 del Decreto direttoriale MIPAAF 8 marzo 2010 n. 2862.
I produttori, per ricevere gli aiuti comunitari devono condurre unità vitate che soddisfino e rispettino i seguenti requisiti:

a) siano in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di potenziale viticolo (impianti e reimpianti viticoli);
b) siano coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le
c) Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
d) siano in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art. 12,
e) paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento (CE) n. 555/2008;
f) siano impiantate da almeno quattro (4) campagne precedenti a quella di presentazione della domanda, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2013;
g) abbiano formato oggetto di dichiarazione di raccolta di Vendemmia e Produzione nella campagna 2015/2016 e in quella 2016/2017;
h) non abbiano beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella campagna 2015/2016 (*ultima campagna di attuazione della Misura VV in Regione Campania*).

Il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata la domanda di aiuto allega alla stessa il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari. Il conduttore non proprietario deve dimostrare, attraverso regolare e registrato atto/contratto, il possesso del fondo su cui insistono le unità vitate richieste in domanda, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura. È condizione essenziale che i conduttori richiedenti le compensazioni finanziarie abbiano costituito il *Fascicolo Aziendale* presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati o presso il competente Ufficio regionale (Servizio Territoriale Provinciale) dove è stato dato mandato per la costituzione del fascicolo aziendale dal quale risulti l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo in linea con i dati GIS.

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA
La vendemmia verde consiste nella distruzione totale, ovvero nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione entro il periodo normale dell'invaiatura nella zona considerata, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata nella campagna vendemmiale di adesione alla misura.
La mancata eliminazione di tutti i grappoli, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde. Pertanto, se nel corso dei controlli previsti si dovessero riscontrare grappoli ancora presenti sulle viti, non verrà erogato alcun contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La vendemmia verde potrà essere effettuata con metodo manuale che, anche se più costoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed uno scarso impatto ambientale. Non sono esclusi metodi meccanici e chimici sempreché assolvano alla totale distruzione dei grappoli.
La misura risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio, evitando le crisi di mercato che negli ultimi anni, in Regione Campania, hanno interessato in particolare la provincia di Benevento e Avellino.
Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione.

6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

La superficie minima per l'accesso alla misura della vendemmia verde, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della media delle aziende vitivinicole regionali, è pari a 0,3 ettari.
È ammessa deroga per le isole e le zone costiere ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina dove la superficie minima di intervento è di 0.25 ettari.
La superficie massima che può accedere alla misura è pari a 20 ettari.
La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.
Sono ammesse a partecipare alla misura della vendemmia verde le unità vitate impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole dalla data di presentazione della domanda (ovvero almeno dalla campagna 2012/2013).
Le unità vitate (U.V.) inserite in domanda, per essere ammesse, devono essere interessate per l'intera superficie alla misura della vendemmia verde, mentre nell'ambito di una stessa parcella vitata costituita da più U.V, è possibile procedere alle operazioni di vendemmia verde anche per una sola U.V.
Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni regionali. Pertanto è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario Viticolo Nazionale.
Possono beneficiare dell'aiuto previsto per la misura, ai sensi dell'articolo 12, punto 1a) del regolamento (CE) n. 555/2008, i produttori che rispettano le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative almeno l'anno successivo alla pratica della vendemmia verde sempreché, per tale vigneto, non sia previsto l'espianto.
È consentito presentare domanda sulla misura di vendemmia verde anche in caso di contemporanea adesione alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti qualora quest'ultima sia stata chiesta con modalità di pagamento anticipato (polizza).

In caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, non è erogato alcun sostegno (punto 3, art 12 Reg. CE 555/2008).
In caso di coesistenza di una domanda di assicurazione vite da vino (art. 49, Reg. CE 1308/2013) e di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 (1) della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.
Diversamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 3, art 12 Reg. CE 555/2008).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

È condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.

La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti. L'avvenuta costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale nonché la corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici dei vigneti interessate all'aiuto indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo Fascicolo aziendale sia con quelli presenti nello schedario viticolo, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Come è noto, Il DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali individua nel *"Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione"* un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria.

Al riguardo, l'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto comunitarie, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per effettuare le verifiche connesse.

Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal *"Piano di coltivazione"* presente nel fascicolo aziendale.

Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i.

Si segnala, in particolare, che la correttezza e completezza di tali informazioni è fondamentale, tra l'altro, ai fini dei controlli di condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 1306/2013; è quindi obbligatorio dichiarare nel fascicolo aziendale la totalità delle unità di produzione gestite dal richiedente.

La domanda di aiuto, pertanto, deriva dai contenuti informativi del fascicolo aziendale e dagli esiti dei controlli SIGC che sono stati esercitati sui dati stessi.

Nella costituzione del fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a
titolo di aiuto comunitario. Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la cointestazione del conto è ammissibile ma ad ogni IBAN può corrispondere un solo Fascicolo aziendale).

La mancata erogazione del contributo a causa di errata comunicazione dell'IBAN, ricade esclusivamente sotto la responsabilità del beneficiario.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La casella di posta elettronica certificata dell'ufficio Agea a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, nelle domande di aiuto è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata.

TERMINI E MODALITÁ

La domanda di adesione alla misura della vendemmia verde va presentata esclusivamente, tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o presso il competente Ufficio regionale (Servizio Territoriale Provinciale) dove è stato dato mandato per la costituzione del fascicolo aziendale.

Le domande possono essere presentate a decorrere dalla data di **approvazione delle presenti disposizioni** e fino al **31 maggio 2018** secondo le modalità di cui sopra, definite da AGEA con Circolare Istruzioni Operative n. 18 Prot. ORPUM n. 36458 del 27/04/2018.

Le domande di aiuto presentate dopo il termine del 31 maggio 2018 o con modalità diverse da quelle indicate dalle disposizioni vigenti, sono irricevibili e pertanto non sono accolte e non saranno prese in considerazione ai fini dell'aiuto comunitario**.**

La domanda, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale deve contenere:

- l'indicazione dell'unità vitata (o delle U.V.) e la relativa superficie oggetto della misura;
- metodo di vendemmia distinto tra manuale, meccanico o chimico;
- la varietà di vite coltivata e la categoria di vino (DO/IG o da tavola) dalla stessa ottenibile.

Tale informazione deve coincidere con quella che risulta dalle idoneità a produrre vini DO/IG presenti nello schedario viticolo e comunque, l'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura deve risultare in almeno una delle due precedenti dichiarazione di vendemmie, altrimenti l'importo del contributo non potrà essere riconosciuto per la tipologia di uve indicate in domanda;

- anno di impianto;
- la resa media (considerata la dichiarazione delle ultime cinque campagne);
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa unità vitata;
- la dichiarazione dell'eventuale adesione alla misura agroambientale 214 del PSR (azioni 1 e 2);
- la dichiarazione che le U.V. oggetto di intervento sono regolari e sono state impiantate entro il 31 luglio 2013;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio ai sensi del DPR 445/2000;

Qualora l'importo delle domande ammesse fosse superiore alle risorse disponibili per la misura, si provvederà a formulare una graduatoria regionale delle istanze ammesse che sarà trasmessa ai competenti Servizi Territoriali Provinciali per le comunicazioni ai beneficiari, pubblicata nella pagina delle news sul sito internet dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm unitamente all'elenco delle istanze non ammissibili con indicazione della motivazione del non accoglimento.

Inoltre, la posizione in graduatoria per ogni singola domanda, sarà inserita sul portale SIAN.

Alle Ditte escluse dalla graduatoria, i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvederanno a comunicare l'esito dell'istruttoria e le motivazioni del non accoglimento totale o parziale.

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve avere proceduto agli eventuali aggiornamenti ed allineamenti del Fascicolo Aziendale (sezione schedario viticolo) con i dati contenuti nello schedario viticolo.

8. RINUNCIA DI UNA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di giustificato un motivo, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di pagamento senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.

Pertanto, Il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinuncia alla Vendemmia Verde per la campagna 2017/2018 è fissato alla data 15 giugno 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.
I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso Ufficio (CAA, libero professionista o Regione/P.A.) dove è stata presentata la domanda di aiuto.

9. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli:

- ✓ verifica che per i richiedenti che ne abbiano l'obbligo, di aver soddisfatto nella campagna 2016/2017 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione;
- ✓ per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto, presentazione della dichiarazione di Vendemmia e Produzione per le campagne 2016-17e 2017-18;
- ✓ indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- ✓ rispetto della superficie minima e/o massima;
- ✓ fruizione del medesimo aiuto per la precedente campagna;
- ✓ verifica, tramite Schedario, dell'idoneità delle unità vitate a produrre uve a D.O. e/o I.G;
- ✓ verifica dell'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura in almeno una delle due precedenti vendemmie;
- ✓ presenza di ulteriori documenti, eventualmente previsti dalle presenti Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA), per la formazione della graduatoria regionale.

10. GRADUATORIA REGIONALE

A seguito dei controlli amministrativi eseguiti da AGEA sull'ammissibilità delle domande pervenute nei termini, si procederà a redigere una graduatoria unica regionale delle domande ammesse valutate secondo i criteri di seguito indicati con l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati:

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Aiuto richiesto per superficie vitata totale aziendale	**Fino a 1 ha 5 Punti**
	Da 1 a 3 ha 7 Punti
	Oltre 3 ha 10 Punti
Aiuto richiesto da giovani agricoltori di età inferiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda Per le società e cooperative vale la data di nascita del legale rappresentante	**5 Punti**
Richiedenti che non hanno beneficiato dell'aiuto nella campagna precedente 2015-2016	**2 punti**
Aiuto richiesto per tipologia di superfici	**DOCG 5 pt** **DOC 3 pt** **IGT 2 pt** **Uva comune 1 pt**

L'OP AGEA, pubblica sul portale AGEA/SIAN entro il **7 giugno 2018** l'elenco delle domande ammesse, anche sulla base della graduatoria definita a livello regionale.
Tale comunicazione, per le sole domande accolte, è valida quale autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di Vendemmia Verde.

11. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo (*elenco domande accolte pubblicato da AGEA entro il 7 giugno 2018*), sono tenuti ad effettuare le operazioni di Vendemmia Verde improrogabilmente entro il **15 giugno 2018**, ed a comunicare ai Servizi Territoriali provinciali l'avvenuta eliminazione dei grappoli entro la medesima data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande presentate dalle donne. In caso di ulteriore parità, viene premiata l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

12. CONTROLLI IN CAMPO

I controlli sulle superfici vitate oggetto di vendemmia verde riguardano il 100% delle domande e sono effettuati dall'Organismo Pagatore o da suoi delegati, in base a modalità stabilite da AGEA Coordinamento, sentite le Regioni interessate.

Il controllo deve, comunque, assicurare:

a) i dati anagrafici del richiedente;
b) la consistenza delle superfici provenienti dal fascicolo;
c) la presenza delle dichiarazioni di raccolta;
d) l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;
e) la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;
f) l'accertamento del metodo utilizzato;
g) ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.

In caso di delega alle Regioni, i controlli di cui alle lettere a), d), e), f), g) vengono svolti dai Servizi Territoriali Provinciali e avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata. I controlli in loco sono effettuati sul 100% delle domande ammesse.

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente nonché alla Circolare AGEA di campagna del 27/04/2018 - Istruzioni Operative n. 18.

Se nel corso del sopralluogo, effettuato a cura di AGEA su tutte le unità vitate richieste dal beneficiario, viene riscontrata la parziale o mancata operazione della vendemmia verde, l'aiuto comunitario non sarà erogato.

Se dai controlli effettuati si verificano disallineamenti tra schedario viticolo e dichiarazione di vendemmia, l'aiuto sarà corrisposto secondo gli esempi di seguito riportati.

	DICHIARAZIONE DI VENDEMMIA		
SCHEDARIO	**2017**	**2018**	**PAGAMENTO**
DOP	DOP	DOP	DOP
DOP	DOP	IGP	DOP
DOP	IGP	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune
IGP	IGP	IGP	IGP
IGP	IGP	Vino Comune	IGP
IGP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune

13. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base della superficie definita in conformità all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008 e dell'articolo 47 del Reg. UE 1308/2013.

La perdita di reddito è data dalla resa media del vigneto per il prezzo medio delle uve e in particolare:

- *la resa media viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive tenendo conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime 5 campagne ad esclusione della campagna con resa più alta e di quella con resa più bassa;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *il prezzo medio delle uve viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive sulla base dei prezzi rilevati nella campagna di riferimento da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale. Il prezzo medio per tipologia è stato ottenuto ponderando i prezzi dei singoli vitigni più rappresentativi sulla base delle superfici realmente investite.*
Sulla base di tali criteri il reddito medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Campania è quello della tabella di seguito riportata (media 2008-2012).

Tipo di Uva	Prezzo medio al q.le	Resa media per ettaro	Reddito medio ad ettaro
Uva per vino comune	€ 19, 86	q.li 89.40	€ 1.755,00
Uva per vini a I.G.T.	€ 37,53	q.li 105.60	€ 3.963,00
Uva per vini a D.O.	€ 65,63	q.li 83.40	€ 5.474,00

Per quanto riguarda i costi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli si tiene conto di un costo che varia tra 8,00 e 9,00 €/q.le così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 e, pertanto, in base alle rese medie, si stimano i seguenti costi:

Tipo di uva	Costo a q.le	Costo ad ettaro
Uva per vino da tavola	€ 8,00	€ 715,20
Uva per vino a IGT	€ 9,00	€ 950,40
Uva per vini a DO	€ 9,00	€ 750,60

Importo massimo del sostegno

Tipo di uva	Reddito medio ad ettaro	*Costo medio ad ettaro*	*50% dell'importo massimo del sostegno ad ettaro (arrotondato)*
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	€ 1.230,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	€ 2.450,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	€ 3.100,00

Quando le operazioni sostenute a norma dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013 non vengono realizzate sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno lo Stato membro versa l'importo corrispondente solo per la parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, recupera l'importo pagato in relazione alla parte che non è stata attuata.
L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie approvata in seguito a controlli amministrativi della domanda di sostegno, o modificata in conformità dell'articolo 53 del Regolamento Delegato 2016/1149, e la superficie in cui l'operazione è stata effettivamente realizzata, determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione.
Se la differenza non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione.
Se la differenza è superiore al 20% ma uguale o inferiore al 50%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione e ridotto del doppio della differenza constatata.
Se la differenza è superiore al 50%, non è concesso alcun sostegno per l'operazione in questione

14. CONDIZIONALITÁ
Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni di condizionalità previste dal regolamento (UE) n. 1306/2013, articoli 92 e 93. Qualora venga accertato che gli agricoltori non hanno rispettato, nella loro azienda, i criteri di condizionalità si applicheranno le sanzioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con l'art. 25, comma 1, lett. c), della L. 17 ottobre 2017, n. 161, in materia di documentazione antimafia, è stato aggiunto il comma 3-bis all'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011 stabilendo che "la documentazione di cui al comma 1 è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei". La norma è stata ulteriormente modificata dal decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con L. 4 dicembre 2017, n. 172 e, infine, dall'art. 1, comma 1142, della L. 27 dicembre 2017 n. 205.

Le modifiche introdotte al codice antimafia prevedono che la richiesta della documentazione antimafia, a seconda dei casi, sia costituta dalla Comunicazione Antimafia o dall'Informazione antimafia. La Comunicazione Antimafia è un documento che attesta/certifica la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs n. 159 del 06/09/2011. Tra le cause che possono precludere il rilascio della comunicazione antimafia sono: I provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione; Le condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per taluno dei delitti consumati o tentati elencati all'art. 51, comma 3-bis c.p.p. L'informazione antimafia è un documento che attesta la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto e di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa che potrebbero influire sulle decisioni societari e imprenditoriali.

Con l'art. 83, comma 3-bis e l'art. 91, comma 1-bis del D.lgs 159/2011 e smi, si stabilisce che l'informativa antimafia deve essere richiesta con riferimento ai terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti per importi superiori ai 5.000 euro;

Si stabilisce, inoltre, l'ambito di applicazione delle ulteriori modifiche che interessano "ogni aiuto concernente i fondi europei relativi alla PAC, corrisposto in favore dei beneficiari che detengono terreni".

Con norma transitoria, valida fino al 31/12/2018, è stato disposto che il limite dell'importo per l'acquisizione della documentazione con riferimento ai terreni agricoli è fissato al valore di 25.000 euro.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il valore dell'importo sarà nuovamente fissato per importi superiori ai 5.000 euro.

Per le casistiche in base alle quali si applicano le nuove disposizioni in materia di richiesta della comunicazione antimafia e della informativa antimafia, si rinvia al paragrafo 17 della Circolare AGEA - Istruzioni Operative n. 18 del 27 aprile 2018.

16. DEMARCAZIONE CON PSR

Con nota del 4/11/2010 ref. Area 771279, la Commissione UE ha invitato la scrivente Amministrazione Regionale a rivedere i criteri di demarcazione di alcune misure del PSR 2007/2013 - es.: misura 214- con la misura della vendemmia verde.

Il finanziamento di eventuali operazioni del PSR che si dovessero sovrapporre con quelle relative al I° pilastro della PAC (vendemmia verde), infatti, comporta il non riconoscimento della spesa comunitaria.

La demarcazione già attuata nella precedente programmazione 2007/2013 a valere sulla ex Misura 214, resta valida anche per il PSR Campania 2014-2020 prendendo a riferimento la vendemmia verde e le misure del PSR 10 e 11.

Ad esempio, come nella precedente programmazione, nel caso per una annualità dovesse sovrapporsi la agroambientale con la misura della vendemmia verde, non verrà pagato al beneficiario l'aiuto relativo alla misura PSR, fermo restando l'obbligo del mantenimento degli impegni assunti per la medesima misura. L'anno successivo, sulle stesse unità vitate che non partecipano alla vendemmia verde, continuerà ad erogarsi l'aiuto per la misura PSR.

17. NORME FINALI

Le presenti disposizioni sono valide per la campagna 2017/2018.

La misura della vendemmia verde si applica su tutto il territorio della regione Campania.

La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

Qualora l'importo relativo al totale delle domande presentate superasse l'importo disponibile per la campagna 2017/2018, saranno ammissibili le domane fino al raggiungimento di tale importo. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande non finanziate per mancanza di fondi, non potranno essere pagate neanche nella campagna successiva e nel caso vogliano partecipare nuovamente alla misura, devono ripresentare opportuna domanda.
Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni regionali, si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e alla Circolare AGEA – Istruzioni Operative n. 18 del 27 aprile 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 27/04/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 3 - Sottomisura 3.2 -Tipologia di intervento 3.2.1 - Bando approvato con DRD n. 09 del 13/06/2017. Approvazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con D.R.D n° 09 del 13/06/2017, pubblicato sul BURC n°49 del 19/06/2017, ad oggetto "PSR Campania 2014/2020. Misura non connesse alla superficie e/o agli animali …... ", è stato approvato il bando di attuazione della Misura 3 Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", che ha fissato come dotazione finanziaria € 2.500.000,00 *e* quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il **09/08/2017**;
- con successivo DRD n° 44 del 27/07/2017 è stato previsto:
  - la rettifica della dotazione finanziaria per la tipologia di intervento 3.2.1 da € 2.500.000,00 ad € 5.000.000,00;
  - in deroga a quanto regolato dall'articolo 13.3 delle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1", per i bandi delle tipologie di intervento 3.1.1, 3.2.1 e 16.3, approvati con DRD n. 9 del 13/06/2017 e n. 33 del 18/07/2017, la produzione della graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione della graduatoria unica regionale definitiva, analogamente a quanto già avviene per le misure connesse alla superficie e/o agli animali;
- Con D.R.D. n°111 del 11/09/2017 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle domande di sostegno della misura 3.2.1 al **25/09/2017**;
- con DRD n. 46 del 12/04/2018 è stata approvata la Graduatoria provinciale provvisoria del bando relativo alla predetta Tipologia d'intervento;

RILEVATO che con DDR n. 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 3.2.1.

- è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili" che, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili della Graduatoria provinciale provvisoria approvata con il citato DRD n. 46 del 12/04/2018;
- è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Caserta di procedere all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili convocando i rispettivi

beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

RITENUTO, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1 - Bando approvato con DRD n. 09 del 13/06/2017:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che gli esiti del riesame saranno comunque recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 3.2.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1 - Bando approvato con DRD n. 09 del 13/06/2017

1. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
2. di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
5. di trasmettere il presente decreto:

- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 3.2.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

F. Paolo De Felice

P.S.R. 2014/2020 TIPOLOGIA 3.2.1 Bando Decreto Dirigenziale n. 7521

a- ELENCO ISTANZE NON RICEVIBILI: Nessuna

b - GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos.	N.domanda	protocollo	del	CUAA	Beneficiario	Spesa Amessa	Contributo ammesso	Punteggio totale	Punteggio Progetto
1	54250440192	AGEA.ASR.2017.0997788	25/09/17	03497570634	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	699.706,21	489.794,35	85	65
2	54250438097	AGEA.ASR.2017.0997258	25/09/17	07617440636	UN FIORE PER LA VITA Coop. Sociale ONLUS	102.459,11	71.721,38	85	40
3	54250434609	AGEA.ASR.2017.0996064	22/09/17	03648570616	AMICO BIO SOCIETA' COOP AGRICOLA	699.825,00	489.877,50	65	50
4									
5									
8									
						1.501.990,32	**1.051.393,23**		

c- ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE: NESSUNA

Pos.	N.domanda	protocollo	del	CUAA	Beneficiario
1					
2					
3					

Il Responsabile di Misura Prov.le
Dott. Giuseppe D'Alterio

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. F. Paolo DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 64 del 07/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO N. 6 DEL 3 LUGLIO 2012 PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE GENETICHE AGRARIE A RISCHIO DI ESTINZIONE - DRD N. 102 DEL 14.04.2017 ADEMPIMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI PER IL FUNZIONAMENTO DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO A RISCHIO DI ESTINZIONE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- in attuazione dell'art. 33 della LR 19 gennaio 2007, n. 1, il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione, nel prosieguo denominato "Regolamento" che ha istituito, tra l'altro, il "Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione", di seguito "Repertorio regionale";
- con il DRD n. 269 del 19.12.2014 della Direzione Generale 06 è stata nominata la Commissione tecnico- scientifica prevista dall'art.8 del Regolamento che, tra l'altro, esprime parere vincolante alla iscrizione delle risorse genetiche autoctone nel Repertorio regionale;
- con il DRD n. 102 del 14.04.2017, del Dirigente della U.O.D. "Tutela della qualità tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", è stato approvato il Documento relativo alle "Modalità e procedure per l'iscrizione al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione".

CONSIDERATO che

- la Commissione tecnico scientifica nella riunione del 14 dicembre 2017, verbale prot. n. 0080237 del 05.02.2018, ha proposto di "adeguare la modulistica prevista per l'iscrizione di una RGV al Repertorio regionale, in particolare, per la caratterizzazione morfofisiologica":
  a. riportando la metodologia da seguire così come prevista dalle Linee guida nazionali, al capitolo 5 (da pag 130 a pag 146), anziché il semplice rimando alle stesse;
  b. provvedendo alla sottoscrizione della scheda UPOV/OIV/GIBA da parte di un Ente o di un tecnico professionista con adeguata e comprovata esperienza in materia;

RILEVATO che dall'esame delle richieste di iscrizione al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione e dalla verifica delle segnalazioni di nuove risorse genetiche pervenute all'Ufficio competente si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni al DRD n. 102 del 14.04.2017, relativamente all'ALLEGATO "Iscrizione al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione - Modalità e procedure".

PRESO ATTO della proposta della Commissione tecnico scientifica nella predetta riunione;

RITENUTO di poter approvare le modifiche ed integrazioni al DRD n. 102 del 14.04.2017 relativamente all'ALLEGATO "Iscrizione al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione - Modalità e procedure" sostituito dall'ALLEGATO al presente provvedimento:

VISTI:

- ✓ la LR 19 gennaio 2007, n. 1;
- ✓ la nota prot. PG/2014/166279 del 7/03/14 del DG 06 di delega di funzioni ai dirigenti delle UOD;
- ✓ il DPGR n.174 del 10.05.2017 di conferimento incarico di dirigente di UOD 06 della DG 50 07.

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare le modifiche ed integrazioni al DRD n. 102 del 14.04.2017 relativamente all'ALLEGATO "Iscrizione al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione - Modalità e procedure" sostituito dall'ALLEGATO al presente provvedimento":

2. di assolvere gli obblighi di pubblicazione nella "Casa di vetro" in attuazione della L.R. n.23 del 28 luglio 2017;

3.Il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, all'UDCP (40 03 03) - archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione ed al BURC per la pubblicazione.

MERCADANTE

ALLEGATO

ISCRIZIONE AL REPERTORIO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO A RISCHIO DI ESTINZIONE

- MODALITA' E PROCEDURE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il **Repertorio regionale** delle risorse genetiche autoctone della Campania, istituito con il Regolamento n. 6/2012, art.7, di seguito denominato Repertorio, è tenuto presso la UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" della Direzione Generale Agricoltura.

I dati contenuti nel repertorio sono pubblicati sul sito WEB della Regione Campania ed accessibili a chiunque abbia interesse.

Possono essere iscritte al Repertorio regionale solo le risorse genetiche autoctone di interesse agrario per la regione Campania, di seguito specificate (art. 1 del Reg n. 6/2012):
a) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni autoctoni del territorio campano;
b) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni che, seppure di origine esterna al territorio campano, vi sono stati introdotti da almeno cinquanta anni e risultano integrati tradizionalmente nella sua agricoltura e nel suo allevamento;
c) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni ottenuti per selezione massale dalle risorse genetiche autoctone di cui sopra;
d) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni di cui alle lettere precedenti, attualmente scomparsi in Campania e conservati in orti botanici, allevamenti, banche del germoplasma, pubbliche o private, università, centri di ricerca anche di altre regioni o Paesi, per i quali esiste un interesse a favorirne la reintroduzione.

Il repertorio è suddiviso in due sezioni**:** vegetale e animale.

La sezione vegetale comprende le risorse genetiche autoctone campane di interesse agrario, come definite dall'art.1 del regolamento n. 6/2012, a rischio di estinzione.

Il rischio di estinzione viene valutato dalla Commissione tecnico-scientifica preposta ad esprimere il parere vincolante per l'iscrizione al Repertorio sulla base degli elementi contenuti nella relazione tecnica allegata alla richiesta di iscrizione.

La sezione vegetale è distinta in 4 sottosezioni: specie erbacee, specie legnose da frutto, specie ornamentali e da fiore, specie forestali.

La sezione animale comprende le razze e le popolazioni autoctone campane, a rischio di estinzione, iscritte ai registri anagrafici nazionali, oltre a un elenco delle razze e delle popolazioni segnalate sul territorio campano, non ancora iscritte ai registri anagrafici ma che sono oggetto di studio e sono ritenute a rischio di estinzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Modalità di iscrizione

La richiesta di iscrizione al Repertorio regionale deve essere formulata sulla base della modulistica specificata di seguito, distintamente per le specie vegetali e per quelle animali, ed indirizzata alla Regione Campania – Direzione Generale Agricoltura UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" – CDN – 80143 - Napoli.

La richiesta può essere presentata da: Enti o istituzioni di ricerca, Enti pubblici, Associazioni, Organizzazioni private, Cittadini.

1.1 Modulistica per la richiesta di iscrizione delle risorse genetiche vegetali

Per la richiesta di iscrizione al Repertorio regionale va utilizzato l'apposito modello di domanda (**Allegato 1)**, corredato dalla documentazione storico-tecnico-scientifica per ciascuna risorsa genetica per la quale si richiede l'iscrizione.

La documentazione storico-tecnico-scientifica è costituita da:

a) relazione tecnica. Deve essere firmata dal richiedente o dal responsabile tecnico e deve contenere i capitoli sotto elencati.

1. Areale di diffusione: descrizione sintetica della zona di diffusione della risorsa genetica in esame.

2. Areale di origine e cenni storici: notizie sull' areale di origine (area in cui la risorsa genetica ha evoluto le sue specifiche caratteristiche), cenni storici sulla sua evoluzione nel tempo fino ai giorni nostri.

3. Aziende coltivatrici: numero di aziende che coltivano la risorsa in esame al momento della presentazione della domanda, stima della superficie totale coltivata,

4. Conservazione e/o riproduzione: numero di aziende, banche del germoplasma, orti botanici, parchi, vivai, enti scientifici, privati che conservano, custodiscono o riproducono la risorsa genetica oggetto di esame, numero di accessioni in conservazione e loro consistenza.

5. Valutazione del rischio di estinzione: Informazioni utili per la definizione del rischio di estinzione di una risorsa genetica vegetale, utilizzando la **Tabella 1**, tratta dalle "Linee guida nazionali".

6. Descrizione tecniche agronomiche : come desunte da informazioni ottenute dai tradizionali coltivatori.

7. Utilizzazione del prodotto: per l'alimentazione umana o zootecnica, utilizzo allo stato fresco o secco, caratteristiche organolettiche.

8. Note : altre caratteristiche ritenute importanti quali ad esempio segnalazione di eventuale interesse da parte di associazioni, gruppi di agricoltori, privati, etc, alla valorizzazione del prodotto, segnalazione di eventuali progetti specifici di valorizzazione già in essere, eventuale bibliografia (allegare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) caratterizzazione morfo-fisiologica. La descrizione morfo-fisiologica della risorsa genetica autoctona in esame va effettuata secondo i criteri e le metodologie di esame definite nell'ambito delle "Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura" redatte nell'ambito del PNBA (Piano Nazionale sulla Biodiversità di interesse Agricolo), il cui estratto relativo al capitolo 5 "Schede descrittive e descrittori morfologici-fisiologici" (da pag 130 a pag 146) è allegato al presente provvedimento (Allegato 5).
Si raccomanda l'uso dei descrittori morfologici riportati nelle citate Linee Guida, con particolare attenzione a quelli obbligatori per l'iscrizione alla sezione "Varietà da conservazione" del Registro Varietale Nazionale (Dlgs 149/2009 per le specie agrarie e Dlgs 267/2010 per le specie ortive). Eventuali ulteriori caratteri morfologici potranno essere descritti se ritenuti peculiarmente distintivi della varietà in esame
La scheda di caratterizzazione morfo fisiologica, redatta secondo il modello UPOV/OIV/GIBA deve essere sottoscritta da parte di un Ente o di un tecnico professionista con adeguata e comprovata esperienza in materia, dimostrata, in questo ultimo caso, attraverso la presentazione del proprio curriculum da cui si evinca tale specifica esperienza.

c) eventuale caratterizzazione genetica, qualora la caratterizzazione morfologica non dovesse risultare sufficiente ad individuare la risorsa di cui si chiede l'iscrizione.

d) documentazione fotografica. Allegare alla domanda una serie di fotografie (minimo 2) stampate e in forma digitale complete di didascalie descrittive.

La denominazione della risorsa genetica di cui si chiede l'iscrizione deve tener conto del nome storico con cui essa viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine.

Il richiedente dovrà consegnare un congruo quantitativo di semi o di materiale di propagazione vegetativa della risorsa genetica di cui si chiede l'iscrizione per l'avvio della conservazione *ex situ* presso le banche di conservazione del germoplasma allo scopo preposte. Qualora il materiale di propagazione non fosse disponibile, il richiedente dovrà indicare il sito dove è possibile reperirlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1. Elementi per valutare il rischio di estinzione per le risorse genetiche vegetali

Fattori di rischio	Descrizione	Apporre una crocetta nella casella interessata (una per ogni fattore di rischio)
1.Numero di coltivatori	Maggiore di 30	
	Compreso fra 10 e 30	
	Minore di 10	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	
	Compresa fra 40 e 70 anni	
	Maggiore di 70 anni	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari	
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	
	Autoconsumo o a scopo di studio	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	
	Rapida sostituzione della varietà locale con varietà migliorate	
7. Trend nuovi impianti	Presenza di nuovi impianti	
	Assenza di nuovi impianti	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti al registro Nazionale della varietà di vite (RNVV) e negli Elenchi regionali Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	
	Vite: vitigni in corso di iscrizione al RNVV e negli Elenchi regionali Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	
	Frutticole: varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti al RNVV e negli Elenchi regionali Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	
9. Conservazione *ex situ*	Presenza di collezioni replicate almeno una volta	
	Presenza di una sola collezione	
	Assenza di collezioni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Modulistica per la richiesta di iscrizione delle risorse genetiche animali

Premesso che le razze animali autoctone iscritte ai rispettivi libri genealogici o registri anagrafici vengono automaticamente inseriti nel Repertorio regionale, per quelle non ancora iscritte va presentata la proposta di iscrizione al Repertorio regionale delle razze autoctone animali utilizzando la modulistica riportata in allegato (Allegato 2). Essa va corredata dalle informazioni di carattere storico-culturale, demografico e geografico che testimoniano il legame della risorsa genetica con il territorio di origine e con le comunità rurali artefici della sua costituzione.

La richiesta di iscrizione di ogni gruppo etnico deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Relazione tecnica nella quale sono forniti gli elementi storici disponibili, indicata la zona di origine, la zona di massima espansione e l'attuale localizzazione dell'allevamento o dell'insediamento (province, comuni), l'attuale consistenza (reale o stimata) possibilmente suddivisa per sesso e per fasce di età, le eventuali attitudini produttive storiche ed attuali, la resistenza ad ambienti difficili e altre caratteristiche ritenute qualificanti;

b) Scheda dei descrittori morfologici. La descrizione morfologica delle specie animali va effettuata sulla base degli standard riportati nel Registro anagrafico di ciascuna razza. A titolo di esempio, in allegato, si riportano le schede dei descrittori morfologici degli standard di razza delle specie dei mammiferi più importanti per la Campania. (Allegato 2.1).

c) eventuale caratterizzazione genetica, qualora la caratterizzazione morfologica non dovesse risultare sufficiente ad individuare la risorsa di cui si chiede l'iscrizione, effettuata su un numero statisticamente rappresentativo di soggetti.

***d) Fotografie di soggetti rappresentativi dei due sessi*.**

2. Adempimenti Amministrativi

La UOD 09 provvede all'istruttoria della richiesta di iscrizione al Repertorio regionale verificandone: la ricevibilità e la completezza, richiedendo al soggetto proponente la documentazione eventualmente mancante.

Completata l'istruttoria per la ricevibilità della richiesta di iscrizione, la UOD 09 trasmette alla Commissione tecnico-scientifica, per il previsto parere vincolante, le richieste pervenute, corredate dalla prescritta documentazione. Ai fini dell'esame delle istanze, la Commissione può essere convocata entro la prima data utile tra le seguenti date: 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 30 ottobre, 31 dicembre. La durata del procedimento è fissata entro il termine massimo di 90 giorni come previsti dal Regolamento regionale n. 2 del 29 marzo 2016. I termini del procedimento amministrativo sono sospesi a far data dall'invio della comunicazione di convocazione della Commissione per esprimere il previsto parere (fa fede la data di invio della comunicazione trasmessa via PEC attestata dalla ricevuta di consegna) fino alla data di acquisizione del parere stesso (fa fede la data di trasmissione del verbale approvato dalla Commissione e trasmesso via PEC, attestata dalla data di consegna).

La Regione può proporre direttamente l'iscrizione al Repertorio regionale di risorse genetiche autoctone, avvalendosi, per la redazione della documentazione storico-tecnico-scientifica, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione di esperti di comprovata esperienza nel settore, ferma restante l'acquisizione del parere vincolante da parte della Commissione tecnico-scientifica.

Per le specie vegetali, la Commissione, nell'esprimere il previsto parere vincolante in merito all'iscrizione al Repertorio regionale, (a) individua il nome con cui la risorsa viene iscritta, (b) ne valuta l'eventuale rischio di estinzione e il grado di erosione genetica, sulla base delle informazioni contenute nella richiesta di iscrizione (c) ne propone le modalità di conservazione *in situ* ed *ex situ*, (d) indica l'ambito locale in cui è consentita la circolazione del materiale genetico, (e) stabilisce la modica quantità di materiale di propagazione che può essere oggetto di scambio ossia la quantità che il coltivatore custode può cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza in caso di richiesta .

Per le specie animali non ancora iscritte nei registri anagrafici nazionali la Commissione tecnico scientifica esprime il proprio parere vincolante in merito all'inserimento dello specifico TGA (Tipo Genetico Autoctono) nell'elenco delle razze popolazioni animali proponendone, laddove ne ricorrano i presupposti l'inserimento nel relativo registro anagrafico nazionale. La Commissione, inoltre: (a) individua il nome con cui la risorsa viene iscritta al repertorio; (b) valuta l'effettiva diversità genetica, sulla base della documentazione presentata con la richiesta di iscrizione; (c) valuta l'eventuale rischio di estinzione sulla base della consistenza numerica dei riproduttori distinti per sesso; (d) propone le modalità di conservazione *in situ* ed *ex situ* della risorsa; (e) indica l'ambito locale in cui è consentita la circolazione del materiale genetico della risorsa e la modica quantità che può essere oggetto di scambio, ossia la quantità che allevatore custode può cedere anche gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza in caso di richiesta.

Conclusa la fase di valutazione, la Commissione comunica, per ogni richiesta, il proprio parere, esplicitato in apposito verbale, al dirigente della UOD 09. In caso di esito positivo, il dirigente della UOD 09 provvede, con proprio atto, all'iscrizione della nuova risorsa genetica nel Repertorio regionale.

L'esito del procedimento viene comunicato dalla UOD 09 al soggetto proponente. In caso di esito negativo, nella comunicazione dovranno essere indicate le motivazioni formulate dalla Commissione tecnico-scientifica.

3. Segnalazione di nuove risorse genetiche

Oltre alla richiesta di iscrizione al Repertorio regionale, Enti o istituzioni di ricerca, Enti pubblici, Associazioni, Organizzazioni private, singoli cittadini possono anche segnalare la presenza, sul territorio campano, di una nuova risorsa genetica ritenuta a rischio di estinzione, utilizzando gli appositi moduli, distintamente per le risorse genetiche vegetali (**Allegato 3**) e per le risorse genetiche animali (**Allegato 4)**.

La segnalazione va trasmessa alla Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura- Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" – Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 – 80143 Napoli, la quale provvederà a verificare, attraverso i propri tecnici, quanto segnalato ed a predisporre i successivi adempimenti.

Le segnalazioni pervenute verranno fascicolate e repertoriate e periodicamente sottoposte a verifica tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Elenco Allegati

Allegato 1 - Modello di richiesta di iscrizione per le risorse genetiche vegetali
Allegato 2 - Modello di richiesta di iscrizione per le risorse genetiche animali
Allegato 2.1 - Modelli schede dei descrittori specie animali
Allegato 3 - Modello di segnalazione di una nuova risorsa genetica vegetale
Allegato 4 - Modello di segnalazione di una nuova risorsa genetica animale
Allegato 5 - Schede descrittive e descrittori morfo-fisiologici per le specie vegetali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

RICHIESTA DI ISCRIZIONE
AL REPERTORIO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE VEGETALI

Regione Campania
Assessorato Agricoltura
DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Alla Unità operativa Dirigenziale 06
"Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli
e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

Centro Direzionale di Napoli- Isola A/6
80143 - Napoli

I – Soggetto proponente		
Nome dell'ente o istituzione scientifica, ente pubblico, associazione, organizzazione privata, singolo cittadino, etc.		
Indirizzo (indicare provincia, comune, località, via; se in area protetta specificare quale)		
Telefono	Fax	
E-mail		
II – Responsabile o tecnico di riferimento		
Nome e cognome	Ente di appartenenza	
Indirizzo		
Telefono	Fax	
E-mail		
III – Risorsa genetica autoctona di cui si chiede l'iscrizione		
Famiglia		
Specie (nome botanico)		
Nome volgare		
Denominazione locale (*)		
Sinonimi		
Fotografie allegate n.		
(*) fare riferimento al nome storico con cui la risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine		
IV – Luogo di coltivazione		
1	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS o dati catastali
	Telefono/fax	E-mail
2	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS o dati catastali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Telefono/fax	E-mail
3		
V – Luogo di conservazione *ex situ*		
1. ☐ NON CONSERVATA		
– ☐ CONSERVATA indicare dove:		
1	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ orto botanico/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
2	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ orto botanico/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
3		

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Relazione tecnica
Descrizione morfo-fisiologica
Documentazione fotografica

_____
Data di presentazione della richiesta

FIRMA DEL RICHIEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI

Regione Campania
Assessorato Agricoltura
DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Alla Unità operativa Dirigenziale 09
"Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli
e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

Centro Direzionale di Napoli isola A6
80143 Napoli

I – Soggetto proponente	
Nome dell'ente o istituzione scientifica, ente pubblico, associazione, organizzazione privata, singolo cittadino, etc.	
Indirizzo (indicare provincia, comune, località, via; se in area protetta specificare quale)	
Telefono	Fax
E-mail	
II – Responsabile o tecnico di riferimento	
Nome e cognome	Ente di appartenenza
Indirizzo	
Telefono	Fax
E-mail	
III – Risorsa genetica autoctona di cui si chiede l'iscrizione	
Famiglia	
Genere	
Specie	
Entità sottospecifica (1)	
Nome volgare(2)	
Sinonimi	
Fotografie allegate n.	
(1) razza, popolazione, tipo genetico, etc. (2) fare riferimento al nome storico con cui la risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine	

IV – Luogo di allevamento		
1	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS e/o Dati catastali
	Telefono/fax	E-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Numero di capi riproduttori distinti per sesso	
2	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS e/o Dati catastali
	Telefono/fax Numero di capi riproduttori distinti per sesso	E-mail
3		
V – Luogo di conservazione *ex situ*		
2. ☐ NON CONSERVATA		
– ☐ CONSERVATA indicare dove:		
1	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
2	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
3		

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Relazione tecnica
Descrizione morfologica
Documentazione fotografica

_____ _____

Data di presentazione della richiesta FIRMA DEL RICHIEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2.1

Modelli delle schede dei descrittori morfologici delle specie animali

A) SPECIE: BOVINI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

ATTITUDINE PRODUTTIVA:

CARATTERI TIPICI :

Taglia:
Mantello e pigmentazione:
- Femmine:
- Maschi:

Testa:
- Profilo:
- Occhi:
- Orecchie:
- Musello:
- Lingua:
- Corna: maschi: femmine:

Anteriore:
- Collo:
- Garrese:
- Spalle:
- Articolazioni
- Appiombi:
- Piedi:

Linea dorsale:
Groppa:
Arti posteriori:
- Appiombi:
- Cosce:
- Garretti:
- Piedi:
- Pastoie

Caratteri sessuali:
- Maschi:
- Femmine:

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) SPECIE: EQUINI ED ASININI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

ATTITUDINE:

CARATTERI TIPICI:

Mantello e pigmentazione:
Conformazione:
- Testa:
- Collo:
- Spalla:
- Garrese:
- Dorso:
- Lombi:
- Groppa:
- Petto:
- Torace:
- Arti:
- Andature:
- Appiombi:
- Piede:

temperamento:
Altre caratteristiche:

DATI BIOMETRICI (espressi in cm)

	Maschi	Femmine
altezza al garrese (senza ferri) min. ÷ max.:		
circonferenza torace min. ÷ max.:		
circonferenza stinco min. ÷ max.::		

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) SPECIE: OVINI E CAPRINI

DENOMINAZIONE:

ORIGINI E DIFFUSIONE:

ATTITUDINE PRODUTTIVA:

CARATTERI TIPICI:

Taglia:
Vello:
Pelle e pigmentazione:
Testa:
- Profilo:
- Occhi:
- Orecchie:
- Corna: maschi: femmine:

Collo:
Tronco:
Apparato mammario:
Arti:

DATI BIOMETRICI (espressi in cm) E RIPRODUTTIVI

Dati biometrici	Maschi adulti	Femmine adulte
altezza al garrese (senza ferri) min. ÷ max.:		
altezza toracica min. ÷ max.:		
Larghezza toracica min. ÷ max.:		
Lunghezza del tronco:		
Peso kg		

Dati riproduttivi	%
Fertilità:	
Prolificità:	
Fecondità:	
Età media al primo parto:	
Peso kg	

CARATTERI PRODUTTIVI:

Produzione media

Categoria	litri	giorni
Primipare:		
Pluripare:		

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) SPECIE: SUINI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

CARATTERI TIPICI:

Tipo:

Mantello e pigmentazione:

Testa:
- Profilo:
- Orecchie:
- Grugno:

Collo:

Tronco:

Arti:

Caratteri sessuali:
- Maschi:
- Femmine:

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) SPECIE: CONIGLI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

CARATTERI TIPICI:

Tipo e forma del corpo:

Peso:

Pelliccia:

Pelle:

Testa:
- Profilo:
- Orecchie:
- Occhi:

Colorazioni ammesse:

Sottocolore:

Difetti leggeri:

Difetti gravi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI UNA RISORSA GENETICA VEGETALE

Data di segnalazione		
Segnalatore della risorsa (ente pubblico, azienda agricola, singolo cittadino, associazione pubblica o privata, altro)	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Risorsa segnalata	Specie (nome botanico)	
	Nome locale (anche sinonimi)	
	Foto allegate (indicare: si, no, numero)	
Identificazione del sito di prelievo/coltivazione	Provincia	
	Comune	
	Indirizzo	
	Eventuale georeferenziazione	
Detentore della risorsa segnalata	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Materiale di propagazione	Tipologia (seme, tubero, bulbo, talea, ecc.)	
	Quantità eventualmente prelevata e consegnata (numero, peso, ecc.)	
Stima del rischio di estinzione (tabella 1. Elementi per valutare il rischio di estinzione per le risorse genetiche vegetali)		
Ciclo colturale	Epoca di semina/trapianto	
	Inizio fioritura	
	Epoca di maturazione	
Descrizione del prodotto maturo (commerciale)		
Note (storia, abitudini d'uso, etc)		

Firma

Data_____ _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata, insieme alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, in uno dei seguenti modi:
- a mezzo posta ordinaria all'indirizzo: Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 –80143 Napoli
- a mezzo posta elettronica all'Indirizzo: biodiversita@regione.campania.it
- presentata a mano all'ufficio del protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

SEGNALAZIONE DI UNA RISORSA GENETICA ANIMALE

Data di segnalazione		
Segnalatore della risorsa (ente pubblico, azienda agricola, singolo cittadino, associazione pubblica o privata, altro)	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Risorsa segnalata	Nome locale	
	Specie	
	Famiglia	
Identificazione del sito di allevamento	Provincia	
	Comune	
	Indirizzo	
Detentore della risorsa segnalata	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Materiale da riproduzione	Numero maschi	
	Numero femmine	
Stima del rischio di estinzione		
Note (storia, tipo di allevamento, utilizzazione, etc)		

Data_____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Schede descrittive e descrittori morfo-fisiologici delle specie vegetali*

*****estratto dalle Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura (Piano Nazionale sulla Biodiversità di interesse Agricolo - PNBA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Schede descrittive e descrittori morfo-fisiologici

La descrizione dell'aspetto delle piante rappresenta uno dei più importanti strumenti d'indagine della biodiversità. Tale descrizione, basata sul rilievo di caratteri morfo-fisiologici, consente di caratterizzare, distinguere e identificare le varietà, utilizzando apposite metodologie di confronto.

Le schede descrittive relative alle diverse specie coltivate sono strumenti che permettono di:

- uniformare il più possibile i rilievi eseguiti da operatori diversi, riducendone soggettività e discrezionalità;
- utilizzare descrittori opportunamente scelti tra quelli ritenuti più adeguati, agevoli o maggiormente discriminanti;
- uniformare il sistema descrittivo ad altri sistemi già esistenti per quella specie, permettendo il confronto con descrizioni di riferimento.

Le schede si compongono di:

- una lista di descrittori (talora accompagnati da un numero di codice quando afferenti a liste precedentemente elaborate);
- una lista di attributi per ciascun descrittore corrispondenti a livelli di espressione (rosso, verde, molto grande, di debole intensità, ecc.), spesso accompagnati da indici numerici;
- eventuali disegni, schemi, fotografie che palesino l'organo e il carattere o descrittore da osservare e i livelli di espressione stabiliti;
- varietà di riferimento che rappresentino i diversi livelli di espressione;
- eventuali indicazioni utili all'utilizzo della scheda (ad esempio numero di organi o parti di organo della pianta da osservare, momento del periodo vegetativo in cui compiere i rilievi, ecc.).

L'identificazione di una varietà (o di una accessione) è un processo che comporta sempre un confronto, che può essere fatto:

- tra i caratteri osservati nel campione e un riferimento intellettuale (si basa sulla memoria, sull'esperienza);
- tra i caratteri osservati nel campione e quelli osservati su altri campioni di riferimento noti e certi, ovvero di varietà di cui è nota con certezza l'identità varietale (il cosiddetto *true to type*);
- tra i caratteri osservati e i riferimenti bibliografici (descrizioni di varietà di identità nota e certa), magari corredati da iconografia.

Anche quando si applicano i marcatori molecolari per identificare un campione sconosciuto, il processo si fa per confronto: si paragona il profilo genetico del campione da identificare con quelli di varietà di cui è nota e certa l'identità (varietà già in precedenza analizzate o profili genetici pubblicati).

I descrittori si riferiscono generalmente a caratteri altamente ereditabili e stabili e, spesso, costituiscono anche gli elementi di base della classificazione tassonomica delle piante.

La caratterizzazione, dunque, deve essere effettuata con criteri obiettivi e condivisi in un quadro di riferimento scientifico e possibilmente secondo procedure comuni e armonizzate a livello nazionale e internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta di quanto esposto, per ciascuna delle specie elencate nell'**allegato 6.4**, il GlBA ha proposto una scheda descrittiva (definita specie-specifica) per la descrizione di una varietà locale o di accessioni di una varietà locale nell'ambito delle specie indicate.

Se la caratterizzazione è finalizzata all'identificazione della varietà, generalmente tutti i caratteri previsti dalle schede descrittive devono essere utilizzati e sistematicamente rilevati secondo le procedure indicate: prove sperimentali replicate, medesime condizioni colturali, inserimento di varietà testimoni o di riferimento (altre varietà locali, varietà commerciali[58] di rilievo nazionale o internazionale).

Il GlBA ha ritenuto tuttavia utile indicare, nelle schede proposte, alcuni descrittori (contrassegnati con l'acronimo GlBA) considerati non eludibili e pertanto altamente "raccomandati" per la caratterizzazione/identificazione di una risorsa in accordo con gli obiettivi delle presenti Linee guida.

I caratteri elencati possono essere integrati con altri caratteri liberi e annotazioni addizionali se essi rispondono ai requisiti di scelta sopra elencati. É ovvio che maggiore è il numero dei caratteri esaminati, maggiore è la possibilità discriminante del loro insieme.

É cruciale nella descrizione di una varietà l'osservazione e l'individuazione della "tipica" espressione dei suoi caratteri, cioè la sua espressione media in specifiche condizioni ambientali, dove sono garantiti sviluppo adeguato, vigore e sanità delle piante.

5.4.1 Criteri e metodi per la caratterizzazione morfo-fisiologica

A livello internazionale sono stati sviluppati diversi sistemi finalizzati alla caratterizzazione varietale e specificamente dedicati alla descrizione, alla documentazione, allo scambio e alla gestione delle risorse genetiche (*Bioversity International,* USDA-GRIN) o alla valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e unicità richiesti per il rilascio di titoli di protezione varietale (CPVO*, Community Plant Variety Office*).

In relazione agli obiettivi prefissati nelle presenti Linee Guida, per la maggior parte delle specie è stato ritenuto adeguato il sistema internazionale dell'UPOV (*Union Internationale pour la Protection des Obtentions Végétales*, Unione per la Protezione delle Nuove Varietà di Piante[59]) e pertanto ad esso viene generalmente fatto riferimento nelle metodologie di caratterizzazione varietale di seguito illustrate. I criteri di base del sistema internazionale UPOV sono coerenti con il sistema nazionale ed europeo di registrazione varietale ufficiale, sono conosciuti e già in uso, per molte specie, da parte di diverse Regioni e sono ritenuti sostanzialmente corrispondenti con il sistema internazionale IPGRI/Bioversity dei descrittori di caratterizzazione. Nel caso di alcune specie, tra cui la vite, altri organismi hanno lavorato insieme a UPOV e Bioversity nella creazione di un sistema di descrittori comuni. L'*Organisation Internationale de la Vigne et du Vin* (OIV) ha messo a punto un sistema di descrittori, in buona parte armonizzati con quelli di *Bioversity* e UPOV, per la descrizione delle varietà e specie del genere *Vitis*. Poiché si tratta del sistema più utilizzato per la vite a livello regionale, nazionale

[58] Nelle specie erbacee l'utilizzazione di varietà testimoni a stretta base genetica (linee pure nel caso di autogame e ibridi o cloni, quando disponibili, nel caso di allogame) dovrebbe consentire di valutare meglio il livello di variabilità presente nella varietà locale.

[59] UPOV: ha lo scopo di promuovere un sistema di protezione sui ritrovati vegetali ed assicurare che i membri dell'Unione riconoscano i risultati raggiunti dai costitutori vegetali concedendo loro un diritto di proprietà intellettuale. Inoltre assiste i paesi membri nel processo di implementazione nella propria legislazione nazionale. Attualmente (luglio 2011) aderiscono all'UPOV 70 paesi, fra cui anche l'Italia. Per essere idonee alla protezione, le varietà devono rispondere a requisiti di: novità e ditinguibilità dalle varietà già esistenti, uniformità e stabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e internazionale, la scheda per la caratterizzazione morfo-fisiologica della specie *Vitis vinifera* (scheda n. 83) fa riferimento a questi descrittori.

Nelle schede delle specie fruttifere, il GlBA ha utilizzato anche altri descrittori tra cui quelli pubblicati dalla Regione Toscana (ex ARSIA) (Bellini *et al*., 2007) e nel caso del farro (*Triticum dicoccum* e *T. monococcum*), in assenza di descrittori UPOV/CPVO, è stato fatto riferimento ai descrittori nazionali[60] ed è stata predisposta una scheda del tutto originale.

Altri descrittori, infine, sono stati elaborati ed introdotti nelle schede proposte sulla base delle esperienze dei componenti del GlBA.

Nelle specie propagate per seme è importante, inoltre, tenere presente - come ricordato in premessa - che le varietà locali non hanno le stesse caratteristiche delle varietà migliorate, sulle quali sono stati calibrati i criteri UPOV e CPVO. Esse, infatti, sono spesso contraddistinte da variabilità interna elevata e pertanto alcune procedure previste da questi Organismi (ad esempio quelle relative alla valutazione della "omogeneità") non sono sempre applicabili. Per la valutazione del livello di omogeneità di una varietà locale, quindi, si rende frequentemente necessario valutare i caratteri su singoli individui e poi ricorrere ad appropriate analisi statistiche (ad esempio la distribuzione delle frequenze fenotipiche/genotipiche).



Diversitá intravarietale in frumento duro (foto O. Porfiri)

Quanto indicato trova conforto anche nel lavoro di *Bioversity International*, di cui un esempio è riportato nel **box** e in alcune attività in corso presso le Regioni (ad esempio il caso del fagiolo "Nero" nel Lazio, **allegato 8**).

[60] Criteri e procedure per l'iscrizione al Registro Nazionale di Varietà di *Triticum monococcum* L. e *T. dicoccum* Schubler. Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 76 del 31/03/2004. Tali metodi sono in corso di revisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Box 21 - Per le varietà eterogenee non in equilibrio: il lavoro di Bioversity International

Le varietà locali sono spesso eterogenee per molti caratteri. In questo caso l'indicazione del livello di espressione medio o più frequente non sarebbe sufficiente ad esprimere l'estensione della variabilità all'interno della varietà.

Diverse metodologie sono state descritte per affrontare il problema della rilevazione della variabilità dell'espressione di un carattere all'interno di una varietà locale.

A tutt'oggi non è noto quanto tali sistemi siano stati applicati nella pratica e pertanto essi rimangono suscettibili di perfezionamento a seguito di sperimentazione.

I sistemi, descritti più in dettaglio da *Bioversity International* (2007), sono schematicamente riassunti di seguito.

1. Utilizzo della media e della deviazione standard per caratteri quantitativi continui; rilevazione dei diversi livelli di espressione in ordine di frequenza, nel caso di caratteri discontinui.
2. Metodo di van Hintum (1993): registra per un dato carattere i diversi livelli di espressione, distinti in frazioni, e rileva quale rapporto c'è fra ciascuna frazione.
3. Metodo di Sapra e Singh (Rana *et al.,* 1991): propone l'uso di codici numerici da 0 a 9 che indicano la frequenza dell'espressione di ciascun carattere ('0' indica 'frequenza nulla', '9' indica 'frequenza molto alta'). Si usano tre codici di espressione del carattere in ordine decrescente di frequenza. I codici di frequenza seguono ciascun codice di espressione.
   Ad esempio, per il carattere "Colore del fiore", con livelli di espressione Bianco (1), Porpora (2) e Rosso (3), una popolazione omogenea per fiori bianchi è indicata con codice 192030.
   Per una popolazione con pochi fiori bianchi e molti fiori rossi, il codice sarebbe 381120.
4. Metodo di Alercia e collaboratori (*Bioversity International*, 2007): se un'accessione mostra alta variabilità fra parcelle e all'interno delle piante, come ad esempio nel caso del colore del fiore di *Lathyrus*, il metodo suggerisce di usare diverse colonne per ogni colore, stimare la percentuale di colore presente in ogni parcella e registrare la media.
   Per ogni colore si assegnano codici numerici in ordine crescente di frequenza (nell'esempio da 1 a 4).

Esempio:

Numero di parcella	Numero di accessione	Giallo	Bianco	Rosa	Rosso
1	10123	50	10	15	25
2	10123	20	40	20	20
3	10123	30	20	25	25
4	10123	40	30	10	20
5	10123	70	10	10	10
Totale		210	110	80	100
%		42	22	16	20

IL DESCRITTORE "COLORE DEL FIORE" APPARIRÀ COSÌ:
1 Rosa (16 %)
2 Rosso (20 %)
3 Bianco (22 %)
4 Giallo (42%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4.2 Requisiti per la caratterizzazione morfo-fisiologica

a. Il materiale da esaminare deve essere rappresentativo della varietà.
b. Il materiale da esaminare deve essere possibilmente sano, non affetto da gravi fitopatie ed avere un sufficiente grado di germinazione. In assenza di materiale sano (aspetto frequente nelle varietà locali), si procede ugualmente alla descrizione morfo-fisiologica, tenendo in debita considerazione le effettive condizioni della pianta/delle piante valutata/e e rimandando ad un secondo momento la conferma della descrizione su materiale eventualmente risanato (se il risanamento è possibile).
c. Le prove devono essere effettuate in idonee condizioni ambientali e colturali affinché i fattori che influenzano l'espressione dei caratteri possano essere controllati.
d. Le prove devono essere condotte con adeguati schemi sperimentali (prevedendo un bordo intorno alla prova, la presenza di varietà testimoni, repliche, un numero sufficiente di piante per replica, valutando se necessario ogni singola pianta) ed elaborando i dati con appropriati metodi statistici.
e. Le annotazioni dei livelli di espressione dei caratteri devono essere oggettive.

Box 22 - L'esperienza della Regione Lazio nella caratterizzazione morfo-fisiologica delle varietà locali

Con il Programma Operativo Sementiero della Regione Lazio, gestito e coordinato da ARSIAL, la Regione ha impostato un ampio programma di censimento e caratterizzazione morfo-fisiologica delle varietà locali di specie erbacee. L'attività di caratterizzazione è stata affidata all'ex-ENSE (oggi INRAN).
Tale attività ha consentito la valutazione di circa 200 accessioni di specie erbacee reperite sul territorio regionale.
L'esperienza maturata dalla Regione Lazio rappresenta un'azione "pilota" di caratterizzazione morfo-fisiologica di varietà locali. Infatti sono state sperimentate modalità integrate di caratterizzazione varietale *ex situ* e *in situ*, la prima prevalentemente in aziende sperimentali, la seconda anche presso le aziende agricole dei detentori della risorsa genetica individuata.
La caratterizzazione è stata impostata sull'utilizzo dei descrittori UPOV/CPVO in applicazione di sistemi di valutazione consolidati a livello nazionale e internazionale, ma anche perché già utilizzati in passato da numerosi istituti di ricerca per la descrizione di materiale genetico autoctono repertoriato in altri contesti regionali.
Il lavoro svolto ha permesso la caratterizzazione di gran parte del materiale reperito sul territorio regionale ed ha evidenziato le problematiche legate alla caratterizzazione di risorse genetiche di specie erbacee riconducibili a popolazioni locali dotate di elevata variabilità genetica, nonché i vantaggi e gli svantaggi della caratterizzazione *ex situ* e *in situ*.
Nelle prove effettuate *in situ* è stata rilevata l'influenza dei fattori ambientali e della tecnica di coltivazione nell'espressione fenotipica dei caratteri quantitativi ed è stata altresì rilevata la necessità - per alcune popolazioni locali di elevato interesse economico - di effettuare anche valutazioni di tipo agronomico.
Le accessioni esaminate sono risultate, in molti casi, contraddistinte da elevati livelli di eterogeneità tali da non consentire la definizione esaustiva di una scheda descrittiva varietale. Le accessioni sono state studiate, pianta per pianta, nell'espressione dei principali caratteri morfologici e sulla base di queste valutazioni sono state individuate numerose sottopopolazioni o tipologie varietali tramite l'attribuzione di classi di frequenza percentuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4.3 La scelta dei caratteri descrittivi

Come già accennato, i caratteri di maggiore affidabilità ed efficacia sono quelli altamente ereditabili e più stabili, cioè quelli che variano il meno possibile tra ambienti e tra differenti annate di osservazione (con bassa interazione tra genotipo e ambiente). Pertanto, nella definizione delle schede descrittive delle singole specie, i descrittori proposti sono stati scelti perché sono:

- stabili e ripetibili in ambienti e in tempi diversi;
- i più discriminanti (cioè quelli più efficaci nel rilevare differenze fra varietà);
- di facile riconoscimento e definizione.

5.4.4 Criteri per la valutazione e la classificazione dei caratteri. Tipologia dei dati

I caratteri morfologici delle piante si esprimono in diverse tipologie. Essi sono classificati in:

- qualitativi,
- quantitativi.

Caratteri qualitativi. Un carattere si dice qualitativo se non è misurabile e normalmente può essere definito attraverso una valutazione sensoriale (osservazioni visive, per lo più, ma anche gustative e tattili). I caratteri qualitativi possono essere discontinui (esempio il sesso: maschio o femmina) e in tal caso possono essere espressi solo con attributi non ordinabili; oppure possono essere continui (esempio colore della buccia) e in tal caso possono essere espressi con attributi ordinabili.

Fra una variabile e l'altra siamo sempre in grado di individuarne una terza, intermedia.

I caratteri qualitativi consentono di differenziare con certezza due varietà quando un loro carattere cade in due distinti livelli di espressione.

Generalmente i caratteri appartenenti a questa categoria sono relativamente poco influenzati dalle condizioni ambientali.

Caratteri quantitativi. I caratteri quantitativi sono quelli che si esprimono su una scala con variazioni da un estremo all'altro. Il livello di espressione può essere unidimensionale, continuo o discreto e su scala lineare (vedi oltre).

Essi possono essere più o meno influenzati dalle condizioni ambientali in cui le piante sono coltivate (**tabella 5.4.1**) e l'interazione genotipo (varietà)/ambiente potrebbe essere rilevante.

Questi caratteri sono valutati sia per mezzo di misurazioni che di osservazioni visive o sensoriali in senso lato.

1. Caratteri quantitativi rilevati su scala discreta: non sono facilmente misurabili e perciò sono rilevati mediante categorie discrete (ad esempio l'intensità della pigmentazione di un organo, il grado di pubescenza), i cui livelli di espressione sono ricondotti ad una scala ordinale, cioè in un certo numero di classi (norme UPOV).

   Ad esempio, per descrivere il carattere "lunghezza dello stelo" di una certa pianta il livello di espressione può essere riferito da un numero di funzionali livelli di espressione del carattere: molto corto (1), corto (3), medio (5), lungo (7), molto lungo (9). La classificazione dei livelli di espressione del carattere fornisce un sistema pratico di distribuzione lungo una scala ordinale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Caratteri quantitativi rilevati su scala continua: sono definiti mediante misurazioni (ad esempio unità di misura metrica, numero di giorni, ecc.). Essi presentano generalmente variazioni continue, cioè è possibile passare da un valore all'altro attraverso variazioni infinitesime (ad esempio altezza della pianta, larghezza della foglia, epoca di spigatura, ecc.): le differenze tra individui dipendono dai valori rilevati. Nella compilazione delle schede descrittive tuttavia, si usano anche per questi caratteri livelli di espressione disposti su di una scala ordinale, cioè in un certo numero di classi. Per alcuni caratteri è comunque opportuno indicare anche il valore quantitativo rilevato, sia per attribuire il corretto livello di espressione sia per consentire un'adeguata analisi statistica, utilizzando il confronto con le varietà di riferimento.

5.4.5 Metodi di osservazione

L'espressione dei caratteri può essere valutata sensorialmente (di solito visivamente) o tramite misurazione. In entrambi i casi le osservazioni o le misurazioni vanno condotte, quando possibile, su un adeguato numero di esemplari per ogni varietà/accessione. Inoltre, sempre in entrambi i tipi di rilievi, essi sono dipendenti dall'ambiente e dalle condizioni di osservazione, oltre che, come già rilevato, dallo stato sanitario delle piante (**tabella 5.4.1**). Pertanto, l'unico modo per annullare tali effetti è quello di osservare le risorse da analizzare e le varietà di riferimento nello stesso ambiente e trattate con le stesse tecniche colturali.

TABELLA 5.4.1 - Principali fattori determinanti modifiche nell'espressione fenotipica dei caratteri

Densità di semina o di piantagione	La massima espressione fenotipica dei caratteri si ottiene nelle condizioni di "piante isolate" ove è irrilevante l'interferenza fra i diversi individui. Aumentando la densità di semina o di piantagione aumenta l'interferenza fra gli individui della popolazione con relativa attenuazione della manifestazione di alcuni caratteri.
Tecniche colturali	Portinnesto Forma di allevamento delle piante Coltivazione in pieno campo o in serra Rotazioni Gestione del suolo Concimazioni, irrigazioni, trattamenti per la difesa e altri input
Condizioni pedo-climatiche	Contenuto idrico del terreno Composizione chimica e struttura del terreno Grado di piovosità Livello delle temperature Fotoperiodo e livello di illuminazione
Stato sanitario	Presenza e intensità delle fitopatie e organismi nocivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazioni sensoriali. L'osservazione visiva è, come già affermato, la più utilizzata; altre valutazioni ricorrono a giudizi sensoriali che includono anche tatto, odorato e gusto. Tali valutazioni si avvalgono di elementi di riferimento quali disegni/fotografie, scale colorimetriche, campioni o varietà di riferimento, ecc. Le osservazioni sensoriali sono rapide e meno costose delle misurazioni, ma per ovviare all'inconveniente della soggettività dei rilievi è bene siano condotte da esperti o per lo meno da operatori allenati a rilevare i caratteri in modo costante e con scale di riferimento comuni.

Misurazioni. La misurazione è un'osservazione oggettiva fatta per mezzo di scale lineari o calibrate, ad esempio usando strumenti di misurazione metrica, bilance, colorimetri, numero di giorni, conteggi, ecc.

Ai fini della valutazione della distinguibilità tra le varietà/accessioni, le misurazioni possono essere fatte ottenendo dati medi riferiti a un gruppo di piante o a singole piante. Nel primo caso non si avrà una valutazione della varianza intra-varietale.

- Misurazioni di un gruppo di piante. Quando all'interno di una varietà si ha un basso livello di variabilità rispetto alla variazione tra varietà, il livello di espressione di un carattere può essere registrato con un singolo valore per un gruppo di piante (ad esempio per parcella o replica).
- Misurazioni pianta per pianta. Nel caso di alcuni caratteri quantitativi (soprattutto per varietà autoimpollinanti e a propagazione vegetativa) è consigliabile adottare un rilievo dei dati pianta per pianta, elaborando con appropriate analisi statistiche i valori medi ottenuti dai singoli rilievi.

5.4.6 Livelli di espressione dei caratteri

Nella compilazione della scheda descrittiva varietale, la descrizione dei caratteri (morfologici e fisiologici, qualitativi e quantitativi), deve essere ricondotta ai livelli di espressione stabiliti e alle relative attribuzioni numeriche. I principi suggeriti dall'UPOV ammettono un solo livello di espressione per ogni carattere rilevato. L'orientamento di UPOV, infatti, predilige la distinguibilità, anche al prezzo di non tenere conto di variazioni tra singole piante della stessa varietà (o accessione).

Non così OIV, che nella scheda descrittiva relativa alla vite ammette che venga usato anche più di un livello di espressione nei casi in cui non vi sia netta prevalenza di uno sugli altri e/o quando la variabilità fenotipica tra le piante osservate merita di essere registrata. Un preciso riferimento a questo modo di operare è nuovamente sottolineato nella scheda descrittiva della *Vitis vinifera*.

Tornando alle tipologie di livelli di espressione, viene raccomandato che i caratteri di tipo qualitativo siano indicati attraverso un sistema di numerazione continuo che ne consenta la classificazione partendo da 1 (uno) e dando un indice progressivo a tutti i livelli di espressione che il carattere manifesta. L'assenza o la presenza del carattere può in tal caso essere indicata con indici estremi: (1) assente, (9) presente.

Esempio: colorazione antocianica delle sete della spiga di mais

CLASSI	Assente	1
	Presente	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più in generale, il carattere può essere espresso con una impostazione simmetrica rispetto alla espressione media (5) mediante la seguente scala completa:

CLASSI	Molto debole o assente	1
	Da molto debole a debole	2
	Debole	3
	Da debole a medio	4
	Medio	5
	Da medio a forte	6
	Forte	7
	Da forte a molto forte	8
	Molto forte	9

Questa stessa scala è quella che si adotta anche per i caratteri quantitativi. Per i caratteri fisiologici, ma riconducibili a valutazioni quantitative, è analogamente raccomandato l'uso della scala da 1 (minore espressione) a 9 (maggiore espressione), passando attraverso tutti gli stati e considerando 5 lo stato mediano. Esempio: carattere "epoca di antesi" nel mais (determinazione riferita al diverso numero di giorni dalla data di semina)

CLASSI	Molto precoce	1
	Precoce	3
	Media	5
	Tardiva	7
	Molto tardiva	9

In questo caso, per la definizione della classe, devono essere prestabilite le differenze nel numero dei giorni, convenzionalmente a partire dalla data di semina/germogliamento, tali che - in rapporto al carattere ed alle specie considerati - risultino significative per distinguere tra loro le varietà. Per quanto attiene ai caratteri per i quali non sussistono simmetrie di espressione (generalmente per i qualitativi), si può utilizzare una numerazione convenzionale da prestabilirsi. Esempio: colore della parte apicale della cariosside nel mais.

CLASSI	Bianco	1
	Bianco-giallastro	2
	Giallo	3
	Giallo-arancio	4
	Arancio	5
	Rosso-arancio	6
	Rosso	7
	Rosso scuro	8
	Brunastro	9
	Blu-nero	10

Si ribadisce che, ai fini della massima obiettività e ripetibilità della descrizione, i possibili livelli di espressione di ciascuna varietà devono essere riferiti a quelli espressi da specifiche varietà di riferimento, indicate nelle schede descrittive di ciascuna specie (numerate da 1 a 83 secondo l'**allegato 6.4**) o con altre varietà di cui sia nota una descrizione ufficiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4.7 Varietà locali e stabilità

Una varietà è stabile se essa resta conforme alla definizione dei suoi caratteri essenziali a seguito di riproduzioni o moltiplicazioni successive e/o nel corso di anni di coltivazione. Possibili mutazioni possono insorgere nel corso degli anni di coltivazione e possono essere fissate, mantenute con la moltiplicazione. Quando queste mutazioni interessano caratteri importanti, si origina una nuova varietà. In linea di principio, nelle specie erbacee quando una varietà è sufficientemente omogenea tale varietà può anche essere considerata stabile. Per stabilire il livello di variabilità delle varietà locali non esistono criteri ben definiti, l'unico riferimento possibile sono le soglie indicate per le **varietà da conservazione** (Direttiva UE 62/2008 e DLgs n. 149 del 29 ottobre 2009; vedi **capitolo 4**, **paragrafo 4.4.1**).

Le varietà locali, la cui coltivazione e riproduzione sono operate dagli agricoltori, tendono a variare nel corso degli anni in funzione della selezione ambientale e della selezione operata dall'agricoltore in funzione delle sue esigenze produttive. Per queste varietà la valutazione dell'omogeneità e della stabilità dovrà tenere in considerazione il livello di variabilità interna (intra-varietale) determinato anche dalla loro costituzione genetica (ad esempio varietà costituite da genotipi diversi con espressione fenotipica simile). Il criterio dell'"autenticità" delle varietà locali deve prevalere sui criteri di omogeneità e stabilità in senso assoluto. Per autenticità si intende una reale corrispondenza e un effettivo legame delle varietà locali con gli agricoltori di una determinata zona, i quali coltivano, riproducono e conservano un patrimonio genetico che deve essere caratterizzato da unicità e differenziabilità genetica ed eventuali specificità qualitative e di utilizzazione dei prodotti agricoli derivanti dalla coltivazione.

5.4.8 Condizioni delle prove e schemi sperimentali per la caratterizzazione morfologica (con particolare riferimento alle specie erbacee)

I metodi di caratterizzazione si basano principalmente su prove di allevamento parcellare di campioni di sementi o altro materiale di moltiplicazione appartenenti alla varietà in esame. Talvolta può essere necessario allestire prove addizionali per esaminare particolari caratteristiche (ad esempio file-spiga per esaminare il livello di omogeneità nei frumenti o specifici test per la determinazione di eventuali resistenze a particolari patogeni).

Numero di piante esaminate e schemi sperimentali. Il numero di piante da esaminare è influenzato da molteplici fattori fra i quali, in particolare, la variabilità all'interno delle varietà e tra le varietà e il metodo impiegato per la valutazione del livello di distinguibilità ed omogeneità.

Di norma, con una bassa variabilità all'interno delle varietà e una larga variabilità tra le varietà (esempio varietà frutticole e ornamentali propagate vegetativamente), i caratteri possono essere valutati visivamente e non è necessario un elevato numero di piante: la distinguibilità è determinata con specifiche comparazioni visive e l'uniformità è valutata sulla base del numero di fuori-tipo riscontrati. Nelle varietà eterogenee, dove la valutazione di distinguibilità ed omogeneità è effettuata sulla base di un'analisi statistica dei dati, il numero delle piante da esaminare dipenderà dal numero dei dati necessari per l'applicazione di determinati test statistici.

- Nel caso di varietà locali di specie erbacee rappresentate da popolazioni sufficientemente omogenee o da genotipi poco variabili (esempio varietà riprodotte per via vegetativa), il numero minimo di piante per prova e il numero minimo di piante da esaminare, suddiviso in almeno due replicazioni, sono riportati nelle tabelle 5.4.2 (per le specie ortive) e nella **tabella 5.4.3** (per le specie agrarie).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di norma gli schemi sperimentali applicati devono prevedere un sistema di coltivazione a piante spaziate, poiché la massima espressione fenotipica dei caratteri si ottiene nelle condizioni di "piante isolate" ove è minimizzata l'interferenza e la competizione fra i diversi individui. Ovviamente si dovrà fare in modo di scegliere caratteri il meno possibile influenzati dalle condizioni ambientali in senso lato in modo da poter avere una simile espressione fenotipica sia in caso di piante spaziate sia in caso di coltura fitta. Sicuramente il percorso più sicuro è quello di caratterizzare i materiali in condizioni sperimentali uniformi, anche in piante spaziate, e confrontare i dati rilevati nella coltura *in situ/on farm*, allevata secondo gli usi dell'agricoltore. Non si ritiene necessario effettuare una doppia caratterizzazione. Un ragionevole compromesso potrebbe essere quello di caratterizzare *in situ/on farm* la varietà locale adottando schemi sperimentali adeguati ed introducendo varietà testimoni.

- Nel caso di varietà caratterizzate da un elevato livello di variabilità e fluttuazione dei caratteri morfologici è necessario aumentare il numero di piante da esaminare in funzione del livello di eterogeneità riscontrato. Si suggerisce di incrementare fino al 50% il numero di piante riportate nella **tabella 5.4.2** (variabile da specie a specie), suddividendole in almeno 3-4 replicazioni e adottando appropriati schemi di randomizzazione nella prova di campo.

TABELLA 5.4.2 - Specie ortive: numero minimo di piante per varietà da utilizzare nelle prove di caratterizzazione morfologica

Nome scientifico della specie	Nome comune della specie	Numero minimo di piante per prova	Numero minimo di piante da esaminare (scelte casualmente) (1)
Allium cepa L. var *cepa*	Cipolla (anche di tipo lungo)	200 (propagazione per seme)	60
		100 (propagazione vegetativa)	40
Allium porrum L.	Porro	200 (propagazione per seme)	60
		60 (propagazione vegetativa)	20
Allium sativum L.	Aglio	60	30
Apium graveolens L.	Sedano, sedano rapa	60	30
Asparagus officinalis L.	Asparago	60	40
Beta vulgaris L.	Barbabietola rossa (compresa la *Cheltenham beet*)	200	40
	Bietola da coste	100 (60 in serra)	20
Brassica oleracea L.	Cavolo Laciniato, broccoletti o broccoli a getto	60	40
	Cavolfiore	60	20
	Cavolo di Bruxelles, cavolo verza, cavolo cappuccio bianco, cavolo cappuccio rosso, cavolo rapa	40	20
Brassica rapa L.	Cavolo cinese	60	40
	Rapa	60	20
Capsicum annuum L.	Peperoncino rosso o peperone	20	20
Cicer arietinum L.	Cece	100	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cichorium intybus L.	Cicoria di tipo Witloof, cicoria di tipo italiano o cicoria a foglia larga, cicoria industriale	60	40
Citrullus lanatus (Thunb.) Matsum et Nakai	Cocomero	20	20
Cucumis melo L.	Melone	20	20
Cucurbita maxima Duchesne	Zucca	20	10
Cucurbita pepo L.	Zucchino	20	10
Cynara cardunculus L.	Carciofo, cardo	40	10
Daucus carota L.	Carota, carota da foraggio	400	40
Foeniculum vulgare Mill.	Finocchio	60	20
Lactuca sativa L.	Lattuga	60	20
Lens culinaris Medik	Lenticchia	100	20
Lycopersicon esculentum Mill.	Pomodoro	20	20
Phaseolus coccineus L.	Fagiolo di Spagna	60	30
Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo nano	150 (nani)	20
	Fagiolo rampicante	60 (rampicanti)	20
Pisum sativum L. (*partim*)	Pisello a grano rugoso, pisello rotondo e pisello dolce	100	20
Raphanus sativus L.	Ravanello	200	40
Solanum melongena L.	Melanzana	20	10
Vicia faba L. (*partim*)	Fava	160	40

[1] Numero minimo di piante da analizzare quando la valutazione viene eseguita su singole piante.

TABELLA 5.4.3 - Specie agrarie: numero minimo di piante per varietà da utilizzare nelle prove di caratterizzazione morfologica

Nome scientifico della specie	Nome comune della specie	Numero minimo di piante per prova	N. minimo di piante da esaminare (scelte casualmente) ([1])
Avena sativa L.	Avena	2.000	20
Hordeum vulgare L.	Orzo	2000	20
Medicago sativa L.	Erba medica	60	60
Secale cereale L.	Segale	60	60
Solanum tuberosum L.	Patata	60	20
Trifolium pratense L.	Trifoglio	60	60
Triticum aestivum L. ssp. *spelta*	Spelta	2.000	20
Triticum aestivum L. ssp. *vulgare* Host	Frumento tenero	2.000	20
Triticum durum L. ssp. *dicoccum* Schubler	Farro dicocco	2.000	20
Triticum monococcum L. ssp. *monococcum*	Farro monococco	2.000	20
Triticum turgidum L. ssp. *durum* Desf.	Frumento duro	2.000	20
Vicia ervilia L. (Willd.)	Moco	100	20
Vicia faba L. var. *minor* (Peterm. EM. Harz) Beck.	Favino	160	60
Vicia sativa L.	Veccia comune	100	20
Zea mais L.	Mais	60	40

[1] Numero minimo di piante da analizzare quando la valutazione viene eseguita su singole piante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Località e durata delle prove. La località di prova deve essere preferibilmente quella ritenuta più rappresentativa, tra quelle disponibili, dell'area di adattamento e coltivazione della specie e della varietà sulla base delle informazioni acquisite. La tecnica colturale dovrà essere la migliore in uso nella zona relativamente alla specie e alla particolare tipologia di utilizzazione di una varietà.

Poiché l'influenza dell'ambiente può rendere le osservazioni non sufficientemente precise, coerenti e ripetibili, le prove devono essere condotte per almeno due cicli indipendenti di coltivazione e per almeno due fruttificazioni nel caso di piante da frutto. Nelle specie erbacee poliennali un ciclo di crescita è costituito da una prova osservata in due anni successivi di coltivazione, pertanto la durata delle prove sarà almeno di tre anni (esempio asparago, erba medica). Quando le prove colturali vengono seminate o piantate in anni successivi, esse sono considerate cicli indipendenti di coltivazione. Qualora i due cicli di crescita siano condotti nello stesso anno e nello stesso periodo, le due località di crescita devono avere adeguata distanza e diverse condizioni di crescita per soddisfare il requisito d'indipendenza.

Collezione di riferimento e varietà testimoni. L'ente che effettua le prove deve essere dotato di un'ampia collezione varietale di riferimento, costituita da varietà locali e varietà commerciali della specie in esame. I criteri di scelta delle varietà testimoni (definite anche varietà di riferimento) devono rispondere all'obiettivo di ottenere la migliore stima della variabilità presente e sono definiti in base a:

- caratteristiche distintive della varietà da esaminare, tipologia varietale e sistema riproduttivo della specie (pertanto è necessario conoscere, prima di realizzare le prove, le principali caratteristiche della varietà in esame o comunque avere alcune informazioni riguardanti la tipologia varietale; in funzione di queste informazioni potranno essere previsti opportuni raggruppamenti varietali sulla base dei caratteri distintivi assimilabili);
- tipo di varietà testimone:
  - varietà locali: individuare varietà simili, presenti sia in aree limitrofe (aree di confine) sia provenienti da zone diverse (si consideri che è frequente il caso di varietà locali che hanno nomi diversi ma sono la stessa varietà o, viceversa, hanno lo stesso nome e sono varietà diverse);
  - varietà commerciali: individuare varietà conosciute e utilizzate nella zona, con caratteristiche confrontabili con la varietà locale in valutazione (ad esempio durata del ciclo produttivo, tipo di utilizzazione finale); in tal caso:
    i. utilizzare varietà a stretta base genetica nel caso di specie autogame,
    ii. utilizzare anche ibridi F1 (esempio nel mais) o cloni (esempio nella medica o tutte le arboree) nel caso di specie allogame,
    iii. utilizzare, se disponibili, varietà costituite in diverse epoche (per avere una stima dell'evoluzione varietale in confronto alle varietà locali).

La risorsa genetica in esame dovrà essere comparata sistematicamente con le varietà del raggruppamento più simile nell'espressione dei caratteri distintivi.

È indispensabile che, oltre ai campioni della collezione di riferimento, i centri di prova dispongano di tutte le informazioni possibili riguardanti le varietà testimoni.

5.4.9 Criteri per la valutazione della distinguibilità

Una varietà, qualunque essa sia, è considerata distinguibile se si differenzia chiaramente - per uno o più caratteri - da tutte le altre varietà di cui è nota l'esistenza. I caratteri utilizzati per stabilire

fonte: http://burc.regione.campania.it

la distinguibilità sono quelli compresi nella scheda ufficiale di accertamento dei caratteri distintivi. In Italia, per le **varietà commerciali** delle specie agrarie ed ortive, la scheda ufficiale di accertamento è quella pubblicata dal MiPAAF su recepimento delle linee guida CPVO. Per le **varietà da conservazione** previste dalla Direttiva UE 62/2008 e dal DLgs n. 149 del 29 ottobre 2009 (sulle specie agrarie) e dalla Direttiva 145/2009 e dal DLgs n. 267 del 30/12/2010 (sulle ortive) i caratteri obbligatori minimi su cui deve vertere l'esame di distinguibilità, omogeneità, stabilità sono indicati nel questionario tecnico associato al protocollo d'esame dell'Ufficio Comunitario delle Varietà Vegetali (UCVV) o dell'Unione Internazionale per la Protezione delle Novità Vegetali (UPOV), quando applicabile alla specie in esame. Tali caratteri sono indicati nelle schede descrittive delle diverse specie erbacee riportate negli allegati (numerate da 1 a 51 secondo l'**allegato 6.4**).

Per le varietà locali non esistono criteri definiti. Di seguito, a titolo esemplificativo, sono riportati i criteri per la valutazione della distinguibilità che possono essere utilizzati anche nel caso delle varietà locali.

Specie autogame e propagate vegetativamente. Perché due varietà possano essere considerate distinte (quindi diverse) è necessario che:

- per i caratteri qualitativi: una loro particolare caratteristica ricada interamente in livelli di espressione distinti;
- per i caratteri quantitativi, rilevati su scala discreta: la differenza sia almeno 1,5 unità di scala tra i valori medi;
- per i caratteri quantitativi, rilevati su scala continua, la distinguibilità è valutata sulla base dell'analisi della varianza: quando la loro differenza supera il valore della DMS (Differenza Minima Significativa) o del valore critico fissato dal test di Dunnett (per P≤ 0,05). Qualora sussistano le condizioni, il valore della DMS può essere calcolato con la procedura di tipo COYD (*Combine Over Years Distinctness*).

Specie prevalentemente allogame. Perché due varietà possano essere considerate distinte (cioè diverse) è necessario che:

- per i caratteri qualitativi: una loro particolare caratteristica ricada interamente in livelli di espressione distinti. Poiché i livelli di espressione variano entro la varietà, il test di distinguibilità si basa sull'analisi statistica delle distribuzioni di frequenza (Chi quadrato, DMS, test Dunnet, ecc.);
- per i caratteri quantitativi misurati su base discreta (dove è assegnato visivamente un punteggio): la loro media differisca per almeno 1,5 unità della scala associata allo stato di espressione del carattere (esempio stato di espressione 5 e 6= varietà non distinte; 5 e 7= varietà distinte);
- per i caratteri quantitativi misurati su scala continua: l'UPOV propone la procedura del COYD che consente di esaminare i dati di più anni e richiede un'articolata strutturazione delle prove. Se l'osservazione dei dati non è ripetuta nel tempo, due varietà sono distinte se la differenza tra le medie dei valori dei caratteri è maggiore della DMS o un valore critico del test di Dunnett (P≤ 0,05).

In merito alle **analisi statistiche,** per tutti i caratteri che non hanno una distribuzione normale (ad esempio distribuzione in classi) l'analisi della varianza non è efficiente, quindi i test di significatività dovrebbero utilizzare approcci non parametrici (esempio Kruskal-Walls o altri). A tale riguardo, tuttavia, si deve tenere conto del livello di "discriminazione" che si vuole raggiungere nella valutazione delle differenze (potrebbe non essere sempre necessario rilevare – per un dato carattere -

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenze molto piccole fra i materiali in analisi). Altresì utile potrebbe essere, rispetto all'analisi dei singoli caratteri, l'approccio multivariato (analisi multivariata) che analizza più caratteri congiuntamente. Con l'analisi *cluster*, ad esempio, vengono prodotti grafici (dendrogrammi) che forniscono una valutazione immediata dei raggruppamenti varietali.

Altri metodi possono essere proposti, tuttavia non è possibile fare in questa sede un'analisi approfondita dell'argomento. Si indicano due testi di riferimento, sicuramente appropriati allo scopo[61].

5.4.10 Criteri per la valutazione dell'omogeneità

Per essere considerata omogenea una varietà deve mostrare una variazione (presenza di fuori-tipo) limitata (tenendo ovviamente conto del sistema riproduttivo). Il tipo di variazione nell'espressione di un carattere all'interno di una varietà dà anche indicazioni utili su come utilizzare lo stesso nella valutazione dell'omogeneità.

Nei casi dove è possibile individuare i fuori-tipo, l'approccio statistico è raccomandato. Negli altri casi può essere utilizzata semplicemente la deviazione standard. Perciò l'uniformità di una varietà può essere valutata:

- soltanto sulla base del numero dei fuori-tipo;
- soltanto sul valore della deviazione standard;
- sulla base dei fuori-tipo per alcuni caratteri e per altri sulla base della deviazione standard.

Per i caratteri quantitativi la valutazione dell'omogeneità deve essere condotta caso per caso in funzione della specie, della tipologia varietale, dell'origine genetica della varietà, ecc.

L'omogeneità viene valutata sulla base delle frequenze di piante fuori-tipo ovvero di piante in cui l'espressione di un particolare carattere differisce da quella "tipica" della varietà. Per le varietà locali che devono essere iscritte al **Registro delle varietà da conservazione**, il numero di fuori-tipo non deve eccedere le soglie di tolleranza riportate nella **tabella 5.4.4.**

Di seguito, a titolo esemplificativo, sono riportati i criteri per la valutazione dell'omogeneità relativi alle varietà convenzionali: essi possono essere comunque utilizzati anche per valutare l'omogeneità delle varietà locali.

a. Specie autogame o propagate vegetativamente

Caratteri qualitativi. L'omogeneità è valutata sulla base delle frequenze di piante fuori-tipo ovvero di piante in cui l'espressione di un particolare carattere differisce da quella "tipica" della varietà (**tabella 5.4.4**).

Caratteri quantitativi

- **Caratteri quantitativi rilevati su scala discreta.** La valutazione è effettuata sulla base della determinazione del numero dei fuori-tipo; eventuali confronti possono essere fatti con varietà di riferimento.
- **Caratteri quantitativi rilevati su scala continua.** Sono attuati gli stessi procedimenti descritti al successivo paragrafo per le specie allogame.

---

[61] *Biometry, The Principles and Practice of Statistics in Biological Research*. Robert R. Sokal and F. James Rohlf. Folkestone: W. H. Freeman and Company Ltd. 1969. 776 pp.
Genetic Data Analysis II: Methods for Discrete Population Genetic Data. Bruce S. Weir. University of Washington, 1996. 376 pp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 5.4.4 - Tolleranze per la valutazione dell'omogeneità delle varietà da conservazione (livello di probabilità 90 % e popolazione standard = 10%)

Dimensione del campione (numero piante)	Numero massimo di fuori-tipo	Dimensione del campione (numero piante)	Numero massimo di fuori-tipo
1÷1	0	97÷104	14
2÷5	1	105÷113	15
6÷11	2	114÷121	16
12÷18	3	122÷130	17
19÷25	4	131÷138	18
26÷32	5	139÷147	19
33÷40	6	148÷156	20
41÷47	7	157÷164	21
48÷55	8	165÷173	22
56÷63	9	174÷182	23
64÷71	10	183÷191	24
72÷79	11	192÷199	25
80÷88	12	200÷200	26
89÷96	13		

b. Specie prevalentemente allogame

Le varietà di specie allogame manifestano una maggiore variabilità interna e spesso è difficile riconoscere i fuori-tipo. Per tale motivo non possono essere fissati limiti di variabilità in valore assoluto, ma limiti di tolleranza "relativi", nell'ambito di un confronto con varietà di riferimento conosciute.

Caratteri qualitativi. L'omogeneità dei caratteri deve essere valutata caso per caso in funzione della specie e dell'origine genetica dei materiali di base. In generale la variabilità di tali caratteri non implica necessariamente la mancanza del requisito di "omogeneità" (esempio la frequenza di fiori variegati in *Medicago*).

Il numero di piante significativamente differenti (P=0,05) dallo standard varietale non deve essere superiore al numero riscontrato in varietà comparabili di riferimento. Anche in presenza di una relativa variabilità per un carattere qualitativo l'esame del livello di variabilità deve essere fatto sempre con metodi statistici.

Caratteri quantitativi

- **Caratteri quantitativi misurati su scala discreta.** L'omogeneità dei caratteri si basa sulla valutazione delle distribuzioni di frequenza. Eventuali confronti possono essere fatti con varietà di riferimento.
- **Caratteri quantitativi misurati su scala continua.** Affinché una varietà sia considerata "sufficientemente omogenea", l'ampiezza massima consentita dalla variazione dei caratteri è definita caso per caso in funzione del comportamento delle varietà di riferimento. Nelle prove replicate le osservazioni su piante spaziate consentono di calcolare la deviazione standard del carattere. Tali valori sono sottoposti all'analisi della varianza ed è così determinata la DMS o un valore critico del test di Dunnet ($P \leq 0,05$).

  La varietà in prova non deve essere significativamente più variabile della varietà di riferimento (testimone) caratterizzata dalla maggiore variabilità. Ove applicabile l'omogeneità può essere stabilita sulla base dell'analisi del COYU (*Combine Over Years Uniformity*) che tiene conto anche delle variazioni nei diversi anni di prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 04/05/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attivita' promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - Tipologia di intervento 16.4.1 "Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali" - Bando approvato con DRD n. 33 del 18/07/2017. Approvazione della graduatoria provinciale provvisoria e approvazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 - versione 4.1;
- con Deliberazione (DGR) n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 33 del 18/07/2017, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1 "*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*" che ha fissato come dotazione finanziaria € 3.000.000,00 (*tre Meuro*) e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 02/10/2017;
- con DRD 108 del 23/04/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, tra gli altri, anche per il bando relativo alla Tipologia di Intervento 16.4.1 approvato con DDR n. 33 del 18/07/2017:
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD 50.07.12 STP Caserta di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili, convocando i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 16.4.1, approvato con il citato DRD n. 33 del 18/07/2017, risultano pervenute presso la UOD STP di Caserta 50.07.12, numero 3 (tre) Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie effettuate tutte 3 (tre) le Domande di Sostegno sono risultate ricevibili;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della

completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, ad eccezione del controllo di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e allegate alle Domande, che dovranno comunque concludersi prima della chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di pagamento, fatte comunque salve le verifiche ai sensi della normativa antimafia;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 2 Domande ammissibili a finanziamento
- 0 Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 1 Domande non ammissibile a valutazione

PRESO ATTO che ai sensi del DRD n. 108 del 23/04/2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento;

DATO ATTO, che per le istanze ritenute non ammissibili a valutazione la UOD STP di Caserta 50.07.12 ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati tramite PEC, in data 30/04/2018, i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

RITENUTO, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1"*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*", di cui al bando emanato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e dei controlli di veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che come previsto dal citato DRD 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Caserta 50.07.12.

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 16.4.1

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 16 - Sottomisura 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - Tipologia di intervento 16.4.1 "*Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali*", di cui al bando emanato con DRD n. 33 del 18/07/2017:

1 di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2 di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 108 del 23/04/2018, ai fini del presente bando, coincidono con le istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3 di convocare i rispettivi beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione, precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
4 di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
5 di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
6 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
7 di trasmettere il presente decreto:
   a) al Direttore Generale 50.07;
   b) al Dirigente dell'UOD 50.07.01;
   c) al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.4.1;
   d) alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   e) al BURC per la pubblicazione

F.to Dr. F. Paolo De Felice

GRADUATORIA PROVVISORIA PROVINCIALE

Bando 7264 09/08/2017 – 02/10/2017

Misura 16 - Sottomisura 16.4 Tipologia di intervento 16.4.1

Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA UOD 12

Elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili

Codice Barre	CUAA	Beneficiario	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Data Validazione Scheda Monitoraggio	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale
54250469407	CPTMRZ69M08B963T	CAPITELLI MAURIZIO	€ 61.148,00	€ 48.918,40	23/04/2018	€ 61.147,60	€ 48.918,08	90
54250468680	08403951216	RECENTIBUS SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	€ 67.096,00	€ 53.676,80	23/04/2018	€ 66.943,80	€ 53.555,04	100
		TOTALE RICHIESTO	€ 128.244,00	€ 102.595,20	**TOTALE AMMESSO**	€ 128.091,40	€ 102.473,12	

GRADUATORIA PROVVISORIA PROVINCIALE

Bando 7264 09/08/2017 – 02/10/2017

Misura 16 - Sottomisura 16.4 Tipologia di intervento 16.4.1

Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA UOD 12

Elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione

Codice Barre	CUAA	Beneficiario	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Stato Domanda
54250469241	04099560619	FATTORIE MONTANE SOCIETÀ COOPERATIVA	€ 69.979,71	€ 55.983,77	NON AMMISSIBILE A VALUTAZIONE

Decreto Dirigenziale n. 125 del 09/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI:TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.5. APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E REGIONALE DEFINITIVA. DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO SOGLIA E NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, è stata demandata all'Autorità di Gestione del PSR Campania la definizione di tutte le iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa al fine di evitare la perdita di risorse, prevedendo in particolare il superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi;

- con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, in attuazione della predetta Delibera e degli indirizzi in essa indicati, sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*" che, in ordine al superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi, stabiliscono che:

  a) per ragioni di urgenza la procedura per l'adozione della Graduatoria Provinciale provvisoria può essere estesa a tutti i bandi aperti a partire da giugno 2017;

  b) è possibile autorizzare il finanziamento delle istanze "immediatamente finanziabili" inserite nella Graduatoria Provinciale provvisoria, previo specifico nulla osta emesso dall'Autorità di Gestione con proprio provvedimento;

  c) in caso di dotazione finanziaria insufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono "immediatamente finanziabili" tutte le Domande inserite nell'elenco delle Domande ammissibili della Graduatoria Provinciale provvisoria e alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia";

  d) con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*" che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;

PRESO ATTO che per il bando relativo alla Tipologia d'intervento 16.5.1, approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, rettificato ed integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017, è prevista l'adozione della Graduatoria unica regionale;

RITENUTO tuttavia opportuno, per tutte le motivazioni sopra riportate, adottare anche per il bando relativo alla tipologia d'intervento 16.5.1 la Graduatoria provinciale provvisoria;

RILEVATO che per il citato bando la dotazione finanziaria non è sufficiente per soddisfare tutte le domande pervenute e che, pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia";

PRESO ATTO del "punteggio soglia" stimato dal Responsabile di Misura centrale, definito pari a 95;

RITENUTO di poter concedere il *NULLA OSTA* al finanziamento di tutte le istanze immediatamente finanziabili inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari al "punteggio soglia" sopra indicato;

RITENUTO, inoltre, di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:

- di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per il bando della tipologia di intervento 16.5;

- di approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze, convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 (sette) giorni per tale sottoscrizione precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

- di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro 30 (trenta giorni) dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

- di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatoria regionale definitiva;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prevedere l'adozione delle Graduatorie provinciali provvisorie anche per il bando relativo alla tipologia d'intervento 16.5.1;

2. di concedere il *NULLA OSTA* al finanziamento di tutte le istanze immediatamente finanziabili inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" definito pari a 95;

3. di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:

   3.1. di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per il bando della tipologia 16.5.1;

   3.2. di approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e per tali istanze convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 (sette) giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;

   3.3. di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro 30 (trenta giorni) dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

   3.4. di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;

4. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvate con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, ed al "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvato con DRD n. 106 del 20/04/2018;

5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - BURC per la pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 128 del 11/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA D'INTERVENTO 4.1.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" - BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 DEL 09.08.2017 - DIFFERIMENTO PER IL COMPLETAMENTO DOMANDE DI SOSTEGNO AVVIATE.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

- il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015 e modificato in ultimo con Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 (versione 4.1);
- la DGR n. 138 del 13/03/2018 con cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione della versione 4.1. del PSR Campania 2014/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 52 del 09.08.2017 con il quale è stato approvato il bando relativo alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" e i successivi Decreti Dirigenziali n. 244 del 20.10.2017, n. 12 del 12.01.2018 e n. 91 del 28/3/2018 con i quali rispettivamente veniva fissato il termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN al 24.01.2018, differito prima al 29.03.2018 e poi al 03.05.2018;

CONSIDERATO che

- nei giorni precedenti il termine di scadenza un significativo numero di utenti ha segnalato, via pec all'AdG e/o al numero verde, rallentamenti, malfunzionamenti e sospensioni del funzionamento del portale SIAN, come verificato presso AGEA, che hanno di fatto impedito a molti utenti la conclusione della procedura di rilascio delle relative domande di sostegno;
- l'avanzamento finanziario del PSR Campania 2014/2020 in termini di impegni non consentirà certamente nel prossimo anno l'apertura di un nuovo bando della tipologia 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole";
- il bando della tipologia d'intervento 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" prevede la predisposizione di una documentazione tecnica particolarmente articolata e complessa che comporta oneri ingenti a carico delle aziende agricole;

RITENUTO opportuno consentire, attraverso l'apertura di una finestra temporale sul portale SIAN, la partecipazione al bando a quanti, indipendentemente dalla propria volontà, non siano riusciti a completare entro il termine di scadenza previsto l'iter di rilascio della domanda sul suddetto portale;

RITENUTO altresì:

- che i documenti allegati alla domanda, il cui caricamento è da completare, debbano riferirsi a date precedenti al 03/05/2018, termine di chiusura del bando, pena la non ammissibilità della domanda stessa;
- che la pubblicazione sul BURC e sul sito web istituzionale del presente provvedimento valga quale notifica a tutti gli interessati che, hanno segnalato le problematiche del portale in precedenza evidenziate;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di consentire, a tutti coloro che hanno già avviato la compilazione della domanda sul portale, il completamento dell'iter per il rilascio delle domande di sostegno della tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", fino alla data del 18 maggio 2018 alle ore 16,00;
2. di considerare non ricevibili eventuali domande riscontrabili successivamente al nuovo termine di chiusura del bando e per le quali non risulta già avviato l'iter di caricamento prima del precedente termine di chiusura

3. di considerare non ammissibili le domande i cui documenti allegati abbiano date successive al 03/05/2018, termine di chiusura del bando;
4. di pubblicare sul BURC e sulla pagina del sito web istituzionale dedicata, il presente provvedimento;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - BURC per la pubblicazione.

DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 501 del 11/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD N. 18 /2014 E DD 134/2014 - INTEGRAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI IN ESITO AL TERZO ANNO DEI PERCORSI DI IEFP SVOLTI, IN MODALITA' SUSSIDIARIA DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) il Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei Percorsi di Istruzione e formazione professionale (artt. 15 - 22), delinea le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);
b) con le Deliberazioni di Giunta Regionale n 5 del 14/01/2011, n. 46 del 14/02/2011, n. 48 del 14/02/2011, n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii, n. 211 del 28/6/2013 sono stati assunti provvedimenti per la costruzione del sistema di IeFP in Campania
c) **l'Accordo** del 21 febbraio 2011, sottoscritto dagli Assessori all'Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha dato l'avvio alla realizzazione, dall'anno scolastico 2011/2012, di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania,;
d) con **il D.D. n.18/2014** sono state approvate le Linee Guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di IeFP;
e) **il DD n. 134/2014** detta ulteriori disposizioni in merito allo svolgimento degli esami per il conseguimento della qualifica triennale di operatore professionale;

CONSIDERATO che

a) la D.G.R. n. 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
b) lo svolgimento degli esami in esito ai percorsi di IeFP, svolti in modalità sussidiaria integrativa dalle Istituzioni scolastiche, necessita di una semplificazione procedurale;

RITENUTO di dover integrare, con il Documento di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, quanto disposto con i DD.DD. nn. 18/2014 e 134/2014

VISTI

l'Accordo del 29 aprile 2010,
l'Intesa del 16/12/2010,
l'Accordo del 27 luglio 2011,
l'Accordo del 19 gennaio 2012;
il D.Lgs n. 13 del 16/01/2013
il DM 30/06/2015.
il D.P.G.R. N. 161 del 18/07/2016;
il D.D. 129 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare, con il Documento di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, quanto disposto con i DD.DD. nn. 18/2014 e 134/2014;
2. di inviare il presente atto, alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili e al BURC per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Disposizioni attuative relative alla nomina delle Commissioni ed ulteriori indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), svolti in via sussidiaria dalle Istituzioni Scolastiche, ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionale- Integrazioni e modifiche.

Premessa e ambito di applicazione

Le commissioni esaminatrici previste per il conseguimento della qualifica di operatore professionale nei percorsi di IeFP svolti in modalità sussidiaria dalle Istituzioni scolastiche sono composte da:

a) 1 presidente;
b) 1 esperto del mondo del lavoro;
c) almeno 3 docenti designati dall'Istituzione Scolastica di cui 1 con funzione di segretario;
d) in caso di presenza di candidati esterni di un quarto docente con almeno 5 anni di esperienza nel settore specifico, in qualità di valutatore/certificatore.

Nomina del Presidente

Il Presidente è nominato dal Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio e dal Dirigente della UOD Istruzione per le Commissioni che incidono sul territorio di Napoli e provincia, prioritariamente tra i propri dipendenti e, a seguire, tra i dipendenti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e di altre Direzioni Generali. I presidenti devono essere in possesso di diploma di laurea o del diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienza professionale almeno quinquennale nel campo dell'istruzione, della formazione professionale e/o dell'orientamento.

I Presidenti di Commissione nominati riceveranno, a cura della UOD competente, un documento con le istruzioni relative ai compiti da svolgere e alla documentazione da redigere e dovranno contattare l'Istituzione Scolastica per concordare nel dettaglio giorni e orari per l'espletamento delle prove d'esame.

Nomina dell'Esperto del mondo del lavoro

L'esperto del mondo del lavoro è individuato dal Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio e dal Dirigente della UOD Istruzione per le Commissioni che incidono sul territorio di Napoli e provincia, qualora non già individuato dall'Istituzione Scolastica, tra i soggetti iscritti nell'apposito elenco regionale dei SEP selezionando un esperto nel settore economico-professionale corrispondente o affine. In mancanza del numero necessario a coprire il fabbisogno delle commissioni di esame si riterrà prorogata la validità della Long List predisposta dall'ARLAS, organizzata sulla base delle figure professionali, in coerenza con le certificazioni da rilasciare. L'esperto individuato dalla Long List dell'Arlas rilascerà una dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/02/2000 e ss.mm.ii. nella quale dichiara la persistenza dei requisiti utili per l'inserimento nella Long List.

L'inserimento nell'elenco degli esperti del mondo del lavoro (SEP) avviene secondo le disposizioni dettate dal DD n. 669 del 16/10/2017 e ss.mm.ii..

Compensi

I Presidenti, dipendenti regionali, partecipano alle Commissioni per gli esami finali dei percorsi IeFP a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L.R. N° 5 del 6 maggio 2013. È previsto il rimborso delle spese di trasferta, secondo la normativa vigente

Agli esperti del mondo del lavoro è corrisposto un gettone di presenza giornaliera, che ha natura forfettaria, pari ad euro 100,00, comprensivo di oneri fiscali e previdenziali, nonché delle eventuali spese per il raggiungimento della sede di esame. I compensi/rimborsi maturati saranno erogati dall'Istituzione Scolastica con oneri a carico della Regione Campania.

Modalità per la richiesta della commissione di esame

Ai fini della richiesta della commissione d'esame per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale le Istituzioni Scolastiche/Formative, preventivamente autorizzate dalla Regione con proprio atto allo svolgimento dei relativi corsi, dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:
La commissione va richiesta almeno 60 giorni prima della prevista data di inizio con l'invio del modello **A.1, allegato al DD 134/2014,** compilato in ogni sua parte e con il riferimento del decreto di presa d'atto corrente.

Le richieste vanno indirizzate, **in relazione alla provincia di appartenenza,** a:

→ Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Istruzione (Napoli e Provincia) e-mail: **iefp@pec.regione.campania.it**
UOD Servizio Territoriale Provinciale di Avellino e-mail: **uod.501105@pec.regione.campania.it**
UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento e-mail: **uod.501106@pec.regione.campania.it**
UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta e-mail: **uod.501107@pec.regione.campania.it**
UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno e-mail: **uod.501108@pec.regione.campania.it**

→ **e per queste ultime per conoscenza a:**
e-mail**: iefp@pec.regione.campania.it**

Modalità di funzionamento

per ragioni di razionalizzazione ed economicità occorre accorpare più corsi, coerenti per indirizzo, richiedendo un'unica Commissione - che svolgerà i propri lavori in un'unica sede. È, altresì, possibile prevedere la nomina di un Presidente per un massimo di 3 commissioni i cui allievi non superino il numero di 60.

È possibile prevedere, in caso di più corsi presso una stessa Istituzione Scolastica, date diverse per lo svolgimento delle prove d'esame (per es. parte a giugno e parte a settembre, nel rispetto del limite temporale tra la fine dell'anno scolastico e l'inizio del successivo).

La validità delle Commissioni è assicurata dalla presenza di tutti i componenti previsti.

Le Commissioni esaminatrici nominate devono garantire la regolarità e la correttezza dello svolgimento delle prove e della formulazione dei giudizi finali, nel rispetto delle procedure previste dalla Regione.

Le giornate dedicate allo svolgimento degli esami possono, in deroga a quanto disposto dalle Linee Guida, variare da un minimo di 3 ad un massimo di 6 giorni, comprese le operazioni preliminari allo svolgimento delle procedure. Per i corsi con un numero di candidati inferiore a 15, il numero di giornate non può essere superiore a 3. In ogni caso, nella prima giornata dedicata all'insediamento della commissione, dovrà essere svolta la prova multidisciplinare (se prevista).

Il calendario degli esami deve essere predisposto prima dello svolgimento degli stessi e comunicato alla Regione nella domanda di nomina della Commissione.

Candidati Esterni

Possono essere ammessi a sostenere l'esame anche i candidati esterni che avranno avanzato alla Istituzione scolastica domanda individuale entro i limiti temporali dalla stessa stabiliti.

Essi comunque dovranno avere:

1. età non inferiore a quella minima prevista per l'assolvimento del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione;
2. possesso della certificazione delle competenze in esito all'assolvimento del DDIF (DM n. 9 del 27/01/2010).

Il riconoscimento di apprendimenti acquisiti dai candidati esterni in contesti formali, informali e non formali avviene ai sensi del D.lgs 13/2013 e del DM 30 giugno 2015, all. tabella 2. Le Istituzioni scolastiche, in quanto autorizzate dalla Regione Campania, attraverso il documento di presa d'atto dei

percorsi di Istruzione e Formazione Professionale svolti in modalità sussidiaria integrativa, sono enti titolati e pertanto deputati ad erogare, in tutto o in parte, servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite nei contesti non formali e informali.

Il processo di identificazione/valutazione delle competenze dichiarate/certificate dal candidato esterno, al fine dell'ammissione all'esame per il conseguimento della qualifica professionale di istruzione e formazione professionale, avviene attraverso la costituzione di una Commissione interna, nominata dall'Istituzione scolastica presso cui il candidato ha fatto richiesta. Tale Commissione è finalizzata al preliminare accertamento del possesso di tutte le competenze degli standard formativi minimi definiti dal repertorio Nazionale delle qualificazioni di IeFP e alla corrispettiva determinazione del credito formativo nella misura di punteggio prevista per i candidati interni (si vedano i punti B.3.1 e B.3.2 delle Linee guida di cui al DD n. 18/2014).

La Commissione è composta da un responsabile del processo di individuazione/valutazione delle competenze, con almeno 5 anni di esperienza, e da almeno due docenti formatori nonché da eventuali esperti esterni, individuati in rapporto alle esigenze relative alla disamina della documentazione e/o all'accertamento dell'esperienza non formale e informale del candidato. I componenti della suddetta Commissione possono anche essere successivamente nominati tra i membri della Commissione d'esame.

L'individuazione delle competenze è effettuata preliminarmente sulla base dell'esame della documentazione esibita dal candidato. Qualora detta documentazione non sia esaustiva, le modalità di accertamento ulteriore possono avvenire in forme liberamente definite dalle Commissioni, comprese forme di osservazione diretta dell'attività del soggetto. In ogni caso le prove sono definite in modo specifico per ogni candidato, devono avere carattere unitario e non disciplinare e riferirsi agli apprendimenti acquisiti in termini di competenza.

Gli apprendimenti validati nelle modalità di cui al punto precedente e non corrispondenti a titoli o documenti aventi valore certificativo devono comunque essere formalmente riconosciuti nel documento di trasparenza e certificati come credito in ingresso dalla Commissione. Non sono certificabili in ingresso dalla Commissione acquisizioni non standardizzate e/o semplicemente descritte, documentate o attestate dal soggetto o comunque non corrispondenti agli standard formativi minimi dell'ordinamento di IeFP.

Il Documento di trasparenza attesta i crediti in relazione al profilo richiesto dal candidato, in esso trovano evidenza tutte le fasi del processo e, in caso di possesso di tutte le competenze previste dal Repertorio nazionale per la figura di riferimento, consente l'ammissione all'esame. Il documento di trasparenza è firmato dal responsabile della Valutazione e dagli altri componenti, tenuto agli atti della istituzione scolastica e presentato in sede di esame nel fascicolo dell'allievo, nonché sottoposto alla Commissione nominata per lo svolgimento delle prove di esame per il conseguimento della qualifica professionale.

I candidati esterni non possono superare il 30% del numero dei candidati interni di una singola Commissione.

Per i candidati esterni non saranno assegnate commissioni aggiuntive

Allievi diversamente abili o con DSA / BES

In riferimento agli esami per il conseguimento della qualifica professionale nell'ambito dei percorsi IeFP, si precisa che le norme vigenti in tema di disabilità, DSA e più in generale di BES, si intendono pienamente applicabili anche per gli esami conclusivi dei percorsi IeFP.

Gli allievi con disabilità certificata, per cui è prevista una programmazione individualizzata, possono partecipare alle prove d'esame.

Sotto la propria diretta responsabilità, la Commissione, con l'eventuale supporto (in qualità di risorsa aggregata, non facente parte della Commissione) di altri docenti formatori del percorso e di operatori con funzioni specifiche, designate dall'Istituzione a supporto degli allievi con disabilità, può predisporre prove equipollenti (riferite allo stesso livello ed ambito di contenuto dello standard formativo regionale) o prove differenziate (riferite allo specifico PEI).

Gli alunni disabili per cui è prevista una specifica figura di supporto, possono essere assistiti dalla stessa anche durante l'esame, ma la stessa non ha funzioni valutative e non fa parte della Commissione.

Per gli allievi certificati da diagnosi specialistica di DSA / BES, le Commissioni, con riferimento e nei limiti di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia, provvedono all'adozione delle specifiche misure compensative e dispensative.

Le modalità ed i criteri di elaborazione di prove equipollenti o individualizzate sono adeguatamente documentati dalla Commissione e trovano evidenza nel verbale finale redatto a cura del Presidente.

Al candidato, sottoposto a prove differenziate, riferite allo specifico PEI, le cui competenze professionali non sono corrispondenti allo standard di figura di cui al Repertorio Nazionale delle qualificazioni di IeFP, non può essere rilasciato l'attestato di qualifica. È possibile rilasciare l'attestato delle competenze effettivamente acquisite.

Firma e registrazione degli Attestati

Gli attestati di qualifica, da compilare in sede di valutazione finale devono essere firmati dal Dirigente/ Legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, annotati in apposito registro di rilascio della Istituzione, numerati e consegnati all'Ufficio regionale competente per l'apposizione, su ciascun attestato, della numerazione progressiva del registro regionale delle qualifiche, e la firma del Dirigente, o suo delegato, ai fini della convalida.

Gli attestati di competenza devono essere firmati dal Dirigente/Legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica e dal Presidente della Commissione, annotati in apposito registro di rilascio della Istituzione, numerati e consegnati all'Ufficio regionale competente per l'apposizione, su ciascun attestato, della numerazione progressiva del registro degli attestati appositamente predisposto.

Decreto Dirigenziale n. 519 del 14/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.D. 669-2017 E SS.MM.II. - AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI ELENCHI DI ESPERTI DI SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE - APPROVAZIONE PRIMO ELENCO - ISTANZE DI CANDIDATURA IDONEE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 ha implementato il Dispositivo regionale S.C.R.I.V.E.R.E. (*Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione, Validazione e Riconoscimento delle Esperienze*) ricettivo degli Standard minimi di servizio del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012 "*Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita*";

b) il suddetto provvedimento regionale recepisce, altresì, il dettato del Quadro operativo nazionale approvato con Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) del 30/06/2015, ai fini del riconoscimento delle Qualificazioni regionali e delle relative singole Unità di Competenza, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali ex art.8, D.Lgs. 16/01/2013, n.13;

c) l'architettura di Sistema assunta con Deliberazione di G.R n. 223 del 27/06/2014 istitutiva della Riforma della Formazione Professionale in atto, segmenta Titoli e Qualificazioni nei ventiquattro (24) Settori Economico Professionali sanciti in sede di Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011 e successivo Decreto I.M. Del 30/06/2015;

d) la Deliberazione di G.R. n.449 del 12/07/2017, in coerenza al dettato della D.G.R. n.314 del 28/06/2016, approva il Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali dei Percorsi formativi finanziati ed autofinanziati erogati da Agenzie accreditate ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;

e) nel Quadro della Riforma in atto, per i percorsi formativi di Abilitazione, questa Amministrazione ha disposto la permanenza degli Standard Professionali e Formativi sanciti in seno alla D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii.;

f) gli artt.8 e 9 dell'Allegato A alla D.G.R. 314/2016, demandano a successivi Atti l'approvazione dei processi e delle procedure di Validazione e Certificazione delle Competenze con validità ex art.13 "Valore delle Qualificazioni e delle Attestazioni rilasciate" e relative Attestazioni finali costruite secondo i Format ex Allegato C "Documento di Validazione" e Allegato D "Certificato di Qualificazione Professionale" alla D.G.R. medesima;

g) in particolare, l'art.2, comma 1 dell'Allegato A alla D.G.R. 449/2017, con specifico riferimento al processo volto al rilascio dell'Attestazione di Parte Terza, approva l'inserimento in Commissione d'Esame della figura professionale di "Esperto di S.E.P." e, con questo, l'istituzione di un Elenco regionale contenente i nominativi dei soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali per la certificazione delle Unità di Competenza afferenti ai Titoli/Qualificazioni rientrate in Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014 ed oggetto di Esame finale;

PRESO ATTO che:

a) la Direzione Generale 50-11-00 - per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ha istituito l'Elenco regionale degli Esperti di S.E.P. suddiviso in Sezioni coerenti alla logica di riparto dei Cataloghi esistenti (ex D.G.R. 223/2014 e ss.mm.ii.; D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii.) e volto a garantire la inderogabile presa in carico dell'offerta tecnico-professionale utile al presidio delle funzioni di Validazione e/o di Certificazione delle Competenze necessarie al rilascio delle Attestazioni di Parte Seconda e/o di Parte Terza, così come definite all'art.2, comma 1, lett. d) ed e) del Decreto I.M. 30/06/2015;

b) detto Elenco regionale, finalizzato alla presa in carico dell'offerta Tecnico-Professionale del territorio necessaria al presidio dei Servizi di Validazione e/o Certificazione delle Competenze, sarà aggiornato con cadenza quindicinale, sulla base delle candidature pervenute e dei relativi esiti istruttori;

CONSIDERATO che:

a) con Decreto Dirigenziale n.669 del 16/10/2017, ex allegato A, è stato approvato specifico Avviso Pubblico per la "Manifestazione di Interesse" unitamente ai format ex Allegato B "Esperto di S.E.P._Istanza di Can-

didatura - autocertificazione", Allegato C "Esperto di S.E.P._CV Europass" e Allegato D "Esperto di S.E.P._Validazione Ordine Professionale, Associazione di categoria, Dirigente", al fine di consentire agli Esperti di S.E.P., in coerenza al combinato disposto delle DD..GG.RR. 314/2016 e 449/2017, di presentare la propria candidatura per l'inserimento all'interno dell'elenco regionale sopra indicato a mezzo di invio di posta elettronica certificata (PEC) alla PEC dedicata: ***scrivere@pec.regione.campania.it****;*

b) con Decreto Dirigenziale n.764 del 02/11/2017 sono stati modificati gli allegati A e B di cui al Decreto Dirigenziale 669/2017 ed è stato approvato l'allegato "E";

c) con successivo Decreto Dirigenziale n.1218 del 29/12/2017 si è stabilito che il termine per la presentazione delle istanze di candidatura è da considerarsi "aperto", fino a nuova determinazione della Direzione Generale 50-11-00, al fine di consentire l'aggiornamento con cadenza quindicinale dell'Elenco dei Candidati Esperti di S.E.P., confermando le modalità di invio a mezzo PEC;

d) con successivo Decreto Dirigenziale n.20 del 22/01/2018 è stato, infine, riapprovato, a seguito di revisione, l'allegato D - Parere Ordine Professionale, Associazione di categoria, Dirigente Ufficio Pubblico, di cui al Decreto Dirigenziale 669/2017;

RILEVATO che:

a) con nota acquisita al protocollo regionale con n. 2018.0246428, il Direttore Generale della DG 50-11-00 ha nominato il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle istanze presentate a mezzo PEC all'indirizzo: ***scrivere@pec.regione.campania.it;***

b) il Gruppo di Lavoro sopra indicato ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle istanze di candidatura pervenute alla data del 15 marzo 2018 le cui risultanze, con riferimento all'Elenco delle candidature valutate "Idonee", sono state comunicate dal Presidente con nota acquisita al protocollo regionale con n. 2018.0304348;

c) è stata predisposta apposita "Piattaforma *Web*", accessibile al link: http://capire.regione.campania.it/candidature_sep, dedicata alla presentazione *on line* delle "Istanze di Candidatura" finalizzate all'inserimento nell'Elenco Regionale degli Esperti di S.E.P. e che, pertanto, a partire dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento non saranno più prese in considerazione le istanze presentate a mezzo PEC;

RITENUTO di:

a) dover prendere atto delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze di candidatura presentate fino alla data del 15 marzo 2018, con riferimento all'Elenco delle candidature valutate "Idonee";

b) dover approvare, pertanto, l'**Allegato A - Elenco Istanze di Candidatura Idonee_Esperti di S.E.P.**, con riferimento alle istanze pervenute fino alla data del 15 marzo 2018, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) dover dare atto che, con successivo provvedimento verranno pubblicati gli **Elenchi delle istanze di candidatura non idonee e di quelle da integrare - Esperti di S.E.P.**;

d) dover assicurare l'aggiornamento con cadenza quindicinale dell'Elenco dei Candidati Esperti di S.E.P. a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze di candidatura presentate nel rispetto delle modalità indicate nell'Allegato A al D.D. 669/2017 e ss.mm.ii.;

e) dover stabilire che, in considerazione dell'avvenuta predisposizione di apposita "Piattaforma *Web*", accessibile al link: http://capire.regione.campania.it/candidature_sep, dedicata alla presentazione *on line* delle "Istanze di Candidatura" finalizzate all'inserimento nell'Elenco Regionale degli Esperti di S.E.P., a partire dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento non saranno più prese in considerazione le istanze presentate a mezzo PEC;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale – DG 11

DECRETA

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze di candidatura presentate fino alla data del 15 marzo 2018, con riferimento all'Elenco delle candidature valutate "Idonee";
2. di approvare, pertanto, l'**Allegato A - Elenco Istanze di Candidatura Idonee_Esperti di S.E.P.**, con riferimento alle istanze pervenute fino alla data del 15 marzo 2018, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che, con successivo provvedimento verranno pubblicati gli **Elenchi delle istanze di candidatura non idonee e di quelle da integrare - Esperti di S.E.P.**;
4. di assicurare l'aggiornamento con cadenza quindicinale dell'Elenco dei Candidati Esperti di S.E.P. a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze di candidatura presentate nel rispetto delle modalità indicate nell'Allegato A al D.D. 669/2017 e ss.mm.ii.;
5. di stabilire che, in considerazione dell'avvenuta predisposizione di apposita "Piattaforma *Web*", accessibile al link: http://capire.regione.campania.it/candidature_sep, dedicata alla presentazione *on line* delle "Istanze di Candidatura" finalizzate all'inserimento nell'Elenco Regionale degli Esperti di S.E.P., a partire dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento non saranno più prese in considerazione le istanze presentate a mezzo PEC;
6. di disporre che, del presente provvedimento nonché dei relativi Allegati venga data diffusione a mezzo del sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione ***http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa***;
7. di trasmettere il presente atto:
   7.1 alla Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
   7.2 all'Assessora alla Formazione Professionale e Pari Opportunità;
   7.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   7.4 al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Allegato A - Elenco Istanze di Candidature Idonee - Esperti di S.E.P.

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
ABATE	MAURIZIO	04/11/1962	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Acconciatore				
ABBRO	ARIANNA	16/10/1977	CASERTA (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Truccatore dello spettacolo				
ADDEO	ARCANGELO	21/02/1950	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Installatore e manutentore di impianti di sollevamento	Tecnico di coordinamento del cantiere	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda	Tecnico gare e appalti	
AFFINITO	MARCO	10/07/1969	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Capo Unità Produttiva nelle aziende di manutenzione aeronautica (CUP)	Esperto nella gestione aziendale	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi
AGLIATA	FRANCESCO	26/04/1982	AVERSA (CE)	NO	NO	SI	SI	SI	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda		
AGUS	GIUSEPPE	21/06/1965	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	NO	NO	NO	NO	NO	Esperto nella gestione aziendale	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico esperto della gestione delle risorse umane	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative
ALFIERI	FERNANDO	30/07/1971	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico della fotografia				
ALIPERTI	RICCARDO	28/09/1978	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	Tecnico esperto della ristorazione			
ALTINI	FRANCESCO	20/07/1978	BENEVENTO (BN)	NO	SI	NO	NO	NO	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web	Esperto commerciale marketing			
AMOROSO	GIANLUCA	18/04/1980	BATTIPAGLIA (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente				
ANNUNZIATA	ROSARIO	08/01/1983	SCAFATI (SA)	SI	NO	SI	SI	SI	Tecnico della fotografia	Tecnico della progettazione e realizzazione di decori e pitture su ceramica e vetro			
APICE	ANTONIO	01/01/1966	VITULAZIO (CE)	NO	SI	SI	NO	NO	Addetto qualificato al front office	Operatore di promozione e accoglienza turistica			
APUZZO	PASQUALE	24/08/1987	GRAGNANO (NA)	NO	NO	NO	NO	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
ARZILLO	LUIGI	30/06/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico esperto fiscale	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto del controllo di gestione	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale
ASCIONE	ANTONELLO	26/01/1967	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Disegnatore di moda	Modellista di abbigliamento	Operatore della confezione di abbigliamento	Operatore della lavorazione di calzature	Tecnico delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
ASCIONE	GENNARO	23/08/1952	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	Ottico - Optometrista	Operatore per l'assistenza familiare
ASCOLESE	ANGELO RAFFAELE	10/08/1989	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Pizzaiolo	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione
ASCOLESE	FRANCESCO SALVATORE	13/04/1991	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Operatore del servizio di sala			
ASILE	PASQUALINA	01/12/1974	CERCOLA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Operatore di panificazione e produzione di paste	Capo reparto grande distribuzione	Pizzaiolo	Tecnico della ristorazione - chef
ATTARDO	MARCO	12/11/1982	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Analista della qualità del credito	Esperto della gestione della filiale	Operatore di sportello	Tecnico commerciale delle vendite	Operatore amministrativo
AUSIELLO	ROSARIO	03/08/1977	CAPUA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Esperto Amministrativo	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Operatore amministrativo	Orientatore	Tecnico esperto fiscale
AVELLA	MARIA	01/05/1972	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi
BACCO	ANIELLO	06/08/1971	EBOLI (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato vivaista	Operatore Agricolo	Operatore agroalimentare	Tecnico delle produzioni florovivaistiche	Tecnico delle produzioni vegetali
BAGLIONI	ANGELA	09/09/1985	ISCHIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Mediatore familiare	Animatore sociale	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	
BAGNARO	ILARIA	30/09/1982	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto commerciale marketing	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali	
BAGNARO	MARIA GRAZIA	12/08/1978	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Esperto Amministrativo	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere		
BALDI	MICHELINA	05/06/1965	SALERNO (SA)	SI	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
BARBATO	ANNA	11/06/1970	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
BARBATO	CARMINE	15/10/1972	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento				
BARILE	SANTINO	04/02/1953	ATRIPALDA (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico per la direzione delle strutture ricettive extra-alberghiere	
BAUDUIN	FRANCESCA	08/10/1974	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Disegnatore edile	Progettista mobili e arredamento	Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico progettista di spazi verdi
BENEDETTO	NICOLA	05/08/1968	MARCIANISE (CE)	NO	SI	SI	NO	NO	Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Sommelier	Tecnico di sala maitre
BIGNARDI	ANNAMARIA	18/11/1945	SALERNO (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Stilista settore moda				
BOCCIA	INES	25/11/1959	OTTAVIANO (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo			
BONAVOLONTA'	ELENA	31/07/1969	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali	
BORZACCHIELLO	MARILENA	07/06/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore amministrativo	Tecnico esperto contabile	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali	Tecnico di marketing dei beni culturali	
BOSONE	CLARANNA	16/01/1982	MARATEA (PZ)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente		
BRANDO	STEFANIA	03/02/1972	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Esperto Amministrativo	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio	Tecnico esperto del controllo di gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
BUSSONE	PAOLINO	08/01/1978	NOLA (NA)	NO	NO	NO	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione
CACCAVIELLO	LUIGI	11/08/1965	SORRENTO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
CAGNACCI	ANTONIO	17/05/1967	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Tecnico esperto contabile	Esperto Amministrativo	Tecnico esperto fiscale	Operatore amministrativo	
CAIAZZO	ROSITA	18/11/1971	COMO (CO)	NO	SI	SI	NO	SI	Esperto Amministrativo				
CAMMAROTA	ROSARIA	24/09/1981	SALERNO (SA)	NO	NO	NO	NO	NO	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	Animatore sociale	Educatore per l'infanzia	Mediatore familiare	
CAMMINO	MARTA	08/08/1979	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto commerciale marketing	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	Tecnico dell'organizzazione di eventi	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali	
CAMPANA	GENEROSO	01/06/1968	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	NO	SI	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	Esperto nella gestione aziendale	Esperto nella gestione di progetti
CANTARELLA	COSIMO	26/09/1964	SVIZZERA (EE)	NO	NO	NO	SI	NO	Addetto qualificato al front office	Cuoco	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione
CANZANELLA	DAVIDE	19/02/1971	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Costumista teatrale	Sarto (Artigianale)	Tecnico esperto per il disegno di moda		
CAPORALE	DARIO	05/05/1977	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico di sala maitre	Tecnico esperto della ristorazione
CAPORASO	DOMENICO	08/07/1967	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	NO	NO	Addetto all'installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto, moto, camion e autobuse	Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati	Operatore alla vendita, riparazione e sostituzione di pneumatici	Operatore meccanico	
CAPUANO	DANILO	11/07/1982	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto commerciale marketing	Tecnico superiore del Customer Relationship Management			
CAPUANO	PATRIZIA	06/12/1985	SALERNO (SA)	SI	SI	NO	NO	SI	Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari	Operatore della produzione dell'olio	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	Operatore del servizio bar	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare
CAPUOZZO	FERDINANDO	26/07/1969	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)
CARANNANTE	FRANCESCO	18/08/1977	POZZUOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere
CARBONE	ANDREA	25/06/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto del controllo di gestione	Tecnico esperto fiscale
CARBONE	LUISA	06/06/1988	BENEVENTO (BN)	NO	SI	NO	NO	NO	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente		
CARFORA LETTIERI	CLEMENTE ANTONIO	14/07/1970	BOLOGNA (BO)	SI	SI	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Tecnico commerciale delle vendite
CARLUCCI	ANTONIETTA	28/09/1970	SAN FELE (PZ)	SI	SI	SI	SI	SI	Orientatore	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
CARREA	PAOLO	02/02/1973	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Cuoco	Pasticciere	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
CARULLO	ANTONELLA	23/07/1982	AVELLINO (AV)	SI	NO	NO	NO	NO	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo			
CARUSO	VERONICA	04/12/1979	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Educatore per l'infanzia	Interprete di lingua dei segni italiana			
CASCIELLO	MICHELE	08/03/1975	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	NO	SI	SI	SI	NO	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione		
CASILLO	ROSANNA	29/08/1975	NOLA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Operatore agenzia di viaggio	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Portiere d'albergo	
CASTALDI	ANTONIO	15/11/1989	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Educatore per l'infanzia	Operatore di tatuaggio e piercing
CASTALDI	DAVIDE	12/12/1992	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Acconciatore	Estetista	Operatore di tatuaggio e piercing		
CASTALDO	GELSOMINA	23/06/1985	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Esperto Amministrativo	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)
CASTELLITTI	ANNALISA	10/03/1982	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Educatore per l'infanzia	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Operatore di accoglienza-accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
CASTIELLO	DOMENICO	09/12/1984	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Assistente alla clientela	Operatore di sportello	Tecnico del Portafoglio Retail	Tecnico del Portafoglio Small Business	
CASTIELLO	PASQUALE	05/05/1977	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Animatore sociale	Esperto nella gestione aziendale	Mediatore culturale	Operatore Socio Sanitario	Esperto Amministrativo
CATAPANO	LUCIA	15/03/1975	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore agroalimentare	Pizzaiolo	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico del controllo della qualità	
CATUOGNO	GIANLUCA	30/12/1975	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Musicoterapista				
CAVALIERO	ALFREDO	22/05/1982	BATTIPAGLIA (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Acconciatore				
CAVALIERO	CARMELA	12/06/1976	EBOLI (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Acconciatore				
CAVUOTO	LUCIO	25/08/1971	CEPPALONI (BN)	NO	SI	NO	NO	NO	Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati	Operatore dell'autoriparazione			
CECERE	GIUSEPPE	06/01/1970	SVIZZERA (EE)	NO	NO	NO	SI	NO	Tecnico meccatronico delle autoriparazione				
CELENTANO	GIOVANNI	11/08/1956	NOCERA INFERIORE (SA)	SI	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
CENNAMO	NICOLA	24/11/1966	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
CENTORE	ALFREDO	03/12/1973	MADDALONI (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Operatore del punto vendita	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico delle vendite		
CERBONE	ANNALISA	26/05/1979	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Orientatore	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
CERCIELLO	GAETANO	10/07/1979	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
CERNERA	IOLANDA	16/10/1976	EBOLI (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali				
CERSOSIMO	MAGDA-VIRGINIA	14/04/1963	SENISE (PZ)	SI	SI	NO	NO	NO	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi			
CHIAPPELLA	LUCIA	04/02/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Mediatore familiare	Educatore per l'infanzia			
CHIARITO	PIERLUIGI	21/03/1977	SALERNO (SA)	SI	SI	NO	NO	SI	Tecnico esperto fiscale				
CHIAROLANZA	ROSSANA	21/01/1959	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Operatore amministrativo		
CHICA	ESTER	21/10/1968	BENEVENTO (BN)	NO	SI	NO	SI	SI	Esperto giurista d'impresa	Tecnico esperto appalti ed offerte	Tecnico esperto nella raccolta e gestione documentale relativa alle gare d'appalto	Tecnico gare e appalti	
CHINESE	GUGLIELMO	19/03/1960	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Sommelier	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
CIANCHETTI	ANNAMARIA	01/07/1972	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Estetista	Massaggiatore estetico			
CIARMIELLO	FRANCESCO	20/07/1971	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali	Tecnico progettista di spazi verdi	
CICATIELLO	PAOLO	12/10/1969	COSENZA (CS)	SI	SI	SI	SI	SI	Portiere d'albergo	Addetto qualificato al front office	Operatore di promozione e accoglienza turistica		
CICCARELLI	IRENEO	08/08/1973	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore ambientale	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Operatore per il trattamento e il recupero dei rifiuti	Tecnico meccatronico delle autoriparazione	Tecnico per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
CICCHELLA	SARA	30/04/1984	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Educatore per l'infanzia	Mediatore familiare		
CICCIOTTI	PAOLO	21/12/1969	NAPOLI (NA)	SI	NO	NO	NO	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
CIOFFI	ALESSANDRO	09/06/1980	FRAGNETO L'ABATE (BN)	NO	SI	NO	NO	NO	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Requisito professionale per il commercio	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.		
CIRIACO	VINCENZO	23/04/1966	NAPOLI (NA)	NO	SI	NO	NO	NO	Tecnico di sala maitre				
CIRILLO	LUCA	28/03/1983	POMPEI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore agroalimentare	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
CITARELLA	RITA	24/12/1991	NOCERA INFERIORE (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
CIVALE	ELETTRA	01/01/1981	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali	Tecnico delle operazioni di recupero e studio di reperti archeologici			
COCCA	MICHELE	06/05/1970	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Tecnico di collaudo elettrico	Tecnico esperto della progettazione e del disegno dell'impianto elettrico o simile
COLANTUONI	GIANNALBERTO	09/12/1958	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	NO	NO	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	
COLASANTE	ANNARITA	03/09/1976	NOCERA INFERIORE (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Aggiornamento operatori del commercio-settore alimentare	Requisito professionale per il commercio	
COLELLA	SABATO	19/06/1984	NAPOLI (NA)	NO	SI	SI	SI	NO	Addetto qualificato al front office	Portiere d'albergo	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico del tutoraggio per attività formative	
COLELLA	VITTORIA	18/03/1968	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
COMPAGNONE	VINCENZO	02/07/1984	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore alla trasformazione di frutta e ortaggi	Assistente alla clientela	Operatore Agricolo	Operatore agroalimentare	Tecnico delle produzioni vegetali
CONSOLMAGNO	MANUELA	18/12/1985	BATTIPAGLIA (SA)	NO	NO	NO	SI	SI	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	Orientatore		
CONTE	FRANCESCO	01/03/1971	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Sommelier	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente	Tecnico di sala maitre
CORDUA	MARA	26/10/1978	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	
COSENTINO	STEFANIA	02/12/1971	SANT'ANGELO A SCALA (AV)	SI	NO	NO	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Operatore segretariale	
COSENZA	CIRO	24/02/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico esperto per la progettazione alimentare		
COVONE	ANTONIETTA	05/09/1972	NOLA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Acconciatore				
COZZOLINO	GIUSEPPE	22/12/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web	Tecnico esperto di sicurezza informatica	Web designer
CRIMALDI	GENNARO	14/11/1942	ACERRA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Manutentore aeronautico	Operatore dell'assemblaggio di macchinari e prodotti metallici	Operatore dell'autoriparazione	Operatore meccanico	Progettista meccanico
CRISCUOLO	GIULIO	29/09/1978	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Orientatore	Tecnico amministrazione del personale	Tecnico esperto della gestione delle risorse umane	
CRISCUOLO	STEFANIA	18/12/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Direttore tecnico di agenzia di viaggi	Operatore agenzia di viaggio	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione
CRISPINO	ANTONIO	21/11/1952	ORTA DI ATELLA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore (Specializzaione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
CRISPINO	PASQUALE	09/07/1972	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Esperto nella gestione aziendale	Esperto Prodotti di Area	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali	Tecnico progettista di spazi verdi
CUCCURULLO	ALESSANDRA	03/05/1971	MILANO (MI)	SI	NO	NO	NO	SI	Esperto commerciale marketing	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico dell'organizzazione di eventi	Tecnico esperto customer care	Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere
CUCCURULLO	ANNA PINA	25/03/1965	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Animatore sociale	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi
CUOMO	MARZIA	25/07/1971	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
CUSANO	MARIA	23/11/1987	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Educatore per l'infanzia				
D'AGOSTINO	CESARIO	06/03/1959	CESA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
DAINO	LUIGI	01/11/1957	AFRAGOLA (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Acconciatore	Estetista			
D'ALESSANDRO	UGO	23/05/1974	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
D'AMBRA	ALFONSO	06/07/1955	CAIVANO (NA)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
D'AMICO	ANNA MARIA	26/03/1966	FRANCIA (EE)	SI	SI	SI	NO	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala			
D'ANIELLO	MARIKA	26/01/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Esperto Amministrativo	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto fiscale
D'AQUILA	VITTORIA	23012	NAPOLI	NO	NO	NO	SI	NO			Operatore amministrativo		
D'ATRI	CIRO	24/12/1980	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala			
D'AVINO	ANNA MARIA	31/10/1967	NOCERA INFERIORE (SA)	NO	NO	NO	SI	SI	Addetto alle operazioni cimiteriali	Direttore tecnico dell'impresa funebre	Direttore tecnico dell'impresa funebre	Operatore addetto al trasporto funebre (Aggiornamento)	Direttore tecnico dell'impresa funebre (Aggiornamento)
DE BIASE	GIOVANNA	18/05/1973	GERMANIA (EE)	SI	SI	SI	SI	SI	Analista programmatore	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi	Web designer	Tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web	Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database
DE BLASI	BARBARA	08/04/1981	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Guida ambientale ed escursionistica				
DE CRESCENZO	CLAUDIA	21/12/1968	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	Operatore al banco di prodotti alimentari	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico esperto della ristorazione
DE FILIPPO	ALFONSO	28/01/1979	SARNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Pasticciere	Pizzaiolo	Tecnico della ristorazione - chef		
DE GIORGI	DORA	13/07/1985	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)		
DE GISI	VINCENZO	21/10/1981	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
DE GREGORIO	ERNESTO	12/03/1978	BENEVENTO (BN)	SI	SI	NO	NO	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto Amministrativo
DE LEO	ALFONSINA	21/12/1965	PALMA CAMPANIA (NA)	SI	SI	SI	SI	NO	Estetista	Massaggiatore estetico			
DE LILLO	RAFFAELE	02/02/1969	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
DE MAIO	FILIPPO	01/08/1974	VICO EQUENSE (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Pizzaiolo	Tecnico della ristorazione - chef	
DE MARTINO	MARIA ANNA	08/07/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Disegnatore edile	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico della progettazione di impianti di depurazione delle acque e valutazione dell'impatto ambientale		
DE ROSA	CATERINA	09/07/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto Amministrativo		
DE ROSA	GIANLUCA	24/08/1983	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Curatore di mostre	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale	Responsabile della gestione, conservazione, valorizzazione e promozione di musei	Tecnico dei servizi educativi museali	
DE ROSA	RAFFAELE	14/01/1983	AVERSA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Sommelier	Tecnico di sala maitre
DE SIMONE	PASQUALE	21/06/1960	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	NO	NO	Addetto all'installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto, moto, camion e autobuse	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Systems Engineer	Tecnico del controllo della qualità	Esperto nella gestione aziendale
DE SIMONE	SILVIA	04/12/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti	Tecnico esperto della gestione delle risorse umane	Tecnico gare e appalti
DEL GIUDICE	DARIO	20/10/1967	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Analista programmatore	Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web	Tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web	Tecnico software
DEL GIUDICE	FLORA SANTINA	01/11/1971	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Modellista CAD settore moda	Modellista di abbigliamento	Sarto (Artigianale)	Tecnico delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto	Tecnico modellista
DEL PRETE	PAOLA	25/08/1985	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Operatore di promozione e accoglienza turistica			
DEL VECCHIO	RAFFAELE	01/09/1966	VAIRANO PATENORA (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico esperto del controllo di gestione	Esperto Internal auditor	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto fiscale
DELLA MORTE	CONCETTA	26/10/1970	CASERTA (CE)	NO	SI	SI	SI	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
DELLI BOVI	GIOVANNI	11/08/1976	AVELLINO (AV)	NO	NO	NO	NO	NO	Addetto al disgaggio in cava	Tecnico di cava	Tecnico nella programmazione delle risorse idriche	Tecnico della rilevazione topografica e territoriale	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali
DEMITRY	SENOFONTE	24/02/1981	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Orientatore	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi
DI BELLO	ANTONIO	13/06/1952	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
DI DATO	LUIGI	27/01/1968	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo
DI FIDIO	NICOLA MASSIMO	02/08/1960	FOGGIA (FG)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore edile alla carpenteria				
DI GIOVANNI	SARA	14/01/1988	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Educatore per l'infanzia	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	
DI GUIDA	LUIGI	22/10/1957	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico dell'informazione	Tecnico esperto della grafica	Tecnico hardware	Web designer	Tecnico esperto di grafica informatica
DI LAURO	GIOVANNI	03/10/1989	NOLA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala			
DI LEVA	GIUSEPPINA	19/03/1971	POMPEI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	
DI MAURO	ROBERTA	01/09/1982	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Accompagnatore turistico	Addetto qualificato al front office			
DI NITTO	BRUNA	08/09/1972	CIVITAVECCHIA (RM)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie			
DI PAOLA	VALERIA	20/02/1987	CASERTA (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico analista BIM (BIM Analyst)	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico esperto nella gestione, coordinamento e ottimizzazione di un progetto BIM-based (BIM Manager)	Tecnico specializzato BIM (BIM Specialist)
DI PARMA	SALVATORE	30/09/1985	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico di coordinamento del cantiere	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali	
DI SARNO	GIANFRANCO	08/06/1979	CASERTA (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto giurista d'impresa	Esperto nella gestione di progetti	Operatore amministrativo	Tecnico gare e appalti
DI VITTORIO	VITTORIO	20/08/1967	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	SI	NO	NO	SI	SI	Acconciatore				
DIANA	NUNZIA	30/09/1985	NOCERA INFERIORE (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Animatore sociale	Mediatore culturale	Mediatore familiare
DIANA	PAOLO	27/11/1967	AVERSA (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Animatore sociale	Mediatore culturale	Operatore Socio Sanitario		
DIGESTO	GAETANO	02/06/1968	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Tecnico esperto della progettazione e del disegno dell'impianto elettrico o simile	Tecnico della progettazione di prodotti industriali	Tecnico di collaudo elettrico		
DONNARUMMA	PASQUALE	24/05/1979	NOLA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione		
D'ONOFRIO	NICOLA	24/09/1981	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	Tecnico delle produzioni vegetali	Operatore Agricolo	Addetto qualificato vivaista	Operatore alla realizzazione e alla manutenzione di giardini
DORONZO	GIUSEPPE	02/05/1959	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	NO	NO	Addetto al disgaggio in cava	Tecnico di cava	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali	Operatore per le attività relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchinari ed attrezzature	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali
ERRA	ROSSELLA	30/06/1974	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative
ERRICHIELLO	LUIGI	18/05/1967	CASORIA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.
ESPOSITO	GERMANO	28/10/1980	NOLA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione		
ESPOSITO	ITALIA	02/01/1984	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
ESPOSITO	MARCO	05/05/1975	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Portiere d'albergo			
ESPOSITO	MAURIZIO	11/08/1964	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione		
ESPOSITO	ROSAMARIA	25/04/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore agroalimentare	Operatore della lavorazione carne e salumi			
ESPOSITO	SALVATORE	21/01/1955	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Assistente bagnanti bagnino	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda	
FABRIS	DOMENICO	12/03/1963	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Disegnatore edile	Operatore per il montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi	Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere
FACCHINI	DIANA	09/05/1961	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Musicoterapista				
FALCHE'	FRANCO	14/12/1964	CASERTA (CE)	NO	SI	SI	NO	NO	Operatore alla conduzione di gru e di apparecchi di sollevamento	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici	Operatore per il montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda
FALCO	CARMELA	24/04/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Addetto amministrativo				
FALIVENE	LIVIA	17/12/1982	SALERNO (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Tecnico esperto contabile				
FANTINI	ELVY	25/04/1980	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative			
FARACCA	ANTONIO	09/08/1962	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Tecnico di sala maitre	Tecnico esperto della ristorazione	
FERRARA	MARIA TERESA	07/07/1956	ALVIGNANO (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
FERRUCCI	CLAUDIO GENNARO FRANCESCO	26/01/1955	MARZANO APPIO (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
FERZOLA	ANTONIO	24/09/1978	POLLA (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Addetto alle prime lavorazioni del legno				
FESTA	ALBERTO	16/01/1969	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto prevenzione e incendi,lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio	Operatore edile alle ristrutturazioni	Sicurezza sui luoghi di lavoro (lavoratori)	Sicurezza sul lavoro nei cantieri edili	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda
FESTA	MODESTINO	11/09/1976	AVELLINO (AV)	SI	NO	NO	NO	NO	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web	Tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web	Web designer

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
FILIPPI	GIUSEPPE MARIA	28/10/1965	POTENZA (PZ)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore agroalimentare	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare			
FINALE	FERDINANDO	25/06/1991	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Analista programmatore	Tecnico esperto di sicurezza informatica	Tecnico hardware	Tecnico software	
FINAMORE	VALERIA	26/05/1969	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione aziendale	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico esperto customer care	
FLORINO	GIUSEPPE	03/01/1984	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Tecnico esperto della progettazione e del disegno dell'impianto elettrico o simile	Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili	Tecnico meccatronico delle autoriparazione
FLORINO	MARIAGIOVANNA	16/01/1985	NAPOLI (NA)	NO	SI	SI	NO	NO	Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente	Tecnico delle produzioni chimiche	Tecnico delle attività di predisposizione e gestione della documentazione dei prodotti	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare
FLORIO	MONICA	22/09/1969	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Direttore tecnico di agenzia di viaggi	Operatore agenzia di viaggio	Operatore di promozione e accoglienza turistica	
FOA'	CESARE	24/01/1963	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	NO	NO	Addetto qualificato al front office	Direttore tecnico di agenzia di viaggi	Operatore agenzia di viaggio	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio
FODARELLA	FRANCESCO	30/11/1974	ARIANO IRPINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto commerciale marketing	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	Tecnico della gestione e controllo di campagne pubblicitarie	Tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie	Tecnico esperto e-commerce
FORMISANO	CARLA	22/02/1984	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
FORMISANO	CARLA	19/10/1962	PORTICI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Estetista				
FORTUNA	CLEMENTINA	21/12/1978	ATESSA (CH)	SI	NO	NO	NO	SI	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	Operatore di promozione e accoglienza turistica			
FOSSACECA	FLAVIA	26/09/1974	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Acconciatore	Cuoco	Estetista	Pasticciere	Truccatore dello spettacolo
FOTI	ENRICO	24/12/1978	SVIZZERA (EE)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore agroalimentare				
FRASCA	VINCENZO	30/11/1963	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore				
FREDA	STEFANIA	31/10/1968	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali			
FULGIONE	CRISTOFER	23/08/1985	EBOLI (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Tecnico delle produzioni vegetali				
FUSCO	ASSUNTA	15/07/1992	MADDALONI (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Operatore archivio amministrativo	Operatore segretariale	Esperto Amministrativo
FUSCO	MARA	06/01/1960	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Massaggiatore estetico				
FUSIELLO	ANTONIO	21/08/1975	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore alla vendita, riparazione e sostituzione di pneumatici	Operatore alle lavorazioni di carrozzeria	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici	Tecnico meccatronico delle autoriparazione
GADOLA	FRANCESCA	26/05/1952	RECALE (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
GALASSO	ANGELA	08/08/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Operatore all'assistenza educativa ai disabili		
GALASSO	MARA	01/05/1960	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	NO	Addetto qualificato al front office	Direttore tecnico di agenzia di viaggi	Operatore agenzia di viaggio	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio
GALOTTO	MARIA TERESA	11/03/1977	PAGANI (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto commerciale marketing	Tecnico dell'organizzazione di eventi	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo		
GANGI	GIOVANNI	19/11/1950	LIBIA (EE)	NO	NO	SI	SI	NO	Acconciatore dello spettacolo	Acconciatore			
GENERALI	LOREDANA	01/08/1973	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	Operatore agroalimentare	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione
GIAQUINTO	GIANNI	24/05/1969	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Sommelier	
GIAQUINTO	NICOLA MARIO	08/12/1958	IGLESIAS (CA)	SI	SI	SI	SI	SI	Analista Tempi e Metodi	Operatore di montaggio elettromeccanico	Operatore meccanico	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda
GIGANTE	RAFFAELE	13/02/1951	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Operatore Socio Sanitario			
GIORDANO	ANTONIO	18/06/1986	BATTIPAGLIA (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Analista programmatore	Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici		
GIORDANO	FLAMINIO	13/06/1983	TORRE DEL GRECO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef			
GIORDANO	PAOLA	22/03/1980	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico esperto fiscale	Tecnico esperto contabile	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Operatore segretariale
GIORDANO	RAFFAELE	03/11/1962	EBOLI (SA)	SI	SI	NO	NO	SI	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda	Tecnico del tutoraggio per attività formative	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo		
GORGA	NOEMI	02/04/1978	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative		
GRANATA	ORESTE	27/07/1974	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto del controllo di gestione	Tecnico esperto fiscale
GRANDE	MARIA TERESA	09/09/1956	TEANO (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
GRASSO	FRANCESCA	26/11/1987	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari	Operatore agroalimentare	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico delle produzioni vegetali	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali
GRIFFO	VINCENZO	11/03/1976	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Esperto nella gestione di progetti	Esperto Amministrativo	Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali
GRIMALDI	ANGELA	12/02/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Operatore archivio amministrativo	Tecnico esperto contabile	

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
GRIMALDI	ANNAMARIA	12/09/1970	NAPOLI (NA)	NO	SI	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto Amministrativo
GRIMALDI	CARMELA	28/10/1968	NOCERA INFERIORE (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari			
GRIMALDI	MARCO	06/03/1971	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione aziendale	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico esperto per la progettazione alimentare		
GUARRACINO	IMMACOLATA	09/06/1983	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Mediatore familiare	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori		
GUERRA	AGNESE	06/08/1973	AFRAGOLA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari				
GUIDA	ANTONIO	19/01/1984	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Pizzaiolo	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione
HUBER	ROBERTO	25/02/1965	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Pasticciere	Pizzaiolo	Tecnico della ristorazione - chef	Cuoco	
IACOBACCI	LIBERA	29/04/1946	MORCONE (BN)	NO	SI	NO	NO	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
IACOLARE	EVA	03/08/1972	GERMANIA (EE)	NO	NO	NO	SI	NO	Accompagnatore turistico	Addetto qualificato al front office	Operatore agenzia di viaggio	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Portiere d'albergo
IACONINOTO	GIORGIO	03/04/1966	TORINO (TO)	SI	SI	SI	SI	SI	Pasticciere				
IACONO	VALERIO	12/02/1976	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali	Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo	
IANNOTTI	ANTONELLA	16/11/1967	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	NO	NO	Operatore della confezione di abbigliamento	Operatore di alimentazione, avviamento e funzionamento di macchine utilizzate nel processo produttivo	Sarto (Artigianale)		
IASEVOLI	MARIO	16/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari	Esperto cinofilo	Operatore agroalimentare	Tecnico dell'organizzazione e gestione di strutture per l'allevamento, l'accoglienza e l'impiego degli equidi	
ILLIANO	SALVATORE	25/02/1983	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Orientatore	Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi		
IMPEMBA	ANTONIETTA	24/07/1968	SERRE (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto del controllo di gestione	Tecnico esperto fiscale
IRLANDO	ANTONIO	23/03/1950	TORRE ANNUNZIATA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo			
IULIANO	MAURO	16/11/1962	SEZZE (LT)	NO	NO	NO	SI	SI	Tecnico del monitoraggio e controllo della rete idrica e degli interventi per il trattamento delle acque reflue	Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente			
IZZO	MATTIA	01/08/1970	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Tecnico esperto fiscale	Tecnico software	
IZZO	PIERFRANCESCO	30/09/1965	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo
LA GATTA	ALFREDO	11/09/1972	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici				
LA PORTA	ANTONELLA	08/10/1968	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto Amministrativo
LA POSTA	MERY	12/07/1985	GERMANIA (EE)	NO	SI	NO	NO	NO	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali			
LABANCA	SILVIO	11/12/1971	SOMMA LOMBARDO (VA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto di turismo rurale integrato	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente	
LAMBERTI	MARIA	03/03/1963	RECALE (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Maglierista	Modellista di abbigliamento	Rammendatrice	Sarto (Artigianale)	Tecnico modellista
LANDI	MASSIMILIANO	07/02/1972	SALERNO (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Installatore manutentore di impianti di refrigerazione				
LATTANZIO	EMANUELE GENNARO	29/10/1984	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.
LAUDONIO	VERONICA	29/07/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
LECCE	FRANCESCO	06/04/1979	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Analista della qualità del credito	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto fiscale
LEONE	MARIA ROSARIA	23/05/1965	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Tecnico di sala maitre	Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	
LEONE	NUNZIA	12/06/1963	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Animatore sociale	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	
LIBRERA	RITA	11/10/1976	MADDALONI (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)			
LICCIARDO	ANTONELLA	28/04/1971	LAMEZIA TERME (CZ)	SI	SI	SI	SI	SI	Sicurezza sul lavoro nei cantieri edili	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici		
LIMODIO	ALBERTO	05/01/1987	NOCERA INFERIORE (SA)	NO	NO	NO	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
LINGUERRI	PALMA STEFANIA	03/04/1972	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.
LISI	ISABELLA	28/01/1974	TERLIZZI (BA)	NO	NO	NO	SI	NO	Tecnico della gestione della sicurezza nei cantieri edili	Tecnico della valutazione e valorizzazione immobiliare	Tecnico esperto in valutazione di sostenibilità di processi costruttivi del sistema edificio	Tecnico esperto nel recupero sostenibile del patrimonio edilizio	Tecnico esperto nella gestione, coordinamento e ottimizzazione di un progetto BIM-based (BIM Manager)
LOMBARDI	VINCENZO	07/06/1978	CASERTA (CE)	SI	SI	SI	NO	NO	Cuoco				
LONGOBARDI	FERDINANDO	17/03/1976	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore di accoglienza-accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)	Tecnico Copy writer	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	Tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali
LOSANNO CANNAVACCIUOLO	LUCA	22/08/1981	GRAGNANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Analista di sistemi informativi	Analista programmatore	Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi	Tecnico hardware

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
LUONGO	FABRIZIO	20/05/1971	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Operatore di tatuaggio e piercing	Massaggiatore estetico	Tecnico meccatronico delle autoriparazione
MACIARIELLO	GIOVANNA	22/04/1972	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Animatore sociale	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari	Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi	
MAGLI	ARMANDO	23/08/1963	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Requisito professionale per il commercio		
MAIONE	DOMENICO	13/02/1982	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Analista di sistemi informativi	Analista programmatore	Tecnico hardware	Web designer	
MALATESTA	ANTONIETTA	27/03/1957	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
MAMONE CAPRIA	CLAUDIA	08/11/1982	NAPOLI (NA)	NO	SI	SI	SI	NO	Orientatore				
MANDUCA	MASSIMO	18/06/1969	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Addetto alle operazioni cimiteriali	Direttore tecnico dell'impresa funebre	Direttore tecnico dell'impresa funebre		
MANTOVANELLI	ANTONIO	21/10/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto Amministrativo
MANZI	ANNALIA	02/02/1984	SARNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto commerciale marketing	Tecnico esperto della grafica	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali	Tecnico grafico pubblicitario	
MANZO	GENNARO	11/08/1969	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Esperto nella gestione di progetti	Esperto commerciale marketing	Tecnico meccatronico delle autoriparazione	Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche
MARANGELO	VINCENZO	16/01/1967	SOLOFRA (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Attore	Tecnico dell'organizzazione di eventi	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali		
MARINO	ANTONELLA	19/08/1973	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Addetto alla produzione di materie plastiche e gomma	Operatore della produzione chimica	Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente	Tecnico delle produzioni chimiche	Tecnico di prodotto, processo nella chimica
MARONE	BIAGIO	05/10/1967	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
MAROTTA	NICOLA	15/02/1968	ROCCAGLORIOSA (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)
MARRAZZO	ANTONIO	24/03/1964	GRUMO NEVANO (NA)	SI	NO	SI	SI	NO	Addetto all'installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto, moto, camion e autobuse	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Operatore dell'assemblaggio di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Tecnico di collaudo elettrico
MARTONE	GENNARO	30/12/1980	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Mediatore familiare	Mediatore culturale
MARTONE	PALMIRA	21/05/1978	NAPOLI (NA)	SI	NO	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto commerciale marketing	Tecnico amministrazione del personale
MASCOLO	TOMMASO	28/09/1968	ISCHIA (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Sommelier	Tecnico di sala maitre	
MASSARO	ENZA	02/10/1985	MADDALONI (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Tecnico dell'informazione				
MASTROIANNI	ANNA	14/05/1956	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
MAURIELLO	LUCA	21/04/1980	FORLIMPOPOLI (FO)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto customer care	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali
MAZZEO	ARMANDO	15/05/1971	ROMA (RM)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Requisito professionale per il commercio		
MAZZUCCO	ANTONIO	09/07/1966	TORINO (TO)	SI	NO	NO	NO	SI	Tecnico della progettazione e realizzazione di studi clinici e dello sviluppo di nuovi farmaci	Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente			
MELE	STEFANIA	27/08/1972	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Esperto Amministrativo	
MELILLO	DANIELA	14/05/1981	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico	Educatore per l'infanzia		
MENDITTO	GIAN PIERO	02/08/1982	CASERTA (CE)	NO	SI	SI	SI	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Esperto Amministrativo	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Operatore amministrativo	Operatore archivio amministrativo
MENNA	COSTANTINO	09/07/1985	OTTAVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico analista BIM (BIM Analyst)	Tecnico esperto in valutazione di sostenibilità di processi costruttivi del sistema edificio	Tecnico esperto nella gestione, coordinamento e ottimizzazione di un progetto BIM-based (BIM Manager)	Tecnico specializzato BIM (BIM Specialist)	Tecnico specializzato nella diagnostica e nel monitoraggio strutturale
MERCURIO	MARIAPIA	09/06/1983	EBOLI (SA)	NO	NO	NO	SI	SI	Tecnico Copy writer	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente		
MICCO	GIUSEPPE	12/12/1963	CASERTA (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Operatore di tatuaggio e piercing	Massaggiatore estetico	Tecnico meccatronico delle autoriparazione
MICELLI	MARIA CARMELA ANTONIA	08/05/1962	VILLAPIANA (CS)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore per il trattamento e il recupero dei rifiuti	Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda
MIELE	PASQUALINA	19/07/1982	NOLA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico esperto per la progettazione alimentare			
MIGNONE	FRANCESCO	04/12/1969	SERINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore di panificazione e produzione di paste	Pizzaiolo			
MOLA	MARIA PIA	24/09/1970	SALERNO (SA)	SI	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
MONOPOLI	LUCA	30/07/1968	CAIVANO (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Assistente alla clientela	Operatore di sportello			
MONTI	FRANCESCO	17/02/1983	POZZUOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore di pescaturismo				
MONTONE	PIETRO ROBERTO	11/07/1965	SVIZZERA (EE)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Operatore del servizio di sala	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione
MORACAS	ANGELO	26/05/1957	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Tecnico hardware	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda
MORALDO	PIERPAOLO	17/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Operatore archivio amministrativo	Esperto Amministrativo	Tecnico esperto contabile

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
MORI	VITTORIO	15/08/1940	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico delle vendite				
MORRONE	DOMENICO	25/10/1973	MONDRAGONE (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici	Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali			
MORVILLO	ANNA	25/12/1968	MASSA LUBRENSE (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Educatore per l'infanzia	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	
MUSELLA	MONICA	23/03/1981	NAPOLI (NA)	SI	NO	NO	SI	SI	Tecnico dell'organizzazione di eventi	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione		
MUTO	VALERIO	11/03/1968	CAPUA (CE)	NO	NO	NO	NO	SI	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative				
NANNAVECCHIA	STEFANO	28/03/1958	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Addetto alla produzione di materie plastiche e gomma	Operatore della produzione chimica	Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente	Tecnico delle produzioni chimiche	Tecnico di prodotto, processo nella chimica
NAPOLITANO	GIANFRANCO	14/10/1957	SPARANISE (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
NAPOLITANO	MARIA	29/10/1958	CAMPOSANO (NA)	SI	NO	NO	SI	NO	Estetista	Acconciatore	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Operatore di panificazione e produzione di paste	
NARDI	ETTORE	28/05/1983	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Operatore ambientale	Operatore macchine a controllo numerico	Tecnico analista BIM (BIM Analyst)	Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili	Tecnico specializzato BIM (BIM Specialist)
NASTA	VINCENZO	09/10/1953	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
NATALE	MARCO	04/01/1960	CASERTA (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	Operatore sociale di strada	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari
NISCI	VERA	30/08/1978	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico dell'organizzazione di eventi		
NUGNES	SALVATORE	20/07/1973	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	Operatore del servizio bar	Sommelier	Tecnico di sala maitre	Tecnico esperto della ristorazione
NUZZO	CARLO	08/05/1971	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici	Esperto Amministrativo		
OTTAIANO	PASQUALE	20/12/1949	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico		
PACIELLO	ANIELLO	14/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	NO	NO	NO	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
PAGANO	ROBERTO	29/10/1966	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto fiscale
PALELLA	SALVATORE	21/03/1977	CERCOLA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Addetto qualificato al front office	Portiere d'albergo	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere	Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere
PALLADINO	ARMANDO	06/06/1987	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto commerciale marketing	Esperto nella gestione aziendale
PALMERI	LAURA	19/11/1967	PIEDIMONTE D'ALIFE (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Operatore segretariale	Tecnico della gestione del punto vendita	Tecnico esperto della direzione di palestre e impianti sportivi	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
PALMIERI	LUCIA	03/12/1985	AVERSA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Estetista				
PALOMBI	DANIELA	23/08/1968	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi
PALUMBO	SANTOLO	18/05/1957	NAPOLI (NA)	SI	NO	SI	SI	NO	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda				
PAPALE	ANTONIO	27/07/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	NO	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
PASCARELLA	MARIA	23/09/1976	CAPUA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Addetto qualificato al front office	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	
PASTORE	GIANLUCA	09/11/1973	TREVIGLIO (BG)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente	Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere
PECCERILLO	MICHELE	30/06/1957	CURTI (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
PELELLA	VINCENZA	11/07/1977	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)			
PELUSO	FINIZIA	31/08/1959	POZZUOLI (NA)	NO	NO	NO	NO	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori	
PENNA	ELVIANGELA	20/03/1971	SALERNO (SA)	SI	NO	NO	SI	SI	Estetista				
PENNINO	VINCENZO	23/11/1973	BENEVENTO (BN)	SI	SI	NO	NO	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Operatore all'assistenza educativa ai disabili		
PEPE	PIETRO	07/08/1977	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Disegnatore edile	Operatore edile alle infrastrutture	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico di coordinamento del cantiere	
PEPICIELLO	SILVIO	13/05/1974	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	NO	NO	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo			
PERNA	GIOSUE'	22/02/1972	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore agenzia di viaggio	Operatore di promozione e accoglienza turistica			
PERONE	CLAUDIA	05/05/1989	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore al confezionamento dei prodotti alimentari	Operatore agroalimentare	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico delle produzioni vegetali	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali
PETRILLO	GERARDO	19/06/1980	CASERTA (CE)	NO	SI	SI	NO	NO	Sommelier	Tecnico della gestione del punto vendita	Tecnico delle vendite		
PETROSINO	LUISA	21/01/1977	SALERNO (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Mediatore familiare	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	
PEZONE	MADDALENA	18/10/1988	CASERTA (CE)	NO	SI	SI	SI	NO	Modellista di abbigliamento	Operatore della confezione di abbigliamento	Operatore di alimentazione, avviamento e funzionamento di macchine utilizzate nel processo produttivo	Sarto (Artigianale)	Tecnico modellista

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
PIANESE	TOMMASINA	01/08/1980	VILLARICCA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Esperto Amministrativo
PICONE	GIUSEPPE	05/08/1989	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali		
PIGNATIELLO	IMMACOLATA	25/05/1986	CERCOLA (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore segretariale	Operatore amministrativo			
PINTO	ANNA	18/04/1960	CAPUA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
PISAPIA	GIOVANNA	02/01/1979	NOCERA INFERIORE (SA)	NO	NO	NO	NO	NO	Animatore sociale				
PISCIOTTA	GENNARO	19/10/1955	NAPOLI (NA)	NO	SI	SI	SI	NO	Operatore Agricolo	Tecnico delle analisi di laboratorio di prodotti agricoli	Operatore alla vinificazione	Tecnico della conduzione del vigneto e della vinificazione	Operatore agroalimentare
PISCOPO	AGRIPPINO	03/06/1972	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
POPPITI	MARIA LUISA	09/07/1963	BATTIPAGLIA (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico				
PREZIOSI	ELVIRA	30/01/1984	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Operatore amministrativo	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web	Tecnico esperto contabile
PRISCO	COSTANTINO	31/10/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Tecnico di sala maitre	Tecnico esperto della ristorazione	
PUCA	ALESSANDRO	15/07/1965	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Tecnico esperto del controllo di gestione	Esperto nella gestione aziendale	Esperto nella gestione di progetti	Esperto Amministrativo
PUCILLO	GIACOMO	23/10/1967	APICE (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto alla gestione delle attività di rimozioni, smaltimento e bonifica materiali contenenti amianto	Operatore alla conduzione di macchine complesse	Personale operativo addetto alle attività di rimozione,smaltimento e bonifica materiali contenenti amianto	Operatore di idraulica forestale	
PUGLIESE	ANTONIO	28/08/1958	AFRAGOLA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Esperto Amministrativo
PURIFICATO	OTTAVIA	26/02/1958	AFRAGOLA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Estetista	Massaggiatore estetico	Truccatore dello spettacolo		
QUINZONE GAROFALO	SILVIO	12/01/1979	RECALE (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto giurista d'impresa	Tecnico amministrazione del personale	Esperto Amministrativo
RAGGIO	ROSANNA	21/05/1988	SCAFATI (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore di promozione e accoglienza turistica				
RAMAGLIA	GRAZIA	14/10/1973	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione aziendale	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi		
RANIA	FABIO	17/02/1971	TORRE DEL GRECO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore della lavorazione carne e salumi	Operatore della macellazione carni	Addetto all'allevamento	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	Tecnico di gestione di impianti di itticoltura e maricoltura
RICCIARDI	AGOSTINO	28/11/1979	SVIZZERA (EE)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Tecnico esperto fiscale	Esperto commerciale marketing	Tecnico esperto del controllo di gestione	Tecnico esperto contabile
RICCO	GAETANO	13/07/1961	SALERNO (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica				
RINALDI	CIRO	05/04/1967	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Responsabile tecnico di tinto lavanderia				
ROCCIA	ANNALISA	14/04/1967	PRATOLA SERRA (AV)	SI	SI	NO	NO	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali	
ROCCO	RAFFAELA	31/01/1962	MONTORO SUPERIORE (AV)	SI	NO	NO	NO	SI	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Direttore tecnico dell'impresa funebre	Requisito professionale per il commercio	
ROCCO	ROBERTO	02/01/1977	POZZUOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Analista di sistemi informativi	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici	Tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web	Tecnico esperto di sicurezza informatica	Tecnico software
ROMANO	RITA	27/01/1976	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore edile alle ristrutturazioni	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Progettista mobili e arredamento	Tecnico esperto della grafica	Tecnico esperto di grafica informatica
ROMANO	ROCCHINA	12/01/1974	POTENZA (PZ)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione aziendale	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	
ROMANO	VINCENZO	02/01/1975	PIEDIMONTE MATESE (CE)	NO	SI	SI	NO	NO	Cuoco	Pasticciere	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
ROSCIGNO	BIAGIO	15/04/1978	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro	Registrar	Responsabile della gestione, conservazione, valorizzazione e promozione di musei	Tecnico dei servizi educativi museali	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
ROSELLA	LUCIA	13/12/1979	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore amministrativo	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		
RUOTOLO	ANIELLO	11/02/1967	BOSCOREALE (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala			
RUSCIANO	MATTIA ROSARIO	30/12/1961	VILLARICCA (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Aggiornamento operatori del commercio-settore alimentare	
RUSSO	CLAUDIA	12/07/1985	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico esperto del controllo di gestione	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda		
RUSSO	CRESCENZO	07/05/1965	TORRE DEL GRECO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Requisito professionale per il commercio	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo
RUSSO	GENNARO LUCA	06/12/1982	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	SI	NO	Analista programmatore	Analista di sistemi informativi	Tecnico hardware	Web designer	Tecnico esperto e-commerce
RUSSO	IMMACOLATA	23/04/1972	PIANO DI SORRENTO (NA)	SI	SI	SI	SI	NO	Tecnico del controllo della qualità				
RUSSO	MARIA ROSARIA	19/08/1958	CASAGIOVE (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
SAIONI	CLAUDIA	08/09/1967	RAPALLO (GE)	NO	NO	SI	SI	NO	Esperto Amministrativo	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze			
SALADINO	SUSANNA	01/12/1959	MADDALONI (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
SALVATI	ANTONIO	13/03/1997	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Pizzaiolo		
SALVATI	GIOVANNI	25/07/1995	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Pizzaiolo		
SALZANO	SALVATORE	04/08/1982	NAPOLI (NA)	NO	SI	SI	SI	NO	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici	Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili	Sicurezza sui luoghi di lavoro (datori di lavoro)	Sicurezza sui luoghi di lavoro (lavoratori)	Addetto prevenzione e incendi,lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio
SAMPOGNA	RENATO	20/03/1983	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Animatore sociale	Educatore per l'infanzia	Mediatore culturale	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari
SANNA	NATALIA	08/03/1958	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	NO	Esperto cinofilo	Operatore di animal care			
SANTORO	ALFONSO	21/09/1964	CAPACCIO (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore del servizio di sala				
SAPONARA	FRANCESCO	18/05/1964	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti di condizionamento e climatizzazione	Installatore manutentore di impianti di refrigerazione			
SARACENO	GIUSEPPE	05/02/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione	
SAVARESE	GIUSEPPE	28/02/1984	POMPEI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione		
SAVINO	MONICA	05/06/1979	SARNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Mediatore culturale				
SCAGLIOLA	FRANCESCO	18/02/1982	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Operatore segretariale		
SCALELLA	DOMENICO	28/05/1960	ROCCAPIEMONTE (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore amministrativo	Tecnico dell'informazione			
SCAMARDELLA	FRANCESCO	19/01/1961	BACOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	Tecnico di gestione di impianti di itticoltura e maricoltura	Tecnico esperto per la progettazione alimentare
SCELZA	ROSALIA	19/08/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Operatore amministrativo	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto fiscale
SCHIANO DI COLA	KATIA	01/11/1976	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
SCIALO'	TERESA	06/07/1979	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore ambientale	Operatore per il trattamento e il recupero dei rifiuti	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico della rilevazione topografica e territoriale	Tecnico per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti
SCORZETO	ANTONELLA	11/01/1984	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Interprete di lingua dei segni italiana				
SCOTTO DI QUACQUERO	DARIA	26/11/1960	CAVA DE' TIRRENI (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore della ceramica artigianale				
SELIS	ROBERTA	25/06/1986	CERCOLA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Truccatore dello spettacolo	Massaggiatore estetico	Estetista	Operatore di tatuaggio e piercing	
SELLITTO	FRANCESCO	16/11/1969	ROCCAPIEMONTE (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Acconciatore				
SENATORE	MASSIMO	21/01/1969	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto fiscale			
SEPE	CRESCENZO	31/03/1969	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Pizzaiolo	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione
SERPICO	ANTONIO	15/04/1956	SALERNO (SA)	SI	NO	NO	NO	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
SERRA CASSANO	ILARIA	18/03/1983	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Operatore amministrativo	Tecnico esperto customer care			
SIANI	MARGHERITA	30/08/1962	CAVA DE' TIRRENI (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Estetista	Massaggiatore estetico			
SIANO	DANIELA	24/05/1979	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze				
SICONOLFI	ROCCO	24/10/1959	GIFFONI SEI CASALI (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Analista della qualità del credito				
SILVESTRI	ROSARIO	13/08/1970	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Agente affari in mediazione (propedeutico) - Legge 39/89 - Art. 3 e ss.mm.ii.	Agente e rappresentante di commercio - Legge 204/85 - Art. 5 e ss.mm.ii.	Operatore amministrativo	Requisito professionale per il commercio	Esperto Amministrativo
SILVESTRO	MARIO	17/01/1980	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Animatore sociale	Educatore per l'infanzia	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	
SILVESTRO	NICOLA	01/02/1975	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico esperto per il disegno di moda	Disegnatore di moda	Modellista di abbigliamento	Sarto (Artigianale)	Stilista settore moda
SIMONE	NICOLA	21/10/1970	PIEDIMONTE D'ALIFE (CE)	NO	SI	SI	NO	NO	Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Sommelier	Tecnico di sala maitre
SODANO	VALENTINA	04/01/1985	CONVERSANO (BA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi	Tecnico esperto dell'e-tutoring per e-learning	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
SOLLA	VITTORIO	05/12/1965	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto prevenzione e incendi,lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio	Sicurezza sui luoghi di lavoro (lavoratori)	Sicurezza sul lavoro nei cantieri edili	Tecnico della gestione della sicurezza nei cantieri edili	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda
SOMMA	GIOVANNI	24/03/1967	PIANO DI SORRENTO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore amministrativo	Tecnico amministrazione del personale	Tecnico del controllo della qualità	Tecnico esperto della gestione delle risorse umane	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
SOMMA	PATRIZIA	14/01/1968	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Direttore tecnico di agenzia di viaggi	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	Esperto commerciale marketing
SORICE	TIZIANA	24/10/1977	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi		
SORRENTINO	ANGELO	19/05/1980	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	SI	SI	NO	NO	SI	Cuoco				
SORRENTINO	ANIELLO	05/04/1980	TORRE ANNUNZIATA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi	Responsabile delle attività di implementazione, installazione, personalizzazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale	Tecnico esperto di grafica informatica	Tecnico esperto di sicurezza informatica	Tecnico software

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
SORRENTINO	LUIGI	02/09/1990	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	SI	NO	SI	SI	SI	Cuoco				
SORRENTINO	MARIACARMEN	07/01/1990	AVELLINO (AV)	NO	NO	NO	SI	NO	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Analista di sistemi informativi			
SORVINO	MARIA	24/05/1967	CASAVATORE (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Estetista	Massaggiatore estetico	Truccatore dello spettacolo		
SPASIANO	ROSARIO	16/07/1980	TORRE DEL GRECO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Installatore e manutentore di impianti di sollevamento	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti di condizionamento e climatizzazione	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici
SPINA	ANTONELLA	19/06/1975	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario		
SPLENDORE	NUNZIANTE	22/05/1968	SAN GIOVANNI BIANCO (BG)	SI	SI	SI	SI	SI	Addetto qualificato al front office	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	Tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie	Esperto commerciale marketing	Tecnico commerciale delle vendite
STINGONE	CARMINE	02/10/1974	AVELLINO (AV)	SI	SI	SI	SI	SI	Disegnatore edile	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico della rilevazione topografica e territoriale	Tecnico di coordinamento del cantiere	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere
STIZZO	IMMACOLATA	24/12/1983	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi		
STRIANO	BRUNO	22/01/1962	PORTICI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Tecnico delle produzioni animali	Tecnico delle produzioni vegetali	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	Tecnico esperto appalti ed offerte	Tecnico progettista di spazi verdi
TAGLIAFIERRO	DANIELA	19/03/1964	MADDALONI (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Estetista	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi			
TAMBURRINI	FRANCO	27/06/1952	FIUGGI (FR)	NO	NO	SI	NO	NO	Operatore dell'autoriparazione	Operatore meccanico	Operatore di saldatura		
TAMMARO	LUIGI	09/06/1976	POMPEI (NA)	NO	NO	NO	SI	SI	Operatore alle lavorazioni di carrozzeria	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda	Tecnico meccatronico delle autoriparazione
TARALLO	LOREDANA	10/01/1959	MARCIANISE (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
TERRONE	ANNA MARIA	02/01/1967	TORRE DEL GRECO (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Tecnico amministrazione del personale	Tecnico esperto contabile	
TIBERINO	GIANLUCA	21/09/1980	PAGANI (SA)	NO	NO	NO	NO	NO	Cuoco	Operatore del servizio bar	Operatore del servizio di sala	Pizzaiolo	Pasticciere
TOLINO	GIUSEPPE	26/02/1970	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto commerciale marketing	Esperto nella gestione aziendale	Esperto nella gestione di progetti	Tecnico esperto analista finanziario	Tecnico esperto contabile
TOMASELLO	CLAUDIA	07/02/1979	SALERNO (SA)	SI	SI	SI	SI	SI	Cuoco	Pasticciere	Pizzaiolo	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico della ristorazione - chef
TOMMASELLI	GIANLUCA	21/01/1974	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore alla vinificazione	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	Tecnico della conduzione del vigneto e della vinificazione		
TONINI	MARIA ELENA	18/07/1983	ERBA (CO)	NO	NO	SI	SI	NO	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda				
TORELLO	RITA ILENIA	11/05/1972	NAPOLI (NA)	SI	SI	NO	NO	SI	Esperto nella gestione aziendale	Esperto nella gestione di progetti			
TRAMONTANO	ALBINO MIRKO	15/04/1981	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Operatore di tatuaggio e piercing	Massaggiatore estetico	Tecnico meccatronico delle autoriparazione
TUCCILLO	CARMINE	08/01/1978	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Cuoco				
TULLI	ALFONSO	28/06/1976	ROMA (RM)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico del Customer Relationship Management				
TURRA'	MAURIZIO	28/04/1961	MILANO (MI)	NO	NO	SI	SI	NO	Esperto giurista d'impresa				
VACCHIANO	STEFANO	12/11/1988	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	SI	SI	SI	SI	NO	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione		
VALENTE	ALESSANDRO	30/04/1963	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Internal auditor	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio
VALENTINO	GIOVANNI CLAUDIO	12/09/1968	SVIZZERA (EE)	SI	SI	SI	NO	NO	Operatore del servizio bar	Sommelier			
VANACORE	ANTONIO	30/01/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Pasticciere				
VARRIALE	GIUSEPPE	27/11/1964	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Operatore amministrativo	Tecnico esperto contabile		
VENERUSO	FORTUNA	21/11/1971	CERCOLA (NA)	NO	NO	NO	SI	SI	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR	Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi	
VERDE	MARIA	01/08/1982	NAPOLI (NA)	NO	NO	SI	SI	NO	Disegnatore di moda	Modellista CAD settore moda	Modellista di abbigliamento	Tecnico esperto per il disegno di moda	Tecnico modellista
VERDERAME	ALFONSO	19/05/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	NO	NO	NO	NO	NO	Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)			
VICECONTE	ENRICO	26/08/1954	NAPOLI (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Assistente all'operations manager	Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	Esperto nella gestione di progetti	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Systems Engineer
VICINANZA	FRANCESCO	05/08/1982	BATTIPAGLIA (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore amministrativo	Esperto Amministrativo	Esperto Amministrativo	Tecnico esperto contabile	Operatore alla tesoreria
VINCI	LEONARDA ANNA	10/05/1988	BENEVENTO (BN)	SI	SI	SI	SI	SI	Operatore Socio Sanitario	Educatore per l'infanzia	Operatore all'assistenza educativa ai disabili	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
VISCA	NICOLA	11/01/1967	GARBAGNATE MILANESE (MI)	NO	NO	SI	SI	NO	Operatore del servizio di sala	Operatore del servizio bar	Tecnico di sala maitre	Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani	
VISCITO	ROBERTA	11/07/1979	SALERNO (SA)	SI	NO	SI	SI	SI	Operatore agroalimentare				
VITALE	MARIANNA	29/08/1980	NAPOLI (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Cuoco	Tecnico della ristorazione - chef	Tecnico esperto della ristorazione		

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	DISPONIBILITA' DEI CANDIDATI PER PROVINCIA					VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'	VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE PER QUALIFICAZIONE/TITOLO/IDONEITA'
				AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO					
VITIELLO	PASQUALE	30/04/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	NO	NO	SI	SI	SI	Estetista				
VITOLO	GIANCARLO	23/07/1971	SALERNO (SA)	NO	NO	NO	NO	SI	Operatore agenzia di viaggio				
VOZZA	ORNELLA	25/01/1972	NAPOLI (NA)	SI	NO	NO	SI	SI	Animatore sociale	Mediatore culturale	Mediatore familiare	Orientatore	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
ZABATTA	NICOLANTONIO	09/01/1973	ISCHIA (NA)	NO	NO	NO	SI	NO	Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili	Installatore manutentore di impianti di refrigerazione	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti di condizionamento e climatizzazione	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici
ZANCAGLIONE	COSIMO	25/05/1976	TEANO (CE)	SI	SI	SI	SI	SI	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Tecnico esperto del rilievo e dell'accatastamento	Tecnico software		
ZEOLLA	GIUSEPPE	15/07/1980	BENEVENTO (BN)	NO	SI	NO	NO	NO	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	Tecnico della supervisione, prevenzione e sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico	Tecnico progettista di spazi verdi	Tecnico esperto nella programmazione delle risorse agro-forestali	Tecnico delle produzioni vegetali
ZITO	MARIA ROSARIA	08/05/1963	CASERTA (CE)	NO	NO	SI	NO	NO	Estetista (Specializzazione) - Legge 1/90 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Acconciatore (Specializzazione) - Legge 174/2005 - Art. 3, comma 1, lettera a)	Requisito professionale per il commercio		
ZIZZANIA	MARIO	20/03/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SI	SI	SI	SI	SI	Esperto Amministrativo	Esperto nella gestione aziendale	Operatore amministrativo	Tecnico esperto contabile	Tecnico esperto fiscale

Decreto Dirigenziale n. 372 del 14/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE, APPROVATO DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DEL 16 NOVEMBRE 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 2 DELL'INTESA STATO REGIONI DEL 21 SETTEMBRE 2017, IN TEMA DI RESIDENZE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 43 DEL DECRETO DEL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO 27 LUGLIO 2017 - AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN "CENTRO DI RESIDENZA"

PREMESSO

- che il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 332 del 27 Luglio 2017 (recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163), all'art. 43 "Residenze" stabilisce che il Ministero possa prevedere, nell'ambito delle risorse del FUS, la realizzazione di interventi volti a favorire l'insediamento, lo sviluppo e la promozione di residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda sulla base di una programmazione triennale;
- che la Regione Campania, con D.G.R. n. 236 del 24.04.2018 per il triennio 2018/2020 ha aderito al progetto interregionale, approvando l'Accordo di programma definito dalla conferenza delle Regioni e Province autonome nella seduta del 16.11.2017, definito ai sensi dell'art 1, comma 2 dell'intesa Stato – Regioni del 21 Settembre 2017, in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 Luglio 2017, ed ha disposto l'avvio nell'anno 2018 del "Centro di residenza", in coerenza con i tempi di attuazione della legge regionale in materia di spettacolo dal vivo (L.R. n. 6/2007), e delle attività di "Residenze per artisti nei territori", a partire dall'anno 2019;
- che con lo stesso provvedimento la Giunta regionale della Campania ha deliberato di destinare all'attuazione dell'Accordo per l'annualità 2018, per la realizzazione di un Centro di Residenza, la somma di € 82.000,00 (ottantaduemila/00) a valere, in quota parte, sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 6, lettera b), L.R. n. 6/2007 per le Residenze Multidisciplinari – Cap. 4454, quale cofinanziamento regionale, pari al 40% della somma complessiva di Euro 204.890,00
- che l'art. 1, comma 2, dello schema di Accordo prevede che le Regioni e le Province Autonome individuano le Residenze attraverso bandi specifici, preferibilmente a carattere triennale, in linea con quanto contemplato dalle proprie normative in materia di spettacolo dal vivo;

CONSIDERATO

- che l'attività del "Centro di residenza" si avvarrà, pertanto, di un finanziamento complessivo per l'annualità 2018 pari a Euro 204.890,00 di cui Euro 122.890,00 a carico del MiBacT e Euro 82.000,00 quale cofinanziamento regionale, a valere in quota parte sulle risorse assegnate, ai sensi dell'art. 6, lettera b), L.R. n. 6/2007 per le Residenze Multidisciplinari – Cap. 4454;

RITENUTO

- di dover approvare, in attuazione l'art. 1, comma 2, dello schema di Accordo di programma, l'Avviso Pubblico, con i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato all'individuazione di un "Centro di Residenza";
- di dover assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;

VISTE

1. l'art. 43 "Residenze" D.M. n. 332 del 27.07.2017;
2. l'intesa in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 "Residenze" D.M. n. 332/2017, sancita in data 21.09.2017;
3. la DGRC n. 236 del 24.04.2018

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di approvare, in attuazione l'art. 1, comma 2, dello schema di Accordo di programma, l'Avviso Pubblico, con i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato all'individuazione di un "Centro di Residenza"";
2. di assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale;
3. di inviare il presente atto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Flora Savastano

AVVISO PUBBLICO

ai sensi dell'INTESA STATO/REGIONI sancita il 21.9.2017
in attuazione dell'articolo 43 (Residenze) del D.M. 27.7.2017

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CENTRI DI RESIDENZA IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO TRIENNIO 2018-2020

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vista l'Intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome prevista dall'articolo 43 del D.M. 27.7.2017 e sancita il 21.9.2017;

Visto lo schema di Accordo di programma interregionale, in attuazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in merito al quale la Conferenza ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 novembre 2017;

Visto lo schema di Accordo approvato dalla Regione Campania con D.G.R. n. 236 del 24.04.2018;

Visto l'Accordo di programma triennale previsto dall'articolo 1.2 dell'Intesa che perseguirà nel triennio 2018/2020 le finalità e gli obiettivi contenuti nell'articolo 4 dell'Intesa e sotto riportati;

Le Regioni si prefiggono, grazie al cofinanziamento del MiBACT, la realizzazione nel corso del triennio di attività aggiuntive rispetto a quelle prioritariamente sostenute con il finanziamento regionale, affinché si insedino, sviluppino e consolidino esperienze e sistemi regionali delle Residenze, come definite nell'articolo 3 dell'Intesa.

1. OBIETTIVI

1.1 La collaborazione inter-istituzionale tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 43 del D.M 332 del 27 luglio 2017 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso del triennio 2015/2017, si prefigge, per il triennio 2018/2020 i seguenti obiettivi:

a) sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;

b) interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di residenza" e di progetti di residenza "Artisti nei territori". In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

2. DEFINIZIONI

2.1 Ai fini del presente invito e così come stabilito dall'art. 3 dell'Intesa, si intende per:

a) **Residenza** un luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare;

b) **Centri di residenza** i luoghi di cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: Teatri Nazionali, i Teatri a Rilevante Interesse Culturale, Teatri di Tradizione, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione. Ciascun componente del raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **Raggruppamento** l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio, secondo le caratteristiche precisate al punto 1 dell'Allegato A del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

3.1 Ai fini del presente Avviso pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 1.3 dell'Accordo di Programma, viene individuato un solo Centro di Residenza sul territorio regionale, così come definito al precedente paragrafo.

3.2 Un soggetto può partecipare, in raggruppamento con altri soggetti, a un solo progetto di centro di residenza.

3.3 Uno stesso soggetto già facente parte di un raggruppamento che presenta istanza per accedere ai benefici del presente Avviso non può accedere, né come singolo, né come componente di raggruppamento, ai benefici di un Avviso concernente le Residenze "Artisti nei territori".

3.4 Non possono far parte di Raggruppamenti che intendono presentare progetti di CdR ai sensi dell'art. 43 i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, fatta salva la possibilità di questi di collaborare con i CdR in qualità di partner associati senza percepire alcun compenso per la collaborazione svolta; tale collaborazione dovrà essere finalizzata allo sviluppo del progetto, in coerenza con i suoi obiettivi, attraverso risorse proprie o servizi. Il bilancio di progetto dovrà comprovare l'assenza di qualsiasi trasferimento a favore dei citati soggetti.

4. RISORSE

4.1 Per l'anno 2018 lo stanziamento di cui al presente Avviso ammonta a € 204.820,00, di cui € 122.890,00 a carico del MiBACT ed euro 82.000.000, a carico della Regione Campania.

4.2 Il soggetto vincitore del presente Avviso deve garantire una quota di cofinanziamento pari al 20% del costo complessivo del progetto, il cui ammontare non deve essere quindi inferiore a € 41.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5.1 I Raggruppamenti che intendono presentare istanza devono essere costituiti da soggetti professionali ammissibili che devono possedere i requisiti di ammissibilità dettagliati nell'allegato A del presente Avviso pubblico, di cui fa parte integrante e sostanziale.

6. CONTENUTI DEL PROGETTO

6.1 Il progetto artistico triennale (2018-2020) ed il programma dettagliato per l'anno 2018 dovranno essere articolati nel rispetto di quanto stabilito al punto 7 dell'Allegato A e dovrà essere descritto come da scheda progettuale allegata (allegato C) corredato dallo schema di bilancio (allegato D).

7. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

7.1 Le istanze devono essere presentate entro il termine perentorio di 15 gg a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

7.2 L'istanza deve essere presentata dal legale rappresentante del raggruppamento, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it

7.3 L'istanza sottoscritta, il piano finanziario e i suoi allegati, dovrà essere convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf). La sottoscrizione dell'istanza potrà avvenire sia mediante apposizione di firma digitale che autografa.

7.4 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: (denominazione soggetto) - Avviso pubblico - articolo 43 (Residenze) D.M. 27.7.2017 – D.G.R.C. n. 236 del 24.04.2018

7.5 L'istanza deve essere redatta su carta intestata del soggetto richiedente, utilizzando esclusivamente la modulistica in allegato al presente Avviso, e disponibile in formato editabile sul sito internet all'indirizzo: www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura;

7.6 L'istanza deve essere completa della seguente documentazione: modulistica di adesione al presente avviso, compilata in ogni sua parte (allegati C e D del presente Avviso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
b) i soggetti che costituiscono il Raggruppamento, qualora non fossero già costituiti, devono presentare una dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, e che conferisca, con mandato collettivo speciale rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, che candida il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti. In caso di raggruppamento non ancora costituito, il progetto dovrà comunque essere sottoscritto da tutti i partecipanti. I soggetti che costituiscono il Raggruppamento, comunque costituiti sul piano giuridico, devono essere dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale;
c) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.

7.7 Le domande presentate oltre il termine sopra riportato, con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

7.8 Non si assegna il contributo qualora nel Raggruppamento risultino soggetti che hanno subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

7.9 Nell'istanza deve risultare l'impegno del soggetto, qualora selezionato, a rispettare le modalità e i tempi previsti nel presente Avviso e a garantire i contenuti minimi richiesti per il triennio 2018/2020**.**

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

8.1 I progetti vengono valutati dalla Commissione di cui al punto 9.3 sulla base dei criteri e dei punteggi di cui all'allegato B al presente Avviso pubblico, di cui fa parte integrante e sostanziale.

9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

9.1L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dalla UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali.

9.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

9.3 La fase di valutazione e la selezione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è affidata ad una Commissione di selezione appositamente costituita con successivo provvedimento dirigenziale e composta da esperti in materia.

9.4 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di **30** giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di **10** giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

9.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9.6 Nel caso di inerzia della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 9.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – Via Nuova Marina, 19/C - Napoli.

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

10.1 La rendicontazione deve fare riferimento a spese direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma.

10.2 Il bilancio preventivo e consuntivo devono essere redatti secondo gli schemi di cui all'allegato D, e devono essere riferite alle spese ammissibili stabilite dal progetto triennale interregionale; il bilancio deve inoltre riportare nelle entrate gli eventuali incassi da

fonte: http://burc.regione.campania.it

biglietteria, da altri contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente il progetto, ed evidenziare il relativo deficit.

10.3 I costi evidenziati nella rendicontazione devono essere imputabili ad attività realizzate nell'anno di riferimento e comunque la realizzazione delle attività deve essere conclusa entro il 31 dicembre di ciascun anno del triennio.

10.4 Anche in fase di rendicontazione, il contributo assegnato da MiBACT e Regione a sostegno del progetto copre il deficit esposto in bilancio, che non può superare l'80 per cento dei costi complessivi del progetto. Il restante 20 per cento deve essere garantito dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche

10.5 Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il soggetto non risulti essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

10.6 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due modalità: in anticipazione fino al 60% della somma assegnata e a saldo per la restante parte, pari al 40%, a seguito della rendicontazione.

10.7 La rendicontazione deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo all'annualità considerata e deve essere effettuata con le modalità stabilite.

10.8 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 20% Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 20% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 20%. Qualora il bilancio consuntivo sia inferiore di oltre il 50% rispetto al preventivo, si procede alla revoca dell'intero contributo e al recupero dell'eventuale anticipo già percepito. L'importo del finanziamento pubblico e di almeno il 20% di quello privato deve essere integralmente rendicontato per non determinare una corrispondente riduzione della concessione.

10.9 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare, nel rispetto del principio di equità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasparenza, la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

11. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 I Può determinarsi la revoca o la riduzione del contributo assegnato, oltre che nei casi già previsti al punto precedente: a) qualora non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro; b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali; c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del progetto approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati; d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia; e) quando il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine fissato.

12. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI

12.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare il sostegno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Campania in tutti i materiali on line e cartacei che comunicano e promuovono il progetto di Centro di Residenza, riportando il logo del MiBACT – Direzione Generale Spettacolo e della Regione Campania, completi di lettering.

12.2 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. VARIAZIONI DI PROGETTO

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne immediatamente l'autorizzazione alla UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, il Responsabile della medesima UOD approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 L'autorizzazione alla modifica del progetto riveste carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Non sono ammessi rinvii della conclusione delle attività annuali contemplate dal progetto che si devono comunque concludere entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

14.1 Il trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza è finalizzato al procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo, avviene a cura dei dipendenti incaricati dal Dirigente dalla UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali in quanto responsabile del trattamento e attiene alle finalità istituzionali della Regione Campania quale titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria: l'eventuale rifiuto al conferimento può pregiudicare l'esito del procedimento relativo all'istanza di contributo. In relazione al trattamento e ai relativi dati, esistenti presso gli archivi di questa UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, possono essere esercitati i diritti di cui al Titolo II artt. 7 e 10 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Flora Savastano – Responsabile della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali. Per informazioni si può contattare la UOD 02 al numero 081/7963612 o inviare una mail promozione.spettacolo@pec.regione.campania.it

Allegati:

a. Modello di domanda
b. Requisiti di ammissibilità
c. Criteri di valutazione
d. Scheda progetto
e. Bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Direzione: Politiche Culturali e Turismo
UOD: Promozione e Valorizzazione delle Attività culturali
Via Nuova Marina,19/C
80133 - Napoli

Oggetto: Manifestazione d'interesse ai sensi dell'articolo 43 (Residenze) D.M. 27.7.2017

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____il _____, residente in_____,

via/piazza _____ ,

nella qualità di legale rappresentante di: _____

_____, avente sede legale in _____

indirizzo: _____

CHIEDE

di poter partecipare alla selezione per l'individuazione di un CENTRO DI RESIDENZA

A tal fine allega la seguente documentazione:

- **a) Atto Costitutivo e Statuto;**
- **b) Dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento (qualora non ancora costituitosi)**
- **c) Relazione e Scheda di progetto (allegato C);**
- **d) Schema di bilancio (allegato D);**
- **e) documento di identità del legale rappresentante.**

SI IMPEGNA

qualora selezionato, a rispettare le modalità e i tempi previsti nel presente Avviso e a garantire i contenuti minimi richiesti per il triennio 2018/2020.

TIMBRO

Luogo e data_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CENTRI DI RESIDENZA
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare progetti come Centri di Residenza (CdR) devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati.

1. Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Intesa, i Centri di Residenza di seguito CdR devono essere costituiti da raggruppamenti di soggetti professionali.

Per "Raggruppamento" si intende l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio. L'atto che istituisce il Raggruppamento dovrà avere durata almeno triennale, definire ruoli, funzioni e oneri dei soggetti componenti, e dovrà essere presentato entro i primi trenta giorni successivi alla comunicazione dell'esito della selezione. Il raggruppamento deve essere composto da un minino di due soggetti fino ad un massimo di cinque soggetti. Sono esclusi i raggruppamenti formati da singole persone.
In sede di presentazione della domanda i soggetti che costituiscono il Raggruppamento, qualora non fossero già costituiti, devono presentare una dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri e a conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario da indicare nell'atto di candidatura, che si rapporterà con le Regioni, le Province Autonome ed il Mibact in nome e per conto proprio e dei mandanti. In questo caso il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti.

I soggetti che costituiscono il Raggruppamento, comunque costituiti sul piano giuridico, devono essere dotati di uno Statuto che preveda l'obbligo di redazione di un bilancio annuale.

2. Affidabilità e solidità economica

La somma dei bilanci dei soggetti che compongono il Raggruppamento deve essere stato nel 2016 maggiore o uguale a euro 500.000,00.

Il Raggruppamento deve adottare un sistema di controllo contabile dedicato all'attività del CdR, che garantisca la conservazione e la registrazione dei dati relativi a ciascun progetto di residenza.

Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato dal CdR deve prevedere un totale di costi non inferiore a 250.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2018-2020.

3. Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

I soggetti che compongono il Raggruppamento devono:

- aver assolto i previsti obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

4. Comprovata esperienza nell'organizzazione di attività di residenza.

Ciascun soggetto del Raggruppamento deve dimostrare con idonea documentazione di possedere un'esperienza almeno triennale nell'organizzazione di attività di residenza, anche facendo riferimento al riconoscimento ottenuto dalla regione Campania nell'ambito dei procedimenti di cui all'art.6 lettera b) della legge 6/2007;

5. Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi del CdR

Alla data di scadenza per la presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve disporre di almeno una sede organizzativa nel territorio della regione o provincia autonoma nella quale si intende svolgere l'attività. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, per il periodo di svolgimento del progetto nel triennio 2018/2020, la consistenza temporale della disponibilità con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Inoltre, sempre alla data di scadenza per la presentazione della domanda, il soggetto deve essere dotato, in gestione diretta o con disponibilità documentata:

- di uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo. La stessa disponibilità deve essere assicurata per ciascun anno del triennio di vigenza del progetto;
- di spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;

Il requisito della disponibilità degli spazi al momento della domanda non si applica ex ante nel caso in cui l'Amministrazione regionale o l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

Il requisito degli spazi si intende cumulativo e deve essere assicurato da almeno uno dei componenti del Raggruppamento o cumulativamente dalla totalità dei componenti.

6. Struttura organizzativa e operativa del CdR

Il CdR deve avere una struttura organizzativa che garantisca la presenza continuativa di almeno tre figure: amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico.

In particolare, occorre che almeno una figura impiegata nel ruolo organizzativo e tecnico abbia un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa e le figure impiegate nel ruolo artistico abbiano un'esperienza lavorativa almeno quinquennale, risultante dal curriculum professionale.

Il Centro deve garantire la presenza di almeno un tutor qualificato all'interno della struttura organizzativa o reperita ad hoc con funzione di accompagnamento agli artisti in residenza.

Esperienze superiori a quelle precedentemente stabilite potranno essere valorizzate nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

7. Attività di residenza

I requisiti minimi al fine dell'eventuale riconoscimento quale CdR sono i seguenti:

a) in ciascun anno del triennio il Centro deve accogliere in residenza non meno di tre diversi artisti o compagini dei/delle quali almeno uno/una deve essere individuato con le caratteristiche di cui al punto d);

b) il Centro deve effettuare un numero minimo di centoventi giornate di residenza, anche non consecutive, per ogni annualità;

c) il Centro selezionato dovrà assicurare un sostegno economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti. Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati che contenga gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli assicurativi, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività;

d) il Centro dovrà assicurare la valorizzazione dei giovani talenti attraverso la realizzazione di residenze "trampolino", ovvero artisti agli inizi del loro percorso, che non abbiano al proprio attivo esperienze significative di presentazione personale del proprio lavoro in forma

pubblica e non siano già scritturati da strutture di produzione e di diffusione. Sarà data attenzione alle forme e alle modalità di selezione dei giovani artisti (bandi, scuole di formazione e perfezionamento, scouting etc.)

Volumi di attività superiori a quelle precedentemente stabilite potranno essere valorizzate nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

8. Struttura del bilancio del progetto di Centro di Residenza

Il bilancio annuale del progetto di Centro di Residenza deve rispettare la seguente struttura:

a) quota destinata alla residenza degli artisti (comprendente attività di tutoraggio e formazione, retribuzione, ospitalità, materiale di consumo, etc): minimo 55%;

b) restituzioni pubbliche del lavoro svolto in residenza, ospitalità di spettacolo e attività sul territorio strettamente coerenti con il progetto di residenza: massimo 25%;

c) promozione e comunicazione: massimo 15%

d) costi di gestione e tecnico amministrativi in capo al Raggruppamento: massimo 20%.

In caso di mancanza di attività di cui alla lettera b), la quota percentuale può essere distribuita fra le attività di cui alle lettere a) e c).

9. Esclusioni e condizioni relative al partenariato

Non possono far parte di Raggruppamenti che intendono presentare progetti di CdR ai sensi dell'art. 43 i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, fatta salva la possibilità di questi di collaborare con i CdR in qualità di partner associati senza percepire alcun compenso per la collaborazione svolta; tale collaborazione dovrà essere finalizzata allo sviluppo del progetto, in coerenza con i suoi obiettivi, attraverso risorse proprie o servizi. Il bilancio di progetto dovrà comprovare l'assenza di qualsiasi trasferimento a favore dei citati soggetti.

Ai partenariati di cui sopra possono essere assegnati punteggi premianti in sede di valutazione con le modalità autonomamente assunte da ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

VALUTAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO (40 PUNTI)						
CATEGORIE	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**	**CRITERI**	**PUNTI**	**VALUTAZIONE**	**PUNTI**
VALUTAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO (40 PUNTI)	**Caratteristiche dei soggetti coinvolti nel Raggruppamento (comprovata capacità di svolgere attività di interesse interregionale, nazionale e internazionale)**	**35**	Expertise anni di attività di residenza da curricula (minimo 30 giorni di residenze annui)	**15**	valutazione sufficiente	**5**
					valutazione buona	**10**
					valutazione ottima	**15**
			Esperienza di gestione di: a) progetti di interesse interregionale, nazionale, internazionale; b) progetti interdisciplinari/multidisciplinari c) progetti rivolti ai giovani con specifiche azioni di scouting d) progetti di audience development	**15**	valutazione sufficiente	**5**
					valutazione buona	**10**
					valutazione ottima	**15**
			Gestione economica	**5**	valutazione sufficiente	**2**
					valutazione buona	**3**
					valutazione ottima	**5**
	Caratteristiche dei partner associati	**5**	Grado di coinvolgimento dei partner associati in termini di adesione e di collaborazione attraverso ad es.: risorse umane ed economiche, servizi, collaborazione allo sviluppo del progetto, promozione , etc..	**5**	valutazione sufficiente	**2**
					valutazione buona	**3**
					valutazione ottima	**5**
	TOTALE	**40**	**TOTALE**	**40**		

VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI RESIDENZA(60 PUNTI)						
CATEGORIE	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**	**CRITERI**	**PUNTI**	**VALUTAZIONE**	**PUNTI**
	Caratteristiche delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	**8**	Riconoscimento delle competenze : curricula delle figure professionali artistiche, tecniche e organizzative	**4**	valutazione sufficiente	**1**
					valutazione buona	**3**
					valutazione ottima	**4**
			Livello d' adeguatezza dell' attività prevista del personale artistico, tecnico e organizzativo dedicato al progetto	**4**	valutazione sufficiente	**1**
					valutazione buona	**3**
					valutazione ottima	**4**
	Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bandi aperti, azioni di scouting, scelta diretta.	**4**	Grado di coerenza tra le modalità di selezione individuate e gli obiettivi complessivi del progetto di residenza	**4**	valutazione sufficiente	**1**
					valutazione buona	**2**
					valutazione ottima	**4**
	Valorizzazione dei giovani talenti attraverso la realizzazione di più di una residenza "trampolino"	**10**	Numero residenza "trampolino"	**5**	da 2 a 4	**2**
					oltre 4	**5**

CATEGORIE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI	CRITERI	PUNTI	VALUTAZIONE	PUNTI
VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI RESIDENZA(60 PUNTI)			Progetti di valorizzazione dei giovani talenti in collaborazione con scuole, accademie, centri di formazione degli artisti	**5**	valutazione sufficiente	**2**
					valutazione buona	**4**
					valutazione ottima	**5**
	Valorizzazione di artisti e formazioni artistiche che abbiano ottenuto premi e riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale	**2**	Rilievo dei premi e riconoscimenti ottenuti prevalentemente a . livello nazionale	**2**	nazionale	**1**
					internazionale	**2**
	Articolazione del piano formativo	**10**	Coerenza del piano formativo col progetto presentato e chiarezza nella definizione degli obiettivi, del percorso e dei risultati attesi, anche in considerazione del numero complessivo di artisti/compagini ospitati in residenza	**10**	valutazione sufficiente	**4**
					valutazione buona	**7**
					valutazione ottima	**10**
	Tutorship . Figure professionali di tutor qualificate e riconosciute in ambito nazionale e internazionale (curriculum) **Tipologia di azioni svolte dai tutor**	**10**	Rilievo expertise e coerenza del profilo dei tutor rispetto al progetto di residenza (curricula)	**5**	valutazione sufficiente	**2**
					valutazione buona	**3**
					valutazione ottima	**5**
			Attività di tutoraggio	**5**	valutazione sufficiente	**2**
					valutazione buona	**3**
					valutazione ottima	**5**
	Capacità di coinvolgimento delle scuole: azioni svolte a mettere in contatto il lavoro dei Centri con gli studenti attraverso percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro.	**2**	Percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le scuole	**2**	SI	**2**
					NO	**0**
	Collaborazioni con operatori e istituzioni del sistema culturale (oltre allo spettacolo)	**2**	Presenza di forme di collaborazione con altre istituizoni culturali	**2**	SI	**2**
					NO	**0**
	Collaborazioni con operatori e istituzioni appartenenti a settori diversi da quello culturale	**2**	Presenza di forme di collaborazione con operatori e altre istituizoni di settori diversi da quello culturale	**2**	SI	**2**
					NO	**0**
	Restituzioni al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività (processi artistici, studi, produzioni) svolte in residenza	**4**	Modalità e target del pubblico a cui è destitata la restituzione del progetto di residenza	**4**	valutazione sufficiente	**1**
					valutazione buona	**3**
					valutazione ottima	**4**
	Programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza	**2**	Coerenza tra il concept degli spettacoli ospitati ed il concept della residenza	**2**	SI	**2**
					NO	**0**
	Reti e partenariati nazionali.	**2**	Partecipazione a progetti e/o reti nazionali	**2**	SI	2
					NO	0
	Reti, partenariati e progettualità internazionale	**2**	Collaborazioni avviate a livello internazionale	**2**	SI	2
					NO	0
	TOTALE	**60**	**TOTALE**	**60**		

CENTRI DI RESIDENZA

SCHEDA DI PROGETTO

	Descrizione
Caratteristiche dei soggetti coinvolti nel Raggruppamento (comprovata capacità di svolgere attività di interesse interregionale, nazionale e internazionale)	
Caratteristiche dei partner associati	
Caratteristiche delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	
Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bandi aperti, azioni di scouting, scelta diretta	
Valorizzazione dei giovani talenti attraverso la realizzazione di più di una residenza “trampolino” .	
Valorizzazione di artisti e formazioni artistiche che abbiano ottenuto premi e riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale	
Articolazione del Piano formativo	
Figure professionali di tutor qualificate e riconosciute in ambito nazionale ed internazionale (curriculum)	
Tipologia di azioni svolte dai tutor	
Capacità di coinvolgimento delle scuole: azioni volte a mettere in contatto il lavoro dei Centri con gli studenti, attraverso percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro	
Collaborazione con operatori e istituzioni del sistema culturale (oltre allo spettacolo)	

Collaborazione con operatori e istituzioni appartenenti a settori diversi da quello culturale	
Restituzioni al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività (processi artistici, studi, produzioni) svolte in residenza	
Programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza	
Reti e partenariati nazionali	
Reti, partenariati e progettualità internazionale	

CENTRI DI RESIDENZA
RELAZIONE DI PROGETTO

RELAZIONE DI PROGETTO PER IL TRIENNIO 2018/2020 **(numero delle pagine discrezionale)**

PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2018

(numero delle pagine discrezionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI BILANCIO - CENTRI DI RESIDENZA

TITOLARE DELLA RESIDENZA
TITOLO DEL PROGETTO

SPESE

(direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, riferite all'arco temporale del programma)

	DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA *(Spese correnti direttamente connesse al progetto)*	
A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 55%)	**COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE**	€ 0,00
	COMPENSI E RETRIBUZIONI	€ 0,00
	COSTI DI OSPITALITA'	€ 0,00
	COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI (esempio materiali di consumo, noleggio, etc..)	€ 0,00
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO* (massimo 25%)	**COSTI PER RESTITUZIONI PUBBLICHE DEL LAVORO SVOLTO IN RESIDENZA (sia in sede che fuori sede)**	€ 0,00
	COSTI PER OSPITALITA' DI SPETTACOLO DI ARTISTI NON IN RESIDENZA STRETTAMENTE COERENTI CON IL PROGETTO (cachet, vitto e alloggio, viaggi, SIAE e costi tecnico-organizzativi)	€ 0,00
	COSTI PER ATTIVITA' SUL TERRITORIO STRETTAMENTE COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA	€ 0,00
C) QUOTA DESTINATA ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (massimo 15%)	**COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**	€ 0,00
D) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 20%)	**COSTI DI GESTIONE E TECNICO-AMMINISTRATIVI IN CAPO AL RAGGRUPPAMENTO**	€ 0,00

* In caso di mancanza di attività di cui alla lettera B) la quota percentuale può essere distribuita fra le attività di cui alle lettere A) e C)

TOTALE SPESE

PROSPETTO RIASSUNTIVO	**PREVENTIVO**
TOTALE COSTI SEZIONE A)	€ 0,00
TOTALE COSTI SEZIONE B)	€ 0,00
TOTALE COSTI SEZIONE C)	€ 0,00
TOTALE COSTI SEZIONE D)	€ 0,00
TOTALE SPESE - CENTRI DI RESIDENZA	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE ENTRATE - CENTRI DI RESIDENZA

	PREVENTIVO
TOTALE SPESE - CENTRI DI RESIDENZA	€ 0,00

TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI RESIDENZA (Incassi della programmazione, eventuali contributi diversi da quelli del Mibact e Regioni/Province Autonome, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto artisti nei territori, ecc.)	€ 0,00

DEFICIT FRA COSTI PROGETTO ARTISTI NEI TERRITORI ED ENTRATE COMPLESSIVE (MASSIMO 80% DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO)	€ 0,00

DI CUI

QUOTA CONTRIBUTO REGIONE PER LE ATTIVITÀ DI RESIDENZA	€ 0,00

QUOTA CONTRIBUTO MiBACT PER LE ATTIVITÀ DI RESIDENZA	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 09/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA TENUTA IL MACCHIONE DI MALZONE LIDIA D.I. COD. PROGETTO A/288 - REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 248.585,00 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che L'Ufficio, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che L'Ufficio, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che la Ditta Tenuta il Macchione di Malzone Lidia D.I. cod. Progetto A/288, con sede legale in Via Ortensio Pepi 84048 Castellabate (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/288, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato, a mezzo raccomandata A.R. n. 15263434237 il 25/07/2016 l'atto d'impegno (prot. 505818 del 25/07/2016 da sottoscrivere per accettazione del

contributo assegnato di euro 248.585,00 e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che la società ha ricevuto l'atto d'impegno, di cui si è avuto avviso di ricezione il 28/07/2016;
d. che l'impresa suddetta ha trasmesso l'atto di accettazione del contributo assegnato (di euro 248.585,00) sottoscritto in data 24/08/2016, assunto al protocollo dell'Ufficio il 26/08/2016 con n. 565319 impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;
e. che in data 06/03/2018 prot. 147266 l'Ufficio comunicava all'impresa, per posta certificata, che essendo trascorsi oltre 16 mesi dall'invio dell'atto di impegno, e non avendo la stessa trasmesso alcuna documentazione relativa all'attuazione del programma d'investimento chiedeva cronoprogramma aggiornato dell'investimento, asseverato ai sensi del DPR 445/2000, nel caso di conferma dell'interesse ed eventuale documentazione già richiesta entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta;
f. che trascorsi i termini assegnati (15 giorni) lo scrivente Ufficio, non ricevendo alcun riscontro, avrebbe provveduto alla revoca del contributo assentito, come previsto dall'art. 14 comma 2 lett. a) del Bando considerando l'impresa **rinunciataria**.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta Tenuta il Macchione di Malzone Lidia D.I. cod. Progetto A/288, con sede legale in Via Ortensio Pepi 84048 Castellabate (SA) ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. a) del Bando;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
k. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
o. la D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 con la quale ha conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alla Dott.ssa Rosanna Romano;
p. la L.Reg. n. 38 del 29/12/2017;
q. la L. Reg. n. 39 del 29/12/2017;
r. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 248.585,00 assegnato alla Ditta Tenuta il Macchione di Malzone Lidia D.I. cod. Progetto A/288, con sede legale in Via Ortensio Pepi 84048 Castellabate (SA), ai sensi dall'art. 14 comma 2 lett. a) del Bando per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto assegnandole ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione e alla Ditta a titolo di notifica.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 29 del 10/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 106 DEL 17/03/2015 E N. 799 DEL 19/12/2017. ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI CONVOCAZIONE DELLE PROVE ORALI A PARTIRE DAL 7 GIUGNO 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 17 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 23.03.2015 è stato dato mandato alla Direzione Generale competente, attraverso l'Unità Operativa Dirigenziale "Operatori Turistici e sostegno ai nuovi turismi", di avviare le procedure necessarie per l'effettuazione degli esami diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;
b. sempre con la DGR 106/2015 si è stabilito che le prove d'esame vertano sulla conoscenza dell'amministrazione e dell'organizzazione delle agenzie di viaggi e turismo, la conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica e su elementi di economia e marketing per il turismo, nonché sulla conoscenza di almeno due lingue straniere stabilendo, altresì, che la Commissione per la verifica dell'idoneità è presieduta dal Direttore Generale competente o suo delegato, e composta da un docente o esperto nelle materie di geografia turistica e di economia e marketing per il turismo, da un dirigente e/o funzionario della medesima Direzione Generale e, per le prove orali, è integrata da un docente per ciascuna delle lingue scelte;
c. con D.D. n. 39 del 13/09/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 60 del 20 settembre 2016, è stato promulgato l'Avviso pubblico per l'indizione degli esami di idoneità alla direzione tecnica di agenzie di viaggi e turismo;
d. con D.D. n. 51 del 23/12/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 90 del 27 dicembre 2016, è stato approvato l'Allegato A contenente l'elenco dei 1.643 candidati, così come trasmesso da Formez PA, ammessi a partecipare alla procedura d'esame per l'acquisizione dell'idoneità all'esercizio di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;
e. con D.D. n. 17 del 14/07/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 17 Luglio 2017, è stata costituita la Commissione per l'accertamento della idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo, nominandone i relativi componenti e rinviandone l'integrazione con i docenti/esperti per ciascuna delle lingue straniere all'esito dei risultati di ammissione alla prova orale;
f. con D.D. n. 30 del 18/09/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 25 Settembre 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico di convocazione della prova scritta degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla direzione tecnica di agenzia di viaggi e turismo, per tutti i candidati ammessi;
g. che in data 16 novembre 2017 ha avuto svolgimento la prova scritta di cui al citato DD n. 30/2017, con correzione ottica degli elaborati a risposta multipla, all'esito della quale 357 partecipanti sono risultati ammessi alla prova orale;
h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 799 del 19/12/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 93 del 27 Dicembre 2017, si è stabilito di integrare la composizione della Commissione d'esame di cui alla DGR 106/2015, così come costituita con D.D. n. 17/2017, per lo svolgimento delle prove orali per il conseguimento dell'idoneità alla direzione tecnica di agenzia di viaggi e turismo disponendo che venissero nominati due componenti effettivi tra quelli indicati dalle rappresentanze campane delle Associazioni di Categoria degli AdV e dei T.O. individuate dal MIBACT;
i. Con DD. DD. n. 45 del 22/03/2018 e n. 68 del 27/04/2018 si è provveduto, in attuazione delle deliberazioni n. 106/2015 e n. 799/2017, all'integrazione della Commissione di cui al D.D. n. 17/2017 attraverso la nomina degli ulteriori componenti/supplenti necessari per lo svolgimento delle prove orali.

CONSIDERATO CHE

a. con verbale n. 3 del 03/05/2018, agli atti della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, si è dato atto dell'insediamento della Commissione d'esame per le prove orali che ha stabilito, tra l'altro, il calendario delle sedute per l'accertamento della idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;
b. in particolare, la Commissione ha stabilito n. 25 candidati per ogni sessione/giornata d'esame, a partire dal 7 giugno 2018 e, considerando n. 1 sessione a settimana, ha previsto n. 14 sessioni con la partecipazione di n. 25 candidati e n. 1 sessione con 7 candidati per un totale di 15 sessioni d'esame, con la sola eccezione della 11^ sessione del 20 settembre 2018 in cui si prevedono n. 24 candidati, convocando il candidato che deve sostenere la prova in lingua

giapponese insieme all'unico altro candidato che deve sostenere l'esame nella stessa lingua alla 14^ sessione del 4 ottobre 2018.

RITENUTO, PERTANTO:

a. di dover approvare l'Avviso pubblico di convocazione delle prove orali degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla Direzione Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo, per tutti i candidati ammessi, convocati per singola sessione, a far data dal 7 giugno 2018, come da elenco "Allegato A", costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento, nonché di quelli che saranno successivamente adottati in ordine alla presente procedura sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati.

VISTI

a. le Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 4548/1980, n. 997/2009, n. 106/2015 e n. 799/2017;
b. i Decreti Dirigenziali n. 39/2016; n. 51/2016, n. 17/2017, n. 30/2017. n. 45/2018 e n. 68/2018;
c. la legge 241/90;
d. la L.R. n. 22/2016;
e. la Convenzione Regione Campania . Formez PA rep. 8/2016 del 08/08/2016;
f. la D.G.R.C. n. 237/2017;
g. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare l'Avviso pubblico di convocazione delle prove orali degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla Direzione Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo, per tutti i candidati ammessi**,** convocati per singola sessione, a far data dal 7 giugno 2018, come da elenco "Allegato A"**,** costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento, nonché di quelli che saranno successivamente adottati in ordine alla presente procedura sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di disporre l'invio di copia del presente atto:
    - 3.1 al Formez PA;
    - 3.2 Al Presidente della Commissione di esame di cui ai DD.DD. 17/2017, 45/2018 e 68/2018 ;
    - 3.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
    - 3.4 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

REGIONE CAMPANIA

ESAME IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO

Avviso di convocazione per la prova orale

CALENDARIO

AVVISO PER TUTTI I CANDIDATI AMMESSI ai sensi dell'art. 6, dell'avviso pubblico "IDONEITA' ALLA DIREZIONE TECNICA DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO INDIZIONE ESAMI", pubblicato sul B.U.R.C. n. 62 del 20.09.2016

Le prove orali di cui all'art. 5 dell'avviso per l'esame di idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo si svolgeranno a partire dal **7 GIUGNO 2018 presso REGIONE CAMPANIA, PALAZZO ARMIERI, VIA NUOVA MARINA, N.19 - NAPOLI**

secondo il seguente calendario

1)	7 giugno 2018	ore 9.30
2)	14 giugno 2018	ore 9.30
3)	21 giugno 2018	ore 9.30
4)	28 giugno 2018	ore 9.30
5)	5 luglio 2018	ore 9.30
6)	12 luglio 2018	ore 9.30
7)	19 luglio 2018	ore 9.30
8)	26 luglio 2018	ore 9.30
9)	6 settembre 2018	ore 9.30
10)	13 settembre 2018	ore 9.30
11)	20 settembre 2018	ore 9.30
12)	27 settembre 2018	ore 9.30
13)	4 ottobre 2018	ore 9.30
14)	11 ottobre 2018	ore 9.30
15)	18 ottobre 2018	ore 9.30

Si ricorda che la lettera estratta per la prova orale, in data 16.11.2017, è la "A".

AVVERTENZE

1. I candidati sono invitati a **prendere visione dei convocati per ogni seduta d'esame come da calendario dettagliato di seguito riportato (allegato A);**
2. I candidati dovranno presentarsi nella data, ora e sede sopra indicati muniti di **un valido documento di riconoscimento in corso di validità e** *(nel caso di cittadini extracomunitari)* **anche di copia del permesso di soggiorno in corso di validità.**

Ai sensi dell'art. 4 dell'avviso pubblico di cui sopra si ricorda che:

L'ammissione agli esami di idoneità avviene con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 comporterà l'esclusione dalla prova o dal beneficio conseguito. ***Tutte le esclusioni potranno essere disposte in ogni momento della procedura con provvedimento motivato.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell’art. 6 dell’avviso pubblico di cui sopra si ricorda che:

L’assenza alla convocazione per la prova orale, nell’eventualità di sopravvenuta grave necessità, opportunamente documentata, se non giustificata dalla presentazione di motivata istanza di riconvocazione, sarà considerata quale rinuncia all’esame.
L’assenza del candidato alla seduta di riconvocazione determinerà la decadenza dalla prova d’esame, salvo che la stessa sia determinata da gravi e comprovati motivi di impedimento in ordine ai quali ci si riserva di effettuare le verifiche del caso.
Qualora, a insindacabile giudizio dell’ufficio competente, l’assenza sia valutata giustificata, si procederà a nuova ed ultima convocazione; tanto a tutela dell’interesse generale alla definizione della procedura ed al contenimento della spesa pubblica.

Il presente avviso ha valore di notifica ad ogni effetto di legge.

A tutti i concorrenti non sarà dato altro avviso.

Allegato A

1^ SESSSIONE/GIORNATA **DATA 7 giugno 2018, inizio ore 9.30**

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. ACERRA	ALESSANDRA	1987-11-23	SPAGNOLO	INGLESE
2. ACERRA	ANDREA	1988-12-02	INGLESE	SPAGNOLO
3. ACQUAVIVA	ANDREA	1972-11-30	INGLESE	FRANCESE
4. ALLOCCA	ANNA	1993-08-18	SPAGNOLO	FRANCESE
5. AMENDOLA	MICHELE	1967-03-28	INGLESE	FRANCESE
6. APREDA	ANNA MARTINA	1988-04-14	INGLESE	FRANCESE
7. APRILE	IRENE	1988-08-05	INGLESE	SPAGNOLO
8. ARMENTO	SARA	1988-04-07	INGLESE	SPAGNOLO
9. AVELLANI	GABRIELE	1986-09-14	INGLESE	SPAGNOLO
10. AYR	GIOVANNA	1976-10-02	INGLESE	SPAGNOLO
11. BABINA	YULIA	1985-02-22	RUSSO	INGLESE
12. BALESTRINO	LUCA	1984-11-05	INGLESE	SPAGNOLO
13. BALIDO	ROBERTA	1979-05-24	INGLESE	FRANCESE
14. BALLESTRIN	CHIARA	1979-08-21	INGLESE	SPAGNOLO
15. BALLETTA	ANNA RITA	1985-05-20	INGLESE	SPAGNOLO
16. BARBATO	MADDALENA	1987-01-03	INGLESE	FRANCESE
17. BARONI	MARIACHIARA	1982-08-12	INGLESE	SPAGNOLO
18. BARSANTI	ROSSELLA	1981-04-04	SPAGNOLO	INGLESE
19. BEATRICE	SIMONA	1988-01-21	SPAGNOLO	INGLESE
20. BENEVENTO	LUCIA	1991-09-20	INGLESE	SPAGNOLO
21. BIANCO	DAVIDE	1984-03-05	INGLESE	FRANCESE
22. BIFULCO	IOLANDA VIRGINIA	1982-05-10	INGLESE	TEDESCO
23. BITETTI	ANNUNZIATA	1966-05-30	INGLESE	FRANCESE
24. BOMENUTO	GESSICA	1990-05-22	SPAGNOLO	INGLESE
25. BONAVENTURA	EMILIA	1967-01-16	INGLESE	SPAGNOLO

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO
RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

2^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 14 giugno 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. BONIELLO	VALENTINA	1983-07-16	INGLESE	FRANCESE
2. BORTONE	GIUSY FLORENZIA	1987-10-09	INGLESE	FRANCESE
3. BOSCAINO	MARILISA	1978-04-18	INGLESE	SPAGNOLO
4. BOTTALICO	ADRIANO	1982-03-31	INGLESE	SPAGNOLO
5. BROCCARDO	FABIO	1993-03-10	INGLESE	SPAGNOLO
6. BUONOCORE	ROSSANA	1971-02-18	INGLESE	SPAGNOLO
7. CALABRESE	PIETRO	1986-09-24	INGLESE	TEDESCO
8. CAPANO	LUDOVICA	1982-03-20	INGLESE	FRANCESE
9. CAPO	CARMELA MARIA	1971-05-20	RUMENO	INGLESE
10. CAPONE	GIORGIO	1982-09-28	INGLESE	SPAGNOLO
11. CAPONE	RAFFAELE	1992-07-08	INGLESE	SPAGNOLO
12. CAPOZZI	LAURA	1989-06-29	INGLESE	GRECO
13. CAPOZZI	MARIA	1984-08-17	INGLESE	FRANCESE
14. CAPOZZI	PAOLA	1983-05-15	INGLESE	FRANCESE
15. CAPOZZOLO	GIUSEPPE	1977-11-12	INGLESE	FRANCESE
16. CAPPA	CARMINE	1975-05-09	INGLESE	FRANCESE
17. CAPPUCCIO	CHIARA	1977-02-06	INGLESE	FRANCESE
18. CAPUTI	MARIA	1964-09-09	FRANCESE	INGLESE
19. CARBONE	IMMACOLATA	1989-01-29	INGLESE	SPAGNOLO
20. CASILLO	MARILU	1988-09-24	INGLESE	FRANCESE
21. CASSANDRA	TERESA	1984-09-26	INGLESE	FRANCESE
22. CASSANO	MARCO	1987-05-20	INGLESE	FRANCESE
23. CASTALDO	CARLA	1983-02-02	INGLESE	FRANCESE
24. CATALANO	PAOLO	1985-11-24	INGLESE	SPAGNOLO
25. CATALDO	LUCIA	1987-03-08	SPAGNOLO	INGLESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO
GRECO
RUMENO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3^ SESSSIONE/GIORNATA **DATA 21 giugno 2018, inizio ore 9.30**

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. CAVALLARO	GIUSI SABRINA	1988-12-03	INGLESE	FRANCESE
2. CAVOTTI	ROBERTO	1989-09-30	INGLESE	TEDESCO
3. CENTANNI	ROSA	1980-03-23	INGLESE	SPAGNOLO
4. CESARANO	FILOMENA	1987-11-26	INGLESE	SPAGNOLO
5. CHIANESE	GIOVANNI	1983-02-20	INGLESE	ARABO
6. CHIARIELLO	NUNZIA	1991-12-09	INGLESE	FRANCESE
7. CIOTOLA	SIMONA	1987-07-19	INGLESE	FRANCESE
8. CIRFEDA SCALCIONE	TONIO	1977-04-14	INGLESE	SPAGNOLO
9. CISCA	FEDERICA	1989-12-14	INGLESE	SPAGNOLO
10. CLAVELLI	MARIA FRANCESCA	1988-12-16	INGLESE	FRANCESE
11. COBINO	FELICE	1980-07-27	INGLESE	TEDESCO
12. CODA	ANGELO	1966-08-10	INGLESE	FRANCESE
13. COLANTUONI	CARMEN	1981-07-20	INGLESE	SPAGNOLO
14. COPPOLA	ANTONELLA	1977-03-27	INGLESE	FRANCESE
15. COPPOLA	LUCA	1984-04-10	INGLESE	SPAGNOLO
16. COSENTINI	FRANCESCO	1984-07-08	INGLESE	SPAGNOLO
17. CRISPANO	DIANA	1983-03-20	INGLESE	SPAGNOLO
18. CRISPO	GIOVANNI	1971-03-03	INGLESE	FRANCESE
19. CUOMO	ASSUNTA	1973-04-09	TEDESCO	INGLESE
20. CURCI	MARIA CONCETTA IMMACOLATA	1985-05-17	SPAGNOLO	INGLESE
21. CUSATI	PIETRO	1985-07-25	INGLESE	SPAGNOLO
22. CUTILLO	TERESA	1988-02-19	INGLESE	SPAGNOLO
23. D'ACUNTO	VINCENZO	1966-06-04	INGLESE	SPAGNOLO
24. D'ALESSANDRO	DANIELA	1978-05-08	INGLESE	FRANCESE
25. D'AMBROSIO	CARLA	1989-10-30	INGLESE	SPAGNOLO

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO
ARABO

fonte: http://burc.regione.campania.it

4^ SESSSIONE/GIORNATA **DATA 28 giugno 2018, inizio ore 9.30**

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. D'AMBROSIO	ILENIA	1979-03-11	INGLESE	FRANCESE
2. D'ANDREA	DAVIDE	1969-05-26	INGLESE	SPAGNOLO
3. D'ANGELO	ANTONIO	1974-03-25	FRANCESE	INGLESE
4. D'ANGELO	RAFFAELLA	1988-07-10	INGLESE	SPAGNOLO
5. D'ANTO'	LUIGI VITTORIO	1974-07-30	INGLESE	FRANCESE
6. D'AURIA	DOMENICO	1978-08-22	INGLESE	TEDESCO
7. DE ANGELIS	SILVIA	1977-06-06	INGLESE	SPAGNOLO
8. DE CARLUCCIO	ROSANNA	1987-09-17	INGLESE	FRANCESE
9. DE FALCO	ADRIANO	1983-09-15	SPAGNOLO	INGLESE
10. DE FALCO	ROSSELLA	1987-09-05	SPAGNOLO	INGLESE
11. DE LIO	IRENE	1979-12-05	TEDESCO	INGLESE
12. DE LUCA	MARIA MATILDE	1984-12-12	INGLESE	FRANCESE
13. DE LUCIA	CHRISTIAN	1983-04-12	INGLESE	SPAGNOLO
14. DE MARTINO	GIORGIA	1983-11-08	INGLESE	SPAGNOLO
15. DE MARTINO	LUCA	1993-10-18	INGLESE	FRANCESE
16. DE NICOLA	GAIA	1980-07-15	INGLESE	SPAGNOLO
17. DE RISI	MAFALDA	1979-08-09	INGLESE	SPAGNOLO
18. DE ROSA	FEDERICA	1986-01-21	INGLESE	SPAGNOLO
19. DE SANCTIS	GIUSEPPE	1960-11-26	SPAGNOLO	INGLESE
20. DE SANTIS	MICHELA	1979-09-19	INGLESE	SPAGNOLO
21. DE STEFANO	BARBARA	1981-05-30	INGLESE	SPAGNOLO
22. DE STEFANO	CHIARA	1989-02-13	INGLESE	SPAGNOLO
23. DEGRAZIA	FRANCESCO	1979-03-02	INGLESE	FRANCESE
24. DEL PRETE	GREGORIO ROSARIO	1986-07-17	INGLESE	FRANCESE
25. DEL SORBO	LUISA	1992-08-21	INGLESE	FRANCESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

5^ SESSSIONE/GIORNATA **DATA 5 luglio 2018, inizio ore 9.30**

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. DEL VECCHIO	MARIA	1970-11-06	SPAGNOLO	INGLESE
2. DELFINO	ROBERTA	1992-10-01	INGLESE	FRANCESE
3. DELLA MONICA	FEDERICA	1988-11-21	INGLESE	SPAGNOLO
4. DELLI FRANCI	MASSIMILIANO	1981-01-30	INGLESE	SPAGNOLO
5. DELL'UNTO	CLAUDIA	1989-02-02	INGLESE	FRANCESE
6. DESIMONE	ANGELO	1985-09-18	INGLESE	FRANCESE
7. DI BIASE	MARIALAURA	1984-09-10	INGLESE	FRANCESE
8. DI COSTANZO	MARCO	1986-01-31	TEDESCO	INGLESE
9. DI FABIO	CARLO CAMILLO PAOLO	1964-01-26	INGLESE	SPAGNOLO
10. DI GENNARO	LUCA	1978-05-06	FRANCESE	INGLESE
11. DI GENNARO	LUCIANO	1980-09-05	INGLESE	SPAGNOLO
12. DI GENNARO	VINCENZO	1976-05-10	INGLESE	SPAGNOLO
13. DI GIOVANNI	NICOLA	1990-05-16	INGLESE	FRANCESE
14. DI MARTINO	IMMACOLATA	1988-08-23	INGLESE	SPAGNOLO
15. DI MEO	MICHELINA	1977-11-13	INGLESE	FRANCESE
16. DI MEZZA	SIMONA	1985-07-16	SPAGNOLO	INGLESE
17. DI MOLA	ANTONELLA	1979-12-31	INGLESE	FRANCESE
18. DI PAOLO	SALVATORE	1993-01-24	SPAGNOLO	INGLESE
19. DI PRISCO	CLAUDIA	1983-09-07	INGLESE	SPAGNOLO
20. DI SOMMA	ELEONORA	1977-08-25	FRANCESE	INGLESE
21. DIAMBRA	CRISTINA	1972-03-05	INGLESE	FRANCESE
22. DIMITRIU	NIKOLAOS	1988-01-18	INGLESE	GRECO
23. DISCEPOLO	VALERIA	1986-06-08	FRANCESE	PORTOGHESE
24. DONATIELLO	ERNESTO	1983-03-07	INGLESE	FRANCESE
25. DONNIACUO	CARMELA LIDIA	1984-06-18	INGLESE	SPAGNOLO

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO
GRECO
PORTOGHESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

6^ SESSSIONE/GIORNATA **DATA 12 luglio 2018, inizio ore 9.30**

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. ELEFANTE	DOMENICO	1983-08-11	INGLESE	FRANCESE
2. ESPOSITO	MARGHERITA	1991-07-17	INGLESE	FRANCESE
3. FALCO	DAVIDE	1996-01-18	INGLESE	SPAGNOLO
4. FALCONE	DIANA	1972-05-04	TEDESCO	INGLESE
5. FALVO	ROSA	1987-10-20	INGLESE	FRANCESE
6. FARANO	FRANCESCO	1974-12-29	INGLESE	FRANCESE
7. FARAONE	MARTA	1971-05-12	INGLESE	TEDESCO
8. FECONDO	TANCREDI	1967-07-27	INGLESE	SPAGNOLO
9. FERONE	SILVIA	1989-08-04	SPAGNOLO	FRANCESE
10. FERRAIUOLO	GIOVANNI	1979-02-09	INGLESE	FRANCESE
11. FINI	CIRO	1985-05-10	INGLESE	SPAGNOLO
12. FIORBELLI	ANNALAURA	1994-09-10	INGLESE	SPAGNOLO
13. FIORENTINO	ANNAMARIA	1965-04-06	INGLESE	FRANCESE
14. FIORETTI	ANNA	1984-06-08	FRANCESE	INGLESE
15. FIORINO	SARA ERMINIA	1982-03-26	FRANCESE	INGLESE
16. FLORENTINO	ROSSELLA	1985-01-29	INGLESE	SPAGNOLO
17. FOLLO	VINCENZO	1990-03-03	INGLESE	FRANCESE
18. FORNARO	FEDERICA	1993-12-09	INGLESE	SPAGNOLO
19. FORTE	GISELLA	1978-04-20	INGLESE	SPAGNOLO
20. FUSCO	MARCELLA	1973-06-15	INGLESE	FRANCESE
21. GALLI	DEBORA	1971-09-08	FRANCESE	INGLESE
22. GALLO	EVA ORSOLA	1983-08-27	FRANCESE	INGLESE
23. GARGIULO	GIOVANNI	1990-04-06	INGLESE	FRANCESE
24. GARGIULO	PAOLA	1978-10-25	INGLESE	SPAGNOLO
25. GARGIULO	ROSANNA	1984-10-20	INGLESE	FRANCESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

7^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 19 luglio 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. GIACOBBE	BENEDETTO	1976-08-09	FRANCESE	INGLESE
2. GIMELLI	FEDERICA	1985-09-16	TEDESCO	INGLESE
3. GIORDANO	GENOVEFFA	1974-09-06	INGLESE	FRANCESE
4. GISONNA	GENNARO	1967-01-18	INGLESE	SPAGNOLO
5. GIULIANO	ANTONIO	1984-06-19	SPAGNOLO	INGLESE
6. GIULIANO	LUISA	1985-01-03	INGLESE	FRANCESE
7. GIUSTIZIERI	OMAR VITO	1993-02-05	INGLESE	FRANCESE
8. GRAZIANO	PAOLO TOMMASO	1980-09-22	INGLESE	FRANCESE
9. GRECO	ANNUNZIATA	1981-03-01	INGLESE	SPAGNOLO
10. GRECO	ROBERTA	1986-03-07	INGLESE	FRANCESE
11. GUANCI	GIUSEPPE GAETANO	1981-06-30	INGLESE	SPAGNOLO
12. GUANCI	LUCIA MONICA	1984-09-19	INGLESE	SPAGNOLO
13. GUARINO	MARIANNA	1992-01-31	INGLESE	FRANCESE
14. GUARRACINO	AMALIA	1985-01-18	INGLESE	SPAGNOLO
15. GUERRA	ANTONELLA	1982-05-05	INGLESE	FRANCESE
16. GUIDA	GIUSEPPINA	1988-08-05	SPAGNOLO	INGLESE
17. GUIDA	PIERPAOLO	1980-10-27	INGLESE	FRANCESE
18. GUITTO	MIRIAM	1985-12-29	FRANCESE	INGLESE
19. GUIZZETTI	LAURA	1986-11-08	INGLESE	SPAGNOLO
20. HAMDANI	NADIA	1969-12-13	FRANCESE	ARABO
21. IACULLO	TIZIANA	1983-03-17	INGLESE	FRANCESE
22. IANNICIELLO	EMILIO	1984-12-06	INGLESE	SPAGNOLO
23. IANNOTTA	ELVIRA	1984-03-01	INGLESE	FRANCESE
24. ILLIANO	FRANCESCA	1977-05-25	INGLESE	FRANCESE
25. IMPERATORE	ANNALISA	1984-10-04	INGLESE	SPAGNOLO

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO
ARABO

fonte: http://burc.regione.campania.it

8^ SESSSIONE/GIORNATA **DATA 26 luglio 2018, inizio ore 9.30**

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. IMPROTA	IRENE	1968-12-23	INGLESE	FRANCESE
2. IODICE	FABIO	1985-07-13	INGLESE	SPAGNOLO
3. IODICE	FRANCESCA	1990-02-11	INGLESE	FRANCESE
4. IOVINE	MARCO	1970-11-18	INGLESE	SPAGNOLO
5. IOVINO	DANIELA	1984-04-29	FRANCESE	INGLESE
6. IOVINO	ROSA	1984-11-07	SPAGNOLO	INGLESE
7. IOVINO	ROSA	1987-12-28	INGLESE	PORTOGHESE
8. ISERNIA	ANTONELLA	1983-04-27	SPAGNOLO	INGLESE
9. IVANOVA	TETIANA	1979-02-22	RUSSO	INGLESE
10. LA MURA	EMANUELE	1980-08-25	INGLESE	FRANCESE
11. LAGO	SARA	1978-10-23	INGLESE	SPAGNOLO
12. LAMAKINA	TATSIANA	1986-07-06	RUSSO	FRANCESE
13. LAMBIASE	ANNA	1986-07-06	INGLESE	FRANCESE
14. LANZA	ANNUNZIATA	1984-05-11	INGLESE	SPAGNOLO
15. LANZARA	ANGELA	1990-07-10	INGLESE	SPAGNOLO
16. LAURENZA	NUNZIA	1994-08-13	INGLESE	SPAGNOLO
17. LECCI	DAVIDE	1987-03-20	TEDESCO	INGLESE
18. LEGATO	SANDRO	1977-08-06	INGLESE	SPAGNOLO
19. LEONE	FABIO	1981-08-03	INGLESE	FRANCESE
20. LETTIERI	PATRIZIA	1967-06-25	TEDESCO	INGLESE
21. LO SANTO	MARIA CONCETTA	1968-03-23	FRANCESE	INGLESE
22. LO SCHIAVO	CARMELA	1981-07-08	INGLESE	PORTOGHESE
23. LONGO	ROBERTA	1975-06-28	FRANCESE	INGLESE
24. LONGOBARDI	CLARA	1988-01-05	INGLESE	SPAGNOLO
25. LOTITO	GRAZIANA	1991-07-26	INGLESE	FRANCESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO
RUSSO
PORTOGHESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9^ SESSSIONE/GIORNATA **DATA 6 settembre 2018, inizio ore 9.30**

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. MADDALONI	RITA	1986-09-06	INGLESE	FRANCESE
2. MAGGIO	LUIGI	1988-08-24	INGLESE	SPAGNOLO
3. MAITINO	FRANCESCO	1989-05-22	SPAGNOLO	FRANCESE
4. MANCINI	GIOVANNI	1984-07-20	INGLESE	SPAGNOLO
5. MANICONE	ANTONIO	1983-01-11	INGLESE	FRANCESE
6. MANNA	MARIANTONIETTA	1983-07-22	FRANCESE	INGLESE
7. MARATEA	TONIA	1977-08-07	INGLESE	SPAGNOLO
8. MARESCA	ANTONELLA	1988-06-13	FRANCESE	INGLESE
9. MARESCA	FEDERICA	1990-05-10	INGLESE	TEDESCO
10. MARINO	EMILIA	1979-02-16	FRANCESE	INGLESE
11. MAROTTA	ROSA	1966-05-08	INGLESE	SPAGNOLO
12. MARSEGLIA	VINCENZA	1981-07-18	INGLESE	FRANCESE
13. MARTINELLI	CLAUDIA	1989-04-25	INGLESE	SPAGNOLO
14. MASTRANDREA	STEFANIA	1973-02-20	INGLESE	FRANCESE
15. MATTA	MARCO	1972-09-11	INGLESE	SPAGNOLO
16. MELLONE	DEBORA	1990-12-18	INGLESE	TEDESCO
17. MELONE	SARA LUCIA	1991-03-28	INGLESE	FRANCESE
18. MENALE	ALESSANDRA	1986-08-08	INGLESE	FRANCESE
19. MERONE	IVAN	1977-07-25	INGLESE	FRANCESE
20. MIANO	ROSARIO	1986-06-20	INGLESE	SPAGNOLO
21. MIELE	LISA	1980-04-27	INGLESE	SPAGNOLO
22. MIGLIACCIO	RICCARDO	1985-09-13	SPAGNOLO	INGLESE
23. MILANO	ALESSANDRO	1984-11-09	INGLESE	SPAGNOLO
24. MOCCIA	CARLO	1987-08-23	SPAGNOLO	INGLESE
25. MOCCIA	MICHELA	1990-11-25	INGLESE	SPAGNOLO

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

10^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 13 settembre 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. MOLA	MONICA	1982-06-10	SPAGNOLO	INGLESE
2. MORELLI	GIAMPIERO	1985-08-02	INGLESE	FRANCESE
3. MORETTI	ANTONELLA	1988-01-25	INGLESE	SPAGNOLO
4. MULINARO	CARMEN	1993-11-07	FRANCESE	INGLESE
5. MULTARI	LAURA	1990-10-19	INGLESE	FRANCESE
6. MUNNO	AGATA	1989-11-11	INGLESE	SPAGNOLO
7. MUSIO	ROBERTO	1984-04-23	INGLESE	FRANCESE
8. NAPOLETANO	GIUSEPPE	1992-03-08	INGLESE	FRANCESE
9. NAPPA	AMEDEO	1955-01-15	INGLESE	SPAGNOLO
10. NARDELLA	MICHELE	1988-12-21	INGLESE	FRANCESE
11. NARDELLA	VINCENZO	1993-08-22	INGLESE	SPAGNOLO
12. NARDIELLO	MARCELLO	1980-04-26	FRANCESE	INGLESE
13. NUZZO	CARMELA	1984-05-17	INGLESE	SPAGNOLO
14. NUZZO	NATALIA	1977-01-31	INGLESE	SPAGNOLO
15. OLIVIERO	JESSICA	1988-04-25	INGLESE	SPAGNOLO
16. OTTAIANO	SIMONE PASQUALE	1988-07-27	INGLESE	SPAGNOLO
17. PAGANO	ALESSANDRO	1965-10-18	FRANCESE	INGLESE
18. PALMA	GIULIA	1983-07-29	INGLESE	SPAGNOLO
19. PALUMBO	ASSUNTA	1987-04-05	INGLESE	SPAGNOLO
20. PANARIELLO	LUCIA	1992-03-24	INGLESE	FRANCESE
21. PANELLA	SERGIO	1992-03-01	INGLESE	SPAGNOLO
22. PANICO	MARISA	1991-09-02	SPAGNOLO	INGLESE
23. PASQUINO	FLAVIO	1986-06-24	INGLESE	SPAGNOLO
24. PATELLA	NADIA	1978-09-27	INGLESE	TEDESCO
25. PELLEGRINI	ANGELA	1988-05-08	INGLESE	FRANCESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

11^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 20 settembre 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. PENNINI	NADIA	1985-05-29	INGLESE	TEDESCO
2. PERNA	RAFFAELA	1989-01-04	INGLESE	SPAGNOLO
3. PERNA	VANIA	1992-05-07	INGLESE	SPAGNOLO
4. PETRACCA	CRISTIANA	1985-07-13	INGLESE	FRANCESE
5. PETRAZZUOLO	ILARIA	1987-07-14	INGLESE	SPAGNOLO
6. PETRILLO	PASQUALE	1986-09-29	INGLESE	FRANCESE
7. PETRUZZELLI	MARIAPIA	1971-10-12	FRANCESE	INGLESE
8. PICARIELLO	TERESA	1986-11-11	INGLESE	SPAGNOLO
9. PICCOLBONI	FERNAND	1985-06-28	FRANCESE	INGLESE
10. PINCA	ORNELLA	1979-11-26	INGLESE	SPAGNOLO
11. PIPPUCCI	LAURA	1989-05-25	INGLESE	SPAGNOLO
12. PIRAZZI	MARIANNA	1983-07-25	INGLESE	FRANCESE
13. PISCITELLI	PASQUALE	1967-04-05	INGLESE	FRANCESE
14. POLLA	RAFFAELA	1963-08-20	FRANCESE	INGLESE
15. PORCARI	NICOLA	1983-05-15	INGLESE	SPAGNOLO
16. PORZIO	ANTONINO	1985-03-17	INGLESE	SPAGNOLO
17. POZZAN	FRANCESCA	1982-05-01	FRANCESE	INGLESE
18. PROVISIERO	NICOLETTA	1992-03-19	SPAGNOLO	INGLESE
19. PRUDENTE	CHIARA	1978-03-19	INGLESE	FRANCESE
20. PUGLIONISI	VITTORIO	1981-08-06	SPAGNOLO	INGLESE
21. PUOTI	CHIARA MONICA	1980-01-22	INGLESE	TEDESCO
22. QUINTIGLIANO	MARTINA	1997-08-29	INGLESE	SPAGNOLO
23. RAGANATO	DANIELE	1969-05-19	INGLESE	FRANCESE
24. RAGO	CARMINE	1983-10-31	INGLESE	SPAGNOLO

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
TEDESCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

12^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 27 settembre 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. RAGO	IMMACOLATA	1978-08-11	INGLESE	SPAGNOLO
2. RAHO	VITO	1967-04-23	INGLESE	SPAGNOLO
3. RAIMONDO	ILARIA	1981-03-28	INGLESE	FRANCESE
4. RAINONE	ESTER	1975-09-20	FRANCESE	SPAGNOLO
5. RENZI	CRISTIANO	1975-10-01	INGLESE	FRANCESE
6. RENZUTO IODICE	GIUSEPPE	1970-07-30	OLANDESE	INGLESE
7. REPOLA	GIOVANNA	1988-08-20	FRANCESE	SPAGNOLO
8. RICCARDI	NIVES	1990-08-09	INGLESE	SPAGNOLO
9. RICCELLI	ROSA MARIA	1976-10-18	INGLESE	FRANCESE
10. RICCHIUTI	PASQUALE	1981-08-01	INGLESE	FRANCESE
11. RIGHI	GIULIANO	1988-01-25	INGLESE	SPAGNOLO
12. RINELLA	COSIMO DAMIANO	1983-04-21	INGLESE	FRANCESE
13. RISI	LUCIA	1981-06-27	INGLESE	FRANCESE
14. RIZZO	ANDREA	1991-05-02	INGLESE	SPAGNOLO
15. ROCCO	ANGELO MATTIA	1987-09-28	INGLESE	FRANCESE
16. RODIO	GIANLUCA	1982-08-03	INGLESE	FRANCESE
17. ROMANELLI	ROSALINDA	1977-08-25	FRANCESE	INGLESE
18. RONCA	SERENA	1989-03-07	INGLESE	SPAGNOLO
19. ROTANIELLO	MARIA CONCETTA	1988-01-09	INGLESE	FRANCESE
20. ROTOLI	MARIA	1977-11-24	INGLESE	SPAGNOLO
21. RUOCCO	MARIA SMERALDA	1980-11-23	INGLESE	FRANCESE
22. RUSSO	ELISABETTA	1989-04-15	INGLESE	SPAGNOLO
23. RUSSO	MARIA	1974-07-19	INGLESE	FRANCESE
24. RUSSO	NICOLETTA	1982-01-31	INGLESE	SPAGNOLO
25. SABATINO	LUCIA	1984-02-13	INGLESE	FRANCESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
OLANDESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

13^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 4 ottobre 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. PICHI	ROBERTA	1982-06-27	INGLESE	GIAPPONESE
2. SABIA	CHIARA	1993-02-03	INGLESE	FRANCESE
3. SALZANO	TIZIANA	1992-09-23	INGLESE	FRANCESE
4. SANSEVERINO	SIMONA	1979-02-26	FRANCESE	INGLESE
5. SAROTTI	BARBARA	1989-12-02	INGLESE	FRANCESE
6. SCAGLIUSI	LORENZO	1987-06-28	INGLESE	SPAGNOLO
7. SCARIATI	ARIANNA	1982-10-07	INGLESE	GIAPPONESE
8. SCARPATO	ALESSANDRA	1986-11-01	INGLESE	FRANCESE
9. SCATTAREGGIA	CARMERITA	1991-08-06	INGLESE	SPAGNOLO
10. SCAVELLO	SIMONA	1980-09-26	INGLESE	SPAGNOLO
11. SCHIAVO	SARA EMANUELA	1983-01-24	INGLESE	FRANCESE
12. SCOGNAMIGLIO	DANILO	1976-07-19	INGLESE	SPAGNOLO
13. SCOGNAMIGLIO	VERONICA	1984-06-04	INGLESE	SPAGNOLO
14. SERU'	AMBRA	1982-12-11	INGLESE	SPAGNOLO
15. SEVERINO	ANTONINO	1988-09-16	INGLESE	SPAGNOLO
16. SGARBOSSA	SILVIA MARIA GIULIA	1988-04-29	INGLESE	SPAGNOLO
17. SILIGATO	ANTONELLA	1976-04-07	INGLESE	FRANCESE
18. SINNO	GIANPAOLO	1982-08-04	INGLESE	GRECO
19. SIRIGNANO	TRIESTINO	1977-09-10	INGLESE	SPAGNOLO
20. SOLA	MARIARITA	1985-09-29	INGLESE	SPAGNOLO
21. SOMMA	ASSUNTA	1983-02-19	INGLESE	FRANCESE
22. SORRENTINO	MANUELA	1982-10-22	SPAGNOLO	INGLESE
23. SORRENTINO	SALVATORE ALFONSO	1988-01-07	INGLESE	FRANCESE
24. SPERA	SIMONE	1991-01-22	SPAGNOLO	INGLESE
25. SPINOSA	FABIANA	1993-10-01	FRANCESE	INGLESE
26. SPISANI	MARIA AURORA	1987-04-22	INGLESE	SPAGNOLO

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE
GIAPPONESE
GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

14^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 11 ottobre 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. STARACE	CARMEN	1983-09-25	INGLESE	FRANCESE
2. STELLATO	GIOVANNI	1988-04-11	SPAGNOLO	INGLESE
3. STELLATO	MARIA	1985-11-16	FRANCESE	INGLESE
4. STRAVATO	MASSIMILIANO	1977-03-19	INGLESE	SPAGNOLO
5. STRINO	ILARIA	1980-07-28	INGLESE	SPAGNOLO
6. TABASSO	ELISABETTA	1986-04-30	INGLESE	FRANCESE
7. TARALLO	ROSINA	1989-01-27	INGLESE	SPAGNOLO
8. TARANTINO	ALESSIA	1980-01-05	INGLESE	SPAGNOLO
9. TAROZZO	FRANCESCA	1987-03-08	INGLESE	FRANCESE
10. TASSIELLO	ELEONORA	1986-03-30	INGLESE	SPAGNOLO
11. TEDESCO	ILARIA	1988-11-29	INGLESE	SPAGNOLO
12. TEDESCO	NICOLA	1984-02-18	INGLESE	SPAGNOLO
13. TERRACCIANO	CARMEN	1988-10-01	FRANCESE	SPAGNOLO
14. TERRECUSO	FEDERICA	1995-04-29	INGLESE	FRANCESE
15. TOMA	SARA	1993-08-09	SPAGNOLO	INGLESE
16. TORRICELLI	FABIO	1977-12-01	FRANCESE	SPAGNOLO
17. TOSSIO	DARIO	1981-01-14	SPAGNOLO	INGLESE
18. TROIANI	AGNESE	1981-03-15	INGLESE	FRANCESE
19. VALENTINO	LUISA	1993-10-22	SPAGNOLO	INGLESE
20. VALENTINO	TIZIANA	1988-08-21	INGLESE	FRANCESE
21. VARRIALE	ANTONIO	1974-09-06	INGLESE	FRANCESE
22. VERGARA	ROSINA	1991-05-06	INGLESE	FRANCESE
23. VIATORE	AZZURRA	1985-05-02	INGLESE	FRANCESE
24. VILLA	SABRINA	1968-01-15	FRANCESE	INGLESE
25. VISCIANO	STELLA	1990-05-21	INGLESE	FRANCESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE

15^ SESSSIONE/GIORNATA DATA 18 ottobre 2018, inizio ore 9.30

Cognome	Nome	Data nascita	Lingua1	Lingua2
1. VOLLARO	MARIACHIARA	1992-05-23	INGLESE	FRANCESE
2. VURCHIO	FRANCESCO NICOLA	1979-02-04	INGLESE	FRANCESE
3. ZAMPANO	CLORINDA	1985-08-01	SPAGNOLO	INGLESE
4. ZAMPANO	ERMELINDA	1993-05-09	SPAGNOLO	INGLESE
5. ZAMPELLA	ANNA	1989-01-20	INGLESE	FRANCESE
6. ZANFARDINO	ANGELA	1988-09-27	INGLESE	FRANCESE
7. ZARA	NICOLETTA	1981-10-21	INGLESE	FRANCESE

LINGUE PREVISTE
INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 18/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS" CON SEDE NEL COMUNE DI TORRECUSO (BN) - BN 33/18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0206315 del 28/03/2018, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Nuova Pro Loco Torricolus*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 294/17;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di Torrecuso;

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08//09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Nuova Pro Loco Torricolus*" - C. F. 01686180629, con sede nel comune di Torrecuso - Piazza Giovanni Paolo II, snc, con numero di posizione BN 33/18;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 80 del 24/04/2018

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILI DA DESTINARE AD UFFICIO PUBBLICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale della Campania per lo svolgimento dei propri compiti d'istituto ha l'esigenza di disporre di idonei locali in Napoli da adibire a sede dei propri uffici:
b. che attualmente ha in locazione vari immobili con i contratti in scadenza o scaduti;
c. che per le nuove normative in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa per locazioni passive, le Amministrazioni non possono procedere ad un rinnovo contrattuale ma devono individuare soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose per l'erario;

CONSIDERATO

a. che nella disponibilità immobiliare regionale allo stato non risulta esservi un immobile idoneo per adibirlo al predetto uso;
b. che l'Agenzia del Demanio interpellata sulla disponibiltà di immobili idonei non ha dato riscontro;
c. che la ricerca avviata con D.D. n.133 del 13.11.2017 non ha avuto esito in quanto le offerte economiche non sono pervenute in busta chiusa e sigillata firmata sui lembi, come prescritto dalla lettera C) del punto 12 dell'avviso di partecipazione;

RITENUTO

a. che pertanto è necessario procedere ad avviare una nuova ricerca di mercato per individuare immobili idonei ad allocare gli Uffici regionali, a mezzo di avviso pubblico da pubblicare sul BURC, sul sito istituzionale e per estratto su due quotidiani a particolare diffusione cittadina;
b. che lo Staff 91 ha provveduto a redigere uno schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di immobili da destinare ad ufficio pubblico, già esaminato dall'Ufficio Speciale avvocatura Regionale;

a) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa.
b) la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 – Determinazioni conferimento incarichi dirigenziali.
c) la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 – Determinazioni conferimento incarichi di Responsabile delle U.O.D. e di Responsabile delle Strutture di Staff;
d) la D.G.R. n.725 del 21/11/2017;
e) il D.P.G.R.C. n.291 del 27/11/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O.

D E C R E T A

per tutto quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente ripetuto e trascritto nel presente dispositivo:

1. di approvare lo schema di avviso pubblico allegato che è parte integrante del presente atto;
2. di inviare a successivo atto la nomina di una commissione che dovrà valutare le offerte pervenute;
3. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Avv. Silvio Uccello

GIUNTA REGIONALE DELLA CA[illegible]

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILI DA DESTINARE AD UFFICIO PUBBLICO

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con sede in Napoli alla Via Pietro Metastasio 25/29, in persona del Direttore Generale, ricerca immobili da assumere in locazione come sedi di uffici della Giunta Regionale per un totale di circa 50.000 mq, aventi le seguenti caratteristiche:

1) UBICAZIONE

La ricerca è ristretta al territorio comunale di Napoli, in zona servita da mezzi pubblici e con disponibilità, nelle immediate vicinanze, di parcheggi pubblici;

Saranno privilegiate le offerte relative ad immobili ubicati all'interno o in prossimità del Centro Direzionale di Napoli, in via Marina, in via S.Lucia e zone a questa limitrofe ;

2) CONSISTENZA DIMENSIONALE MINIMA COMPLESSIVA PER UNA SINGOLA OFFERTA

· Superficie lorda ad uso uffici di almeno 3.000 mq (si intende la superficie dei locali destinati ad ufficio e degli spazi a servizio);

- Superficie ad uso archivio almeno 300 mq;

· Superficie ad uso autorimessa almeno 200 mq;

La superficie minima complessiva per ogni singola offerta potrà essere riferita anche a più unità immobiliari, purché contigue e che siano in grado di accogliere ciascuna almeno n. 200 PDL (postazioni di lavoro). Offerte di superfici inferiori a tale minimo non saranno prese in considerazione.

3) CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Ogni offerta deve riferirsi ad una o più unità immobiliari, completamente cablate e autonome.

4) REQUISITI TECNICI SPECIFICI RICHIESTI

- destinazione dell'immobile ad uso "ufficio pubblico" (cat. catastale B/4) in conformità alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente;
- rispondenza dei solai ai requisiti di legge **i**n termini di sovraccarico;
- immobile ristrutturato e conforme alla disciplina vigente nelle materie di edilizia antisismica, di urbanistica, di igiene e sanità, di eliminazione delle barriere architettoniche, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L. 81/08 e ss.mm.ii.) nonchè alle regole tecniche di prevenzione degli incendi per gli uffici, approvate con DM del 22.02.2006 (G.U. del 2.03.2006 n.51), alle disposizioni, sempre in materia di prevenzione incendi, di cui al DPR n. 151/2011 ed alle prescrizioni di cui al DLgs 503/96
- rispetto delle norme in tema di risparmio energetico (Legge 10/91, DLgs 192/2005, DLgs 311/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26.06.2009, DL 63/2013);
- possesso dell'attestato di prestazione energetica dell'immobile;
- conformità degli impianti tecnici alle norme vigenti;
- dichiarazione asseverata di assenza di materiali con fibre di amianto nelle strutture, tompagnature, tramezzature, pannellature isolanti, etc (D. Lgs. 25 luglio 2006, n. 257);

L'assenza anche di uno solo dei requisiti tecnici di cui sopra comporterà l'esclusione dell'offerta.

5) ELEMENTI PREFERENZIALI

Costituiscono, inoltre, elementi preferenziali per la selezione dell'immobile:

- Convenienza economica (rapporto €/mq relativo alla zona di ubicazione);
- Superficie utile per la allocazione di PDL nella misura determinate e nel rispetto degli standards normativi;

ico e in fabbricato cielo terra o, se porzi di ingressi ed impianti autonomi e con minore superficie di spazi condominiali.;

- Qualità generale dell'immobile - prestigio, stato d'uso, tipologia finestre ed infissi;
- Classe di efficienza energetica;

6) CRITERI DI SELEZIONE E SCELTA

Saranno selezionate tutte le offerte di immobili che risponderanno ai requisiti richiesti. Si procederà prioritariamente alla scelta degli immobili che possano ospitare immediatamente gli uffici ubicati nelle sedi i cui contratti di locazione sono prossimi alla scadenza naturale, tenendo conto dell'andamento delle singole scadenze.

7) DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto di locazione avrà la durata di anni sei e proseguirà per ulteriori sei anni se il locatore rinuncerà alla facoltà di diniego della rinnovazione del contratto alla prima scadenza contrattuale, ai sensi dell'art. 29 della L. 392/1978. Decorsi dodici anni dall'inizio della locazione il contratto si rinnoverà per ulteriori sei anni, salvo che una delle parti non comunichi all'altra, a mezzo lettera raccomandata, la propria volontà di disdire il contratto stesso almeno 12 mesi prima della scadenza.

8) AVVERTENZE

Gli immobili proposti devono essere immediatamente disponibili alla data di sottoscrizione del contratto di locazione, che sarà presumibilmente stipulato entro l'anno 2018.

Il canone di locazione richiesto in sede di offerta sarà sottoposto al giudizio di congruità dell'Agenzia del Demanio ed in caso di parere favorevole sarà applicata la riduzione del 15% ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della Legge 7 agosto 2012 n.135.

9) SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LE OFFERTE DI LOCAZIONE DI IMMOBILI

1. Le offerte di immobili da cedere in locazione devono essere sottoscritte e presentate dai proprietari – persone fisiche e/o giuridiche – o congiuntamente da tutti i contitolari del diritto di proprietà sull'immobile e da chiunque vanti un diritto reale diverso dalla proprietà.

2. Le proposte possono, altresì, essere sottoscritte e presentate da un rappresentante del proprietario/dei proprietari, munito di procura speciale conferita mediante atto pubblico ai sensi dell'art. 1392 codice civile. da allegare alla proposta.

3. Non sono ammesse proposte provenienti a qualunque titolo. da mediatori, commissionari o intermediari

10) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI ESCLUSIONE

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di cui al presente avviso i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45,

CE 2004/18; l'esclusione e il divieto opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora siano stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

e) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all' articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili;

f) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

g) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d. 19s. 9 aprile 2008, n. 81.

2. I proponenti attestano il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato "**Dichiarazione Requisiti**", in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si precisa che con riguardo alla lett. c) del precedente punto 1 dovranno essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali vi sia stato il beneficio della non menzione.

Prima di procedere alla stipulazione del contratto di locazione con il concorrente selezionato, la Direzione Generale Risorse Strumentali – procederà alle necessarie verifiche in ordine ai requisiti di cui al presente paragrafo, anche in relazione al rispetto della vigente normativa antimafia.

11) PUBBLICITA', INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC del 14/05/2018, sul portale internet della Regione Campania **http://regione.campania.it/** sezione Regione Informa, e per estratto, su n. 2 quotidiani a diffusione cittadina e n. 1 a diffusione nazionale.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90, per le locazioni degli immobili di cui al presente Avviso Pubblico, é l'Ing. Luigi Russo (0817964672 – dg.15@regione.campania.it) al quale potranno essere inviate richieste di informazioni e chiarimenti fino a sei giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, esclusivamente mediante posta elettronica.

12) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta, sottoscritta dai soggetti legittimati di cui al punto 8) dovrà pervenire in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, entro e non oltre le ore 13:00 del **giorno 15.06.2018** al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 NAPOLI.

e in considerazione offerte presentate da li intermediazione immobiliare. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILI DA DESTINARE AD UFFICIO PUBBLICO - OFFERTA" e dovrà contenere la documentazione di cui ai successivi punti a) b) e c).

a) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, del titolare del bene o del rappresentante legale, se trattasi di persona giuridica, ed unita copia fotostatica del documento di identità, attestante:

- l'assenza dello stato fallimentare, concordato preventivo, liquidazione coatta o amministrazione controllata o pendenza di una di tali procedure (a carico della persona giuridica o della persona fisica o suo coniuge, per l'impresa) né di altre condizioni che possano inficiare il perfezionamento dell'acquisto/locazione;
- l'assenza delle condizioni di applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera C) del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- l'assenza di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati di tipo mafioso (a carico del Legale rappresentante e dei soggetti amministratori nel caso di persona giuridica);
- che nei propri confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 159 (a carico del Legale rappresentante e dei soggetti amministratori nel caso di persona giuridica);
- che non siano state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato.

b) Documentazione tecnica:

- dati (nome, cognome, indirizzi, etc.) del proprietario o ragione sociale in caso di persona giuridica e dati del rappresentante legale della stessa;
- identificativi catastali e titoli di proprietà dell'immobile;
- dichiarazione attestante la situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi, etc.;
- descrizione dell'ubicazione dell'immobile con riferimento particolare alla sua posizione rispetto all'area urbana, l'indicazione dei servizi, dei collegamenti, delle principali vie di comunicazione ed infrastrutture, dei mezzi di trasporto pubblico urbani ed extra urbani anche con l'ausilio di una planimetria in scala adeguata del cespite, finalizzata ad indicare la posizione rispetto all'ambito urbano di riferimento ed alle principali vie di comunicazione, gli accessi, i parcheggi privati e pubblici, le eventuali aree di pertinenza;
- documentazione urbanistica; stralcio Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente con indicazione di eventuali vincoli e delle norme tecniche; dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico per la destinazione ad uso ufficio pubblico; copia del permesso a costruire (ove richiesto); destinazione d'uso dell'immobile; indicazione dell'eventuale esistenza di vincoli ai sensi del D.lgs. 42/04;
- estremi del certificato di agibilità/abitabilità se già disponibile, e copia della certificazione prevista dalla normativa vigente (certificato di collaudo statico, allaccio in fognatura, prevenzione incendi, destinazione d'uso ad ufficio pubblico, licenza di esercizio degli ascensori, conformità degli impianti idrico, elettrico, di produzione di calore ecc.); se trattasi di immobili in fase di ristrutturazione o completamento i documenti sopra citati potranno essere sostituiti da "dichiarazione sostitutiva" della proprietà con cui la stessa si impegna a realizzarli ed a fornire successivamente la conseguente certificazione;
- descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile, con indicazione dell'anno di costruzione e dell'ultima ristrutturazione;

nica dettagliata circa le caratteristiche a distribuzione, la dotazione impiantistica, le finiture, la rispondenza alle disposizioni di legge ed ai requisiti di cui al presente avviso pubblico;

- indicazione del numero di piani, della superficie lorda ed utile dell'immobile, distinta per piani e per le diverse destinazioni d'uso uffici, archivio, sala riunioni, etc;
- elaborati grafici, planimetrie, prospetti, sezioni, etc. quotati nel dettaglio in numero e scala adeguata a fornire una descrizione completa e permettere una comprensione il più possibile esaustiva dell'immobile o di porzione di esso oggetto della proposta; i citati documenti dovranno essere prodotti anche in formato digitale dwg o dxf;
- documentazione fotografica;
- dichiarazione di disponibilità ad eseguire a propria cura e spese i lavori di adeguamento dell'immobile, ove necessari, con esatta indicazione dei tempi di consegna;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore comprensione della proposta;

c) Offerta economica dovrà pervenire in busta chiusa sigillata firmata sui lembi:

- l'offerta, all'interno, dovrà riportare l'indicazione dell'importo del canone annuo al netto dell'IVA, con l'espressa dichiarazione, da parte dell'offerente, di non applicabilità dell'IVA sul canone, ai sensi dell'art.10. 1°comma punto 8 del D.P.R. n°633/72, modificato dall'art.9 del D.L. n°83 del 22.06.12;

Si precisa che:

- la Direzione Generale Risorse Strumentali procederà a selezionare le offerte che a proprio insindacabile giudizio risponde meglio alle proprie esigenze anche in presenza di una sola proposta valida;
- il presente Avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato che non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale, che, pertanto, si riserva l'insindacabile giudizio di non selezionare alcuna offerta nonché la facoltà di recedere dalle trattative, senza obbligo di motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse. Nessun diritto o aspettativa sorge in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito della presente ricerca di immobile e, pertanto, i concorrenti, con la sottoscrizione dell'offerta, esprimono il loro assenso al predetto trattamento. Con la partecipazione al presente Avviso l'offerente prende espressamente atto che la Direzione Generale Risorse Strumentali non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per l'effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento. La Direzione Generale si riserva la facoltà di effettuare apposito sopralluogo di verifica degli immobili offerti.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residente/i in _____, Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO

a. di partecipare per:

□ proprio conto;

□ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega alla presente la procura speciale originale con firma autenticata);

□ conto di Ditta Individuale / Società / Ente / Associazione / Fondazione _____, con sede in _____ Via/C.so/P.zza _____ n. ____, C.F./P.I. _____, in qualità di_____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione del bene; per le ditte individuali/società si allega, altresì, copia della C.C.I.A.A.);

b. di essere edotto/i e di accettare integralmente le condizioni di cui all'avviso di **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILI**;

c. di proporre, per le finalità dell'avviso di indagine di cui alla precedente lett. b), l'immobile sito in ……., Via/C.so/P.zza……..n. civ…….., identificato al NCEU al foglio…… mapp……;

d. di essere proprietario dell'immobile proposto alla precedente lettera c) o di avere comunque la disponibilità, giuridica e materiale, per concedere in locazione il bene;

e. che la destinazione urbanistica dell'immobile/i proposto/i è compatibile con l'uso previsto dal presente avviso immobiliare;

f. che tutti gli impianti sono funzionali e conformi alla normativa vigente;

g. che l'immobile/i rispetta/rispettano tutte le norme attualmente vigenti in materia di igiene e sicurezza;

h. che l'immobile/i è/sono in possesso del certificato di agibilità ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm. e quindi conforme alle normative vigenti in materia di impianti, di superamento delle barriere architettoniche, di sicurezza dei luoghi di lavoro (D.lgs. n.81/2008), e che la destinazione ad ufficio pubblico sia compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati;

i. di eleggere il proprio domicilio per tutta la durata della presente procedura in _____, Via/C.so/P.zza _____.n.___;

j. di volere ricevere le comunicazioni inerenti alla presente procedura al numero di fax/indirizzo mail indicato sul plico.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residenti in _____, Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO (*)

a) di non essere stato dichiarato interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i o comunque destinatario di provvedimenti che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e che a proprio carico non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni

(*in caso di partecipazione in forma associata*)

- che la Ditta Individuale / Società / Ente / Associazione / Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 231/2001.

b) Che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'*articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423* o di una delle cause ostative previste dall'*articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575*;

c) Che nei propri con confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

d) Che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) Di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza.

f) Di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza.

g) Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell' *articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 12 luglio 1991, n. 203*, o in alternativa che pur essendo stato vittima dei reati di cui sopra non ha omesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall' *articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689*

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

NB: **in caso di partecipazione in forma associata, le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) vanno rese anche dagli amministratori delegati e dai procuratori muniti di poteri di rappresentanza verso l'esterno).*

ALLEGATO C

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residente/i in _____, Via/C.so/P.zza _____, n. _____, C.F. _____,
ai fini del presente avviso richiede quale canone annuo di locazione per l'immobile offerto l'importo di € _____ (_____/__) (netto IVA), e esprime dichiarazione di non applicabilità dell'IVA sul canone, ai sensi dell'art.10. 1°comma punto 8 del D.P.R. n°633/72, modificato dall'art.9 del D.L. n°83 del 22.06.12.

FIRMA LEGGIBILE

Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/05/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n. 2654/A/2018- "Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dirigenziale n. 81 del 24/04/2018, qui richiamato a formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale 50.15.00 ha dato incarico alla UOD 01 di questo Ufficio Speciale, di svolgere una procedura di "Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale"*;*

b) con il medesimo decreto sono stati approvati lo Schema di contratto e le Prescrizioni tecniche;

c) nel suddetto decreto è stato:

- stabilito l'importo da porre a base d'asta pari a € 3.400,00 € (tremilaquattrocento/00) oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI;
- comunicato il codice CIG: **ZD62351136**;
- individuato quale RUP il dott. Danilo Finardi, funzionario dello STAFF 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

Considerato:

a) che esistono motivi di urgenza dettati dalla necessità di preservare i terreni regionali dall'abbandono di rifiuti da parte di ignoti;

b) che debba procedersi all'indizione dell'asta nei tempi più brevi possibili per non arrecare danno all'amministrazione;

c) che il sopralluogo è obbligatorio;

d) che trattasi di una procedura aperta "Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale" da aggiudicare al prezzo più alto*;*

Ritenuto di:

a) dare avvio ad una procedura aperta "Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale" con un importo a base d'asta di **€ 3.400,00 (€ tremilaquattrocento/00)** oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più alto – CIG:**ZD62351136**;

b) nominare Responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, funzionario P.O. incardinato nella UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

c) dare quale termine per la presentazione delle offerte giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.), ai sensi dell'art. 60, comma 3;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione per le parti ancora in vigore";

c) la D.G.R n.38 del 02.02.2016 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 107 dell' 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. Dr. Umberto Scalo della UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale acquisti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) dare avvio ad una procedura aperta n. 2654/A/2018 - "*Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale*" con un importo a base d'asta di **€ 3.400,00 (€**

tremilaquattrocento/00) oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più alto – CIG:**ZD62351136**;

2) **di approvare** il Disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

3) **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti atti, che, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
a) Disciplinare di gara con la seguente modulistica allegata:
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione ;
- Mod. A2 – Scheda identificativa O.E.
- Mod. A3 – Dichiarazione O.E.
- Mod. A4 – Modello Offerta Economica

b) Prescrizione tecniche;
c) Schema di contratto.

4) **di nominare** responsabile della procedura di gara la dott. Umberto Scalo, Funzionario P.O. della UOD 01;
5) **dare** quale termine per la presentazione delle offerte giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.), ai sensi dell'art. 60, comma 3;
6) **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di locazione sarà gestito dall'Ufficio proponente - Direzione Generale 50-15 Staff 91;
7) **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;

7.2 all'UDCP – UOD Bollettino Ufficiale (40 03 05) – per la pubblicazione;

7. 3 alla Direzione Generale 50-15.00

7.4 al RUP dott. Danilo Finardi;

dott.Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

DISCIPLINARE

Procedura aperta n. 2654/A/2018

"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale"

CIG: **ZD62351136**

Art.1 PREMESSE

Con Decreto Direttoriale n. 81 del 24 aprile 2018 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15), sono stati approvati le Prescrizione Tecniche e lo schema di contatto per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale.
Con il medesimo Decreto è stato conferito, all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, l'incarico di espletare la procedura di gara.
L'affidamento avverrà mediante procedura aperta Asta pubblica, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, con applicazione del criterio del prezzo più alto.
Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Campania [codice NUTS ITF3]

Il **Responsabile del Procedimento (RUP)** è il dott. Danilo Finardi, funzionario dello STAFF 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali- mail danilo.finardi@regione.campania.it – tel. 081/7964477.

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dr. Umberto Scalo, funzionario dell'Ufficio.Speciale "Centrale Acquisti"-mail: umberto.scalo@regione.campania.it – tel. 0817964520.

Art. 2
DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende, oltre al presente disciplinare:

- Prescrizione Tecniche
- Schema di Contratto
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'O.E.;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'O.E.
- Mod. A4 – Modello Offerta economica

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

2.2 CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso mail all'indirizzo del RUP danilo.finardi@regione.campania.it e per conoscenza al responsabile della procedura di gara umberto.scalo@regione.campania.it almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno, oltre che inoltrate al richiedente, anche pubblicate, in forma anonima, nella sezione "**chiarimenti**" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 4 (quattro) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare **l'indirizzo PEC** oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.
Tutte le comunicazioni, anche le convocazioni alle sedute di gare pubbliche, tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite l'indirizzo PEC indicato dall'O.E. nel modello A2.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

2.4 DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, di una mail **PEC.**

Art. 3 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

L'appalto ha per oggetto la **locazione commerciale** di un suolo sito in Pozzuoli alla Loc. Licola con accesso da Via Sibilla, descritto in Catasto Terreni del Comune di Pozzuoli al Foglio di mappa 92 infra la maggiore consistenza delle particelle 25-34-132, esteso mq. 11.340 a corpo e non a misura, planimetricamente rappresentato nel grafico allegato allo schema di contratto, ricadente in zona L2 del PRG del Comune di Pozzuoli, gravato da servitù di metanodotto e condotta interrata.
L'**importo a base d'asta è** pari ad **€ 3.400,00** (€ tremilaquattrocento/00) oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI.

Art. 4 DURATA DELLA LOCAZIONE E OPZIONI

La durata del contratto è di **anni nove più sei** con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione con assoluto divieto di sub-locazione o di cambio di destinazione e senza possibilità di tacito rinnovo.
Per il rinnovare del contratto e per ulteriori dettagli si rinvia allo schema di contratto.

Art. 5
SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Art. 6 REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso del requisito previsto nel punto 7.1.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITO DI IDONEITA'

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato **da almeno 3 (tre) anni.**
Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Ai consorzi ordinari si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto **7.1** del presente disciplinare deve essere posseduto da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande.

7.3 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui al punto **7.1** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

7.4 SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Ricognizione obbligatoria del suolo oggetto di locazione.
Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti devono **obbligatoriamente** (a pena di esclusione) effettuare il sopralluogo previo contatto mail con il RUP danilo.finardi@regione.campania.it e per conoscenza al responsabile della procedura di gara umberto.scalo@regione.campania.it.
La richiesta di sopralluogo, nella quale deve essere indicato il nome e cognome e relativi dati anagrafici della persone incaricata di effettuarlo, deve pervenire al RUP **solo a mezzo mail** entro e non oltre il **nono giorno** dalla pubblicazione sul BURC, le richieste successive al termine indicato non verranno prese in considerazione.

La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica **PEC** a cui indirizzare la convocazione.
Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega e purché dipendente dell'operatore economico concorrente.
In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 37, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.
In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato a tanto delegato.
Il sopralluogo verrà effettuato entro e non oltre il **dodicesimo giorno** dalla pubblicazione sul BURC della gara.
Il RUP rilascerà all'O.E. il relativo attestato di avvenuto sopralluogo e sarà cura del sempre del RUP comunicare al responsabile della procedura di gara l'elenco degli OO.EE. che hanno effettuato il sopralluogo.

Art. 8 GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da:
1) una **garanzia provvisoria**, ai sensi dell'art. 36, comma 1 del Disciplinare per la gestione ed alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 3/11/93 n. 38, approvato con D.G.R. n. 133/2018, **pari al 20% del canone annuo** posto a base d'asta, pertanto pari a **€ 680,00.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:
- con assegno circolare intestato alla Giunta Regionale della Campania;
- fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:
1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente

concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento;
4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
c) la operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:
- in originale o in copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.
Per fruire di dette riduzioni, il concorrente **segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.**
In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:
a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.
Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte.
È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).
Non è sanabile - e quindi è causa di **esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le offerte devono essere presentate, **a pena di esclusione**, entro e non oltre le **ore 13:00 del 29/05/2018** (*quindicesimo giorno dalla pubblicazione della gara sul Bollettino Ufficiale Regione Campania)*

Il plico contenente l'offerta, a pena di esclusione, deve essere sigillato e deve essere indirizzato alla **Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Centrale Acquisti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23** a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano in un unico plico opaco, chiuso e sigillato. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.
Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Proc. N. 2654/A/18. Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale"**.
In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
Sull'esterno del plico **DEVE** essere indicato oltre alla dicitura di cui sopra, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario) vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti, già costituiti o da costituirsi.
Il plico deve contenere al suo interno **due buste chiuse e sigillate**, una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta

dalla dicitura: "**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** e l'altra busta contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".**
Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana.
La mancata separazione dell'offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica, costituirà causa di esclusione.

Art. 10 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:
- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
- Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
- In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 11 BUSTA A -"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella **"BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, l'operatore economico deve inserire i seguenti documenti:

11.1 ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione, redatta secondo il ***modello A1*** allegato al presente disciplinare, deve essere firmato dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

L'istanza è sottoscritta:
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

11.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun concorrente rende, attraverso la compilazione dei ***modelli A2 e A3*** una serie di dichiarazioni indispensabile per la partecipazione alla gara, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:
– fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
– indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice;
– dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;
– ed altre dichiarazioni per le quali si fa esplicito rinvio ai modelli A2 e A3 allegati al presente Disciplinare.

11.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Occorre, altresì, inserire i seguenti documenti firmati dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

a) documento attestante la **garanzia provvisoria**, di cui all'art. 8 del presente disciplinare;
b) per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta**, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice,** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

11.3.1 DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 11.1 del presente disciplinare e, successivamente, firmate dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.
Per i raggruppamenti temporanei già costituiti: copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
Per i consorzi ordinari già costituiti : atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari non ancora costituiti dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

La documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1. **Modello A1**: Istanza di partecipazione
2. **Modello A2**: Scheda identificativa dell'O.E. (tale modello andrà presentato da ciascuno degli operatori economici che costituiscono il concorrente)
3. **Modello A3**: Dichiarazione sostitutiva dell'O.E.
4. **Garanzia provvisoria** (*con eventuali certificazioni di qualità*) (art. 8)
5. *(Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi*
6. *(Eventuale) Documentazione di cui all'art. 11.3.1 per i Raggruppamenti di Imprese.*

N.B.
Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati dal rappresentante legale e dovrà essere allegato il documento di identità.*(potrà essere inserito nella busta A anche un solo documento di identità)*

Art. 12 BUSTA B - " OFFERTA ECONOMICA"

Nella busta denominata **"BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve inserire l'offerta economica, predisposta secondo il "**modello A4"** allegato al presente disciplinare.
A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore **allegando il documento di identità.** Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare;
L'offerta economica deve essere formulata indicando **la percentuale di rialzo** offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 3 del presente disciplinare
I valori offerti devono essere espressi in lettere e cifre. Verranno prese in considerazione le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.

L'offerta, inoltre:

1. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
2. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni;
3. deve essere valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

Art. 13
SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica verrà comunicata all'indirizzo PEC indicato sui plichi pervenuti, e si terrà presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25-80125 Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica verrà comunicata ai concorrenti almeno 3 giorni prima della data fissata.
Parimenti le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti sempre a mezzo PEC, almeno 3 giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara, che verrà nominato dopo il termini di scadenza per la presentazione delle offerte, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della tempestività della ricezione delle offerte presentate e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Economica.
Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta A - "Documentazione Amministrativa", controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui al punto 10 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
e) Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Art. 14
APERTURA DELLA BUSTE " B - OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE CONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara, eventualmente anche nella medesima seduta pubblica di gara di apertura delle buste "A - documentazione amministrativa" , procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione.
All'esito delle operazioni di cui sopra, il Seggio, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede alla proposta di aggiudicazione alla S.A.

Art. 15
AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il Seggio formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri

concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Per quanto attiene la stipula del contratto si fa esplicito rinvio alle Prescrizione Tecniche.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 16
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto si fa esplicito rinvio all'art. 11 delle Prescrizioni Tecniche.

Art. 17
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
I dati potranno essere comunicati a:

a) eventuali soggetti esterni facenti parte del Seggio (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18
DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente Disciplinare, nelle Prescrizioni Tecniche, dallo Schema di Contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc. n. 2654/A/18.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara: Procedura aperta n. 2654/A/18 - **"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale"**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nello schema di contratto nonché in tutti gli elaborati regolanti la locazione in questione approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri correlati;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della locazione commerciale, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di aver preso visione dell'immobile oggetto di locazione, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
6. di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza;

Proc. n. 2654/A/18.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale"

7. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato nel Mod. A2.

8. di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

o

9. non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice dei Contratti)

DATA FIRMA

N.B. E' necessario allegare un documento di identità del sottoscrittore.

Proc. n. 2654/A/18.

"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale"

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'O.E. (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo **PEC**	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……..)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……..)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

- Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "**black list":**
  attesta
  di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) *oppure* dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

1. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
2. indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice;

- Per gli operatori economici ammessi **al concordato preventivo** con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

indica,
ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

DATA FIRMA

Proc. n. 2654/A/18.

“Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale”

N.B. E' necessario allegare un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2654/A/18.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale"

DICHIARAZIONI DELL'O.E. (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416☐bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416☐bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291☐quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319☐ter, 319☐quater, 320, 321, 322, 322☐bis, 346☐bis, 353, 353☐bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648☐bis, 648☐ter e 648☐ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2654/A/18.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale"

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

h) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

i) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

j) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

k) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

l) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

m) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

n) **presentazione,** nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, di documentazione o dichiarazioni non veritiere**;**

o) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

p) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2654/A/18.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale"

fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

q) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui a**ll'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165** ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEL REQUISITO DI CUI ALL'ART.7.1 DEL DISCIPLINARE DI GARA:

Idoneità professionale

✓ di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… data iscrizione……......, **oggetto sociale**……numero iscrizione……,

DICHIARA, ALTRESÍ

1) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

data

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2654/A/18.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale"

N.B. E' necessario allegare un documento di identità del sottoscrittore.

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
    1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
    2. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
    3. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

•

- **In caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi ordinari, sia costituiti che costituendi, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun componente il Raggruppamento o il Consorzio.**

- **In caso di Consorzi Stabili / Consorzi tra società cooperative / Consorzi tra imprese artigiane la presente dichiarazione deve essere presentata dal Consorzio e dalle Consorziate per le quali il Consorzio concorre.**

- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2654/A/18

"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale"

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il **RIALZO** offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art.3 del disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) _____(lettere).
- Che i costi aziendali per la sicurezza inerente alla propria attività ammontano ad Euro_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

FIRMA

N.B. E' necessario allegare un documento di identità del sottoscrittore.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali Staff 91- Staff Supporto Tecnico Operativo

PROCEDURA DI
"*Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale*"

CIG: **ZD62351136**

Prescrizioni Tecniche

Art. 1 □ Oggetto e durata dell'appalto

1. Il presente appalto ha per oggetto la **locazione commerciale** di un suolo sito in Pozzuoli alla Loc. Licola con accesso da Via Sibilla, descritto in Catasto Terreni del Comune di Pozzuoli al Foglio di mappa 92 infra la maggiore consistenza delle particelle 25-34-132, esteso mq. 11.340 a corpo e non a misura, planimetricamente rappresentato nel grafico allegato allo schema di contratto, ricadente in zona L2 del PRG del Comune di Pozzuoli, gravato da servitù di metanodotto e condotta interrata;

2. la durata del contratto è di **anni nove più sei** con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione con assoluto divieto di sub-locazione o di cambio di destinazione e senza possibilità di tacito rinnovo.

Art. 2 □ Importo a base d'asta

1. L'**importo a base d'asta è** pari ad **€ 3.400,00** (€ tremilauattrocento/00) oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI.

Art. 3 □ Obblighi dell'aggiudicatario

1. Assoluto divieto di sub-locazione, o di cambio di destinazione, anche parziale;
2. Sull'area oggetto di locazione non possono essere depositate macchine, attrezzi, ecc., né installati impianti che possano disturbare terzi in genere, nonché materie infiammabili e pericolose;
3. Il locatore resta espressamente esonerato da ogni responsabilità di qualunque natura o genere o da qualsiasi causa originata e, quindi, anche per tutti i danni causati da incendi, allagamenti, umidità, rottura o rigurgiti di fogna, tubazioni ecc. Il locatore è, inoltre, esonerato da responsabilità in caso di interruzione o insufficienza dei servizi per cause indipendenti dalla sua volontà; parimenti non risponde per eventuali danni derivanti da cause non attribuibili a sue omissioni o inadempienze
4. Il locatore, in caso di necessità, potrà accedere in qualunque momento ai beni oggetto della locazione con tutti i modi ed i mezzi resi indispensabili dalle circostanze.
5. L'aggiudicatario si obbliga e dichiara *(mod. A1 Istanza di partecipazione)*:

- di aver preso visione dello schema di contratto e di accettarne tutte le condizioni ivi previste;
- di aver preso visione dell'immobile oggetto di conferimento, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
- di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza;

Art. 4 □ Stipula del contratto

1. L'aggiudicatario dovrà presentarsi presso gli uffici della Direzione Generale Risorse Strumentali – Staff 91 – Via P. Metastasio, 25- 80126 - Napoli, entro 15 giorni dal ricevimento dell'invito alla stipula del contratto, trasmesso via pec, munito della garanzia definitiva di cui al successivo articolo.
2. La stipulazione del contratto di locazione avverrà entro 90 gg dalla data di aggiudicazione dell'asta.
3. La S.A. dichiara decaduto l'aggiudicatario che non stipuli il contratto entro il termine di cui al comma precedente; in tale evenienza incamera la cauzione provvisoria depositata a garanzia dell'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, in presenza di una sola offerta, ad una nuova procedura, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese ed i danni conseguenti.
4. L'immissione nel godimento del bene da parte dell'utilizzatore risulta da processo verbale di consegna da redigersi a cura della articolazione responsabile della gestione entro trenta giorni dalla stipula del contratto.

5. Analogo processo verbale deve essere redatto all'atto della riconsegna del bene da parte dell'utilizzatore al momento della cessazione del godimento.
6. Alla scadenza del rapporto negoziale la S.A. acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene così come risultante dal verbale di consegna.

Art. 5 □ Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative al contratto di locazione, l'aggiudicatario dovrà fornire, al rilascio del titolo, la garanzia definitiva pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto (quindici anni).
2. La cauzione deve essere prestata mediante assegno circolare, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.L.vo 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 97 e ss. del D.L.vo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.
3. La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione in locazione.

Art. 6 □ Responsabilità

1. Il conduttore è responsabile per qualsiasi danno arrecato al patrimonio oggetto di locazione.
2. I suddetti danni, pertanto, dovranno essere risarciti direttamente dal conduttore , che esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità civile o penale a riguardo.
3. Il valore dei danni causati alle cose verrà determinato dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con il conduttore .
4. Il conduttore è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento degli obblighi derivanti dal presente documento.
5. La corretta esecuzione del contratto verrà verificata e attestata dal RUP;

Art. 7 □ Risoluzione del contratto

1. L'inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione e l'inosservanza delle prescrizioni stabilite in ordine alle modalità di utilizzazione del bene costituiscono causa di risoluzione ex. art. 1456 del codice civile.
2. La S.A. dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal locatario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene.

Art. 8 □ Recesso

1. La S.A. può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

Art. 9 □ Modalità di pagamento

1. Il pagamento deve avvenire in **12 rate mensili** da versare ciascuna, entro e non oltre il giorno 5 di ogni mese, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Regione Campania – Conto ORDINARIO - IBAN IT66E01010034001 00000046252 – Causale di Versamento: Locazione Immobile; BIC IBSPITNAXXX indicando sempre l'intestatario del contratto.

Art. 10 □ Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche, pena la nullità assoluta del contratto.

Art. 11 □ Foro competente

1. Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli

Art. 12 □ Spese di registrazione

1. Sono a carico del conduttore l'imposta di bollo per il contratto e le quietanze, nonché l'imposta di registro nella misura del 50%. Il conduttore ha l'onere di provvedere alla formalità di registrazione del contratto e di comunicare al locatore gli estremi della registrazione e tanto anche per le registrazioni annue successive alla presente.

Art. 13 □ Informativa trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati forniti dal partecipante alla procedura di gara e dall'aggiudicatario è disciplinato dal D. Lgs 196/2003; si informa pertanto, di quanto segue:
   - il trattamento dei dati personali è finalizzato a dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali;
   - la raccolta dei dati è indispensabile per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili;
   - i dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti del D.Lgs. 196/2003 e dalle modalità previste;
   - in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, il prestatore d'opera ha il diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 7 del decreto in questione.

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO DIVERSO

L'anno 2018 il giorno del mese di nella sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta della Regione Campania, alla via Pietro Metastasio n. 25 in Napoli con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge:

la **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata locatore) – C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, nella persona del Direttore Generale per le Risorse Strumentali Avv. Silvio Uccello nato a Napoli il 6/6/1956, domiciliato per la carica in via Metastasio, 25 – Napoli, in virtù della delega di cui al Decreto Presidenziale n. 271 del 27/9/2017

CONCEDE IN LOCAZIONE

a ..... (di seguito denominato conduttore), che accetta, per sé e i suoi aventi causa, il suolo sito in Pozzuoli alla Località Licola.

ESTREMI CATASTALI IDENTIFICATIVI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE:

Foglio 92 **Catasto Terreni** del Comune di Pozzuoli (Na):

- p.lla 34 (parte) , qualità Bosco Alto Classe U, esteso are 1 ca 67;
- p.lla 132 (parte), qualità Bosco Alto cl. U, estesa ca 14;
- p.lla 25 (parte), qualità Bosco Alto Cl. U, esteso Ha 1 are 11 ca 59;

CODICE FISCALE DEL LOCATORE: 80011990639.

La locazione è destinata ad area scoperta .

PREMESSO

- che la Regione Campania è proprietaria del terreno sito in Pozzuoli-Licola (Na), descritto in Catasto Terreni infra la maggiore consistenza delle particelle nn. 34, 132 e 25 del foglio di mappa n. 92, destinato ad uso diverso dall'abitativo, con ingresso dalla Via Sibilla, esteso complessivamente circa mq. 11.340;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la concessione in locazione dell'area consente all'amministrazione regionale di realizzare i principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse patrimoniali;
- che con decreto n. dello STAFF 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania sono state approvate le prescrizioni tecniche ed il contratto di locazione;
- che con lo stesso decreto n. ..... si è dato mandato alla U.O.D. 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" della Regione Campania, operante presso la D.G. 06 per lo svolgimento delle procedure di "asta pubblica per la locazione di immobile di proprieta' regionale" onde individuare il conduttore dell'area oggetto del presente contratto;
- che con decreto n.....la U.O.D. 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", per la procedura n. ..... relativa all'affidamento in locazione del terrreno sopra descritto, per un canone annuo di locazione di € **(in lettere .....)**, ha individuato il conduttore .....,

CONCEDE IN LOCAZIONE

il bene identificato in premessa ai seguenti patti e condizioni:

ART. 1 – La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 – OGGETTO- Il costituito (conduttore) ..... accetta in locazione il terreno di proprietà Regionale esteso circa mq 11.340 (undicimilatrecentoquaranta) identificato con i seguenti estremi catastali: Foglio 92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catasto Terreni del Comune di Pozzuoli (Na):

- p.lla 34 (parte) , qualità Bosco Alto Classe U, esteso are 1 ca 67;
- p.lla 132 (parte), qualità Bosco Alto cl. U, estesa ca 14;
- p.lla 25 (parte), qualità Bosco Alto Cl. U, esteso Ha 1 are 11 ca 59, come meglio individuato nella planimetria allegata sotto la lettera "A" che forma parte integrante del presente contratto;

ART. 3 – DURATA- La locazione avrà la durata di anni nove decorsi i quali il contratto è rinnovato per un periodo di sei anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza con assoluto divieto di sub-locazione o di cambio di destinazione e senza possibilità di tacito rinnovo. La consegna e la riconsegna del bene avverrà formalmente mediante la redazione e sottoscrizione di un verbale di consistenza in contraddittorio tra le parti. Il locatore può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

ART. 4 – USO - Il conduttore dichiara di voler destinare i beni oggetto della locazione ad "**area scoperta**" con divieto assoluto di sublocazione anche parziale della cosa locata,

ART. 5 – CANONE - Il canone di locazione dovrà essere corrisposto in 12 rate mensili anticipate di € _____ ciascuna, entro e non oltre il giorno 5 di ogni mese unica soluzione anticipata mediante versamento sul c/c bancario intestato a Regione Campania – Conto ORDINARIO - IBAN IT66E01010034001 00000046252 – Causale di Versamento: Locazione Immobile; BIC IBSPITNAXXX indicando sempre l'intestatario del contratto .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6- ADEGUAMENTO CANONE - Le parti stabiliscono che il canone sarà annualmente aggiornato nella misura del 75% delle variazioni in aumento accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con riferimento all'indice rilevato al mese di inizio locazione. L'aggiornamento avverrà a partire dalla data di pubblicazione sulla G.U. dell'indice ISTAT di cui sopra, con conguaglio del periodo temporale intercorso dal mese di inizio locazione al mese di pubblicazione dell'indice ISTAT. L'aggiornamento dovrà essere corrisposto dal conduttore in modo automatico senza alcuna necessità di richiesta da parte del locatore.

ART. 7 – Il conduttore non potrà, per nessun motivo ritardare il pagamento del canone e non potrà far valere alcuna eccezione e azione se non dopo il pagamento delle rate scadute. Il mancato pagamento di una sola rata del canone costituisce motivo di risoluzione del contratto in danno e spese del conduttore. In ogni caso, fermo restando la risoluzione del contratto, sui pagamenti effettuati in ritardo verranno, per patto esplicito ai sensi dell'art.1282 del Codice Civile, calcolati ed addebitati gli interessi legali dalla data del mancato pagamento.

ART. 8 – CAUZIONE - A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, ivi compresa la restituzione dei beni oggetto della locazione, il conduttore versa al locatore a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi in capo all'utilizzatore, una cauzione definitiva infruttifera pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto, pari a euro ..... non imputabile in conto pigioni e produttivo di interessi legali, che saranno corrisposti al conduttore al termine della locazione, al termine della locazione previa verifica dello stato dell'unità immobiliare e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale.

ART. 9 – OBBLIGHI DEL LOCATORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il conduttore dichiara che i beni oggetto della locazione sono adatti all'uso convenuto e si obbliga a riconsegnarli alla scadenza del contratto, nello stesso stato, garantendo la conservazione del bene con l'attività di manutenzione ordinaria.
- Il conduttore si obbliga a non apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria al suolo senza il preventivo consenso scritto del locatore; ogni eventuale modifica rimarrà a beneficio di quest'ultimo e senza alcun compenso, a meno che il locatore stesso non preferisca la restituzione dei beni oggetto della locazione con ripristino dello stato dei luoghi, in danno ed a spese del conduttore.
- Nei beni oggetto della locazione non possono essere depositate macchine, attrezzi, ecc. né installati impianti che possano disturbare terzi in genere, nonché materie infiammabili e pericolose.
- In caso di necessità il locatore potrà accedere in qualunque momento ai beni oggetto della locazione con tutti i modi ed i mezzi resi indispensabili dalle circostanze, nonché per verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- Il conduttore assume a proprio rischio, cura e spese, gli adempimenti che le competenti Autorità Pubbliche dovessero richiedere in relazione alla predetta destinazione dei beni oggetto della locazione. Resta, inoltre, ad esclusivo rischio del conduttore l'eventuale rifiuto o revoca di licenza da parte delle succitate Autorità per qualsiasi motivo connesso alla conduzione in fitto dei beni oggetto della locazione.

ART. 10 – Il locatore resta espressamente esonerato da ogni responsabilità di qualunque natura o genere o da qualsiasi causa originata e, quindi, anche per tutti i danni causati da incendi, allagamenti, umidità, rottura o rigurgiti di fogna, tubazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecc. Il locatore è, inoltre, esonerato da responsabilità in caso di interruzione o insufficienza dei servizi per cause indipendenti dalla sua volontà; parimenti non risponde per eventuali danni derivanti da cause non attribuibili a sue omissioni o inadempienze.

ART. 11 - EFFETTI ALLA SCADENZA DEL RAPPORTO - Alla scadenza del rapporto concessorio o negoziale la Regione acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna.

ART. 12 – Sono a carico del conduttore l'imposta di bollo per il contratto e le quietanze, nonché l'imposta di registro nella misura del 50%. Il conduttore ha l'onere di provvedere alla formalità di registrazione del contratto e di comunicare al locatore gli estremi della registrazione e tanto anche per le registrazioni annue successive alla presente.

ART. 13 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - Il presente contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 C. C. in caso di modifica dell'uso per il quale, a norma dell'art. 4, il beni è stati locato. Il presente contratto deve altresì intendersi automaticamente risolto nel caso in cui le prestazioni non vengano adempiute secondo le modalità previste agli artt. 5-6-7 del contratto. Le obbligazioni da eseguirsi a pena di risoluzione e poste a carico del conduttore riguardano precisamente il puntuale pagamento dei canoni di locazione, il divieto di sublocazione e la modifica della destinazione dell'immobile.

ART. 14 – GARANZIA PER IL RILASCIO DELL' IMMOBILE - Qualora il conduttore non rilasci tutti i locali entro trenta giorni dal momento in cui per qualsiasi ragione egli è tenuto a riconsegnarli al locatore, il conduttore è tenuto a

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagare – oltre all'indennità per illecita occupazione pari al canone vigente al momento in cui è cessato il contratto ed al rimborso di oneri accessori e spese di manutenzione-, una penale di € 10,00 (dieci/00) al giorno, fatto comunque salvo il risarcimento dell'ulteriore danno patito dal locatore.

ART. 15 - Per tutti gli effetti, anche esecutivi del contratto, e ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio presso la sede legale sita in..... e, ove si verifichi un cambio di sede, presso l'ufficio di segreteria del Comune ove è situato il suolo locato.

ART. 16 – Per le condizioni non previste dal presente atto le parti contraenti si riportano alle disposizioni contenute nel Codice Civile, nonché alla normativa vigente in materia di locazione per immobili adibiti per uso diverso da quello abitativo.

ART. 17 – Le parti, in caso di controversie, concordano quale Foro competente esclusivo, il Foro di Napoli .

IL CONDUTTORE IL LOCATORE

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342, comma 2 del C.C., le parti specificamente approvano i patti di cui ai punti: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

IL CONDUTTORIE IL LOCATORE

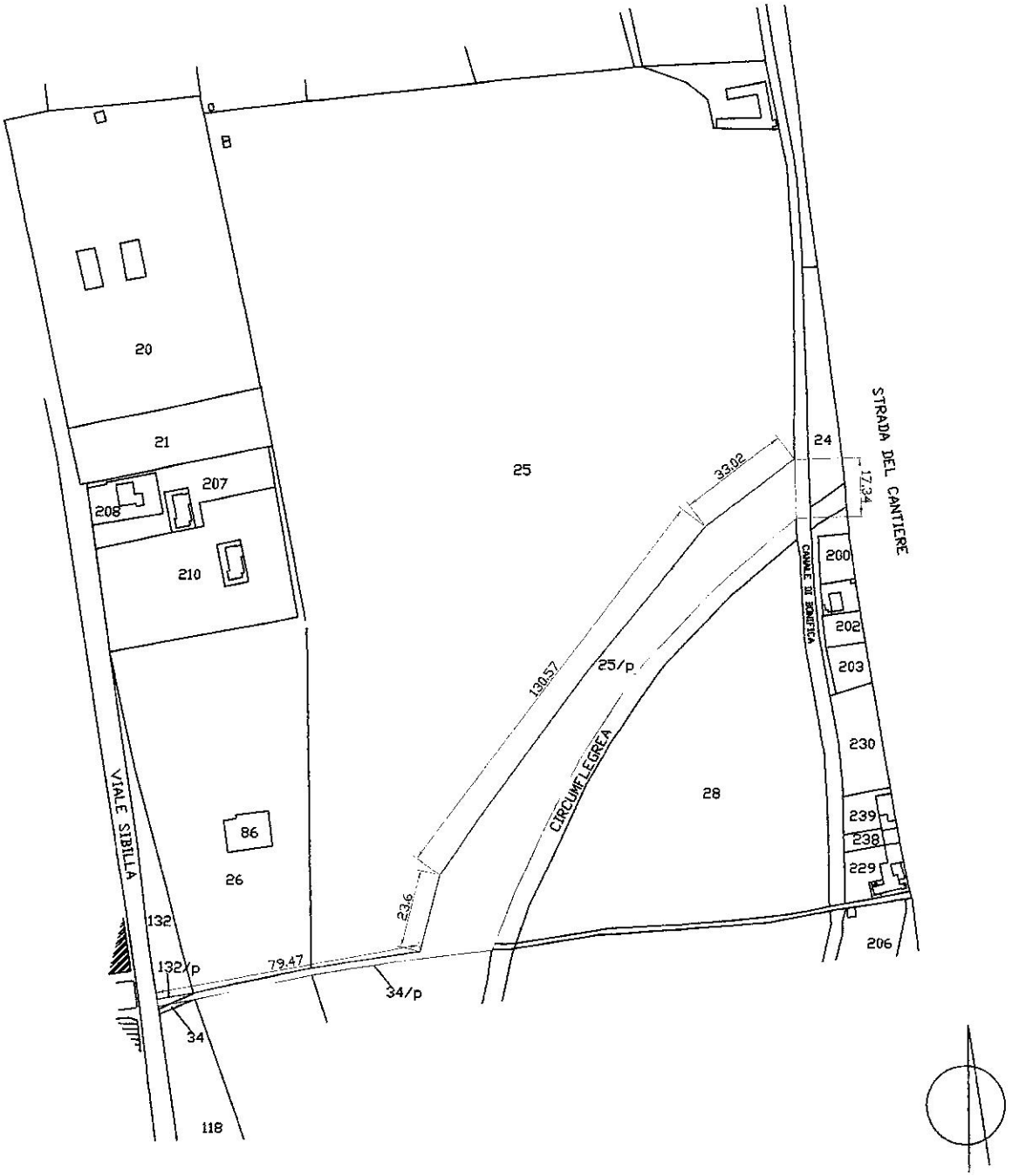
fonte: http://burc.regione.campania.it

"All. A"

COMUNE DI POZZUOLI - LOC. LICOLA

FOGLIO 92 - Particelle: 25/p - 34/p - 132/p

INQUADRAMENTO PLANIMETRICO DEL TERRENO OGGETTO DI LOCAZIONE



Firma delle parti per accettazione:

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 11/05/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2 - AVVISO PUBBLICO "PROGETTI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE - SECONDA EDIZIONE" ADOTTATO CON DD N. 10 DEL 21/02/2018. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 73 del 14/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, il Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, definendo contestualmente la programmazione di interventi in tema di sicurezza e legalità;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 73 del 14/02/2017, con D.D. n. 10 del 21/02/2018, il Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, accogliendo anche un'indicazione pervenuta dal Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, ha pubblicato l'Avviso Pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione – seconda edizione", finalizzato a promuovere l'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di usura ed estorsione, con una dotazione finanziaria pari a euro 1.781.730,00 a valere sul POR FSE 2014/20 ASSE II, Obiettivo Specifico 11, azione 9.6.2;

DATO ATTO CHE

- alla data di scadenza fissata dall'Avviso sono pervenute n. 12 domande di partecipazione;
- con D.D. n. 29 del 10/04/2018 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

RILEVATO CHE

- la Commissione di Valutazione ha:
- verificato per ciascun progetto la sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale previsti dall'Avviso;
- effettuato, entro i termini e sulla base dei criteri qualitativi previsti dall'art. 10 dell'Avviso, la valutazione di merito sui progetti ritenuti ammissibili, e attribuito un punteggio complessivo, come risulta dai verbali delle sedute e dai relativi allegati (schede di ammissibilità e di valutazione), agli atti della Direzione dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;

CONSIDERATO CHE:

la Commissione di valutazione, a conclusione dei lavori, con nota acquisita agli atti con num. prot 2018.286955 del 04/05/2018, ha trasmesso al RUP gli esiti dell'attività di valutazione costituita da:

- n. 5 verbali con relativi allegati dei quali l'ultimo contenente graduatoria di merito ed elenco delle istanze non ammesse a finanziamento;

RITENUTO

a) di prendere atto delle risultanze contenute negli atti trasmessi dalla Commissione costituita con D.D. n. 29 del 10/04/2018;
b) di dover approvare le graduatorie provvisorie di seguito specificate che formano parte integrante del presente atto:
   - ***graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento*** in ordine decrescente di punteggio, fino alla concorrenza dell'importo stanziato pari ad € 1.781.730,00 riconoscendo al beneficiario collocato al 10° posto un importo pari ad € 161.730,00 a fronte dell'importo richiesto di € 180.000,00 (Allegato A)
   - **elenco delle istanze non ammesse a finanziamento**, in quanto non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso, con l'indicazione a fianco di ciascuna di esse del punteggio attribuito (Allegato B)

VISTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la D.G.R. n. 73 del 14/02/2017;
- il D.D. n. 10 del 21/02/2018;
- il D.D. n. 29 del 10/04/2018.

DECRETA

- di prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione nominata con D.D. n. 29 del 10/04/2018;
- di approvare le graduatorie provvisorie di seguito specificate che formano parte integrante del presente atto:
  - ***graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento*** in ordine decrescente di punteggio, fino alla concorrenza dell'importo stanziato pari ad € 1.781.730,00 riconoscendo al beneficiario collocato al 10° posto un importo pari ad € 161.730,00 a fronte dell'importo richiesto di € 180.000,00 (Allegato A)
  - **elenco delle istanze non ammesse a finanziamento**, in quanto non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso, con l'indicazione a fianco di ciascuna di esse del punteggio attribuito (Allegato B)

- di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e nella sezione del sito istituzionale della Regione dedicata al POR Campania FSE 2014-2020;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/90, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito regionale ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
- trasmettere il presente atto all'Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Ennio Parisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE – SECONDA EDIZIONE

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

NUM	DENOMINAZIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	PUNTI	SPESA AMMESSA
1	ASSOCIAZIONE FINETICA ONLUS	94183600637	66	€ 180.000,00
2	SOS IMPRESA SALERNO	95128700655	65	€ 180.000,00
3	ASSOCIAZIONE EMERGENZA LEGALITA' ONLUS	95153330659	64	€ 180.000,00
4	ALILACCO SOS IMPRESA CAMPANIA	94165920631	63	€ 180.000,00
5	AMBULATORIO ANTIUSURA ONLUS	9305702617	63	€ 180.000,00
6	SOS IMPRESA AVELLINO	92076470647	62	€ 180.000,00
7	FAI ANTIRACKET ERCOLANO PER LA LEGALITA'	5740211213	62	€ 180.000,00
8	FONDAZIONE PAULUS	6797621213	61	€ 180.000,00
9	ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITA'	95046870630	61	€ 180.000,00
10	SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITA' COORDINAMENTO CAMPANIA	95154260632	60	€ 161.730,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE – SECONDA EDIZIONE

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

NUM	DENOMINAZIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	PUNTI
1	**FONDAZIONE ANTIUSURA EXODUS 94 - ONLUS**	**90028160639**	**57**
2	**RETE LEGALE ETICA**	**95151080637**	**57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione della concessione demaniale marittima n. 62/2016 - Richiedente : Comune di Pollica (RETTIFICA)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

PREMESSO

- che sul BURC n. 33 del 07/05/2018, è stato pubblicato l'avviso inerente l'istanza di rinnovo e variazione della concessione in oggetto indicata;
- che per mero errore materiale è stato indicato come oggetto : *" Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 10/14 - Comune di Pollica"*, anzichè : *" Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione della concessione demaniale marittima n. 62/2016 - Richiedente : Comune di Pollica"*

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo n. 0035034 del 17/01/2018 e successiva integrazione documentale acquisita al Protocollo n. 0091962 del 08/02/2018, il Comune di Pollica (SA) P. IVA 84001230659, nella persona del Sindaco Pro-tempore Dr. Stefano Pisani, *… omissis ...*, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 62/16 della superficie di mq. 5,479,00 rilasciata per la gestione dei locali e aree scoperte sul molo di sopraflutto del Porto di Acciaroli del Comune di Pollica, nonchè la variazione in aumento per mq. 300,00 con la variazione di destinazione d'uso di parte della passeggiata sovrastante i locali per la posa di tavoli, sedie e tensostrutture.
- che l'istante ha espressamente dichiarato l'intenzione di un eventuale affidamento a terzi di parte dei beni in concessione;
- che la durata della concessione è di mesi 48, a decorrere dalla data del 01/01/2018;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 31/2013 - Richiedente : Comune di Pollica

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0035013 del 17/01/2018, il Comune di Pollica, titolare della concessione demaniale marittima n. 31/2013, rilasciata per mantenere un impianto di distribuzione carburante concernente in specchio acqueo, banchina, cavidotti e serbatoi, situato nel Porto di Acciaroli del Comune di Pollica, di complessivi mq. 1.766,00, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la concessione demaniale marittima n. 31/2013, per la quale è stato chiesto il rinnovo, è scaduta il 31/12/2016, per scadenza naturale, ed è stata prorogata, in forza di legge, al 31/12/2017;
- che la durata della concessione è di mesi 48, a decorrere dalla data del 01/01/2018;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. n. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Maiori (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 80/08 come modificata ed integrata dalla n. 163/10 e dalla n. 92/16 - Richiedente : sig.ra Ferrara Laura

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la sig.ra Ferrara Laura è titolare di concessione demaniale marittima n. 80/08 come modificata ed integrata dalla n. 163/10, allo scopo di mantenere in loc. San. Francesco del Porto di Maiori, una piattaforma in legno su palafitte ove insiste un chiosco in ferro smontabile adibito a bar, nonché area per posa di tavolini e sedie con copertura in tenda, il tutto per una superficie complessiva di mq. 43,00, con validità al 31/12/2020;
- che con atto suppletivo n. 92/16 la stessa è stata altresì autorizzata ad occupare l'ulteriore area di mq. 43,00, sottostante a quella già concessa e posta a quota arenile, al fine utilizzarla ad uso deposito, il tutto per una superficie complessiva mq. 86,00, con validità al 31/12/2020.
- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0234741 del 30/10/2017 la sig.ra Ferrara Laura, titolare della concessione demaniale marittima n. 80/08 come modificata ed integrata dalla n. 163/10 e dalla n. 92/16, ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione senza aumento di superficie delle aree oggetto dei suddetti provvedimenti, al fine di installare all'interno del chiosco un piccolo laboratorio, nonché posizionare all'interno dell'area deposito, posta a quota arenile, dei servizi igienici di facile rimozione..
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 55/11 - Richiedente : sig.ra Doriano Maria Grazia (Soc. C.E.M. S.p.A.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0246638 del 16/04/2018, LA sig.ra Doriano Maria Grazia *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Soc. "C.E.M. S.p.A." con sede in Napoli alla Via S. Lucia n° 143, C.F.: 07109270632, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 55/11, di mq. 1.096,00, rilasciata nel Porto di Torre Annunziata – Comune di Torre Annunziata, al fine di mantenere uno specchio acqueo di mq. 243,00 con pontile in acciaio per carico pontoni, nonché un'area scoperta asservita di mq. 853,00 per stoccaggio e caricamento di materiale di scogliera, scaduta il 31/12/2017;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (Quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre Annunziata del Comune di Torre Annunziata per una superficie complessiva di mq. 1.096,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €. 200,00, ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, della Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n. 40 del 26 luglio 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013 pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013.

D.ssa Lorella Iasuozzo

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica nell'apposita sezione dell'odierno BURC, in forma integrale, il Decreto del 19-04-2018 n. 31 del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017), in quanto il documento medesimo, per mero errore materiale, è stato pubblicato sul BURC n. 32 del 30-04-2017 privo di uno degli allegati, precisamente quello così denominato*:* **Allegato C - Documento tecnico per i flussi informativi del File C – PACC e del File F- PACC**

Comune di Saviano
Città metropolitana di Napoli

STATUTO
Adozione:
delibera di C.C. n. 66 del 10/10/1991

Modifiche ed integrazione:
delibera di C.C. n. 63 del 30/05/1994
delibera di C.C. n. 3 del 06/02/2006
delibera di C.S. n. 18 del 28/08/2006
delibera di C.C. n. 48 del 27/11/2008
delibera di C.C. n. 5 del 27/02/2018

PREMESSA STORICA

Il Comune di Saviano risulta dall'aggregazione di quelli di Saviano, Sant'Erasmo e di Sirico, avutasi in forza del R. D. n° 3869 dell'11 agosto 1867. Quanto all'origine del toponimo, è plausibile l'ipotesi formulata dal Prf. Vincenzo Ammirati che Saviano (*prædium sabianum*) derivi da un *Sabius* insediato sul territorio al tempo della centuriazione romana iniziata anche nell'Agro nolano nel I secolo a. C. Ad oggi, il primo documento che certifica il nostro toponimo risale al 9 marzo dell'anno 1021, quando è registrata la forma "Saviana" ("*in memorato loco saviana*"). In seguito si trovano documentate anche le forme *"locus qui nominatur sabiana*" (1109) e "*Saviane*" (1171).

Da qualche tempo, tuttavia, son emersi interessanti indizi storici, che potrebbero posporre di qualche secolo l'origine del toponimo di Saviano. In ogni caso, l'antropizzazione del luogo, cominciasse pure dalla tarda romanità, ebbe più definita identità sociale intorno al VI-VII secolo, quando vi nacque la "*Ecclesia Sancti Arcangeli*", o "*Chiesa di Sant'Angelo*", la millenaria Chiesa di San Michele Arcangelo, la cui fabbrica divenne precaria nel corso del '700, anche per esser minata dall' "incendio" del Vesuvio del 1785, per poi crollar col "*tremuoto ultimamente accaduto*" nel 1805. E, proprio in quegli anni, altro terremoto, stavolta politico, inflisse il colpo di grazia alla nostra chiesa: la soppressione degli enti ecclesiastici sancita dal governo del decennio francese, onde il suo ministero fu traslato nella fiorente "*Confraternita-Chiesa-Ospedale*" di San Giacomo Apostolo, che le stava di fronte.

La storia di Saviano, dalle incerte origini al decennio francese, quando l'Universitas diventò "la Comune", è praticamente assorbita da quella ben più antica e illustre di Nola, della quale la nostra cittadina fu casale fino al 1642, quando i sedici casali di Nola furono venduti dalla "Real Corte" all' "Illustre Duca di Marigliano", col quale però, come risulta da documento giudiziale del 1728, i "Cittadini della Terra di Saviano" ebbero rapporti piuttosto difficili, che sfociarono addirittura in una sorta di rivolta fiscale, durante la rivoluzione di Masaniello del 1647; quell'anno - avrebbe scritto il Capecelatro - "*la sollevazione del popolo napolitano cagionò che non solo i vicini, ma ancora i lontani luoghi del regno prendessero generalmente le armi, togliessero via tutte le gabelle, e molti di loro insieme si ribellassero ai propri Baroni*". Tra quei "*lontani luoghi del regno*" furono Nola e i suoi casali d'un tempo.

Fra i monumenti storici di Saviano, per l'imponenza architettonica e per le diverse opere d'arte del '7-800 che vi son custodite, è la Chiesa di San Giacomo Apostolo, sorta nel medioevo come Confraternita laicale, poi evoluta in Chiesa-Ospedale verso il XIII secolo, quindi dal 1829, "*Chiesa di San Giacomo Apostolo e Parrocchia di Saviano*". Il suo monumentale campanile a due piani fu eretto nel 1734, accresciuto intorno al 1840 del terzo piano, il quale però venne demolito nel 1861, perché pericolante. Il suo basamento di grossi blocchi squadrati proviene non già dall'antico anfiteatro marmoreo di Nola, come da tempo e da più parti si ripete, bensì dalla cava calcarea che esisteva a Nola "sotto la strada dei cappuccini", documentata nel 1816. Quanto ai Beni Culturali di Saviano, oltre a pregevoli tele e a diverse sculture sia marmoree che in legno presenti nelle chiese locali, notevoli anche il nostro Monumento bronzeo ai Caduti, eretto nel 1920 ad opera dello scultore napoletano Luigi De Luca, e il monumento bronzeo ad Antonio Ciccone eretto nel 1993, per il primo Centenario della morte dell'Illustre Savianese, opera della Fonderia Nolana Del Giudice. Da ricordar, poi, che Saviano è uno dei pochi paesi del territorio a disporre d'un Archivio Storico Comunale inaugurato il 15 marzo 2012 nello storico Palazzo Ex Orfanotrofio Allocca durante l'amministrazione prefettizia del Comune.

Tra gli uomini illustri di Saviano dei secoli XIX e XX, Antonio Ciccone scienziato, economista, senatore e statista del neonato Regno d'Italia; Michele Manfredi, storico eminente dei moti carbonari scoppiati nel 1820 a Nola; Adolfo Musco, scrittore e storico

della prima metà del '900; Giacomo Scotti, giornalista, scrittore e poeta in lingua italiana di rilevanza internazionale, che vive in Croazia fin dal 1947; quindi il Prof. Domenico Romano, autore di diversi saggi di letteratura latina pubblicati negli anni '60 dall'editore Loffredo di Napoli; Mons. Francesco Saverio D'Ambrosio di Sant'Erasmo, Vescovo di Muro Lucano negli anni drammatici dell'Unità nazionale; Mons. Raffaele Napoletano, autore di diverse opere sia storiche che letterarie, Abate-curato della Chiesa abaziale di San Nicola di Castello di Cisterna, la cui parrocchia gli ha scoperto un busto marmoreo l'11 gennaio 2011; il Professore Mons. Umberto Amelio, autore di diversi saggi letterari, documentati ma finora introvabili, fra cui una monografia "*Della Vita e delle Imprese di Marco Aurelio Probo",* stampata a Nola nel 1912, finora ugualmente introvabile, ma che tuttavia abbiam avuto la fortuna di reperire. Diversi altri savianesi, tuttavia, si segnalarono nei campi più svariati: Ufficiali Superiori delle diverse Armi, Medici Primari che esercitarono prezioso magistero nei diversi Ospedali di Napoli; Magistrati eminenti e Musicisti di Primo profilo, come peraltro attesta la toponomastica cittadina aggiornata sullo scorcio degli anni '90.

Tra le ricorrenze religiose di Saviano, notevole la processione del Venerdì Santo con la settecentesca statua lignea del Cristo Morto; tra gli eventi folklorici, l'ormai prestigioso Carnevale Savianese fondato su carri allegorici costruiti da maestranze locali.

Per gentile concessione del Prof. Vincenzo Ammirati
Storico Savianese

I N D I C E
==========

ELEMENTI COSTITUTIVI
ART. 1 – DENOMINAZIONE,NATURA GIURIDICA E PRINCIPI FONDAMENTALI
ART. 2 - FINALITA'
ART. 3 - PROGRAMMAZIONE E FORME DI COOPERAZIONE
ART. 3 bis – CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
ART. 4 - TERRITORIO E SEDE COMUNALE
ART. 5 - ALBO PRETORIO
ART. 6 - STEMMA E GONFALONE

TITOLO PRIMO - ORGANI DEL COMUNE
ART. 7 – ORGANI

CAPO I - CONSIGLIO COMUNALE
ART. 7 bis – ELEZIONE E DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO COMUNALE
ART. 7 ter – PRIMA ADUNANZA
ART. 8 - CONSIGLIO COMUNALE
ART. 9 - COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI
ART. 9 bis - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
ART. 9 ter - FUNZIONI E POTERI DEL PRESIDENTE
ART. 9 quater - ASSENZA, IMPEDIMENTO, DIMISSIONI DEL PRESIDENTE
ART. 10 - SESSIONI E CONVOCAZIONE
ART. 11 – COMMISSIONI CONSILIARI
ART. 11 bis - COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA
ART. 12 - ATTRIBUZIONI DELLE COMMISSIONI
ART. 13 - CONSIGLIERI
ART. 13 bis - INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE CONSILIARI
ART. 14 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI
ART. 15 - GRUPPI CONSILIARI

CAPO II - GIUNTA MUNICIPALE
ART. 16 - GIUNTA MUNICIPALE
ART. 17 - NOMINA, PREROGATIVE, INCOMPATIBILITA' -REVOCA.
ART. 18 - COMPOSIZIONE
ART. 19 - FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA
ART. 20 - ATTRIBUZIONI
ART. 21 - DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

CAPO III - SINDACO
ART. 22 - SINDACO
ART. 23 - ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE
ART. 24 - ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA
ART. 25 - ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE
ART. 26 - VICESINDACO
ART. 26 bis - DIMISSIONI, IMPEDIMENTO, RIMOZIONE, DECADENZA, SOSPENSIONE E DECESSO DEL SINDACO.
ART. 26 ter - MOZIONE DI SFIDUCIA

TITOLO SECONDO - UFFICI E PERSONALE
ART. 27 - SEGRETARIO COMUNALE
ART. 28 - STATO GIURIDICO E FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE
ART. 29 - VICESEGRETARIO
ART. 30 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
ART. 30 bis – FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
ART. 31 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE
ART. 32 - STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE
ART. 32 bis - INCARICHI DIRIGENZIALI ESTERNI
ART. 33 - COLLABORAZIONI ESTERNE

TITOLO TERZO - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI
ART. 34 - GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
ART. 35 - GESTIONE IN ECONOMIA
ART. 35 bis - COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE AD ENTI E SOCIETÀ
ART. 36 - AZIENDA SPECIALE
ART. 37 - ISTITUZIONE
ART. 38 - MODALITA' DI NOMINA E REVOCA

TITOLO QUARTO - CONTROLLI FINANZIARI E DI GESTIONE
ART. 39 - CONTROLLO INTERNO. "CONTROLLO DI GESTIONE"
ART. 40 – REVISORI

TITOLO QUINTO - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO I - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
ART. 41 - ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE
ART. 42 – MUNICIPIO

CAPO II - FORME COLLABORATIVE
ART. 43 - PRINCIPIO DI COOPERAZIONE
ART. 44 - CONVENZIONI
ART. 45 - CONSORZI
ART. 46 - UNIONI DI COMUNI
ART. 47 - ACCORDI DI PROGRAMMA

TITOLO SESTO - PARTECIPAZIONE POPOLARE
ART. 48 – PARTECIPAZIONE

CAPO I - INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA
ART. 49 - INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
ART. 50 - ISTANZE
ART. 51 - PETIZIONI
ART. 52 – PROPOSTE

CAPO II - ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE
ART. 53 - PRINCIPI GENERALI
ART. 54 - ASSOCIAZIONI
ART. 55 - ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE
ART. 56 - INCENTIVAZIONE
ART. 57 - PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI

CAPO III - REFERENDUM - DIRITTO DI ACCESSO
ART. 58 - REFERENDUM
ART. 59 - EFFETTI DEL REFERENDUM
ART. 60 - DIRITTO DI ACCESSO
ART. 61 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

TITOLO SETTIMO - FUNZIONE NORMATIVA
ART. 62 - STATUTO
ART. 63 - REGOLAMENTI
ART. 64 - ADEGUAMENTO DELLE FONTI NORMATIVE COMUNALI A LEGGI SOPRAVVENUTE
ART. 65 – ORDINANZE

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI
ART. 66 - NORME TRANSITORIE E FINALI

STATUTO
ELEMENTI COSTITUTIVI

ART. 1 - DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA E PRINCIPI FONDAMENTALI

1**.** Il Comune di Saviano è stato **c**ostituito per aggregazione dei tre comuni di Sirico, Sant'Erasmo e Saviano in forza del regio decreto n. 3869 dell'11 agosto 1867.

2. Il Comune di Saviano è ente autonomo locale che rappresenta e cura gli interessi generali della sua Comunità secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.

3. Gli organi politici e amministrativi del Comune garantiscono ai cittadini della Comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune, nel rispetto dell'ordinamento giuridico.

4. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

5. Il Comune esercita anche funzioni delegate dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, nonché da altri organismi, secondo le leggi della Repubblica Italiana.

6 . La ricorrenza celebrativa del Comune è la data dell'11 agosto.Il Comune ha un proprio stemma ed un proprio gonfalone , concessi a seguito del regio decreto n. 3869 dell'11 agosto 1867.

ART. 2 - FINALITA'

1. Il Comune promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità di tutti, senza distinzione di sesso di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e favorisce lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione Nell'ambito delle sue competenze ed in collaborazione con gli altri enti pubblici e soggetti privati cura le funzioni amministrative soprattutto nei settori dei servizi sociali, dell'inquinamento, dell'ambiente, del patrimonio culturale, dell'assetto e dell'utilizzo del territorio, dello sviluppo economico, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità dei cittadini e delle generazioni future.

2. Il Comune promuove la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali alla Amministrazione; il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali; la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica, privata e a capitale misto anche attraverso l'associazionismo economico e di cooperazione; la realizzazione di un sistema e di tutela attiva delle persone meno abbienti anche con l'ausilio del volontariato; la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali ed ambientali; la conservazione delle tradizioni culturali del territorio.

3. Il Comune facilita il reinserimento degli emigrati nel territorio.

4. Il Comune promuove e coordina in armonia con lo Stato e la Regione gli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale dei soggetti diversamente abili in attuazione del principio di valorizzazione della persona umana.

5. Il Carnevale Savianese è una manifestazione culturale che il Comune di Saviano promuove e tutela.

ART. 3 - PROGRAMMAZIONE E FORME DI COOPERAZIONE

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo della programmazione e della verifica dei risultati raggiunti in termini di benefici per la propria comunità.

2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Campania, avvalendosi dell'apporto delle forze sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio. Per il perseguimento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

sue finalità il Comune instaura rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti pubblici e le istituzioni statali, scolastiche e religiose presenti sul territorio, riconoscendone l'importanza del ruolo e apprezzandone l'impegno di servizio.

3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

4. Il Comune promuove ed organizza corsi di formazione professionale e di orientamento professionale.

5. Il Comune si attiva per costituire un Gruppo di Volontari per la protezione civile, di supporto al C.O.C.. Ad esso possono partecipare cittadini volontari adeguatamente formati o associazioni di volontariato che si rendano disponibili sia per avviare attività di prevenzione e di sensibilizzazione della popolazione sia per offrire un aiuto nel caso di eventuali emergenze sul territorio. 2. Il Gruppo ha sede in locali del Comune appositamente concessi in comodato d'uso gratuito ed è presieduto dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

ART. 3 bis – CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

3. Le modalità di elezione e di funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

ART. 4 - TERRITORIO E SEDE COMUNALE

1. La circoscrizione del Comune, completata in modo definitivo nell'agosto 1867 con l'aggregazione dei comuni di SAVIANO, SIRICO e S.ERASMO, è costituita da numerose contrade e rioni insistenti all'interno dei confini del territorio comunale.

2. Il territorio del Comune si estende per Kmq. 13 confinante con i Comuni di Nola, Scisciano, S.Vitaliano.

3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Saviano-centro.

4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali, e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede, con provvedimento sindacale.

5. La modifica della denominazione di contrade e frazioni o della collocazione della sede comunale può essere disposta dal Consiglio previa consultazione popolare, resa nei modi di cui all'art. 58 del presente Statuto.

6. Alla consultazione popolare può rinunciarsi se la nuova denominazione è approvata dalla maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

ART. 5 - ALBO PRETORIO

1. Le attività del Comune si svolgono nel rispetto del principio di pubblicità e della massima conoscibilità. Nel sito internet istituzionale è individuato apposito spazio da destinare all'albo pretorio on line per la pubblicazione degli atti e degli avvisi soggetti per Legge o per Statuto a tale adempimento. Ad uno o più dipendenti comunali è assegnato il compito della tenuta dell'albo e pubblicazione degli atti.

2. Contestualmente all'affissione all'albo le deliberazioni adottate dalla giunta sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari; i relativi testi sono messi a disposizione dei consiglieri nelle forme stabilite dallo statuto o dal regolamento

ART. 6 - STEMMA, GAGLIARDETTO E GONFALONE

1. Il Comune, negli atti, si identifica con la denominazione di COMUNE DI SAVIANO.

2. Lo stemma viene rappresentato con *" tre frecce argentee con le punte rivolte verso il basso unite da una cravatta frangiata costituita da un nastro tricolorato dai colori*

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionali e racchiuse in uno scudo in campo verde-foresta, con bordatura dorata, che si incunea in una corona dorata con base oro antico , composta da quattro torri, in cui si aprono quattro pusterle . A completare lo stemma v'è un elemento decorativo composto da un ramo con foglie di alloro, posto ad arco, sotto la punta dello scudo , con margini argentati.

3. Il Gonfalone è costituito da è un drappo a tre pendenti, di forma rettangolare di cm. 95 per 170, al pendente centrale, appeso per un lato minore ad un'asta orizzontale a sua volta incrociata con una verticale, sostenuta dal gonfaloniere, terminata in una punta da una freccia, che ingloba lo stemma della Repubblica italiana,.

4. Il Gonfalone viene rappresentato da: " *un drappo in velluto o raso verde chiaro*, *orizzontale, sostenuto all'asta orizzontale, da sei anelli nello stesso tessuto, bordati da passamaneria in oro. Nel bordo inferiore pendono verso il basso tre strisce frangiate in oro antico, con quella centrale più lunga delle laterali, Al centro del Gonfalone, sono riprodotte, in risalto, tre frecce argentee con le punte rivolte verso il basso, unite da una cravatta frangiata, in risalto, costituita da un nastro tricolorato dai colori nazionali; tale decoro è racchiuso in uno scudo araldico, delineato da una bordatura dorata, che si incunea in una sovrastante corona color oro antico ,in risalto, con base rossa, composta da quattro torri, in cui si aprono quattro pusterle. Lo scudo è sovrastato dalla scritta ad arco,in risalto, in oro antico " COMUNE DI SAVIANO*". *A completare il decoro, sotto lo scudo di sviluppa un ramo di foglie di alloro intervallate da bacche, posizionato ad arco, il tutto in risalto color oro antico. Tale complessivo decoro è poi racchiuso da un ricco ricamo, in risalto color oro antico, che iniziando sui bordi del Gonfalone, dalla metà, si sviluppa verso il basso incuneandosi nelle tre frange inferiori."*

5. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o da chi dallo stesso autorizzato, si può esibire il Gonfalone nella foggia descritta al comma precedente.

6. L'uso e la riproduzione di tali simboli, per fini non istituzionali, sono vietati.

7. L'uso del Gonfalone deve essere autorizzato dal Sindaco.

8. Il Sindaco del Comune di Saviano, può omaggiare soggetti fisici e/o persone giuridiche e/o associazioni e/o comitati, che si siano distinti nel campo dello cultura, sport, spettacolo o, comunque, per meriti umanitari e di solidarietà, consegnando un gagliardetto che deve riprodurre fedelmente lo stemma comunale.

TITOLO PRIMO
ORGANI DEL COMUNE

ART. 7 - ORGANI

1. Sono organi di governo del Comune: il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale, nel rispetto del principio di imparzialità e buona amministrazione.

2. Sono Organi ausiliari necessari: il Collegio di revisione, - il Nucleo di valutazione e controllo gestione, il Presidente del Consiglio,il Vice Presidente del Consiglio, il Vice Sindaco e la Conferenza dei Capigruppo.

CAPO I
CONSIGLIO COMUNALE

ART. 7 bis – ELEZIONE E DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. L'elezione del Consiglio Comunale, la sua durata in carica, il numero dei Consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. I Consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

4. L'esercizio delle potestà e delle funzioni del Consiglio non può essere delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 ter – PRIMA ADUNANZA

1. La convocazione del Consiglio Comunale neo-eletto è disposta entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
2. La seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere Anziano o, in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto, dal Consigliere consenziente che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.
3. Nella prima adunanza del Consiglio neo eletto si procede prioritariamente alla convalida degli eletti. La discussione è pubblica, la votazione è palese e ad essa possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.
4. Immediatamente dopo la convalida degli eletti si procede alla elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio con le modalità contenute negli articoli successivi; dopo la proclamazione dell'esito della votazione il Consigliere Anziano lascia la Presidenza e la seduta continua sotto la presidenza del Presidente neo eletto che entra immediatamente nelle funzioni.
5. Concluse con qualunque esito le operazioni di elezione del Presidente e del Vice Presidente, il Sindaco presta giuramento davanti al Consiglio indossando la fascia, alzandosi in piedi unitamente all'intero Consiglio e pronunciando la formula "GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE".
6. Il Consiglio Comunale, nella prima seduta, elegge, altresì, tra i propri componenti la commissione elettorale comunale, ai sensi degli articoli 12 e ss. del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.

ART. 8 - CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.
2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento – le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, proposti dal Sindaco sentita la – Giunta, – entro trenta giorni dalla nomina degli Assessori . Periodicamente e, comunque, almeno una volta l'anno, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori. Nella medesima seduta, qualora ritenga che le linee programmatiche siano in tutto o in parte non più adeguate può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il Sindaco a modificarle, indicando le linee di fondo da perseguire.
4. Il Consiglio dichiara la decadenza dei suoi componenti, quando vengono rilevate ipotesi di incompatibilità o ineleggibilità, ovvero quando si verificano tre assenze consecutive senza giustificato motivo, ad insindacabile parere della maggioranza dei votanti: l'astensione, nel presente caso, equivale a voto favorevole alla decadenza.
5. Il Presidente del Consiglio rileva su un apposito registro le presenza dei Consiglieri ed aggiorna il Consiglio sullo stato delle assenze ad inizio di ciascuna seduta. In caso di raggiungimento del limite di assenze per la decadenza, il Presidente fissa a non più di quindici giorni una seduta per l'esame delle giustificazioni, ovvero per la declaratoria di decadenza e la surroga del decaduto, salvo che le giustificazioni non siano già pervenute, nel qual caso sono deliberate con precedenza rispetto all'ordine del giorno, nella prima seduta utile.
6. Al raggiungimento della terza assenza ingiustificata, il Presidente notifica diffida scritta al Consigliere interessato, con richiesta di giustificazione, con lettera notificata a mano o a mezzo raccomandata 15 giorni prima della data fissata per la discussione. L'interessato potrà far valere le cause giustificative inviando idonea documentazione al Presidente del Consiglio o consegnandola anche a mano in sede di discussione. Il Presidente ha facoltà di ritenere valide le giustificazioni ritirando il punto all'ordine del

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorno ovvero potrà rimettere la decisione al Consiglio; nessuna giustificazione potrà essere fatta valere dopo che il Consiglio abbia deliberato la decadenza.

ART. 9 - COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio Comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari; impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità; nell'adozione degli atti fondamentali, privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

1bis. Il Consiglio ha competenza limitatamente agli atti ad esso attribuiti dalle vigenti disposizioni normative, nomina inoltre i componenti delle commissioni e decide se accettare o rifiutare donazioni di beni immobili.

1ter. Le deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

2. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi, delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

3. Il funzionamento del Consiglio Comunale sarà disciplinato da norme regolamentari. Il regolamento attuerà inderogabilmente le seguenti disposizioni:

a) la disciplina e la conduzione delle sedute consiliari sono rimesse in modo pieno ed esclusivo al Presidente;

b) il Consiglio Comunale, salvo i casi esclusivamente previsti dalla legge e dallo Statuto, vota a scrutinio palese, rimettendo ad uno specifico regolamento la durata e la modalità degli interventi.

4. Le funzioni dei Consiglieri Comunali sono quelle previste dalla legge.

ART. 9 bis - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale ha un Presidente ed un Vice Presidente eletti dai propri membri.

2. La carica di Presidente e di Vice Presidente è incompatibile con quella di Sindaco e di Assessore, a pena la decadenza di diritto dopo dieci giorni dalla nomina.

3. All'elezione del Presidente e del Vice Presidente si procede nella prima seduta di Consiglio Comunale, subito dopo la convalida degli eletti, con votazioni separate ed a scrutinio segreto. Per l'elezione del Presidente, nella prima votazione, è richiesto il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione si ripete nella stessa seduta ed è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta.

4. Per l'elezione del Vice Presidente, da tenersi subito dopo l'elezione del Presidente, è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta sin dalla prima votazione.

5. Qualora nemmeno nella seconda votazione si dovesse raggiungere la maggioranza richiesta per la elezione del Presidente, la seduta continua sotto la presidenza del Consigliere Anziano per la trattazione dei rimanenti punti iscritti all'Odg. Il Consigliere anziano svolgerà tutte le funzioni riservate al Presidente anche riguardo alla convocazione ed alla presidenza delle sedute successive e sarà tenuto ad iscrivere al primo punto di ogni seduta, ed a discuterlo prima di ogni altro punto, quello riguardante l'elezione del Presidente e del Vice Presidente; su tale punto sarà obbligatorio procedere alle votazioni e la maggioranza richiesta sarà sempre quella prevista per la seconda votazione. Non si darà luogo alla votazione per la elezione del Vice Presidente finché non sia stato eletto prima il Presidente. Per il periodo di svolgimento delle funzioni di Presidente si applicano anche al Consigliere anziano le disposizioni previste per il Vice Presidente al successivo comma 10.

6. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati singolarmente solo con mozione di sfiducia presentata da almeno la metà dei componenti il Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunale, escluso il Sindaco, da votarsi entro quindici giorni dalla richiesta presentata. Tale mozione può essere approvata, nella prima votazione con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione si ripeterà nella stessa seduta ed è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta. Nella medesima seduta si procede anche alla elezione dei sostituti con lo stesso sistema stabilito per la nomina.

7. Il Presidente può delegare nell'esercizio di sue funzioni il Vice Presidente.

8. Il Presidente è coadiuvato, nell' esercizio delle sue funzioni, dal Vice Presidente con il supporto degli uffici Comunali.

9. Al Presidente è attribuita una indennità di funzione prevista per Legge.

10. Al Vice Presidente può essere attribuita, in alternativa a quella di Consigliere, l'indennità di cui al comma precedente, proporzionalmente alla durata della sostituzione del Presidente, riducendo, nella misura corrispondente, l'indennità corrisposta al titolare sostituito.

11. Distintivo del Presidente del Consiglio Comunale è una fascia con una banda bianca al centro e due bande laterali riportanti i colori del gonfalone. Sulla stessa sarà riportato lo stemma del Comune.

ART. 9 ter - FUNZIONI E POTERI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio garantisce l'ordine, assicura– l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni, ha facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza.

2. Il Presidente:

a) promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio previste dalla legge e dallo statuto;

b) realizza, con il Sindaco, il raccordo fra l'attività di indirizzo e di controllo politico amministrativo e di adozione degli atti fondamentali attribuiti dalla legge al Consiglio, con l'attività di Governo e di amministrazione della quale il Sindaco, rappresentante dell'Ente, è responsabile;

c) convoca e presiede il Consiglio Comunale;

d) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo;

e) propone la costituzione delle Commissioni consiliari e ne cura l'attività per gli atti che devono essere sottoposti all'Assemblea;

f) attiva l'istruttoria prevista dalla legge sulle deliberazioni di iniziative dell'Assemblea e dei Consiglieri nell'ambito delle competenze esclusive che la legge ha riservato al Consiglio;

g) programma le adunanze del Consiglio Comunale e ne stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto delle richieste e proposte dell'Assemblea, del Sindaco della Giunta, delle Commissioni e dei singoli Consiglieri, che risultano istruite ai sensi di legge;

h) cura rapporti periodici del Consiglio con il Collegio dei revisori dei conti che collabora con il Consiglio stesso nelle funzioni previste dalla legge;

i) promuove la partecipazione e la consultazione dei cittadini secondo quanto dispone la legge, lo statuto e il regolamento;

j) assicura una adeguata informazione preventiva sulle questioni sottoposte al Consiglio attraverso la conferenza dei Capigruppo, da convocarsi almeno una volta prima della seduta consiliare, ed il deposito degli atti presso la Segreteria Comunale. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale deve prevedere le dotazioni strumentali e di personale che, nell'ambito dell'organico dell'Ente, sono destinate alle attività ed al funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 9 quater - ASSENZA, IMPEDIMENTO, DIMISSIONI DEL PRESIDENTE.

1. In caso di assenza od impedimento temporaneo il Presidente viene sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente ed in assenza di quest'ultimo dal Consigliere anziano;.

2. In caso di dimissioni, decadenza, sospensione, impedimento permanente o decesso, le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente fino alla elezione del

nuovo Presidente che dovrà avvenire nella prima adunanza successiva al verificarsi della vacanza e comunque entro 20 (venti) giorni.

ART. 10 - SESSIONE E CONVOCAZIONE

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Il Consiglio Comunale è convocato in sessione ordinaria per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione e del Rendiconto della gestione.
2bis. Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria per l'esercizio di tutte le altre funzioni e l'adozione dei conseguenti provvedimenti previsti dalla legge e dallo Statuto, compresa la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno a seguito della richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri comunali.
2ter. Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza, nei modi e nei termini previsti dal regolamento, quando l'urgenza sia determinata da motivi rilevanti ed indilazionabili per i quali il rispetto dei termini normali di convocazione possa comportare pregiudizio per il Comune e la cittadinanza.
2quater. Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio, o da chi ne fa le funzioni e dal Segretario comunale.
3. Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori secondo le norme del regolamento nell'ambito della conferenza dei Capigruppo.
3bis.
4. L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli oggetti da trattarsi, deve essere consegnato almeno cinque giorni prima, e, per le altre sessioni, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. Tuttavia, nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, col relativo elenco, sia consegnato 24 ore prima. E' consentita l'iscrizione di argomenti aggiuntivi all'odg già partecipato con notifica da effettuarsi almeno 24 ore prima dell'inizio previsto della seduta; in tal caso, quante volte la maggioranza dei consiglieri lo richieda, la deliberazione può essere differita al giorno seguente.

ART. 11 - COMMISSIONI CONSILIARI

1. Il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali, con funzioni consultive o propositive, le quali possono avvalersi anche della consulenza degli esperti.
2. Il regolamento disciplina le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale e di diretta rappresentatività delle reali forze politiche e dei gruppi esistenti nel Consiglio.
3. Le Commissioni, nelle materie di propria competenza, svolgono nei confronti del Consiglio attività istruttoria, consultiva e propositiva su atti e provvedimenti di competenza del Consiglio stesso, nei limiti e con le modalità previste dal Regolamento.
4. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai loro lavori Sindaco, Assessori, Consiglieri, funzionari, tecnici e rappresentanti di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.
5. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale disciplina il numero, le materie di competenza ed il funzionamento delle commissioni.

ART. 11 bis - COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA

1. E' istituita la commissione permanente di controllo e garanzia con competenza generale sull'attività del Comune.
2. Il Presidente della suddetta Commissione spetta alle minoranze.
3. La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento sono stabilite dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 12 - ATTRIBUZIONI DELLE COMMISSIONI

1. Compito delle commissioni permanenti è l'analisi degli specifici argomenti ad esse espressamente demandati dal Consiglio ed inerenti la materia di propria competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Consiglio Comunale non può demandare argomenti o materie per le quali siano previste maggioranze qualificate.

3. La commissione ha funzione consultiva-propositiva che si manifesta anche a mezzo di proposte con contenuti definiti e, per il caso, anche a mezzo di articolati. Il numero dei componenti delle commissioni è stabilito dal Regolamento del Consiglio Comunale .Ciascun Consigliere Comunale può partecipare a più commissioni.

4. Entro la seconda seduta successiva alle elezioni, il Consiglio Comunale elegge con voto palese i membri per ogni singola commissione. Il Presidente viene nominato dai suoi (della Commissione) membri.

5. Il regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazione loro assegnate dagli organi del Comune;
- forme per la sua esternazione, in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione del Consiglio Comunale è stata chiamata ad esprimersi;
- metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi ed indagini.

ART. 13 - CONSIGLIERI

1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottate dal Consiglio le relative deliberazioni.

2. Le funzioni di Consigliere Anziano sono esercitate dal consigliere eletto che ha riportato la più alta cifra individuale (voti di lista più voti di preferenza) tra tutti i candidati.

3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga del Consigliere o dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni e seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'art. 141, comma 1 lett. b) n° 3 del D.lgs. 267/2000. Il Consiglio Comunale viene sciolto, altresì, per le seguenti cause:

- per dimissioni definitive, impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Sindaco salve le disposizioni dell'art. 26bis.
- cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purchè contemporaneamente presentate al protocollo dell'Ente della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco.
- riduzione dell'organico assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del Consiglio
- in tutti gli altri casi previsti dall'art. 141 del D.Lgs. 267/2000.

ART. 13 bis - INTERROGAZIONE ED INTERPELLANZE CONSILIARI.

1. I Consiglieri hanno potere ispettivo sull'attività amministrativa che esercitano in forma organica attraverso le Commissioni Consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, interpellanze e mozioni.

2. Le modalità della presentazione di tali atti e le relative risposte sono disciplinate dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 14 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere Comunale, previste dalla legge, sono disciplinate dal regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidano in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio "giusto procedimento".

3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

4. Ciascun consigliere gode dei diritti previsti dalla legge in materia di accesso alle notizie ed informazioni, nel rispetto dei vincoli posti dal comma 2 dell'art. 43 del D.Lgs. 267/2000.

ART. 15 - GRUPPI CONSILIARI

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi, secondo quanto previsto dal regolamento, e ne danno comunicazione al Segretario Comunale. Parimenti danno comunicazione del Capogruppo designato. Qualora non si eserciti tale facoltà e nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri, non componenti la giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

2. Conferenza dei capigruppo - I capigruppo si costituiscono in conferenza permanente alla quale partecipano tutti a pari titolo. Della conferenza predetta fa parte di diritto il Sindaco. La conferenza dei capigruppo è equiparata ad una commissione consiliare permanente. La conferenza dei capigruppo è sentita sulla formulazione dell'ordine del giorno e sulle nomine di competenza del Consiglio nel caso previsto dall'art. 50 comma 8 del D.Lgs. 267/2000; collabora alla organizzazione dei lavori del consiglio; svolge le altre funzioni ad esse demandate con regolamento. Le funzioni di Segretario sono svolte da un impiegato comunale addetto alla segretaria del Comune all'uopo delegato dal Segretario comunale qualora lo stesso sia impossibilitato a svolgere direttamente le funzioni.

CAPO II
GIUNTA MUNICIPALE

ART. 16 - GIUNTA MUNICIPALE

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.

2. Essa impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.

3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Comunale.

4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio Comunale.

ART. 17 - NOMINA, PREROGATIVE, INCOMPATIBILITA' - REVOCA

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco , e ne da' comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla nomina

1bis. Entro trenta giorni dal completamento della nomina della Giunta, il Sindaco, sentita la stessa, presenta al Consiglio, che le approva in apposito documento, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

3. Oltre ai casi di incompatibilità previsti al comma 2, non possono far parte della Giunta gli ascendenti ed i discendenti, l'adottante e l'adottato, i fratelli, i coniugi e gli affini entro il terzo grado del Sindaco a norma dell'art. 64 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

ART. 18 - COMPOSIZIONE

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori compreso tra un minimo di 3 (tre) ed il numero massimo previsto per legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1bis. Con apposito decreto, il Sindaco, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 17, determina il numero di Assessori che comporranno la Giunta entro i limiti di cui al comma precedente; il decreto di cui al presente comma potrà essere modificato in qualsiasi momento dal Sindaco per rideterminare il numero di assessori e, quindi, il quorum strutturale.

2. E' Assessore Anziano l'Assessore in carica da più tempo e, tra quelli con la stessa anzianità di nomina, il più avanzato d'età.

3. Tutti gli Assessori – dovranno essere nominati tra cittadini non consiglieri, purché in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'elezione a Consigliere nel rispetto dell'equilibrio di genere previsto per legge.

3bis. Nel caso in cui, a seguito di variazione della popolazione, dovesse venire meno l'incompatibilità tra consigliere comunale ed assessore prevista dall'art. 64 del D.lgs. 267/2000, decade l'obbligo di cui al precedente comma 3. In tal caso, in via transitoria, fino all'adeguamento dello Statuto, il Sindaco potrà nominare in Giunta un massimo di 2 (due) assessori non facenti parte del Consiglio comunale purché in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'elezione a Consigliere Comunale e sempre nel rispetto dell'equilibrio di genere previsto per legge.

4. Gli Assessori non consiglieri partecipano al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

ART. 19 - FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, o da chi lo sostituisce, che stabilisce l'ordine del giorno secondo l'indice cronologico delle proposte pervenute al Segretario Comunale, salvo i casi d'urgenza motivati e documentati.

2. Le proposte di deliberazione sono avanzate dal Sindaco e dagli Assessori e sono soggette al regime dell'indice cronologico di cui al precedente comma.

3. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite da apposito regolamento.

4. Il Sindaco o gli assessori da lui delegati rispondono, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità della presentazione di
tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal regolamento consiliare.

ART. 20 - ATTRIBUZIONI

1. Alla Giunta Comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e di gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che, per la loro natura, debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio. La Giunta collabora con il Sindaco nella amministrazione del Comune nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio. Svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dello stesso.

2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.

ART. 21 - DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranze speciali previste espressamente dalla legge e dallo Statuto.

1bis. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale prevederà, tra l'altro, il numero di Consiglieri necessari per la validità della seduta, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, senza computare, a tal fine, il Sindaco.

2. Tutte le deliberazioni sono assunte con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

3. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni Consiliari di cui all'art. 11 sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su persone, il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in seduta privata.

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario Comunale secondo le modalità ed i termini stabiliti dallo Statuto e dal regolamento. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso, è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente, dal Segretario e dal componente più anziano tra i presenti.

CAPO III
SINDACO

ART. 22 - SINDACO

1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza e di amministrazione. E' l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive.

3. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio. La legge disciplina i casi di incompatibilità ed ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di auto organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune di Saviano da portare a tracolla.

ART. 23 - ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Sindaco convoca e presiede la Giunta –; ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali esecutive; sovrintende al funzionamento dei servizi, degli uffici ed all'emanazione degli atti.

2. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

3. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il Comitato di Controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi – dell'art. 136 del D.Lgs. 267/2000.

4. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli artt. 109 e 110 del D.lgs. 267/2000 e dal presente Statuto, nonché dello Statuto e regolamento comunale.

5. Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale dell'Ente;

b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico amministrativa del Comune;

c) coordina l'attività dei singoli Assessori;

d) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori per sottoporli all'esame della Giunta;

e) ha facoltà di delega ex art. 54 del D.Lgs. 267/2000;

f) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;

g) convoca i comizi per i referendum;

h) adotta ordinanze contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e Polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

i) informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali;

l) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, espropri, che la legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune;

m) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, secondo le disposizioni normative previste in materia;

n) adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal regolamento alle attribuzioni della Giunta e del Segretario Comunale;

o) determina, nell'ambito della disciplina regolamentare e degli indirizzi espressi dal Consiglio, gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali, sentite le organizzazioni di categoria; è tenuto comunque ad assicurare i servizi essenziali del Comune per tutti i giorni anche festivi;

p) fa pervenire all'ufficio del Segretario Comunale l'atto di dimissioni perché il Consiglio Comunale ne venga informato;

q) sta in giudizio in rappresentanza dell'Ente.

6. Svolge ogni altro atto che gli sia demandato dalla legge.

ART. 24 - ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1. Il Sindaco:

a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;

b) promuove direttamente, o avvalendosi del Segretario Comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;

d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le Aziende Speciali, le Istituzioni e le Società per Azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;

e) collabora con i Revisori dei Conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;

f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, Aziende Speciali, Istituzioni, e Società appartenenti al Comune svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ART. 25 - ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. Il Sindaco:

a) esercita i poteri di Polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare presieduti dal Sindaco, nei limiti previsti dalla legge;

b) propone argomenti da trattare e disporre con atto anche informale la convocazione della Giunta e la presiede;

c) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

ART. 26 - VICESINDACO

1. Il Vicesindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza e/o impedimento.

2. Delle deleghe rilasciate al Vicesindaco ed agli Assessori deve essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

ART. 26 bis - DIMISSIONI, IMPEDIMENTO, RIMOZIONE, DECADENZA, SOSPENSIONE O DECESSO DEL SINDACO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
2. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, della legge 19/03/1990 n. 55, come modificato dall'art. 1 della legge 18/11/92, n. 16.
3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
4. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

ART. 26 ter - MOZIONE DI SFIDUCIA

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

TITOLO SECONDO
UFFICI E PERSONALE

ART. 27 - SEGRETARIO COMUNALE

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo. La nomina avrà durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato. Il Segretario continua ad esercitare le proprie funzioni, dopo la cessazione del mandato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo Segretario. La nomina è disposta non prima di 60 giorni e non oltre 120 giorni dalla data di insediamento del Sindaco, decorsi i quali il Segretario è confermato. Il Segretario può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della Giunta.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario Comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
5. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e ne coordina l'attività. 6. Il Segretario inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; partecipa altresì, direttamente o attraverso proprio incaricato alle commissioni, ai collegi e agli organismi di cui è chiamato a far parte;
- esprime il parere di cui all'art. 49 del D.Lgs.n. 267/2000, in relazione alle sue competenze,in assenza dei competenti Responsabili di Area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· è responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del Comune, salvo diversa e motivata designazione;

· può approvare direttive interpretative od organizzative vincolanti per i Responsabili degli uffici e servizi e per i dipendenti comunali, allo scopo di garantire un'uniforme applicazione della normativa o di assicurare il coordinamento dell'attività della struttura ovvero l'unitarietà dell'azione amministrativa;

· roga i contratti nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;

· esercita ogni altra funzioni attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

ART. 28 - STATO GIURIDICO E FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario Comunale sono disciplinate dalla legge.

ART. 29 - VICESEGRETARIO

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un Vicesegretario Comunale, da individuare in uno dei funzionari apicali dell'Ente in possesso del titolo di studio per l'accesso al concorso di Segretario Comunale.
2. Il Vicesegretario Comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

ART. 30 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune disciplina con apposito regolamento la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme di legge e del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
2. Il regolamento di cui al precedente comma disciplina, altresì, l'attribuzione ai funzionari direttivi di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'Ente e stabilisce le modalità dell'attività di coordinamento tra il Segretario Comunale e gli stessi.

ART. 30 bis – FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati dalla Giunta Comunale, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalti e dei concorsi e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa mediante determinazione.
2. Le determinazioni sono esecutive all'atto dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e vanno pubblicate. Essi provvedono, altresì, al rilascio delle autorizzazioni o concessioni o analoghe, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie e svolgono, inoltre, le seguenti funzioni:

a) presiedono le commissioni di gare e di concorsi e assumono le responsabilità dei relativi provvedimenti;

b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

d) provvedono alle autenticazioni ed alle legalizzazioni;

e) emettono le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

f) emettono, altresì, le ordinanze di ingiunzione di pagamento, di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;

g) pronunciano le altre ordinanze previste da norma di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D.Lgs. 267/2000;

h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto ed adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge, dal regolamento, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro;

i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio;

l) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Sindaco;

m) rispondono nei confronti del Sindaco e del Segretario del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnato.

3. I responsabili degli uffici e dei servizi, possono delegare le funzioni che precedono al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

4. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

ART. 31 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

1. Il personale è inquadrato in qualifiche funzionali in relazione al grado di complessità delle funzioni ed ai requisiti richiesti per lo svolgimento delle stesse ed è collocato in aree di attività.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli Enti Locali.

ART. 32 - STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dal regolamento che deve, in ogni caso, recepire le norme contrattuali del comparto dei dipendenti degli Enti Locali.

2. E' istituita una Commissione di disciplina, il cui regolamento di attuazione regolerà composizione e funzionamento della stessa secondo legge.

ART. 32 bis - INCARICHI DIRIGENZIALI ESTERNI

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità prevista dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare, al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità ai sensi dell'art. 110 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

2. Ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura dei posti di Responsabili dei servizi o degli uffici di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione può avvenire mediante contratto a tempo determinato, secondo le modalità definite dalla legge e dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi .

ART. 33 - COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il regolamento del personale può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni esterne.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei alla amministrazione devono stabilire:

- la durata, che comunque non potrà essere superiore alla durata del programma;
- i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico;
- la natura privatistica del rapporto.

TITOLO TERZO
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

ART. 34 - GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

1.Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

3. I servizi pubblici comunali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

4. Il Comune organizza stabilmente e in modo continuativo quelle attività istituite come servizi pubblici, assicurandone l'accessibilità a standard di qualità specificata e a tariffe sostenibili.
Promuove accordi con gli altri Comuni per la gestione associata dei servizi pubblici locali al fine di garantire significativi miglioramenti organizzativi.

5. Il Comune sceglie le modalità di gestione dei servizi pubblici locali secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto delle forme previste dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

ART. 35 - GESTIONE IN ECONOMIA

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

ART. 35 bis - COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE AD ENTI E SOCIETÀ

1. La deliberazione del Consiglio Comunale che autorizza l'istituzione o la partecipazione del Comune ad Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Aziende e Società, ne approva lo Statuto, che regola le finalità, l'organizzazione ed il finanziamento dei medesimi, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

ART. 36 - AZIENDA SPECIALE

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di Aziende Speciali per la gestione dei servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle Aziende Speciali sono disciplinati dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal Consiglio di Amministrazione delle aziende.

3. Il Consiglio comunale nomina il consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, quest'ultimo tenendo conto delle vigenti disposizioni in materia di pubblico impiego. Le persone elette di cui sopra vanno scelte fuori dal Consiglio Comunale e, precisamente, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale nonché specifiche competenze nel settore da almeno un triennio.

ART. 37 - ISTITUZIONE

1. Il Consiglio Comunale, per l'esercizio di servizi sociali, culturali, ricreativi, educati e di istruzione scolastica, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce Istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento che deve disciplinare l'organizzazione, il funzionamento e l'attività dell'Ente.

2. L'Istituzione è ordinata sulla base dello statuto approvato dal Consiglio Comunale. Lo statuto e il regolamento disciplinano, in particolare, la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

3. Sono organi dell'Istituzione il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore.

4. Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore sono nominati dal Consiglio Comunale, fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale, nonché specifiche competenze nel settore da almeno un triennio.

5. L'Istituzione è tenuta ad uniformare la sua attività a criteri di trasparenza, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

6. L'Istituzione per conseguire gli obiettivi programmati, può stipulare convenzioni o accordi di collaborazione con associazioni, organizzazioni umanitarie, gruppi di volontariato ed altri organismi senza scopi di lucro, purché ne venga dimostrata l'opportunità e la convenienza in relazione alle
finalità istitutive e a quelle concretamente pianificate.

7. Le intese di collaborazione di cui al precedente comma devono essere mirate al conseguimento di determinati servizi strumentali con riferimento all'attività programmata, senza alcun coinvolgimento nelle funzioni gestionali dell'istituzione.

8. Di norma l'Istituzione organizza e gestisce i servizi di sua competenza nell'ambito del territorio comunale. E' tuttavia consentita la stipulazione di convenzioni con latri Enti pubblici per l'organizzazione e la gestione di servizi in ambito diverso dalla circoscrizione territoriale del Comune, a condizione che i soggetti esterni interessati coprano interamente gli oneri di organizzazione e di gestione dell'attività programmata e che ciò concorra a migliorare il livello di qualità dei servizi e di economicità dell'Istituzione.

9. Il Consiglio Comunale conferisce all'Istituzione il fondo di dotazione e adotta gli atti fondamentali e di indirizzo.

10. Il Consiglio Comunale esercita la vigilanza e determina annualmente le misure finanziarie a favore dell'Istituzione, tenendo anche conto di eventuali attività straordinarie incluse nel contratto di servizio o comunque formalmente conferite in gestione all'Istituzione medesima. Il Consiglio Comunale è inoltre competente ad approvare la disciplina generale delle tariffe e delle compartecipazioni per la fruizione dei servizi, nei casi espressamente previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

ART. 38 - MODALITA' DI NOMINA E REVOCA

1. La nomina degli amministratori delle aziende e delle istituzioni avviene sulla base di un documento, corredato da curricula dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/3 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario del Comune almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

3. Il Presidente, il Direttore e i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del Sindaco o di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati, dal Consiglio Comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione. Non possono essere revocati prima del biennio se non con maggioranza qualificata del Consiglio Comunale, pari ai 2/3 dei consiglieri assegnati.

TITOLO QUARTO
CONTROLLI FINANZIARI E DI GESTIONE

ART. 39 - CONTROLLO INTERNO. "CONTROLLO DELLA GESTIONE"

1. Il regolamento determina le modalità di svolgimento del controllo economico e di gestione.

ART. 40 - REVISORI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti propone provvedimenti e misure da adottarsi per conseguire una più elevata efficienza, una maggiore economicità ed una migliore produttività della gestione. Al riguardo relaziona e collabora con il Consiglio Comunale, e può essere consultato dalle Commissioni permanenti e dalla Giunta Municipale.

2. Il regolamento, per quanto non previsto dalla legge, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti.

TITOLO QUINTO
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

ART. 41 - ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE

1. Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali, al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi.

ART. 42 - MUNICIPIO

1. Il Municipio di Saviano è l'organismo di decentramento al quale la legge, lo Statuto e l'apposito regolamento assegnano compiti di gestione dei servizi di base e le altre attribuzioni delegate.

CAPO II
FORME COLLABORATIVE

ART. 43 - PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei modelli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi di intesa e cooperazione.

ART. 44 - CONVENZIONI

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali e loro enti strumentali.
2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

ART. 45 - CONSORZI

1. Il Consiglio Comunale, in coerenza con i principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico ed imprenditoriale, ovvero per economia di scala, qualora non sia conveniente l'istituzione di Azienda Speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsti dall'articolo precedente.
1bis. Al consorzio possono partecipare, oltre ai Comuni, anche altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti.
2. La convenzione e gli atti fondamentali del consorzio vanno pubblicati secondo i modi e le forme previste dall'art. 5.
3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le Aziende Speciali dei Comuni, in quanto compatibili.
3bis. Salvo quanto previsto dalla convenzione e dallo Statuto, per i consorzi, ai quali partecipano a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali anche enti diversi dai Comuni, l'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto.
4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modello consortile.

ART. 46 - UNIONE DI COMUNI

1. In attuazione del principio di cui al precedente art.43 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio Comunale, ove sussistano le condizioni,

costituisce, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

ART. 47 - ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Comune, per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.
2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed in particolare:
   a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
   b) individuare, attraverso strumenti appropriati, il piano finanziario e le relative regolamentazioni dei rapporti fra gli Enti coinvolti;
   c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO SESTO
PARTECIPAZIONE POPOLARE

ART. 48 - PARTECIPAZIONE

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.
3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscono il loro intervento nella formazione degli atti.
4. L'amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

CAPO I
INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

ART. 49 - INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali. E' sempre consentito al cittadino, destinatario del provvedimento, di intervenire personalmente o a mezzo di suo rappresentante nel procedimento che riguarda sue situazioni soggettive. L'intervento deve avvenire in via formale con istanza motivata purché prima del momento decisionale.
2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia di soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.
3. Il responsabile del procedimento, contestualmente allo inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.
4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.
5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo

Pretorio garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione ed informazione.

6. Gli aventi diritto, entro dieci giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. L'Amministrazione deve, entro i termini previsti dalla legge per la procedura o, negli altri casi, nei successivi 20 giorni, pronunciarsi sull'accoglimento o meno.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto, nei casi di procedimenti riguardanti interessi diffusi, da contraddittorio orale con delegazione rappresentativa del gruppo composta da più di tre delegati.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'Amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro trenta giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta di cui agli artt. 50, 51 e 52.

10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto di prendere visione di tutti gli atti del procedimento salvo quelli sottratti all'accesso.

11. La Giunta potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

ART. 50 - ISTANZE

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni scritte e motivate con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione che abbiano riflessi sulla collettività.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di trenta giorni dal Sindaco, o dal Segretario Comunale o dal Responsabile del servizio a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità della istanza.

ART. 51 - PETIZIONI

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento di cui al comma 3 dell'art. 50 determina la procedura della petizione, le forme di pubblicità e la assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In questo ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro trenta giorni dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al comma 3 non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a promuovere l'inserimento della petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio Comunale.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

ART. 52 - PROPOSTE

1. Almeno 500 cittadini possono avanzare proposte definite ed articolate per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco o il Presidente del Consiglio pongono all'ordine del giorno dell'organo competente, per la deliberazione entro i 60 giorni successivi, corredati dai pareri dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario Comunale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. Il Sindaco o il Presidente del Consiglio devono sentire i rappresentanti dei proponenti in numero non superiore a dieci, prima della convocazione dell'organo competente.
3. Tra il Sindaco, il Presidente del Consiglio ed i rappresentanti dei proponenti si possono definire accordi per il perseguimento del pubblico interesse, al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.
4. In sede deliberante l'organo competente può convocare i rappresentanti per l'ulteriore definizione o perfezionamento dell'accordo.
5. Ciascun proponente appone firma autografa alla proposta autenticata da organo o ufficio che ne ha capacità.

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

ART. 53 - PRINCIPI GENERALI

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le incentivazioni previste dal successivo art. 56, favorisce l'accesso ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e, tramite l'adozione di idonee forme di consultazione, la partecipazione al procedimento di formazione degli atti generali.
2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio Comunale.

ART. 54 - ASSOCIAZIONI

1. La Giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni e fondazioni che operano sul territorio.
2. Le scelte amministrative che incidono e possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro trenta giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

ART. 55 - ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.
2. L'Amministrazione Comunale, per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.
3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzione di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro trenta giorni dalla richiesta.

ART. 56 - INCENTIVAZIONE

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativa.

ART. 57 - PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI

1. Le commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi, con funzioni consultive.

CAPO III
REFERENDUM - DIRITTO DI ACCESSO

ART. 58 - REFERENDUM

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nella azione amministrativa.
2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo biennio.
3. Il referendum deve riguardare un oggetto di deliberazione definito ed articolato in modo esauriente e completo, capace cioè di essere l'oggetto stesso del successivo deliberato consiliare; dev'essere già stato oggetto dei pareri e degli interventi di cui all'art. 52.
4. Soggetti promotori del referendum possono essere:
   a) il 10% del corpo elettorale, con richiesta sottoscritta dai richiedenti nelle forme di cui all'art. 52;
   b) il Consiglio Comunale;
5. Il regolamento fissa i requisiti di ammissibilità , i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.
6. Le consultazioni referendarie non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali comunali, provinciali e circoscrizionali.

ART. 59 - EFFETTI DEL REFERENDUM

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti.
2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

ART. 60 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. Il regolamento non può introdurre divieto di accesso agli atti diversi da quelli previsti dall'art. 24 della legge 241/90 nonché dall’art.5 del D.Lgs.33/2013 come modificato dal D.lgs.97/2016. (cd. Accesso Civico).
4. Il regolamento prevede la possibilità di conseguire copia di atti anche interni del procedimento nel rispetto della legge sul bollo, salvo che non siano vietate secondo il comma precedente.
5. Per le modalità e per l'esercizio del diritto di accesso si rinvia all'art. 25 della legge 241/90.
6. Sono demandati al regolamento i casi di diritto di accesso differiti, che potranno disporsi solo in conformità del comma 6 dell'art. 24 della legge 241/90. Il regolamento dovrà enucleare le categorie degli atti riservati e dovrà disciplinare l'organizzazione per il rilascio di copie.

ART. 61 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste dal precedente articolo.
2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all’Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti. Comunque deve essere rispettata la forma di pubblicità sancita dall'art. 5.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 legge 7 Agosto 1990 n. 241. Anche per detti atti è pretesa la pubblicità di cui all'art. 5.

TITOLO SETTIMO
FUNZIONE NORMATIVA

ART. 62 - STATUTO

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
2. E' ammessa l'iniziativa di almeno 3000 cittadini per proporre modificazioni allo Statuto mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione e la forma delle proposte di iniziativa popolare di cui all'art. 52.
3. Le deliberazioni devono avvenire con le maggioranze previste dalla legge per la deliberazione dello Statuto. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposte a forme di pubblicità che ne consentono l'effettiva conoscibilità. Va rispettata la pubblicazione di cui all'art. 5.

ART. 63 - REGOLAMENTI

1. Il Comune emana regolamenti:
   a) nelle materie ad essi demandati dalla legge e dallo Statuto;
   b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. I regolamenti, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, diventano esecutivi dopo il decimo giorno dalla eseguita pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione di approvazione, fatta salva eventuale diversa decorrenza derivante da superiore normativa a contenuto specifico o di settore.
3.I regolamenti ,per motivi di urgenza ,possono essere dichiarati immediatamente esecutivi ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del dlgs n. 267/00 .In tal caso la dichiarazione di immediata esecutività dovrà venire puntualmente ed espressamente motivata dal consiglio comunale in sede deliberativa.
4. I regolamenti, nella loro versione vigente, sono pubblicati in apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.

ART. 64 - ADEGUAMENTO DELLE FONTI NORMATIVE COMUNALI A LEGGI SOPRAVVENUTE

1. Lo Statuto ed i regolamenti devono essere conformi ai principi dell'ordinamento, alle norme sulle autonomie locali e vanno adeguate entro 120 giorni dalla entrata in vigore di modifiche normative che importino la necessità di adeguamento.
2. In ogni caso, fino all'effettiva modifica ed adeguamento, il testo normativo dell'articolato dello Statuto rinvia recettiziamente agli enunciati normativi che ne costituiscono immediato contenuto ed enunciato.

ART. 65 - ORDINANZE

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario in applicazione di norme legislative e regolamentari che non siano dalla legge o dallo statuto riservate ad altri soggetti.
2. Il Segretario Comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.
3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarli.
4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per

le finalità di cui all'art. 50 comma 5 del D.Lgs. 267/2000. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui dura la necessità.

5. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi viene pubblicata nelle forme previste dal precedente comma 3.

TITOLO OTTAVO
NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 66 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli obblighi di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.

2. Il Comune approva o adegua entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V E N T I C A N O
Provincia di Avellino
DECRETO n**. 1653** del **21-04-2018**
Espropriazione Definitiva Suoli
LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO CAMPANARELLO, IV° LOTTO -
Il Responsabile del Servizio
PREMESSO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 24.09.2004, esecutiva a norma di legge, veniva approvato il progetto definitivo - esecutivo dei lavori di recupero e riqualificazione del centro urbano Campanarello IV lotto;
CHE l'approvazione del suindicato progetto, conforme al Piano Regolatore Generale, è equivalsa a dichiarare l'opera in parola di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 ss. del D.P.R. n. 327 /2001 e s.m.i.;
CHE, con la stessa citata deliberazione di Giunta Comunale n. 96/2004, i beni sui quali è prevista la realizzazione dell'opera suddetta sono stati sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio;
CHE nei termini di legge non sono state presentate osservazioni da parte delle ditte interessate all'esproprio;
CHE con determinazione n. 115/UTC in data 2.8.2006, esecutiva a norma di legge, veniva determinata l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere ai proprietari dei suoli interessati in applicazione dell'art. 20 c.3 del D.P.R. n. 327/2001 e di quanto disposto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 96/2004, innanzi citata;
CHE con la citata determina n. 115/UTC del 02/08/2006, debitamente notificata alle ditte proprietarie, è stata loro offerta la determinata indennità di esproprio;
CHE a seguito della sopra citata notifica, solamente le ditte comproprietarie Nardone Raffaele, Mottola Vanna, Mottola Lucia, Lanzillo Arturo e Lanzillo Amelia, con dichiarazione agli atti d'ufficio, hanno accettato l'indennità loro offerta, richiedendone il pagamento della somma spettante.
CHE le restanti ditte comproprietarie, Boniello Luigi, Boniello Augusto, Boniello Luisa, Boniello Carmine, Boniello Giovanni, Boniello Dana, Boniello Laura, Boniello Antony, Boniello Nancy, Boniello Michael, non hanno fatto pervenire nei termini prescritti, né successivamente, alcuna comunicazione in ordine all'indennità provvisoria di esproprio loro notificata, per cui le stesse s'intendono non concordatarie;
CHE con successiva determinazione n. 139 UTC del 5.10.2006, il Responsabile del Servizio Tecnico, preso atto di quanto sopra, liquidava alle ditte concordatarie l'acconto dell'80% dell'indennità loro offerta, nei limiti delle rispettive quote di proprietà;
CHE con la stessa citata determinazione n. 139/2006 veniva disposto il deposito della somma di € 43,83 quale indennità non accettata dalle sopra citate ditte comproprietarie non concordatarie;
CHE, su specifica istanza dell'Amministrazione Comunale, la predetta somma di € 43,83, quale indennità non accettata dalle sopra citate ditte comproprietarie non concordatarie veniva depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Avellino, giusta quietanza in data 06/08/2007 n. 99, rilasciata dalla stessa Tesoreria Provinciale;
CHE con successiva determinazione n. 228/UTC del 04/12/2008, parimenti esecutiva, veniva liquidato il saldo dell'indennità definitiva alle ditte comproprietarie accettanti: Nardone Raffaele, Mottola Vanna, Mottola Lucia, Lanzillo Arturo e Lanzillo Amelia, disponendo, contemporaneamente, il deposito della residua somma di € 10,94 quale indennità non accettata dalle sopra citate ditte comproprietarie non concordatarie;
CHE, con istanza trsmessa mezzo PEC in data 12/12/2017 al Ministrero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, l'Amministrazione Comunale, chiedeva la costituzione di un nuovo deposito amministrativo per la predetta somma di € 10,94;
CHE il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale di Napoli, comunicava a questo Ente che, in data 08/02/2018 al n. nazionale 1314992 e n. provinciale 330977, era stata costituita l'apertura del deposito definitivo dell'indennità per l'espropriazione dei beni di che trattasi, per l'importo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

euro 10,94, intestato alla ditte comproprietarie: 1) BONIELLO Luigi nato a Calvi il 14/04/1942, proprietario per 5/1440, 2) BONIELLO Augusto nato a Calvi il 30/09/1939, proprietario per 5/1440, 3) BONIELLO Luisa nata a Calvi il 01/01/1944, proprietaria per 5/1440, 4) BONIELLO Carmine nato a Calvi il 08/08/1946, proprietario per 5/1440, 5) BONIELLO Giovanni nato a Calvi il 21/04/1954, proprietario per 5/1440, 6) BONIELLO Dana nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1967, proprietaria per 1/1440, 7) BONIELLO Laura nata negli Stati Uniti d'America il 04/06/1969, proprietaria per 1/1440, 8) BONIELLO Antony nato negli Stati Uniti d'America il 14/06/1971, proprietario per 1/1440, 9) BONIELLO Nancy nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1974, proprietaria per 1/1440, 10) BONIELLO Michael nato negli Stati Uniti d'America il 01/05/1976, proprietaria per 1/1440;

VISTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. n. 327/2001, sia mediante le prescritte comunicazioni o notificazioni dirette, sia mediante le forme di pubblicità, eventualmente sostitutive;

CONSIDERATO che è necessario emanare il decreto definitivo di esproprio per acquisire al patrimonio comunale il suolo occorrente alla esecuzione dei lavori di recupero e riqualificazione del centro urbano Campanarello, IV lotto;

VISTO il frazionamento redatto dal geom. Colucciello Ciriaco, regolarmente approvato dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Avellino in data 10/01/2008 al n. 2008/AV0005306 dal quale risultano le particelle e le relative superfici da acquisire con il presente atto, giusta planimetria catastale prot. n. T43012/2018 rilasciata in data 16/04/2018 dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Avellino – Ufficio Provinciale Territorio , allegata in copia al presente atto sotto la lettera **(A)**.

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 302 ed in particolare gli artt. 20,22,23,24,25;

RITENUTO, pertanto, di dover pronunciare l'espropriazione definitiva dei suoli necessari alla esecuzione delle opere sopra citate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma, 9, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

In forza del provvedimento Sindacale n° 1981 del 06/06/2014 di conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio;

D E C R E T A

Art. 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2) Per i fini di cui in premessa **sono definitivamente espropriate ed acquisite al patrimonio del Comune di Venticano** (C.F.: 80005130648) le aree di seguito indicate, occupate per la esecuzione dei lavori di Recupero e Riqualificazione del Centro Urbano Campanarello - IV Lotto - ubicate alla via Nardone Biondino del Comune di Venticano, di proprietà delle seguenti ditte:

A) DITTA COMPROPRIETARIA: 1) **Boniello Luigi** nato a Calvi il 14/04/1942, C.F.: BNLLGU42D14B444K, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001 presentata presso l'Agenzia delle Entrate –Ufficio di Avellino, 2) **Boniello Augusto Raffaele** nato a Calvi il 30/09/1939, C.F.: BNLGTR39P30B444W, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 3) **Boniello Luisa** nata a Calvi il 01/01/1944, C.F.: BNLLSU44A41B444X, proprietaria per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 4) **Boniello Carmine Ciriaco** nato a Calvi il 08/08/1946, C.F.:BNLCMN46M08B444V, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 5) **Boniello Giovanni** nato a Calvi il 21/04/1954, C.F.: BNLGNN54D21B444B, proprietario per 5/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 6) **Boniello Dana** nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1967,C.F.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BNLDNA67C44Z404T, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 7) **Boniello Laura** nata negli Stati Uniti d'America il 04/06/1969, C.F.:BNLLRA69H44Z404D, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 8) **Boniello Antony** nato negli Stati Uniti d'America il 14/06/1971, C.F.:BNLNHN71H14Z404S, proprietario per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 9) **Boniello Nancy** nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1974, C.F.: BNLNCY74C44Z404L, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 10) **Boniello Michael** nato negli Stati Uniti d'America il 01/05/1976, C.F.: BNLMHL76E01Z404C, proprietaria per 1/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita quale erede di di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 11) **Lanzillo Amelia** nata Montemiletto il 04/10/1922, C.F.:LNZMLA22R44F566T, proprietaria per 60/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 12) **Mottola Lucia** nata a Reggio Emilia il 30/12/1960, C.F.: MTTLCU60T70H223P, proprietaria per 30/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 13) **Mottola Vanna** nata a Reggio Emilia il 08/01/1966, C.F.: MTTVNN66A48H223P, proprietaria per 30/1440, bene personale, quota di proprietà ad essa attribuita quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, 14) **Nardone Raffaele** nato a Pietradefusi il 31/08/1941, C.F.:NRDRFL41M31G611I, proprietario per 1290/1440, bene personale, quota di proprietà ad esso attribuita, in ragione di 30/1440, quale erede di Lanzillo Mafalda, giusta dichiarazione di successione n. 69, volume n. 756 in data 27/11/2001, sopra citata, ed in ragione di 1260/1440 quale erede testamentario di Lanzillo Arturo, giusta dichiarazione di successione n. 1645, volume n. 9990 in data 24/09/2010 presentata presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Avellino. Superficie complessiva espropriata mq **547,00,** suoli identificati catastalmente con le particella n. **488**, **823** e n. **825** del foglio **14** del Comune di Venticano. Detta area confina a Nord con suolo in ditta De Nisco Ivana, ad Est con suoli in ditta Strozziero, Melisc, a Sud con suoli in ditta Ciarcia – Tomasiello e Nardone da acqusire al patrimonio comunale al successivo punto B) e ad Ovest con strada pubblica. Indennità definitiva di esproprio pari ad euro **2.626,81,** liquidata e pagata alle seguenti ditte comproprietarie nei limiti delle rispettive quote di spettanza: 1) LANZILLO Arturo nato a Montemiletto il 28/07/1925, proprietario per 1260/1440, €2.301,25, giusto mandato di pagamento cumulativo n. 1185 del 08/11/2006 di € 1.841,00 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 177 del 10/02/2009 di € 460,25 a saldo; 2) LANZILLO Amelia nata Montemiletto il 04/10/1922, proprietaria per 60/1440, €108,91, giusto mandato di pagamento n. 1186 del 08/11/2006 di € 87,00 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 178 del 10/02/2009 di € 21,91 a saldo; 3) NARDONE Raffaele nato a Pietradefusi il 31/08/1941, proprietario per 30/1440, € 53,96, giusto mandato di pagamento cumulativo n. 1184 del 08/11/2006 per € 43,00 in acconto e mandato di pagamento n. 173 del 10/02/2009 per € 10,96 a saldo; 4) MOTTOLA Lucia nata a Reggio Emilia il 30/12/1960, proprietaria per 30/1440, € 53,96, giusto mandato di pagamento n. 1188 del 08/11/2006 per € 43,00 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 174 del 10/02/2009 per € 10,96; 5) MOTTOLA Vanna nata a Reggio Emilia il 08/01/1966, proprietaria per 30/1440, € 53,96, giusto mandato di pagamento n. 1187 del 08/11/2006 per € 43,00 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 175 del 10/02/2009 per € 10,96 a saldo. La restante somma di € 54,77, quale indennità non accettata è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Avellino, per €43,83, giusta quietanza in data 06/08/2007 n. 99, e per € 10,94 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale di Napoli, giusto deposito definitivo n. nazionale 1314992 e n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale 330977, in data 08/02/2018, depositi costituiti a favore delle seguenti ditte comproprietarie: 1) BONIELLO Luigi nato a Calvi il 14/04/1942, proprietario per 5/1440, 2) BONIELLO Augusto nato a Calvi il 30/09/1939, proprietario per 5/1440, 3) BONIELLO Luisa nata a Calvi il 01/01/1944, proprietaria per 5/1440, 4) BONIELLO Carmine nato a Calvi il 08/08/1946, proprietario per 5/1440, 5) BONIELLO Giovanni nato a Calvi il 21/04/1954, proprietario per 5/1440, 6) BONIELLO Dana nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1967, proprietaria per 1/1440, 7) BONIELLO Laura nata negli Stati Uniti d'America il 04/06/1969, proprietaria per 1/1440, 8) BONIELLO Antony nato negli Stati Uniti d'America il 14/06/1971, proprietario per 1/1440, 9) BONIELLO Nancy nata negli Stati Uniti d'America il 04/03/1974, proprietaria per 1/1440, 10) BONIELLO Michael nato negli Stati Uniti d'America il 01/05/1976, proprietaria per 1/1440;

B) DITTA COMPROPRIETARIA: 1) **Ciarcia Nicola** nato a Avellino il 22/12/1972, C.F.:CRCNCLL72T22A509A, proprietario per 500/1000 in comunione dei beni, 2) **Tomasiello Mirella** nata in Svizzera il 27/10/1972, C.F.: TMSMLL72R67Z133U, proprietaria per 500/1000 in comunione dei beni, giusto atto di compravendita rep. n. 60517/1937 in data 03/07/2007 per Notar Luigi Michele Delli Veneri da San Giorgio del Sannio(BN). Superficie complessiva espropriata mq **400,00,** suolo identificato catastalmente con la particella n. **826** del foglio **14** del Comune di Venticano. Detta area confina a Nord con suolo di proprietà comunale acquisità al precedente punto A), ad Est con suoli in ditta Altavilla, Iorio e suolo stessa ditta proprietaria, a Sud con suolo in ditta Colarusso Gerardo e ad Ovest con suolo in ditta Nardone Raffaele da acqusire al patrimonio comunale al successivo punto C). Indennità definitiva di esproprio pari ad euro **2.072,00** liquidata e pagata ai proprietari originari: 1) LANZILLO Arturo nato a Montemiletto il 28/07/1925, ex proprietario per 500/1000, € 1.170,00, giusto mandato di pagamento comulativo n. 1185 del 08/11/2006, per € 936,00 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 177 del 10/02/2009 per € 234,00 a saldo; 2) NARDONE Raffaele nato a Pietradefusi il 31/08/1941, ex proprietario per 500/1000, € 1.170,00, giusto mandato di pagamento comulativo n. 1184 del 08/11/2006 per € 936,00 in acconto e mandato di pagamento comulativo n. 173 del 10/02/2009 per € 234,00 a saldo. La predetta indennità di € 2.340,00 è comprensiva dell'indennità definitiva di esproprio spettante per l'acquisizione al patrimonio comunale del suolo individuato catastalmente con le particelle n. 694 e 477 del foglio 14 del Comune di Venticano, oggetto di trattazione alla successiva lettera C).

C) DITTA PROPRIETARIA - Nardone Raffaele nato a Pietradefusi il 31/08/1941, C.F.:NRDRFL41M31G611I, bene personale, proprietà ad esso attribuita, in ragione di 500/1000, quale erede di Lanzillo Clotilde, giusta dichiarazione di successione n. 84, volume n. 586 in data 17/11/1992 presentata presso l'Ufficio del Registro di Avellino ed in ragione di 500/1000 quale erede testamentario di Lanzillo Arturo, giusta dichiarazione di successione n. 1645, volume n. 9990 in data 24/09/2010 presentata presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Avellino. Superficie complessiva espropriata mq **52,00,** suoli identificati catastalmente con le particelle n. **694** e **477** del foglio **14** del Comune di Venticano. Le predette particelle confinano, per quanto riguarda la particella 477, per l'intero suo perimetro, con suolo di proprietà comunale già acquisito con il segente atto ai punti A) e B), per quanto riguarda la particella 694, questa confina per tre lati con suolo di proprietà comunale e per l'altro con suolo di proprietà della Cooperativa Concordia. Indennità definitiva di esproprio pari ad euro **268,00**, somma già liquidata e pagata alla sopra citata ditta proprietaria Nardone Raffaele con i mandati di pagamento citati al precedente punto B).

3) – Tutti i suoli espropriati con il presente atto vengono, da oggi, legalmente acquisiti al patrimonio immobiliare del Comune di Venticano per tutti gli effetti utili ed onerosi, avendone l'Ente già conseguito il materiale godimento precedentemente a questo atto.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Al presente atto viene allegato sotto la lettera B) il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, dal quale si evince che, secondo il Piano Regolatore Generale vigente il predetto suolo è classificato urbanisticamente come "Area e Spazi Pubblici"(parcheggi e strada) e che dalla data di rilascio dello stesso non sono intervenute modificazioni urbanistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 – comma 1 – della L. 21 novembre 2000 n.353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) si prende atto che l'area oggetto del presente atto di acquisizione non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi quindici anni e che la stessa non è limitrofa ad aree percorse dal fuoco.

4) - Il presente atto esente da bollo ai sensi dell'art. 1° della L. 21/11/67 n.1149 e dell'art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nei modi e termini di legge, nonché trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Conservatoria dei RR. II. di Avellino e pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Vengono autorizzate le volture catastali e le trascrizioni del presente atto presso i competenti Uffici del Catasto e dei Registri immobiliari di Avellino con esonero per il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari medesimi da ogni responsabilità al riguardo.

Ai sensi del D.Lg.vo n. 196/2003, i dati contenuti nel presente atto saranno trattati e comunicati a terzi esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.

Venticano lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Addonizio Pasquale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura di espropriazione relativa al "progetto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "SS Fondovalle Sele lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Contursi Terme e di adeguamento della viabilità di collegamento dell'are Industriale, area Pip e alla zona Termale".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., delle determinazioni n. 298 dell' 11 aprile 2018 C.I.D. 43775 e n. 296 dell' 11 aprile 2018 C.I.D. 44076, di liquidazione a soggetti espropriati che hanno accettato le indennità di esproprio e hanno trasmesso la documentazione di cui all'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determinazione, adottata dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto il deposito presso il M.E.F. e la liquidazione a saldo delle indennità di espropriazione, per i seguenti soggetti giusto art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii:

determinazione n. 298 dell' 11 aprile 2018 C.I.D. 43775 – signor Giordano Massimo nato a Eboli il 2 luglio 1979, C.F. n. GRDMSM79L02D390A prop. per 1/1 della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (Sa) al foglio 18 p.lla n. 47 di mq il quale ha condiviso l'indennità a saldo per l'espropriazione di complessivi mq 769 (intera particella), per un totale pari a €. 3.091,38 di cui €. 2.473,08 già liquidati in acconto con determinazione dirigenziale n. R.G. 799 del 5 maggio 2016, C.I.D. 4622 ed **€. 618,30 oggi da liquidare a saldo**;

determinazione n. 296 dell' 11 aprile 2018 C.I.D. 44076 – i signori D'Angelo Gregorio, nato a Contursi Terme il 24/08/1959 c.f. DNGGGR59M24C974H proprietario per la quota di 1/3, **D'angelo Mariano**, nato a Contursi Terme il 16/02/1962 c.f. DNGMRN62B16C974K proprietario per la quota di 1/3 e **D'angelo Lucia**, nata a Contursi Terme il 10/10/1965 c.f. DNGLCU65T50C974U proprietaria per la quota di 1/3, delle p.lle riportate in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (Sa) al foglio 18 p.lle nn. 578 (ex 548) di mq 57 e 580 (ex 548) di mq 6.910, i quali non hanno condiviso l'indennità a saldo per l'espropriazione di complessivi mq 6.967, per un totale pari a €. 28.074,34 di cui €. 22.407,87 già liquidati in acconto con determinazione dirigenziale R.G. n. 797 del 5 maggio 2016, C.I.D. 34620 ed **€. 5.601,47 oggi da liquidare a saldo**;

Il provvedimento in parola diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e ss.mm. ii.
f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dottor Domenico Ranesi)

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (PROVINCIA DI AVELLINO) –

C.F. 01608070643 – Servizio Lavori Pubblici - Autorità Espropriante

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

DEFINITIVA REP. 4 prot. n. 3046 del 18.04.2018

(D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, ex artt. 20 e 26 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi con sede in Piazza Umberto I, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, occorsi per la realizzazione dell'insediamento di edilizia economica e popolare in località Fontana Piccola, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune di Sant'Angelo dei Lombardi dei cespiti censiti nel N.C.T. come in seguito:

1) foglio 29 particella n. **620** di are 8 e centiare 2, e particella n. **213** di are 2 e centiare 80, catastalmente in ditta Caruso Anna nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 09/09/1936 e Caruso Filomena nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 17/07/1934;
2) foglio 29 particella n. **622** di are 22 e centiare 71 e particella n. **143** di are 4 e centiare 60, catastalmente in ditta Del Priore Maria nata a Sant'Angelo gei Lombardi il 14/01/1972, (prop. 333/1000); Del Priore Nicola nato a Sant'Angelo gei Lombardi il 07/11/1968, (prop. 333/1000) e Masullo Fiorinda nata a Torella dei Lombardi il 13/07/1946 (prop. 334/1000);
3) foglio 29 particella n. **631** di centiare 15, particella n. **634** di are 46 e centiare 42, particella n. **218** di are 1 e centiare 50 e particella n. **628** di are 12 e centiare 96, catastalmente in ditta Gironda Antonio nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 22/05/1937;
4) foglio 29 particella n. **32** di are 7 e centiare 70, particella n. **144** di are 6 e centiare 50, particella n. **145** di are 1 e centiare 50, particella n. **146** di are 11 e centiare 30, particella n. **629** di are 2 e centiare 20, particella n**. 630** di are 7 e centiare 20, particella n. **31** di centiare 46, catastalmente in ditta Voli Michele nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 01/04/1951;
5) foglio 29 particella n. **33** di are 5 e centiare 40, particella n. **147** di are 25 e centiare 80, particella n. **184** di are 18 e centiare 40, catastalmente in ditta Del Priore Angelo nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 26/03/1946;

Art. 2) Il Decreto n. 4 del 18.04.2018, di cui il presente provvedimento costituisce estratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, tab. B art. 22, sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme previste per gli atti processuali civili, pubblicato all'albo

pretorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino (AV), trascritto e volturato presso l'Agenzia del territorio di Avellino.

Art. 3) Per effetto del presente decreto, gli immobili descritti sono acquisiti al patrimonio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, a titolo originario e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4) Si precisa, ai fini fiscali, che l'importo totale delle indennità di esproprio ed occupazione d'urgenza, pari a complessivi Euro 673.991,13, è stata pagata alle ditte innanzi indicate con mandati di pagamento riportati nel testo integrale del decreto n. 4 del 18.04.2018.

Art. 5) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Testo Unico, estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 6) Dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Dalla residenza Municipale, lì 18.04.2018

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Iannella Giovanni)

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno (C.F.: 80032710651)
PROT. N. 10497 del 16/04/2018
OGGETTO: Reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal Piano Regolatore Generale – Adozione.
SI RENDE NOTO

- Che con delibera di Giunta Comunale n. 372 del 29/12/2017 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal P.R.G.;
- Che con delibera di Giunta Comunale n.123 del 06/04/2018, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il punto 2) delibera di Giunta Comunale n. 372 del 29/12/2017, come di seguito:

"***Di adottare, per le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi dell' art. 6, comma 1 lettera d) del Regolamento Regionale del 4 Agosto 2011 n. 5, la proposta di reiterazione dei vincoli espropriativi derivanti dal P.R.G. per le aree riportate al Foglio di mappa n. 3 del Catasto Terreni del Comune di Baronissi relativamente alle particelle n. 4, 19, 2152, 1982, 1987, 2104, 2110 e 2112, necessarie alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto: "INFRASTRUTTURE AREA "CITTA' DEI GIOVANI E DELL'INNOVAZIONE-II e III LOTTO";***

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta reiterazione, prot.n.345 del 04/01/2017 approvati con delibera di Giunta Comunale n.61 del 10/02/2017, sono depositati, presso l'Ufficio Relazioni con Il Pubblico (U.R.P.), a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Baronissi, entro il medesimo termine stabilito per la pubblicazione.
Baronissi, lì 16/04/2018
Il Responsabile del Settore Patrimonio, Ambiente e LL.PP.:
f.to dott. arch. Alfonso Landi
Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia:
f.to arch. Fiorenzo Manzo

COMUNE DI TUFINO (NA)

Ufficio del Commissario ad Acta

Adozione Variante al Piano Regolatore Generale per la riclassificazione urbanistica di quota parte dell'area individuata nel catasto del Comune di Tufino al foglio n°1, p.lla n°987.

Si rende noto che, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale n°5/2011, con deliberazione n°1 del 04.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Commissario ad Acta ha adottato la Variante al Piano Regolatore Generale per la riclassificazione urbanistica di quota parte dell'area individuata in catasto al foglio n°1, p.lla n°987.
Gli atti della Variante e la delibera sono depositati per giorni 30 presso l'ufficio tecnico-settore urbanistica- e presso la segreteria Generale, nonché sul sito Web del Comune a libera visione degli interessati.
A far data dalla pubblicazione e durante il periodo di deposito i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare, al protocollo generale del Comune, osservazioni ai sensi degli artt.3, 4 e 7 del Regolamento regionale n°5/2011.

Il RUP
ing. Andrea CICCARELLI

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo all'Area di Trasformazione ATR 53 sub b ex ERP 13 sub b Comparto Edificatorio CR_53 sub b località Picarielli.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.129 del 24/04/2018 è stato approvato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'Area di Trasformazione ATR 53 sub b ex ERP 13 sub b Comparto Edificatorio CR_53 sub b località Picarielli, presentato dai Sigg.FURNARI Gianluigi, POSTIGLIONE Pietro e ALVIGGI Anna, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – Sub-ambito S. Andrea 12

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 128 del 9/04/2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al sub-ambito denominato S. ANDREA 12, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso sarà pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

COMUNE DI CETARA
PROVINCIA DI SALERNO
UFFICIO TECNICO
TEL. e FAX 089/262921 - 089262912
lavoripubblici.cetara@asmepec.it

COMUNE DI CETARA (SA) – C.F. 00575760657 – Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e il rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica. Port. 3263 del 02.05.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, della legge regionale n.16/2014

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 04.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale e la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. n.16/2014 e il Regolamento di Attuazione n.5/2011.
Il PUC approvato , comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, delle NTA e della VAS, nonché il parere motivato positivo VAS, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo www.cetara.asmenet.it ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Cetara (SA).
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Cetara (SA).
Il Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Cetara 02.05.2018

Il Responsabile dell'AREA TECNICA
Ing. Pietro Avallone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Ente Autonomo Giffoni Experience (C.F.80020510659 - P. Iva 01820560652) – AVVISO n. 11 del 26.04.2018 "***Notifiche relative alle procedure".***

L'Ente Autonomo Giffoni Experience (C.F.80020510659 - P. Iva 01820560652), nell'ambito del ***"Programma Operativo Complementare per i beni e le attività culturali"*** (**POC 2014-2020) – Giffoni Experience 2018 – 48ma edizione** (CUP: E89D18000060002)

COMUNICA

che, in conformità a quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, tutti gli atti relativi alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi saranno pubblicati ed aggiornati sul profilo del committente nell'area amministrazione trasparente (www.giffonifilmfestival.it).
L'Ente Autonomo Giffoni Experience comunica, altresì, che sono istituiti ed accessibili, attraverso il link www.giffonifilmfestival.it/amm-trasparente, l'Albo degli operatori economici per l'acquisizione di servizi e forniture e l'albo dei professionisti e collaboratori.
Gli operatori economici ed i professionisti interessati possono iscriversi nei predetti albi secondo le modalità individuate nei rispettivi regolamenti, consultabili sul sito www.giffonifilmfestival.it/amm-trasparente.
Che tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi, nonché quelle necessarie per il reclutamento delle risorse umane saranno espletate secondo la normativa di cui al D.lgs. 50/2016.

Il Legale rappresentante e Presidente dell'Ente
Pietro Rinaldi

Esente da bollo D.P.R. 26/10/1972 n. 642
e successive modificazioni. *art. 5 Tab. B*

COMUNE DI FOGLIANISE (BN) Estratto bando di gara - CUP F33B10000670002 - CIG 6135544B12 Il Comune di Foglianise (BN) via Municipio 82030 Tel. 0824878064 fax 0824878445 comunedifoglianise@virgilio.it indice la gara per il servizio per la redazione e l'attuazione della Progettazione Integrata Coordinata relativa agli interventi di "Ristrutturazione, potenziamento ed ampliamento della rete fognaria, centro urbano e località Utile del comune di Foglianise (BN)". Importo compl.vo appalto: € 220.415,77 Ricezione offerte: 28/05/2018 ore 14:00. Bando integrale su www.serviziocontrattipubblici.it. Il RUP geom. Cosimo Mazzone

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.F. 00502010655
ESTRATTO BANDO DI GARA APPALTO PER L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA – CIG 7470005B20

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sala Consilina (SA), Via Mezzacapo n.44, CAP 84036 – SALA CONSILINA (SA) tel. 0975-525237 – 0975-525235, RUP: Ten. Gian Mauro BARATTA, pec protocollo.salaconsilina@asmepec.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA – CIG 7470005B20
II.2.5) Valore servizi quinquennale: € 662.320,00 (euro) di cui € 10.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso - oltre IVA
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto di servizi, pubblicati sul sito del Comune di Sala Consilina e su quello della C.U.C.: http://comune.sala-consilina.salerno.it/ e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 co. 2 del D.Lgs n. 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 11/06/2018 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://comune.sala-consilina.salerno.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) - C.F. 83002290654
ESTRATTO BANDO DI GARA AFFIDAMENTO CONCESSIONE TRIENNALE SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI COMUNALI DI MONTESANO CAPOLUOGO E ARENABIANCA - CIG: 7406414E2B

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano S.M. (SA), P.zza F. Gagliardi n. 1, CAP 84033 – MONTESANO S.M. (SA) tel. 0975-865242, RUP: Arch. Corrado MONACO, pec utc1@pec.comune.montesano.sa.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO CONCESSIONE TRIENNALE SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI COMUNALI DI MONTESANO CAPOLUOGO E ARENABIANCA - CIG: 7406414E2B
II.2.5) Valore servizi quinquennale: € 103.110,00 (euro) di cui 5.155,50 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso - oltre IVA
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Montesano S.M. e su quello della C.U.C.: http://www.comune.montesano.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 co. 2 del D.Lgs n. 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 28/05/2018 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.montesano.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara - CUP B19J17000160002- CIG 7465998075

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. RUP: Angelina Martino (tel: 0819634533 pec: a.martino@pec.acam-campania.it.;www.acamir.regione.campania.it.Documentazione:http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n200162&NodoSel=132

SEZIONE II: OGGETTO: Gara sopra-soglia comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/2016 per l'individuazione di un'agenzia per il lavoro, cui affidare il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo. CPV: 79620000-6 Valore totale stimato: € 270.834,21 al netto di IVA, comprensivo oneri di interferenza pari a zero. Durata 18 mesi

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso. Termine ricevimento offerte: 01/06/2018 ore 12.00 Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 06/06/2018 ore 10.00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Procedure di ricorso: Tar Campania Spedizione G.U.U.E.: 27/04/2018.

Il commissario

Ing. Sergio Negro

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.F. 00502010655
ESTRATTO BANDO DI GARA APPALTO RISERVATO ALLE COOPERATIVE SOCIALI AI SENSI DELL'ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE E RACCOLTA RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI SALA CONSILINA – CIG 7462695AB9

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sala Consilina (SA), Via Mezzacapo n.44, CAP 84036 – SALA CONSILINA (SA) tel. 0975-525237 – 0975-525235, RUP: Ten. Gian Mauro BARATTA, pec protocollo.salaconsilina@asmepec.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: APPALTO RISERVATO ALLE COOPERATIVE SOCIALI AI SENSI DELL'ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE E RACCOLTA RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI SALA CONSILINA – CIG 7462695AB9
II.2.5) Valore servizi triennale: € 3.046.525,02 (euro) di cui € 27.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso - oltre IVA
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto di servizi, pubblicati sul sito del Comune di Sala Consilina e su quello della C.U.C.: http://comune.sala-consilina.salerno.it/ e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 co. 2 del D.Lgs n. 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 07/06/2018 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://comune.sala-consilina.salerno.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI TEGGIANO (SA) - C.F. 83000070652
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI E SERVIZI IGIENICI NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI TEGGIANO – CIG 7404786EB3

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Teggiano (SA), Piazza Municipio, CAP 84039 – TEGGIANO (Salerno) tel. 0975/587811 – 0975/587858, RUP: Ing. Angelo Di Bella pec: protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it, protezionecivile.teggiano@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI E SERVIZI IGIENICI NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI TEGGIANO – CIG 7404786EB3
II.2.5) Valore servizi triennale: € 135.640,47 di cui € 0,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso - oltre IVA
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Teggiano e su quello della C.U.C.: http://www.comune.teggiano.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 co. 2 del D.Lgs n. 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 04/06/2018 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.teggiano.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Avviso di gara – CIG 742218981E
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Manocalzati (AV)
Oggetto: – AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, E ATTIVITA' CONNESSE ALLA RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA, RISPARMIO ENERGETICO, CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO, AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALI MEDIANTE PROJECT FINANCING. CIG: 742218981E.
Importo: € 2.263.116,00, oneri di sicurezza per €65.916,00; cat. OG10 III;
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: il 06.06.2018 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sito in Aiello del Sabato via Mancini 30.
Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni mar a ven 8,30-13,30:
obbligo ritiro attestato presa visione
www.comune.manocalzati.av.it.
Istr.: Emilio Romano
CUC: Geom. Gerardo Bonito
R.U.P.: Ing. Siuseppe Spagnuolo

Ente: Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispano, Frattaminore e Cardito – sede comune di Frattamaggiore.
Bando di gara: C.I.G.: 7443408E95
Numero atto: 10337
Data atto: 02/05/2018
Stazione appaltante: Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispano, Frattaminore e Cardito
Amministrazione aggiudicatrice : Comune di Cardito - C.F.: 80103860633 - P.I. 031288441213.
GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO A SMALTIMENTO DEL SECCO INDIFFERENZIATO E UMIDO, OLTRE AL SOLO TRASPORTO AGLI IMPIANTI DEI RIFIUTI RICICLABILI, PER LA DURATA DI 5 ANNI NEL COMUNE DI CARDITO.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: aperta.
CRITERIO SELETTIVO: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.L.gs.50/2016.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: € 5.935.651,68, oltre IVA..
Termine di ricezione delle offerte: ore 12,00 del 07/06/2018
INFORMAZIONI PRE-GARA: L'avviso è disponibile sul sito www.comune.frattamaggiore.na.it e su www.comune.cardito.na.it.

IL RESPONSABILE C.U.C.
ing. Domenico Raimo

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – http://www.comune.agerola.na.it – BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTAPER L'APPALTO DEI LAVORI DI "REALIZZAZIONE POLO SOCIALE CON ANNESSO CAMPO DA CALCIO IN LOCALITA' SAN LORENZO – 1° LOTTO FUNZIONALE"- CUP: D57B16000600001 - CIG: 7469370F1A.

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**:
   COMUNE DI AGEROLA, Settore Lavori Pubblici e Ambiente, – 80051 Agerola (Na). Punto di contatto: telefono 081 8740211 - 081 8740240
   Pec: protocollo.agerola@asmepec.it

Denominazione Comune di Agerola	**Responsabile unico procedimento** Geom. Nicola Ferrara
Indirizzo via Generale Narsete n. 7	**C.A.P.** 80051
Località/Città/Provincia Agerola (NA)	**Telefono** 081 8740211 - 081 8740240
Posta elettronica certificata (PEC) protocollo.agerola@asmepec.it	**Indirizzo Internet (URL)** www.comune.agerola.na.it

   La documentazione di gara è disponibile sul profilo del committente www.comune.agerola.na.it – sezione bandi di gara.

   A seguito dell'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e la sua esecuzione in qualità di committente sarà gestita direttamente dal Comune di Agerola.

   La presente procedura ad evidenza pubblica è indetta in esecuzione della determinazione a contrarre – Settore Lavori pubblici e Ambiente n. 58 del 30.04.2018.

2. **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Ente Locale

3. **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ E NORMATIVA APPLICABILE:** Cat. 26 – "Servizi ricreativi, culturali e sportivi" – CPC n. 96413.

4. **L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE ACQUISTA PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI:** No

5. **DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDI-CATRICE:** Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "realizzazione polo sociale con annesso campo da calcio in località San Lorenzo – 1° lotto funzionale".

6. **TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:** appalto pubblico di lavori. Luogo di esecuzione: Comune di Agerola (Napoli) via San Lorenzo.

7. **L'AVVISO RIGUARDA:** Appalto pubblico dei lavori di "realizzazione di un polo sociale con annesso campo da calcio località San Lorenzo – 1° lotto funzionale".

8. **BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** L'appalto riguarda l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato con deliberazione di G.C. n. 45 del 18.04.2018.

9. **VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI (CPV):** Oggetto principale (Vocabolario principale):

CPV – 45212200-8 "lavori di costruzione di impianti sportivi.

10. **APPALTO È SUDDIVISO IN LOTTI:** No

11. **QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE:** Il valore dell'appalto è di € 1.247.790,44 a base d'asta oltre € 4.979,52 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, al netto d'IVA.

12. **DURATA DELL'APPALTO:** giorni 390 (trecentonovanta) naturali, continuativi e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Tale entità massima è soggetta a riduzione sulla base dell'offerta prodotta dal concorrente**.**

13. **VARIANTI:** Non sono ammesse varianti.

14. **CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** Si - vedi Disciplinare di Gara.

15. **PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:** l'intervento è finanziato assegnati con Delibera CIPE 57/2016 con fondi a valere sulle residue disponibilità delle risorse FSC 2007-2013 – condizioni, termini e modalità di pagamento sono previste nel capitolato speciale di appalto e nello schema di contratto.

16. **OPERATORI ECONOMICI AMMESSI A PARTECIPARE:** Vedi Disciplinare di gara

17. **IDONEITÀ PROFESSIONALE:** Vedi Disciplinare di gara.

18. **CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:** Vedi Disciplinare di gara.

19. **CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI:** Vedi Disciplinare di gara.

20. **REGISTRAZIONE AL SISTEMA AVCPASS**: Si

21. **SOPRALLUOGO:** E' richiesto sopralluogo.

22. **TIPO DI PROCEDURA:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016.

23. **AGGIUDICAZIONE:** Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità – prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. (vedi disciplinare di gara).

24. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** Punteggio complessivo massimo di 100 punti, così articolato: Valutazione offerta tecnica, massimo 90 punti; Valutazione offerta economica, massimo 10 punti.
Per la descrizione dei criteri e sub-criteri di valutazione, nonché delle modalità di attribuzione dei punteggi, si rinvia integralmente a quanto previsto dal Disciplinare di gara.

25. **TERMINE PER LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI:** Vedi Disciplinare di gara**.**

26. **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:**
Entro le ore 12:00 del giorno 28.05.2018. Le offerte dovranno essere presentate secondo le modalità stabilite nel disciplinare di gara.

27. **LINGUE UTILIZZABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** Italiano

28. **PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte – vedi Disciplinare di gara.

29. **APERTURA DELLE OFFERTE:** giorno 29.05.2018, ore 10:30 presso la sede della Stazione Appaltante, via Generale Narsete n. 7, 80051 – Agerola (Na).

30. **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** Vedi Disciplinare di gara.

31. **PUBBLICAZIONI:**

Il presente bando è pubblicato:
- sulla G.U.R.I. nella forma dell'avviso;
- sul profilo di committenza www.comune.agerola.na.it e all'albo pretorio online della stazione appaltante;
- sul sito informatico www.serviziocontrattipubblici.it;
- Sul B.U.R.C.;
- per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione locale.

Agerola, 02.05.2018

IL RESPONSABILE
SETTORE LL.PP. E AMBIENTE
(Geom. Nicola Ferrara)

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione di appalto
Risultati della procedura di appalto
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1)Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Per-sona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet: www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it;
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI - V APPALTO SPECIFICO
II.1.2) Codice CPV principale: 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: La procedura di gara ha per oggetto l'affidamento, tramite appalto specifico nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione, delle specialità medicinali per l'Epatite cronica C denominati "Epclusa", "Zepatier", "Maviret" .
II.1.6) Informazioni relative ai lotti:
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 96.156.262,40 EUR
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Sofosbuvir/Velpatasvir Lotto n.1
II.2.2) Codici CPV supplementari: 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico indetto nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione che ha per oggetto l'affidamento della fornitura di specialità medicinale per l'Epatite cronica C denominato "Epclusa"
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.1) Denominazione: Glecaprevir/pibrentasvir Lotto n.2
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico indetto nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione che ha per oggetto l'affidamento della fornitura di specialità medicinale per l'Epatite cronica C denominata "Maviret".
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.1) Denominazione: ELBASVIR/GROZOPREVIR Lotto n.3
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.4) Descrizione dell'appalto: trattasi di un appalto specifico indetto nell'ambito di un Sistema Dinamico di Acquisizione che ha per oggetto l'affidamento della fornitura di specialità medicinale per l'Epatite cronica C denominata "Zepatier".
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.1 Lotto n.1 Denominazione: Sofosbuvir/Velpatasvir Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 16/01/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 71.950.013,87 EUR
Sezione V: Aggiudicazione di appalto Contratto d'appalto n.2 Lotto n.2
Denominazione: Glecaprevir/pibrentasvir Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 09/01/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente ABBVIE SRL CAMPOVERDE DI APRILIA (lt) Italia Codice NUTS: ITI44 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 16.601.248,32 EUR
Sezione V: Aggiudicazione di appalto Contratto d'appalto n.3 Lotto n.3
Denominazione: ELBASVIR/GROZOPREVIR Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 15/12/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codi-ce NUTS: ITI43 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 7.605.000,20 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliammini-strativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 10/04/2018
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Lavori-

ESITO di GARA- CIG: 7202735CF1; CUP: B64H17001160004

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Attività Tecniche della 7^ Municipalità - P.tta del Casale, 6/7 (NA); **II.1.2**) Tipo di appalto: Esecuzione; **II.1.4)** Breve descrizione dei lavori: "Manutenzione straordinaria degli immobili comunali ricadenti nell'ambito territoriale della 7^ Municipalità Miano – Secondigliano - S.Pietro a Patierno";

Determina a contrarre n. 07 del 13/09/2017; **II.1.5)** CPV:45453100-8**; IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta con modalità telematica; **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'elenco prezzi; **V.1)** Data di aggiudicazione provvisoria: 20/12/2017; **V.2)** Numero di offerte pervenute: 74; Ammesse: 72; **V.3)** Ditta aggiudicataria: SCICCONE soc. coop. di Lavoro e Produzione, con sede in Quarto (NA); **V.4)** Valore totale stimato a base d'asta €.60.445,06 *(*esclusa IVA); Valore finale totale dell'appalto: € 44.851,07 (esclusa IVA); **V.5)** E' possibile che il contratto venga subappaltato: SI; **VI.1)** L'appalto è finanziato da fondi dell'Unione Europea: NO; **VI.2)** Informazioni complementari: Determina di aggiudicazione definitiva n. 01 del 25/01/2018, I.G. n.92/2018*;* Contratto Rep. n. 86209 dell'11/04/2018

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente dell'Area Gare - Lavori

(dott.ssa Annalisa Cecaro)

Oggetto: BUSITALIA CAMPANIA S.P.A. - C.F.: 06667530486 - Avviso di aggiudicazione di appalto – Servizi di pubblica utilità - CIG: 71372282DE– 02/05/2018 PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, IN REGIME DI FULL SERVICE, DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS DI BUSITALIA CAMPANIA SPA.

Avviso di aggiudicazione di appalto – Servizi di pubblica utilità

Sezione I: Ente Aggiudicatore I.1) Denominazione e indirizzi. Denominazione ufficiale: Busitalia Campania S.p.A. **Indirizzo postale:** piazza Matteo Luciani, 33 **Città:** Salerno **Codice NUTS:** ITF35 **Codice Postale:** 84121 **Paese:** Italia. **Persona di contatto:** ing. Gerri Cipollini **Telefono:** +39 089487305 **Posta elettronica:** busitaliacampania@pec.it **Fax:** +39 089225137 **Indirizzo principale (URL):** https://www.fsbusitaliacampania.it **Indirizzo del profilo di committente:** https://www.fsbusitaliacampania.it **I.6) Principali settori di attività:** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus.

Sezione II: Oggetto II.1) Entità dell'Appalto II.1.1) Denominazione: Gara per l'affidamento del servizio di manutenzione, in regime di full service, di parte del parco autobus di Busitalia Campania SpA. **Numero di riferimento:** CIG: 71372282DE II**.1.2) Codice CPV principale:** 50.11.30.00. **II.1.3) Tipo di appalto:** Servizi. **II.1.4) Breve descrizione:** Gara a procedura negoziata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 50/2016, per l'assegnazione di un contratto per il servizio di manutenzione, in regime di full service, di parte del parco autobus di Busitalia Campania S.p.A..**II.1.6) Informazioni relative ai lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti:** No. **II.1.7) Valore totale dell'appalto IVA esclusa**. **Consentire la pubblicazione?** Si. **Valore** 6.198.000,00 Valuta: EUR **II.2.3) Luogo di esecuzione. Codice NUTS: ITF35. Luogo principale di esecuzione: Provincia di Salerno II.2.4) Descrizione dell'appalto:** L'appalto ha ad oggetto il servizio di manutenzione, in regime di full service, di parte degli autobus facenti parte del parco aziendale di Busitalia Campania SpA, per una durata di anni 1 (uno), con opzione di rinnovo per massimo ulteriori anni 2 (due) a favore di Busitalia Campania S.p.A., per un importo contrattuale complessivo presunto, pari a circa € 2.065.440,00 (euro duemilionisessantacinquemilatrecentoventi/00) su base annuale e pari ad € 6.196.320,00 (euro seimilionicentonovantaseitrecentoventi/00) su base triennale, oltre agli oneri della sicurezza pari ad Euro 1.680,00 e oltre a IVA . **II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Consentire la pubblicazione?** No. **II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni:** sì. **Descrizione delle opzioni:** È prevista la facoltà, a discrezione della Società appaltante, di esercitare il rinnovo annuale, per un massimo di n. 2 volte, agli stessi prezzi, patti e condizioni. **II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea:** no.

Sezione IV: Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura negoziata con previo avviso di indizione di gara; IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici:** sì. **IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura : Numero dell'avviso nella GU S:** 2017/S 133-273008.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto: 1; **Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato**: sì**; V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto**:24/04/2018; **V.2.2) Informazioni sulle offerte. Consentire la pubblicazione?:** sì. **Numero di offerte pervenute:** 3. **L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici:** sì. **Consentire la pubblicazione?:** sì. **Nome e indirizzo del contraente: 7. Nome e indirizzo del contraente: Denominazione ufficiale:** CIMEP SRL , mandataria**: Città:** Fisciano. **Codice NUTS:** ITF35. **Paese:** Italia**. Il contraente è una PMI:** sì **-** Mandanti: Eurobus Srl: **Città:** Fisciano **Codice NUTS:** ITF35 **Paese**: Italia **Il contraente è una PMI:** sì; Capacchione Srl: **Città:** Baronissi **Codice NUTS:** ITF35 **Paese**: Italia **Il contraente è una PMI:** sì; Carbone Automotive Srl**: Città:** Battipaglia **Codice NUTS:** ITF35 **Paese**: Italia **Il contraente è una PMI:** sì; Andrea Odierna International Srl: **Città:** San Valentino Torio **Codice NUTS:** ITF35 **Paese**: Italia **Il contraente è una PMI:** sì; Autocarrozzeria Pucillo & C. Srl: **Città:** Salerno **Codice NUTS:** ITF35 **Paese**: Italia **Il contraente è una PMI:** sì; Mecar SpA: **Città:** Nocera Superiore **Codice NUTS:** ITF35 **Paese**: Italia **Il contraente è una PMI:** sì. **V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa) Consentire la pubblicazione ?:** sì. **Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:** 6523080,00 **Valuta**: EUR. **Valore totale del contratto d'appalto/del lotto:** 6198000,00 **Valuta:** EUR. **V.2.7) Numero di contratti d'appalto aggiudicati: 1. V.2.8) Paese di origine del prodotto o del servizio Origine comunitaria:** Si. **V.2.9) Il contratto d'appalto è stato aggiudicato a un offerente che ha proposto una variante:** no; **V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse:** no

Sezione VI: PROCEDURE DI RICORSO. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Campania **Città:** Salerno **Paese:** Italia. **VI.5) Data di**

sp **te avviso alla G.U.U.E.:** 02/05/2018.
Il r **ase di esperimento della procedura di ga** **ing. Dott. Ciro**

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635
Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Ctg. D del Comparto Sanità, per le esigenze del Laboratorio di Emodinamica del D.A.I. di Emergenze cardiovascolari, Medicina clinica e dell'invecchiamento dell'A.O.U. "Federico II".

In esecuzione della Deliberazione n. 248 del 18/04/2018, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., del D.P.R. n. 483/1997, del D.P.R. n. 487/1994, del D.P.R. n. 761/1979, della L. n. 127/1997, del D.P.C.M. n. 174/1994 e del vigente C.C.N.L. Comparto Sanità, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Ctg. D del Comparto Sanità, per le esigenze del Laboratorio di Emodinamica del D.A.I. di Emergenze cardiovascolari, Medicina clinica e dell'invecchiamento dell'A.O.U. "Federico II".
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

2. REQUISITI SPECIFICI
a) diploma di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare ovvero del Diploma Universitario di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, del D,Lgs. n. 502/92, ovvero dei Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti al D.U., ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000, ovvero degli altri titoli equipollenti, conseguiti all'estero e riconosciuti dall'ordinamento italiano;

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.
Tutti i requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

3. DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e redatta secondo lo schema allegato (ALL. 1), deve essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, dalla quale si

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

evincano, pena esclusione, chiaramente il nome e il cognome dello stesso (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC istituzionali accreditate ad Enti pubblici, privati, ecc.. Non sono ammesse, altresì, domande inviate da caselle di posta semplice/ordinaria, anche se inviata alla PEC aziendale) secondo le vigenti disposizioni, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: concorsifederico2.aou@pec.it, entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.

Le domande e tutta la documentazione ad esse acclusa, inoltrate tramite PEC saranno considerate regolarmente sottoscritte, atteso che il sistema informatico identificherà ciascun candidato attraverso le singole credenziali personali di accesso, relative all'utenza PEC.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di Posta Elettronica Certificata, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta di accettazione.

Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE.**

Nella domanda di ammissione, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana o dei previsti requisiti sostitutivi;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare ovvero del Diploma Universitario di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, del D,Lgs. n. 502/92, ovvero dei Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti al D.U., ai sensi del D.M. Sanità 27/07/2000, ovvero degli altri titoli equipollenti, conseguiti all'estero e riconosciuti dall'ordinamento italiano;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);

9) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione o essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (dichiarazione da rendersi anche in assenza di rapporti di impiego presso pubbliche amministrazioni);
10) essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
11) Il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria.

I canditati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario all'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, che saranno determinati dal Presidente della Commissione esaminatrice del concorso e comunicati ai candidati interessati all'atto dell'espletamento delle relative prove.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati dovranno, infine, dichiarare di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento concorsuale.

L'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 7 (da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile), e di quella di cui al punto 11, determina l'esclusione del candidato dal concorso.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto 1 e 2 del presente bando (ALL. 2);
b) autocertificazione relativa a tutti gli ulteriori titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (ALL. 3);
c) certificazioni attestanti i titoli acquisiti e i servizi prestati presso enti privati;
d) curriculum formativo e professionale, riportante le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
e) copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni valutabili dalla Commissione esaminatrice devono riguardare argomenti pertinenti al profilo messo a concorso con il presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti, inviate tramite PEC in allegato alla domanda, secondo le modalità successivamente specificate.

Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni relative alla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo autocertificato.

Alla domanda deve essere unito un elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati. E' fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso dell'A.O.U. Federico II.

Tutta la documentazione allegata alla domanda dovrà essere raccolta in un unico file ed inviata in formato **pdf non modificabile;** il messaggio di posta certificata, la domanda e il file ad essa allegati non

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

dovranno pesare, complessivamente, più di dieci megabyte. Eventuali disguidi nel recapito di posta elettronica certificata, determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio nella misura su indicata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
I dati acquisiti con la domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere trasmessa **esclusivamente** a mezzo PEC al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", secondo le modalità indicate al punto 3 del presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e della documentazione ad esse allegata è perentorio; eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

7. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente solo a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro il limiti ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro 15 giorni all'indirizzo PEC del candidato interessato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;
Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 .

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati, con comunicazione inviata all'indirizzo PEC di ciascuno di essi, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge, viene approvata dal Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II, è immediatamente efficace e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

9. CONFERIMENTO DEI POSTI E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
Sono dichiarati vincitori del concorso, nei limiti dei posti complessivamente banditi, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
I vincitori del concorso saranno immessi in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. Comparto Sanità vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il C.P.S. Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L., Comparto Sanità del S.S.N.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il suddetto C.P.S. si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Daniela Spadea, Responsabile della P.O. Reclutamento del Personale e Gestione Specialistica Ambulatoriale dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

13. PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'A.O.U., consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – bandi di concorso.

14. NORME FINALI

L'A.O.U. Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'A.O.U. si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Viggiani

ALLEGATO "1"

Al Direttore Generale
A.O.U. "Federico II"
concorsifederico2.aou@pec.it

_l_ sottoscritt_ _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Ctg. D del Comparto Sanità, per le esigenze del Laboratorio di Emodinamica del D.A.I. di Emergenze cardiovascolari, Medicina clinica e dell'invecchiamento, indetto da codesta Azienda, pubblicato integralmente sul BURC n. …….. del …… e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° ..... del .....

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

1) di essere nato a _____ il _____
Cod. Fisc. _____
di essere residente in _____
alla Via _____
di essere domiciliato in _____
alla Via _____
recapito telefonico _____
2) di essere cittadino italiano (in caso di cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui alle vigenti disposizioni di legge in materia);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi) _____;
4) di non avere riportato condanne penali (in caso positivo indicare le condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura) _____;
5) di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare i procedimenti in corso con la specifica della natura degli stessi) _____;
6) di essere in possesso del Diploma di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso _____ ovvero diploma universitario conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, D. Lgs. n. 502/1992 conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso _____ ovvero diploma e/o attestato conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso_____ in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario conseguito ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi ovvero titolo di studio conseguito all'estero il _____ con il punteggio di _____, presso _____ dichiarato dalle competenti autorità equipollente a quello richiesto dal bando, di cui si allega relativo provvedimento;
7) di essere, per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
8) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
9) di non avere mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero di avere prestato i seguenti servizi (indicare le Pubbliche Amministrazioni, il tipo di servizio prestato, la durata e le cause di eventuale risoluzione del rapporto di impiego): _____
_____;
10) di non essere mai stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non essere cessato dal

servizio presso una Pubblica Amministrazione a seguito di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, da rapporti di pubblico impiego (ovvero indicare i motivi di eventuali provvedimenti di destituzione, dispensa, decadenza, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo: _____ _____;

11) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza in caso di posizione di ex aequo in graduatoria:_____ _____;
12) di acconsentire (ovvero di non acconsentire) alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo;

Il Candidato _____(Nome e Cognome)_____

N.B.: la presente domanda va compilata in tutte le sue parti; l'omissione di una o più delle dichiarazioni di cui sopra, ad eccezione di quella di cui al punto 7) - da rendersi obbligatoriamente per i soli candidati di sesso maschile - e di quella di cui al punto 11) determina l'esclusione del candidato dal concorso. In caso di duplice possibilità di dichiarazione (essere/non essere; avere/non avere, acconsentire/non acconsentire), occorre **obbligatoriamente** rilasciare la dichiarazione pertinente.

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. Di essere cittadino italiano ovvero_____;
2. Di godere dei diritti politici;
3. Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
4. Di essere, per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi militari, nella seguente posizione:_____;
5. di essere in possesso del Diploma di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso _____ ovvero diploma universitario conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, D. Lgs. n. 502/1992 conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso _____ ovvero diploma e/o attestato conseguito il _____ con il punteggio di _____ presso_____ in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario conseguito ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi, ovvero titolo di studio conseguito all'estero il _____ con il punteggio di _____, presso _____ dichiarato dalle competenti autorità equipollente a quello richiesto dal bando, di cui si allega relativo provvedimento;

Luogo,_____ _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO 3

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo,_____ _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 9 DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.**

In esecuzione della deliberazione n. 523 del 20/04/2018, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 9 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un

fonte: http://burc.regione.campania.it

consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più

momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l'integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio"perpoter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n.483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, per la valutazione dei titoli, di 20 punti, così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

I dati personali, anche giudiziari, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 6 DIRIGENTI MEDICI DI CHIRURGIA GENERALE.**

In esecuzione della deliberazione n. 524 del 20/04/2018, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 6 Dirigenti Medici di Chirurgia Generale.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997,

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza” oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all’ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l’integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“perpoter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n.483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, per la valutazione dei titoli, di 20 punti, così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

I dati personali, anche giudiziari, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

AVVISO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Ctg. D del Comparto Sanità.

Si precisa che, per mero errore materiale, sull'edizione n.33 del 07/05/2018 di questo Bollettino è stato pubblicato il Bando del Concorso di cui all'oggetto privo dei relativi allegati.
Tanto premesso, si comunica che sull'edizione odierna è stato pubblicato il Bando comprensivo dei relativi allegati.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to dott. Vincenzo Viggiani